SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 118 Numero 180

LA STAMPA

Martedì 31 Luglio 1984

A PAGINA 7

I segreti dell'azienda del calcio nel bilancio di quattro anni

di Mario Salvatorelli

Tino alla stalla

Pia Rendina

A PAGINA 7

Fidanzati uccisi in Toscana: torna l'incubo del maniaco

di Francesco Matteini

Rischiano subito di naufragare i buoni propositi di Goria

Rivolta contro i tagli

Per i socialdemocratici toccano «le conquiste dello Stato sociale» - De Michelis ritiene impossibile bloccare gli stipendi statali - Protestano le sinistre - La Cgil parla di assalto al sistema previdenziale

ROMA — La ricetta severa del ministro del Tesoro per risanare i conti dello Stato, frenando pensioni, spesa sanitaria, paghe degli statali, non è condivisa da tutta la coalizione di governo. I socialdemocratici hanno sparato a zero, i liberali non l'hanno gradita, pur osservando il silenzio. Nella serata di ieri Goria ha precisato, facendo una parziale marcia indietro: con il suo documento di sabato «non intendeva *per nulla interpretare né integrare gli accordi* di governo». Voleva solo spiegare che cosa c'è dietro la relazione sulla finanza pubblica, che aveva svolto nella riunione di «verifica» fra i 5 partiti della maggioranza.

Un'altra ricetta severa, per far pagare un po' più di tasse a commercianti, artigiani, imprese minori e imprese familiari, sarà portata al Consiglio dei ministri di domani dal titolare delle Finanze, Bruno Visentini. Anche Visentini ha avuto un assenso in sede di verifica, ma le obiezioni non sono escluse.

Goria, sabato scorso, ha dato forte rilievo alla diffusione del suo documento, che contiene i criteri per tentare un risanamento della finanza pubblica in una prospettiva di 4 anni. Ieri ha negato di aver voluto mettere il proprio cappello, o il timbro della dc, sugli accordi di governo.

«*Il risanamento dei conti dello Stato* — scrive oggi il quotidiano del psdi — è obiettivo *sacrosanto*, per il quale noi *intendiamo operare*; che si consegua tale risultato riducendo drasticamente le *conquiste dello Stato sociale o tagliando le pensioni è certamente possibile*, ma ciò non rientra di sicuro né nello spirito, né nella lettera della intesa di Villa Madama».

Anche l'opposizione di sinistra respinge il documento Goria; ma, al contrario, ritiene che esso esprima la reale situazione del governo Craxi, in cui politica sarebbe sempre più dettata dalla democrazia cristiana. Goria, sostiene il comunista Adalberto Minucci, ha dato «dato contorni definitivi alle vaghe ombre del documento ufficiale». Il segretario di democrazia proletaria, Mario Capanna, vede «protervia e arroganza antipopolare» nel documento Goria, e nota che il quotidiano socialista lo ha goliardicamente ignorato.

Poiché le pensioni sono di competenza del ministro del Lavoro Gianni De Michelis, che è un socialista, la Cgil gli ha chiesto di uscire allo scoperto contro Goria. Il documento del ministro del Tesoro conterrebbe «*un assalto a tutto il sistema sociale e pensionistico in atto, conquistato dal movimento operaio con dure lotte*». De Michelis ritiene che i tagli alle spese, come le pensioni o gli stipendi del pubblico impiego, siano impossibili o molto difficili. Il documento conclusivo della verifica non parla di tagli alle pensioni; dice invece con chiarezza che l'incremento delle paghe nel pubblico impiego dovrà essere frenato al 7% nel 1985, correggendone, come propone Goria, «*i complessi e incontrollabili automatismi*», per la sanità non prevede nuovi «ticket» o riduzione delle prestazioni gratuite, ma soprattutto interventi per rendere più rigorosa e più responsabile l'amministrazione delle Usl.

Il banco di prova delle diverse interpretazioni della verifica è nel lavoro, già cominciato presso il ministero del Tesoro, sulla legge finanziaria e sul bilancio dello Stato per il 1985. I criteri generali esposti da Goria — aumento delle entrate fiscali del 10% in moneta, quindi costanza rispetto al reddito, aumento delle spese del 7%, quindi costanza rispetto all'inflazione — sono stati approvati dai partiti, ma senza entrare nei dettagli di ciò che questi criteri comporteranno.

Il grosso della spesa è formato da stipendi dei dipendenti pubblici, pensioni, sanità. Sono tutte voci che tendono ad aumentare molto rapidamente. I trattamenti di pensione aumentano di importo più velocemente dell'inflazione e in più aumentano di numero dell'1,5-2% l'anno: a legislazione invariata, l'anno prossimo si prevede un incremento del 10%. Per i dipendenti pubblici ci sono contratti da rinnovare, per la sanità un disordine che cresce: anche qui, se non si fa qualcosa, gli incrementi del 1985 saranno del 10% o più.

Una prima bozza della legge finanziaria '85 recherebbe, a quanto sostiene il vicesegretario repubblicano Giorgio La Malfa, un «saldo netto da finanziare» (cifra legata a quella del deficit complessivo del settore pubblico) di 148 mila miliardi, rispetto ai 96.950 della legge finanziaria '84.

Stefano Lepri

A PAGINA 10

Sul condono si allungano i tempi del dibattito in Parlamento

Le ferie del ministro

C'è una persona in Italia alla quale, in tutta cordialità, non è possibile rivolgere il tradizionale augurio di buone vacanze nel mese di agosto. Si tratta di Giovanni Goria, ministro del Tesoro. La nuova tendenza al rialzo del dollaro rende ancora più difficile il suo compito, che comunque lo impegnerà duramente da qui alla fine dell'estate: tradurre in provvedimenti operativi da inserire nella legge finanziaria per il 1985, la manovra di risanamento delle finanze pubbliche che il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare tra oggi e domani nelle sue grandi linee.

Per comprendere bene la portata, le condizioni per il successo ed i rischi della manovra di Goria, occorre partire da un presupposto: nella sua lotta all'inflazione il governo ha vinto, nel suo primo anno di vita, un'importante battaglia, ma è ancora lontano dal vincere la guerra ed ha, per il momento almeno, esaurito tutte le munizioni disponibili.

Per la prima volta da vent'anni una ripresa produttiva si è accompagnata ad una riduzione notevole e non già ad un aumento dell'inflazione (anche se l'obiettivo ufficiale di un'inflazione media del 10 per cento a dicembre sarà probabilmente mancato). Si è riusciti a limare il famoso «zoccolo duro», sotto il quale l'inflazione italiana non riusciva più a scendere da quasi dieci anni, portandolo dal 14 all'11-12 per cento, ma non si è riusciti a perforarlo. Questo significa che, in assenza di misure nuove, l'inflazione difficilmente scenderà ancora in maniera sensibile e che anzi potrebbe rimbalzare nuovamente all'insù per collocarsi nel 1985 attorno al 13-14 per cento. I benefici del miglioramento di quest'anno rischiano quindi di rivelarsi transitori.

Il governo è pertanto condannato ad avanzare per non dover retrocedere, ad aumentare la propria puntata per rimanere in gioco. Dopo aver ridotto di un quarto la velocità

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Nuovo balzo

Dollaro sempre più su (1782)

ROMA — Nuovo balzo in avanti del dollaro che ha così fissato un nuovo record in Italia toccando nuovi massimi anche in numerose altre piazze europee. Sul mercato italiano, la valuta americana ha concluso la prima seduta della settimana a quota 1732,475 lire, segnando così un lieve arretramento rispetto alle 1788 lire del mattino, ma superando ampiamente il precedente massimo storico di 1768,25 lire, fissato appena martedì scorso. Venerdì la valuta Usa concludeva l'ottava su valori di 1761,775 lire.

A Francoforte, la Bundesbank ha riversato circa 27 milioni di dollari sul mercato al momento del fixing, per impedire alla divisa americana di superare quota 2,9 marchi.

La nuova impennata del dollaro — che trova peraltro sguarniti i mercati in seguito all'estrema cautela mostrata dagli operatori, poco propensi a fare scommesse sul dollaro — viene attribuita sostanzialmente ai susseguirsi di buone notizie per l'economia americana, alle rinnovate prospettive di un tenore elevato dei tassi Usa, nonché alle tensioni in atto sul mercato del petrolio.

(A pag. 11 servizio di Ennio Caretto)

I suoi atleti hanno già vinto due ori

La Cina 32 anni dopo

Los Angeles. La Cina aspetta una medaglia d'oro dai suoi atleti anche nella ginnastica (Telefoto)

Sembrano meno difficili i rapporti di buon vicinato

Andreotti cerca in Libia il recupero dei crediti

DAL NOSTRO INVIATO

TRIPOLI — Giulio Andreotti, tranne imprevisti, si incontrerà stasera. Non si sa se l'incontro fra il *leader* libico e il nostro ministro degli Esteri avverrà a Tripoli, sotto la tenda della rappresentativa di Hab el Azizia, ovvero nel *bunker* di Bengasi da dove il colonnello dirige manovre militari, «con impiego di munizioni reperi», Comunque sia, Andreotti è arrivato in Libia con il proposito di «*dare contorni definitivi alle vaghe ombre del documento ufficiale*». Il segretario di democrazia proletaria, Mario Capanna, vede «*protervia e arroganza antipopolare*» nel documento Goria, e nota che il quotidiano socialista lo ha goliardicamente ignorato.

Poiché le pensioni sono di competenza del ministro del Lavoro Gianni De Michelis, che è un socialista, la Cgil gli ha chiesto di uscire allo scoperto contro Goria. Il documento del ministro del Tesoro conterrebbe «*un assalto a tutto il sistema sociale e pensionistico in atto, conquistato dal movimento operaio con dure lotte*». De Michelis ritiene che i tagli alle spese, come le pensioni o gli stipendi del pubblico impiego, siano impossibili o molto difficili. Il documento conclusivo della verifica non parla di tagli alle pensioni; dice invece con chiarezza che l'incremento delle paghe nel pubblico impiego dovrà essere frenato al 7% nel 1985, correggendone, come propone Goria, «*i complessi e incontrollabili automatismi*», per la sanità non prevede nuovi «ticket» o riduzione delle prestazioni gratuite, ma soprattutto interventi per rendere più rigorosa e più responsabile l'amministrazione delle Usl.

Il banco di prova delle diverse interpretazioni della verifica è nel lavoro, già cominciato presso il ministero del Tesoro, sulla legge finanziaria e sul bilancio dello Stato per il 1985. I criteri generali esposti da Goria — aumento delle entrate fiscali del 10% in moneta, quindi costanza rispetto al reddito, aumento delle spese del 7%, quindi costanza rispetto all'inflazione — sono stati approvati dai partiti, ma senza entrare nei dettagli di ciò che questi criteri comporteranno.

Il grosso della spesa è formato da stipendi dei dipendenti pubblici, pensioni, sanità. Sono tutte voci che tendono ad aumentare molto rapidamente. I trattamenti di pensione aumentano di importo più velocemente dell'inflazione e in più aumentano di numero dell'1,5-2% l'anno: a legislazione invariata, l'anno prossimo si prevede un incremento del 10%. Per i dipendenti pubblici ci sono contratti da rinnovare, per la sanità un disordine che cresce: anche qui, se non si fa qualcosa, gli incrementi del 1985 saranno del 10% o più.

Una prima bozza della legge finanziaria '85 recherebbe, a quanto sostiene il vicesegretario repubblicano Giorgio La Malfa, un «saldo netto da finanziare» (cifra legata a quella del deficit complessivo del settore pubblico) di 148 mila miliardi, rispetto ai 96.950 della legge finanziaria '84.

Stefano Lepri

A PAGINA 10

Sul condono si allungano i tempi del dibattito in Parlamento

Le ferie del ministro

C'è una persona in Italia alla quale, in tutta cordialità, non è possibile rivolgere il tradizionale augurio di buone vacanze nel mese di agosto. Si tratta di Giovanni Goria, ministro del Tesoro. La nuova tendenza al rialzo del dollaro rende ancora più difficile il suo compito, che comunque lo impegnerà duramente da qui alla fine dell'estate: tradurre in provvedimenti operativi da inserire nella legge finanziaria per il 1985, la manovra di risanamento delle finanze pubbliche che il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare tra oggi e domani nelle sue grandi linee.

Per comprendere bene la portata, le condizioni per il successo ed i rischi della manovra di Goria, occorre partire da un presupposto: nella sua lotta all'inflazione il governo ha vinto, nel suo primo anno di vita, un'importante battaglia, ma è ancora lontano dal vincere la guerra ed ha, per il momento almeno, esaurito tutte le munizioni disponibili.

Per la prima volta da vent'anni una ripresa produttiva si è accompagnata ad una riduzione notevole e non già ad un aumento dell'inflazione (anche se l'obiettivo ufficiale di un'inflazione media del 10 per cento a dicembre sarà probabilmente mancato). Si è riusciti a limare il famoso «zoccolo duro», sotto il quale l'inflazione italiana non riusciva più a scendere da quasi dieci anni, portandolo dal 14 all'11-12 per cento, ma non si è riusciti a perforarlo. Questo significa che, in assenza di misure nuove, l'inflazione difficilmente scenderà ancora in maniera sensibile e che anzi potrebbe rimbalzare nuovamente all'insù per collocarsi nel 1985 attorno al 13-14 per cento. I benefici del miglioramento di quest'anno rischiano quindi di rivelarsi transitori.

Il governo è pertanto condannato ad avanzare per non dover retrocedere, ad aumentare la propria puntata per rimanere in gioco. Dopo aver ridotto di un quarto la velocità

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Craxi presenta al Senato i nuovi rapporti tra Stato e Chiesa

Fine dei benefici ecclesiastici ci adeguiamo agli altri Paesi

ROMA — La Chiesa italiana abbandona il regime dei «benefici», ultimo vestigio medievale fra Chiesa e Stato, e si affida in piena autonomia ai fedeli per il proprio sostentamento e sviluppo. Su queste linee si muove il documento stilato dalla commissione mista italo-vaticana, incaricata di redigere le nuove norme nei rapporti Chiesa-Stato, che il presidente del Consiglio Craxi ha consegnato ieri ai capigruppo del Senato in vista del dibattito sul Concordato fissato per il 2 agosto.

Il nuovo sistema, che entrerà in pieno vigore a partire dal 1990, è nato tenendo conto dei principali sistemi di finanziamento al culto praticati in Europa e negli Stati Uniti.

Il testo consegnato ai capigruppo di Palazzo Madama contiene le linee ispiratrici di una «*riforma profonda e organica del sistema lateranense*»; le norme giuridiche sono ancora oggetto di lavoro da parte della Commissione, che dovrà terminare la stesura entro il 15 agosto. Un disegno di legge apposito accoglierà la vasta materia giuridica frutto dell'applicazione dei principi esposti nel documento reso noto ieri.

Un primo problema, secolare, era quello degli enti ecclesiastici. La commissione si è trovata d'accordo nello stabilire alcuni punti fondamentali, il primo dei quali è una chiara definizione legislativa delle attività degli enti; distinguere cioè le attività di religione e culto (cura d'anime, formazione del clero, catechesi, educazione cristiana), e quelle che restano regolate dal diritto comune (assistenza, beneficenza, istruzione, cultura, educazione, attività commerciali o comunque non scopo di lucro).

E' necessario accertare — ed è questo il secondo punto — se l'ente ecclesiastico che chiede il riconoscimento come tale, abbia come scopo costitutivo ed essenziale «*il fine di religione e di culto*». Tutti gli enti ecclesiastici già esistenti o che sorgeranno dovranno, obbligatoriamente, iscriversi nel registro delle persone giuridiche.

A margine di questi tre punti è stata ammessa la possibilità di riconoscere, in sostituzione di enti che non rispondono più alle esigenze religiose della popolazione, nuovi enti, nati in seguito al Concilio. Grazie a queste norme si dovrebbe finalmente avere un quadro chiaro — finora non c'è — degli enti ecclesiastici, e garantire a quelli con finalità prettamente religiose un trattamento agevolato.

Il secondo problema era quello del finanziamento della Chiesa italiana, e del sostentamento dei 39 mila sacerdoti secolari. Oggi sono oltre trentamila i «beneficiati» ecclesiastici, e lo Stato paga oltre 3.0 miliardi di congrue a integrazione della rendita dei benefici. Dal 1990 l'erogazione degli assegni cesserà totalmente. Ma già negli anni precedenti questa data limite, il nuovo sistema entrerà in vigore in alcune sue parti. Eccone, in maniera schematica, gli elementi portanti:

— autofinanziamento della Chiesa, garantito dalla possibilità per i cittadini di dedurre dalle tasse un importo annuo (massimo un milione) da versare all'«Istituto centrale per il sostentamento del clero italiano»;

— possibilità, a partire dal 1990, per i cittadini di indirizzare una quota minima dell'IRPEF (l'otto per mille) o a scopi di interesse sociale a gestione pubblica (come avviene adesso), o a scopi religiosi con gestione ecclesiastica (e questa forma di finanziamento potrebbero essere interessate altre confessioni, oltre alla cattolica);

— la Santa Sede si impegna a far stabilire dalla Conferenza episcopale uno «stipendio base» da corrispondere a tutto il clero impegnato nelle diocesi attraverso gli «Istituti diocesani per il sostentamento del clero».

— la Conferenza episcopale darà un rendiconto annuale delle somme ricevute e della loro utilizzazione sia allo Stato, sia alla comunità ecclesiale.

Infine scompariranno nell'amministrazione statale tutti gli enti legati alla «congrua», a eccezione del «Fondo edifici di culto»; e scomparirà anche le «chiese palatine», ricordo della monarchia sabauda, per le quali, ancora oggi lo Stato nomina i sacerdoti responsabili e provvede al loro vitalizio.

Marco Tosatti

Riso gratis in Thailandia Morte calpestate oltre 20 persone

BANGKOK — Ventuno persone, tra le quali quattordici bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni, sono state calpestate ieri a morte a Bangkok durante la ressa provocata da una distribuzione di riso a scopo di beneficenza. Una quarantina i feriti, alcuni dei quali in condizioni gravissime.

La tragedia è avvenuta davanti alla sede della associazione Pathumrangsiri, un'organizzazione di carità buddista.

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Presenti ai Giochi con 231 atleti in 17 sport, i cinesi hanno subito celebrato il ritorno in campo olimpico, dopo 32 anni, vincendo la medaglia della pistola libera, la prima assegnata in questa Olimpiadi. L'uomo storico è Xu Haifeng, che da bimbo abbatteva i passeri con la fionda, campione ufficioso di questo sport popolare, promosso dal presidente Mao nella sua famosa campagna contro gli uccelli nocivi.*

Gli statunitensi «usano» politicamente molto bene i cinesi. Sono le cavie nuove, e sono pure bravi nello sport e nella vita (almeno quella del villaggio). Hanno sfilato sestetti all'occidentale, composti le tute di produzione statunitense, tedesco e anche italiana.

Grande amore dunque per la Cina e per i cinesi, grande attenzione per la loro storia. Grandi ovazioni per i loro successi (nella prima giornata, altro oro, sollevamento pesi), grande dispiacere per un infortunio alla barra di Li Ning, il più grande ginnasta della Cina, del mondo e forse di tutti i tempi. E grande attesa per Li Kongsheng, tuffatore che dovrebbe succedere a Louganis, statunitense, nella qualifica del «più grande di tutti».

Il tuffatore Li Kongsheng è «nato» un giorno in cui, dodicenne, messo su un trampolino, disse che non sapeva nuotare, ma l'istruttore gli comandò di calarsi ugualmente in acqua. «Il nuoto sta dentro l'uomo», lo aveva proclamato Mao galleggiando sullo Yantsé. Lì è rimasto bravo studente, è diventato un grande tuffatore, ha 23 anni, ha detto che spera, fra i Giochi di Los Angeles e quelli di Seul, di soggiornare per un poco negli Stati Uniti: «Per imparare bene l'inglese, per imparare altri tuffi: ma sia chiaro che io sono attaccato il mio Paese».

Li Ning il ginnasta ha un nome più facile ma è un personaggio più difficile. Diciamo che sta al suo sport come Nureyev sta o stava al balletto: un rivoluzionario, un innovatore, un originale. Fa esercizi non solo mai tentati, ma neanche mai immaginati. Ogni tanto se ittalia completamente uno. Rischia molto sul piano fisico, qualcuno gli ha pronosticato una frattura alla spina dorsale. Ha 21 anni, viene dalla stessa provincia del tuffatore: Li Ning era però uno scolaro irrequieto, una volta a scuola si arrampicò sul tetto per godersi il panorama, e nessuno voleva credere che ce l'avesse fatta da solo.

E' un fenomeno di spirito; alto appena 1,62 muscolatissimo, i capelli ritti «perché passo tante ore a testa in giù».

Li Ning può ridere alla ginnastica maschile in supremazia anche spettacolare su quella femminile. Ma qui conta soprattutto che sia cinese.

Gian Paolo Ormezzano

Eccezionale trapianto a Londra

Bimba di 9 giorni con il cuore nuovo

LONDRA — Straordinario trapianto di cuore a Londra: ad una bimba di soli 9 giorni è stato innestato il cuoricino di un neonato di ieri giorni. La bambina era nata con una gravissima malformazione cardiaca: le mancava il ventricolo sinistro. Mai prima d'ora era stato effettuato un intervento del genere su un essere umano a così poca distanza dalla nascita.

L'operazione: è stata realizzata dal cardiochirurgo Magdi Yacoub nel National Heart Hospital londinese. L'intervento è stato eseguito durante la notte tra domenica e lunedì ed è durato 5 ore e mezzo. Attraverso i vetri della sala operatoria, vi hanno assistito anche i genitori della piccola Hollie (la neonata sottoposta al trapianto), Janet e Anthony Roffey.

Il cuore trapiantato, della dimensioni di una grossa prugna, apparteneva a un neonato olandese morto tre giorni dopo la nascita. Il dottor Yacoub era andato personalmente in Olanda per farsi consegnare il piccolo organo.

Tecnicamente, l'intervento è perfettamente riuscito come ha confermato anche il direttore dell'ospedale, Tom Cosgrove. La probabilità di sopravvivenza della piccola Hollie, che pesa 3 chili, sono legate ora alle capacità di resistenza del suo organismo. Attualmente le sue condizioni sono stabili, ma saranno i prossimi giorni a dire se la bimba sopravviverà. «Non possiamo che sperare», ha commentato Cosgrove.

Con il difficile intervento compiuto sulla piccola Hollie, Yacoub ha effettuato complessivamente 122 trapianti di cuore. I pazienti da lui operati ancora in vita sono 82. Il tasso di sopravvivenza è aumentato in misura notevole negli ultimi due o tre anni.

Scalfaro «L'amnistia offende la dignità dell'uomo»

TORINO — «*In 28 anni di vita parlamentare non ho mai votato per un'amnistia, istituto offensivo della dignità dell'uomo*» ha detto ieri il ministro dell'Interno, Scalfaro, al vertice su ordine pubblico e criminalità che ha presieduto a Torino.

«*Questo incontro* — ha sottolineato il ministro — *è stato un'occasione per portare lo Stato in periferia e offrire a tutti possibilità di raccordo sull'azione contro la criminalità*».

E sulla criminalità si è fatto il punto: nel primo semestre '84, 180 rapine, 2 sequestri, 49 estorsioni. Poi la droga. Il Piemonte è una delle regioni più colpite: 5883 tossicodipendenti si sono rivolti a strutture pubbliche o private nell'83, 3283 nei primi mesi di quest'anno, durante i quali si sono già contati 17 morti.

(Il servizio nella Cronaca)

Condizionati dalla pubblicità, non siamo più capaci di lunghe attenzioni?

Lo spot in tv diventa un alibi

Quando le televisioni private hanno cominciato ad ammannirci film su film, telefilm su telefilm, sceneggiati su sceneggiati sincopati, inframezzati, spezzettati, dagli spot pubblicitari, è stato un coro di proteste. A parte i regiali, gli autori spesso discussi e discutibili, che hanno trovato da ridire impetuosamente sulla mutilazione a sul fastidio imposti alla loro arte, è insorta una moltitudine di esteti, una quantità di critici della visione e dell'ascolto che non si poteva sospettare così ingenti ed esigenti. Solo la televisione governativa ha continuato a trasmettere gli episodi tutt'interi. E' stata, forse, premiata da una migliore accoglienza da parte di gente tanto coltivata?

Non pare proprio. Le private, pur infarcite di spot petulanti, la hanno attaccata aprioristicamente e più o più volte superata. Dunque, premiato il vizio e la virtù derisa? Non crediamo che sia questo il motivo. Dopotutto, era già capitato con le squadre di calcio, sia pure in un contesto un poco diverso. Comunque, le prime squadre che avevano cercato di far apparire sulla maglia il nome dello sponsor erano passate per svergognate. Oggi una squadra senza il nome di una pasta scotta o di un deodorante fetente farebbe la figura d'essere nuda, senza un protettore, esposta a ogni soverchieria degli arbitri o del pubblico.

In realtà, la nostra visione del mondo è molto cambiata in questi tempi multimediali. La pubblicità si è radicata fra noi. Sovrasta i paesaggi, detta le conversazioni, domina la vita spicciola. La televisione governativa ha finito per risultare più povera proprio nei film, nei telefilm, negli sceneggiati senza interpolazione di spot pubblicitari. Ogni disinvoltura che non anticipi l'irruzione di qualche chiassoso numeraccio pubblicitario ci comunica un senso di delusione e di costernazione nel timore, anzi nella consapevolezza di una progressiva impotenza. Come, continua così spietatamente, di sequenza in sequenza? Siamo malati, dobbiamo confessarcelo: il nostro modo di guardare e di ascoltare non è più lo stesso. Non siamo più capaci di lunga attenzione. Abbiamo bisogno di alibi per non guardare e per non ascoltare quel dato punto, quella data storia, quel dato spettacolo. Lo spot pubblicitario è di volta in volta l'occasione per riprendere fiato, occuparci magari d'altro, per esser pronti a fare un nuovo sacrificio. Prestare la propria attenzione, infatti, è considerato un sacrificio. Invece, la televisione governativa da una sequenza passa a un'altra sequenza, senza soluzione di zona di neanche. Sempre di sentinella non si può stare. Soprattutto, a casa propria, scherziamo? Per fortuna, c'è la pubblicità a disposizione, c'è concesso andare a beccarci un'altra brutta pubblicità altrove. Brutta? Ma siamo sicuri che l'essenza della nostra vita non sia proprio lì? Negli spot, come no?

Oreste del Buono

Alle pagine spettacoli

La Corte dei conti spiega il deficit dell'Ente Cinema: «Perché la Rai non sfrutta Cinecittà?»

Svezia: capitano di nave-scuola polacca finge malore e chiede asilo

STOCCOLMA — Il capitano della nave-scuola polacca, il veliero «Leverter», ha simulato un attacco cardiaco per essere trasportato a terra e chiedere asilo politico alla Svezia.

La nave-scuola stava effettuando una crociera nel Mar Baltico.

Giunto in vista del porto di Grenahaugen, il capitano ha ordinato al suo secondo di dirigersi verso terra.

Trasportato in ospedale, ha detto di essere in eccellente salute ed ha chiesto asilo politico.

Romita si sposta al Bilancio e Vizzini diventa ministro per le Regioni

Comincia oggi alla Camera il dibattito sulla «verifica»

I partiti della maggioranza sono divisi sulla questione di un nuovo rapporto con il pci - Spadolini ha ridimensionato la sua proposta di «un confronto senza pregiudiziali» con i comunisti

ROMA — I socialdemocratici Pier Luigi Romita e Carlo Vizzini sono rispettivamente ministri del Bilancio e delle Regioni. Romita e Vizzini hanno giurato nelle mani del Capo dello Stato ieri alle 17 al Quirinale. In poco meno di mezz'ora, il presidente del Consiglio ha aperto e chiuso la questione del «rimpasto». Con essa, si chiude per sempre anche il «caso-Longo», che ha portato per due volte il governo sull'orlo della crisi.

Al Quirinale, Romita, sicuro della promozione da molti giorni e con una lunga esperienza di governo alle spalle, era tranquillo ed ha letto la tradizionale formula del giuramento senza emozioni. Vizzini, che a 37 anni è il più giovane ministro della storia della Repubblica dopo i dc Andreotti e Colombo, era invece molto emozionato. «*Quando sono entrato nella sala quasi tremavo* — ha dichiarato ai giornalisti —. *Poi, man mano, mi sono ripreso ed ora sono più tranquillo. Un'altra prova di fuoco mi attende mercoledì, al Consiglio dei ministri, dove parteciperò per la prima volta*».

Il neo-ministro ha voluto chiudere le sue dichiarazioni con una nota polemica: «*Come sottosegretario al Bilancio ho avuto un'esperienza positiva soprattutto collaborando con Longo. C'è in me una certa amarezza per non aver avuto le possibilità di proseguire il lavoro che avevamo iniziato. Si è voluto colpire Longo, che stava operando molto bene*».

Prima del Consiglio dei ministri, c'è oggi un appuntamento politico importante. Alle 11, Craxi apre nell'aula della Camera un dibattito sul rimpasto e sulla verifica. L'avvenimento viene ripreso in diretta dalla Tv, proprio come tutte le volte che un nuovo governo si presenta alle Camere per le dichiarazioni programmatiche.

Formalmente, quello che si presenta oggi a Montecitorio non è un «Craxi-bis» perché non c'è stata né crisi di governo né un ampio rimpasto. In realtà, per l'esecutivo a presidenza socialista si apre da oggi una «seconda fase», che per Craxi deve durare come minimo altri due anni, per De Mita non più di uno e per il pri al massimo ancora 24 ore. Al termine del dibattito, domani sera, Natta chiederà nuovamente le dimissioni del pentapartito. Il segretario del pci sa benissimo che tale richiesta non verrà accolta; tra l'altro, il governo è uscito più stabile dalla verifica di Villa Madama. Ma tanta stabilità, che viene giustamente ribadita da Craxi nel suo discorso di oggi, non si traduce in una intesa concreta su alcuni importanti temi programmatici (piano Visentini per il fisco; piano Goria per il rigore) e soprattutto sul terreno politico che sta più a cuore proprio a Natta: la questione comunista.

Sul pci, e sui futuri rapporti tra maggioranza e opposizione, i leader della maggioranza sono divisi. Natta è il primo a saperlo, tanto che il suo partito è all'offensiva su ogni fronte, dal referendum al «piano Goria», che secondo l'«Unità» riporterebbe lo stato sociale «*alle logiche dei tempi di Umberto I*».

Tanta durezza verso il ministro del Tesoro (pupillo di De Mita) si spiega, anche se in parte, con la determinazione con cui il segretario dc porta avanti la sua battaglia per le giunte locali e per la chiarezza con cui ripete la tesi dell'alternanza («*niente governi dc-pci*»). De Mita chiede al pci di collaborare con il governo per le riforme istituzionali e per la legge finanziaria. Punto e basta. Natta replica attaccando la dc e cercando con insistenza di sfasciare l'intesa Craxi-De Mita.

Il presidente del Consiglio, almeno sino a quando non si riapriranno i giochi che contano davvero (elezioni amministrative e presidenza della Repubblica), non ha intenzione di muovere foglia. Lascia però a Martelli (che a settembre, alla ripresa politica, verrà nominato coordinatore unico dei psi) l'onere e l'onore di muoversi come meglio crede sul «fronte pci».

Martelli si muove con prudenza ma si muove; in circostanze, dopo tanti aspri scontri sul decreto antinflazione, sembra sempre più gradita a Natta e all'ala filo-socialista del pci (Napolitano, Chiaromonte, Lama). Dopo aver raffreddato le attese della dc per le giunte locali (lo ha fatto anche ieri alla direzione del suo partito) Martelli ha detto che «*il problema dei rapporti con il pci ha, per i socialisti, una estensione e un carattere diversi che per gli altri partiti della coalizione*». In altre parole: già collaboriamo in tante realtà politiche e sindacali; quindi, la precedenza spetta quasi naturalmente a noi.

In direzione, Martelli ha poi sottolineato che da parte del pci «*sembra abbandonata o dimessa l'ipotesi* e *la suggestione altre volte affiorate di una disponibilità a governi cosiddetti diversi*». Tutto il partito ha approvato la relazione del vicesegretario, che dice «sì» al governo ma punta a una ripresa del «*dialogo costruttivo*» con l'opposizione. Tale «dialogo» è auspicato e sollecitato anche da Spadolini, il quale ha però subito ridimensionato la sua proposta di «*confronto senza pregiudiziali*» con il pci. A settembre la «questione comunista» sarà ancora più attuale. Natta sembra partito bene. Che ne pensano i «duri» dell'ala berlingueriana del pci?

Luca Giurato

Anche dal pli un intervento per Naria

ROMA — Il vicesegretario del pli, on. Paolo Battistuzzi, ha sollecitato l'intervento del ministro di Grazia e Giustizia perché a Giuliano Naria siano concessi gli arresti domiciliari.

«Gli otto anni di carcerazione preventiva comminati a Giuliano Naria, detenuto in attesa di giudizio — ha dichiarato Battistuzzi — continuano ad apparirci intollerabili.

La riforma approvata dalla Camera, scontato il sì del Senato

Esercito con più professionisti e servizio di leva meno pesante

Incentivi ai volontari, che non potranno essere più di 26 mila - Il periodo di ferma ridotto per tutte le armi a 12 mesi - Esoneri più facili, ma norme maggiormente severe per gli studenti

ROMA — Più «intelligente» e lieve il servizio di leva, più numerosi i volontari «professionisti», il cui ruolo sembra destinato ad assumere un peso sempre maggiore le Forze armate dei prossimi anni saranno non stando alla riforma del servizio militare approvato in sede legislativa dalla commissione Difesa della Camera. Per il varo definitivo manca il voto del Senato, ma non dovrebbero esserci intoppi: a favore c'è il centro, solo missini e democristiani si sono schierati contro il nuovo testo, per ragioni opposte. Secondo il msi si vorrebbe un esercito di mestiere, secondo dp si sta marciando verso una «professionalizzazione» delle Forze armate.

La riforma stabilisce nuove regole, talvolta precise, altre volte ambiziose ma molto vaghe. Il soldato avrà certe garanzie, almeno teoriche: verrà utilizzato solo per esigenze «*connesse con le attività operative logistiche, addestrative e riguardanti il benessere del personale militare e i servizi generali di esercito*», nell'assegnazione di sedi e servizio non potrà essere discriminato per ragioni ideologiche e dovrà essere informato dei suoi diritti. Su di un piano più concreto, prevede il servizio militare solo per dodici mesi (mentre adesso la leva in Marina è di 18); se il Comune in cui risiede dista dalla caserma più di 250 chilometri avrà diritto a cinque nuove licenze di cinque giorni ciascuna, per un totale di 25 giorni.

Più giustizia, poi, negli esoneri. Potranno beneficiarne i giovani che hanno la responsabilità diretta della conduzione di un'azienda e quanti sono unici produttori di reddito nella propria famiglia. Il soldato che diventa padre durante il servizio militare gode di una licenza permanente speciale. Le assunzioni statali o private non saranno più vincolate alla condizione di aver già prestato il servizio militare.

La riforma incide sensibilmente anche sul volontariato, con particolari incentivi. In sostanza, il giovane che, chiamato alle armi, sceglierà il servizio volontario prolungato (24 o 36 mesi) godrà fin dal primo anno di particolari benefici economici e allo scadere della ferma potrà restare nelle Forze armate a condizioni di favore, oppure entrare con garanzie d'accesso al mercato del lavoro, sotto forma di posti «riservati» nelle assunzioni statali. Il tetto dei giovani ammissibili al servizio militare prolungato viene fissato in 26.000 unità: 16.000 per l'esercito, 5000 per la Marina e altrettanti per l'Aeronautica.

Per effetto di questo articolo sembra destinato ad aumentare il numero dei militari «professionisti», cresciuto del 30% dal 1975 al 1982, e aumentato ancora nel 1983 (il 20% in più di sottufficiali in servizio permanente rispetto all'anno precedente). Ambienti militari prevedono che i «volontari», meglio e più a lungo addestrati, saranno adibiti soprattutto ai nuovi e complessi sistemi d'arma, tecnologie sempre più raffinate che richiedono l'intervento di tecnici specializzati. E qualcuno, estremizzando, vede nel futuro un esercito di tante sentinelle di leva e di pochi tecnici professionisti.

Aspettando la riforma, il ministero della Difesa intanto ha emesso una circolare che ha suscitato un vespaio. Riguarda i requisiti per chiedere il rinvio del servizio militare: dal 1° gennaio 1985 otterranno il rinvio solo gli universitari che nel corso dell'anno solare precedente abbiano superato almeno tre esami (adesso ne basta uno). La nota ministeriale in fatto gridare all'iniquità perché — fanno notare i detrattori del nuovo sistema — tre esami alla facoltà di Lettere sono una cosa, alla facoltà di Fisica tutt'altra. Così nelle facoltà «difficili» dove, almeno nel primo biennio il corso di laurea prevede 3 o 4 esami, chi perde il passo finirà in caserma.

Guido Ranzoldi

Riforma di ps in ritardo dice la Corte dei conti

ROMA — Il processo di ristrutturazione dell'amministrazione della pubblica sicurezza sta andando avanti, ma si registrano troppi ritardi nell'emanazione di provvedimenti regolamentari e attuativi delle leggi in vigore. Lo afferma la Corte dei conti nella relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1983.

La spesa maggiore del ministero degli Interni nel 1983, cosa risulta dalla relazione inviata al Parlamento dalla Corte dei conti, è rappresentata dai trasferimenti operati a favore degli enti locali, che è stata di 18.059 miliardi su una spesa globale di 24.573

Fa gli esami di maturità per telefono

VERONA — Uno studente del liceo scientifico «Messedaglia» di Verona, Stefano Poli, ha fatto ieri pomeriggio gli esami di maturità per telefono.

Una settimana fa a Stefano Poli è stato trapiantato un rene.

L'intervento chirurgico, eseguito dall'équipe del prof. Ancona, era andato bene, ma Stefano era stato subito messo in camera asettica in isolamento per evitare il pericolo di rigetto. La commissione ha accettato di interrogarlo restando fuori dalla camera con il telefono interno.

Tutto esaurito all'Università di Napoli

NAPOLI — L'università di Napoli scoppia. Gli iscritti ai vari corsi di laurea hanno ampiamente superato le 100 mila unità.

Per ristabilire l'equilibrio fra strutture universitarie, docenti e studenti il Senato accademico, con una nota diramata alla stampa, ha ufficialmente invitato questi ultimi a «iscriversi altrove».

Commenti negativi di docenti e sindacalisti alla proposta di Mastella

Molti problemi, pochi benefici con la settimana corta a scuola

ROMA — «La settimana corta» a scuola, una proposta fatta dalla dc. Clemente Mastella al ministro della Pubblica Istruzione, ha suscitato non poche perplessità sia sulla sua validità che sull'attuazione. La possibilità di non andare a scuola il sabato, ma di svolgere nei restanti cinque giorni della settimana lo stesso numero di ore di lezione, come si ricava da alcune dichiarazioni all'Agenzia Italia, non trova consensi tra gli uomini politici, i professori e i sindacalisti del mondo scolastico.

Commentando la proposta di Mastella, il sen. Salvatore Valitutti, presidente della commissione Istruzione del Senato, si domanda se il parlamentare democristiano sia convinto, con questa sua iniziativa, «*di restituire i ragazzi alle loro famiglie, oppure se questi, approfittando di una giornata in più di vacanza, preferiscano stiparsi per conto loro*». Riferendosi all'iniziativa di Mastella, Valitutti ha commentato: «*Chiunque si alzi la mattina sente il bisogno di lanciare una novità*». Poco favorevole al sabato festivo anche il neo-deputato del Parlamento europeo, Gianni Enzo Bosco. «*La scelta* — ha detto — *sarebbe legata esclusivamente al fenomeno consumistico di far trascorrere un tranquillo week-end ai genitori. Lasciare ai ragazzi una maggiore porzione di tempo da trascorrere lontano dai banchi non è mai stato un vantaggio per loro*».

L'idea della «settimana corta» a scuola per il segretario generale della Uil-scuola, Osvaldo Pagliuca, «*sembra dettata esclusivamente da un colpo di sole estivo*». Non si può — ha spiegato — inserire questa modifica, «*anche se suggestiva e motivata*», in un contesto sociale ove la stragrande maggioranza delle famiglie lavora anche il sabato. «*Oltre a queste considerazioni* — ha proseguito Pagliuca — *ci sono delle difficoltà oggettive da superare come quelle degli orari settimanali negli istituti tecnici, 38 ore, attualmente totalizzabili in soli cinque giorni di lezione. Di non minore importanza le carenze delle strutture e dei servizi*».

La proposta di Mastella anche per Angela Crivelli, presidentessa dell'Associazione italiana dei genitori, «*non tiene conto delle esigenze della stragrande maggioranza delle famiglie italiane che lavorano il sabato*».

A giudizio del prof. Mauro Tomassini, preside del liceo «Giulio Cesare» di Roma, la «settimana corta» potrebbe andar bene solo a patto che si tengano presenti determinate esigenze degli studenti. E' necessario infatti, a giudizio del preside, «*accorciare il carico mattutino*», cioè, come si fa in scuole di altri Paesi, rendere più corta l'ora di lezione per lasciare agli studenti più tempo a casa per fare i compiti.

Ricerca universitaria la Falcucci assicura 300 miliardi per l'85

ROMA — Consensi vengono espressi dai sindacati universitari della Cgil-Cisl-Uil e Cisapuni dopo l'incontro con il ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci, nel quale sono stati definiti gli impegni finanziari del dicastero per l'attività negli atenei.

Il ministro — si legge in una nota della Cgil-scuola — ha ribadito l'impegno a garantire per il 1985 circa 500 miliardi per la ricerca scientifica e 250 miliardi per l'edilizia universitaria. La Falcucci ha anche assicurato ai rappresentanti sindacali che il bando per i concorsi a circa tremila posti di professore ordinario e circa duemilaottocento per associati, verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai primi di agosto di quest'anno.

Per quanto concerne il dottorato di ricerca, nel corso dell'incontro si è registrata una comune valutazione circa l'esigenza di procedere in questa fase di avvio esclusivamente riconfermando le borse nel secondo anno relative ai dotterati già avviati.

(Agi)

La visita di Andreotti in Libia

(Segue dalla 1ª pagina)

liamo un quarto della produzione petrolifera libica per un valore annuo di 7765 miliardi. Vendiamo in Libia il 50 per cento di tutto quello che vi esporta la Cee, per un importo di 3165 miliardi. In Libia lavorano circa 20 mila fra tecnici e operai italiani.

I motivi di contrasto sono soprattutto due.

1) Ci sono circa 1000 miliardi di crediti «in sofferenza» vantati da molte aziende italiane, da recuperare. Nell'ultimo semestre la Libia ha fatto qualcosa, pagando con forniture extra di petrolio quasi un terzo del debito totale. Ma il sistema non è il migliore, perché il greggio libico è più caro degli altri. La commissione mista avrebbe individuato formule più dinamiche per risolvere il problema dei crediti. Vedremo.

2) Esiste la richiesta di Gheddafi di risarcimenti «per i danni della colonizzazione italiana» (una volta arrivò a chiedere 15 mila miliardi di lire). A suo tempo la Farnesina fece notare che nel 1956, su indicazione dell'assemblea generale dell'Onu, risarcimmo la Libia con un miliardo e mezzo di sterline «*per i danni subiti durante gli anni della dominazione coloniale e della seconda guerra mondiale*». Tuttavia, per migliorare i rapporti, l'Italia è disposta a un gesto di buona volontà: per esempio la costruzione di un ospedale o di centri di riabilitazione, borse di studio ecc.

Forse oggi Gheddafi dirà ad Andreotti che la Jamahiriyah non pretende denaro, preferendo un «gesto simbolico» per rafforzare i legami tra i due popoli. L'Italia è in pratica l'unico Paese occidentale con cui la Libia intrattiene un corretto rapporto diplomatico.

Igor Man

Tripoli. Andreotti, a destra, con il ministro degli esteri libico Abdussalam el Treiky (Telefoto)

BUENOS AIRES — Lo scrittore e giornalista Hector P. Agosti, uno dei massimi dirigenti del partito comunista argentino, è deceduto all'età di 72 anni.

Negli Anni Trenta, Hector Agosti era stato membro della redazione del giornale «Critica», oggi scomparso, di cui in tempi diversi avevano fatto parte numerosi intellettuali del Paese, tra i quali Jorge Luis Borges, Raul Gonzalez Tuñon e Pablo Rojas Paz.

Agosti era anche stato redattore dei giornali comunisti «Bandera Roja» e «La Hora» e ultimamente era membro del comitato centrale del pc argentino.

Le ferie del ministro

(Segue dalla 1ª pagina)

di aumento dei prezzi deve cercare di ridurla ulteriormente di un terzo. La strategia economica è veramente in mezzo al guado e richiede decisione ed incisività inconsuete nella prassi italiana.

Una situazione così diversa dal passato necessita di strumenti nuovi. Invece di puntare sulla tradizionale manovra di poche grandi cifre (il prezzo della benzina, il ritocco dell'Irpef), l'azione di Goria dovrà trangersi in una serie estremamente articolata di provvedimenti apparentemente piccoli ma tali da influenzare numerose anche se ristrette categorie di italiani dai quali ci si può attendere una resistenza accanita per la conservazione delle proprie prerogative. Dovrà, contando sull'aiuto indispensabile del ministro delle Finanze, tradurre una lotta all'evasione di tipo totalmente nuovo, in cui agli uffici delle imposte si richiederà un'efficienza quasi manageriale, al di là dei tradizionali schemi burocratici. Sarà costretto, con tagli diffusi e sostanziosi alla spesa pubblica, a gettare acqua sul fuoco della ripresa economica, ma dovrà fare bene attenzione a non estinguerla.

Non bisogna poi trascurare una serie di fattori, almeno parzialmente al di fuori del controllo del governo, che possono da soli determinare il successo o l'insuccesso della manovra. Sul fronte dei cambi la nuova sensibile salita del dollaro rischia di tradursi in prezzi più cari di molte importazioni e quindi in nuove spinte inflazionistiche; anche un suo eventuale forte calo sarebbe dannoso in quanto metterebbe in difficoltà le esportazioni di interi settori produttivi che oggi stiamo la ripresa.

E' indispensabile, poi, che il prossimo confronto tra datori di lavoro e sindacati sulla struttura dei salari porti ad un contenimento della loro crescita spontanea entro limiti compatibili con la manovra del governo. E' ugualmente indispensabile che i risparmiatori non si stanchino di sottoscrivere Bot e Cct a rendimenti nominali sempre più bassi (anche se il rendimento reale, che tiene conto dell'influzione calante, potrà rimanere sostanzialmente invariato), e che il mondo bancario prosegua con minori ritardi e minori mugugni del passato alla riduzione del costo del denaro.

Può riuscire una simile manovra? Da questa lunga lista di condizioni si sarebbe portati ad attribuirle una probabilità di successo abbastanza scarsa. Va comunque ricordato che un anno fa erano in molti a guardare con scetticismo al programma di allora, che pure è stato realizzato in gran parte. Certo, i ministri terranno a mente il proverbio inglese secondo cui nulla ha successo quanto il successo e cercheranno di non perdere la spinta che li ha portati finora a superare molti ostacoli.

Come sempre nella politica economica, il problema sarà prima politico e poi economico; solo con un sostanziale consenso politico, che si traduca nell'assenza di franchi tiratori e di emendamenti snaturanti nei lunghi dibattiti parlamentari dell'autunno, il lavoro d'agosto del ministro Goria non risulterà vano.

Mario Deaglio

A Bagnoli riavviato l'altoforno

NAPOLI — Ieri, alle 6,15, è stato «riavviato» l'altoforno numero quattro del centro siderurgico Italsider di Bagnoli. Ne dà notizia la direzione aziendale dello stabilimento flegreo in un comunicato nel quale si afferma che «è questa la più significativa operazione di ripresa dell'attività dello stabilimento napoletano che, fatta eccezione per il treno di laminazione per travi e la batteria numero uno della cokeria, era stato fermato nel novembre 1982.

Il «rinnovato ciclo integrale» del centro siderurgico di Bagnoli «è così costituito — è detto nuovo nel comunicato — dalla linea altoforno, acciaieria, colata continua e treno nastri in fase di avviamento già dal mese di marzo di quest'anno. Nei prossimi giorni, tenuto conto dei tempi tecnici necessari, sarà riattivata l'acciaieria, che marcerà ad un convertitore ed entrerà in funzione la nuova colata continua numero tre».

«Investimenti per oltre 800 miliardi — conclude la nota aziendale — hanno dotato lo stabilimento di impianti moderissimi.

Sempre più probabile uno scioglimento del Consiglio

Crisi al Comune di Palermo Interviene il commissario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Ci sono altri sussulti nella crisi comunale a Palermo. Stasera torna a riunirsi il Consiglio nel tentativo di uscire dalla stretta in cui l'hanno cacciato le dimissioni della giunta pentapartita presieduta dal democristiano Giuseppe Insalaco eletta appena tre mesi fa. Si prevede però un nulla di fatto e il conseguente netto peggioramento della crisi che ormai ha spinto il Consiglio sull'orlo dello scioglimento anticipato, chiesto oltreché dagli oppositori pci, msi-dn e pdup, da socialisti e liberali.

L'onorevole Stefano De Luca, segretario regionale liberale (è stato il relatore del ddl Negri alla Camera), dice: «*A questo punto chiunque collabori con la dc si rende complice*» e aggiunge: «*L'unico gesto dignitoso è quello dell'autoscioglimento per non avallare altri tentativi della dc di ecochinaggio dei candidati*».

Si fa avanti intanto il commissario straordinario nominato dalla Regione, il dottor Onofrio Zaccone, che ieri ha chiesto e ottenuto gli atti relativi al bilancio che avrebbe dovuto essere approvato in termini perentori già da cinque mesi, e all'appalto della manutenzione dell'illuminazione pubblica scaduto da quattro anni.

Il sindaco dimissionario Giuseppe Insalaco avrebbe potuto rinviare di alcuni giorni la convocazione del Consiglio comunale, ma ha preferito non temporeggiare. «*Ho voluto che l'amministrazione comunale fosse in regola, anche perché si avvicina la data della discussione all'assemblea regionale delle mozioni con cui comunisti e missini invocano le procedure per lo scioglimento anticipato del Consiglio*» ha affermato Insalaco, che ha anche inviato una lettera al presidente dell'assemblea regionale, Salvatore Lauricella (psi), ai capigruppo consiliari e all'assessore agli Enti locali, Salvatore Lo Turco (psdi), in cui fa premura per una mobilitazione complessiva, affermando che «*si tratta di salvare l'istituzione comunale; inoltre non voglio essere accusato di inadempienze*».

Giovedì mattina il caso Palermo e il caso Catania, dove pure il Comune è precipitato in una crisi che sembra avere pochi sbocchi al di fuori dello scioglimento anticipato (le amministrative dovrebbero tenersi l'estate prossima, secondo la scadenza ordinaria), saranno discussi dall'assemblea regionale per le mozioni del pci e dell'msi-dn. Ad accentuare la tensione che sta gradualmente compromettendo la tenuta del pentapartito in Sicilia (altre giunte locali sono in crisi, il momento politico nell'isola è dei più incerti) contribuisce il pci, che ha anticipato per giovedì la presentazione alla Regione di un proprio documento sfanciato dalla maggioranza che sorregge il governo siciliano.

E' questo un sintomo della volontà di rompere?

Da parte sua il pci, ribadisce sul caso Palermo, ribadisce che «*lo scioglimento si potrà parlare solo dopo il fallimento dell'ipotesi di un sindaco laico*», mentre i repubblicani continuano a dare fiducia alla dc.

a. r.

Palermo, rinvio a giudizio per Di Fresco

PALERMO — L'ex presidente dell'Amministrazione provinciale di Palermo Ernesto Di Fresco e quattro dipendenti della stessa amministrazione sono stati rinviati a giudizio per concorso in interesse privato in atti di ufficio e per turbativa d'asta. L'ordinanza del giudice istruttore, dott. Giovanni Barrile, si riferisce all'acquisto di fitofarmaci per oltre 92 milioni effettuato nel 1978 dall'Amministrazione provinciale, quando Di Fresco ricopriva la carica di assessore per l'agricoltura.

L'acquisto, secondo l'accusa, fu fatto attraverso una società di comodo.

Ieri fumata nera, giovedì la votazione decisiva

Picardi (psdi) pone condizioni per il posto di sindaco a Napoli

NAPOLI — Fumata nera ieri al Consiglio comunale. Uno sbocco previsto. I partiti non avevano raggiunto alcuna intesa per il governo della città e il pentapartito rimane minoritario. Scontato quindi l'esito delle votazioni del momento che non si sono create le condizioni per un'aggregazione di forze in grado di assicurare la maggioranza assoluta, alla nomina del sindaco, com'era richiesto. Se ne riparlerà giovedì prossimo quando sarà sufficiente la maggioranza relativa dei consiglieri.

Sulla futura amministrazione gravano molte incertezze, mentre la città attende la soluzione di gravi problemi in tema di trasporti, viabilità, servizi, infrastrutture, alloggi... La scelta del nuovo sindaco che giovedì, comunque vadano le cose, uscirà dalle urne, appare difficile. Ricorre con insistenza il nome dell'ex sindaco Franco Picardi, socialdemocratico, con un'ultradecennale esperienza di amministratore e che ha già guidato, prima di Scotti, una giunta a termine. E' espressione della volontà di ricostituire il pentapartito, vista la difficoltà della ricerca di una soluzione a sei con l'apertura ai comunisti.

**«Posso anche accettare — dice Picardi — ma con una riserva. *Il psdi non è disponibile ad assumere la responsabilità del vertice se non c'è un margine di negoziabilità con il partito comunista. Non voglio essere il notaio dello scioglimento del Consiglio comunale...*». Per Picardi non ci sono vie di uscita: i partiti devono riunirsi e sciogliere prima di giovedì tutti i nodi. E' indispensabile tornare a Palazzo San Giacomo a patto che vi sia la possibilità di avere tempo e margini di manovra. «*Ritengo che non si tratti di esplorare* — insiste Picardi — *ma di poter negoziare, di tessere ancora dei fili e riprendere discorsi lasciati a metà. Se invece decidono di fare contemporaneamente sindaco e giunta, allora non ci sto. C'è un'esigenza di solidarietà per poter affrontare con il governo, in sede di Parlamento, misure eccezionali per Napoli*».

Le questioni più importanti, a parte quelle che interessano le condizioni di vita di Napoli, sempre più degradate, sono la situazione finanziaria, il risanamento dell'azienda comunale. «*Nessun programma si può costruire* — sostiene Picardi — *senza avere la certezza del quadro economico con il quale operare in previsione del bilancio '85. Se a questo si aggiunge lo stato disastroso dell'azienda comunale che necessita di iniziative decise, i problemi dei servizi sono destinati ad aggravarsi...*».

Finora sul piano economico l'azione avviata riguarda il risanamento a breve termine mediante il consolidamento dei debiti, con l'accensione di mutui ventennali con la Cassa Depositi e Prestiti e con gli istituti di previdenza, per un ammontare complessivo di 227 miliardi di lire, con oneri a carico del Comune per 28 miliardi annui. L'operazione ha consentito di superare il momento critico e di avviare programmi di opere pubbliche di varia natura.

r. l.

La dc annulla l'iscrizione di consigliere massone

FIRENZE — Il collegio nazionale dei probiviri della democrazia cristiana ha dichiarato nulla l'iscrizione al partito del consigliere regionale toscano Filippo Luchi, perché ritenuto appartenente alla massoneria. La decisione, inappellabile, è stata annunciata a Firenze dal segretario regionale toscano della dc Giuseppe Matulli e dal capogruppo al Consiglio regionale Enzo Pezzati.

E' stato il collegio di seconda istanza dell'organo disciplinare democristiano a pronunciarsi, dopo un anno di indagini, giovedì scorso sulla base del secondo comma dell'articolo 3 dello statuto

LA NUOVA UTOPIA DI DAHRENDORF

Navigare la crisi

Il sociologo Ralf Dahrendorf

Quale sarà, nei libri di storia, la data-simbolo del grande cambiamento, cioè della fine del boom più lungo, almeno un quarto di secolo dalla seconda guerra mondiale? Forse il 17 ottobre 1973, quando l'Opec aumentò all'improvviso del 70 per cento il prezzo del petrolio, in attesa di raddoppiarlo ancora del 130 per cento due mesi dopo. O il 6 ottobre, undici giorni prima, quando scoppiò la guerra del Kippur.

Ma ci sono altre date possibili. Ferragosto del 1971, quando lo shock non venne dai deserti del Medio Oriente, ma direttamente dalla Casa Bianca, con la decisione di Nixon di porre fine alla convertibilità in oro del dollaro, col che si chiudeva l'era di Bretton Woods e dei cambi fissi e si apriva quella della fluttuazione erratica delle monete. O, prima ancora, le molte date del 1968 (e in Italia del 1969): le date dell'esplosione incontrollata dei «bisogni», senza più riferimento al calcolo delle risorse.

Per certi versi stiamo uscendo, l'Occidente sta uscendo, da quella crisi «epocale», che non ha comunque prodotto veri cataclismi, paragonabili sul piano sociale e politico alle conseguenze della *Great Depression* negli Anni Trenta. C'è una ripresa, forse il peggio è passato. Ma potremo far finta di niente?

In *Al di là della crisi* (ed. Laterza), un saggio agile e denso, e in una certa misura provocatorio, com'è nel suo stile, Ralf Dahrendorf, il sociologo tedesco che è anche il capofila e l'esponente più attivo di un neoliberalismo europeo, mette in guardia dal sopravvalutare le possibilità reali e di una ripresa; ma soprattutto si sforza di delineare uno «scenario» alternativo, un complesso di comportamenti individuali e collettivi, che guardino al futuro, più che a un irripetibile passato.

Secondo Dahrendorf, che è stato anche membro della commissione esecutiva della Cee e direttore della famosa London School of Economics, non è ragionevole l'ipotesi del ritorno a una crescita seria e progressiva; è più probabile che, intorno al Duemila, la maggior parte dei Paesi dell'Ocse godano, in termini reali, dello stesso reddito d'oggi. E ciò perché le cause principali del ristagno economico, i costi crescenti e la contrazione dei mercati, *«non è tanto facile che scompaiano dal quadro mondiale»*.

Soprattutto i costi, e non tanto quelli dell'energia, quanto quelli del lavoro, frutto di un secolo di lotte, che possono anche definirsi conquiste sociali; ma conquiste legate a una crescita complessiva e costante del sistema, che è durata finché è durata. Ora esse frenano il sistema, che non può smentirle o cancellarle, e perciò deve pensare a esplorare itinerari diversi.

Quali? Per esempio quello di un *«benessere senza crescita»*. Dice Dahrendorf: *«Siamo giunti alla fine di un periodo della storia in cui il processo economico dominava tutti gli altri settori della vita»*.

Sarà da rivedere lo stesso concetto di lavoro. Infatti *«non si tratterà di lavorare di più, o soltanto di lavorare di meno, si tratterà di lavorare in maniera diversa»*. Già da Aristotele a Kant, da Marx a Hannah Arendt, i filosofi della politica avevano posto come obiettivo dell'uomo una società in cui il lavoro «alienato» o «eteronomo» cedesse progressivamente il posto a un lavoro «autonomo», in una certa misura «creativo».

**

Applicando al capitalismo post-industriale la terminologia e le speranze marxiane, Dahrendorf afferma che *«l'esigenza dev'essere quella di trasformare ogni lavoro in attività»*, intendendo per attività (*Tätigkeit*) *«l'agire autonomo in cui lo scopo e il mondo vengono scelti dal singolo agente»*.

Domande naturali: con quali e quanti vincoli sociali, senza disciplina e finalità complessive? E chi farà, nella società del lavoro autonomo, le cose che vanno comunque fatte? E chi pagherà il tutto?

L'ex direttore della London School non può ignorare simili questioni. Le sue risposte sono: che nella *«società dell'attività»* l'autodisciplina e la solidarietà fra cittadini parimenti liberi, nell'essenziale, consentiranno l'esistenza di un sistema; che un *«servizio sociale generalizzato»*, al quale tutti dedicheranno a turno un periodo, potrà soddisfare le esigenze di base, a partire da quelle più ingrate, di una collettività; che non si tratterà più di aumentare i salari reali, ma il tempo libero del lavoratore, e che bisognerà in ogni caso ridurre sostanzialmente le spese dello Stato.

Si badi che Dahrendorf, a differenza da altri liberali o neoliberali, non è un nemico del *Welfare State*, prende le distanze dal «thatcherismo» quasi quanto dai «socialismi reali». Giudica patrimonio acquisito e irrinunciabile della società moderna la tutela dei diritti sociali fondamentali. Ai politici come la Thatcher e agli economisti come Von Hayek ricorda che Beveridge e Keynes erano dei liberali. Ma considera finito il secolo che definisce complessivamente «socialdemocratico» e, fatte salve alcune sue eredità essenziali, pensa che occorra lanciare lo sguardo in tutt'altre direzioni.

Che non sia per una mera «restaurazione» liberista, lo dimostra anche il fatto che, accanto al recupero dell'autonomia individuale, egli pone come obiettivo o speranza una ritrovata, o finalmente trovata, «solidarietà»; non di tipo classista e neppure interclassista, ma come riconoscimento di interessi comuni fra «cittadini», partendo dalle forme essenziali dell'associazionismo spontaneo e di base. Interessi e solidarietà di gruppo concorreranno poi a delineare la fisionomia generale, non di un'economia, ma di una *«società del mercato»*.

Come definire tutto questo? Diciamo un'utopia post-moderna. Nella quale ci sono echi culturali precisi. Direi soprattutto Hannah Arendt, con la sua nostalgia delle «repubbliche elementari» di Jefferson, la comunità di base e l'autogoverno, che avrebbero potuto fare della rivoluzione americana la sola, vera rivoluzione della storia. E Karl Popper, col suo rifiuto delle leggi oggettive, e la visione della scienza e della democrazia come «open society».

La sprovvedutezza intellettuale di Dahrendorf (la vera, grande dote di un liberale) utilizza questi stimoli, che potremmo definire classici, nell'analisi della crisi di questo decennio e delle sue possibili vie d'uscita. Senza confondersi con i «verdi», e la loro contestazione generalizzata e generica, ma sforzandosi d'indicare in concreto una direttrice di marcia. Un'utopia liberale, non dogmatica, come le buone, vere utopie, il cui scopo è sollevare problemi, più che risolverli.

Aldo Rizzo

VIAGGIO TRA I MISTERI E L'ARTE DELLA CUCINA VENETA

Tentazioni della regina polenta

Nella Marca trevigiana era più diffusa del pane - Ora, dice il poeta Andrea Zanzotto, resta compagna insostituibile di intingoli, «peverade» e baccalà - Il gastronomo Giuseppe Maffioli spiega questa «sottile filosofia del cibo» tra antiche ricette campestri, dove la fantasia sopperiva alla povertà - Le mirabili doti della soppressa e del radicchio dai mille usi

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — *«A fare bon sartramone in carne overo in pesse, toy la cepola e lessala, poy la trai in orto di porcho, po' toy ove ben abalute...», così incomincia una ricetta trevigiana del 1300 intitolata* Sartramone overo savore d'ogni carne; una ricetta di un libro che ne contenevo centocinquanta. *Treviso certamente è, nel Veneto, la seconda città dopo Venezia, per importanza nel campo culinario. Venezia giocoforza non poteva che essere sempre la prima, a contatto com'era con l'Oriente da cui portava le primizie, spezie, zucchero e via di seguito.*

Cucina di terraferma, quella trevigiana, con tutte le risorse della campagna, che è anche ricca di acque dolci, di laghetti e fiumi, può disporre di cacciagione e di pesce. Secondo Giuseppe Maffioli, trevigiano, pontefice massimo della gastronomia veneta sulla quale ha scritto diversi volumi, tra cui La cucina trevigiana, *Treviso e la sua provincia devono essere considerate, dal punto di vista dell'arte culinaria, al primo posto in Italia, per la diffusa passione gastronomica, per quella che egli definisce* «la nostra sottile filosofia del cibo».

«Le fortune gastronomiche della Marca trevigiana, dice *Maffioli*, hanno per base i focolari e le tavole domestiche e pubbliche, che sono degli altari dove si celebra l'antico rituale del gusto di vivere, del gusto dell'amicizia, dell'arte del conversare e del ricordare rievocando, facendo sì che il passato diventi presente».

Il più famoso dei piatti trevigiani è forse la sopa coada, un pasticcio di piccioni che può essere servito anche come piatto unico. Coada significa coda, *perché questa zuppa, formata da pane, piatto a fette, abbondante cucchiaio di parmigiano e distribuito in strati alternati con carne di piccione cotto e disossato, deve sostare nel forno, in questa forma di pasticcio, a lungo, anche quattro o cinque ore, macerata ogni tanto da un buon bagno del brodo dello stesso piccione. Anche l'elenco dei risotti è atteso e vi primeggiano quelli con la luganega (salsiccia), come quello delle minestre, nelle quali lo scarso riso si sposa con verdure, legumi o funghi del Montello, o quaglie o anche con le anguille.*

Il radicchio rosso, nelle sue molte varietà di Treviso e di Castelfranco, se lasciato nelle mani dei cuochi un'arma dei molti sui, buono per sale olio e aceto, ma anche per la griglia, il forno, la padella; e si sa associare alla pancetta come al latte, alla panna liquida, come al formaggio parmigiano, al prosciutto come alla besciamella.

A Pieve di Soligo, nella quiete di una provincia che gli riserbo unisce un'intensa laboriosità, il poeta Andrea Zanzotto ci parla della cucina campestre che è sempre stata soprattutto basata sui prodotti locali, con pochi scambi. «Un piatto popolare molto diffuso erano le mascnete, *grumi di polenta fritta nella prima fase dello sviluppo. Costavano poco e costituivano un metro di valutazione economica delle famiglie, sapendo se erano o no costretti a mangiare sempre mascnete». Zanzotto ricorda il «baccano», il negozio che vendeva vino e olio. «Ma di olio ci faceva uso parco, in cucina andava soprattutto lo strutto di maiale. Noi il maiale non lo avevamo direttamente, lo tenevamo a mezzadria con un contadino al quale fornivamo il cibo».*

La cucina si basava soprattutto sul sutto, sulle palline e le uova. Poi piano piano vi è diffuso l'uso della carne di vitello e i prodotti industriali hanno portato a un livellamento. «Ma, dice ancora Zanzotto, il maiale e le verdure dei nostri orti continuano ad avere una grande importanza nella cucina attuale. Che resta una cucina povera, ma con una grande fantasia, specialmente negli accostamenti. Ad esempio, nella minestra coi fagioli c'è chi mette anche insalata condita con olio sale e pepe. Sul filone della cucina veneziana che era basata sul pesce, da noi era diffusa la pesca nell'acqua dolce, tanto che lungo il Sile e il Sile molte famiglie vivevano pescando pesciolini ed erano chiamate pessete. Ora questo tipo di pesca s'è tramutato in riserva di trote».

A Milano, Gigetto Bortolini ci parla della sua faraona al cesame, bollita con acqua, aceto e aromi, poi messa ad arrostire con la peverada, che è una salsa di fegato di maiale, piatto da mangiare, naturalmente, con la polenta. La quale polenta ha voce in un importante capitolo dell'alimentazione trevigiana e del Veneto in generale. Prima ancora di mangiare quella con la farina di mais, cereale importato poco più di quattro secoli fa, i veneti la confezionavano con l'orzo, la saggina, il grano saraceno, il miglio. La polenta comunque ha sempre avuto, in passato, grande diffusione, molto più del pane. Polenta e latte era il cibo più povero, ma anche quando le condizioni economiche generali sono andate migliorando, la polenta ha saputo e sa conservare un suo posto dignitoso se non importante. La polenta e lecio, con lo spezzatino, è un piatto apprezzato da molti».

E la polenta con la soppressa? Ce la ricorda Armando Zanotto, che a Conegliano gestisce il ristorante «Il panoce»: «In questo caso la polenta va abbrustolita, che è un modo per darle un'altra gamma di impieghi». La soppressa, un grosso salame fatto in genere in parte con carne di maiale semigrassa e in parte con carne di manzo, può essere stagionata fino a otto-dieci mesi e servita, magari, con funghi chiodini o anche, dopo due o tre mesi, ai ferri.

Zanotto dice che almeno la metà dei suoi clienti sceglie nel menù i cibi trevigiani. «L'altra metà è indifferente oppure pretende di mangiare cibi comunissimi, gli stessi che si possono trovare a Roma o a Parigi, al Cairo o a Hong Kong. Certo, per ristoratori come noi che abbiamo il culto della tradizione, fa molto piacere trovare chi sa apprezzare i piatti di una volta». Nel suo menù non manca mai l'osmancel, la coppa di collo che ha all'interno pezzetti di chiodi di garofano e di cannella. «Ma ne viene una sola per maiale, quindi è difficile trovarla».

Poi ci sono la pasta e fagioli con le cotiche di maiale, fagioli schiacciati ma non passati; i risotti alla sbirraglia, con pezzetti di pollo e fegatini; i bigoli in salsa con le sarde che sono state dissalate con l'olio; il polastro in tecia; le peverada con fegatini, mortadella, soppressa, acciughe, capperi, il tutto macinato e bagnato in vino bianco e in aceto.

«Ogni mese cambio menù, dice *Zanotto*, per adattare i piatti alla stagione. Qualche leggero ritocco me lo posso talvolta concedere per adeguare certi piatti del passato un po' grezzi al gusto moderno, ma con limiti ben precisi, tali da non snaturare le caratteristiche autentiche. Ad esempio, non uso assolutamente panna».

Un altro cultore della cucina trevigiana è Sebastiano Soligheto, fratello di Pieve di Soligo. Lino Toffolin, che lavora con la moglie Ernesta. La loro fama corre anche lontano da queste dolci colline. Non di rado Lino è chiamato a preparare pranzi fuori regione. Il 7 luglio è andato a Bracciano per organizzare e dirigere la cucina per il pranzo di nozze del principe Colonna con la contessa Pasoncelli. Pranzo alla trevigiana, naturalmente.

Tanti buoni piatti, dunque, di Treviso.

E i vini? Giuseppe Maffioli ci tiene a ricordare che, ai consueti vini veneti, Merlot, Cabernet, Pinot, Clinton, Treviso può aggiungere con orgoglio un vino suo, il Venegazzù, vino di grande qualità, la cui produzione, purtroppo, non può andare per ora oltre le 200 mila bottiglie all'anno. «E non dimentichiamoci, dice, delle Grappe della Marca Trevigiana. Le distillerie di grappa venete sono circa 200 e imbottigliano oltre il 65 per cento di tutta la grappa italiana. Di queste, buona parte sono nella provincia trevigiana».

Remo Lugli

Record per Charlie Brown

NEW YORK — Il «buon vecchio Charlie Brown», il bambino dalla testa rotonda nato dalla matita di Charles Schultz insieme con Lucy, Linus e il cane Snoopy, ha raggiunto un nuovo record: è la prima striscia a fumetti che viene stampata in più di 2000 quotidiani.

Il *Daily Times* di Portsmouth (Ohio) ha infatti portato a 2001 il numero dei giornali che quotidianamente pubblicano le avventure dei «Peanuts». L'ha reso noto un comunicato della United Features Syndicate, che distribuisce la striscia.

I «Peanuts» sono stati tradotti in 21 lingue e sono apparsi in 25 «specials» televisivi, quattro film e due musicals.

FOTOGRAFIE DI DAVID BAILEY DA OGGI IN MOSTRA SULLA LAGUNA

Un po' di Hitchcock nell'obiettivo

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Si inaugura oggi a Palazzo Fortuny una mostra di fotografie di David Bailey. Sponsorizzata da un produttore di olio d'oliva, corredata da un catalogo della Electa, sembra destinata a restare una delle poche cose importanti di questa flaccida estate e quindi probabilmente verrà visitata anche da chi David Bailey lo ha appena sentito nominare, forse addirittura da qualcuno che non ha mai sentito dire che la fotografia sia un'arte, o da qualcuno che l'ha sentito dire e non ci crede.

La mostra, del resto, è stata organizzata con criteri di scelta e di distribuzione delle immagini che permettono appunto di leggerla, come il racconto di una storia abbastanza semplice, facile, divulgativa.

In principio era il mondo della moda, delle riviste di moda e delle riviste di moda. Per queste ultime ha cominciato a lavorare da giovane David Bailey (classe 1938), quando la swinging London era una capitale della moda, negli Anni 60. Poi il mondo è andato avanti cambiando rotta, ma David Bailey è rimasto nella scia, e ancor oggi le foto di moda sono professionalmente la sua principale specialità.

Le sue fotografie fanno capire anche al visitatore distratto come il mondo dell'alta moda abbia due facce. Da un lato è ordine, bellezza, lusso, calma e voluttà, e la bellezza è una promessa di felicità, come dicevano i romantici francesi. Orbene: questo lato è ingannevole.

Bailey: «Cecil Beaton e Rudolph Nureyev» (1965, ed. Electa)

Basta leggere i giornali per crederci. Viviamo nei giorni del caso D'Alessio-Broome, e persino un romanzo da quattro soldi come *Sotto il vestito niente* di Marco Parma, edito da Longanesi, mentre parte dalla morte di una *top model* americana, ha in copertina una foto di Donna Broome, che è poi la sorella di Terry Broome. La «dolce vita» si ribalta nella «vita agra».

Così David Bailey fa foto di moda senza crederci, anzi crederebbe l'opposto di quel che fotografa. Ma David Bailey è uomo troppo raffinato perché si possa dire di lui quella frase orrenda, vergognosa, «sputare nel piatto in cui si mangia». David Bailey è anzi una persona così colta che per lui vanno meglio frasi da filosofi romantici tedeschi, come «squarciare il velo di Maia».

Come direbbero i filosofi tedeschi, David Bailey ha sempre avuto un rapporto «dialettico» col bel mondo, col mondo dell'alta moda, dell'alta società e delle Altezze coronate. In un suo vecchio libro di fotografie è rimasto famoso l'accostamento di una foto di gruppo, dedicata a certi famosi gangsters, i fratelli Kay, e di un ritratto di Lord Snowdon, allora consorte della principessa Margaret, sorella della Regina d'Inghilterra.

Accostamento meccanico, si dirà. E infatti nel prosieguo della sua carriera David Bailey ha cercato di andare più a fondo, di spiegarsi meglio, di squarciare sempre nuovi veli, arrivando a certe foto dove non si accostano meccanicamente i gangsters e le Altezze, bensì si mostra il volto assassino delle Altezze, il volto macabro di Sua Altezza la Bellà, forse di Sua Altezza la Felicità o di Sua Altezza la Vita in generale.

Anche un bambino può capire cosa vuol dire David Bailey quando ritrae una fotomodella nuda con corona di filo spinato in testa e rotolo di filo spinato sulla spalla, tenuto ceon fermo il rotolo di corda degli alpinisti. O un'altra fotomodella, sempre nuda, questa volta incinta all'ottavo-nono mese, con una maschera di teschio ghignante. Oh, che spavento!

Per chi non è bambino, per chi ha visto anche solo qualche riproduzione di quadri surrealisti francesi o espressionisti tedeschi, questi sono daccapo accostamenti meccanici, c'è poco da soffermarsi a guardare queste fotografie, o a meditare.

Forse le fotografie di David Bailey meno meccaniche, meno puerili, sono quelle che funzionano veramente come foto di moda, ma che, se si sta un po' attenti, trasmettono qualche brivido di inquietudine. C'è una foto scattata per *Vogue Italia* nel 1965 dove la solita povera fotomodella con la faccia totalmente inespressiva, ingioiellata, acciuffata e coronata si trova alle spalle un signore con gli occhiali neri che beve qualcosa in modo sinistro, tenendo il bicchierino con due mani, e dietro al signore sinistro c'è uno specchio: una cosina quasi alla Hitchcock.

Forse questa è la strada giusta per seguire la storia che vuole raccontare la mostra veneziana delle fotografie di David Bailey, dato che la riscoperta del vecchio Hitchcock è tra i fatti importanti di questa estate. Hitchcock in parole povere, fu il regista che seppe fare buoni film lasciando indossare a Ingrid Bergman abiti lunghi laddove Rossellini fece pesanti film travestendo Ingrid Bergman da straccione.

Il volto macabro di Sua Altezza la Vita in generale con sta negli stracci, nel filo spinato, o nella polleria delle teste di gallo o nella macelleria delle teste di porco che David Bailey vorrebbe ci fermassimo a guardare in un'altra sezione della mostra.

Così, un ritratto di Man Ray dà l'impressione di qualcosa che sta succedendo dietro quegli occhi. Man Ray sta pensando. Poi c'è una fotografia di Federico Fellini, che chiaramente con sta pensando a niente.

E siccome David Bailey è capace di pensare, anche se spesso pensa secondo binari dialettici un po' meccanici, forse l'ha fatto apposta. Infatti David Bailey è anche amico intimo di Fellini, e non c'è come Sua Altezza l'Amicizia, per avere un volto macabro.

Giampaolo Dossena

RITIRATO «IL SENSALE DI DIO»

New York: è falso un libro sul Papa?

NEW YORK — *Il New York Times nella sua edizione del lunedì afferma che la casa editrice «Richardson and Snyder» ha deciso di ritirare dal mercato il libro uscito nell'aprile scorso sulla vita di Papa Giovanni Paolo II perché contiene numerose inesattezze. Lo ha dichiarato al giornale l'avvocato della casa editrice, Benjamin Shedler.*

Il libro, dal titolo God's broker (Il sensale di Dio), è stato scritto da Antoni Gronowicz, il quale presenta lunghe dichiarazioni dirette che attribuisce al Pontefice oppure a suoi stretti collaboratori.

L'avvocato Shedler ha detto che molte dichiarazioni sono risultate «non autentiche» e per questa ragione l'editore ha deciso di toglierlo dalla circolazione.

Shedler ha parlato a nome di Julian Snyder, presidente della «Richardson and Snyder», una società costituita appositamente per la pubblicazione del libro di Gronowicz. Richardson, che ha acquistato dall'autore i diritti di pubblicazione, si oppone al ritiro del libro e ha minacciato di adire le vie legali per impedire che Snyder porti a termine il suo progetto.

Interpellato dal New York Times, Snyder ha detto che cercherà in tutti i modi di ricuperare l'anticipo di 60 mila dollari (più di cento milioni di lire) dato all'autore del libro e ha confermato che intende sciogliere la società con Richardson: «Non ho altra scelta, ha detto Snyder, il libro è stato un disastro».

Il Vaticano già nel maggio scorso aveva smentito categoricamente che Gronowicz si fosse mai incontrato con il Papa, se non confondendosi con i fedeli durante una udienza generale in Piazza San Pietro.

Gronowicz, raggiunto telefonicamente dal giornale, ha detto di essere in grado di giurare sull'autenticità e accuratezza di quanto da lui scritto. Nel maggio scorso Gronowicz aveva dichiarato a un giornalista del New York Times di essere intervistato Giovanni Paolo II per un totale di 280 ore. Oggi nega di essere mai arrivato al numero di ore e afferma di essere parlato con il Pontefice «per molte ore».

Vende alla tv i diritti della sua esecuzione

SACRAMENTO — Robert Alton Harris, trentunenne condannato a morte per l'uccisione di due giovani di 15 e 16 anni nel 1978 in California, ha annunciato di voler vendere alla tv i diritti di ritrasmissione della sua esecuzione: «Se avete i soldi potete portare le vostre macchine da ripresa e tutto ciò che volete», ha detto in un'intervista pubblicata da un giornale locale.

Un altro condannato, James Autry, messo a morte nel Texas lo scorso marzo, aveva già chiesto, senza successo, che la sua esecuzione venisse diffusa per televisione.

STORIA ILLUSTRATA AGOSTO

Continua l'inchiesta in Europa

IL FASCISMO IN UNGHERIA

30 anni fa moriva
DE GASPERI
statista europeo

ALESSANDRO MAGNO? NON ERA INFALLIBILE

STORIA DELLA PUBBLICITÀ

"HO VISTO MORIRE DILLINGER"

una rivista Mondadori

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.002
520.894 - 535.113

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato chiuso

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 *Domenica 9-13*

L'ha detto all'ex candidato democratico McGovern in visita a Yalta

Gromyko: non ci sarà trattativa a settembre sulle armi spaziali

Il ministro degli Esteri sovietico: Reagan gioca con carte truccate e rende impossibile l'incontro a Vienna - La Casa Bianca replica subito: Non ci scoraggiamo, Cernenko è «più flessibile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha dichiarato che i negoziati di settembre a Vienna sulla smilitarizzazione dello spazio non si faranno. In un colloquio di tre ore a Yalta con l'ex candidato democratico alla presidenza americana McGovern, ha detto di essere «molto pessimista» e di non credere che «i preparativi possano andare avanti». La Casa Bianca ha immediatamente ribattuto di non restare scoraggiata da queste previsioni: a suo parere, il capo del Cremlino Cernenko «è più flessibile» del suo ministro e i sondaggi diplomatici riservati attualmente in corso potrebbero ancora concludersi positivamente. Ma il leader del Pentagono Weinberger ha ammonito in un'intervista alla tv che gli Stati Uniti «non si piegheranno alle pretestuosità sovietiche» di discutere solo le armi antisatellite e proclamarne in anticipo la moratoria di tutti gli esperimenti.

A un mese esatto dalla proposta dell'Urss di negoziare il disarmo spaziale e dalla sua accettazione da parte degli Usa, l'impasse è per tanto totale. Le superpotenze ripiegano su una battaglia propagandistica: Mosca accusa Washington di volere in realtà il rilancio delle trattive di Ginevra sulla riduzione delle armi strategiche e di teatro, a cui essa continua a opporsi ferocemente; e Washington accusa Mosca di avere «gettato l'amo» nella convinzione di poterlo opporre un rifiuto, e di compiere ora marcia indietro. Nel colloquio con McGovern, Gromyko è apparso furente: «Reagan — gli ha detto — *fa deliberatamente contro-proposte per noi inaccettabili: non cerca un accordo, cerca soltanto di dimostrare che discute*». Alla tv, Weinberger è sembrato altrettanto rigido: «Noi siamo disposti a trattare *su tutto ciò che i sovietici desiderano*», ha affermato. «Loro *non lo sono su tutto ciò che desideriamo noi*». «C'è da pensare — ha aggiunto — *che tentino di mettere in cattiva luce il Presidente per fargli perdere le elezioni*».

Il colloquio tra McGovern, lesto della Convention democratica di San Francisco, e Gromyko, in vacanza con la moglie e i due nipotini sul Mar Nero, è avvenuto venerdì scorso, su richiesta dell'ex candidato democratico alla presidenza americana. «Il ministro — ha riferito McGovern in una conferenza stampa a Mosca — sostiene che il nostro governo gioca con carte truccate, e che, se non cambierà atteggiamento, manderà a picco le trattative viennesi». Il leader democratico, in visita nella capitale sovietica per un seminario, ha sottolineato che Gromyko pensa che Reagan vincerà le elezioni e che ciò paralizzerà i rapporti tra le superpotenze per i prossimi quattro anni. «A suo parere, l'obiettivo del nostro governo è indebolire l'Urss, farne crollare il sistema. Gromyko ritiene impossibile il rilancio della distensione senza cambiamenti di fondo a Washington, in un modo o nell'altro».

Nello smentire che i preparativi siano naufragati, la Casa Bianca ha posto in rilievo che McGovern e Gromyko si sono incontrati prima dell'ultima nota del Dipartimento di Stato al Cremlino. La nota, inviata sabato, ribadisce la disponibilità Usa a negoziati «con un linguaggio più preciso di quelle precedenti». La Casa Bianca ha aggiunto che, «stando a fonti dell'Europa orientale» il Cremlino è diviso sulle trattative di Vienna, con Gromyko in testa ai falchi e Cernenko in testa alle colombe. «Bisogna perciò attendere la risposta ufficiale di Mosca prima di trarre conclusioni definitive». McGovern ha dichiarato che Gromyko ha insistito sul rifiuto sovietico a ripresentarsi a Ginevra.

Al Congresso e tra i democratici le critiche al presidente Reagan finora sono state molto caute. Le argomentazioni di Kissinger — pubblicate in Italia da *La Stampa* — secondo cui è assurdo trattare il disarmo preventivo di armi ancora da venire, cioè quelle spaziali, e non di quelle esistenti, come le armi strategiche e di teatro, hanno incontrato vasti consensi. Ma i democratici vorrebbero che Reagan compisse un ultimo sforzo: che dichiarasse cioè una moratoria di sei mesi nell'intero settore atomico, in modo da mettere il Cremlino con le spalle al muro. Il presidente è contrario a un'iniziativa del genere: egli sostiene che i sovietici negoziano solo se in posizione di inferiorità, e che gli Stati Uniti devono quindi continuare ad accrescere il proprio arsenale. In questo momento il capo di Stato è in vacanza in California e vi rimarrà due settimane. Lo stesso farà il segretario di Stato Shultz. Le decisioni di routine verranno perciò prese a Washington dal vicepresidente Bush.

In un'altra intervista alla tv americana, il segretario della Nato, Lord Carrington, si è allineato decisamente coi presidente Reagan. «La nostra convinzione — ha detto — è che la leadership sovietica non sia in grado di muoversi né in un senso né nell'altro, perché Cernenko ha scarso potere... E' stata l'Urss a provocare il fallimento di Ginevra ed è essa a terminarne ora su Vienna... Non escludo che per vedere uno schiarita occorra attendere non solo le elezioni Usa ma anche un avvicendamento a Mosca».

Ennio Caretto

Bucarest pubblica intervista disapprovata da Mosca

BUCAREST — A distanza di una settimana dall'uscita negli Usa, la stampa romena pubblica l'intervista concessa il 19 luglio scorso dal presidente Ceausescu a John P.Wallach, inviato speciale della catena di giornali americani «Hearst». L'argomento che ha suscitato maggiore scalpore in Occidente, e che ha anche provocato una smentita sovietica, è la risposta data da Ceausescu ad una domanda sulle prospettive di ripresa del negoziato Usa-Urss a Ginevra sui missili nucleari a medio raggio.

Il leader romeno ha risposto ai giornalista americano di «essere rimasto con la convinzione», dopo i suoi colloqui con Cernenko a Mosca, che «sia il presidente Cernenko sia i dirigenti sovietici comprendano bene cosa significhi una guerra nucleare e siano disposti a fare di tutto per eliminare questo pericolo». «Ritengo necessario arrivare al più presto ad una ripresa del negoziato Usa-Urss - ha aggiunto Ceausescu -, a mio parere è possibile che ciò si realizzi».

Presto vertice tra dirigenti clandestini e amnistiati

Scomparso in Polonia leader di Solidarnosc appena tornato libero

VARSAVIA — L'ex presidente di Solidarnosc di Breslavia, Wladyslaw Frasyniek, è scomparso. Una fonte vicina ai familiari ha annunciato che la moglie dell'ex dirigente della Tkk, la Commissione provvisoria di coordinamento della clandestinità, Krystina, ha presentato una denuncia di scomparsa alla polizia. Lo stesso ha fatto l'avvocato Rosza, noto difensore di prigionieri politici, per conto della madre dell'avvocato di Frasyniek, Lech Adamczyk, anch'egli sparito.

Adamczyk era andato a prendere Frasyniek venerdì scorso all'uscita della prigione di Leczyca, vicino a Breslavia; insieme sarebbero dovuti andare al santuario di Jasna Gora, a Czestochowa, per ringraziare la Madonna Nera. Sembra però che non siano mai arrivati in questa località. Krystina Frasyniek è partita per Czestochowa nel tentativo di ottenere notizie sul marito. Il governo sostiene che Frasyniek si trova in un monastero.

Frasyniek era stato arrestato nell'ottobre 1982 e condannato a sei anni (ridotti a tre in seguito all'amnistia dell'anno scorso) per attività illegali dopo la proclamazione dello stato di guerra. Nel maggio scorso era stato condannato ad altri dieci mesi per «insulti» al direttore della prigione di Barczewo, nel Nord-Est del Paese, dove era rinchiuso prima di essere trasferito a Leczyca.

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — *I leader di Solidarnosc che vivono nella clandestinità stanno preparando una riunione con i compagni recentemente liberati dal carcere per discutere nuove strategie di opposizione al governo polacco. Lo hanno rivelato ieri fonti del sindacato indipendente.*

E' stato Marian Jurczyk, un dirigente di «Solidarietà» attualmente ricoverato in ospedale, a sollecitare questo incontro. Un altro esponente di primo piano del sindacato libero, Andrzej Gwiazda, ha confidato ai suoi amici che una l'opposizione clandestina deve ripensare il suo ruolo. Solidarnosc ha già organizzato una serie di riunioni informali, quasi sempre nelle chiese; ora, evidentemente, vuole una «sessione plenaria» non appena tutti i 652 prigionieri politici saranno liberi.

Lo direzione clandestina di Solidarnosc, la Tkk, ha fatto sapere che non si costituirà mai sulla base dell'amnistia offerta dal governo polacco. I membri della Commissione provvisoria di coordinamento hanno tempo fino alla fine di dicembre per presentarsi alla polizia. Ieri, in un comunicato, la Tkk ha affermato che continuerà a premere per il ripristino dei sindacati liberi.

I quattro consiglieri di Solidarnosc e membri del Kor, il Comitato di autodifesa dei lavoratori, sono ancora nel carcere di Rakowiecka, in attesa di essere liberati. Il regime della loro detenzione è stato un po' alleviato; ora possono stare in cella insieme, invece che con criminali comuni. Dei sette leader di «Solidarietà», sono liberi — e decisi a continuare la lotta — Gwiazda e Pulka. Il capo dello sciopero di Stettino, Jurczyk, non è più a Rakowiecka, ma in una clinica cardiologica, con problemi di cuore. La porta della sua camera non è più piantonata.

r. b.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Salvador, cade l'elicottero di soccorso

Zacatecoluca (El Salvador). Un elicottero americano «Huey Cobra» rovesciato su un fianco dopo essere precipitato in un campo per «motivi meccanici», come ha dichiarato un portavoce militare. Il velivolo stava evacuando alcuni soldati feriti in uno scontro a fuoco

Adolfo e Milena annunciano la dipartita, confortata dall'aiuto religioso, del fratello

dr. Alfredo Toniolo

giornalista presidente del Circolo della stampa di Torino maggiore di Complemento d'Artiglieria

I funerali avranno luogo mercoledì 1-8-1984 alle ore 10,15 nella chiesa della Crocetta. La salma partirà dall'ospedale Mauriziano, via Someria, alle ore 10. Per opere di bene, su desiderio dell'estinto: «Casa di Riposo San Giuseppe» di San Mauro Torinese, «Asilo» di Arzergrande (Padova).

— Moncalieri, 31 luglio 1984

Consiglieri, Probiviri e Revisori dei Conti del Circolo della stampa di Torino: Franco Boggio, Stefano Maniaglio, Bruno Perucca, Roberto Antonetto, Vittorio Bova, Rosanna Canuto, Angelo Caroli, Franco Colombo, Mario Gerbi, Clemente Granata, Ernesto Marenco, Giorgio Martinat, Giorgio Martinetti, Michele Martina, Aldo Pigoli, Renato Romanelli, Bianni Rovasio, Giuseppe Sangiorgio, Franco Schierotti, Giuseppe Tassone, Raffaella Venegoni, Umberto Zanetta, Claudio Arnaldino, Giovanni Borgese, Franco Cantalupo, Ennio Donnaloia, Alberto Fasano, Luigi Restano, Marco Stefano, Giampaolo Stigliani, Maurizio Carnevalli, Gianlorenzo Spartino, Giorgio Tazzetes, Giacomo Zunino

annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Alfredo Toniolo

indimenticabile presidente

— Torino, 31 luglio 1984

Direzione e Personale del Circolo della stampa partecipano commossi al lutto della famiglia.

Il Consiglio con Ordine del Giornalisti Piemonte-Valle d'Aosta partecipa con profonda commozione al grave lutto che ha colpito i familiari per la scomparsa del collega

Alfredo Toniolo

— Torino, 31 luglio 1984.

L'Associazione Stampa Subalpina partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Alfredo Toniolo

presidente del Circolo della stampa, già dirigente del Sindacato dei giornalisti

— Torino, 31 luglio 1984.

Franco e Marisa Boggio con profondo dolore piangono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico ALFREDO.

Stefano e Valeria Maniaglio piangono la scomparsa del caro amico ALFREDO.

Bruno e Maria Grazia Perucca ricordano con immutato affetto l'amico e collega ALFREDO.

Armando e Elda Marsellino affranti piangono con affetto l'amico

Alfredo Toniolo

— Torino, 31 luglio 1984.

Mario e Carola Stralla ricordano con immutato affetto e commozione l'amico ALFREDO.

Vittore e Gina Casella affranti per la scomparsa dell'indimenticabile ALFREDO partecipano al grave lutto dei famigliari.

Alberto e Carla Fasano ricordano con vivo affetto l'amico ALFREDO.

Stelli, Cavagni, Girodo, Migliorero ricordano il loro presidente con immutata stima ed affetto.

Gli affezionati Maria, Gianni e Roberto Biscotti ricordano con profondo rimpianto il

dr. Alfredo Toniolo

— Moncalieri, 31 luglio 1984.

Stella, Gianfranco e Marco sono affettuosamente vicini a Luigina per la perdita del fratello

dr. Alfredo Toniolo

— Torino, 31 luglio 1984.

Thiriet e Personale Studio Agheno partecipano grave lutto del fratello Luigino per la scomparsa del

dr. Alfredo Toniolo

— Torino, 31 luglio 1984.

L'Associazione Giornalisti Italiani Tennistici partecipa al lutto della famiglia

Marisangela, Maria, Giovanna, Fiorella, Stella, Carla, con la rispettiva famiglia, piangono l'indimenticabile Tiziano ricordandone le doti di rettitudine e generosità.

Il Tennis Club 18 partecipa commosso al lutto per la scomparsa di

Alfredo Toniolo

— Torino, 31 luglio 1984.

Partecipa commosso alla scomparsa di

Alfredo Toniolo

il Comitato Regionale Federazione Italiana Tennis.

— Torino, 31 luglio 1984.

La Presidenza ed i Soci tutti della Società Canottieri Caprera partecipano al dolore per la perdita del

dr. Alfredo Toniolo

presidente del Circolo della stampa.

— Torino, 31 luglio 1984.

I Soci del Circolo della stampa di Torino profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del loro Presidente

dr. Alfredo Toniolo

si stringono accanto alla famiglia:

Michele Giorgio Aprà, Vincenzo Balbo, Carla Bonino, Aldo Bonzini, Nino Bortolini, Emilio Comoriano, Anna Maranna Debiasuzzi, Manuela Delorenzi, Umberto Gibrone, Giuseppe Gioviale, Giovanni Esposito, Roger Fallis, famiglia Bortolotti, famiglia Dell'Isola Ribaldi, famiglia Isnardi, famiglia Monge, famiglia Pasero, famiglia Rinaldi, famiglia Vallinotti, Giody Gilli, Liliana Meinl, Sergio Motta e famiglia, Francesco Molinengo e famiglia, Giovanni Cafasso, avv. Francesco Parisi, Ina Pellerano, Aldo Pinerolo, Gigi Anna Perrone, Luigi Rabotti e famiglia, Cristina Adelaide Rovedo, Nicola Santangeli, Guido Savio, Artemisia Moreno Spicotti, Emilio Alessandro Tinaburo, Lino Tornavacca, Mirella Tuninetto, Marina Zambotti, Adriana Zunetti

— Torino, 31 luglio 1984

Donatella e ricorda con affetto.

Gigi e Giuliana Bocconcini ricordano con grande affetto l'amico

Alfredo Toniolo

— Milano, 30 luglio 1984.

La Redazione Sportiva de La Stampa prende parte commossa al lutto per la scomparsa dell'amico e collega

Alfredo Toniolo

— Torino, 30 luglio 1984.

Giovanni Cappelli ricorda con affetto il collega di lunghi anni di lavoro

Alfredo Toniolo

— Torino, 30 luglio 1984.

Rotary Club Torino Sud grande vivo cordoglio per la morte del carissimo

dr. Alfredo Toniolo

— Torino, 30 luglio 1984.

Giovanni e Annamaria Cossa con Antonella e Cesare si inchinano riverenti alla memoria dell'amico e maestro di vita.

Polemica in casa democratica che aiuta Reagan

La Ferraro boicotta i negri, dice Jackson

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Geraldine Ferraro è stata ieri aspramente criticata da Jesse Jackson per non avere scelto nessun negro tra i dirigenti della sua campagna elettorale. Jackson, che intende presentarsi candidato al Senato nella Carolina del Nord, ha accusato l'italo-americana di «*non essere sensibile alle istanze delle gente di colore*». In una dichiarazione firmata anche da un gruppo di dodici deputati negri, ha affermato che la condotta di Geraldine Ferraro «è ingiusta e inaccettabile».

E' la prima volta che il candidato democratico alla vicepresidenza si è trovato sotto accusa da un esponente del suo stesso partito. La sua reazione non si è fatta attendere. «*Jackson è un attore* — ha tuonato la battagliera Geraldine —. *Non mi sono consultata con i leader negri, né con quelli ispano-americani, né con quelli asiatici, perché non ho avuto giorni di tempo per decidere*» (tra 100 giorni gli americani si recheranno alle urne). «*Jackson sa che ho preso in considerazione anche persone di colore*», ha aggiunto, precisando che nei prossimi giorni chiamerà tra i suoi collaboratori anche Charles Atkins, un negro dell'Oklahoma.

La protesta di Jackson e delle dodici donne negre è scaturita dalla nomina di John Sasso, un fedelissimo di Mondale, a capo della campagna elettorale di Geraldine Ferraro, e di due donne, Anne Wexler, proveniente dallo *staff* di Carter, e Nancy Cooper, proveniente da quello di Kennedy, a capi «vice». Jackson avrebbe voluto che almeno una delle ultime due fosse negra. «*Il mio problema* — ha concluso la Ferraro — *non è di formare un cocktail di razze ma di non circondarmi di sole donne*».

Più che un attacco personale a «Gerry», come viene familiarmente chiamata, quello di Jackson è parso un attacco alla leadership democratica, foriero di polemiche interne. Il leader negro infatti ha già accusato Mondale di discriminazione, e insiste affinché un numero maggiore di suoi uomini ricevano importanti incarichi. Il disagio dei democratici è accresciuto dai sondaggi d'opinione, che dopo il successo della Convention di San Francisco, tornano a dare Reagan favorito. L'ultimo, nello Stato del Michigan (dove si trovano le grosse industrie), gli ha attribuito 14 punti di vantaggio.

Sotto la luce dei riflettori, Geraldine Ferraro continua a comportarsi con estrema naturalezza. Amante del tennis, ieri si è recata in un club di New York per un allenamento con la campionessa Martina Navratilova.

Australia, aboliti per gli studenti test d'intelligenza

CANBERRA — Il governo del Nuovo Galles del Sud abolirà l'esame di intelligenza degli alunni che entrano nel primo anno delle medie perché «*ingiusto e culturalmente discriminatorio*». Lo ha annunciato ieri il ministro dell'istruzione pubblica.

I test, definiti talvolta esami del quoziente di intelligenza, sono attualmente obbligatori per tutti gli alunni ad eccezione di quelli che sono in Australia da meno di quattro anni.

Il ministro Cavalier ha detto che questo tipo di esami è congegnato su modelli di classe media anglosassone e di conseguenza è discriminatorio contro i giovani provenienti da culture diverse, aborigeni e immigrati in particolare. A questo proposito ha aggiunto che «*esistono prove per concludere che questi test sono stati precordinati per canalizzare e potenziare le classi dominanti*».

Orario ridotto nelle scuole in Germania?

BONN — Dopo la controversa introduzione della settimana lavorativa di 35 ore, in Germania si parla ora di abbreviare l'orario di studio, una proposta che sta suscitando vivaci polemiche.

In primo luogo, è dimostrato che esistono particolari fasi dell'esistenza in cui le facoltà di apprendimento sono ottimali. In secondo luogo, quello dell'apprendimento è un processo continuativo.

Lo sfruttamento dei periodi ottimali per l'apprendimento esigerebbe quindi un ridotto orario di studio.

Incendi dolosi, soprattutto nelle regioni del Sud

Anche in Francia foreste in fiamme

PARIGI — Quasi cinquemila ettari di foresta distrutti, villaggi minacciati dalle fiamme, vigili del fuoco feriti. Per l'Hérault, l'Ardèche e altre regioni del Sud della Francia, gli ultimi giorni sono stati drammatici: la stagione degli incendi è cominciata, la causa si piromane anche. Il nuovo ministro della Prevenzione delle calamità naturali, Haroun Tazieff, non ha dubbi, la maggior parte degli incendi sono dolosi: «*abbiamo trovato fino a sette focolai sullo stesso sentiero. E' più difficile batterli contro il crimine che contro la natura*». Tazieff ha chiesto la collaborazione degli abitanti «*per denunciare i disfrenati*».

Da domenica mattina la polizia dà la caccia a un misterioso «uomo in moto», segnalato nei luoghi degli incendi più gravi. Ieri sera, sembrava essere sulle sue tracce.

La situazione è migliorata, nelle ultime ore: molti incendi sono stati domati, anche se altri sono stati segnalati in serata, soprattutto nel Dipartimento della Lozra, dove il traffico sulla nazionale 20 è stato interrotto nella regione di Lione, dove gli 80 ospiti di un pensionato per anziani sono stati sgomberati; e nel Principato di Andorra. Qui, le fiamme avanzavano rapidamente sul versante nord del monte Enclar, su un fronte di tre chilometri, minacciando il collegio episcopale di Andorra Vecchia. L'opera dei pompieri, aiutati da aerei Canadair e Tracker francesi e spagnoli, è resa più difficile dal vento e dalla natura del terreno, particolarmente accidentata.

Più a nord, nella zona rurale di Saint-Etienne, venti unità di vigili del fuoco lottano contro una serie di incendi che hanno già distrutto terreno coltivato e foresta, e minacciano alcune case.

E' cominciato sabato mattina, nell'Hérault, nei boschi che circondano i villaggi di Loupian e Villeveyrac. A sera, altri fronti, più estesi, raggiungevano la periferia di Montpellier. Per molte ore si è temuto il peggio per il villaggio di Saint-Etienne-de-Foe.

Nelle stesse ore, altri incendi erano segnalati nelle Bouches-du-Rhône, nei Pirenei orientali, nell'Ardèche: soltanto all'alba di ieri i pericoli maggiori sembravano scongiurati.

e. n.

«Numero due» dell'Eta arrestato in Francia

PARIGI — Il presunto «numero due» dell'Eta, Eugenio Echeverria Arizgueren, è stato arrestato ieri da una pattuglia della polizia francese durante un controllo.

Echeverria si era rifugiato da oltre dieci anni nel paese basco francese.

Lo sceriffo terrore degli ubriaconi

Nashville. Fate Thomas, sceriffo della contea di Davidson nel Tennessee è diventato il terrore di chi guida in stato di ubriachezza o in preda alla droga. Domenica scorsa ne ha arrestati duecento e per scherzarlo ha dovuto requisire la palestra di un liceo (Telefoto Upi)

Yohanan Zarai vive a Bonn dal '73: un Don Chisciotte contro la burocrazia

Un musicista israeliano non riesce a ottenere la cittadinanza tedesca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Come tutte le burocrazie, anche la tedesca non scherza; e, in quanto tale, vittima delle norme, delle disposizioni e interpretazioni a un compositore israeliano, Yohanan Zarai, Zarai, 55 anni, vive in Germania dal '73 e vuole diventare cittadino della Repubblica Federale, un desiderio non certo condiviso da molti ebrei. Ma è un'aspirazione che cozza contro ostacoli continui; in quanto nessuno, neppure ai vertice, sembra capace di trattare un po' di buon senso in quel dedalo che viaggiano da un ufficio all'altro, come pellegrini smarriti.*

E' una storia interessante e singolare. Yohanan Zarai è nato a Budapest, dove suo padre aveva un'attività commerciale. Alla fine della guerra, pochi, pochissimi Zarai erano sopravvissuti alle persecuzioni dei tedeschi e dei fascisti ungheresi. Soltanto il giovane Yohanan (allora Janos) e i genitori: tutti gli altri erano finiti ad Auschwitz o erano morti impiccati o fucilati. Janos voleva studiare musica e si iscrisse, infatti, all'Accademia Franz Liszt a Budapest. Ma le restrizioni del nuovo regime comunista l'opprimevano: e, nel '49, fuggì.

Fuggì e riparò prima in Austria, dove proseguì gli studi a Graz, indi in Israele. Lì, la sua stella cominciò presto a brillare. Janos, ora Yohanan, divenne il più apprezzato e popolare autore di musica leggera. Un giornale di Tel Aviv lo descriveva negli Anni Sessanta come la «colonna della nostra chanson». Ha scritto oltre mille motivi, alcuni cantati da star quali Marlene Dietrich e Harry Belafonte; ha composto musica per film; ha creato il primo musical israeliano. Ma, all'inizio degli Anni Settanta, era stanco, annoiato, scosso di più dalla vita.

Un invito dell'ambasciata tedesca a Tel Aviv gli apre la porta che cercava. Chiamato in Germania per una serie di concerti diurni e un pubblico di handicappati, vi rimase: e da allora ha dedicato tutto il suo talento musicale alla cura e alla gioia dei bimbi infermi. Yohanan Zarai dice: «E' una specie di espiazione alla rovescia. Un ebreo perseguitato dai nazisti si prende cura di quei bambini tedeschi che Hitler e Himmler avrebbero eliminato perché "inutili". Nell'82, inorridito dalle responsabilità israeliane nei massacri libanesi, chiede di diventare cittadino di Bonn.

Chiede ma non ottiene: per due motivi, soprattutto. Primo, perché la burocrazia tedesca esige un documento inattaccabile: una dichiarazione di Budapest che certifichi la rinuncia di Zarai alla nazionalità ungherese. Secondo, perché, a quanto pare, lo autorità tedesche considerano Israele un Paese del Terzo mondo, in via di sviluppo. Pertanto dicono, ufficialmente: «Herr Zarai è venuto qui per migliorare la sua educazione. Ciò non gli permette di avere un passaporto». Zarai commenta ironico: «Molti, nei ministeri, credono che gli israeliani vivano ancora sotto le tende, con i cammelli, nel deserto del Sinai». E la saga continua.

Mario Ciriello

Uomo fugge in Germania Est (da Occidente)

BONN — Un uomo non identificato proveniente dalla Germania Occidentale è fuggito domenica pomeriggio nella Repubblica Democratica Tedesca passando il confine in una località a 11 chilometri da Wolfsburg. Lo ha annunciato lunedì il comando della guardia di frontiera tedesco-occidentale di Hannover.

Le guardie di frontiera della Germania Orientale hanno preso in consegna il fuggiasco.

(Continua a pag. 5)

Dopo le recenti elezioni è diventato un rebus prevedere quale governo reggerà nei prossimi anni lo Stato ebraico

Le tante facce del pianeta Israele

I piccoli partiti, determinanti per la maggioranza, possono orientarsi verso l'una o l'altra soluzione (Likud o laboristi) - Si parla con sempre maggiore insistenza della necessità d'una riforma elettorale (o costituzionale), ma quale? - Nel fondo di tutti i problemi c'è la struttura composita della società formata da ebrei di diversa provenienza e mentalità - Forse uno spiraglio di maggiore comprensione con gli arabi: servirà per avviare a soluzione il nodo palestinese?

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Riflettendo sull'esito delle elezioni israeliane, i commenti stranieri hanno sottolineato soprattutto la delusione per l'attesa, e mancata, netta vittoria laburista, concretatasi in un «minisorpasso» che potrebbe non impedire affatto al Likud e alla destra, anche se un poco indeboliti, di continuare a governare. Non c'è stata la prevista «fine di un periodo storico»; la destra rimane fortemente ancorata nell'elettorato, e lo prova il risultato ottenuto dal Likud nonostante la terribile crisi economica, la guerra del Libano andata male e il tracollo di Begin. Questo significa — anche se l'andata al governo dei laboristi è ancora possibile — minori speranze di una riapertura di negoziato tra Israele e i palestinesi, o tra Israele e gli Stati arabi, per tentare di risolvere con una nuova spartizione la questione dei territori occupati e contesi, ridando ai palestinesi una patria.

A queste elezioni, per un Parlamento di 120 deputati (Israele costituisce un solo collegio nazionale; i resti vengono distribuiti con meccanismi consueti, ma possono esserci apparentamenti tra partiti per il loro utilizzo), ben 26 liste. Quindici di esse sono entrate in Parlamento, perché hanno superato la soglia minima dell'uno per cento: poco più di 28 mila voti. Le due prime liste, il Maarach, o allineamento laburista — che comprende anche il partito di sinistra Mapam — e il Likud, che comprende, oltre all'Herut (il partito di Begin e Shamir) i liberali, più moderati e centristi, hanno ottenuto rispettivamente il 35 e il 31 per cento dei voti, conquistando 44 e 41 deputati: un rapporto di forze analogo a quello tra dc e pci in Italia. Ma di tutte le altre formazioni soltanto una ha raggiunto il 4 per cento dei voti. Tre formazioni hanno eletto un solo deputato, tre ne hanno eletti due, tre ne hanno eletti tre, tre ne hanno eletti quattro e una sola (la Tehia, alleata col Likud) ne ha eletti cinque.

Almeno sette di queste 13 formazioni minori, escludendo le cinque religiose, sono prive di legami stabili con altri partiti (il leader di una di esse, quasi cinque, l'ex ministro dell'Interno Burg, ha il record mondiale della presenza al governo: c'è stato sempre, col laboristi per 28 anni, col Likud per sette; batte persino Andreotti). Se si considera che sono stati frequenti i «tradimenti» e passaggi di alleanza, individuali o di partito, si vede che i «cani sciolti», in un tale Parlamento, sono molto numerosi. Questa situazione espone i due massimi partiti a veri e propri ricatti, di partitini o di singoli deputati; ed espone Israele a vedere in Parlamento personaggi eccentrici o ignobili, come il rabbino-neonazista Kahane; trovare 20 mila voti su circa due milioni non è poi tanto difficile (quanti ne avrebbe presi in Italia, alla fine degli Anni Settanta, un partito dei terroristi?).

Non stupisce che si pensi quindi a una riforma elettorale, vuoi alzando la soglia dall'uno al 3 o 4 per cento; vuoi adottando un sistema di collegi uninominali all'inglese, che ridurrebbe il controllo ferreo delle direzioni dei partiti sui deputati (tanto più forte dal momento che non si sono i voti preferenziali); vuoi passando a un sistema presidenziale alla francese o all'americana. La prima e più semplice di queste riforme è anche la più probabile. Ma bisogna chiedersi se essa giustificherà le grandi speranze che oggi suscita in molti benpensanti israeliani.

A me sembra infatti che, oltre al pluralismo, il maggiore problema della società politica israeliana sia la polarizzazione; e questa non si cura con le riforme elettorali, ma col tempo. Il fatto è che Israele è diviso in campi avversi, per ragioni storico-culturali, etniche, politico-ideologiche; e un sistema elettorale semplificato, privo di finezze, potrebbe anche rischiare di approfondire la spaccatura (ora il pericolo della «legge-truffa» in Italia), e rendere Israele ben altrimenti ingovernabile. Una riforma «antiproporzionale» eliminerebbe certo dei difetti; ma potrebbe crearne di più gravi.

Israele è un Paese singolare; la grande divisione odierna tra Likud e Maarach, tra chi vuole annettere i territori occupati e chi sostiene che lo Stato sionista e democratico non può e non deve governare, a nessun costo, un altro popolo, quello palestinese, non è soltanto politica, ma investe questioni di principio, in senso lato ideologiche; ed esse derivano dalla diversità delle esperienze storiche o culturali che formano, tutte insieme, la storia dell'ebraismo nella diaspora: una storia che non ha l'eguale per nessun'altra nazione. Ha ragione il romanziere Amos Oz, autore di un'inchiesta bellissima sulla «Terra d'Israele», e sulle molto anime diverse che convivono tra feroci polemiche nell'Israele d'oggi, nel ricordarci che «*il sionismo è una risposta e non un sogno*». Nella famiglia sionista, come nell'ebraismo storico, convivono cioè identità ed esperienze molto distanti tra loro.

Fondere in una sola società l'ebraismo europeo, post-illuminista e laico, liberale o socialista, con l'ebraismo tradizionalmente religioso, sia sefardita ed europeo, sia sefardita ed orientale, e con la cultura dell'ebraismo «orientale», che ha le sue radici nel mondo islamico, in una visione integralista del rapporto religione-Stato, è un'impresa di straordinaria complessità che non si compirà in una o due generazioni: anche se il «mitzug galuti», la fusione delle Diaspore, di fatto in Israele va avanti.

Questa diversità di radici nell'alveo di una complessiva identità ebraica e di una precisa scelta sionista (peraltro diversamente motivata) fa di Israele un Paese molto diviso, appunto «polarizzato» e insieme «pluralista»; ma secondo schemi e ragioni storiche che sono diverse da quelle di qualsiasi altro Paese altrettanto polarizzato e pluralista, compresa l'Italia; per esempio, sono qui relativamente tenui le divisioni tra «destra» e «sinistra» del tipo «comunismo - anticomunismo», o «Est-Ovest». Likud e Maarach, laici e religiosi, sono divisi in Israele da ben altro, sia da ragioni culturali remote e incancellabili, sia da esperienze esistenziali recenti: come l'emigrazione di massa degli ebrei nord-africani dopo il 1948, che ha lasciato, per ragioni in parte buone e in più larga parte cattive, un profondo risentimento in questa comunità nei confronti dell'*establishment* laburista-sindacale ed «europeo» che allora dominava Israele.

Questa complessa divisione della società israeliana non è destinata a scomparire rapidamente; e ne derivano alcuni seri problemi, cui bisogna almeno accennare: sia per Israele che per i suoi vicini. Questi mi sembrano anzi i veri problemi del dopo-elezioni. In Israele i problemi si pongono soprattutto per i laboristi, che debbono chiedersi perché non siano riusciti a sconfiggere il Likud nettamente nemmeno nelle condizioni più favorevoli; perché i voti usciti dal Likud siano andati più ai partiti minori che a loro; perché il mondo degli ebrei orientali rimanga loro così ostile.

Al di fuori d'Israele il problema che si pone in modo nuovo, e sul quale bisogna incominciare a riflettere subito, riguarda la questione palestinese e i territori occupati. Attendiamo pure, per ragionare sul concreto, l'esito delle complicate manovre post-elettorali; attendiamo di sapere se sarà Shamir o Peres o qualcun altro il nuovo primo ministro. Ma intanto si impone qualche riflessione. Israele deve inventare una terza soluzione per il problema palestinese, diversa sia dalla soluzione laburista — l'annessione dei territori e la concessione di diritti minimi agli arabi, divenuti cittadini giordani, in territori popolati sempre più intensamente da ebrei — sia dalla «opzione giordana» proposta dai laboristi, ritenuta a una nuova spartizione e a un compromesso territoriale.

Ambedue queste soluzioni sono probabilmente divenute impossibili.

La soluzione beginiana potrebbe anche andare avanti per un po' e produrre qualche altro insediamento ebraico: ma essa può essere soltanto la premessa di nuovi conflitti, di una degenerazione dello Stato ebraico, e di drammatiche spaccature nella società israeliana e nell'ebraismo mondiale. L'«opzione giordana» può rivelarsi un «non-partente», perché è probabile che l'Olp rimanga ancorata al suo sterile «rifiuto» (di esso soltanto vive), in attesa di chissà quale apocalisse che forse non verrà mai, col risultato di bloccare gli aspiranti negoziatori, giordani o «palestinesi interni». E' possibile inventare una «terza via»?

Non so se sia possibile: ma mi sembra che sia necessario. Un'ipotesi forse ovvia sarebbe di concentrare gli sforzi (dell'America, degli israeliani benpensanti, dei palestinesi benpensanti) sull'obiettivo di impedire nuovi fatti compiuti, come il dilagare degli insediamenti, e di ritornare all'idea base di Camp David: che era poi quella di un «periodo transitorio» di cinque anni durante il quale si concedesse la piena autonomia ai palestinesi: lo ha proposto e firmato Begin. Oltre questa fase transitoria, è sul concetto di una federazione tra Stati — Giordania, Palestina, Israele — che bisogna riflettere: perché mi sembra che solo fra Stati federati o confederati siano possibili compresenze nazionali increciate: arabi in Israele, ebrei in Palestina.

Questa meta può sembrare disperatamente lontana; e tuttavia appare anche così allentantemente vicina. La verità è che oggi arabi ed ebrei in Palestina si conoscono molto meglio, e si accettano reciprocamente molto di più, di quanto si siano mai conosciuti ed accettati. Lo stesso va detto di ebrei ed arabi in generale. L'uomo di Stato che avesse il coraggio di compiere un nuovo gesto alla Sadat scoprirebbe di colpo, sotto la crosta tormentata di questo Medio Oriente apparentemente dilaniato da odi e conflitti, un'altra realtà tutta diversa, fatta di gente stanca di far paci e vivere insieme. Chi avrà mai tanto coraggio?

Arrigo Levi

A colloquio da Herzog laboristi e Likud

TEL AVIV — Il presidente della Repubblica Chaim Herzog incontrerà oggi i dirigenti del Likud e del partito laburista Maarach per sondare la loro disponibilità ad un governo di unità nazionale.

Le consultazioni ufficiali per la designazione del primo ministro incaricato, tuttavia, cominceranno domani. Herzog convocherà il nuovo Likud e laboristi e i rappresentanti dei partiti minori.

Il primo ministro uscente Yitzhak Shamir, ieri, ha avuto un colloquio con due rappresentanti del partito ortodosso Agudat Israel, che ha ottenuto due seggi alla Knesseth e che non ha ancora stabilito con chi allearsi, se con il Likud o i laboristi.

I bulldozer sulla «linea verde»

Beirut. Un bulldozer, protetto da un militare libanese armato di lanciarazzi, rimuove una barricata di sacchetti di sabbia in un sobborgo della capitale. Si prevede che tutti i passaggi tra i quartieri Est e Ovest della città verranno aperti entro domani (Telefoto)

Oggi l'inviato britannico incontra Deng Xiaoping per il futuro di Hong Kong

PECHINO — Il ministro degli Esteri britannico Howe ha avuto ieri un colloquio di un'ora e mezzo con il primo ministro cinese Zhao Ziyang sulla questione del passaggio di sovranità di Hong Kong. Questa mattina incontrerà l'«uomo forte» cinese Deng Xiaoping, e questo fa pensare a una svolta positiva, anche se non definitiva, nel negoziato. Howe era arrivato in Cina venerdì per la sua seconda missione, dopo quella di aprile. I negoziati sono in corso da due anni.

Pechino ha promesso che la colonia britannica rimarrà per altri cinquant'anni in regime capitalistico e autonomo dopo la scadenza del contratto d'affitto, nel 1997, ma ha fissato a settembre il limite per la conclusione di un'intesa. La Gran Bretagna vuole un accordo dettagliato e vincolante.

«*Accolgo con calore la sua visita in Cina*», ha detto Zhao ricevendo Howe alle Zhongnankhai, la residenza dei leader cinesi. Più tardi, ha dichiarato ai giornalisti: «*In un momento cruciale dei colloqui sino-britannici sulla questione di Hong Kong, il ministro degli Esteri inglese, nonostante le fatiche del viaggio e il caldo estivo, ha compiuto un'altra visita speciale a Pechino e ha esplorato con noi le questioni più importanti. Questa sua missione, come la precedente, ha dato nuovo impulso ai negoziati*». Il portavoce del ministero degli Esteri cinese ha parlato di «*atmosfera cordiale e produttiva*». Le fonti inglesi, interrogate sull'andamento della trattativa, si sono limitate a fare riferimento ai brindisi di domenica sera, nel quale Howe ha detto che sono stati fatti «*concreti progressi*».

Uno scambio di battute fa comunque pensare che una soluzione sia ancora lontana: a Howe che si congratulava per la medaglia d'oro vinta da un tiratore cinese alle Olimpiadi di Los Angeles, sottolineando però di preferire la pesca ai fucili, Zhao ha risposto: «*La pesca è uno sport che richiede pazienza, e il addice perfettamente a un ministro degli Esteri*». L'capito si è detto pienamente d'accordo sul fatto che «*occorre grande pazienza per avere buoni risultati in diplomazia*».

Sono stati gli inglesi a chiedere l'incontro di questa mattina con Deng, le cui recenti dichiarazioni su Hong Kong avevano scosso i timori dei residenti della colonia: la Cina, aveva detto, avrebbe inviato le sue truppe nella colonia dopo il 1997.

Dalle fonti britanniche non è stata possibile avere una conferma alla notizia, pubblicata a Londra dal *Sunday Times*, secondo la quale Margaret Thatcher ha scritto a Deng. *(Agi-Ap)*

Riad condiziona gli aiuti economici al successo del piano di sicurezza

Beirut capitale riunificata è più uno slogan che realtà

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT —, Ufficialmente, tutto va bene a Beirut. L'ultimo contingente di *marines* americani sta abbandonando il settore occidentale, lasciandosi alle spalle, almeno in teoria, una città riunificata, con un esercito che è riuscito a soffocare l'unica, grave violazione dell'ultima tregua, e un primo ministro reduce da una visita in Arabia Saudita, dove gli sono stati promessi almeno 450 milioni di dollari, oltre 750 miliardi di lire, come contributo alla ricostruzione del Libano. «*Non esiste più una Beirut Est e una Beirut Ovest* — ha detto un generale di brigata ai suoi soldati che smantellavano barricate nel centro della città —. *Ora c'è un nuovo Libano unito, con una capitale unita*».

Ma la realtà ha un sapore un po' diverso. Effettivamente, gli americani se ne stanno andando. I circa 90 marines che erano rimasti saranno trasportati all'alba in elicottero al largo, sulle navi della Sesta Flotta. Ora che le ambasciate di Washington e di Londra hanno traslocato da Beirut Ovest. Ma alle prime luci di ieri, quando i tre mezzi anfibi blindati che stavano all'esterno della missione inglese si sono imbarcati, sul molo il Ras Mreisse c'erano militari drusi, e non soldati governativi, a vigilare.

Considerata la sfortuna che ha accompagnato la missione dei militari Usa nel Paese, probabilmente le autorità di Beirut hanno preferito evitare la strana cerimonia. Purtroppo la Sesta Brigata libanese, composta in maggioranza da musulmani, e alla quale il settore occidentale è stato affidato, non è precisamente intervenuta con determinazione domenica, quando militiani sunniti e drusi, dopo avere discusso su chi avesse strappato un manifesto politico da un muro, hanno incominciato a darsi battaglia in uno dei quartieri più popolosi della città.

L'esercito ha mandato una decina di mezzi corazzati tra i contendenti, e centinaia di soldati. Ma i militiani hanno smesso di sparare solo quando il «Comitato di coordinamento» ha chiesto espressamente una tregua.

Anche l'annuncio fatto dal primo ministro Rashid Karami che i sauditi, durante la sua visita a Jeddah nel weekend, gli hanno promesso aiuti per 450 milioni di dollari, è sembrato piuttosto platonico quando si è saputo che la concessione sarà condizionata al successo del piano di sicurezza del governo di Beirut. E l'affermazione secondo la quale ora Beirut è unita, fatta sulla vecchia «linea verde» dal generale di brigata Mohammed Haj, sarebbe stata più credibile se non ci fossero stati ancora posti di blocco sciiti e drusi a un centinaio di metri da quelli dell'esercito.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Capo di gruppo nasseriano è ucciso a Tripoli

BEIRUT — Battaglia ieri a Tripoli, nel Nord del Libano, fra l'«Organizzazione di Nasser, Unione delle forze del popolo attivo», e un gruppo dissidente guidato da Nabil Hafez. Secondo la radio falangista, Hafez è rimasto ucciso. Nel Sud del Paese, due auto imbottite di tritolo sono esplose nella zona di Nagura, vicino alla frontiera libano-israeliana.

Da Caracas all'isola di Curaçao

Dirottato un jet con 87 a bordo

WILLIAMSTED (Antille olandesi) — E' fermo da ieri nell'aeroporto di Williamsted, nell'isola di Curaçao, l'aereo di linea venezolano dirottato domenica sera dopo la partenza da Caracas. I pirati (due secondo le ultime informazioni) tengono in ostaggio 87 persone, tra passeggeri ed equipaggio. Due ultimatum sono già scaduti ma le trattative continuano. I dirottatori chiedono cinque milioni di dollari e un elicottero per fuggire.

Le richieste erano state fatte quando il jet (un DC-9) si trovava ancora nell'aeroporto di Aruba, un'altra isola delle Antille. «Se non ci darete soldi e elicottero faremo saltare in aria l'aereo», avevano detto i pirati e la minaccia era stata accompagnata da un colpo di pistola esploso nella cabina di pilotaggio, in modo che potesse essere udito via radio.

Stesso avvertimento all'arrivo a Curaçao e due colpi di pistola. Terrorizzato, il pilota ha gridato alla torre di controllo: «Avete sentito? E' un avvertimento!». Parlando con i responsabili della trattativa nella torre di controllo, il pilota ha detto che uno dei due pirati tiene la rivoltella puntata alla testa del secondo pilota. «Se avranno i soldi e l'elicottero, questa storia potrà finire. Per favore, per favore: fate qualcosa».

Il velivolo è atterrato all'aeroporto di Curaçao ieri a mezzogiorno.

Le trattative sono condotte dal ministro dell'Economia delle Antille olandesi, Gilberto Thomas, affiancato da funzionari venezolani. Tra i passeggeri dell'aereo ci sono 52 olandesi, 13 venezolani, 8 portoghesi, 4 americani, 4 argentini, 3 libanesi, un haitiano e un dominicano. Questi ultimi due sarebbero i dirottatori. L'equipaggio è tutto venezolano.

Arriva l'elefante blindato

Bethpage (New York). Oscar Pumpin posa con fucile e casco coloniale sull'elefante che ha costruito con vecchi paraurti d'auto; è in partenza per Dallas per un'esposizione (Tel. Ap)

Centinaia di uomini per rimettere a galla la nave Columbus C

MADRID — Proseguono a Cadice i lavori per chiudere le falle del transatlantico «Columbus C.» e rimetterlo a galla. La nave (battente bandiera panamense e appartenente alla compagnia italiana «Costa») era finita contro la diga foranea entrando nel porto ed è ora ormeggiata al molo Regina Sofia del porto di Cadice, inclinata di venti gradi.

Ai lavori partecipano varie centinaia di uomini, fra marinai della Marina militare, personale portuale e operai. Appena rimessa a galla, la nave sarà probabilmente condotta ai cantieri di Cadice per essere riparata. Si tratta di cantieri che, insieme ai quelli del Nord della Spagna, negli ultimi tempi sono stati al centro della cronaca per le proteste sindacali.

Ora si attende la designazione di un magistrato incaricato di esaminare la vicenda dal punto di vista giudiziario. E' da accertare, secondo alcuni ambienti di Cadice, se all'origine della collisione con la diga foranea di levante al momento di entrare in porto ci siano stati errori umani scusabili al pilota del porto oppure del capitano della nave, Massimo Percivale. Da sottolineare che domenica mattina, al momento dell'urto, il vento soffiava a quasi 80 chilometri all'ora. E' comunque prematuro pronunciarsi sulle eventuali responsabilità di questo incidente, il primo del genere nella storia del porto di Cadice.

A bordo del transatlantico c'erano oltre 600 turisti, in massima parte tedeschi, e oltre 200 membri dell'equipaggio, quasi tutti italiani. Tutti sono sani e salvi, e per la maggior parte sono stati già rimpatriati. I turisti stavano facendo una crociera da Lisbona a Tangeri che sarebbe dovuta terminare a Genova il 2 agosto.

(Ansa)

(Segue da pagina 4)

Partecipano al lutto gli amici e colleghi.
Adriano Ambrosio
Celso Ambrosino
Bruno Bardazzano
Margherita Berti ved. Vinaldi
Vitale Bertonello
Aldo Bianc
Maria Bono ved. Bettini
Egidio Borghesio
Giuseppe Borri
Mirella Cabeza
Maria Grazia Colli
Michele Costanzo
Enzo Della Ferrera
Ezio Del Perle
Maria Ludovico De Martini
Fausto Fiora e famiglia
Franco Frola
Mario Frola
Palmira Frola Rapal
Rina e Sergio Garrone
Eugenio e Piero Gastaldi
Pierrette e Ada Girotto
Giovinio Gosetti
Gianfranco Grimaldi
Alfredo Malan
Roberto Manassero
Giorgio Marocchino
Piero Migliore
Carlo Narve
Giuseppe Oral
Francesco Olella
Domenico Pallottino
Giuseppe Perlo
Ugo Rasca
Silvana Reggero ved. Castinetti
Francesco Rossi
Franco Rossi
Alberto Rovelli
Umberto Talarico
Claudio Tartarotto
Piero Vironda
Vittorio Vironda
Aldo Vola

Associazione Previdenziale Esattori, Revisori Imposte Dirette e Tecnici Esattoriali di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Alfredo Toniolo
Gualtiero Imposte Dirette di Cassino e S. Mauro Torinese
— Torino, 30 luglio 1984.

Partecipano al lutto i cortesi amici:
Carla Bino
Filippo Rosati
Anna Ferrero

Daniela Piazza Editore e Collaboratori partecipano al dolore dell'ing. Luigi Toniolo per la scomparsa del fratello ALFREDO.

Franca, Mary con Aldo piangono l'ALFREDO scrupoloso.

Vicini a Luigino nel ricordo di
Alfredo Toniolo
gli amici:
Maria e Nino Rasasi
Maria e Carlo Rabellono
Emy Coppadino
Rossana e Luca Doghetto
Angelo De Benetto e figli
con sentimenti di viva partecipazione.
— Torino, 30 luglio 1984.

Lo Studio Dezzani Associato partecipa al dolore dell'ing. Luigino Toniolo per la scomparsa del fratello
Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

L'avv. Aldo D'Agostini partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico
Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Gigi Girotti e Antonietta Porte partecipano al lutto.

Elvira e Giulio Degli Esposti gravemente addolorati per la perdita del fraterno amico
dott. Alfredo Toniolo
— Torino, 31 luglio 1984.

Maurizio Allio con genitori e Alberto partecipa commosso

Rolando e Liliana Ferrero con grande tristezza piangono la morte del
dr. Alfredo Toniolo
ultimamente assessore di Usseglio, meraviglioso amico.
— Torino, 30 luglio 1984.

Gli ambienti nel rimpianto gli amici carissimi: famiglie Barbera, Bonfiglio, D'Agostini, Durando, Wollert.

Partecipano al lutto i cortesi amici:
Carla Bino
Filippo Rosati
Anna Ferrero

Daniela Piazza Editore e Collaboratori partecipano al dolore dell'ing. Luigi Toniolo per la scomparsa del fratello ALFREDO.

Franca, Mary con Aldo piangono l'ALFREDO scrupoloso.

Vicini a Luigino nel ricordo di
Alfredo Toniolo
gli amici:
Maria e Nino Rasasi
Maria e Carlo Rabellono
Emy Coppadino
Rossana e Luca Doghetto
Angelo De Benetto e figli
con sentimenti di viva partecipazione.
— Torino, 30 luglio 1984.

Lo Studio Dezzani Associato partecipa al dolore dell'ing. Luigino Toniolo per la scomparsa del fratello
Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

L'avv. Aldo D'Agostini partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico
Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Gigi Girotti e Antonietta Porte partecipano al lutto.

Elvira e Giulio Degli Esposti gravemente addolorati per la perdita del fraterno amico
dott. Alfredo Toniolo
— Torino, 31 luglio 1984.

Maurizio Allio con genitori e Alberto partecipa commosso

Giorgio e Graziella Castello piangono la perdita del caro amico
Alfredo Toniolo
— Torino, 31 luglio 1984.

Consiglieri Gruppo Fiat San Mauro partecipano al dolore per la scomparsa del socio benemerito
dott. Alfredo Toniolo
— San Mauro, 30 luglio 1984.

Maria Morano
Ettore e Chiara Morano
Gianni e Pinuccia Pons Vidari
piangono profondo unirsi parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
dott. Alfredo Toniolo
— Torino, 29 luglio 1984.

Si associano al lutto della famiglia gli amici:
Aldo e Mimma Ciantil
Alfonso e Regina Dellavedova
Giorgio e Andrea Ghiotti
Ettore e Chiara Morano
Gianni e Pinuccia Pons Vidari
Gino Sachero.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo ed amico benemerito
dott. Alfredo Toniolo
— Torino, 29 luglio 1984.

Sono vicini a Luigino:
Marisa Giusto Bocchini
Carla Ottavia Castelero
Carol Sergio Castelero
Veglia Umberto Cesare
Carlotta Giannetta Ferrero Cere
Umberto Angelo Malosso
Maria Clara Ramacco.

Mario Gorbi e famiglia ricordano l'amico carissimo
Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Sergio Nosse è vicino al dolore di Luigino per la morte del fratello e amico
Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci, Tecnici, esteriori tutti del Tecnici Esattoriali partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del dottor
Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Piera e Claudio Armellino ricordano con rimpianto il
dott. Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Guido e Anna Barbero
Michele e Tina De Michele
piangono la perdita della grande amicizia di
Alfredo Toniolo
— Torino, 31 luglio 1984.

Partecipano al dolore per disperata improvvisa
Alfredo Toniolo
giornalisti, allievi, praticanti Scuola giornalismo pubblicità relazioni corso Matteotti 36.
— Torino, 31 luglio 1984.

La delegazione regionale del Coni per il Piemonte e il Consiglio provinciale di Torino unisce a nome di tutti gli sportivi esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del caro amico
dott. Alfredo Toniolo
— Torino, 30 luglio 1984.

Gino e Vittore Casella con Celina e Gianmarie ricordano profondamente addolorati l'amico ALFREDO.

L'Unione stampa della FIAT partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Toniolo.
— Torino, 30 luglio 1984.

Partecipano al dolore dell'amico Luigino Toniolo per la perdita del caro fratello ALFREDO
Giovanni Binello
Bruno Bulzoni
Rosario Marcianò
Carlo Colnaghi

(Continua a pag. 6)

In Sardegna diventa redditizio un mestiere che sembrava in crisi

La rivincita del pastore

Contro ogni previsione, nell'era dei computers, non solo l'attività pastorale resiste, ma si espande anche fuori dalla tradizionale zona della Barbagia - Al cavallo si sostituisce il motorino, tante antiche tradizioni scompaiono: una vecchia economia si trasforma, ma non muore - Che cosa significa la fine dell'illusione sullo sviluppo dell'industria petrolchimica

DAL NOSTRO INVIATO

NUORO — Salendo da Nuoro verso Orgosolo, a una curva improvvisa della strada, appare una straordinaria figura umana in agguato dietro una roccia: un viso sul quale incombe il cappello tipico dei sardi; in primo piano una mano, che sembra protesa in un gesto di minaccia o di difesa. Non è un uomo, ma un dipinto straordinariamente realistico e ben fatto: i colori sono stati messi su una grande roccia e la mano — con un gioco mirabile di prospettiva e di invenzione — è disegnata su un sasso antistante: l'illusione dell'uomo acquattato o in attesa di qualcosa o di qualcuno è perfetta. Le auto dei turisti che salgono verso la tradizionale capitale del banditismo dell'isola hanno tutte, arrivando davanti al dipinto, come un sussulto, un istante di arresto: è evidente che il guidatore si sta domandando se quell'uomo nascosto è una minaccia, se aspetta proprio lui: poi, avanzando di qualche metro, la prospettiva si scompone e l'immagine si rivela essere un «murales».

E' ricca di questi dipinti la strada per Orgosolo, come disegnati e colorati sono molti muri della cittadina. Ci sono anche scritte, in sardo e in italiano: «Coscienti, non proiettili». Altre incitano i sardi a votare sardista, a «gettar via i partiti italiani». Ma proprio qui, nella Barbagia, nel cuore della zona «più selvaggia» dell'isola — da sempre ostile ai governi e alle costrizioni, con una lunga tradizione di isolamento all'interno stesso dell'isola — gli autonomisti sardi hanno raccolto meno consensi che altrove: meno del 12% in provincia di Nuoro (contro una media per l'isola prossima al 14%), addirittura il 4,25% nel comune di Orgosolo (dove il comunismo raggiunge e supera il 51%); un 6,35% a Fonni, capitale della pastorizia (dove la maggioranza assoluta dei voti è andata invece ai democristiani).

La spinta verso l'indipendentismo non è insomma venuta da questa parte di Sardegna, che secondo le statistiche è la più povera e in ogni caso la più isolata; nei fatti la più arretrata e addirittura schifosa di contatti con il resto del mondo. Questa è anzitutto terra di pastori. E contro ogni previsione — al limite contro ogni logica — la pastorizia in Sardegna al tempo dei computers e delle aziende statali dall'impiego facile, sta riprendendo quota.

Il mestiere di accompagnare i greggi al pascolo, su per le montagne disabitate; il passare lunghe ore in solitudine e in silenzio; il dividere giaciglio e maltempo con le pecore, si direbbero cose destinate a sparire, prospettive che non invogliano i giovani all'epoca della tv e dell'automobile. Molto è stato fatto per cercare di offrire un'alternativa a questi pastori, compreso l'errore di volere a tutti i costi creare dal nulla, in un posto fuori dal mondo e contro il parere dei tecnici, addirittura lo stabilimento petrolchimico di Ottana, fuori dalle grandi strade, lontano dal mare e senza ferrovie, senza neppure la possibilità di scaricare a breve distanza i liquami di lavorazione. Si credette che, oltre a dare un'alternativa alla pastorizia, la fabbrica di Ottana avrebbe anche potuto costituire una diga contro il banditismo: proprio comunisti e sardisti furono tra i più tenaci assertori della validità dell'iniziativa. Naturalmente fu un fallimento: la petrolchimica sarda nonostante le tragedie che tutti sanno, il banditismo non è stato sgominato, i pastori ci sono più che mai, anzi sembrano abbastanza contenti del loro antico lavoro.

Vestiti di velluto, con i gambali, il cappello in testa, la barba di due giorni e anche di una settimana, il viso duro cotto dal sole, si incontrano all'improvviso, come sorti dal nulla, nella immensa Barbagia e sulle pendici selvagge dei monti del Gennargentu. Il suono delle campanelle appese al collo delle pecore, che si sente qua e là nelle macchie di sughero e, fra i pascoli, fa intuire che ce n'è dappertutto in questa zona che ha Fonni come capitale e Orgosolo come bandiera. Ma gli esperti di cose sarde sono ancor più categorici: la pastorizia da qualche anno dilaga, supera le frontiere tradizionali della Barbagia, greggi e pastori scendono ormai regolarmente fino al Campidano di Cagliari, cioè a centinaia di chilometri dai luoghi d'origine; si spingono in terre che la logica vorrebbe fossero riservate a un'agricoltura più evoluta: grano, ortaggi, frutta.

Nei mesi scorsi c'è stata battaglia grossa fra i pastori e gli industriali del latte. Sembra che i magazzini siano zeppi di pecorino (soprattutto di quello che si chiama «romano», ma che viene in gran parte fabbricato in Sardegna), perciò c'è stata una durissima battaglia per i prezzi del latte, che era salito anche a 1200 lire il litro, ma che gli industriali volevano pagare soltanto 800 lire. Alle elezioni europee il malcontento dei pastori diventò protesta aperta: a Fonni, a Orgosolo, a Sarule, terrorizzati di allevatori si sono rifiutati di andare alle urne, restituendo il certificato elettorale. Poi c'è stato un compromesso sui prezzi e alle elezioni regionali la protesta non si è ripetuta.

Si perdono certe tradizioni; i bidoni di latte vengono trasportati con il camion, non più a dorso di asino; il pastore ha il motorino anziché il cavallo; ma la pastorizia tiene duro, si moltiplica, diventa redditizia. C'è una Sardegna che non muore; è la Sardegna più antica, che ha sempre rifiutato compromessi e novità, delle molte che nei secoli sono sbarcate sulle sue sponde da tutto il mondo: cartaginesi, fenici, romani, genovesi, pisani, spagnoli e portoghesi, e più tardi i piemontesi di re Carlo Felice non sono mai riusciti a scalfire la realtà più intima della Sardegna, a modificarne radicalmente i costumi. Guido Piovene notava, quasi trent'anni fa, che gli abitanti dell'isola di Carloforte — discendenti tutti dai genovesi sbarcati quaggiù due secoli fa — dicono ancora «i sardi» per indicare gli abitanti del resto della Sardegna, che con il mare è il loro unico orizzonte.

Sandro Doglio

Traffico d'oro con la Dalmazia presi 2 triestini

BELGRADO — Un traffico clandestino di argento, oro e preziosi fra l'Italia e la costa dalmata è stato scoperto dalla polizia di Rovigno, in Istria, che ha arrestato due commercianti triestini, Luigi Castaldi, 45 anni, ed Elena Guimanelli, di 38. Coinvolti nella vicenda, secondo l'agenzia Tanjug, sono 15 rivenditori di preziosi di tutta la costa adriatica della Jugoslavia.

La scoperta del traffico è avvenuta in seguito ad una perquisizione compiuta il 7 luglio dalla milizia di Rovigno nell'auto dei triestini, dove sono stati scoperti nove chili di monili e gioielli.

Caso sospetto di leptospirosi in Umbria

PERUGIA — Un certo allarme si è registrato nell'alta valle del Tevere per due sospetti casi di leptospirosi. Si tratta di due giovani residenti nella fascia settentrionale dell'Umbria tra Citerna e Città di Castello: uno è morto.

La vittima è Ermanno Rossi, un meccanico di 30 anni, abitante in frazione Calcalaro. L'altro, Dario Ardiani, di 25 anni, di San Secondo di Città di Castello, dopo il ricovero all'ospedale è sensibilmente migliorato. Entrambi la settimana scorsa avevano fatto il bagno nelle acque del Tevere nel tratto di fiume tra Citerna e Città di Castello.

Concessi arresti domiciliari per Mulinaris

ROMA — Vanni Mulinaris, uno dei tre docenti della scuola francese «Hyperion» coinvolti a Venezia in un'inchiesta giudiziaria sull'attività eversiva delle brigate rosse, tornerà agli arresti domiciliari.

Lo ha stabilito ieri la prima sezione penale della Cassazione, annullando senza rinvio l'ordinanza con la quale il tribunale della libertà di Venezia il 12 marzo scorso aveva revocato all'imputato gli arresti domiciliari concessi dal giudice istruttore.

Con la decisione odierna la corte ha anche dichiarato inammissibile il ricorso per Cassazione del p.m.

La croce dal cielo

Bologna. Un elicottero «Puma» con una croce metallica pesante 16 quintali appesa al gancio baricentrico giunge a Corno alle Scale. La croce sulla cima della vetta appenninica sostituisce quella abbattuta mesi fa dai vandali (Telefoto Ap)

Monfalcone, danni ingenti per la futura ammiraglia della Marina

Fiamme sulla «Garibaldi» per un incidente tecnico

MONFALCONE — Un incendio è divampato ieri mattina in un locale ausiliario della tuttoponte «Garibaldi», ormeggiata alla banchina del cantiere navale di Monfalcone ed in fase di allestimento. Oltre ai vigili del fuoco dello stabilimento, sono dovute intervenire due squadre dei vigili del fuoco di Monfalcone, per spegnere le fiamme ed evitare che si propagassero ad altre parti della nave, destinata ad essere l'ammiraglia della marina militare italiana.

Le fiamme si sono sprigionate durante le prove di funzionamento del motore diesel collocato a prua, che serve come generatore per l'alimentazione dei servizi.

Per quanto riguarda le cause dovrebbe trattarsi di un incidente tecnico, forse la rottura di un piccolo tubo di alimentazione. Viene invece esclusa ogni ipotesi di sabotaggio o di attentato.

L'opera dei vigili del fuoco è stata particolarmente difficile per il calore sprigionato dalle lamiere e per gli ambienti ristretti in cui hanno dovuto lavorare. Dopo due ore di lavoro con gli schiumogeni, le fiamme sono state spente. Sono ora in corso le verifiche dei danni subiti e soltanto dopo di esse sarà possibile valutare se l'incidente provocherà o no un cambiamento nei programmi per la consegna della nave alla marina militare, prevista nel 1985.

La tuttoponte «Garibaldi», con un dislocamento a pieno carico di 13.250 tonnellate, è stata varata il 4 giugno dello scorso anno nello scalo dell'«Italcantieri» di Monfalcone, madrina la discendente dell'eroe dei due mondi Flavia Garibaldi.

La nave ha una lunghezza di 180,2 metri, è larga 30,4 metri e il ponte di volo ha una lunghezza di 174 metri, con una superficie di 3000 metri quadrati. Può raggiungere una velocità di crociera di circa 30 nodi, con un'autonomia di settemila miglia.

La particolare tipologia, con la prua dalla caratteristica sommità quadrata detta «sky jump» consente alla nave di ospitare anche aerei a decollo corto, oltre ai già previsti elicotteri. Proprio per questo motivo, è in corso un dibattito tra la marina e l'aviazione militare italiana sul tipo di velivoli di cui sarà dotata la «Garibaldi».

Per ora, la originaria definizione di tuttoponte portaelicotteri è stata modificata in «portaaeromobili», indicando così la possibilità di una dotazione di aerei a decollo verticale e a decollo corto.

Spacciatore condannato per la morte del «cliente»

LODI — Uno spacciatore di droga è stato ritenuto responsabile della morte di un suo cliente e condannato per omicidio colposo a quattro anni di reclusione, due milioni di multa oltre al pagamento delle spese processuali.

Sul banco degli imputati Vincenzo Pancotti, di 21 anni, residente alla frazione Montone di San Giuliano Milanese (Milano), per il quale il pubblico ministero aveva chiesto tre anni di reclusione, e un milione di multa. Vincenzo Pancotti era stato arrestato nel novembre scorso, a seguito della morte di un vigile del fuoco di Lodi, Renato Cibra di 21 anni. Il Cibra era stato trovato in fin di vita per overdose di eroina a bordo della sua autovettura.

Vi ricorrono 609 italiani su 1000 l'anno: Degan ha detto basta

Raggi X, siamo in overdose

Costi troppo elevati - Le eccessive radiazioni possono anche danneggiare l'organismo

ROMA — In Italia si continua ad abusare degli esami radiologici. Trentaquattro milioni di radiografie l'anno, che corrispondono a 600 radiografie ogni mille abitanti, sono troppe. A soffrire le conseguenze di questo eccesso sono in due: il paziente e il Servizio sanitario nazionale. Il primo non deve sottovalutare i rischi degli esami radiografici, e in particolare quelli dell'accumulo delle dosi di raggi X, per cui occorre non abusare delle indagini radiologiche o delle terapie a base di radiazioni. Il secondo si trova a sopportare un carico di spesa tutt'altro che indifferente, che diventa uno spreco ingiustificabile quando le indagini radiologiche non sono strettamente necessarie.

Partendo da queste considerazioni il ministro della Sanità on. Degan ha inviato ieri alle Regioni una circolare in cui invita i sanitari a limitare allo stretto indispensabile gli esami radiologici e le radiografie e nello stesso tempo a ridurre al minimo le dosi di radiazioni somministrate.

Un comunicato del Ministero della Sanità spiega che l'iniziativa di Degan è in sintonia con un recente parere del Consiglio Superiore di Sanità (l'organo tecnico consultivo per eccellenza sui problemi sanitari), che ha riconosciuto la validità dei principi contenuti nella direttiva Cee 80/836, che pone una serie di limiti all'impiego delle radiazioni ionizzanti.

In questa direttiva si raccomanda che qualsiasi esposizione ai «raggi» non deve soltanto essere giustificata dai vantaggi che il trattamento può apportare ma va effettuata esponendo il paziente alla minima dose ottenibile. I danni biologici delle radiazioni ionizzanti continuano infatti a rimanere irreversibili, nonostante tutti i tentativi di ravvedimenti fatti fino ad oggi.

Il discorso di Degan non si limita alle radiografie ma si estende all'impiego di tutte le radiazioni ionizzanti cui la medicina nucleare ricorre per la diagnosi (scintigrafia) e per la terapia (bombe al cobalto, ecc.), specialmente quando si tenta di bloccare la proliferazione delle cellule tumorali. Nella circolare si ricorda fra l'altro che i pazienti che ogni anno in Italia ricorrono ai trattamenti di radioterapia sono più di 600 mila.

Il ministro aggiunge che per ottenere il duplice obiettivo indicato nella sua circolare sarà innanzitutto necessario che le Regioni predispongano adeguati controlli di qualità sulle prestazioni dei servizi di radiologia e di medicina nucleare, al fine di evitare che a causa di un difettoso funzionamento degli strumenti i pazienti ricevano dosi di radiazioni superiori al previsto. In secondo luogo il ministro invita le autorità sanitarie regionali a verificare l'aumento dei costi derivante da ripetizioni non giustificate degli esami e a prendere tutte le iniziative atte ad indurre nei medici curanti un maggior controllo sulla necessità di esami diagnostici e terapie.

b. gh.

Nuoro, il giornalista rapito per 5 ore da Annino Mele

Bandito sequestra un cronista per rilasciare una intervista

NUORO — Il superlatitante Annino Mele, presunto capo del Mas (Movimento armato sardo) si è fatto vivo con un gesto clamoroso: nella notte tra sabato e domenica ha fatto «prelevare» da alcuni suoi uomini fidati, Michele Tatti, giornalista pubblicista, corrispondente da Fonni del quotidiano cagliaritano *L'Unione Sarda* per un colloquio privato, che in parte sarà reso pubblico oggi dal giornale. Si ritiene che il latitante abbia escogitato questo mezzo singolare per rendere nota la sua posizione in relazione ai numerosi addebiti che gli vengono contestati, e soprattutto per inviare messaggi all'opinione pubblica e alle forze dell'ordine all'antivigilia del processo che il 2 agosto riprenderà davanti ai giudici della Corte d'Assise di Nuoro a carico della madre, Maria Angela Meloni, 60 anni e del lo zio Cosimo Vittorini, 78 anni, accusati di attentati dinamitardi ed estorsione.

Michele Tatti, che è impiegato all'ispettorato forestale, è stato avvicinato mentre faceva ritorno nella sua abitazione a Nuoro. Alcuni sconosciuti lo hanno invitato a salire in un'auto e, dopo avergli coperto il volto con un cappuccio nero, lo hanno condotto attraverso strade campestri in una località sconosciuta nelle montagne tra Fonni e Mamoiada. Tatti ha parlato con il latitante Annino Mele per oltre 5 ore, poi è stato riaccompagnato a casa. E' stato lo stesso giornalista a denunciare l'episodio al magistrato che lo ha interrogato a lungo. A quanto si è appreso, Annino Mele ha fornito la «sua verità sulla faida di Mamoiada», non paese natale, sulla lotta armata e sulla vicenda che vede in carcere la madre e lo zio.

Annino Mele è ricercato in tutta Italia per una lunga catena di delitti. E' stato condannato per aver fatto parte delle Br, accusato di alcuni sequestri di persona compiuti in continente; infine è considerato il capo del Movimento armato sardo che ha rivendicato omicidi e sequestri di persona. Lo stesso Mas aveva rivendicato la paternità del sequestro dei coniugi di Bitti, Salvatore Buffoni e la moglie Rina Mulas, rapimento di cui proprio ieri i carabinieri hanno attribuito la responsabilità ad Annino Mele.

c. f.

Il processo a Como, condannati tre giovani del Ghana

«Ci hanno obbligati a spacciare per un permesso di soggiorno»

COMO — Tre cittadini del Ghana — due giovani e una ragazza — sono stati condannati ieri dal tribunale di Cgmo per traffico di droga. I tre — Barry Melville Douglas Laskowsky, 23 anni, abitante in Inghilterra a Nottingham; Charles Okpoti, 21 anni, residente ad Akkra, e Jennifer Wilson Sarpong, pure ventunenne e residente in Ghana — erano stati arrestati il 25 maggio scorso al valico di Chiasso. Si trovavano su un treno partito da Zurigo e diretto a Roma.

Gli uomini della polizia italiana di frontiera si erano insospettiti per via del fatto che la ragazza di colore, così calle, aveva le cosce un po' troppo robuste, anche se ben nascoste sotto un'ampia gonna lunga sino alle caviglie. Invitati alla visita personale, i tre stavano per introdurre in Italia 14 chili e mezzo di hashish. La bella Jennifer ne aveva legati alle gambe, ben 4 chili e mezzo; i suoi due compagni altri dieci ripartiti in speciali mutandoni con ampie tasche. Ieri il tribunale di Como li ha condannati tutti e tre a due anni e un mese di carcere e a tre milioni e mezzo di lire di multa. Il pm, dott. Mario Del Franco, per ognuno di loro aveva chiesto tre anni e sei mesi.

I tre erano stati trovati in possesso di un'agendina con alcuni numeri di telefono della zona di Roma. Uno di questi ha permesso di agganciare a Ostia Lido una banda di spacciatori di droga tutti di colore. Le persone arrestate sono state cinque. Sono pure stati sequestrati ventun grammi di eroina pura e un chilo e otto etti di marijuana.

I giovani condannati ieri hanno affermato di essere giunti a Zurigo in aereo dal Ghana e di aver ricevuto qui la droga da trasportare a Roma. Hanno pure cercato di giustificarsi dicendo che una misteriosa organizzazione li aveva obbligati a trasportare quella droga concedendo un permesso di soggiorno in Inghilterra.

CROTONE — Un ordigno è stato fatto esplodere davanti all'abitazione di Giuseppe Ippolito, titolare di una grossa azienda vinicola, a Torre Melissa. La bomba ha danneggiato il portone e i vetri delle finestre delle abitazioni circostanti.

Roma, quando bruciano le fotocopie

Incendi misteriosi negli uffici Inail

ROMA — Al lavoratori non crede nessuno né i funzionari dell'Inail né tantomeno i funzionari di polizia e dei vigili del fuoco, ma la serie di incendi — una dozzina — avvenuti nel giro di pochi giorni nella sede romana dell'Inail resta misteriosa.

Tutto è cominciato venerdì 20 luglio, quando improvvisamente, nel giro di poche ore, tre vecchi incartamenti hanno preso fuoco, senza alcuna apparente ragione, al sesto piano dell'edificio, in via Aniene, negli uffici della «Rivista degli infortuni e delle malattie professionali». A bruciare sono state vecchie fotocopie di sentenze, materiale conservato solo per consultazione.

Subito altri tre piccoli incendi, subito spenti, come i precedenti dal personale. Dopo la pausa domenicale, altri analoghi episodi il lunedì (si è bruciata leggermente anche la gonna di una impiegata che, incuriosita, si è avvicinata troppo alla stanza dove uno di questi piccoli focolai si era sviluppato) ed infine, martedì 26 luglio scorso, l'incendio vero e proprio, che ha danneggiato gravemente le suppellettili di una intera stanza e provocato, di conseguenza, la chiusura degli uffici.

Gli elementi in mano agli investigatori sono pochi: è certo tuttavia che gli incendi sono avvenuti quasi tutti in una stanza (l'archivio) e, se si sono sviluppati in altri locali, si è trattato sempre di incartamenti prelevati dalla prima stanza.

Pescava trote avvelenandole Va in carcere

COSENZA — Un uomo di Longobucco, Giuseppe De Vincenti, 43 anni, che aveva avvelenato le acque di un fiume che scorre sull'altipiano silano per pescare trote ed avannotti, è stato arrestato dalle guardie forestali del Parco nazionale della Calabria, mentre, insieme ad amici, stava banchettando con la «preda».

(Segue da pagina 5)

Tragica incidente ha stroncato la giovane vita di

Guido Pignatelli

di anni 22

Affranti dal dolore, ma sorretti dalla fede l'annunciano: la mamma Cecilia Carlotto ved. Pignatelli, la sorella Paola, gli zii Antonio e Silvana Carlotto con i figli Dario e Andrea, Maria e Mario Ambrosetti e figli; Renata, Mario, Marina, Umberto, Giorgio e Linda Valsecchi, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cattedrale di S. Donato di Pinerolo giovedì 2 agosto alle ore 10,15.

— Pinerolo, 30 luglio 1984.

Riccardo e Ristorattrice Bonglovanni Pulino e Gino Batata

Fabrizio e Mariagrazia Peirolo Nino, Rosanna e Cate Rocco

partecipano al grave lutto della famiglia Pignatelli per la scomparsa del caro GUIDO.

Dopo breve tempo ha raggiunto il suo Giovanni

Ida Dal Cin ved. Bignuccolo

ne danno il triste annuncio le figlie Rosetta col marito Antonio Bozzoli; Nerina col marito Mario Andreotto ed i figli Luciano, Elena con Mauro, Vittoria e la piccola Elisa ed Enrica, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1° agosto alle ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale di Pino Torinese.

— Pino Torinese, 30 luglio 1984.

Pierluigi e Guido Accolino con tanto affetto ed infinita tristezza ricordano la carissima amica IDA.

Riccardo e Amelia Bonvicini partecipano al dolore di Mirella e Antonio Bozzoli per la scomparsa della signora IDA.

Marchetto Rosalba Renato addolorati partecipano.

Il Signore disse: «Vi do la mia pace» Si è compiuta la buona speranza di

Mariangiola Candeli Canepa

ne danno partecipazione i figli Giovanna, Giuseppe, Angiolo e Cristiana, il genero Carlo Galeazzi, la nuora Paola Bonanno e Liliana Crastellanzi, il fratello Nino con Nina. Un grazie di cuore ai dott. Rosario Ragni per la comprensiva assistenza. Il funerale avrà luogo oggi alle 16,30 nella chiesa del S.S. Redentore piazza Giovanni XXIII.

— Torino, 31 luglio 1984.

Alberto e Chiara, Claudia e Fabio, Ary ringraziano l'attacco e l'assenza della carissima nonna MARIANGIOLA.

Leopoldo, Bruna ed Augusto Candeli con le loro famiglie si uniscono al cordoglio dei nipoti per la scomparsa della carissima MARIANGIOLA.

— Varsetti, 31 luglio 1984.

Alberto Gennaro è affettuosamente vicino a Pippo e fratelli nel ricordo e nel rimpianto della carissima MARIANGIOLA.

Lo Studio Bodino - Gamna, Collaboratori e Dipendenti partecipano addolorati al dolore del dott. Giuseppe Candeli per la perdita della MAMMA.

L'Impresa Tornino & Gugliano esprime sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito l'Ing. Giuseppe Candeli per la scomparsa della mamma sig.ra

Mariangiola Canepa Candeli

— Torino, 30 luglio 1984.

Condomini e Amministrazione Corso Cosenza 36 partecipano al lutto della famiglia Candeli.

Paola e Guido Rosanna Pala con angeli e figli partecipano con affetto al grande dolore del dottor Pippo Candeli per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Tutto il Personale, impiegati e Dirigenti della Lisis S.p.A. partecipano al lutto del presidente Ing. Giuseppe Candeli per la perdita della mamma

Mariangiola Canepa

— Torino, 31 luglio 1984.

La Direzione e tutto il Personale della Lisis Algeria partecipa al lutto dell'Ing. Giuseppe Candeli.

Renato Rosanna Piumatti Furio Rosetta Pontillo Antonia Laura Varese Giulia Caterina Sirio

partecipano al dolore della famiglia Candeli.

Gli e Silvia Rossini, Margherita Rossini partecipano commossi al grave lutto dei nipoti Pippo e Pinotta per la dolorosa perdita della loro cara mamma signora

Mariangiola Candeli

— Torino, 31 luglio 1984.

Profondamente addolorati i cugini Chiavazza reggono la cara MARIANGIOLA.

Vale e Pina, Gian Carlo e Roberta donno affettuosamente vicini a Pinotta e ai suoi fratelli.

Sono vicini a Pippo e a Pinotta gli amici:

Anna, Lulli Arlaud Wilma, Mario Bosco Ivry, Attilio Cosmo Renato, Sandro De Pas Enrico, Lydia Erlebach-Marte, Gabriella Gatti Graziano, Lella Lucatelli Riccardi, Marisa Manzoni Ortes, Rosanna Pitocchi Mauri, Fernanda Rossetti Ortelio, Nuvi Nicolo Armando, Sandro Rosatelli

Piccola Antonella, con i Collaboratori dello Studio notarile, partecipa con vivo commovimento al dolore dell'Ing. Giuseppe Candeli per la perdita della cara MAMMA.

Il Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale di Tornengo e Asti partecipano commossi al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del caro

Pierangelo Varaglia

messo comunale

— Tornengo, 30 luglio 1984.

Le famiglie della frazione Cornabodo partecipano al dolore, ricordando con rimpianto sono vicini ai familiari gli amici:

Franco e Ornella
Enrico e Romana
Rina, Elda, Rosella
famiglia Piero Nervella
Mario, Angelina Audino
coniugi Martel
Ernesto, Onorina Bracco
Pierino, Florina Audino
Giuseppe, Florinda Ferraro
Carlo, Speranza Varaglia
Cesare, Augusta, Serena
ristorante Mata
Mario, Silvia Tribaldi
Raffaele e mamma Audino
famiglia Luigi Audino
famiglia Gino Rosel
famiglia Nino Terenzano
Giuseppe, Carmelina Novello
Giulio, Rosa Nervi
Angelo, Margherita Emanuel
famiglia Bolmida
Silvio Mossa
Luigi Asselta
famiglia Parola
Piero Nervia
Giuseppe Rasmussi
Riccardo Stefanelli
famiglia Giovanni Merlo
Aldo, Gino Ferraro
La Pizzeria del Sole
Daniele e famiglia
famiglia Giovanni Franchini
Famiglia Sirio
Gino, Giuseppina Bottaro
Giuseppe Lazzari
famiglia Pino Novello
Giuseppe Ottino
famiglia Beatrice Audino
Franco, Lidia Audino
Onorina, Emilio Gennaro
Giorgio Nicolo

famiglia Marcella Navara
Evaristo Cavallaro
Valter Barrera
famiglia Florindo Mollo
famiglia Angelo Cooper
Mario Mollo
famiglia Enrichetta Gallo
famiglia Maria Audino
Drisdella Fernandini Bertin
Mario, Bruno Vaglienti
Florenzo e Giuseppina
Renzo e Rina.

— Tornengo, 30 luglio 1984.

E' mancato

Giorgio Romano

anni 54

commerciante

Lo annunciano la moglie Giovanna Alotti, i figli Claudio e Manuela e parenti tutti. Funerali martedì 31 con la celebrazione della Messa in suffragio alle ore 9 a Giaveno.

— Giaveno, 30 luglio 1984.

E' mancato

Stefano Bonino

anni 64

con Vittoria Vanzia

Azalino FIAT

Lo annunciano la moglie Eugenia, il figlio Rosalino, nipote, parenti tutti. Funerali martedì 31 corrente ore 10,30 nella parrocchia Regina Mundi.

— Rivalba, 30 luglio 1984.

Attilio, Melanotrice piange la diletta dal caro STEFANO.

Manlio Milandrone ricorda con grande affetto il caro amico STEFANO.

E' mancato

Massimo Ferrero

a soli 16 anni stroncato da grave incidente automobilistico. I nonni Antonio, la mamma Barbara, i fratelli Pierpaolo, Angelo, Marco e Margherita annunciano che i funerali avranno oggi alle ore 15,30, chiesa S. Francesco in Revel.

— Revel, 31 luglio 1984.

Un tragico incidente ha stroncato la giovane vita di

Massimo Tisi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio papà, mamma, sorella, nonni, zii e cugini. La presenta a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 luglio 1984.

Gli amici del Lions si uniscono al dolore della famiglia Tisi per la scomparsa di MASSIMO.

Sono vicini a Liliana, Orlando e Cristina con affettuosa partecipazione gli amici Fulvio, Nina, Elio e famiglia.

Circolare a Pernocte tutti del Bonzo di Rivoli, Stade di Torino, prendono viva parte al grave lutto che ha così duramente colpito il collega Tisi e famiglia per l'immatura perdita del figlio MASSIMO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maddalena Droetto ved. Chiarello

Addolorati l'annunciano i nipoti Ottavio Martin con la moglie Lena, Giuseppe Chiarello con la moglie Rosalba, cognate Adelaide Chiarello, Pierantonio Marcellino alle ore 9,30 alla Parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Cerri

di anni 70

ne danno il triste annuncio la moglie Rina, i figli Giorgio con la moglie Carla Battista, Ursula e Aurelio Pier Giorgio Rinaldi, nipoti Luisa Enrico Carlo Alberto Matteo, parenti tutti. I funerali avrà luogo a Cavallerleone martedì 31 luglio alle ore 16 partenza dall'abitazione Viale Mazzini 58.

— Cavallerleone (CN), 29 luglio 1984.

E' mancato

Andreano Grossi

L'annunciano la moglie Fernanda, le figlie Bruna, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 agosto ore 8,30 partenza da Settimo.

— Settimo, 30 luglio 1984.

Medico, Dentisa e Relay sono vicini a Bruna.

Roberto e Barbara Olivetti, commossi, sono vicini a Bruna per la perdita del suo adorato PAPA'.

La Fiorente 2 S.r.l. con i Dipendenti e Collaboratori prende viva parte al dolore della sig.ra Bruna Grossi, direttore amministrativo della Società, per la scomparsa del papà

Andreano Grossi

— Torino, 31 luglio 1984.

Pier Luigi Piero e famiglia
Claudio Piero
Franco Piero
G. Carlo Camp.nelli e famiglia

partecipano al dolore della signora Bruna Grossi per la scomparsa del papà

Andreano Grossi

— Torino, 31 luglio 1984.

E' mancato

Giovanni Bologna

L'annunciano con dolore la moglie Margherita, i figli Enzo e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 nella Parrocchia San Francesco (via Orvieto).

— Grugliasco, 29 luglio 1984.

E' mancata

Liliana Barberis ved. Perona

L'annunciano i nipoti Ferreri e Associazione. Per scelta funerali riservati al SIO 212. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Moriondo ved. Dematteis

ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna con il marito Vittorio ed i nipoti Alberto, Paola e Marco, la figlia Laura con il marito Gabriele, la cognata Elvira. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 parrocchia Crocetta. La Sara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Carignano.

— Torino, 31 luglio 1984.

Margherita e Roberto Di Portanova partecipano parte al grande dolore di Anna e Laura.

Elisa e Mimmo sono affettuosamente vicini ad Anna e Laura.

Partecipano al dolore di Laura e familiari i Colleghi ed i Dirigenti della Rhiv.

Le famiglie Gazzera, Rosendi e Pozzo si uniscono al grande dolore della famiglia Demattels e della zia Elvira per la scomparsa dell'affezionata signora MARIA.

Cornaglia e Lira Cocchini con le famiglie partecipano al dolore di Anna e Laura per la scomparsa della carissima Maria.

Gianfranco e Gabbi Salvi con Chiara e figli partecipano al grande dolore della famiglia.

— Torino, 30 luglio 1984.

Ottaviano è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigia Rosa ved. Magnetti

anni 93

Addolorati l'annunciano i figli Gianni, Ina, Cesare, Ugo, nuora, i nipoti Laura, Luca e Maria, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 ore 8,30 nella cappella Ospedale Maggiore Borgo Sangiorgio.

— Torino, 30 luglio 1984.

Graziano Gumo (Ciano)

Commerciante edile

anni 46

Ci ha lasciati, ma la sua gioia, la sua forza di vivere rimarrà nel ricordo. L'annunciano la moglie Margherita Bonetti Aletto, i figli Claudio, Laura con Marco, la mamma Margherita Chiesa Fiorio, il fratello Sergio e famiglia, le sorelle Mavilio, Graziella e Pierluisa con rispettive famiglie, cognati, cognate, zii, nipoti cugini, parenti tutti. Funerali in Cirié martedì 31 corr., ore 15, partenza dall'abitazione, via Corio 36, e dalle ore 16,30 in parrocchia S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— S. Carlo Canavese, 30 luglio 1984.

Le famiglie Brunero partecipano commosse al lutto di Sergio e familiari.

La Ditta Fratelli Gagetto partecipa al dolore della famiglia Furno.

Le famiglie Bosco e Chiesti prendono viva parte al lutto della famiglia Furno.

Sergio Bonanno e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

Ciano Furno

— Cirié, 30 luglio 1984.

Ci ha lasciati

Caterina Annosino ved. Migliasso

L'annunciano a salma ora in consegna la figlia Anna con Sabino, il figlio Giovanni con Maria e la sorella Silvia con il nipote, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di San Bernardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1984.

(Continua a pag. 19)

I segreti dello sport più popolare nel bilancio '81-'84

L'azienda del calcio non conosce la crisi

Attivo di 14 miliardi - Solo per targhe, coppe e medaglie spesi più di 800 milioni

ROMA — Era logico che i colleghi dello sport, sommersi dalle Olimpiadi, distratti dalle polemiche sull'abolizione del «vincolo» per i giocatori di calcio, attratti da nomi come Giampiero Boniperti e Ranieri Pontello tra i nuovi Consiglieri federali, non trovassero spazio per i conti della Federazione italiana giuoco calcio, la Figc. Tuttavia si tratta di una lettura interessante, e per vari motivi.

Nella «Gestione contabile» della Figc, che copre il quadriennio 1981-'83, sono indicate minuziosamente le entrate e le spese, anche quelle per cancelleria, stampati e fotoriproduzioni (921 milioni e rotti), quelle per l'energia elettrica consumata nella sede di Roma (69 milioni), per l'acquisto di coppe, medaglie, targhe e distintivi (più di 868 milioni), e così via. Si tratta di un bilancio che, direttamente o indirettamente, interessa milioni di persone: dai tesserati, che sono oltre due milioni e mezzo tra giocatori, dirigenti, arbitri, insegnanti di calcio nelle scuole, agli spettatori che nel quadriennio hanno assistito a partite di calcio, con un costante e confortante aumento di presenze e di incassi: dai 111 milioni, per 178 miliardi di lire, della stagione 1980-'81, agli oltre 160 milioni, per quasi 200 miliardi, dell'ultima.

Un totale, quindi, di oltre 618 milioni di spettatori e di 570 miliardi di lire, con un incremento «reale» dell'interesse, ma non degli incassi, saliti nel quadriennio del 45 per cento, contro almeno il 60 per cento del costo della vita.

Il bilancio per la sua chiarezza può fare invidia a tanti «bilanci certificati» di aziende, anche più grandi e complesse della Figc. Intendiamoci, anche questa ha le sue dimensioni e la sua complessità: entrate per 220 miliardi e 392 milioni di lire, spese per 215 miliardi 641 milioni, con una differenza attiva di 14 miliardi 751 milioni e un avanzo economico generale per il quadriennio di oltre 25 miliardi, sono cifre di tutto rispetto, e che, anche divise per quattro, darebbero alla Figc un posto di centro-classifica tra le 1115 principali società italiane censite da Mediobanca. E, forse, guardando al rapporto tra fatturato e attivo, la Figc potrebbe puntare addirittura allo scudetto.

In sostanza, la Figc è un bel esempio di quella «era terziaria» alla quale ci stiamo avviando, la civiltà dei servizi, che sta prendendo il posto di quella industriale. Anche perché il suo bilancio è solo la punta di un «iceberg» chiamato calcio, e che in parte si è già rivelato con gli incassi delle partite, ma si scopre in tutta la sua imponenza quando ci si avvicina al gran gioco nazionale, il Totocalcio, per il quale occorre passare, dalle decine e dalle centinaia, alle migliaia di miliardi l'anno (nel 1984 dovremmo sfondare il tetto dei 1000).

Solo la quota assegnata dal Coni alla Figc, e portata un paio d'anni fa dal 3,5 al 5,5 per cento degli incassi lordi del Totocalcio, ha contribuito alle entrate della Federazione per oltre il 77 per cento nel quadriennio, 177 miliardi su 230. Ma, considerando che, senza il calcio, non ci sarebbe neppure il «Toto», non si può dire che la Figc ne approfitti.

Nelle entrate della Federazione figurano altri contributi del Coni, per la preparazione olimpica, per i Giochi della Gioventù, per corsi tecnici di allenatori e istruttori e altro, così da assicurare oltre il 93 per cento delle entrate e da coprire l'85 delle spese. Ci sono, poi, gl'incassi della vendita di pubblicazioni, dei diritti sulla pubblicità radio-televisiva.

Una voce sostanziosa è rappresentata dagli interessi attivi sui depositi bancari: oltre 12 miliardi, pari al 5,5 per cento delle entrate correnti. In tempi in cui le aziende sono particolarmente afflitte dagli oneri passivi, per il pagamento degl'interessi sui loro debiti, scorrendo questo bilancio della Figc sembra di respirare una boccata di ossigeno, di fare, come dicono gli sportivi, del «training autogeno». Tanto più che questo è stato il quadriennio della vittoria, dopo 44 anni, nella Coppa del mondo, di fronte alla quale appaiono ben spesi anche i 2 miliardi e mezzo circa di compensi versati nel quadriennio ai tecnici delle squadre nazionali, di quelle militari e a disposizione della Federazione e i 5 miliardi e 700 milioni di premi per il Mundial.

Mario Salvatorelli

E' già la settima coppia di giovani eliminata negli ultimi anni

Fidanzati uccisi in Toscana Torna l'incubo del maniaco

L'agguato a Vicchio nel Mugello - L'assassino ha sparato sette colpi di pistola (la solita calibro 22) - Sevizie sui corpi dei 2 ragazzi - L'allarme dato dai genitori - Gli inquirenti: «Le indagini ricominciano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — E' tornato l'incubo. Il maniaco ha ucciso ancora. Un'altra coppia di fidanzati è stata eliminata in modo feroce. Prima a colpi di pistola (la solita calibro 22), poi con le sevizie sul corpo dei due ragazzi. E' finita così, tragicamente, la serata di festa di Pia Rontini, 18 anni, e Claudio Stefanacci, 21, entrambi di Vicchio nel Mugello. La settima coppia in sedici anni che diventa il bersaglio di un inafferrabile assassino.

La storia di questi ragazzi somiglia a quella delle coppie che hanno subito la stessa sorte. Pia e Claudio come Carmela e Giovanni, Paolo e Antonella, Barbara e Antonio. I due fidanzatini, domenica sera, si erano appartati sull'auto, una Panda grigia, in località Boschetta, alla fine di un viottolo cieco vicino alla strada che collega Ponte a Vicchio con Dicomano: due Comuni a una trentina di chilometri a Nord-Est di Firenze.

Vicchio di Mugello. La «Panda» su cui si trovavano i fidanzati assassinati dal mostro (Ansa)

La ricostruzione è legata agli elementi raccolti dagli inquirenti. Il maniaco ha frantumato il vetro di destra dell'auto con il calcio della pistola. Poi ha infilato la mano nell'abitacolo e ha esploso in rapida successione sette colpi contro i due ragazzi stesi sul sedile posteriore. Claudio Stefanacci è stato colpito alla schiena, ad una coscia e alla testa. Lo hanno ritrovato con la maglietta a righe e i calzini macchiati di sangue riverso sul fondo della Panda. Per la prima volta l'assassino ha infierito sull'uomo, tagliando i genitali.

Pia Rontini è stata colpita alla schiena, al braccio e al viso. Ma il maniaco non si è accontentato di averla uccisa e, come in altri sei duplici omicidi precedenti, ha infierito sul suo corpo con brutalità. Prima l'ha trascinata fuori dalla vettura, poi, dopo averle strappato gli slip, ha mutilato il pube della ragazza. Il colpo di lama è stato vibrato con tale violenza da intaccare l'osso del bacino. Infine, per la prima volta in questa lunga storia di orrori, l'assassino ha tagliato il seno sinistro della sua vittima. Con rara precisione, quasi fosse la mano di un esperto.

I due giovani rimangono, senza vita, sul viottolo. La scoperta non viene fatta subito. A dare l'allarme sono i genitori di Pia e Claudio. I due fidanzati, infatti, avevano l'abitudine di tornare a casa la sera sempre alle 23, puntualissimi. Per questo Renzo e Vinny Rontini e la signora Romana Stefanacci (il babbo di Claudio è morto alcuni anni fa) si sono rivolti a Valdemaro Stellini, titolare del bar di piazza Giotto a Vicchio, accanto al laboratorio da elettrotecnico dove lavorava Claudio. «Abbiamo girato per alcune ore — racconta Stellini — visitando le zone dove sapevamo che i due si appartavano. Così verso le tre e mezza li abbiamo trovati. Non mi faccia ricordare la scena che ho visto».

La gente del paese è sconvolta. Si chiede con angoscia: «Quando finirà questa orribile catena di omicidi?». La cronaca comincia il 21 agosto del 1968 a Signa quando vengono uccisi Barbara Locci e Antonio Lo Bianco. Poi c'è una pausa di sei anni. Il 14 settembre del 1974 (quasi esattamente 10 anni fa) in un campo tra Vicchio e Borgo San Lorenzo l'assassino colpisce Stefania Pettini e Pasquale Gentilcore; sulla ragazza il maniaco infierisce con 97 coltellate, infilandole un tralcio di vite nei genitali. Il 6 giugno 1981 vengono uccisi sulla collina di Scandicci Carmela De Nuccio e Giovanni Foggi, alla ragazza il maniaco asporta il pube con un taglio.

Il 23 ottobre dello stesso anno nella campagna di Calenzano tocca a Stefano Baldi e Susanna Cambi, anche su di lei si ripete il macabro rituale; il 19 giugno 1982 a Paolo Mainardi e Antonella Migliorini; il 9 settembre 1983 a due turisti tedeschi, Horst Meyer e Uwe Rush, due uomini uno dei quali, però, ha capelli lunghi e lineamenti minuti: l'assassino probabilmente lo aveva scambiato per una donna.

Dopo questo omicidio le indagini si indirizzano nuovamente sulla pista seguita nel '68 e, qualche mese dopo, finiscono in carcere due cognati: Giovanni Mele e Piero Mucciarini, accusati dal giudice istruttore Rotella di aver commesso quel primo omicidio e indiziati per gli altri cinque. Il magistrato lascia intendere che il maniaco è stato catturato mentre il procuratore capo Pilenio Carabba (recentemente scomparso) frena gli ottimismi invitando alla prudenza soprattutto perché non è stata trovata la pistola calibro 22 che, insieme ai bossoli marca Winchester serie H, costituisce la «firma» per ognuno dei sette duplici omicidi.

Francesco Mattelini

Palermo, 300 carabinieri con autoblindo ed elicotteri a Ciaculli

Assediata borgata dei Greco alla ricerca dei boss latitanti

Una soffiata mobilita le forze dell'ordine oppure è una risposta alle sollecitazioni del giudice Patanè?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Trecento carabinieri, elicotteri, autoblindo, posti di blocco, cani poliziotto: con questo massiccio spiegamento di uomini e mezzi, all'alba di ieri sono state poste in stato d'assedio le borgate palermitane Ciaculli e Croceverde Giardini, dominio dei latitanti Greco. I fratelli Michele e Salvatore, rispettivamente noti come il «papa» ed il «senatore», ed il loro parente Salvatore, detto invece «ingegnere».

I primi due sono stati condannati all'ergastolo la settimana scorsa dalla corte d'assise di Caltanissetta quali mandanti della strage Chinnici (quattro morti e diciannove feriti, il 29 luglio 1983, per l'esplosione di un'autobomba in via Pipitone). I due fratelli Greco sono anche accusati dei delitti Dalla Chiesa e La Torre. Salvatore l'«ingegnere», assolto a Caltanissetta per insufficienza di prove, introvabile da oltre vent'anni, potrebbe essere rimasto vittima della lupara bianca, cioè essere stato rapito ed ucciso; ma, poiché siamo in pieno mistero, a Palermo nessuno è disposto a garantire che si tratta l'«ingegnere» sia in dorata latitanza all'estero, forse in Sud America.

La grossa caccia all'uomo, scatenata ieri dai carabinieri nelle due borgate immerse nella verde distesa degli agrumeti della Conca d'Oro compromessi a poco a poco dall'inarrestabile espansione dell'edilizia, è stata organizzata in segreto e nei minimi dettagli, con gli schemi di un'autentica operazione militare. Ci hanno lavorato i più alti ufficiali della legione carabinieri di Palermo al comando del colonnello Andrea Cantellano.

C'erano state polemiche, anche dure, la settimana scorsa dopo la condanna all'ergastolo di Michele e Salvatore Greco in corte d'assise a Caltanissetta, dove la sentenza è stata emessa a quasi otto mesi dall'inizio del dibattimento. Le polemiche nascevano dal sospetto che forse le ricerche dei Greco negli ultimi tempi erano state un poco rallentate. I carabinieri evidentemente, con la mobilitazione di ieri, hanno voluto dare una pronta risposta ad ogni illazione circa una presunta caduta di tono del loro impegno contro i Greco.

Del resto, lo stesso procuratore della repubblica di Caltanissetta, Sebastiano Patanè, il grande inquisitore del processo Chinnici, sottile sin dall'inizio al Greco, nei quali egli credette subito d'individuare i principali responsabili della strage, con una delle sue tante frecciate dopo la sentenza aveva domandato: «Ma i Greco chi li cerca?». Patanè aveva anche ricordato di avere in più occasioni inviato relazioni al Consiglio superiore della magistratura a margine del processo Chinnici, ricorrendo in proposito a chiarissimi affermazioni come «Lo Stato mostra di non essere in grado di lottare adeguatamente contro la mafia».

Primo ad essere perquisito è stato l'alloggio di Michele Greco, detto il «papa», una bassa costruzione piena di bei mobili e di quadri d'autore nella piazza principale di Croceverde Giardini. Del ricercato non è stata trovata traccia. Contemporaneamente — l'operazione è stata compiuta con azioni simultanee —, sono state controllate le abitazioni di Salvatore il «senatore», in corso dei Mille, e di Salvatore l'«ingegnere», in via Di Stefano a Ciaculli. Quest'ultima, una villa senza troppe pretese, è stata abbandonata per molti anni, ma da qualche tempo i parenti dello scomparso vi hanno fatto eseguire lavori di ammodernamento e di ristrutturazione che agli inquirenti sono sembrati come un «segno di vita».

I carabinieri hanno anche controllato gli alloggi di altri latitanti, come Mario Prestifilippo, indicato come il più spietato killer della mafia vincente, e Vincenzo Puccio, uno dei tre assolti dall'accusa di avere assassinato il capitano dei carabinieri Emanuele Basile e poi fuggito dal soggiorno obbligato in Sardegna.

Davvero pochi fra gli investigatori impegnati nella battuta, casa per casa, nelle due borgate ieri avevano che fosse possibile mettere le mani su qualcuno dei latitanti. «Se non altro, operazioni del genere servono a tenere sotto pressione le zone calde della mafia», ha commentato un ufficiale ricordando altre analoghe ricerche, sempre nelle stesse località, compiute dai carabinieri e dalla polizia.

Antonio Ravidà

Camorra irpina 32 a giudizio

AVELLINO — Trentadue persone, 27 uomini e 5 donne, sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Avellino, Gaetano Bonomi, per appartenenza ad associazione camorristica.

Il provvedimento del magistrato si inquadra nell'ambito delle indagini svolte da polizia e carabinieri per contrastare l'infiltrazione della nuova camorra organizzata.

Perizia medica per Salvo detenuto a Palermo

PALERMO — Il giudice istruttore Beniamino Tessitore ha disposto una perizia medica fiscale per Alberto Salvo, industriale vinicolo, di 62 anni, colpito da mandato di cattura per essere posto in commercio vino sofisticato per un valore di sette miliardi. Alberto Salvo è fratello di Nino e cugino di Ignazio, ex gestori delle maggiori esattorie siciliane, ed indiziati, secondo la procura della Repubblica, di appartenenza alla mafia.

Alberto Salvo si era costituito dieci giorni fa, accompagnato dal suo avvocato, alle carceri dell'Ucciardone, dopo due mesi di latitanza. I legali di Salvo nei giorni scorsi avevano presentato richiesta di libertà provvisoria

Distribuito in Parlamento il terzo volume della Commissione P2

«Caro Gelli, voglio iscrivermi per poter aiutare l'umanità»

Sono state rese note le domande di ammissione alla loggia e l'elenco degli iscritti

ROMA — «La serie di carrosello Zimmer è il risultato dell'esperienza e dell'abilità dei più noti disegnatori di carrosello del mondo», informa la didascalia. E nelle pagine successive una sequenza senza fine di involontario «humour» nero mostra le foto di avvenenti signore che illustrano, sorridenti, le qualità del prodotto. Licio Gelli si occupava anche di questo: del terzo volume degli allegati alla relazione sulla Loggia P2, distribuito ieri alle Camere, fa parte (alla voce «pentole ospedaliere») anche questo agghiacciante volantino pubblicitario.

Il «venerabile» schedava tutto, proprio tutto: ma per rendersi conto di come, in molti casi, questa pratica sconfinasse nella mania, bisogna scorrere le migliaia di pagine dei volumi che sono stati stampati finora. In pochi giorni, ne sono stati distribuiti già sei: il più interessante, sotto il profilo della documentazione, dovrebbe però essere il prossimo. Entro la settimana si potranno rileggere le dichiarazioni di personaggi di rilievo, coinvolti nelle operazioni sull'editoria, e del nuovo volume farà parte anche la trascrizione integrale di un'intercettazione: quella della telefonata con cui il generale della Finanza, Giannini, tentò invano di bloccare la perquisizione che si stava compiendo negli uffici di Gelli, a Castiglion Fibocchi.

In apertura del nuovo volume, l'ormai famoso elenco dei «piduisti», veri o presunti, divisi per categoria: si comincia con le voci «alberghi», «antiquari», «architetti», per passare via via al capitolo «editori», a quello «giornalisti», «ministri», «onorevoli», «prefetti», «senatori», «tribunali», «università». Quindi, la lunga serie di fotocopie delle domande di ammissione alla Loggia P2.

Tra le foto che punteggiano il volume, fa spicco l'inconfondibile sagoma dell'avvocato Federico Federici, che il 13 novembre del '79 chiede alla loggia Propaganda 2 «di essere risvegliato e di poter collaborare fattivamente per il bene dell'umanità». E poi ancora, centinaia di pagine dedicate ai versamenti delle quote associative, zeppe di ricevute e della copia di versamenti bancari. Una cartella di Gelli era riservata alle querele contro *L'Espresso*, *L'Europeo* e contro l'ingegner Francesco Siniscalchi.

In questi giorni, con la pubblicazione del quarto volume, i parlamentari hanno avuto a disposizione l'intero materiale che ha fatto da supporto all'indagine: e questo proprio alla vigilia del dibattito sulla P2 fissato a Palazzo Madama per domani 1° agosto.

Fino a questo momento, le mozioni presentate sull'organizzazione di Gelli sono due: una del pci, l'altra degli indipendenti di sinistra. La prima, in base alle conclusioni della commissione Anselmi, chiede al governo l'impegno di riesaminare al più presto le posizioni dei «piduisti» che ancora ricoprano incarichi nella pubblica amministrazione, in enti pubblici o in società a partecipazione statale, e a fare in modo che siano sospesi dall'attività.

La stessa richiesta è stata rivolta dagli indipendenti di sinistra. Il documento della maggioranza si preannuncia invece più articolato, con una serie di distinzioni fra «piduisti» la cui adesione sia stata accertata ed altri, della cui appartenenza alla loggia non è stata invece trovata prova.

Giuseppe Zaccaria

In aumento rispetto all'anno scorso

In 6 mesi sui treni oltre 4 mila furti

ROMA — Controlli a sorpresa della polizia; scompartimenti — soprattutto nei viaggi notturni — chiusi con catenelle di sicurezza; agenti in borghese di scorta ai treni; appelli ai viaggiatori a non distrarsi: ecco alcune delle misure preventive per arginare il fenomeno dei furti sui treni.

Da gennaio al 30 giugno di quest'anno le denunce per furti subiti ai danni di viaggiatori delle Ferrovie dello Stato sono state 4365, contro le 3056 nel medesimo periodo subito dalle Ferrovie stesse. I dati, confrontati con gli anni precedenti, indicano che gli episodi di criminalità in ambiente ferroviario sono costanti: 7518 denunce nel 1981; 7986 nel 1982; 7422 nel 1983. La tecnica più in voga tra i «ladri dei treni» è il borseggio: alle biglietterie, nei bar delle stazioni, prima di salire o scendere dai treni bande organizzate operano con grande abilità per sfilare portafogli ad aprire borsette.

Molto diffuso anche il furto dei bagagli. La tecnica illustrata nei film di Totò non è cambiata di molto: quando il viaggiatore sprovveduto, lasciata la valigia nello scompartimento, si accinge a salutare i parenti dal corridoio del treno, i ladri entrano in azione. Più sofisticata e professionale la tecnica della bevanda all'anestetico. Dopo aver fatto amicizia con i passeggeri dello stesso scompartimento, i rapinatori offrono di solito caffè o bibite che non contengono però alcun sonnifero. Questo, in genere, viene sciolto e poi lasciato sedimentare dentro i bicchieri, che prontamente vengono riempiti dai ladri. Meno diffuso, anzi decisamente raro, l'uso delle bombolette-spray: lascia lo scompartimento saturo di gas

Venezia, 5 annegati sull'auto finita in un fossato

Tragica storia di una famiglia morta in vacanza a Spalato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — La tragedia di Spalato, dove sono morte cinque persone tutte residenti a Marghera, ha suscitato dolore e costernazione tra gli abitanti del centro industriale. In particolare, nel quartiere «Città», dove nel condominio n. 70 di via Longhena abitava la famiglia di Giancarlo Magrassi, perita nell'incidente.

A Giancarlo Magrassi, a sua moglie Cristina, alle figlie Monica di 12 anni e Giorgia di 8, alla parrucchiera Carmelina Begotti Orsato, amica di famiglia dei Magrassi, tutti volevano bene. La vita di Giancarlo era stata segnata, un anno fa, da un infarto cardiaco: dopo un lungo ricovero all'ospedale di Dolo, era rientrato al lavoro come operario chimico alla Montedison di Porto Marghera. Successivamente aveva accettato volentieri, proprio a causa delle sue condizioni di salute, di essere posto in cassa integrazione. Si era dedicato, così, a un lavoro meno stressante, la gestione del laboratorio fotografico «Foto express» di Oriago di Mira (Venezia), intestato alla moglie, un'attività alla quale si era appassionato moltissimo.

Ora, mentre si vanno apprendendo i particolari della tragedia, i conoscenti ricorrono alla malattia di Giancarlo per spiegare l'incidente; forse, dicono, è stato colto da un altro disturbo cardiaco mentre guidava. Solo questo, si sostiene a Marghera, può spiegare perché la «Fiat Ritmo» gialla, che trainando un'imbarcazione di cinque metri non poteva procedere a velocità particolarmente elevata, sia uscita di strada, andando a finire in acqua.

La famigliola era partita il 7 luglio scorso, subito dopo aver festeggiato il compleanno della piccola Giorgia. Il gruppo, del quale non si è detto faceva parte anche l'amica «Lina» Begotti, era andato a Krilo, un paese sulla costa adriatica, a una decina di chilometri da Spalato.

Terminata la vacanza, i cinque ieri si erano messi sulla via del ritorno. Ma, dopo aver percorso la prima trentina di chilometri, nei pressi di Trau è avvenuto l'incidente. Nessuno ha assistito alla tragedia, che è stata scoperta in seguito da un automobilista di passaggio.

A Marghera, al di là dell'immenso dolore, i parenti delle vittime, e in particolare la madre di Magrassi, rimasta vedova di recente, i nonni Giuseppe Fiore e Gianni Martinuzzi, dovranno affrontare anche un problema economico: per il trasferimento delle salme in Italia, infatti, sembra siano necessari sette milioni di lire. g. b.

16 stadi come questo non bastano per contenere tutti i nostri "tifosi" di un solo giorno

Avete presente uno stadio da 100.000 posti? Bene, per contenere tutti i lettori de La Stampa, di un solo giorno, non ne bastano 16. I lettori de La Stampa, infatti, in un giorno medio, sono arrivati a 1.683.000. La diffusione giornaliera de La Stampa è stata, sempre nel 1983, pari a 397.000 copie, per un totale complessivo di quasi 123 milioni di copie vendute.** Altro dato non trascurabile: La Stampa viene letta, aperta, sfogliata non 1 sola volta, bensì circa 2 volte al giorno.*** Un po' come dire che La Stampa viene letta quotidianamente milioni e milioni di volte.*

* Indagine ISEGI '83.
** Dichiarazione ADS in corso di certificazione.
*** Indagine DEMOSKOPEA sul quotidiano La Stampa del marzo '82.

LA STAMPA
1.683.000 lettori/giorno

Come un paese delle Alpi reagisce alla frana più grande d'Europa

Vivere sotto la catastrofe

Lo smottamento (80 milioni di mc) minaccia St. Etienne de Tinée, pochi km oltre la frontiera italiana
Un piano di sgombero con l'impiego di elicotteri - Il sindaco: «Può succedere di tutto» - Turismo ko

DAL NOSTRO INVIATO

ST. ETIENNE DE TINEE — Da lontano pare un bizzarro fungo atomico inciso nel verde della montagna. Base ampia (mezzo chilometro), poi il «gambo», cioè una lunghissima; infine, quasi sfuocato nell'afa, l'ombrello, col fronte lungo 1500 metri buoni. E' la frana da *Guinness* — 80 milioni di metri cubi — che in pochi giorni ha beffardamente regalato a St. Etienne quella notorietà inseguita per anni con piste da sci, golf, equitazione, programmi culturali. Il ridente villaggio delle *Alpes Maritimes*, caro ai villeggianti per le sue foreste e generoso nei secoli verso i montanari di Val Stura che ci emigravano per le fienagioni, si ritrova così, come per incantesimo, capitale della Catastrofe.

Una catastrofe strisciante, ben diversa. Il mostro Chapiere non sembra infatti avere fretta: quando «corre» — è avvenuto in queste ultime settimane — avanza 15-20 millimetri al giorno. Per anni il paese, 3038 abitanti, se l'è visto arrivare addosso, ma talmente al rallentatore da non sembrare vero. E poi — si diceva — in fondo non minaccia direttamente l'abitato ma lo sfiora appena, cento metri a valle delle ultime case. Ora però sta assalendo la strada, il cordone ombelicale fra i 1148 metri di St. Etienne e la pianura. Il Comune ha fatto costruire un terrapieno, gigantesco, ma la frana gli scorre sotto, e gonfia l'asfalto di bolle, crepe, ondulazioni.

Cosa succederà, cosa può succedere? Il sindaco, Paul Ollié, fa l'ingegnere. Dal suo studio, nella torre della Mairie, una vista mozzafiato abbraccia la frana. «Tutto», risponde. Cominciamo dal peggio. Basta una scossa telurica anche lieve — la zona Costa Azzurra è zona sismica — perché il grande agglomerato (terriccio, sfasciumi, grossi blocchi in gneiss) venga giù. Taglierebbe in due la valle con una muraglia alta cento, centoventi metri. E il fiume, la Tinée, può trasformare questa parete in diga, colmando rapidamente il formidabile invaso. St. Etienne, dunque, non travolta come Longarone ai tempi del Vajont, ma inesorabilmente sommersa. Esiste un piano d'emergenza a questo proposito, siglato dall'Orsec, la Protezione civile transalpina. Interverrebbero esercito e volontari, con un ponte d'elicotteri per sfollare gli abitanti.

Seconda ipotesi, più realistica: lo smottamento ostruisce la strada. Blocco gravissimo, ma con una piccola scappatoia estiva, la minuscola rotabile che in 25 km di curve raggiunge i 2360 metri per gettarsi quindi a picco su Barcellonette. De Gaulle ne volle fare l'arteria più elevata d'Europa, e per battere lo Stelvio non esitò a farla salire ben oltre il dovuto, con giri viziosi a strapiombo. Da ottobre a giugno, però, resta impraticabile.

«L'unica soluzione è costruire una strada nuova, sull'altro versante della valle», spiega Ollié. «Ci vorranno soldi e tempo, ma in fondo già ora spendiamo 650.000 franchi per tenere sotto controllo la frana con apparecchiature ai raggi infrarossi». «Sono venuti i tecnici della Commissione nazionale, finalmente abbiamo un parere chiaro — dice sconsolandosi —. Gli interventi però mancano, e non potrebbe essere diversamente in un dipartimento come le Alpes Maritimes, che vede il 95% della popolazione concentrata su un decimo del territorio, la Costa Azzurra. Insomma, perché si ricordino di noi ci vuole una catastrofe o quasi».

Acqua inquinata a Campobasso

CAMPOBASSO — In numerosi quartieri di Campobasso l'acqua potabile è inquinata, e il sindaco Gerardo Litterio ha invitato i cittadini a non berla e a bollirla per tutti gli altri usi. Ciò si aggiunge alla cronica mancanza di acqua nell'intera città dal primo pomeriggio alla mattina, determinando alcuni problemi igienici.

La carenza e l'inquinamento sono dovuti alle pessime condizioni della rete idrica e alle numerose rotture della tubatura che talvolta lasciano infiltrare i liquami delle fognature, che corrono parallele. Per il rifacimento della rete idrica servirebbero oltre 30 miliardi. Ma il comune non è in grado di finanziare l'opera

Il disastro, comunque, c'è già: quello economico ha preceduto quello naturale. «Sbattere la frana in prima pagina, bell'idea — commenta Ollié —. Telefonate a centinaia dagli habituées: "Ma come, St. Etienne inghiottita dalle acque? E il mio albergo?". Vagli a spiegare che non è vero, che per battere questa siamo di terra loro ci possono dare un aiuto grande». Così gli 80 milioni di metri cubi, record europeo, in bilico su una vallata che attraversa la favolosa riserva naturale del Mercantour provocano guai anche da fermi. «Ne parli e scappano i turisti, mai detto e il paese va sott'acqua», dice con ira la gente. E hanno adottato una regola: negare, anche l'evidenza. Al *Beau Sejour*, alla *Pension Stephanoise*, al *Restaurant des Amis*, ottimismo di rigore. «La vita continua normalissima, guardi che bel cielo. Domenico ci troverete con i randonneur del suo Paese alla Punta Enchestraye, sullo spartiacque».

Sulla guida telefonica i comuni italiani sono decine: Achiardi, Barale, Orengo, Mangiapan, Tallone. Provinciali a chilometri. Vennero qui i loro bisnonni e già la frana c'era. «Sì, ora va più veloce, ma non drammatizziamo». Il paese resta compatto, maggiorenti in testa: Ollié, il presidente dell'Azienda autonoma Michel Du Prat («Cosa dire, la stagione promette bene...»), l'abbé Freidier, che vanta nella sua parrocchia gioielli d'arte ricordati dalla *Michelin*, il dr. Orly (dirige gli impianti funiviari). «Non siamo gente da andare in giro con gli striscioni — ricapitola il sindaco —. Certo, di questo affare bisognerà venirne fuori».

Commenta da Torino il prof. Mario Goyl, geologo, che per il Cnr sta facendo l'appello delle frane in Italia. «Ogni tanto ci chiedono proferie. Ma il problema non è sapere in anticipo. Basterebbe imparare a riconoscere ed evitare gli smottamenti che ci sono prima d'arrenderci all'evidenza del cataclisma».

Enrico Benedetto

Denunciate speculazioni a Posillipo

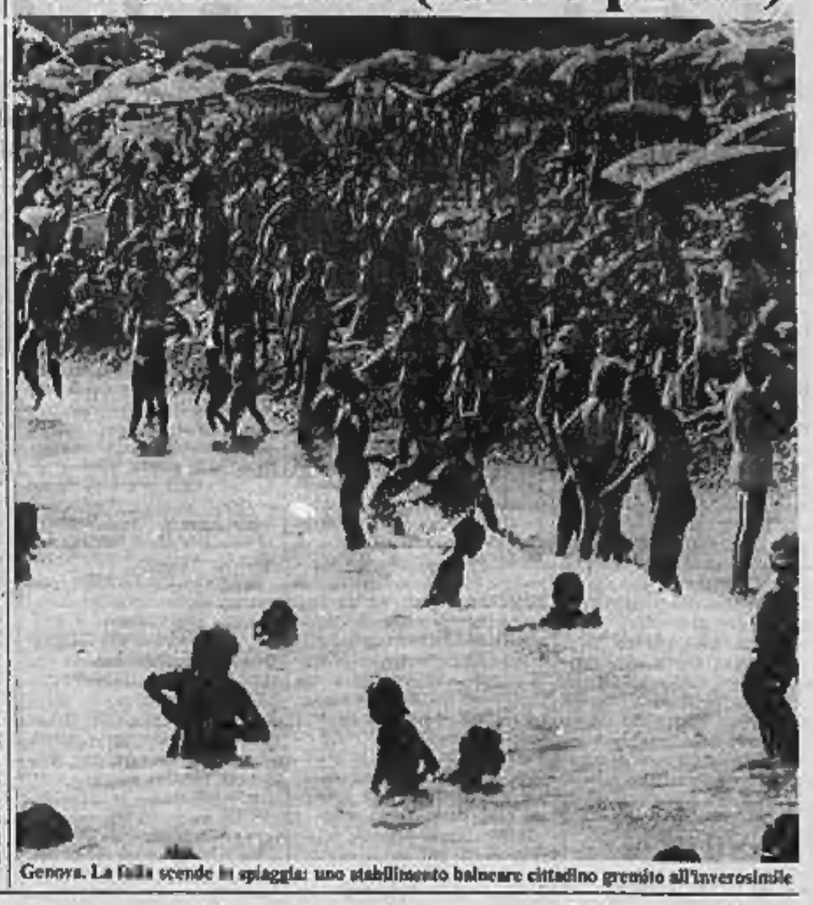
NAPOLI — Il cemento torna a minacciare la collina di Posillipo, uno degli angoli più belli e suggestivi di Napoli, ove si stanno realizzando villette, mini appartamenti e residence con piscina e discese a mare.

La denuncia, con foto, nomi, indirizzi e documenti è stata fatta dalle organizzazioni ecologiche-paesaggistiche (Italia Nostra, WWF, Lega ambiente, Lega del pedone) e dai partiti politici e nei prossimi giorni sarà seguita da un esposto alla procura della repubblica con il quale saranno segnalati «non solo lo scempio operato dai privati, ma anche le omissioni della autorità competenti».

«Se è vero che c'è stato l'effetto condono - aggiunge l'on. Andrea Geremicca (pci), ex assessore all'edilizia nelle giunte Valenzi - è anche vero che sono ancora in vigore leggi e norme contro l'abusivismo e, volendo, potevano essere utilizzate».

I principali casi denunciati sono una ventina, i più clamorosi, ma l'abusivismo si nasconde dietro ogni macchia di verde. Si tenta ovunque di trasformare in palazzi di tutte le dimensioni ogni rudere, ogni baracca, ogni manufatto preesistente.

Tutti al mare (se c'è posto)



Genova. La folla scende in spiaggia: uno stabilimento balneare cittadino gremito all'inverosimile

La nave colò a picco davanti a Giardini Naxos

Saranno ripescate le colonne del tempio greco prefabbricato

MESSINA — Per alcuni sarebbe meglio lasciarla in fondo al mare, inserirla in un museo sommerso destinato ad attirare subacquei da tutto il mondo; per altri, invece, il miglior modo di valorizzarle è quello di riportale in superficie, studiarle e, infine, collocarle all'interno del parco archeologico di Naxos, la vicina colonia greca verso la quale, forse, erano dirette quando una tempesta colse la nave che le trasportava.

Alla fine, con ogni probabilità, la spunteranno questi ultimi: il carico di colonne giacenti a 25 metri di profondità nello specchio di mare antistante Capo Taormina sarà riportato in superficie. Dopo un confronto che ha impegnato archeologi e tecnici italiani e stranieri, l'assessore regionale ai Beni Culturali Luciano Ordile ha deciso di finanziarne il recupero, destinando 102 milioni a prospezioni subacquee affidate a un'equipe specializzata: un lavoro indispensabile non solo per studiare la maniera migliore di riportare il materiale archeologico in superficie, salvaguardandone l'integrità dopo almeno duemila anni passati sott'acqua, ma soprattutto per capire di che colonne si tratta.

L'ipotesi più suggestiva è, infatti, che ci si trovi di fronte alle parti di un tempio prefabbricato, provenienti dalla Grecia e dirette a Naxos dove avrebbero dovuto essere montate: ma c'è anche chi — in una recente tavola rotonda organizzata dall'Azienda di soggiorno — ha avanzato l'ipotesi che siano colonne dell'età imperiale romana, destinate a costituire il portale d'ingresso di una villa patrizia.

Opinioni divergenti che arricchiscono il mistero attorno a questi reperti, scoperti nel 1957 dall'archeosub Franco Papo, recentemente scomparso, e studiati da ricercatori tedeschi e inglesi. Neanche sulle circostanze che portarono all'affondamento delle colonne (una trentina, in buona parte ancora intatte) sembra esserci accordo: presa per buona l'ipotesi della tempesta, qualcuno afferma che il capitano della nave diede ordine di liberarsi dell'ingombrante traverso gettando in acqua il carico; qualcun altro parla di naufragio e spera che prima o poi accanto alle colonne possa essere ritrovato qualcosa del relitto della nave, un altro pezzo di storia da offrire all'attenzione degli studiosi.

r. ca.

Niente crisi per il turismo alle Eolie

LIPARI — Ormai sono pochi i posti letto disponibili nelle isole Eolie. Esercizi alberghieri ed extralberghieri sono prossimi al «tutto esaurito». I mezzi di collegamento (traghetti e aliscafi) provenienti da Napoli, Vibo Valentia, Maratea, Reggio Calabria, Messina, Milazzo e Palermo arrivano nelle sette isole stracarichi di turisti, ed è pure resa necessaria qualche corsa supplementare per fare fronte alla domanda di imbarco. I turisti sono in modo particolare diretti a Stromboli e Panarea.

Trent'anni fa l'Italia conquistava la seconda vetta del mondo

Ma quel «K2» fu vera gloria?

Dei elogi si sprecarono e le polemiche non furono da meno: gli aggettivi furono tutti improntati alle lodi più sperticate, ma quello che tornò in Italia fu un gruppo diviso da tante piccole e grandi inimicizie. A trent'anni esatti da quella che resta la più luminosa vittoria dell'alpinismo «ufficiale» italiano, che cosa rimane della conquista del K2? Un'impresa del genere ha perduto il suo smalto o sarebbe prestigiosa anche negli Anni Ottanta? Come è cambiato il modo di andare in Himalaya?

Sono stati spesi fiumi d'inchiostro per chiarire i molti retroscena della spedizione (pare che esistano ancora risvolti oscuri): restano storici, accanto allo sventolio di bandiere tessute da Lacedelli e Compagnoni a 8611 metri, i litigi fra il Cai e Ardito Desio, fra Ardito Desio e alcuni alpinisti, l'esclusione di Cassin, la morte di Puchoz, la drammatica notte di Bonatti all'aperto, i suoi inutili richiami per farsi udire dalla pattuglia di punta (per assurdo si può dire che furono forse quelle urla a plasmarne talmente il carattere e mettergli una tale rabbia in corpo da farlo diventare per una decina d'anni il migliore scalatore d'Europa).

In quegli anni la Francia aveva già il suo blasone con la conquista dell'Annapurna (nel 1950 fu il primo «8000» a cedere), altrettanto l'Inghilterra con la prestigiosa vittoria sull'Everest e così la Mitteleuropa sul Nanga Parbat: era giusto e legittimo che anche l'Italia, visti i trascorsi storici di esplorazione nel Karakorum, mirasse a piantare la propria bandiera sulla seconda montagna della Terra.

Il K2 non era e non è montagna facile: la marcia di avvicinamento è lunga, faticosa e anche molto pericolosa, non esistono versanti banali per cui le già grandi difficoltà oggettive tipiche della quota e della climatologia vengono esasperate da problemi alpinistici che ad esempio l'Everest non propone mica a caso: circa vent'anni dopo la prima vittoria italiana nessun'altra cordata aveva ancora ripetuto la salita e anche il forte gruppo guidato da Messner alcuni anni fa dovette ripiegare sullo «sperone degli italiani» per l'impossibilità di aprire una via nuova).

Erano gli anni delle grandi spedizioni, gli anni in cui tutta una nazione, o un forte gruppo economico, si muovevano insieme con gli alpinisti; era inconcepibile raggiungere il campo base senza l'aiuto di centinaia di portatori, non si potevano attrezzare i campi alti senza che contribuissero «sherpa» o «hunza» (con ciò non si vuole dire che le popolazioni locali fossero «ridotte» a livello di pura manovalanza perché Tenzing arrivò sull'Everest, ma era indubbio il principio del «più si è, meglio è»).

Confrontare i materiali di allora con quelli odierni non fa gridare di stupore: la differenza di attrezzature è certo più marcata nell'arrampicata pura di stile alpino dove tutta la «ferraglia» di origine statunitense, le scarpette leggere, la magnesite sulle mani hanno creato un abisso fra gli scarponi e i chiodi in ferro dolce degli Anni Cinquanta; certo, le tute, i sacchi a pelo e le tendine di oggi sono ben più validi di quelli di allora, ma il miglioramento tecnologico da solo non potrebbe spiegare il salto di qualità che si è avuto anche in Himalaya.

Senza un diverso modo di concepire la montagna, un maggiore allenamento, più determinazione. Il povero Cesare Maestri e Gianni Calcagno non sarebbero partiti per salire da soli i 7700 metri del Tirich Mir, Reinhold Messner non avrebbe collezionato dodici «8000», non si sarebbe giunti a considerare le bombole di ossigeno soltanto un peso inutile.

E' ormai difficile calcolare il numero delle spedizioni che ogni anno opera sulle montagne nepalesi, indiane o pakistane; si aprono le prime vie invernali (proprio pochi mesi fa sono stati vinti l'Everest e il Manaslu), si scoprono le centinaia di cime di sei o settemila metri che hanno spesso difficoltà (basti pensare alle Torri del Trango) allucinanti. Chiedere se vale di più la scalata di Lacedelli e Compagnoni trent'anni fa, ma con il supporto di un grande gruppo, o la solitaria di Renato Casarotto sull'inviolato Broad Peak settentrionale non ha significato. Laggiù il tempo si è fermato e l'uomo è sempre solo: con o senza ossigeno, con o senza sponsor l'Himalaya non è posto per marionette. **Gigi Mattana**

Nell'84 diploma per più di 300 maestri di sardo

CAGLIARI — Trecentosettantasei maestri di lingua e cultura nazionale sarda sono stati abilitati quest'anno dall'Istituto superiore etnolinguistico sardo «Antonio Simon Mossa» nell'ambito della fondazione «Scuola sarda».

Con quelli di quest'anno sale a 6015 il numero complessivo dei diplomati, al termine dei primi tredici anni di attività didattica di «Scuola sarda».

I corsi di lingua e cultura sarda, tenuti dalla fondazione durante l'anno accademico 1983-84, sono stati 54.

In tre giorni 75 le vittime sulle strade

ROMA — Ancora un week end drammatico, con migliaia d'incidenti e decine di morti. Queste le cifre fornite dalla polstrada sulla «fuga» di fine luglio (27-29): incidenti rilevati 2098; morti 75; feriti 1987; incidenti nei quali sono stati coinvolti veicoli pesanti 110; totale contravvenzioni 57.448 (per infrazione alle norme di comportamento 25.267; per superamento dei limiti di velocità 2115); proposte per revisione della patente 287; patenti sospese con procedura d'urgenza 126.

La Società autostrade (gruppo Iri-Italstat), a proprio volta, ha fornito le seguenti cifre riguardo al traffico di domenica su alcuni tratti: 160.000 veicoli circolanti tra Roma e Milano; 83.000 tra Roma e Napoli; 141.000 tra Bologna, Bari e Taranto. «Le punte massime — dicono i tecnici della società — tendono ad abbassarsi e le minime ad alzarsi: un fenomeno simile a quello del '79, quando, per motivi collegati al calendario, le partenze ed i rientri si scaglionarono in tre fasi». Ieri mattina il movimento era sostenuto tra Rimini, Cattolica e Bologna: un preludio ai rientri di domani. Il traffico di veicoli pesanti (oltre 30 quintali) subirà una nuova sospensione dalle 7 alle 22 del primo agosto.

Sembra comunque siano stati oltre 17 milioni i veicoli in circolazione su strade ed autostrade italiane nell'ultimo weekend. Eppure il traffico è stato caratterizzato da «estrema fluidità», tranne che in alcune fasce orarie e sulle località costiere.

La «partenza intelligente», salvo un caso macroscopico, i 17 chilometri di coda sulla Serenissima, sembra dunque aver funzionato abbastanza bene. Bisogna comunque tener conto che ignora l'esodo avrebbe comunque coinvolto solo un terzo del «potenziale»

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa di domenica 29 luglio

L'agente segreto

Si recherà a Londra. I numeri di ciascuna lettera corrispondono a quelli delle rispettive lettere dell'alfabeto (A=1, B=2 ecc.) come indicato. Del resto, dai numeri 18, 12, 11 corrispondenti alla firma TOM (T=18, O=12, M=11). Così, disponendo le missive in ordine di data, avremo: 10, 13, 12, 4, 10, 1 da cui L-O-N-D-R-A.

Master Mind

La risposta esatta è la seguente RVOR.

Rebus

REBUS (5, 10): Coli C - ape R 1 - colo S A = COLICA PERICOLOSA.

Scacchi

La partita è continuata con 1. Te8, Af3 (se Rh7 allora Dd5); 2. T:f8, R:f8; 3. Cf5, Rg8; 4. Df8), R:f8; 5. Td8 matto.

Parole incrociate

Dama

Si vince con 1) 14-11!, 7x14; 11) 23-20, 16x23; 12) 31-27!, 23x30; 13) 21-16, 30x21; 14) 18x2, 19x26; 15) 9x25, 13x19; 16) 28x15, e il Bianco vince.

Posizioni logiche

La N. 3 — La figura ruota ogni volta di 45 gradi, il triangolo interno cambia colore, e il cerchietto inverte il posto con il quadrato.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a locale sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi.

temperatura: in aumento al Nord, al Centro e sulla Sardegna, stazionaria altrove.

venti: deboli settentrionali.

mari: poco mossi o localmente mossi.

tendenza per domani: locale attività di nubi occasionalmente temporalesche sull'arco alpino centro occidentale. Su tutte le altre zone sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	13	32	Pescara	14	32
Verona	16	30	Roma	15	29
Trieste	17	27	Campobasso	16	29
Venezia	16	27	Bari	21	28
Milano	19	30	Napoli	18	31
Torino	17	30	Potenza	16	27
Cuneo	16	27	S. M. Leuca	20	27
Genova	20	27	R. Calabria	20	28
Bologna	18	31	Messina	22	28
Firenze	16	33	Palermo	24	27
Pisa	14	30	Catania	20	29
Ancona	19	31	Alghero	16	33
Perugia	17	29	Cagliari	18	28

città estere

Amsterdam	25	30	sereno	Lisbona	21	33	sereno
Atene	17	33	nuvoloso	Londra	20	29	sereno
Bangkok	29	33	sereno	Los Angeles	18	30	sereno
Belgrado	19	31	sereno	Madrid	17	36	sereno
Berlino	19	35	sereno	Mosca	23	33	nuvoloso
Bruxelles	18	31	sereno	Nairobi	19	26	nuvoloso
Buenos Aires	9	11	sereno	Parigi	14	33	pioggia
Il Cairo	21	33	sereno	New York	17	27	nuvoloso
Copenaghen	16	21	nuvoloso	Pechino	23	33	sereno
Dublino	14	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	25	nuvoloso
Francoforte	19	30	sereno	Singapore	25	32	sereno
Ginevra	13	29	sereno	Stoccolma	13	22	sereno
Helsinki	14	19	nuvoloso	Vienna	18	30	sereno
Johannesburg	7	19	sereno				

AGOSTO '84

CCT

Certificati di Credito del Tesoro settennali

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è del 7,85%.
- Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio di 0,60 di punto.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dall'1 all'8 agosto

Prezzo di emissione 99,75% — Durata 7 anni — Prima cedola semestrale 7,85% — Rendimento annuo 1° semestre 16,39%

- Le sottoscrizioni possono essere regolate in contante più rateo d'interesse ovvero con versamento di CCT di scadenza 1.8.1984 senza rateo d'interesse.

CCT

La proposta, partita dalla Cgil, base unitaria per la strategia d'autunno

Il sindacato: «Salari meno tassati condizione per rivedere la scala»

ROMA — I sindacati sono già pronti per un confronto serrato con il governo sulla partita fiscale, mentre hanno aperto un ampio dibattito interno sui grandi temi del dialogo autunnale con gli imprenditori privati e pubblici. La soluzione della vertenza-fisco dovrà, però, essere preliminare rispetto a qualsiasi riforma globale della struttura del salario e della scala mobile, anche perché — rileva la Cgil in un documento approvato all'unanimità dal comitato direttivo — proprio una minore e più equa incidenza del fisco sui redditi da lavoro dipendente può aprire l'eventualità di un «*alleggerimento del peso della scala mobile sul costo del lavoro*».

Ancora divise su varie questioni, Cgil, Cisl e Uil hanno ritrovato facilmente l'unità operativa contro l'evasione e l'erosione tributaria, ben decise a non tollerare ulteriori rinvii o compromessi. «*Se il governo non darà risposte chiare* — afferma il segretario confederale della Uil, Sambucini — *fin da settembre chiameremo i lavoratori alla mobilitazione. Non escludiamo neanche il ricorso allo sciopero generale*».

Quando, però, si entra nel merito delle soluzioni da adottare, anche per il fisco riaffiorano i contrasti fra le tre centrali sindacali, con il rischio di nuove tensioni che potrebbero influire negativamente sui prossimi incontri. In dissenso con Cisl e Uil, la Cgil ribadisce la richiesta di reintegrare nel salario i quattro punti di contingenza tagliati dal decreto del 14 febbraio, pur precisando che lo si deve realizzare contestualmente alla riforma della scala mobile. «*La trattativa con il governo sul fisco* — sostiene la Cgil — *e con le controparti imprenditoriali sulla riforma del salario deve assumere questo obiettivo come parte essenziale della proposta di riforma*».

Il documento prevede poi:

1) la riforma della pressione fiscale attuale sulle retribuzioni, con l'obiettivo di riavvicinare l'imposizione complessiva nel 1984 al livello reale del 1982;

2) l'eliminazione automatica e integrale del drenaggio fiscale per la fascia dei redditi fino a circa 20 milioni annui che «*interessa quasi tutti i lavoratori dipendenti*». Lo strumento più idoneo è ritenuto quello di una revisione complessiva dell'attuale sistema delle detrazioni di imposta e dei primi scaglioni di reddito sui quali si calcola l'aliquota fiscale. La diminuzione di gettito sarebbe — per l'Irpef sui lavoratori dipendenti — di 5800 miliardi l'anno;

3) una diversificazione del peso dell'indicizzazione sul costo del lavoro, in stretto collegamento con le precedenti misure. Il rallentamento della scala mobile si potrebbe conseguire operando sulla cadenza degli scatti (semestrali/trimestrali) o sulla base della proposta Baffi (scatto della scala mobile dalla soglia del 2% di aumento dei prezzi al consumo);

4) la sostanziale conferma del punto unico di contingenza, anche se si prospetta una ipotesi alternativa, articolata su valori diversi del punto, per «*tutelare i differenziali professionali dall'erosione provocata dall'inflazione*».

Un secondo documento, ugualmente approvato all'unanimità dal direttivo dell'organizzazione di Lama, indica una serie di «*ipotesi complessive di riforma del salario e della contrattazione*». Fra queste assume rilievo una consistente riduzione degli orari di lavoro come «*strada essenziale per il sostegno ai livelli occupazionali, non minimamente contraddetta da una articolazione delle sue forme*».

Anche la Uil ha reso noto ieri un ampio «dossier» contenente suggerimenti e proposte di riforma del sistema fiscale. Occorre — sostiene la Uil — eliminare il moto della progressività del nostro meccanismo di imposizione fiscale, sia per quanto riguarda l'Irpef, sia per l'Iva. Sui redditi più bassi la progressività non dovrebbe funzionare, mentre su quelli alti andrebbe molto attenuata: «*Si tratta di far pagare un po' di più a tutti, lasciando inviolata la pressione fiscale nel suo insieme*».

Gian Carlo Fossi

Roma, Benvenuto e Lama preparano la «vertenza fisco»

Su treni e traghetti l'ombra di scioperi

ROMA — C'è ancora il rischio, nonostante le assicurazioni date dai ministeri competenti, che giovedì e venerdì prossimi gran parte dei traghetti resti bloccata nei porti e che nella prossima settimana si verifichino disservizi consistenti nel trasporto ferroviario.

«Saremo costretti a ricorrere allo sciopero dei marittimi — ha precisato il segretario generale della Federmar Cisal — se nel previsto incontro di mercoledì la Finmare non soddisferà pienamente le attese di migliaia di lavoratori che da otto mesi attendono il rinnovo del contratto». Anche in caso negativo, tuttavia, l'agitazione non scatterà automaticamente. «Il ministro Signorile — ha detto Aurichio — ci ha telefonato per chiederci di informarlo, prima di dare inizio al blocco di navi e traghetti. Egli ci ha garantito il suo intervento presso la Finmare per tentare di evitare che l'utenza subisca gravi disagi proprio in questo periodo di intenso traffico per le vacanze».

Analoga la situazione nelle ferrovie, dove il sindacato autonomo del personale di macchina e dei depositi del compartimento di Roma ha minacciato una sospensione prima del 10 agosto, per rispettare il codice di autoregolamentazione che esclude le agitazioni nella settimana antecedente e in quella successiva a Ferragosto. E' evidente che lo sciopero anche di un limitato numero di lavoratori di un «nodo» ferroviario avrebbe serie ripercussioni sul traffico Nord-Sud, oltre che su quello locale.

Nessuna preoccupazione, almeno per il momento, nel trasporto aereo. Proseguono senza contraccolpi le trattative per i contratti dei piloti, degli assistenti e dei tecnici, mentre si attende per il 7 agosto il referendum sul contratto del personale di terra degli aeroporti.

g. c. f.

Contratto Fata da 100 miliardi

L'Etiopia riapre al made in Italy (primi accordi)

La Liguria si finanzia in «Ecu»

GENOVA - E' stato firmato a Parigi un importante contratto tra Filse (Finanziaria ligure per lo sviluppo economico), Cassa di risparmio di Genova e Imperia e il fondo di ristabilimento del Consiglio d'europa per la concessione alla finanziaria ligure, attraverso la locale cassa di risparmio, di un finanziamento pari a 2 milioni e 250 mila ecu e due milioni di marchi tedeschi.

Decolla il sindacato sardo

NUORO — Non vi sono più dubbi: il sindacato sardo dei lavoratori delle coltivazioni in serra nascerà in settembre. Lo ha deciso il Comitato promotore nel corso dell'assemblea svoltasi nel salone della biblioteca «Satta».

TORINO — L'Etiopia ha scelto l'Italia quale «partner preferenziale» per il proprio sviluppo. A dirlo, a pochi giorni dal decimo anniversario della rivoluzione marxista in quel Paese, è stato lo stesso capo di Stato, il colonnello Menghistu Hailé Mariam, il quale ha colto l'occasione della posa della prima pietra di una gigantesca fabbrica chiavi in mano per la costruzione di utensili e pezzi di ricambio che sarà realizzata dalla Fata European Group, la società di Pianezza guidata da Cesare Di Fiore. La fabbrica, unica nel suo genere nel Terzo Mondo, produrrà ogni anno 600 mila pezzi di ricambio industriale di 3500 tipi diversi, oltre a milioni di piccoli utensili manuali di cui il Paese è sprovvisto.

Il megaprogetto si aggira sui 100 miliardi di lire e «trascinerà» in seguito altre attività tutte «made in Italy»: dalla costruzione di una fonderia a ciclo completo alla fornitura di 300 macchine utensili). Al progetto, che è già stato approvato dalla commissione mista italo-etiopica, manca solo il placet delle autorità italiane. Con questa iniziativa l'Etiopia risparmierà ogni anno i 50 milioni di dollari, che finora spendeva per l'acquisto dei vari pezzi all'estero.

Dottor Di Fiore, perché questo vostro successo in un Paese così complesso, oggetto da molte multinazionali?

«*Il motivo è semplice: una delle maggiori attività del gruppo Fata è quella dell'Engineering e Contracting e questo ci porta a operare in tutto il mondo. In particolare, in Africa, dove operiamo da alcuni anni, stavamo cercando un Paese dove poter sviluppare le nostre molteplici attività. Così, per una serie di considerazioni, abbiamo scelto l'Etiopia, che ha una posizione geografica ideale per poter espandere in futuro la nostra azione nel continente africano. C'è poi da dire che in questa nostra azione siamo stati agevolati dal fatto che gli etiopi amano profondamente l'Italia e desiderano profondamente il nostro aiuto e la nostra collaborazione*».

«Ma come vi è venuta l'idea di realizzare una fabbrica di pezzi di ricambio in un Paese in via di sviluppo?

«*L'idea non è stata nostra, ma del governo etiopico e risale al '78. Nell'80 addirittura il progetto fu sviluppato dal governo svedese che finanziò un piano di fattibilità. Noi, su questo piano, abbiamo lavorato due anni tenendo conto delle esigenze di quel Paese di riattivare molte industrie locali (tessili, edili, etc) semiparalizzate per la mancanza di pezzi di ricambio, ma anche per dare nuovo impulso all'agricoltura, dato che attualmente quasi tutti i trattori di cui dispone il Paese sono fermi*».

Che cosa rappresenta per la Fata questa fabbrica?

«*Sicuramente un importante contratto, ma anche qualcosa di più: la possibilità, per molte aziende italiane, di essere presenti con la loro tecnologia sui mercati internazionali. Un discorso questo che può interessare altri Paesi in via di sviluppo, in cui la mancanza di pezzi di ricambio pregiudica la continuità di esercizio delle strutture produttive*».

Cesare Roccati

Il pci dà battaglia, si allunga l'iter in Parlamento

Sul condono scontro aperto

ROMA — E' incominciata ieri al Senato la battaglia decisiva per il condono edilizio, ma già dall'andamento della discussione generale si è capito che il disegno di legge non avrà vita facile in aula. I comunisti sono pronti al fuoco di sbarramento, dopo che il ministro dei Lavori pubblici il socialdemocratico Franco Nicolazzi, in sede di replica, ha respinto la proposta di stralcio per la parte riguardante l'abusivismo. La speranza del governo di arrivare all'approvazione del disegno di legge nella giornata di oggi può ritenersi praticamente naufragata.

La votazione per ogni articolo porterà via diverso tempo e, ben che vada, si arriverà a venerdì prossimo. Del condono quindi se ne tornerà a parlare in autunno, quando toccherà alla Camera discutere il provvedimento che comunque deve essere definitivamente approvato entro l'anno per portare nelle casse dello Stato i previsti 5000 miliardi. Per domani è in programma una riunione dei capigruppo per fissare il nuovo calendario di lavoro.

Per i comunisti a dichiarare guerra al condono è stato il senatore Lucio Libertini. «*Il disegno di legge* — ha detto Libertini — *è un inverosimile pasticcio; infame socialmente, pericoloso per il territorio, certamente contrario alla Costituzione in almeno quattro punti qualificanti. Se esso rimane così com'è i comunisti saranno costretti a condurre una forte battaglia di opposizione sia al Senato che alla Camera. Questa opposizione che si intreccia con l'ampiezza del provvedimento (48 articoli, ndr) e con le divisioni che sussistono nella maggioranza creeranno una ulteriore condizione di stallo*».

Il gruppo del pci chiederà oggi stesso la votazione per il non passaggio all'esame degli singoli articoli. «E' stata una procedura che allungherà l'iter in aula. Come via d'uscita da questo pericoloso braccio di ferro, Libertini ha proposto un decreto-stralcio di 3-4 articoli che fissi la data entro la quale si esaurisce la sanatoria e richiami norme essenziali di repressione all'abusivismo, «così da *ripetere l'ondata di nuovo abusivismo indotta dal refuso decreto del governo*». Successivamente i comunisti sarebbero pronti a concordare con la maggioranza una sanatoria.

Nicolazzi, parlando a nome del governo, ha nettamente respinto la proposta, perché finirebbe col rallentare ulteriormente l'iter e con lo snaturare il provvedimento stesso. L'approvazione di una concisa normativa di urgenza per combattere l'abusivismo — ha in particolare sostenuto Nicolazzi — servirebbe solo a prolungare ulteriormente i tempi di approvazione della sanatoria e quindi della situazione di incertezza che è la vera responsabile dell'obiettivo incremento di costruzioni abusive che si è avuto in questi ultimi tempi. «*Ritengo perciò che la via da seguire sia quella di una sollecita approvazione del disegno di legge, nella sua interezza e soprattutto il più presto possibile*». Il ministro ha anche rivendicato la scelta del decreto effettuata inizialmente dal governo.

e. p.

TESSILI-ABBIGLIAMENTO / CALA LA DOMANDA INTERNA

L'«italian look» guarda a Los Angeles

MILANO — Non c'è capitale della moda ove ormai non sventoli la bandiera dell'Italian look: dalle boutiques dei Covent Garden ai raffinati tempi dell'eleganza americana, ai negozi della Avenue of America, agli shop center di Beverly Hills. Una eccezione, però, c'è: i centri della moda italiana, da via della Spiga a Milano a via Condotti a Roma pullulano in questi giorni l'insulto del caldo, mascherato sotto la voce «vendita promozionale». Il fenomeno, contenuto nel capitolo dell'abbigliamento d'elite, a caccia nelle periferie a conferma della grave crisi che sconvolge il mercato interno dell'abbigliamento.

Alla Federazione dettaglianti abbigliamento sono espliciti: il primo semestre dell'84 verrà ricordato come il momento più nero per il settore. Le vendite sono calate, in termini di capi, del 6% e il «buco» sarebbe stato ancora più grave se non si fossero fatti sacrifici sul terreno dei prezzi, limitando i rincari del listino a poco più del 10% (cioè un paio di punti sotto gli aumenti praticati dai grossisti).

La rincorsa del cliente, però, non ha pagato: circa la metà dei centomila negozi italiani di abbigliamento chiude il semestre in perdita (dati della federazione dettaglianti) mentre la media degli acquisti è inferiore del 15% circa a quella dell'83, con «*frequenti punte drammaticamente peggiori*». Dietro la stagione dei saldi, insomma, c'è la necessità di procurarsi liquidità, in attesa di una ripresa che tarda a venire. Il settore abbigliamento, infatti, è reduce da tre anni di crisi con una caduta costante delle vendite, scese di oltre il 15% in tre anni. «*Ma stavolta* — spiega il portavoce del presidente degli industriali dell'abbigliamento, Armando Branchini — *c'è un fatto nuovo. Negli anni scorsi mentre ci aspettavamo una certa caduta della domanda, in linea con quanto successo negli altri Paesi, rimasta tutti convinti che il fenomeno si fosse ormai esaurito anche per la necessità di ricostituire i magazzini dopo tre anni di economie. Invece, anche a causa del maltempo nel pieno della stagione primaverile, la crisi pare che si sia addirittura aggravata*».

Lo sbaglio nelle previsioni spiega un fenomeno curioso. Mentre, infatti, cadevano le vendite al dettaglio nei primi mesi dell'anno i portafogli ordini alle imprese salivano. Perché? Perché i commercianti — spiegano alla Federdettaglianti — erano convinti della ripresa e ora si trovano di fronte a una stretta drammatica da superare nei tre mesi buoni di vendita che restano, da settembre a novembre. Se non ci sarà recupero, allora le conseguenze peggiori li sistema produttivo le sconterà tra qualche mese. Ma già oggi i risconti delle aziende sono negativi anche se il buon andamento delle esportazioni (con ordini in crescita soprattutto dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna) compensa in parte la crisi del mercato interno. «*Ma l'export non è tutto* — riconosce Branchini — *Su 5400 miliardi di fatturato nell'83 oltre 3500 sono stati destinati alle esportazioni. Tale quota crescerà ancora nei prossimi anni e dovrebbe assestarsi sul 50 per cento. Più di così sarà molto difficile progredire anche per evitare l'insorgere di tensioni protezionistiche*». Il ruolo del mercato interno, insomma, è in buona parte insostituibile. La diminuzione dei consumi (per l'Istat solo l'8 per cento della spesa degli italiani è rivolta all'abbigliamento e alle calzature) impone di conseguenza un processo di ristrutturazione che in parte già avviato imporrà diverse soluzioni drastiche.

Sono destinati a scendere, innanzitutto, i punti di vendita con il crollo dei negozi meno agguerriti sul piano della immagine (e finirà così il fenomeno dei casual). Cambierà l'impostazione dei prodotti, che già oggi vede una netta ripresa dell'abbigliamento classico e una brusca crisi (segnala, per esempio dal concordato preventivo per la Gamax e il trasferimento alla Marzotto del marchio Maribocci) dell'abbigliamento sportivo e della linea tempo libero. Continuerà, infine, il lento declino dell'occupazione del settore abbigliamento ridotta a 384 mila unità.

«*Un sacrificio sarà inevitabile* — riconosce il portavoce di Branchini — *ma siamo relativamente ottimisti. Il punto più basso ormai dovrebbe essere stato toccato*». In attesa di tempi migliori all'interno, comunque, val la pena di spingere il made in Italy. Non a caso lo stesso Branchini è in questi giorni a Los Angeles: anche le Olimpiadi servono per spingere l'italian look.

Ugo Beriane

I giganti del settore

Società	Fatturato '83 (miliardi)	Utile '83 (milioni)	Dipendenti (numero)
Benetton	404,0	11.894	220
Gruppo Finanz. Tessile	401,0	5.007	6.397
Miroglio Tessile	374,1	2.590	1.903
Man. Lane G. Marzotto	282,1	9.458	5.258
Lanerossi	196,1	—152.643	3.355
Bassetti	131,9	— 2.777	835
Cotonificio Olcese-Veneziano	128,2	7	1.696
Lebole Fossati	119,8	— 4.874	3.421
Manifattura di Legnano	103,0	— 151	644
Magl. Calzificio Torinese	102,9	596	698
Ellesse	99,1	237	803
Linificio Canapificio Naz.	92,8	3.261	1.898
Cucirini Cantoni Coats	89,1	— 1.033	2.143
Vincenzo Zucchi	88,9	1.700	1.004
Cotonificio Cantoni	88,4	2.264	1.071
Ratti	77,8	2.328	800
Zegna Emilio Fare Bergo.	77,4	943	1.081
Fine	70,7	1.389	879
Filatura di Grignasco	68,1	97	940
Max-Mara	65,1	3.415	662

Insufficienti per le nuove leve, secondo Bruxelles, i posti che si creeranno

Si rafforza la ripresa nella Cee ma la disoccupazione non calerà

BRUXELLES — La ripresa economica della Comunità europea va costantemente rafforzandosi: le previsioni di crescita sono in aumento, nella Cee e in particolare in Italia. Ma la ripresa non basterà a ridurre la disoccupazione, perché i posti di lavoro creati saranno inferiori all'afflusso sul mercato del lavoro europeo di manodopera potenziale.

Sono queste alcune delle principali indicazioni che scaturiscono dall'ultima inchiesta dei servizi statistici Cee sulla congiuntura economica europea (i risultati sono stati resi noti a Bruxelles).

Gli elementi essenziali che escono dall'inchiesta Cee sono i seguenti:

1) Prodotto interno lordo: la crescita nel 1984 dovrebbe risultare superiore a quanto fin qui previsto (2,3 per cento contro 2 per cento); nel 1985 dovrebbe essere del 2,1 per cento; l'Italia, che nel 1983 aveva una crescita negativa, meno 1,3 per cento, dovrebbe raggiungere quest'anno il 2,4 per cento e l'anno prossimo il 2,9 per cento, il miglior risultato fra i Dieci dopo quello della Danimarca.

2) Inflazione: la corsa dei prezzi dovrebbe rallentare dal 9,3 per cento nel 1983 al 5,1 per cento nel 1984 (in Italia dal 14,8 all'11,3 per cento) e al 4,5 per cento nel 1985 (in Italia 8 per cento).

3) Disoccupazione: il tasso di disoccupati sul totale della popolazione attiva continua a salire dal 10,3 per cento in media nel 1983 all'11,1 per cento nel 1984 e all'11,4 per cento al 1985 (in Italia 9,7 per cento, 10,6 e 11,2 per cento rispettivamente).

4) Debito pubblico: l'indebitamento delle amministrazioni continua a diminuire, dal 5,5 per cento del prodotto interno lordo nel 1983 al 5,3 per cento nel 1984 e al 4,8 per cento nel 1985 (in Italia l'andamento non segue in parallelo quello della Cee: dall'11,8 per cento al 12,6 per cento e al 12,1 per cento).

La Wrangler chiuderà 5 fabbriche di jeans

NEW YORK — La Blue Bell Inc., che ha sede a Greensboro, nella North Carolina, e produce abbigliamento maschile con il marchio Wrangler, ha annunciato la chiusura di cinque stabilimenti di confezione di jeans nell'isola di Portorico entro il primo ottobre con il conseguente licenziamento di un migliaio di operai.

La produzione di blue jeans sarà concentrata negli impianti di terraferma. Come spiega l'azienda, in passato la produzione degli stabilimenti portoricani era intesa soprattutto a soddisfare la forte richiesta dell'Europa.

FISCAMBI LEASING S.p.A.
capitale int. versato L. 14.000.000.000
sede: Milano, piazza Diaz 7

Presieduta dal prof. Dino Del Bo si è riunita a Milano il 23 luglio 1984 l'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio chiuso il 31 marzo 1984, 13° esercizio.

L'Assemblea ha approvato il bilancio che presenta un utile di L. 2690 milioni contro i L. 2231 dello scorso esercizio e ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a L. 150 per azione e un aumento delle riserve ordinaria e straordinaria di L. 791 milioni, per cui dopo le assegnazioni previste in sede di ripartizione degli utili, il patrimonio netto raggiungerà L. 18.929 milioni.

Il bilancio evidenzia un totale beni a leasing di L. 200.770 milioni con un incremento del 12,7% rispetto all'anno precedente al netto delle alienazioni dell'esercizio.

Questi in sintesi le principali voci di bilancio dopo le attribuzioni alle riserve (in milioni):

	31-3-1984	31-3-1983
beni di proprietà in locazione	200.770	186.116
fondo ammortamento beni in locazione	110.809	104.248
patrimonio netto	18.929	18.929
debiti a medio termine	66.063	63.062
debiti a breve termine	16.751	13.495
totale ricavi	72.653	64.311
utili di esercizio	2.690	2.231

Unicem S.p.A.
capitale sociale versato L. 30.000.000.000
sede sociale Casale Monferrato
Tribunale Casale Monferrato Reg. Soc. 1107

Si rende noto che, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il Bilancio Consolidato del Gruppo UNICEM per l'esercizio 1983 è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

Il Bilancio Consolidato sarà inviato a coloro che ne faranno richiesta da indirizzarsi a:
UNICEM S.p.A. - Torino,
via C. Marenco n. 25
tel. (011) 65.641

Gilardini
Società per azioni
Sede in Torino, Corso G. Ferraris 24
Capitale Sociale L. 14.818.028.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 184/1000 reg. soc.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1983

Si rende noto che, in conformità a quanto disposto dalla CONSOB, il bilancio consolidato per l'esercizio 1983 è a disposizione dei richiedenti, presso la sede sociale, nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

CITTA' DI CARMAGNOLA
Provincia di Torino
Oggetto: PEEP/1 - Modifiche Variante al P.R.G.C. vigente e al Piano di zona vigente.
AVVISO DI DEPOSITO
Si avvisa che con deliberazione Consiliare 24 maggio 1984 n. 104 è stata approvata, ai sensi degli art. 15 e 17 della Legge Regionale 5-12-'77 n. 56 e successive modifiche e integrazioni, la variante in oggetto.
Tale variante è depositata per 30 (trenta) giorni presso la segreteria comunale ai sensi dei sopracitati articoli.
Nei successivi 30 (trenta) giorni possono essere presentate, nel pubblico interesse, osservazioni e proposte.
Carmagnola, li 23 luglio 1984.
Il SEGRETARIO GENERALE dott. Davide Filippi
Il SINDACO Domenico Tumiotti

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
Avviso di licitazione privata
per l'appalto dei lavori di riscaldamento edifici comunali inverno 1984-'85.
Importo base: L. 26 per ogni mille kilocalorie erogate all'ora, comprensivo di combustibile, mano d'opera e iva. Importo presunto L. 750.000.000.
Procedura prevista dall'art. 1 lettera A legge 113 del 30-3-1981. Sono escluse offerte in aumento.
Domanda alla Segreteria generale del Comune entro le ore 12 del 24 agosto 1984.
Detto avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni relazioni della Comunità Europea.
Grugliasco, 27 luglio 1984.
Il Segretario generale dott. Giorgio Brustia
Il Sindaco Franco Lorenzoni

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
C.A.P. 10095
Avviso di licitazione privata
per l'appalto di: forniture alle cucine comunali di tutti i generi alimentari occorrenti per la confezione dei pasti.
Importo presunto L. 750.000.000.
Procedura prevista dall'art. 5 legge 2-2-1973 n. 14 lett. B, art. 15 legge 30-3-1981 n. 113.
Domanda alla Segreteria generale del Comune entro le ore 12 del 24 agosto 1984.
Questo avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni relazioni della Comunità Europea.
Grugliasco, 27-7-1984.
Il Segretario generale dott. Giorgio Brustia
Il Sindaco Franco Lorenzoni

AVVISO DI GARA
Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni
Direzione provinciale di Vercelli
Ai sensi e per gli effetti della legge 2-2-1973, n. 14, si comunica che verrà indetta una licitazione privata per lavori di ristrutturazione e di alto livello di sicurezza presso l'edificio P.T. di Varallo Sesia (Vc).
Importo a base di gara L. 108.897.470.
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera a) della citata legge.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, cat. 2/A, per importo adeguato, potranno chiedere di essere invitate alla gara entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso, mediante domanda in carta legale corredata di valido certificato di iscrizione al suddetto albo, da inviare a mezzo raccomandata alla Direzione Provinciale P.T. di Vercelli.
Il presente avviso sarà pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Vercelli.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione P.T.
Il direttore Provinciale

SE ALL'ESTERO...
TI TOGLIE DAI GUAI.
02-34.24.1
europ assistance
L'assistenza subito.

in casa

Nuove formule di investimento alla portata dei piccoli risparmiatori

In cerca del fondo

In questi giorni, ovviamente, l'orizzonte è occupato dalle vacanze; ma a settembre, se l'estate dello avrà lasciato qualche soldino nel salvadanaio, i risparmiatori avranno a disposizione nuova formula di investimento, i fondi di diritto

Quelli già operanti sono tre, altri in attesa di entrare in lizza. La gestazione è stata davvero lunga e tribolata; per questa non ha trovato cittadinanza nel nostro ordinamento giuridico, tanto che i fondi ammessi in Italia erano formalmente «stranieri» (lussemburghesi, per la precisione) benché promossi da banchi e società finanziarie nazionali. E' stata quindi colmata una lacuna. Resta ora da vedere quale convenienza i fondi offriranno ai risparmiatori.

Vediamo da vicino i operanti: di essi capo all'Imi (Istituto Mobiliare Italiano), la più importante banca di credito a medio termine del nostro Paese, società pubblica, presieduta da Luigi Arcuti. Si Imicapital e Imirend.

Imicapital investirà le risorse in azioni; perciò il rendimento collegato all'andamento della Borsa. Si dirà che la Borsa negli ultimi due-tre anni non ha dato molte soddisfazioni agli investitori e quindi non si vede ne dare al fondo.

Imicapital non distribuirà dividendi a fine anno perché tutti i guadagni saranno reinvestiti: l'utile sarà costituito dall'accrescimento valore delle quote, che il sottoscrittore potrà monetizzare in qualsiasi momento chiedendo il rimborso.

Due sono le formule per entrare nel fondo: si può fare un versamento minimo di 3 milioni e poi altri versamenti da un milione ciascuno, oppure si può scegliere la formula «rateale», anche di 100 lire (dopo un versamento minimo di un milione 200 mila lire).

Imirend: gli investimenti di questo secondo fondo saranno effettuati prevalentemente in titoli a reddito fisso (Bot, Cct, obbligazioni, ecc.) quindi il reddito sarà legato all'andamento del mercato monetario. A modo precedente, Imirend anno ai sottoscrittori l'utile realizzato precedente, che potrà essere reinvestito nello fondo, a scelta risparmiatore.

Ambedue i fondi dell'Imi della Fiduciaria.

Il Centrale fa alla Ras, la società di assicurazioni gruppo Fiat. Gli investimenti effettuati titoli di debito pubblico e in altri titoli garantiti dallo Stato, in obbligazioni ordinarie e obbligazioni convertibili; questo nel capitale dovrebbe entrare successivamente anche una quota limitata azioni, provenienti dalla conversione delle obbligazioni.

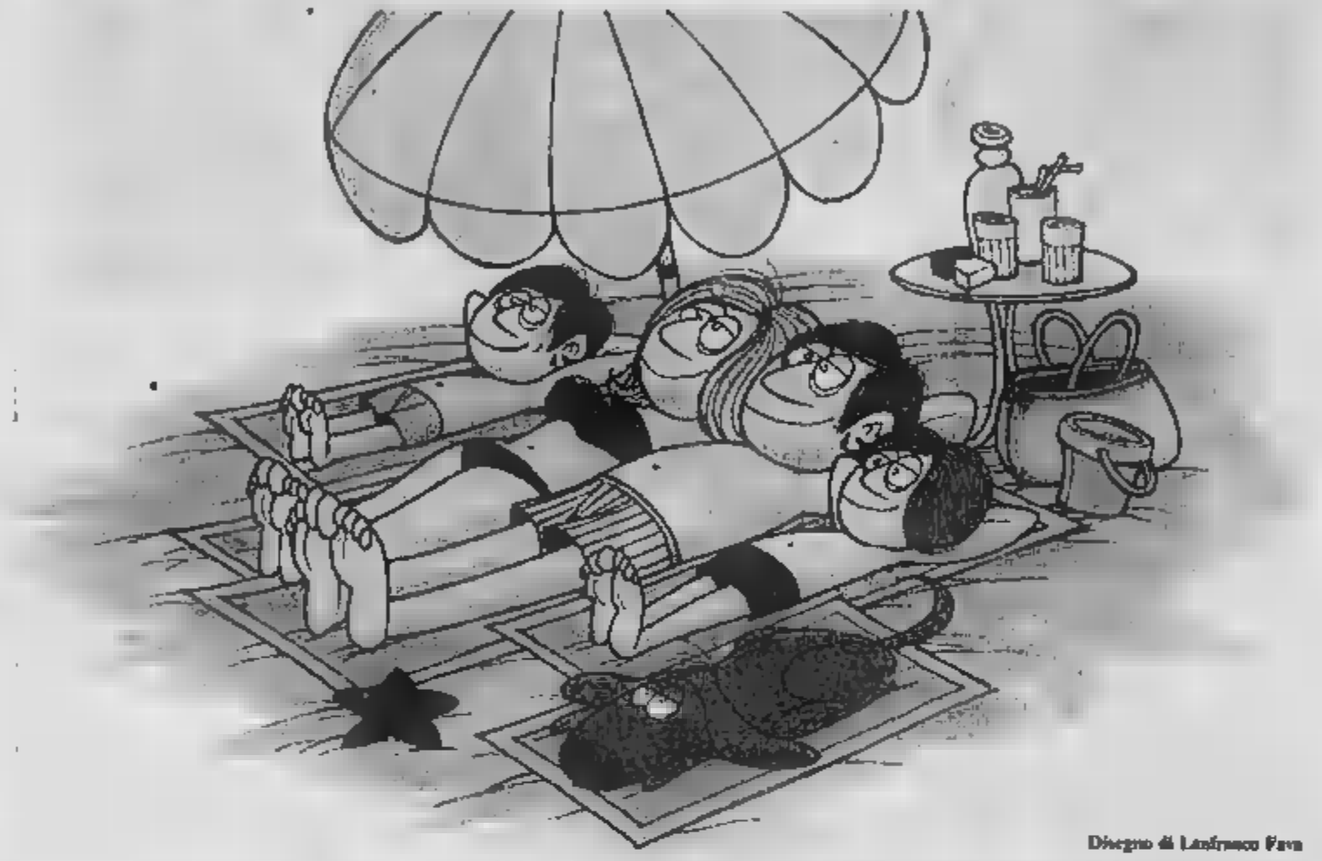
Nessuna distribuzione periodica utili, che invece interamente reinvestiti nel fondo. La restituzione quota, al valore raggiunto momento richiesta, potrà essere ottenuta in qualsiasi momento e dovrà avvenire nel giro di giorni. (Sarà però trattenuto un fuso di mila lire, ciò che sconsigliare dal chiedere il troppo presto: questa è una considerazione che vale tutti coloro che si avvicinano ai comuni: meglio prevedere impegno a medio-lungo termine per troppo penalizzati dalle spese momento del riscatto).

Un quarto fondo decolla proprio in questi giorni: si tratta di Fonderael, promosso dalla finanziaria Ersel, che fa capo di agenti cambio Giubergia di Torino. Sarà gestito dalla Sogersel. E' un fondo , in cui cioè sono sia azionari che titoli reddito

Vittorio Ravizza

In questo

- L'acqua minerale: è davvero ? Italiani sono al primo posto consumi.
- I succhi frutta: alimento-bevanda l'estate.
- Scorpioni, ragni, zanzare: come difendersi dagli animaletti che possono rovinare le
- Quando spiaggia deserta: due per rilassare l'organismo.
- Gli occhiali da sole: portarli troppo può danneggiare non solo la vista, anche psiche.
- Alcune ricette tradizionali per preparare buon piatto pesce.
- Le tisane e gli infusi che aiutano a rendere più fresca l'estate.
- Ginnastica aerobica: come continuare praticarla in vacanza.
- Galateo: le gaffes che bisogna evitare stando sotto all'ombrellone.



Disegno di Lanfranco Fava

La fortuna di rimanere in casa in agosto

Due o tre idee per chi resta solo in città

E' il periodo migliore per pensare finalmente a se stessi, godersi un vecchio libro, passare il tempo con un puzzle, o scoprire da «turista» angoli e strade mai visitati

I veri privilegiati stanno in casa ventiquattr'ore su ventiquattro; anche se durante il giorno si deve uscire per lavorare, o per qualche commissione, stare in casa d'agosto almeno tutta sera e tutta notte è una fortuna.

Naturalmente è meglio non avere bambini piccoli, parenti anziani, coniugi bisognosi. Diciamolo chiaro: agosto in casa è ricetta di felicità che sole, isolate, e per coppie affiatatissime. La persona sola deve avere nervi saldi, e una forte vita interiore; la coppia affiatatissima è meglio che sia addirittura una coppia di innamorati, e di

Sfatiamo subito coppia. Non c'è viaggio di nozze o isola dei Mari del che permetta libertà sterminata come l'agosto in casa. Agosto in è un modo garantito per stare in pace, e può essere addirittura più efficace per nascondersi: l'agosto in offre l'occasione.

Veniamo alla persona sola. Per d'agosto in non deve telefono, o non deve avere l'ansia di ricevere certe telefonate. Deve poter pensare solo a sé, in senso religioso, o in senso profano e pagano.

Per chi ha un *penchant* religioso, l'agosto in casa può sostituire gli esercizi spirituali, il soggiorno in convento, la Tebaide tempestosa. Per chi il mattiniere e di gamba buona ci son certe all'alba, e chiesette centri storici, che convertirebbero un mangiapreti incallito.

Per chi non ha un *penchant* religioso ci vuole un qualche surrogato, come abbiamo detto nervi e forte interiore. Agosto in casa è un supplizio per la persona nevrotica, ha bisogno di chiacchierare, veder gente, di distrarsi. Agosto in casa è l'inferno per chi paura di *soffre* d'insonnia. Non è detto l'insonnia ne debba *soffrire*: si può godere lunga tranquilla leggendo un libro (direi un libro giallo), ascoltando disco, guardando la televisione, cercando stazioni lontane radio, possono fare parole incrociate, si possono fare solitari con le carte, risolvere puzzles giganteschi.

può mettere ordine nei cassetti, rammendare, riassettare, fare tante cose, badando che (come tutti gli esempi, non soliti a casi) non facciano subire.

più in là, per chi nervi saldissimi e fortissima vita interiore: agosto in permette di giocare al gioco dell'assedio. E' un qualche negozio aperto lo si trova, però bisogna calcolare gli spostamenti, i tempi, i giorni, far qualche provvista «economizzare».

Infine, un agosto in permette di uscire di ogni tanto, e diventa un uscir tutto dal Naturalmente non parliamo di chi vive città, che ad agosto sono invase dai turisti più sotto il sotto. Parliamo di una delle tante, città che agosto vengono abbandonate indigeni, e non biscono stranieri.

In queste città d'agosto si può praticare qualche forma turismo stanziale. Il turismo stanziale è una termini, come ghiaccio bollente (detto Anita Ekberg) o come le convergenze parallele (detto Moro).

Il turismo stanziale è un per andare spasso nella solita città, che conoscere come le sue tasche, come se fosse la prima volta che ci capita. E in linea di massima, per tutti una città può esser vista come fosse la prima volta che ci si capita.

Basta andare in un quartiere che si di altri (che magari si perché ci stanno tanti parenti antipatici; ma non tutti in ferie). Basta fermarsi all'angolo una strada, attraversando quando il semaforo si fa verde; fermarsi a guardare quel balcone, quello spigolo.

Il classico per fare del turismo stanziale è usare qualche vecchia guida locale, di quelle che gigiano i secoli per la pittura e l'architettura, ma precisano il giorno e in cui il dato podestà fu buttato giù dalla del palazzo comunale: *quella* finestra...

Chi in città agosto per un paio d'anni e pratica un intenso turismo stanziale finisce diventare storia Professione in via d'estinzione, molto snob; deliziosa.

Chi sta città agosto per la prima volta, e per la prima volta gira per le strade facendo finta — fingendo con se — di essere un forestiero, non preoccuparsi subito di imparare chi è buttato giù *quella* finestra del palazzo comunale. Può cercare immaginario, architettare la trama un romanzo giallo.

Dopo, nella casa deserta, ritrovando l'ascensore che nessuno nel frattempo, ripredendo la di quel romanzo giallo che aveva interrotto per fare la passeggiatina, ritroverà sapori nuovi, come fosse sciacquato la bocca.

Giampaolo Dossena

Il sole nasconde molti pericoli per l'organismo: non bisogna abusarne

A troppi piace caldo

Come sempre, anche quest'anno la metà preferita di chi si reca in vacanza è il mare. Ma il troppo e l'eccessivo calore possono anche giocare brutti scherzi. Accade a voler possa rovinare, un'imprudenza o una leggerezza, anche la più bella e sospirata vacanza.

Il maggior pericolo esiste è elevato, non sia sottovalutare, lo le statistiche: alcuni in circa persone hanno perso la vita, negli Stati Uniti, a causa calore. Ma cosa provoca l'elevata temperatura nell'organismo? Per capirlo è semplice di

Come tutte le macchine, il corpo umano produce calore, provocato essenzialmente dagli alimenti introdotti e dal lavoro sviluppato molteplici processi vitali. In base a un paragone automobilistico, il vero radiatore dell'organismo è la pelle. Gli scambiatori di calore sono infatti i vasi sanguigni superficiali, che possono aumentare e diminuire il flusso sanguigno secondo le necessità. Quando c'è una vasodilatazione transita molto sangue nella pelle. Il corpo umano perde ogni circa millilitri di acqua sudare, una quantità così piccola inavvertibile che viene «perspiratio insensibilis».

però c'è un'intensa attività un'elevata temperatura, la secrezione di sudore può raggiungere anche i 1600 millilitri per ogni ora. Posto che con l'evaporazione di un al perdano calorie, può quindi passare dall'emissione di 30 calorie a riposo, fino a 900 calorie per ora.

La mappa delle perdite di calore dal corpo, in una temperatura media di 21 gradi, è così rappresentata: il 70 per cento il disperde attraverso la pelle, il 27 per cento con il sudore, il 2 per cento con la respirazione e il restante per cento con le urine. Il rapporto finale fra la produzione di calore e la sua perdita, determina infine temperatura corporea, nonostante le diverse condizioni atmosferiche. Ma in termoregolazione viene messa a dura prova in particolari momenti. Un elevato calore può infatti rendere pesante e pericoloso uno sforzo fisico, rischio aumenta l'aria del corpo. Questa nell'uomo s'aggira, a livello orale, 37 gradi.

Tutti i mammiferi e gli detti animali a «sangue caldo» e «omeotermi». Hanno cioè un complesso meccanismo interno mantiene costante la temperatura

> Una prolungata esposizione ai raggi può mandare in corto circuito il nostro sistema di raffreddamento. Contro i colpi di sole riposo e impacchi freddi. Da evitare invece il tuffo nell'acqua gelata

all'esterno; il contrario avviene invece molto stretti. Si realizza così sorta di raffreddamento ad aria molto efficiente.

L'organismo ha anche un'altra valvola sicurezza espellere il calore sovrabbondante: il sudore. In questo caso viene liberato insieme all'acqua. Di norma il corpo umano perde ogni circa millilitri di acqua sudare, una quantità così piccola inavvertibile che viene «perspiratio insensibilis».

però c'è un'intensa attività un'elevata temperatura, la secrezione di sudore può raggiungere anche i 1600 millilitri per ogni ora. Posto che con l'evaporazione di un si perdono calorie, può quindi passare dall'emissione di 30 calorie a riposo, fino a 900 calorie per ora.

La mappa delle perdite di calore dal corpo, in una temperatura media di 21 gradi, è così rappresentata: il 70 per cento il disperde attraverso la pelle, il 27 per cento con il sudore, il 2 per cento con la respirazione e il restante per cento con le urine. Il rapporto finale fra la produzione di calore e la sua perdita, determina infine temperatura corporea, nonostante le diverse condizioni atmosferiche. Ma in termoregolazione viene messa a dura prova in particolari momenti. Un elevato calore può infatti rendere pesante e pericoloso uno sforzo fisico, rischio aumenta l'aria

I disturbi provocati sotto sforzo fisico? Inizialmente si possono un aumento sudorazione e classica «pelle d'oca», accompagnati brividi e da un forte mal di testa. La colpita poi debole, ha muscolari, sensazione nausea, vomito, una respirazione affannosa e problemi equilibrio. può poi manifestare confusione mentale, fino alla perdita coscienza.

Le peggiori complicazioni «colpo di calore» possono essere le convulsioni, una diffusa coagulazione sanguigna, gravi disturbi al fegato e ai reni.

Ma gli effetti del calore caso di sforzi fisici si possono in prevenire. Innanzitutto può acquisire una certa tolleranza al caldo con metodici allenamenti in ambienti temperatura elevata. E' un po' come avvenuto i campionati in Spagna.

Gli «aiutini» sono riusciti a giocare bene e a imporsi nella finale, nonostante la torrida temperatura Madrid. Per raggiungere un calore, infatti necessari cinque dieci giorni a 30 gradi.

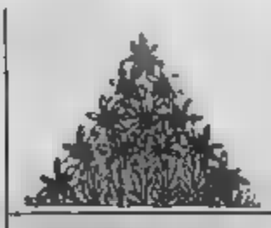
Durante un'attività fisica e temperature elevate è inoltre controllare l'idratazione. La da riesce a regolare bene l'introduzione acqua: è necessario perciò introdurre più liquidi del bisogno. In corpo per esempio, si dovrebbero bere almeno millilitri d'acqua ogni 3-4 chilometri.

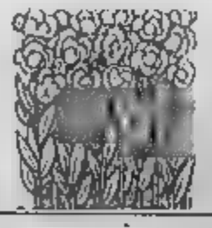
Che fare, infine, in malessere calore? deve cercare subito raffreddare il corpo, ricoprendo l'addome, le ascelle e l'inguine di borse di ghiaccio o di bottiglie di fresca. Si può spruzzare tutto il corpo di acqua ventilarlo costantemente. invece evitare l'immersione in vasca fredda: si rischia di provocare la chiusura dei vasi sanguigni superficiali e diminuire la dispersione all'esterno del calore.

Gianfranco Candiolo

Dalla bougainvillea al cactus, al crisantemo coreano i consigli per mettere un po' d'ordine nel giardino delle

Tra i fiori del mare Un bagno di colori che ha bisogno di cure





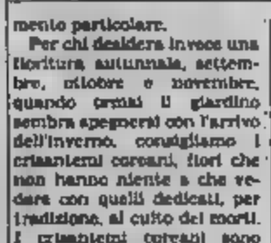
Il clima marittimo permette certe coltivazioni e ne esclude altre: un breve elenco delle piante più comuni sulle nostre coste, e qualche consiglio coltivarle.

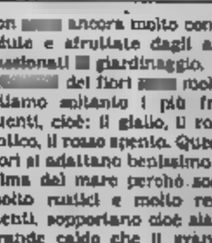
La bougainvillea. E' un magnifico arbusto originario del Brasile: quando è in fiore forma uno spettacolo unico per l'effetto prodotto dalle sue brattee che (a seconda della qualità) prendono bellissimi colori. I fiori di questa pianta insignificanti, molto piccoli a forma tubolare; il valore, come dicevamo, sta tutto nelle nel mesi della fioritura si dipingono di colori La bougainvillea glabra Sanderiana prende un colore cassa, il tipo *spectabilis* diventa invece rosa lenero, la *aurifilis* si colora con delle sfumature giallo arancione opaco e infine la *Valperde*, la più diffusa, è rosso vivo. E' importante sistemarla in piena terra, perché solo così dà risultati sicuri, desidera inoltre esposizione soleggiata e terra molto fresca.

La bougainvillea riesce bene nei giardini al mare, anche perché gli inverni sulle coste mediterranee sono sempre molto miti, non esiste cioè, durante il periodo riposo, il grave pericolo del gelo e delle nebbie che invece la minaccia, per esempio, in Piemonte e Lombardia. Ciò non vuol dire, comunque, che questa pianta non possa fiorire anche in altri ambienti; anzi, sui laghi, durante i periodi di fioritura ne potrete vedere qualche magnifico esemplare. Però, in questo caso, durante i mesi bisognerà proteggerla in di tutte attorno ai fusti, meglio ancora, ricoverarla una temperata procedendo, naturalmente, alla (vasi grandi, per sistemare bene le radici) e continuando alla successiva primavera. coltura con pochissime annaffiature, sino al nuovo trapianto in piena terra.

La fioritura nei mesi di maggio-giugno e si ripete nei mesi di settembre. La potatura di solito si esegue nel mese di marzo, ma per questo lavoro consigliamo di consultare un esperto floricultore che potrà sia eseguire meglio il lavoro (e ne vale la pena, trattandosi di una pianta molto importante), sia scegliere il mese migliore, perché ogni specie di bougainvillea desidera un trattamento particolare.

Per chi desidera invece una fioritura autunnale, settembre, ottobre e novembre, quando ormai il giardino sembra spegnersi con l'arrivo dell'inverno, consigliamo i crisantemi coreani, fiori che non hanno niente a che vedere con quelli dedicati, per tradizione, al culto dei morti. I crisantemi coreani sono piante perenni molto ramificate che raggiungono un'altezza che varia dai 70 ai 90 centimetri e che malgrado il loro alto valore decorativo non ancora molto conosciute e sfruttate dagli appassionati giardinaggio.

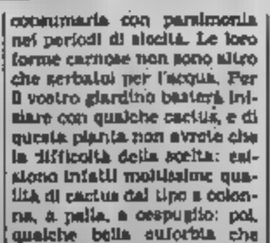




del fiori molti, citiamo soltanto i più frequenti, cioè: il giallo, il rosa antico, il rosso spento. Questi fiori si adattano benissimo al clima del mare perché sono molto rustici e molto resistenti, sopportano cioè sia il grande caldo che il grande freddo. Le piantine già pronte per essere sistemate nel vostro giardino o nelle cassettine sul balcone si trovano in vendita con qualche fogliolina dal mese di aprile in poi. Basta interrarle nel luogo desiderato. Altre precauzioni che suggeriamo per la buona riuscita dei «coreani», sono le seguenti: terreno ben smosso, concime in abbondanza e posizione soleggiata.

Altro lavoro importante da fare prima della fioritura è la cimatura che consiste nell'eliminare tutti i piccoli boccioli inferiori per dare molto risalto ai fiori più grossi e belli. Questo lavoro però lo si può eseguire soltanto sino al mese di agosto: poi basta, perché inizia il vero periodo di formazione dei fiori. Per finire non dimenticate di aiutare le piante più grandi con dei sostegni che potrete acquistare dal fioriata, ala in plastica che di bambù.

Chi ama le piante grasse (quelle del Upa grande) non avrà nessun problema per crearsi un piccolo angolo esotico, nel giardino sul mare. E' noto infatti a tutti che le piante grasse vengono chiamate le «piante coraggiose» per la loro resistenza a tutti i climi, anche i più secchi e privi di acqua come quelli marini. La natura le ha provviste di un sistema particolare che permette ad esse di fare una buona scorta di acqua per poi consumarla con parsimonia nei periodi di siccità. Le loro forme carnose non sono altro che serbatoi per l'acqua. Per il vostro giardino basterà iniziare con qualche cactus, e di questa pianta non avrete che la difficoltà della scelta: esistono infatti moltissime qualità di cactus dal tipo a colonna, a palla, a cespuglio: poi, qualche bella euforbia che con il suo fusto eretto è molto decorativa, e un paio di agavi. Questo per iniziare: se poi vi piacerà, colmerete tutti i posti dell'angolo esotico con



piantine di statura più piccola delle precedenti.

Per la coltivazione, la terra più adatta è quella che non trattiene a lungo l'umidità e cioè quella porosa. Tenete sempre presente che il nemico numero uno delle piante grasse è l'eccessiva umidità. Pertanto, essendo il problema della annaffiatura quello più delicato, vi diamo un «calendario dell'acqua». Durante i mesi caldissimi (luglio-agosto) annaffiatele due volte alla settimana, in settembre e ottobre una volta alla settimana, in inverno quasi niente, e in primavera una volta ogni quindici giorni. Ricordate inoltre di bagnare sempre quando il sole è già scomparso da parecchio tempo dall'orizzonte.

Semplici e facili da coltivare, perché non molto esigenti sono infine le canne (adiche. Queste graziose piantine sono resistentissime anche se coltivate in terreni molto secchi e battuti sole. Anche il loro costo è molto modesto e con poche migliaia di lire potrete sistemare con la massima tranquillità un altro angolo del vostro giardino. La canna indica (il suo stesso nome lo dice) è originaria dell'India; ha fioritura molto prolungata e i colori molto belli. Potrete trovarli in commercio il tipo a fiori rosso porpora, giallo, rosso cupo, e rosa e arancio. Anche le foglie sono molto decorative, le loro tinte infatti formano da sole delle belle macchie di colore: verde, bronzo, verde scuro, porpora. I consigli per la coltivazione sono i seguenti: i rizomi o tubi vanno sistemati in piena terra dal mese di marzo alla fine di aprile in una zona del giardino molto fertile o in cassette profonde nelle quali avrete già sistemato in precedenza della buona terra già concimata. Il luogo migliore è in pieno sole e la profondità non deve superare i cinque centimetri. Quando le avrete collocate a dimora, bagnate in abbondanza sino a quando non vedrete spuntare le prime gemme.

E' consigliabile aiutare le piantine più deboli dei sostegni; le invece se la caveranno da sole, perché tra le nostre canne sono abituate anche al vento (che al mare arriva spesso e volentieri). per concludere due parole su l'*hibiscus*. Questo arbusto con i suoi a larghe corolle bianche e viola è indicatissimo per la formazione di siepi e si coltivare anche alberetto. Resiste molto clima arido e si qualsiasi tipo di terreno. Si sviluppa rapidità e la sua fioritura inizia nel mese di giugno per continuare settembre inoltrato. I fiori molto abbondanti, e la sua coltivazione è molto facile.

tutte altre piante che abbiamo presentato desidera una esposizione soleggiata, completare la nostra breve l'elenco piante più indicate, oltre quello citate, alle regioni marine: Gerani, perenni, Margherite, Rosa polianta, Iris, Gaillardia, Achillea, Petunie, Lantana, Salvia, Begonia semperflorens, Ginestre, Rosmarino, Bignonia, Passiflora, Pentetillia.

Giorgio Voghi

Agli italiani il primato [illegible] annuo [illegible] acqua di sorgente

Una sete da affogare in tre miliardi di bottiglie «minerali»

In tre anni il numero dei bevitori è aumentato del 50 per cento. La maggior parte delle vendite nell'Italia settentrionale. C'è perfino chi dice di sapere distinguere le marche

SOLE, caldo, vento [illegible] i padrini [illegible] della sete, che ci coinvolge soprattutto in questo periodo dell'anno. Una sete [illegible] affogare nell'acqua fresca, il migliore dissetante. Ma non tutta l'acqua [illegible] uguale. Non per niente chi [illegible] può permettere non si azzarda al rubinetto [illegible] una segreta bevuta a canna ma preferisce la bottiglia di «minerale» appannata viva [illegible] bollicine.

I dati parlano chiaro. Oggi in Italia si [illegible] un anno-2 [illegible] bottiglie [illegible] acqua minerale, per un giro d'affari da 1000 [illegible] di lire. In [illegible] tre anni i consumi sono aumentati [illegible] 50 per cento e coinvolgono soprattutto le zone più ricche [illegible]. Su dieci bottiglie infatti 7 vengono [illegible] nel Nord, meno di 2 al Centro e poco più di 1 nel Sud. 50 litri a testa è il consumo medio [illegible] nazionale. [illegible] se [illegible] lombardo [illegible] in media in un mese 4,4 [illegible] d'acqua minerale, [illegible] calabrese ne assaggia poco più di [illegible] bicchiere. Un consumo relativamente [illegible] di lusso, dunque, dato che il prezzo medio [illegible] una bottiglia è di circa 330 lire e il consumatore può arrivare a pagare dieci volte [illegible] più [illegible] loro reale [illegible] prodotto.

Il solo trasporto sull'intero territorio nazionale può incidere sul prezzo finale per il 25-30 per cento e per il [illegible] cento circa il ricarico concessionario-grossista.

Bere dunque è un piacere ozioso. Il gusto dell'acqua minerale è infatti spesso migliore di quella [illegible] e c'è chi garantisce di saperne distinguere una [illegible] dall'altra solo per l'inconfondibile sapore. Ma è anche più dissetante? Facciamo un passo indietro: che [illegible] sete?

La sete è un meccanismo riflesso dell'organismo, che [illegible] avverte che abbiamo bisogno d'acqua quando il patrimonio idrico [illegible] anche [illegible] poco. Il [illegible] [illegible] è costituito per il 70 per [illegible] d'acqua, e basta che con il sudore, [illegible] respirazione, urina [illegible] feci se [illegible] perdano anche solo 350-700 millilitri perché scatti il desiderio di bere. In pratica [illegible] per mantenere in equilibrio il proprio bilancio idrico è sufficiente bere [illegible] litro, un [illegible] e mezzo [illegible] liquidi [illegible] giorno. L'acqua [illegible] particolarmente bene perché è ricca di sali minerali. Qualsiasi acqua potabile e quindi anche quella [illegible] del rubinetto che proviene dall'acquedotto [illegible] le caratteristiche [illegible] [illegible] batteriologicamente pura, [illegible] priva di germi patogeni e può essere bevuta anche da bambini e anziani.

Per ottenere questo risultato, [illegible] genere l'acqua viene depurata. L'acqua che rifornisce [illegible] centri urbani infatti [illegible] proviene magari da fiumi o laghi, le cui acque vengono risanate con vari trattamenti (filtrazione, clorazione, ozonizzazione) prima di potere scorrere nel bicchiere. Inoltre, qualsiasi acqua è diuretica perché stimola l'attività renale; [illegible] disintossicante perché [illegible] l'espulsione [illegible] urina [illegible] l'organismo delle sostanze nocive; [illegible] ricca di sali minerali: nell'acqua [illegible] rubinetto [illegible] trovano da 0,1 a 1 grammo per litro di [illegible] inorganiche: carbonati di calcio, sodio, magnesio, potassio, cloruri, solfati, utili per la [illegible] dell'organismo e per sconfiggere la sete.

Ovviamente l'acqua minerale presenta tutte queste caratteristiche. Anzi questa [illegible] batteriologicamente [illegible] all'origine e non ha bisogno di [illegible] trattamento depurante perché già sana alla sorgente e imbottigliata alla fonte. E' inoltre diuretica, disintossicante, mentre le bolliche agevolano la digestione.

Le acque «oligominerali» [illegible] un contenuto salino inferiore allo 0,2 g per litro, le «mediominerali» [illegible] 0,2 a 1 grammo, le «minerali» più [illegible] [illegible] per litro. In pratica l'acqua oligominerale è la più [illegible] per [illegible] di calcoli [illegible] e ipertensione. Quanto [illegible] indicazioni terapeutiche specifiche indicate [illegible] etichette, queste vengono approvate [illegible] Consiglio superiore [illegible] Sanità ma forse il semplice fatto di bere un'acqua che si [illegible] convinti ci faccia bene [illegible] [illegible] la sua funzione terapeutica.

Per chi però ha semplicemente sete, la scelta fra il rubinetto e la bottiglia ha in sostanza [illegible] valore prevalentemente [illegible] edonistico. Perché [illegible] [illegible]

Sandra Lanzetti

E' quasi impossibile trovare acqua buona in città

E dal rubinetto scendono cloro calcio e magnesio

SOTTO la pelle della terra scivolano silenziosi grandi fiumi sovrapposti: comunicano fra loro solo in alcuni punti e [illegible] riserva cui attinge la [illegible] vita d'uomini [illegible] in [illegible] d'acqua. E' tesoro [illegible] incuria e incoscienza minano quotidianamente con un inquinamento pervicace: scarichi tossici che penetrano in profondità avvelenando la [illegible] e costringendo a perforazioni sempre più profonde per la ricerca di «radici» in[illegible]. Le «chiare, fresche, dolci acque» cantate [illegible] Petrarca rischiano, in questi tempi, d'essere sempre meno chiare e, soprattutto, sempre meno dolci: maggiore è la profondità cui s'attinge, maggiore è, infatti, la durezza dell'acqua, ricca di calcio e di magnesio. [illegible] «ricchezza» che [illegible] in un vero [illegible] per [illegible] comunità: gli esperti hanno calcolato, ad esempio, che un millimetro [illegible] incrostazioni [illegible] nei [illegible] nostri impianti costa 120 miliardi all'anno in spreco d'energia.

«*Il problema* — spiega l'ing. Merlo, direttore tecnico dell'Acquedotto Municipale di Torino — *nasce dal fatto che oltre gli 80 gradi i sali di calcio e di magnesio precipitano e, quindi, si depositano incrostando* [illegible] *serpentine e restringendo la sezione* [illegible] *tubi*. [illegible] fare, allora? [illegible] *soluzione è l'addolcitore, una macchina in grado di filtrare l'acqua attraverso speciali resine che trattengono il calcio e che, una volta sature,* [illegible] *rigenerano automaticamente. E' chiaro, però, che queste at*[illegible] [illegible] *economiche* [illegible] *quando servono a fabbricati o a complessi condominiali*».

Notevole diffusione hanno, da qualche tempo, i piccoli «filtri» a carbone da applicare direttamente [illegible] rubinetti: trattengono [illegible] [illegible] e tolgono all'acqua lo sgradevole sapore di cloro. «*Non è tutto oro ciò che luce* — osserva ancora [illegible] tecnico —. *Questi filtri assolvono appieno la loro funzione solo se vengono cambiati di frequente. Altrimenti* [illegible] *diventare potenziali veicoli d'inquinamento e trasferire all'acqua* [illegible] *beviamo o usiamo, comunque,* [illegible] *usi domestici, germi dannosi*».

Il calcare nasconde, dietro la [illegible] patina [illegible] un groviglio [illegible] nodi che vanno dal danni agli elettrodomestici a quelli al bucato, [illegible] alle stoviglie [illegible] variato gusto [illegible] pietanze cotte in acqua. Ma il problema dei problemi, per quanto riguarda l'acqua, rimane l'inquinamento. In una metropoli come Torino, avvantaggiata dalla presenza d'un grande fiume, l'approvvigionamento idrico è così suddiviso: 15 per cento dal Po, 85 per cento dai pozzi. Trielina e percloroetilene, [illegible] abitualmente [illegible] convogliati dall'acqua pio[illegible], raggiungono [illegible] [illegible] e ne seguono il percorso allontanandosi anche [illegible] parecchi chilometri dalla fonte avvelenante. Ciò significa [illegible] morte dell'acqua [illegible] la conseguente chiusura di pozzi. Ecco, allora, la [illegible] alta di perforazioni [illegible] quote più profonde dove l'acqua è pulita, ma più ricca [illegible] sali o, quindi, più [illegible] [illegible] gli elettromatici: [illegible] serpente che [illegible] morde la coda e, divorando energia, si [illegible] in bolletta più [illegible] e ricorrenti spese di manutenzione.

[illegible] Italia i consumi d'acqua «pro capite» sono, [illegible] calati da 9-10 anni [illegible] questa parte: alla base, la crisi [illegible] nomica che ha portato alla chiusura di [illegible] (o [illegible] ha indotte ad usare acqua «riciclata») e [illegible] diminuita popolazione. [illegible] Torino ogni [illegible] «usa» giornalmente [illegible] litri d'acqua, a [illegible] [illegible] «*Cifre* — aggiunge l'ing. Merlo — *che stanno nella* [illegible] *delle nazioni più progredite anche* [illegible] *nella civilissima Inghilterra, il consumo è inferiore* [illegible] *200 litri per abitante. Ciò è dovuto* [illegible] [illegible] *politica di risparmio* [illegible] *parte* [illegible] *utente e ai puntuali interventi, anche repressivi, dell'ente pubblico che dà multe a chi contribuisce allo spreco*».

[illegible] acquedotti di quasi tutte le [illegible] italiane misurano quotidianamente [illegible] scarsa educazione civica d'una notevole fetta [illegible] utenti che, con rubinetti guasti [illegible] impianti difettosi, alimentano [illegible] fiume d'acqua sprecata: in certi quartieri, solo a causa di questi guasti (la misurazione è [illegible] compiuta di notte), si [illegible] in una [illegible] d'ore, da 105 a [illegible] litri per abitante.

Renato Rizzo

Un alimento antichissimo ricco di proprietà nutritive

Qui ci vuole un gelato Ecco due ricette per prepararlo in casa

GIACOMO Leopardi [illegible] smodatamente ghiotto, almeno a voler credere [illegible] Ranieri, il napoletano che lo capì negli ultimi anni di vita [illegible] che nelle sue memorie non mancò di sottolineare, con il livore [illegible] chi ritiene vergognosa [illegible] [illegible] piccolo piacere della vita, la passione [illegible] [illegible] per i sorbetti. A Napoli Leopardi era in buona compagnia: all'ombra [illegible] Vesuvio già nell'Ottocento l'arte del gelato [illegible] grande ed illustre tradizione, ed [illegible] [illegible] i venditori ambulanti di sorbetti, [illegible] famiglie «bene», tuttavia, sorbetti e gelati di due tornini, ricordiamolo, [illegible] [illegible] sinonimi, il primo [illegible] i preparati alla frutta e a base di acqua, il secondo quelli a base di latte, uova e [illegible] quali [illegible] crema e il pistacchio) venivano preparati in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli ingredienti [illegible] forza di braccia.

[illegible] le gelaterie fanno tutto [illegible] il lavoro, e all'olio di gomito [illegible] s'è sostituita, [illegible] motore, l'elettricità: per il resto, è minima la differenza fra i gelati che piacevano a Leopardi e quelli che si preparano nelle nostre case dove ormai la gelatiera è di[illegible] un elettrodomestico indispensabile, sempre presente nelle liste di nozze, il che è indicativo di un gusto e di una moda affermati.

Come per [illegible] elettrodomestici, anche per le gelatiere i primi sono calati con l'ampliarsi del mercato: [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] lire per quelle più perfezionate, con refrigeratore incorporato, alle 60 mila per le più semplici, dove è [illegible] inserire tutt'intorno all'impastatrice [illegible] [illegible] ghiaccio per il raffreddamento.

[illegible] gelato casalingo è dunque [illegible] riscoperta, in un'epoca in cui la genuinità dei cibi [illegible] diventata [illegible] obbligo, quasi uno status symbol. Come la grappa fatta in casa, o il formaggio comprato nelle baite, o il «vino del contadino». Riscoperta soprattutto per la generazione cresciuta con il boom economico, con i cosi preconfezionati e i «ricoperti» acquistati la domenica dal carrettino di fronte all'oratorio.

Poi [illegible] arrivata la «valorizzazione del gelato artigianale», e [illegible] «nouvelle cuisine» ha fatto il suo ingresso anche in gelateria, [illegible] l'introduzione di [illegible] gusti «pazzi», dalla violetta [illegible] rosa, al vino, addirittura al gorgonzola e agli spinaci. Il gelato ha fatto anche la sua ricomparsa sulle tavole, visto non più come «golosità», ma quale alimento completo, digeribile, nutriente. Ma il gelato «casalingo» è soprattutto un'occasione. Un'idea per una serata diversa, per dare libero sfogo al proprio estro, affascinare gli amici con invenzioni deliziose. Senza cui ciò rinunciare al piacere dei due passi fino alla gelateria all'angolo: una serata d'estate non è completa, senza una sosta in un de[illegible] davanti ad una coppa colorata.

Gelato di crema. Per 4 persone [illegible] 4 uova, mezzo [illegible] di latte, [illegible] grammi di zucchero, una bustina [illegible] essenza [illegible] vaniglia, un pizzico [illegible] [illegible] scorza [illegible] limone. Versate i tuorli in una tazza, unite lo zucchero e montate a spuma. Fate bollire [illegible] latte (meno mezzo bicchiere), con cannella, vaniglia e sale. Versate nella crema d'uovo il latte [illegible] freddo, [illegible] [illegible] valla, poi quello caldo, dopo [illegible] tolto la cannella. Versate il tutto in una casseruola e mescolate a fuoco bassissimo fino a portare la crema [illegible] limite del bollore, facendola appena addensare. Filtrato quindi con un colino, fate [illegible] continuando a mescolare. Poi potete preparare il gelato con l'apposito apparecchio, o mettendo la crema in un recipiente resistente [illegible] freddo che [illegible] [illegible] freezer [illegible] 3-4 [illegible] mescolando [illegible] 30 minuti.

Sorbetto [illegible] frutta assortita. Per 5 persone: [illegible] grammi di polpa di frutta di stagione, 200 grammi [illegible] zucchero, un limone. Frullate la frutta e unite [illegible] succo di li[illegible] filtrato. Fate bollire mezzo litro d'acqua con lo zucchero per un paio di minuti, fate raffreddare e versate lo sciroppo nel passato di frutta, mescolate e versate nella gelatiera o in un recipiente [illegible] [illegible] in freezer 3-4 ore, mescolando ogni 30 minuti. Per ottenere un sorbetto più mantecato, a consolidamento avvenuto frantumate il blocco, mettete i pezzi nel frullatore riducendoli in crema, poi incorporate un albume montato a neve e rimettete il tutto in freezer per una mezz'ora.

Gabriele Ferraris

Una bevanda-alimento ideale per i mesi più caldi

Contro le ustioni e per abbronzarsi? Un succo di frutta

CILIEGIE, albicocche, pesche, meloni, angurie, tutta la frutta estiva allegra, fresca, colorata è ormai arrivata sui banchi degli ortolani.

E' il momento [illegible] approfittarne. Ma la frutta, oltre che mangiarla, possiamo anche berla. Come? Semplicemente [illegible] basta spremerla, centrifugarla, frullarla o semplicemente [illegible] [illegible] bicchiere [illegible] confezione comprata al supermercato. [illegible] andiamo per gradi. Perché [illegible] frutta? Perché la frutta, insieme a una quantità d'acqua, che varia dall'80 al 90 per cento, contiene [illegible] sali minerali, vitamine, [illegible] semplici, quale il fruttosio, [illegible] [illegible] tuiscono per l'organismo un'iniezione di vitalità utile quando fa molto [illegible] al sodo [illegible] abbondanza e si ha magari poco fiato per via della pressione bassa o per [illegible] malanno [illegible] stagione. Per esempio, il potassio di [illegible] in genere i succhi [illegible] ricchi, è particolarmente utile in caso di cattivi [illegible] o di [illegible]. La vitamina C, al [illegible] ha proprietà antinfettive, mentre la A aiuta la pelle [illegible] ab[illegible]. E il fruttosio [illegible] [illegible] po' di carica perché porta energia di pronto impiego. Soprattutto [illegible] si hanno dei bambini la frutta in [illegible] non dovrebbe [illegible] mancare o nemmeno la fantasia, per preparare [illegible] splendide bibite.

Arance e pompelmi possono [illegible] [illegible] facilmente spremuti [illegible] bevuti così come sono oppure possono costituire la base di sapori frullati preparati [illegible] tutti [illegible] altri tipi di frutta, [illegible] [illegible] nane [illegible] mele, fragole, ciliege ecc. Una bella macedonia di [illegible] a pezzi grandi può [illegible] utilizzata anche per insaporire una fresca [illegible]a a [illegible] di tè a profumata menta. E poi c'è il frappè, che in genere piace tanto ai bambini e che non [illegible] così difficile [illegible] preparare con ingredienti semplici. Una [illegible] [illegible] la seguente: preparate un buon sorbetto mescolando e refrigerando mezzo chilo di [illegible] (benissimo lo fragole) frullata con uno sciroppo preparato con 100 g. di acqua e 200 di zucchero e un chiaro d'uovo montato a neve.

Quando il sorbetto è pronto potete mangiarlo così, oppure frullarne [illegible] pelo [illegible] cucchiaiata [illegible] [illegible] di latte e il frappè [illegible] pronto, [illegible] [illegible] e [illegible] triente. Se infine possedete [illegible] centrifuga potete abbi[illegible] a centrifugare qualsiasi tipo di frutta (e [illegible] verdura) per ottenere dei succhi ricchi o dissetanti. Ma bevete immediatamente la frutta spremuta, frullata, centrifugata. All'aria e alla [illegible] infatti gran parte del suo contenuto vitaminico (soprattutto [illegible] vitamina [illegible] si degraderebbe [illegible] [illegible] perderebbe i benefici.

Se poi amate la vita comoda [illegible] [illegible] bottiglia da stappare, potete imparare [illegible] destreggiarvi fra quanto il [illegible] offre già pronto [illegible] in questo [illegible] in commercio [illegible] molti tipi [illegible] succhi [illegible] frutta, denominati in modo diverso. I «nettari», detti anche in etichetta «succo e polpa di...» contengono come minimo il [illegible] di succo pure per mele, pere, agrumi; il [illegible] per [illegible] pesche, [illegible] per le albicocche. Il prodotto denominato [illegible] di... [illegible]zione invece frutta al 100%, ed è molto simile a quello che si ottiene [illegible] [illegible] spremendo o centrifugando la frutta.

Ma le [illegible] [illegible] frutta, perché le si beviamo, continuano ad essere veri e propri alimenti, che rispetto [illegible] [illegible] [illegible] privati solo delle fibre. Per questo motivo i succhi di frutta [illegible] essere consumati anche durante i pasti e soprattutto [illegible] prima colazione. Nel nostro Paese non [illegible] [illegible] all'estero [illegible] giornata [illegible] [illegible] spesso [illegible] [illegible] spremuta di arancia. E [illegible] [illegible] che anche in Italia si seguisse questo esempio, sia d'estate, che d'inverno, usando tutte le varietà di frutta, [illegible] cui siamo forti produttori. [illegible] [illegible] splendido modo per [illegible] [illegible] una bevanda buona e salutare e utilizzare ultimamente i surplus di frutta magari [illegible] [illegible] prima scelta, che tante volte finisce [illegible] macero.

s. l.

In viaggio dentro a [illegible] mela

Che cosa c'è nel succo di...

Albicocche: molta vitamina [illegible] e vitamine C, B, PP, zuccheri, magnesio, fosforo, ferro, calcio, potassio;

Arance: moltissi[illegible] vitamina C, contiene anche vitamina A e B e pol calcio, po[illegible], magnesio, fosforo, sodio, ferro [illegible] zuccheri;

Ciliegie: zuccheri e vitamine A, B, C;

Fragole: soprattutto vitamina C, vita[illegible] K, ferro e sodio;

Lamponi: pochi zuccheri, molta vitamina A e C;

Limoni: moltissima vitamina C, sodio, potassio e pochi zuccheri;

Mele: molti zuccheri e vitamine B, [illegible] C, potassio, zolfo;

Meloni: molta vitamina A, C, B1;

Mirtilli: molta vitamina A, C, P;

More: vitamina A, C;

Pere: pochi zuccheri e vitamina A, [illegible] PP, fosforo, calcio, potassio, rame, ferro, iodio;

Pesche: vitamine C e [illegible] e pochi zuccheri, fosforo, potassio, calcio;

Pompelmi: [illegible] [illegible] C, P e pochi zuccheri;

Uva: molti zuccheri e ferro, poca vitamina C e molta B e A, potassio, manganese e calcio.

TELECOMANDO

Sembra fantascientifico, ma da oggi si può telefonare e accendere e spegnere un impianto di riscaldamento, di condizionamento, di areazione, di illuminazione, insomma di tutto quello [illegible] funziona elettricamente, compresi quindi gli antifurto, il controllo [illegible] impianti vari e così via: [illegible] applicazioni non hanno limiti.

Il sistema si chiama Telecomando e consiste in un dispositivo che utilizza come mezzo di trasmissione la normale linea telefonica. Esso si compone di [illegible] trasmettitore tascabile che consente all'utente di inviare i comandi di azionamento [illegible] di controllo, [illegible] di un apparato di ricezione [illegible] postazione fissa che riceve i telecomandi e li attua.

Il trasmettitore tascabile è dotato di [illegible] pulsanti: per inviare il comando di azionamento [illegible] per sospenderlo, e quattro pulsanti a disposizione per altre funzioni.

Naturalmente il ricevitore attuatore deve es[illegible] collegato sia alla linea telefonica che all'apparecchiatura da controllare o comandare.

Le operazioni che l'utente deve eseguire per attivare un telecomando sono molto semplici: formare il nu[illegible] telefonico che corrisponde al ricevitore-attuatore, accostare il trasmettitore al microtelefono; premere uno dei pulsanti per emettere [illegible] comando.

Dopo queste operazioni verrà inviato automaticamente sulla linea telefonica un apposito segnale che, ricevuto ed accettato dal ricevitore-attuatore, consente a quest'ultimo di eseguire quanto richiesto dall'utente. Successive pressioni degli altri pulsanti permetteranno di chiedere sull'andamento delle richieste fatte. A queste domande il ricevitore-attuatore fornirà risposte che saranno [illegible] segnale continuo in caso affermativo, [illegible] segnale intermittente in caso negativo. Tali segnali verranno ascoltati dall'utente tramite il microtelefono. Il trasmettitore è alimentato da una bat[illegible] da 9 volt a corrente continua ed ha un'autonomia [illegible] circa 10.000 operazioni.

Fantascientifico, dicevamo, ma anche utilissimo. Lo segnaliamo, in particolare, per tutti quelli che hanno una seconda casa da sorvegliare, pre-riscaldare, condizionare ecc. Naturalmente dalla [illegible] delle vacanze [illegible] potrà controllare la [illegible] [illegible] città.

Per tutte le informazioni rivolgersi alla SIP.

Contro il caldo, per non sudare, per non bere troppo, per rilassarsi: ecco alcuni semplici e antichi segreti

Le erbe e gli infusi che fanno passare una vacanza migliore

Le finestre sono spalancate, non c'è un filo di corrente. L'aria cittadina, caldo-umida, quasi si appiccica ai muri. L'unico rifugio pare il frigorifero, che scoppia di bottiglie: freddo, gassato, aggressive, coloratissime dentro e fuori. Dopo un'arsura da carosello ci si abbandona alle lusinghe dell'industria della grande sete. Ma attenzione, calato un modo di cavarcela più gentile e raffinato.

Si possono preparare ottime bevande, fredde o calde, con la verbena odorosa, le bacche di ginepro, i semi di anice. E poi il caldo è di quelli che abbattono è consigliata la radice di angelica, che pur non facendo miracoli, dà un po' di energia in più. Ma, sole a parte, le erbe possono aiutarci a passare un'estate migliore e un po' insolita.

I signore potrebbero sperimentare i benefici di un sistema naturale dal mattino, preparandosi un bagno alle erbe. Come fare? Anzitutto la porta l'acqua a una temperatura ottimale, fra i 35 e i 37 gradi, poi, scelte le erbe adatte alla circostanza, le si mette in un fazzoletto che viene chiuso con un elastico. Un improvvisato sacchettino si farà scorrere prima l'acqua calda per ottenere un infuso. Si può, alternativamente, preparare un decotto sul fornello e versarlo nella vasca.

Quali erbe usare? Alice Prabola, sulla rivista *Magazine*, da queste colonne ai mattino, alcune piante stimolanti, come rosmarino, foglie di santoreggia, aghi di pino e petali di rosa; poi sera, piante rilassanti: lavanda, maggiorana e fiori d'arancio; camomilla per i più nervosi.

Per un gradevole bagno profumato si possono scegliere fiori di caprifoglio, orchidea, magnolia o gardenia. Tutte queste piante, che si utilizzano fresche o secche secondo la stagione, sono sostituibili con le corrispettive essenze disponibili in erboristeria o in farmacia.

Ancora, le erbe ci aiutano ad affrontare problemi tipicamente estivi. Ad esempio la traspirazione. Per rimediarvi si può fare un infuso di salvia: si mette in una pentola 30 grammi di foglie e fiori, si versa sopra un litro d'acqua bollente, si gira e si lascia in infusione per 10 minuti. Se ne beve una tazza al mattino, digiuni.

Questi prodotti naturali si trovano, naturalmente, nelle erboristerie, ma chi abita fuori delle fughe estive dalle città, le può anche cogliersi personalmente. Appena terminata la fioritura della camomilla, si può ora cercare la *Melissa officinalis*, pianticella eretta, a fusto quadrangolare, ramoso, con foglie opposte, ovali, crenate. Profuma leggermente di limone. Si trova nelle zone collinari. E' utilizzata specialmente per le sue proprietà calmanti.

Altra erba da cogliere adesso è la *Parietaria officinalis*, chiamata volgarmente muraiola o erba vetriola (nel primo caso perché cresce sui muri e ruderi, nel secondo perché serve per pulire bottiglie e vetri in genere, in virtù dell'elevato contenuto in silice dei fusti e delle foglie). E' pianta perenne, pelosa-ruvida, coi fusti rossastri, foglie alterne ovato-lanceolate, lunghe da 5 a 10 centimetri. Si trova in tutta Italia, sui muri diroccati, sulle rive e nei boschi. E' popolarmente considerata un diuretico.

In agosto si fa la raccolta del timo' (*Thymus vulgaris*), pianta fin dall'antichità usata in medicina, cucina e cosmesi. E' un piccolo arbusto, alto 20-30 centimetri, molto ramificato, con foglie piccole e piccoli fiori, rosei o bianchi. Si trova nei luoghi aridi della regione mediterranea, dal mare alla zona montana. Cresce tra le rocce e la ghiaia. Si usa in medicina, per il suo contenuto di olio essenziale di timolo, come antisettico, spasmodico, espettorante. Nella cosmetica popolare si adopera per la sua decisa azione defatigante del viso. Si confonde spesso con il serpillo, comunissimo in Italia, della famiglia.

Claudio Gallo

Gli occhiali da sole: chi li porta, perché, come li scelgono

Dietro quelle lenti così scure è nascosto un timido

La moda le impone anche quando sono inutili ma i medici avvertono: proteggere troppo gli occhi dal sole può causare disturbi alla vista e alla psiche fino a modificare il carattere di una persona

Il caldo invito all'abbronzatura sulle spiagge assolate o in alta montagna, a pochi passi dal ghiacciai, è un richiamo difficile da ignorare. Ma l'esposizione prolungata al sole dal mare impone alcune precauzioni per evitare che il piacere della tintarella venga annullato dalla violenza delle radiazioni sulle parti più delicate del nostro corpo. In primo luogo occorre proteggere gli occhi. «*In questi casi* — afferma il dott. Guido Caramello, oculista — *l'impiego degli occhiali risponde all'esigenza istintiva di difendere la vista da una luminosità eccessiva*».

Il guaio è che la moda impone l'uso degli occhiali anche quando non sono necessari. Rileva il dott. Carlo Cotta Ramusino, oculista: «*Nella sua evoluzione storica e biologica, l'uomo si è sviluppato alla luce del sole ed è quindi normale che i suoi organi sensoriali siano gradatamente abituati alle radiazioni dello spettro solare*».

La luce ha un effetto dinamico, tonico, cinetico e psichico che attenua in modo costante e senza motivo la sorgente luminosa. è un nonsenso che «*diminuisce il rendimento dell'individuo e potrebbe giungere sino a modificare il carattere, la psiche e la sessualità*». Secondo lo psichiatra Leroy, si può così presentare l'antagonismo tra luce e ombra. «*L'ombra è il regno dell'istinto, la luce quello della ragione*». Nella penombra dell'oscurità si può trovare, di solito, un senso di isolamento e il desiderio di crearsi un proprio universo, non a caso, sono le persone più timide a sentire l'esigenza di ripararsi per non essere guardati negli occhi.

Senza giungere a tali eccessi, si deve comunque evitare l'uso delle lenti scure in continuazione, in particolare dopo il tramonto. Il rischio è di provocare negli occhi una riduzione più o meno accentuata della vista, che invece dovrebbe aumentare quando la luminosità è scarsa. «*Pure accertato* — dice ancora il dott. Caramello — *che non infrequenti disturbi d'uso, che avvengono dopo il calore del sole, direttamente provocati da guidatori che usano occhiali scuri*».

Gli altri problemi da non trascurare sono il materiale e il tipo di lavorazione delle lenti, la sua forma e il colore. Le lenti protettive possono essere in vetro o in materiale plastico. Le prime sono ricavate da vetri piani, (presentano in genere una superficie ondulata, visibile anche a occhio nudo) o lavorati (meglio tollerate delle precedenti perché, avendo la superficie perfetta, non provocano effetto prismatico, con il risultato di ripassare la vista).

Il loro colore può essere ottenuto con due metodi: o con la pasta con sostanze chimiche, o depositando strati metallici sottili (d'oro, argento o platino). Al primo tipo appartengono anche le lenti fotocromatiche, quelle in cui i composti si attivano all'intensità di scurimento a seconda dell'intensità della luce.

«*Perfetta* — assicura Flora Pulcheri, ottica — *sono le lenti infrangibili in materiale sintetico*». Un passo a parte meritano le lenti polaroid. Colorate in grigio, in pasta, lasciano filtrare la luce polarizzata secondo un certo piano. Questi filtri sono costituiti da un film plastico in cui sono incorporati cristalli birifrangenti ultramicroscopici, i loro assi ottici tutti paralleli e nel piano del film. In sostanza vengono utilizzati nei luoghi dove si producono molti riflessi; per esempio sull'acqua.

Tra tante possibilità, come scegliere un paio di occhiali da sole? «*Noi* — afferma Flora Pulcheri — *consigliamo il prodotto che si adatti al cliente e ai suoi eventuali difetti della vista. Inoltre, ci informiamo sempre sui suoi gusti in fatto di colori, perché il verde è più caldo, il verde e il grigio sono freddi. Poi si passa alle lenti, alla tonalità, fino a trovare quella giusta*».

La moda negli occhiali è di modelli come in altri settori dell'abbigliamento. Si pensa alla firma, pluttosto che alle necessità di acquistare lenti montate in fogge strane e nei colori bizzarri. Lì si abbinano ai vestiti come le borse, e sono accettate al mattino del tutto fuori luogo nel pomeriggio.

Dior, e Saint-Laurent mantengono intatto il fascino di nome prestigioso. Zeiss è celebre per la purezza dei suoi cristalli, da molti giudicati ancora i migliori in assoluto.

Carlo Novara

Come preparare un buon piatto di molluschi e pesci

Questo mitile lo farò alla ligure

E' tempo di pesce. Lo scoprono i turisti che si concedono una vacanza al mare o che provengono da località «interne», lo sfruttano le stesse popolazioni marinare che, d'estate, hanno più possibilità e occasioni di gustarlo. Insomma pesce per tutti. Sono comunque pochi coloro che davvero lo sanno apprezzare, cucinandolo con dovuta saggezza, proponendolo nel modo giusto, preparandolo con sapienza e usando le tecniche più esatte (quanti sono quelli che non si soffermano a suggere la testa di cernia, o troppi sono gli indifferenti che lasciano intatte le chele di una saporita aragosta).

L'Italia Repubblica marinara, dei tonnaroli, dei pescatori di altura, e della fame patita per lunghi secoli è uno scrigno di prestigiose ricette ittiche. Nord e Sud, e Ovest. Vediamone alcune, così a caso. La Liguria ha proposto proprio niente male. Come quella dei *lavarelli* con i pinoli (sgombri senza i pinoli). Si pone sul fuoco una padella con l'olio e vi si fanno rosolare gli sgombri precedentemente puliti e lavati, salandoli in giusta misura, si cospargono con un trito di prezzemolo e cipolla; dopo averli mescolati al vino, vanno cotti.

Ma occhio, perché a metà cottura sgombri e pinoli devono essere insaporiti con un po' di salsina di pomodoro diluita in acqua calda. Il piatto sarà pronto dopo una ventina di minuti di cottura. Per le babbuse di locande e di ristoranti in terra ligure, ecco i mitili ripieni alla spezzina. Così recita la ricetta canonica: «*Lavare bene i mitili e aprirli con un coltello, avendo l'accortezza di lasciare ad un'estremità la due valve. Lavarli di nuovo. Preparare il ripieno: tritare il prosciutto e mescolare una cipollina unendo carne, uova, formaggio grattugiato e le bietole (o gli spinaci) lessate, e tritate finemente. Il tutto va salato e fortemente mescolato e poi il composto va messo in ogni mitile chiudendo le due valve tramite un filo di rete bianca. Quindi si cuoce su di una teglia unta con olio, quindi s'aggiunge un po' di salsina di pomodoro, sciolta in qualche cucchiaiata di acqua e si lascia cuocere*». Prima di servire, attenzione: il filo va tolto.

Triglie insaporite da rosmarino, moscardini e polpi in scabecio, pesci in umido sono altre allettanti della cucina marinara e ligure in generale. Ma anche in Romagna non scherza. Zuppe di pesce dai sapori delicati, fritture di calamari appena indorati sono proposte da anni abituali a sfamare bocche calate dal brumoso Nord. Ma i tranci di pesce alla romagnola una squisitezza in più. Li si possono gustare in alcuni ristoranti di dietro pagamento di un conto un po' più alto della media, e sfoderando maggiore pazienza nell'attesa a tavola. I tranci si cuociano in compagnia di funghi sodi, e di pane grattugiato e tutto messo in un recipiente che andrà sciolto in un forno a 200 gradi. A ricetta compiuta, prima di gustarla, si raffinalo propone, anzi esige, una spruzzatina di limone.

Nelle regioni meridionali c'è trionfo di grigliate a mare con azzurro in prima linea. Le ricette sono ed eterogenee. Per la Puglia, degne rappresentanti, ne citiamo i *pupiddi* in zoppa e la schiuma di mare, e pesce deve davvero piacere. I *pupiddi* sono pesciolini che si salano e si accomodano in una terrina dopo averli cosparsi di pane grattugiato. Poi coperti di sciolo in cui è stato sciolto un tocchetto di zafferano. Si devono lasciare in questa marinata per parecchie ore, quindi possono essere serviti come antipasto o come ghiotto contorno.

Per chi, invece, adora particolari del Brindisino è d'obbligo la schiuma di piatto semplice da preparare, impegnativo da affrontare per chi al pesce ama di proprio dei tu. Lavare piccole e fresche alici in acqua e in un avdughino, metterle in un piatto e condirle con abbondante succo di limone, olio d'oliva finissimo e pepe e fresca maggiorana. Lasciarle riposare e servirle dopo minuti (dopo undici, sottolinea un antico detto, schiuma sarebbe cattiva).

Si invece, in fatto di pesce ha sempre ricette elaborate, a più stadi, uno stesso piatto (come per le *sarde a beccafico*). Ma una ricetta è davvero grande ambasciatrice di quest'isola interessante: il tonno con *cipuddazza*. Trance di tonno, cipolla, aglio, sale, pepe e vino bianco trasformano questo pesce (meglio se c'è il «tarantello» ossia parte della coda) in una sinfonia di odori e di sapori. Da fare impazzire il più incallito dei buongustai.

Edoardo Balzola

Nei villaggi turistici corsi organizzati con istruttori

L'aerobica dell'estate si danza in riva al mare con le note di Brahms

All'inizio è consigliabile seguire le lezioni per evitare posizioni errate che possono causare dolori. Attenzione a non esagerare prolungando gli esercizi. Dischi e libri per autodidatti con tutti i tipi di musica (anche classica). Per i bambini LP «Walt Disney» con Minnie e Topolino «aerobici».

L'aerobica dell'estate fa bene al corpo. Improvvisamente, ognuno si accorge di avere, di dovergli delle attenzioni in più e si protegge, si unge, lo si increma, lo si fa muovere, sottoponendolo a sforzi ai quali non è abituato, e, inevitabilmente, si suda. E' questo, invece, il momento di ritrovare il modo di ottenere una buona forma, un sano ed armonico equilibrio fisico.

I sistemi possono essere diversi, dalle diete alle ginnastiche, dai trattamenti d'urto alle terapie con il computer. C'è però anche il modo di cercare di stare divertendosi, per esempio con l'aerobica.

Al di là dei «mode», l'aerobica dev'essere considerata «*modus vivendi*», un sistema attraverso il quale è possibile ossigenare il proprio corpo, stimolare la circolazione e facilitare l'eliminazione di tossine e veleni.

Inventata in Usa una ventina d'anni fa per addestrare gli astronauti all'aperto, l'aerobica si propaga su basi scientifiche, con regole molto precise, che troppo spesso vengono ripetute. Emanuela Rasso, della Fiefs (Federazione italiana educatori fisici e sportivi), in una recente intervista ha spiegato come dovrebbe essere praticata correttamente: «*Le lezioni tipo dovrebbero svolgersi con una serie di esercizi di riscaldamento tali da portare la funzione cardiaca al 60 per cento dei livelli massimi. Soltanto allora viene la fase aerobica propriamente detta, che deve durare dai 3 ai 15 minuti al massimo e deve essere seguita da esercizi di graduale rilassamento*».

Una mezz'oretta al giorno e mai più di un'ora è quindi sufficiente. La cosa più importante è fare i movimenti giusti, senza esagerare con sforzi o posizioni errate che si rivelerebbero unicamente dannose. Si comincia con un graduale riscaldamento (*Warm up*) che non supera mai i dieci minuti e che prepara i muscoli con esercizi di «stiramento» (arti inferiori, superiori, capo, vita, fianchi, addominali). Si passa quindi alla fase aerobica (dieci minuti) con esercizi di corsa sul posto, e combinazioni «danzanti» per terminare con il «Cool down» (raffreddamento) in cui si riportano i battiti cardiaci ai valori normali eliminando la tensione muscolare e facilitando la respirazione.

Durante gli esercizi, gli errori commessi più frequentemente sono il mancato stiramento dei tendini, l'ingobbimento del dorso, la flessione del capo e degli arti superiori che sembrano appesi invece che sostenuti, il movimento delle anche al posto del busto, il rilassamento dei glutei, e dell'addome. Ogni esercizio richiede posizioni tese, nelle quali i muscoli devono lavorare e essere tirati: rilassamenti e affloscimenti si farebbero sentire dopo con dolori da tutte le parti.

E' quasi inevitabile per chi si avvicina per la prima volta all'aerobica seguire una lezione, con la sola attenzione, ce ne sono molti che sono stati creati da insegnanti improvvisati, che fanno durare la fase — quella in cui ci si scatena a forsennati raggiungendo fino a battiti cardiaci al minuto — anche un'ora, e possono mettere in pericolo la salute dell'allievo.

Per evitare dunque tutte le spiacevoli conseguenze che potrebbero verificarsi con la scorretta esecuzione delle regole fondamentali aerobiche, chi vuole scoprire questa ginnastica-danza-sport potrà farlo, d'estate, seguendo le lezioni tenute da insegnanti dell'Isef (Istituto superiore fisica) e dall'Aiad di alcuni villaggi turistici. Qui, in mezzo a prato e spiaggia in riva al mare, imparare a conoscere il proprio corpo e sentirsi più leggeri sarà un gioco.

Le vacanze di aerobica sono organizzate dalla Valtur, nei suoi villaggi di Ostuni (Puglia), Pollina (Sicilia), Capo Rizzuto (Calabria), Santo Stefano (Sardegna), El Kebir (Tunisia) e Kerkyra (Grecia); dal Club Mediterranée a Otranto e a Sant'Ambrogio (Corsica), Porto Petro (Spagna), Skanes (Tunisia), Kemer (Turchia); dal Club Vacanze a Arbatax (Sardegna), Tropea e Bella Marina (Calabria) e a Creta (Grecia), per citare i più famosi.

Chi invece è un *self-made man* incallito, potrà sempre ricorrere ai dischi corredati da un libretto nel quale sono descritti gli esercizi. I migliori, che restano i più famosi, sono quelli lanciati da Lara St. Paul, Sydne Rome, Jane Fonda. Per i bambini, la Walt Disney ha fatto un LP con Pippo, Paperino, Topolino, Minnie e Pluto in versione aerobica. I più conservatori e tradizionalisti, infine, potranno essere «in» senza rinunciare al proprio stile, scatenandosi ai ritmi aerobici di Bach, Chaikovski e Brahms dell'LP *Aerobica Classica* della Philips.

Amaryllis Gersony

Agnesi, il sapore della vera pasta.

Agnesi ha quel sapore, il sapore della vera pasta, quel gusto inconfondibile che soltanto il buon grano può dare e quel colore giallo della pasta fatta come deve essere.

Perché da oltre 150 anni Agnesi produce ottima pasta fatta con il miglior grano duro, macinato nei molini Agnesi e trasformato immediatamente in pasta: questo è il miglior modo per ottenere il meglio.

AGNESI

Non cercare di meglio.

Galateo sulla spiaggia

Quante gaffes stando sotto l'ombrellone

È [illegible] un galateo da ombrellone? Se sì, nessuno se n'è mai preoccupato. Come [illegible] ritiene necessario osservare le regole fondamentali per saper vivere in spiaggia, non tanto per salvaguardare le [illegible] ferie di [illegible] quanto per rendere possibile la sopravvivenza. Il che, sì [illegible] non è facile.

Alle vacanze si giunge spesso stressati, esasperati, con i nervi logori. Non tutti, infatti, hanno il tempo e la possibilità di prepararvisi [illegible] i dettami del rotocalchi femminili. Di affrontarle [illegible] la testa [illegible] di permanente, la cellulite [illegible] massaggi.

I vacanzieri di massa, stanno in partenza o sono vittime incontro: [illegible] intermittabili, intasamenti, soste estenuanti [illegible] porti e aeroporti, [illegible] nei bar per [illegible] soltanto alcuni disagi. Inutile, dare in escandescenze: è [illegible] questi frangenti che viene messo alla prova il self-control di ciascuno e l'abilità di dominare con [illegible] gli atti e sorrisi impassibili le [illegible] più incresciose e la villania più [illegible]. Capita, tuttavia, di vedere ogni tanto un signore prender [illegible] mano il [illegible] bambino e, facendosi largo tra le immondizie, camminando su distese [illegible] bicchieri [illegible] carta e lattine di Coca-Cola, guidarlo fermamente verso un [illegible] con scritto «città pulita» largli gettar via una carta unta. Di solito, si tratta di turisti stranieri.

Anche nella sovraffollata Riviera, dove i limiti [illegible] perenza [illegible] angusti che è molto difficile non oltrepassarli, [illegible] si deve dimenticare che [illegible] ha diritti [illegible] al [illegible] tembo di litorale di [illegible] centimetri per [illegible] (in spazio [illegible] un asciugamano [illegible] sotto un bagnante di statura media), non è lecito invadere il metro e 70 del vicino, distendersi [illegible] i piedi a livello [illegible] suo naso, ingerirsi [illegible] olii gravemente odorosi che appestano l'aria per miglia provocando il mal [illegible] anche [illegible] navigatori provetti, [illegible] dall'acqua gocciolanti [illegible] scuotersi sul [illegible], come [illegible] pastori bergamaschi, e magari stendersi [illegible] sul asciugare [illegible] sedia e [illegible] altrui.

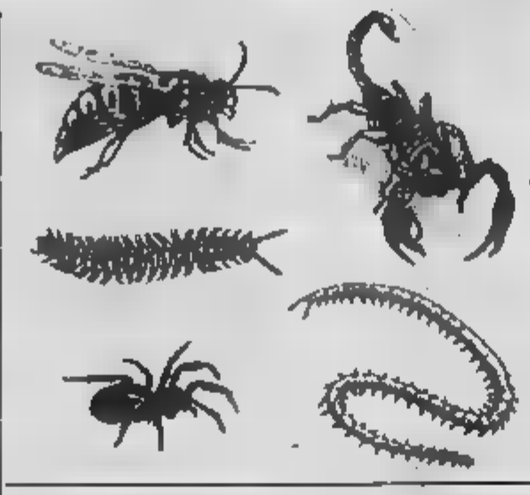
Inutile anche passare il tempo a [illegible] i fiati. «marocchini, ricordando com'era pulito il mare della Sardegna o della Corsica [illegible] precedente. In Riviera si sa che basta la più piccola mareggiata perché il mare stretti tutta la porcheria del litorale e la ripresenti ingrossata lungo la costa. In un nastro giallognolo denso di liquami, scatolette, bicchieri di plastica, gusci d'uovo, lattine di birra. Chi emerge dalla schiuma marina, [illegible] a farsi la doccia; ma senza sapone (vietato perché inquina il mare).

Evitare anche di chiamare continuamente i [illegible] anche se il «silenzio del mare» è ormai una chimera, tra grida d'infanti, urla di genitori, ovori di radioline e altoparlanti degli stabilimenti balneari, non è indispensabile ampliare con le proprie urla il coro di centinaia di madri che si agolano perché [illegible] «mille gioie» escano dall'acqua, entrino [illegible] acqua, si bagnino, si asciughino, si mettano il cappello, si tolgano il cappello, e così via. [illegible] più opportuno, invece, preoccuparsi che i ragazzi non giochino a pallone, facendolo rimbalzare sui bagnanti distesi [illegible] sole; che non costruiscano l'immancabile vulcano sull'unico [illegible] libero di [illegible], rapsonando qualche sprovveduto a finire coi piedi nudi [illegible] ardenti; che non scavino le inidiane buche-tipo trappola aspettando che qualche coppietta, distratta, vi precipiti con una gamba dentro.

Donata Gianeri

Scorpioni, centopiedi, ragni, api, formiche, calabroni: quali temere, [illegible] liberarsene

Quei piccoli animali che rovinano l'estate



Di quelli che si trovano in Italia nessuno è veramente pericoloso per l'uomo. Nella maggior parte dei casi l'effetto di una puntura scompare da solo dopo qualche giorno.

C'è una sola eccezione: un piccolo ragno che si trova soprattutto in Toscana: lo si riconosce perché sul mantello nero ha tredici macchie rosse. Se lo incontrate, c'è una sola cosa da fare: lasciarlo in pace.

QUANDO è a contatto con la natura, in campagna, ai monti o al mare, è più facile fare incontri spiacevoli con animaletti che tentiamo per le loro punture. Nessuno, intendiamoci, aggredisce l'uomo spontaneamente (eccezion fatta per le zanzare che si nutrono del suo sangue). Siamo noi che sia pure involontariamente il stuzzichiamo, li molestiamo o semplicemente invadiamo senza saperlo il loro territorio. E allora l'animaletto reagisce per legittima difesa con le armi di cui dispone. E l'arma più diffusa nel mondo animale è il veleno. Un veleno che può essere più o meno tossico per l'uomo, che ha effetti diversi a seconda della sua composizione chimica, ma anche secondo l'età e la sensibilità del soggetto a cui viene inoculato.

Passiamoli un po' in rassegna questi nostri potenziali nemici. Il incominciamo dagli **scorpioni.** Lì deve temere, e a ragione, chi va a fare una lontana, nei deserti o americani dove vivono le specie più quelle veramente pericolose. La puntura dell'aculeo velenifero della loro «coda» rivolta all'insù può anche uccidere.

Gli scorpioncini della specie *Euscorpius italicus*, lunghi 5 centimetri al massimo, vivono in e nell'Europa meridionale, in genere scappano e tendono a nascondersi. La loro puntura, si pesta magari con i piedi nudi inavvertitamente, provoca solo un po' di dolore e gonfiore locale. Basta mettervi sopra un impacco freddo e un po' di pomata antistaminica e passa nel di qualche ora o tutt'al più di qualche giorno nei soggetti più delicati.

Lo stesso rimedio si applica se ci capita di venir morsicati da una scolopendra, quell' lungo fino a centimetri vien chiamato continuamente «centopiedi» (ricorrono ne ha al massimo 23 paia). Naturalmente anche in questo caso il discorso si riferisce alle specie nostrane. Tra le specie esotiche, ve ne sono alcune come il *Scolopendra subspinipes* diffusa nei tropicali e subtropicali, che inietta un veleno pluttosto pericoloso.

I ragni, per quanto grossi e pelosi siano, non debbono incutere alcun timore. Sono utilissimi, tutti (ad eccezione di una specie velenosa che esiste in Italia, la malmignatta e una di Volterra (*Latrodectus tredecimguttatus*). è molto frequente, ma si trova in tutto il Paese, specie in Toscana. Non si nota certo per la sua grandezza. È piccolissimo. Il di millimetri, la femmina raggiunge il centimetro. Aguzzando gli occhi, lo si riconosce per il suo numero di macchioline rosse.

Con questo ragnetto è poco da scherzare. La sua puntura provoca non solo dolore locale, ma un'intossicazione generale, con nausea, malessere, sudorazione. Normalmente dopo 2-4 giorni i sintomi regrediscono e l'animaletto guarisce, a meno che non intervengano complicazioni a livello polmonare o cardiaco.

La prima cosa da fare in caso di puntura della malmignatta è premere in parte colpita per farne uscire un po' di veleno, quindi bisogna senza indugio alle cure di un medico che provvederà a iniettare l'apposito disponibile presso l'Istituto Superiore di Sanità.

Forse gli più frequenti in campagna quelli con gli aculeati, vespe, api, formiche, calabroni. Le più innocue le formiche, le formiche dei boschi (*Formica rufa*), comunissime nelle pinete. Possono pizzicare la pelle con leggeri morsetti, ma nulla di serio. Le api, e i calabroni invece vanno decisamente evitati. Se tuttavia la disavventura di venir morsi un'ape o da una vespa, la è dolorosa, ma ha normalmente favorevole la puntura viene inferta da un insetto singolo. veleno provoca dolore locale e tumefazione parte colpita.

Individui particolarmente sensibili questi sintomi possono accompagnati da un senso di vertigine e stordimento. Ma, in genere, tutto in breve tempo. Di solito il pungiglione dell'insetto, elastico e flessibile, attraversa la pelle, ma s'incurva in corrispondenza degli strati muscolari senza perforarli. cioè l'effetto di un'iniezione ipodermica.

Le cambiano e viene perforata una superficiale. Il veleno entra in circolo e sul sistema Però ci riesce ad eliminarlo abbastanza presto attraverso l'urina e l'abbondante sudorazione. Cosa fare in caso di puntura? Dopo aver tolto delicatamente il pungiglione, impacchi di ghiaccio per rallentare la diffusione veleno e pomate o farmaci se le disgrazia le punture sono multiple, allora la cosa diventa assai più preoccupante, perché la dose di veleno iniettata il più massiccia e conviene ricorrere medico. Il veleno dei bronì è il più pericoloso per la sua elevata tossicità.

Queste vespe, grandi sino a 3 centimetri, ma mai molestate, perché le multiple di questi grossi insetti possono avere anche esito letale. In confronto, le puntureschiature le compagne abituali delle nostre vacanze (e anche spesso di chi resta in città) sono cosa di poco conto. Un po' d'irritazione, pupula e di prurito che rapidamente scompaiono, con l'applicazione sollita pomata antistaminica.

I. Lalles Colfmann

Nessun rimedio l'allontana, trova insopportabile solo il ronzio del maschio

Poi di notte arriva sua maestà la zanzara

NON arriva l'estate, incominciano a farsi sentire le zanzare in località, magari a ridosso di villeggiature, sembra degli Unni. Una vera e propria invasione. Siete tappati in casa non si può e d'altra parte come si fa a stare al buio, non appena cala la notte? Si abbassano le serrande, lasciando i vetri spalancati e con ci si illude di aver preclusa l'ingresso

Sono sottili interspazi tra un e l'altro sono varchi spalancatissimi per il sorella velatrici e la luce le un'esca irresistibile. Si aggiunga il calore del nostro corpo, a cui particolarmente sensibili. Bicchè quando, luce, cerchiamo grandezza tenue, vellutati e rivellandoci nel letto che scelta, ecco incomincia il tormento. Si ode quel ribollo inconfondibile. Non per niente l'hanno chiamata Culex pipiens la nostra tartarattina «Pipiens» significa che «trombettina, «che pigola».

Il quell'infernale cantare non vi darà pace. La scellerata resterà prima più lontana, poi man mano più vicina, a qualche centimetro soltanto vicino naso, dall'orecchio, dalla fronte. Non si può ancora, macchè, non ha trovato il particino che le aggrada, tra un fallisce pilifero e l'altro. E voi, stilli, immobili, tutti tesi ad individuare il punto preciso per il suo pasto. E quando si scaricherà di avorio individuato, Ma un po' soffrire. Ma è ormai tardi e vano. La voleggiatrice è già lontana. E' molto raro che il farbiolone insetto si lasci cogliere sul fatto. Dev'essere proprio satolla, pieno di sangue e appesantita da un troppo lauto pasto. Chè altrimenti ha tutto il tempo di assassinarvi con micidiale incisione, iniettarvi una goccia di anticoagulante e pupirvi con buona boccata di che avvertirebbe il prurito della puntura.

La parola zanzara è e la zanzara che ci tormenta è rubacchiatrice E' la succhiatrice di sangue, di nutrimento per la femmina sola che deve deporre. Infatti, dopo aver fatto il pieno, porta a maturazione il suo carico e va immediatamente alla ricerca dell'acqua, l'elemento in cui svilupperanno le larve. Non ghiere molte, le bastano poche dita d'acqua nel cavo di una foglia, in fondo a una vaschetta, entro un invaso di disco. Vanno benissimo anche le pozze d'acqua sotterranee e le fogne che spesso i lavori stradali mettono alla scoperto. Purchè sia acqua ferma e quasi, poco importa che sia sporca e putita.

Lì può deporre dalle 100 alle 400 uova, piccine e affusolate come tanti minuscoli sigari allineati l'uno a ridosso dall'altro a formare curiose zattere galleggianti. Se la stagione è propizia, si susseguono varie generazioni e la popolazione s'infittisce. Occidenta una, due o cinque sono poca. Le nostre 3 in cinque bel di Dun i maschi a venire.

Il male va estirpato alla radice. E si corre di distruggere le larve, dove è possibile, cospargendo le acque stagnanti di un velo di petrolio e immettendovi pesci divoratori di larve come le gambusie o i carpsi. Un apparecchiatio da poco in commercio riproduce il rumore ultrasonoro prodotto dai maschi. Al sentire la «voce dei maschi» le femmine fecondate si allontanano, perchè durante la gestazione evitano nuovi accoppiamenti. E' un espediente abbastanza ingegnoso che sembra funzioni.

I maschi, sono loro, senza gli esseri più innocui della terra. Non hanno nessun vizio, tranne quello di correre dietro alle femmine. Amanti della natura, il zanzarino, facendosi con le belle antenne piumose femmina ha solo antenne semplici e modestissime), vola nei campi e nei prati ove si accontenta di succhiare la linfa delle piante erbacee. E' un vegetariano puro. Ma breve, vive 8 o 9 giorni in tutto, a differenza della femmina che vive un mese circa. Se però le condizioni ambientali non sfavorevoli e non riesce a deporre l'ultimo carico di uova, allora cade in letargo e si ri- e 8 mesi dopo nella stagione giusta per assolvere la sua missione materna.

Fra le tremila specie di zanzare che popolano la terra, la Culex pipiens è una delle più fastidiose. Non si può dire altrettanto di quelle dei generi Anopheles che trasmettono la malaria e della Stegomia fasciata, vettore del virus della febbre gialla. Al contrario, quel po' di prurito provocato dalla zanzara comune è proprio una benedizione...

L. L. c.

Alcuni esercizi yoga da eseguire durante il plenilunio per rilassare l'organismo

E l'11 agosto non dimenticate di andare in spiaggia il «salutare» la luna piena

Le vacanze sono per tutti una pausa nel lavoro, una fuga dalle abitudini e una per vedere e cose nuove. Sono l'occasione per riacquistare un po' di saggezza, riavvicinarsi alla natura e a se stessi. partono con buone intenzioni: mi voglio riposare — promettono — ma voglio anche riacquistare la forma e la salute che la vita sedentaria mi ha fatto perdere. Per vuole andare delle intenzioni si vuole strafare (perciò attenti agli incidenti in mare o in montagna, causati da scarso allenamento) ecco qualche esercizio che sta a metà tra lo yoga, la ginnastica e l'aerobica.

Il primo esercizio si chiama Saluto al Sole. Ne avevamo già scritto, ma molti lettori hanno chiesto di dilungarci maggiormente.

1. Si comincia posizione eretta, talloni uniti e punte piedi aperte, mani giunte davanti al petto come chi prega. Si chiudono delicatamente occhi, si rientra mentalmente in sé e si prende il corpo in ogni sua parte. La respirazione è normale, profonda, di persona che dorme, ma

2. Lentamente, con moto e consapevole, si alzano le braccia sopra testa, le mani quanto la larghezza spalle, palme rivolte in avanti, poi in alto, e si piegano all'indietro la testa, le braccia e la parte superiore del tronco.

ci si flette avanti, movimento lento, continuo e senza strappi. Con le gambe distese, palme mani dovrebbero terra ai lati con la fronte e il mento sulle ginocchia (ai principianti è lecito piegare un po' le ginocchia e arrivare con le mani dove riescono, l'importante è non voler strafare). Mentre ci si piega in avanti si espira (con il naso) fino a completamente i polmoni.

4. Si stende la gamba destra il più indietro possibile e contemporaneamente si piega il ginocchio sinistro, mantenendo immobili il piede sinistro e le Il viso il rivolto in avanti. Il corpo più il meno l'atteggiamento dell'«affondo» nella schermia.

5. A questo punto si arresta anche il sinistro, che estenderà le gambe sono quasi parallele al terreno, così come il tronco. Il corpo appoggia sulle piedi e sulle palme delle

Ora si inginocchia accucciandosi sui talloni, fronte terra, distese, con mani che rimarrà dov'erano (si chiama «posizione della Tartaruga» perché ricorda l'animale racchiuso nel suo guscio corazzato).

7. Segue il «percorso del Cobra», esercizio molto efficace per l'elasticità dell'intera colonna vertebrale. Mantenendo immobili i piedi, ginocchia e mani, la fronte inizia a avanti sfiorando il pavimento, finché il corpo, prono, è completamente steso a terra. Allora ci si punta lentamente sulle braccia, modo che la testa e la schiena formino un arco all'indietro, con l'addome che il più vicino possibile terreno. Mentre ci si incurva, bisogna inspirare.

8. Adesso si puntano i piedi, si alzano le natiche il più possibile, si tendono le gambe i talloni spinti verso terra, si la testa in modo che rimanga all'interno delle braccia. Nell'eseguire questo passaggio, che va fatto movimenti armonici, morbidi e sincronizzati, si deve espirare. qui in poi c'è il ritorno.

9. Ecco l'«affondo»: si porta avanti il piede destro all' delle mani, che sono sempre rimaste immobili al loro posto (come la posizione numero 4).

10. Poi si porta in avanti anche il piede sinistro e si distendono le gambe verticalmente, con la fronte contro o vicino alle ginocchia (vedi numero 3).

11. Poi, sempre seguendo con lentezza e coscienza, si raddrizza il corpo, si alzano le braccia al cielo, con le mani separate quanto la larghezza delle spalle, palmi in avanti, si piegano un po' all'indietro la testa, le braccia e il tronco (come la numero 2).

12. Per concludere, si portano le mani giunte davanti al petto. Occhi chiusi ora, cerchiamo di sentire l'effetto dell'esercizio sul corpo (battito cardiaco, circolazione sanguigna, respirazione, giunture, muscoli).

Ora si esegue dalla parte opposta: dove abbiamo scritto destra si legga sinistra e viceversa.

Quando. L'ora migliore è il mattino, all'alba. Un po' difficile per molti, già costretti tutte l'anno a saltar giù dal letto troppo presto. Ognuno pratichi quando vuole, dunque, meglio come ginnastica mattutina, prima di colazione. L'ideale è sulla spiaggia: quando non c'è nessuno.

Benefici. Si tratta di una serie di facili posizioni yoga (eseguibili separatamente con altrettanta efficacia), paragonabili allo stiracchiarsi o del gatto, o agli esercizi che facciamo, spesso senza accorgercene, alzandoci pigramente dal letto. Sciolgono la durezza mattutina delle articolazioni, liberano i muscoli, massaggiano gli organi interni, attivano respirazione e circolazione.

Quanto. Non ci sono regole precise: da una sola volta per principianti d'una certa età, a 10-15-20 per giovani, sportivi, persone in buona salute. Tempo di ogni esercizio: circa un minuto la prima volta ma diminuisce man mano che pratichiamo fino a meno di 30". Si può eseguire in qualsiasi momento, purché a stomaco vuoto.

Controindicazioni. Tutti possono praticare, senza particolari di età o sesso, tranne le donne dopo il quarto mese di gravidanza.

C'era vent'anni fa, inneggiava alla tintarella di luna. orientali, che hanno millenni filosofie basate sulla trappolazione complementare tra la (Sole, Yang, Hai e l'energia femminile (Luna, Yin, Thai), consigliano il bagno di luce lunare per bilanciare gli eventuali inconvenienti psico-fisici dell'eccessiva esposizione al sole.

O.K. anche un tuffo alla Luna, dunque: calmante, rinfrescante, fatto e da i migliori risultati durante il plenilunio (quest'estate cade l'11 agosto e il 10 settembre).

Mani sulle ginocchia. Sedete a con le gambe unite distese in avanti, le mani premono sulle ginocchia, il busto diritto.

Barca. Inspirate profondamente ed espirando lasciatevi scivolare leggermente all'indietro sollevate un poco le braccia e le gambe, fino ad afferrare con le mani la parte posteriore delle ginocchia.

C. Pilastro. Espirando lasciatevi andare sul dorso portando le gambe diritte perpendicolari al suolo e le braccia lungo il corpo.

D. Candela. il peso inspirando anche il espirando, stendete in le gambe (all'inizio, se la posizione è difficile, potete sostenere il busto con le mani).

E. Aratro. Inspirate profondamente ed espirando portate le punta dei piedi al suolo al di capo. Inspirando sollevate le braccia e andate ad le cavigli lasciandovi dondolare sul dorso.

F. Ritornate nella posizione seduta, in equilibrio sulle natiche con le gambe alzate e distese, le dita mani abbracciano la parte posteriore delle ginocchia.

G. Occidente. Dopo una profonda inspirazione che allunga tutto il busto, espirando piegatelo in avanti fino ad afferrare i piedi, fronte vicino o contro le ginocchia.

H. Rilassamento. Inspirando, risollevate il busto ed espirando profondamente abbandonate tutto il vostro corpo al suolo. Rilassate gambe, braccia, busto, capo e viso.

Giorgio Lombardi

Come prepararli e proteggerli dal caldo

Gatti e cani l'incubo delle vacanze

Nell'alimentazione è necessario ridurre almeno del 30% la quantità di calorie. Mai lasciarli in muto da soli soprattutto se la temperatura è elevata. I consigli per gli animali che restano soli a casa

PARE ormai accertato che durante il periodo estivo, concomitante con le ferie, i normali rapporti tra uomo e animali domestici ospitati in casa subiscono più critici per svariati fattori contingenti, primo fra tutti il desiderio di separare per un periodo di tempo più o meno lungo da tutto ciò che ci circonda ogni giorno in casa, compresi i nostri abituali beniamini, siano essi cani, gatti, uccellini, criceti o via dicendo. Certi studiosi comportamento stengono che questo in certo senso è il momento della verità: chi veramente ama gli animali non li abbandona, neppure in luoghi dove possono godere di ogni attenzione, come pensioni o canili ben attrezzati.

Per queste persone, che certamente non si lasciano sgomentare dai piccoli inconvenienti cui possono andare incontro, vale sempre la pena di ricordare alcuni consigli basilari, per non trasformare la nostra vacanza in una tortura per gli animali: mai lasciare cani o gatti sulle automobili in sosta al sole, anche se per brevi periodi, ricordandosi poi, per i viaggi più lunghi, di fermarsi periodicamente per abbeverarli, tanto più spesso quanto più ridotta è la mole, per impedire un'eccessiva disidratazione di questi soggetti.

Se si va al mare saranno necessarie le solite precauzioni per l'acqua salata, che può provocare irritazioni alla cute con conseguenti pruriti fastidiosi, e per certe sabbie che a volte risultano inquinate da funghi, trasmissibili agli animali.

Chi si reca a villeggiare in montagna sull'arco alpino che va dalla Valle d'Aosta al Trentino, dovrà provvedere a vaccinare per tempo cani e gatti contro la rabbia, essendo ormai parecchi i casi di questa tremenda malattia manifestatisi negli animali selvatici — volpi e tassi — che popolano i boschi di queste regioni, per cui è sempre prudente evitare qualsiasi contatto con essi.

Per coloro invece che rimangono in città per motivi contingenti, e a quanto pare saranno molti anche quest'anno, questa potrebbe essere la migliore occasione per occuparsi più da vicino dei propri beniamini, visto che si ha tempo a disposizione e non si è distratti dagli impegni di lavoro. Vale la pena di effettuare magari un piccolo check-up casalingo a cani e gatti, osservare bene se non sono affetti da ectoparassiti tipo pulci o peggio ancora zecche (molto frequenti dopo le primavere umide), che si annidano in primo luogo intorno alle orecchie.

Converrà anche verificare se i soggetti in questione mangiano molto e non ingrassano o viceversa, poi accertarsi che non siano affetti da vermi intestinali o da altre malattie che abbiano ripercussioni nel metabolismo. In tutti questi casi, se si giunge a qualche sospetto, è meglio ricorrere al consulto del veterinario di fiducia, prima di usare indiscriminatamente medicinali consigliati magari dall'amico o vicino di casa. Con le alte temperature che si raggiungono in questi mesi, è anche necessario dare una regolatina all'alimentazione nel che un 30% in di calorie alla normale dieta: ridurre quindi sia grassi che proteine in tal misura e aumentare leggermente la fibra grezza onde favorire il normale ricambio.

Vale anche la pena di controllare la scadenza delle vaccinazioni annuali contro le malattie infettive dei cani — cimurro, epatite, leptospirosi e parvovirosi — e dei gatti (gastroenterite). Ciò vale tanto di più se ci si nei parchi cittadini dove normalmente vengono a contatto animali sani con altri che non lo sono affatto.

Un accorgimento per chi mantiene in canarini o altri volatili: le gabbie che normalmente vengono appese sulle pareti, abbassate a circa un metro da terra, per evitare a questi piccoli soggetti la calura che si raccoglie negli strati più alti degli appartamenti.

Chi invece possiede scoiattoli, maiali e criceti deve evitare di nutrirli con determinati frutti quali nocciole, albicocche mature e ciliegie, poiché possono favorire gonfiori all'intestino al punto tale da impedire perfino la normale respirazione con conseguenze facilmente immaginabili.

Al di là però di tutti questi consigli e precauzioni, l'avere parecchio tempo a disposizione può costituire veramente un'occasione unica per ritare amicizia con i nostri animali, sia parlando che giocando con loro: riscopriremo così quel rapporto naturale indispensabile per conservare la nostra dimensione umana, che delle quali forse troppo spesso ci dimentichiamo.

Andrea Genetti

C'è un respiro che rinfresca

D'estate fa caldo, si cerca il fresco, si suda, si beve spesso smodatamente. Eppure ci sono esercizi respiratori, anche semplici, che aiutano a rinfrescare il corpo.

Questo si chiama **Respirazione** Luna. Seduti in una posizione comoda, busto eretto, mento leggermente spinto indietro, occhi chiusi per non distrarsi, si svuotano completamente i polmoni. Col pollice della mano destra si chiude la narice destra, si inspira lentamente quella sinistra (contando 6 battiti del cuore) e sempre dalla stessa narice si espira lentamente e profondamente pure per 6 battiti. Non è difficile da eseguire, perché il ritmo di respirazione è praticamente quello naturale. L'unica differenza è che, per circa 3 minuti, si usa solo la narice sinistra.

Un altro esercizio particolare è la **Respirazione rinfrescante**: accartocciando la lingua tra le labbra come una foglia, oppure, se non si riesce così, tenendo delicatamente la lingua tra i denti, si inspira profondamente dalla bocca perorpendo l'aria che entra e sfiora la lingua, si finge di deglutire l'aria fresca come per nutrirsene, poi si espelle lentamente attraverso il naso. Si esegue per alcune volte, durata circa 5 minuti.

Questi esercizi sono da fare in casa, perché imita un cane affannato che tiene la lingua penzoloni. Sempre comodamente seduti, schiena dritta, occhi chiusi, tiriamo fuori la lingua e respiriamo con una serie piuttosto veloce di inspirazioni ed espirazione attraverso la bocca. L'aria che entra ed esce velocemente rinfresca la lingua, e in breve (cinque minuti) il senso di sete dovrebbe diminuire.

C'è un altro esercizio, detto appunto **Respirazione rinfrescante**: accartocciando la lingua tra le labbra come una foglia, oppure, se non si riesce così, tenendo delicatamente la lingua tra i denti, si inspira profondamente dalla bocca perorpendo l'aria che entra e sfiora la lingua, si finge di deglutire l'aria fresca come per nutrirsene, poi si espelle lentamente attraverso il naso. Si esegue per alcune volte, durata circa 5 minuti.

Il boom Usa spinge senza soste la moneta; mercati in allarme

Il dollaro alle stelle: 1782

Tutti gli indicatori prevedono altre impennate: il «biglietto verde» sempre più attraente per gli investitori

Brusco calo prestiti bancari esteri

— Brusco calo dei prestiti internazionali a inizio d'. Lo rileva la Banca per i regolamenti internazionali (Bri), nella sua relazione trimestrale che riguarda i primi tre mesi del 1984. Secondo l'istituto, al normale calo stagionale nell'attività internazionale delle banche, si è accompagnata una cospicua contrazione dei prestiti internazionali, scesi a 2,5 miliardi di dollari nel primo trimestre, contro 17,5 miliardi dei tre precedenti.

A farne le spese, sempre secondo la Bri, è stato soprattutto l'Opec e i Paesi emergenti non appartenenti alla ma non vi sarebbe motivo di preoccupazione in quanto, sostiene l'istituto, la flessione è da attribuire soprattutto a fattori stagionali e ad una ridotta esigenza di finanziamento piuttosto che alla ritirata delle banche ad incrementare la propria esposizione nei confronti di queste nazioni. La Bri ammette, tuttavia, che non si esclude il «prestito volontario» da parte delle banche ai Paesi dell'America Latina nel primo trimestre.

I prestiti a favore dei 19 Paesi più , tutti, cui si aggiungono Svizzera, Austria, Danimarca ed Irlanda, segnano un nuova crescita per raggiungere il livello massimo trimestrale mai toccato.

Volcker difende il salvataggio della Continental Illinois

DAL CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il dollaro è ieri salito a quasi 1782,5 lire, dopo aver toccato in mattinata le 1785, e la sua marcia verso quota 1800 appare inarrestabile: se non interverranno fattori contrari, la supererà entro Ferragosto. La moneta americana non è riuscita a vacillare per un soffio le colonne d'Ercole 2,90 marchi: la massiccia vendita eseguita Bundesbank, 27 milioni, l'ha a 2,89. Ma anche per la più forte delle europee, come per tutte le altre, compreso il franco svizzero, è questione di settimane, se non di giorni. Re si assestando sui massimi storici, con il ripiegamento sui minimi dell'oro e degli altri metalli preziosi: per l'oro, ieri intorno ai 335 dollari l'oncia di fixing, si prevede addirittura un calo intorno ai 300.

Gli operatori non escludono che questa della loro valuta incontri saltuari intoppi, non ne anticipano la fine per i seguenti motivi:

1. l'economia Usa rimane più forte di quanto si pensasse: la crescita del prodotto nazionale lordo per l'84 non sarà del 4,5 per in termini reali, come indicato inizialmente, di oltre il 5 per cento;
2. il deficit del bilancio dello Stato e quello della bilancia commerciale stanno diminuendo, il primo resterà sotto i 180 miliardi di per l'anno in corso, invece di arrivare ai 200 miliardi, e il secondo tra aprile e giugno si è dimezzato, a meno di 6 miliardi anziché 16 miliardi;
3. non solo i tassi d'interesse non scenderanno, ma entro qualche mese, e forse prima, riprenderanno a salire, minacciato dal governatore della Riserva federale Volcker: il motivo è che la tesoreria contrarrà prestiti sempre maggiori, ma che la liquidità meno.

La situazione sarebbe stata diversa se la Continental Illinois, la ottava banca americana, fosse andata in dissesto, perché un'ondata di panico avrebbe allora scosso l'intero sistema finanziario americano, facendo precipitare il dollaro, e salire l'oro alle stelle. Ma la Riserva federale l'ha semi-nazionalizzata, evitando il peggio. Ieri, il Wall Street Journal ha pubblicato una lunga analisi in retrospettiva di questa tragedia bancaria: più che i prestiti ai Paesi terzi maggiormente indebitati, ha rivelato, sono stati quelli all'industria energetica alternativa, in grande maggioranza andati a male, a mettere la Continental Illinois al tappeto. La banca di Chicago ha pubblicato un'inserzione a piena pagina su tutti i principali quotidiani in cui dice, più o meno: *«Possiamo finalmente confermare una diceria: siamo fuori alla piena efficienza»*.

Sul salvataggio della Continental Illinois il governatore della Riserva Federale ha reso una importante deposizione al Congresso. Volcker ha indicato che senza di esso altre banche, ancora maggiori, si sarebbero trovate in grosse difficoltà. Ha aggiunto che la Riserva Federale interverrà anche in futuro a sostegno degli istituti finanziari, se necessario: *«Useremo tutti i mezzi a nostra disposizione per evitare traumi ai conti correnti, ai risparmiatori e agli investitori»*. Il governatore non è stato però tenero con le banche: se non avessero coi facilmente dilì, anche al Terzo indebitato. I d'interesse sarebbero a volte un punto o almeno di mezzo.

Due eventi, questa settimana, dovrebbero rafforzare ulteriormente il dollaro: la testimonianza di Volcker al Congresso e una nuova emissione di buoni e obbligazioni per 17 miliardi di dollari da parte della tesoreria. Volcker sta ripetendo che lo sviluppo dell'economia è soddisfacente *«perché solido e a un ritmo sostenuto»* (nel primo trimestre dell'84 aveva superato il 10 per cento reali, con grave pericolo di un surriscaldamento). Ma il governatore avverte anche che se il governo e il Congresso non apporteranno tagli al disavanzo pubblico i tassi d'interesse riprenderanno a salire.

«La stessa Riserva federale — ha detto — *dovrà ridurre la crescita degli aggregati monetari»*. Sempre il Wall Street Journal ha ieri scritto che *«i mercati sono psicologicamente pronti a una nuova*

degli interessi».

Il giornale, portavoce di Wall Street, ha anticipato il boom del (non si meraviglierebbe se arrivasse a 2,92 marchi) anche in collegamento diminuzione dei prezzi del petrolio. Esso ha precisato che il calo dell'«oro nero» dovrebbe fare ribassare l'inflazione e rendere gli investimenti in dollari ancora attraenti di quanto già Ha rilevato che l'offerta tesoreria — dopodomani — dovrebbe attirare nuovi capitali stranieri. E' infine chiaro che il presidente Reagan non prenderà nessuna misura prima elezioni di novembre: la gli è troppo favorevole perché si pieghi alle pressioni dell'Europa, del Giappone, o dei Paesi debitori. Se il pieghesse a qualche provvedimento, sarebbe solo in senso protezionistico, a vantaggio dell'industria Usa, e quindi a danno delle monete delle altre nazioni.

Si preannuncia quindi il solito agosto caldo, con il solito confronto all'assemblea annuale del

a. o.

Scarsi modesti in Borsa indice senza variazioni

MILANO — Contenute di con scambi modesti alla Borsa di Milano. Anche la seduta di ieri è stata caratterizzata da scambi di affari e con l'indice praticamente invariato. L'indice Comit ha infatti chiuso a 107,34 con una rialza irrilevante dello 0,05%.

Al listino, dove la quota non ha segnato alcuna variazione, sono migliorate le Westinghouse +2,6, Ras +1,8, Ilva +1,2, Comit +1,3 risp. +1, Cir risp. +0,8, Mib +0,7, Bpl e Borgo +0,8, Centrale ed ord. +0,5, Ifi ed Italcementi +0,2.

Su basi calme sono terminate le Mondadori —1,4, Credit —1,5%, Interbanca —1, Milano —0,9, e Generali —0,3, Worthington —0,7, Cementir —0,6.

Scambi discretamente attivi nel mercato obbligazionario con prezzi lievemente irregolari. Contenute oscillazioni per i Cct con lievi limature per quelli con scadenza più lontana. Selettive migliorie per i Bpt ed il recupero le Enel indicizzate.

Zoppas: «Ho chiesto agli svedesi di pazientare ancora»

Per Zanussi-Electrolux manca solo il sì del Monte dei Paschi

PORDENONE — La soluzione per la ricapitalizzazione svedese della passa prima solo per Siena. Mentre nei sette principali banchieri creditrici del gruppo industriale pordenonese hanno in vario modo dato il loro assenso al piano di salvataggio, il Monte dei Paschi di Siena non ha ancora sciolto il riserve. La deputazione si riunirà giovedì per decidere: ma a parte queste indecisioni, sembra che la parte italiana delle indicazioni del sistema bancario italiano sia orientata positivamente in modo positivo.

«Per conto mio il discorso è fatto» ha il presidente della Zanussi, Gianfranco Zoppas, che segue in prima persona questa trattativa. *«Ovvio che ci sia qualche ulteriore che bisognerà superare, anche se ciascuno mette proprie condizioni che sono comunque tutte gestibilissime»* dice il manager. Neppure a livello straniero, per Zoppas, ci sarebbero soverchi problemi. *«C'è tutto un concatenamento — spiega — per cui non vedo difficoltà. Sì, ci sono alcuni punti che chiariti tra i capofila del pool estero, ma si tratta di nodi preoccupanti»*. Per le banche estere, insomma, è solo una questione di «tempi tecnici» dice ancora Zoppas confermando che i tentennamenti non lo preoccupano più di tanto.

Quanto alle banche straniere, cui la Zanussi è esposta circa miliardi di lire, Zoppas sottolinea *«è solo una questione puramente di tempi tecnici»*. Gli svedesi indicato la data del 27 luglio per lo scioglimento nodo delle banche. *«Era nel conto, anche da parte dell'Electrolux — afferma Zoppas — che tecnicamente la situazione si sarebbe risolta dopo le ferie»*. La data 27 era stata fissata solo perché gli svedesi volevano avere una indicazione di massima. *«Se no sarebbero mollato tutto»* aggiunge Zoppas. E conclude: *«Gli ho chiesto pazientare ancora»*.

(Agi)

E' già stato sottoscritto al 99,62 per cento

Per l'Ifi è un successo l'aumento di capitale

— L'aumento capitale dell'Ifi (Istituto Finanziario Industriale) è stato sottoscritto misura del 99,62% il periodo opzione giugno-16 luglio nonostante l'andamento piuttosto incerto del mercato borsistico. L'aumento, da 75 a 104 miliardi, prevede l'emissione di 13 milioni azioni ordinarie e 13 milioni azioni privilegiate al prezzo di 3000 lire caduna, di lire di sovrapprezzo, con una raccolta complessiva per l'Ifi di miliardi.

Le nuove azioni hanno dimento 1° luglio 1983 e quindi sono parificate a quelle in circolazione.

Al termine del periodo di opzione sottoscritte tutte le nuove azioni ordinarie e 12.962.364 privilegiate.

I pochi diritti inoptati (293.306 per la sottoscrizione di 97.736 privilegiate) offerti all' Borsa Valori Torino nella settimana 6 al 10 agosto a cura dell' agente di Piotte.

In seguito dell'aumento capitale miliardi) e rivalutazione monetaria legge 19 marzo 1983 numero 72 (125 miliardi cifra base alle anticipazioni della società) il patrimonio netto dell'Ifi dovrebbe oltre 450 miliardi. Inoltre sulle partecipazioni quotate esistente, rispetto ai valori carico, una plusvalenza circa 480 miliardi.

Il dell'esercizio chiuso il 30 giugno 1984 non è stato ancora comunicato; il primo semestre dell'esercizio (luglio-dicembre 1983) aveva registrato un utile netto di circa 24 miliardi.

Il caso Rizzoli si sfoga in Borsa

— La proposta di capitale sociale della Rizzoli per l'importo 80,7 affronta l'esame dei soci della casa editrice. Il presidente Rizzoli, Roberto Poli, si è dichiarato più volte negli ultimi giorni ottimista sull'esito del voto degli azionisti e questa previsione ha trovato conferma in una dichiarazione di Angelo Rizzoli, che si è detto favorevole al varo dell'operazione.

L'aumento del capitale sarà accompagnato dal consolidamento (per un importo che si aggira sugli 85 miliardi di lire) dei crediti vantati dalle banche del gruppo Nuovo Ambrosiano nei confronti della società editrice. Queste due operazioni dovrebbero permettere e offrire in maniera positiva dall'amministrazione controllata che scadrà nel prossimo ottobre.

Naturalmente, la manovra avrà esito positivo solo se si troverà il sottoscrittore dell'operazione. Angelo Rizzoli ha già annunciato di trovarsi nell'impossibilità di sottoscrivere per la sua quota l'aumento (e cercherà di vendere i diritti ad un eventuale compratore); mentre le autorità monetarie hanno già espresso la loro freddezza per una soluzione che, tramite la conversione dei crediti in azioni, farebbe del Nuovo Ambrosiano l'azionista quasi unico del gruppo. Il vero nodo, quindi, non è stato ancora sciolto: un compratore per il gruppo.

g. b.

AZIONI

Titoli	MILANO 30-7	MILANO Var.%	MILANO Quantità trattate	TORINO 30-7
ALIMENTARI				
Alivar	3400	+ 10	1600	4400
Bonifiche Ferr.	23000	+ 220	150	n.q.
Eridania	6450	+ 100	2500	6400
Fiorio	n.q.	—	—	100
MIP ord.	2000	— 40	500	n.q.
MIP risp.	1000	—	500	n.q.
Milanagr. VB.	5000	— 10	1000	5075
Perugina ord.	3700	—	—	n.q.
Perugina risp.	3005	— 5	1000	n.q.
ASSICURATIVI				
Ass. Ass.	33700	— 100	1000	n.q.
Ausonia Ass.	610	— 60	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	19470	— 100	2000	19550
C. Ass. Mi. risp.	7001	+ 50	1000	7000
C. Latina ord.	522	— 8	5000	540
C. Latina priv.	536	+ 20	5000	550
FIRS ord.	1100	+ 10	—	n.q.
FIRS risp. priv.	632		5000	n.q.
Ina	28479	— 200	27100	28500
Italia Ass.	3791	— 9	500	n.q.
L'Abeille	23650	+ 100	300	n.q.
La Fondiaria	28200	+ 50	300	n.q.
La Previdente	2700	+ 100	500	n.q.
RAS	47100	+ 200	400	48000
SAI ord.	11601	— 9	2400	11800
SAI priv.	12200	—	—	12500
Toro Ass. ord.	11000	+ 40	4000	11000
Toro Ass. priv.	6300	—	—	6570
BANCARI				
B. Cat. Veneto	4400	= 120	—	n.q.
B. Comm. Ital.	17200	+ 200	3000	17150
B.N.A. ord.	5530	+ 5	1300	5530
B.N.A. priv.	3300	— 5	3300	3300
Banco Roma	16470	— 30	1400	16500
Banco Lariano	3375	+ 30	4500	n.q.
Cred. Italiano	2960	— 20	5100	3045
Cred. Varesino	3001	+ 1	—	n.q.
Interbanca p.	18900	— 200	1500	19000
Mediobanca	60000	—	1250	61000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4270	+ 35	—	4200
Burgo priv.	3200	— 80	—	3300
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	1985	—	3000	n.q.
Ed. Espresso	6300	+ 70	2000	n.q.
Mondadori o.	3745	— 55	5000	n.q.
Mondadori p.	2105	— 15	—	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1641	— 10	—	n.q.
Pozzi Ginori o.	112,50	—	—	113
Pozzi Ginori r.	111	—	—	110
Sicmi ord.	330	—	—	340
Sicmi priv.	300	—	—	300
(Unicem o.		+ 170	20	n.q.
Italcementi r.	41000	+ 1010	300	n.q.
Unicem ord.		+ 300	1000	13000
Unicem risp.	12700	—	—	13000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4000	— 10	—	n.q.
Caffaro ord.	304	— 2,50	5000	n.q.
Caffaro risp.	303	—	—	n.q.
Farmit. Erba	9500	— 50	4700	n.q.
Italgas	900	—	30000	907
Lepetit ord.	27500	— 500	—	n.q.
Lepetit priv.	27000	— 600	—	n.q.
Mira Lanza	28000	—	500	29050
Montedison	1116,50	— 2,50	170000	1114,50
Perlier ord.	n.q.	—	—	1040
Perlier	6400	—	—	n.q.

Titoli	TORINO 30-7	TORINO Var.%	TORINO Quantità trattate	TORINO 30-7
Pirelli ord.	1405	— 2	17000	1410
Pirelli risp.	635	— 13	14000	640
Rat	1341	—	—	n.q.
Ltalia ord.	6000	— 6	2500	6020
Ltalia risp.	3470	+ 30	3000	3500
Saiag	n.q.	—	—	1150
Stucchificio	18400	—	1150	n.q.
Snia Bpd ord.	1870	+ 11	100000	1873
Snia Bpd risp.	1667	+ 25	17000	1683
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	434	+ 2	570000	434
La Rinasc. priv.	330	—	60000	334
Sifac	675	+ 6	3000	670
Standa ord.	6000	—	2000	n.q.
Standa risp.	6670	+ 70	500	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	602	— 13	3000	630
Auxiliare	5300	— 40	700	n.q.
Autostr. To-Mi	5400	+ 110	1000	5500
Autostrade	19150	+ 100	1300	19130
Bat	18 75	+ 0 25	—	18 75
Nord Milano	5300	—	—	n.q.
Olivetti ord.	1815	— 6	50000	1810
Olivetti risp.	1975	+ 21	10000	1960
Tripcovich	5500	—	200	n.q.
Italo	2300	—	5000	n.q.
Tecnomasio	900 00	— 0 50	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1415	+ 10	3000	n.q.
Agricola Fin. o.	11100	+ 100	100	n.q.
Agricola Fin. r.	11200	—	—	n.q.
Bastogi-Ire	130	— 1	100000	135
Bonif. Siele	25000	— 10	50	n.q.
Borgosesia o.	5045	— 45	—	5000
Borgosesia r.	3714	—	—	3700
Brioschi	995	— 14	3000	n.q.
Byron	1370	+ 10	—	n.q.
La Centrale o.	2150	+ 11	20000	2150
La Centrale r.	1675	+ 8	132000	1670
La Cen. r. 1-1-81	1305	— 15	2000	1000
Cir ord.	6810	+ 17	67000	6800
Cir risp.	5470	+ 30	—	5400
Euromobiliare	4430	+ 70	—	n.q.
Fidis	4100	+ 5	—	4200
Fin. Breda	3630	+ 21	—	n.q.
Finarte	36 20	—	—	n.q.
Fiorai	1170	—	—	n.q.
Finsider	36 20	+ 0 20	—	37
Fisipetrol	3010	+ 5	—	3015
Gemina ord.	650	— 2	30000	n.q.
Gemina risp.	501	+ 1	—	n.q.
Gim ord.	4000	+ 10	—	4000
Gim risp.	2100	+ 15	3500	2100
Ifi priv.	4015	+ 10	20000	4010
Ifil ord.	6200	+ 8	3500	6200
Ifil risp.	4015	—	500	4000
Istituto Mo.T.A.	25400	+ 100	500	—
Invest	2010	+ 3	31000	2014
Italmobiliare	41000	+ 100	5075	n.q.
Meta	1100	— 9	—	1113
Partec. Finanz.	1571	+ 1	—	n.q.
Pirelli & C.	2620	+ 6	10000	2640
Pirelli S.p.A. o.	1631	+ 14	10000	1650
Pirelli S.p.A. r.	1681	+ 7	1000	1660
Rejna ord.	14000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Sava Finanz.	3000	— 30	1000	n.q.
Saroen	2102	+ 12	4000	2175
Schiapparelli	300	—	—	300
Sifat	536	— 8	3	530
Sifi ord.	2110	+ 45	—	2105
Sifi risp.	1563	+ 100	—	1535
STET ord.	1900	— 3	—	1902
STET risp.	1963	+ 7	30000	1962
Terme Acqui	930	— 1	3000	n.q.

Titoli	MILANO 30-7	MILANO Var.%	MILANO Quantità trattate	MILANO
MINERARIE-SIDERURGICI				
Andrea	5130	— 10	—	n.q.
Attività imm.	2700	—	—	2710
B.I.C. ord.	740	+ 6	170000	747
B.I.C. risp.	706	+ 7	30000	700
Cogeim	1001	— 5	—	n.q.
Cem. Ac. Roma	111	+ 3	20000	115
De Angeli-Frua	1700	— 20	14000	n.q.
Gen. I. Bogina	771	+ 5	6000	770
I.I.I. ord.	2225	— 5	1000	n.q.
I.I.I. risp.	2201	— 5	—	n.q.
Ilti	n.q.	—	—	1400
Idvia	17200	— 300	300	18000
La Milano C. o.	6700	— 25	10000	n.q.
La Milano C. r.	6440	+ 30	1000	n.q.
Riunion. ord.	5000	+ 40	300	5400
Riunion. risp.	5481	+ 31	—	5430
Sme	2230	+ 2	7000	2230
MECCANICI-AUTO				
Costruzioni	n.q.	—	—	1725
Danieli	2370	+ 6	1000	n.q.
FIAT ord.	4021	+ 6	75000	4021
FIAT priv.	3374	— 3	20000	3377
Gilardini	11250	+ 250	—	11300
Fratelli Tibi	13000	+ 10	300	n.q.
Magneti M. o.	1310	+ 3	10000	1300
Magneti M. r.	1103	— 1	10000	1300
Olivetti ord.	2200	+ 20	147000	2210
Olivetti priv.	4100	—	3000	4150
Officine Meccaniche	5325	— 27	13000	5340
Off. r. 1-1-83 n.c.	4040	—	40000	4000
Saeta ord.	3010	—	3000	3000
Saeta priv.	3730	—	—	3730
Westinghouse	20000	+ 500	400	20000
Worthington	1000	— 10	10000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Iser	371	+ 1	99000	n.q.
C. Metall. Ital.	4001	+ 1	9000	n.q.
Dalmine	458 75	— 0 25	12000	462
Falck ord.	1030	+ 5	3000	n.q.
Falck risp.	3010	+ 30	—	n.q.
Ferriera	n.q.	—	—	—
Ilva-Viola	700	—	—	n.q.
La Magona	4040	— 10	200	n.q.
Partusola	400	— 10	1000	n.q.
Tubi Gratis	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	3130	+ 30	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Linetti	42	—	1000000	n.q.
Cantoni	2712	— 8	1000	2725
Cucirini	1370	— 10	1000	n.q.
Cucirossi 1872	3400	—	—	n.q.
Eliseno	1002	— 99	1000	n.q.
Fisac ord.	5000	—	500	5050
Fisac risp.	5000	—	—	5050
Linificio ord.	1700	+ 10	17000	n.q.
Linificio risp.	633	+ 7	5000	n.q.
Marzotto ord.	1400	+ 40	—	n.q.
Marzotto risp.	1000	—	—	n.q.
Olcese Venez.	43 25	+ 0 25	80000	n.q.
Rotondi	11000	—	—	n.q.
Unione Manif.	13000	—	—	n.q.
Zucchi	3000	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1400	+ 30	2000	n.q.
A. De Ferrari r.	1470	—	—	n.q.
Acque Potabili	4000	+ 45	—	3970
Cigahotels	5700	—	30000	3730
Jolly Hotels	4700	+ 6	—	n.q.
Pacchetti	80	—	—	60
Treves	10570	—	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/84	100 30	100 30
C.C.T. 1/11/84	100 40	100 40
C.C.T. 1/12/84	100 30	100 30
C.C.T. 1/1/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/2/85	100 40	100 40
C.C.T. 1/3/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 00	100 05
C.C.T. 1/7/85	101 00	101 00
C.C.T. 1/8/85	101 00	101 00
C.C.T. 1/9/85	101 00	101 05
C.C.T. 1/7/86	101 00	101 00
C.C.T. 1/8/86	101 00	101 00
C.C.T. 1/9/86	101	101 05
C.C.T. 1/10/86	101 00	101 10
C.C.T. 1/11/86	101 00	101 00
C.C.T. 1/12/86	101 00	101 00
C.C.T. 1/1/87	101 05	101 05
C.C.T. 1/2/87	101 75	101 00
C.C.T. 1/8/87	101	101 05
C.C.T. 1/9/87	101 00	101 10
C.C.T. 1/10/87	101 10	101 05
C.C.T. 1/11/87	101 30	101 30
C.C.T. 1/12/87	101 40	101 45
C.C.T. 1/10/91	100 00	101
C.T.Eco 14% 82/90	100 00	100 20
C.T.Eco 13% 82/90	100 20	100 40
C.T.Eco 11,50% 83/90	100	100 00
C.T.R. 2,50% 83	94 25	95
B.T.P. 15% 77/87	99 10	99 35
B.T.P. 15% 83 III	99 30	99 55
B.T.P. 15% 83/88	101 10	101 30
B.T.P. 17% 83/88 I	101 25	101 30
B.T.P. 17% 83/88 II	101 05	102
B.T.P. 17% 83/88 III	102 30	102 50

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	92 95	92 40
Enel 6% 66/86 II	90 10	90
Enel 6% 66/86 III	93 90	93
Enel 7% 71/90	90 90	90 70
Enel 7% 72/87 I	93 10	94 10
Enel 7% 73/93	79	79
Enel 12% 79/99	97 90	97 90
Enel 12% 80/87	97 90	97 10
Enel 17/84 ind. II	144 90	144 10
Enel 80/87 ind.	99 90	99 90
Enel 81/88 ind.	100 90	101 20
Enel 82/89 ind. I	104 90	104 90
Enel 82/89 ind. b	104 90	105 70
Enel 82/89 ind. III	105 90	106 90
Enel 82/89 ind. IV	105 10	105 30
Enel 83/90 ind. I	100 90	100 90
Enel 83/90 ind. II	103 10	103 10
Enel 83/90 ind. III	103 90	103 95
Enel 84/93 ind.	101 90	102 10
I.R.I. 8,5pt. 82/90 ind.	100 70	100 90
I.R.I. 8,5pt. 83/90	100	
I.R.I. Elder 83/90 ind.	103 90	104 90
Aut. I.R.I. 6% 57/87		
Aut. I.R.I. 9% 80/90 I		96 90
Aut. I.R.I. 9% 80/90		
Aut. I.R.I. 7% 71/90	95 10	94 30
CCIP 6% 30.lo	77 70	78 70
CCIP 6% 30.lo	86 90	86 95
CCIP 7% 30.lo	95 70	96 30
CCIP 8% 1978/2000	82 90	83 30
CCIP 9% 1979/2000		89
CCIP 10% 1977/2007	79 90	79 30
CCIP ist. 8,5% 81/91	92 90	92 10
CCIP ist. 8,5% 82/92	89 90	89 40
CCIP ist. 8,5% 83/93 II		87 10

Titoli	Milano	Torino
CCIP ist. 8,5% 83/93 IV	82 90	82 90
CCIP ist. 8,5% 84/91 I	79 70	79 80
CCIP ist. 8,5% 71/91 II	90	79 90
CCIP ist. 8,5% 72/92 IV	78 90	78 10
CCIP Ansa 7% 73/2000 I	86 90	86
CCIP Ast. 8% 80/90 I	89 10	89 90
CCIP Ast. 8% 73/2000 II	86 20	
CCIP 8% 80/90 I	84 40	85 90
CCIP 8% 82/92	86 40	86 95
CCIP 8% 71/91	82 90	86 20
CCIP 8% 72/92 I	82	82
CCIP 8% 73/93	78 80	79 90
CCIP ist. 8% 81/91	90 70	91 05
CCIP ist. 8% 82/92 V	88 10	
CCIP ist. 8% 82/92 VI	91	
CCIP ist. 8% 82/92	82 90	82 15
CCIP ist. 8% 83/93 II	82 90	
CCIP ist. 8% 71/91 II	78 60	
Alimi. FB 8% 86/96	83 90	
Alimi. FB 7% 79/99	83	81 90
AZ. FB 86/96 ind.	100 50	
AZ. FB 83/93 ind. II	100 90	
IMI 8% 87/97 XXVI		86 10
IMI 8% 88/98 XXVII		84 75
IMI 7% 79/89 XXVIII		
IMI 7% 79/83 XXIX	98 10	97 90
IMI 7% 79/84 XXXVIII		74 90
IMI TV	111 10	111 90
S. Paolo ist. 8%	80	80
S. Paolo ist. 8% conv.	72	
S. Paolo ist. 8%	80	80
S. Paolo ist. 8% Fondi 87 ind.	120	120
S. Paolo ist. TV 81/91 87	102	101 70
S. Paolo ist. TV 81/91 87	102	102 10
S. Paolo ist. TV 82/92 87	102 50	102 90
S. Paolo ist. 9% 11 9%	97	

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo ist. 9%	80 25	80 75
S. Paolo ist. 7%	70	74 50
S. Paolo ist. 9%	83 10	83 10
S. Paolo ist. 9% 75/85 Ita	100 90	101 10
S. Paolo ist. 12% 77/87 I	94	94
S. Paolo ist. 12% 77/87 II	94 80	94 80
S. Paolo ist. TV 81/91 87	101 80	101
S. Paolo ist. TV 81/91 82	101 80	101 80
S. Paolo ist. TV 81/91 84	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	100 80	100 85
Olivetti TV 80/87	100 80	100 35
Pirelli spa TV 83/88	103 20	103 20
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 12% 81/90	102	102
Cogeim 14% 81/90	110 90	—
Generali 12% 81/96	344 90	343 90
Ifil 12% 81/97	210	208 80
Ifil-S. Raul 12% 81/87	100 90	100 90
Ifil-Credit 12% 81/87	102 90	103
Ifil-Credit 12% 81/87	104 70	104 60
Italgas 14% 82/90	132 90	133 00
La Centr. 12% 81/96	100 50	100
Mediobanc. 14% 82/90	370 25	374 00
Med. Bil 12% 81/91	114 90	113 30
Med. S. Spir. 7% 73/89	210 90	221 30
Med. Subs 14% 82/92	135 00	137
Med. Subs 13% 80/90	102 00	101
Olivetti 12% 81/91	120 20	121 20
Pirelli spa 12% 81/91	120	120 10
Pirelli spa 12,5% 81/88	120	121
S. Paolo Id. to 14% 81/88	121 20	121
S. Paolo Sub. 12% 81/88	200 20	200 40
Unicem 14% 81/87	127	127 30
Unicem 13% 80/90	120 70	120 70

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	140.000-143.000
Sterline n.c.	140.000-143.000
Marenghi fr.	110.000-120.000
Marenghi sv.	117.000-125.000
fr.	118.000-124.000
Marenghi bel.	110.000-118.000
20 Doll. oro	820.000-865.000
Krugerrand	610.000-640.000
Argento (*)	385-400
Platino (*)	15.400

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,250	16,500
7 gg	16,875	16,250
15 gg	16,000	16,375
1 mese	16,250	16,500
2 mesi	16,375	16,750
3 mesi	16,500	16,875
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | BANCONOTE (Milano) 27-7 | BANCONOTE (Milano) 30-7 | ESPORTAZION

Criminalità in Piemonte: vertice del ministro dell'Interno, Scalfaro

Più omicidi, meno sequestri

Una drammatica conferma: la nostra regione è fra le più colpite in [illegible] dalla droga - No all'eventualità di un'amnistia, «istituto offensivo della dignità [illegible] - Vigilanza continua sulle frange del terrorismo - [illegible] colpire la mafia che trova sempre nuovi [illegible] per riciclare il denaro sporco

Ordine pubblico e criminalità [illegible] di una riunione [illegible] e presieduta dal ministro dell'Interno, Scalfaro, presenti l'alto commissario per la lotta antimafia, De Francesco, il capo [illegible] polizia, Porpora, i prefetti [illegible] Piemonte, i vertici della magistratura, delle forze dell'ordine e [illegible] amministrazioni locali. L'incontro ha [illegible] a fuoco una serie di problemi (discussi nel pomeriggio in [illegible] riunione più ristretta, a porte chiuse) ma è anche stato «un modo concreto — come ha detto Scalfaro — per portare lo Stato in periferia e offrire a tutti possibilità di [illegible] conto [illegible] le forze [illegible] e la magistratura nell'azione contro la criminalità».

I presidenti della Regione Piemonte, Viglione, e della Valle d'Aosta, Rollandin, hanno introdotto la discussione, [illegible] la situazione socioeconomica sulla quale [illegible] la criminalità. Il sindaco Novelli ha indicato i problemi «produttori di tensioni, malumori»: occupazione, casa, droga, carceri, sicurezza degli [illegible] pubblici. Il prefetto Sparano ha [illegible] la guardia contro il rischio [illegible] dell'eversione anche [illegible] negli ultimi 8 anni, sono stati 100 i terroristi [illegible] a [illegible]. Per il procuratore generale, Severino Rosso, il allarmante che [illegible] ultimi [illegible] ci siano [illegible] di regolamenti di conti fra elementi della malavita. Vigile ha contestato l'eventualità [illegible]: «Questa città è guasta [illegible] che hanno vissuto anni [illegible] terrorismo, [illegible] per il terrorismo, [illegible] possono perdonare». Il ministro [illegible] già ha fatto sapere: «In 30 anni di vita parlamentare non ho mai [illegible] per un'amnistia, istituto offensivo della dignità dell'uomo».

I dati più recenti sono venuti [illegible] capo della polizia, Porpora. [illegible] sinistri, furti sociali, l'indice di criminalità in Piemonte è dell'8 per cento inferiore [illegible] nazionale: bisogna però tener conto [illegible] gli omicidi aumentano (37 nel primo semestre contro i 28 del [illegible] periodo 1982) e così pure [illegible] rapine gravi (180 contro [illegible] i sequestri e [illegible] estorsioni diminuiscono (da 4 a 2 i primi, da [illegible] a 49 i secondi). Furti e scippi si mantengono su livelli elevati.

Per [illegible] droga il Piemonte è fra le regioni maggiormente colpite: 5000 tossicodipendenti si [illegible] rivolti a strutture pubbliche e private nell'83, 2283 nei primi sei mesi di quest'anno, periodo in cui ci sono già [illegible] 17 morti (7 nell' [illegible]. Le operazioni contro i trafficanti [illegible] in continua ascesa: 763 persone (714 in stato d'arresto) sono [illegible] denunciate.

Il prefetto De Francesco, in una delle poche note positive, ha rilevato che proprio nella [illegible] regione si trovano [illegible] più [illegible] strutture pubbliche per [illegible] droga, oltre [illegible] Gruppo Abele, a carattere volontaristico, «che può essere portato a compiere». Secondo De Francesco il fenomeno mafia, presente anche in Piemonte, è difficile da combattere per la sua versatilità appena vista scoperta la «via [illegible] banche» per riciclare il denaro [illegible] criminali [illegible] rivolti a [illegible] atipici e [illegible] immobiliari, triplicati in poco tempo.

Il ministro Scalfaro, infine, ha ribadito la necessità di impedire al crimine organizzato [illegible] di poter investire il denaro guadagnato facilmente [illegible] il delitto (droga, [illegible] gioco) tagliando il ponte fra la delinquenza e il sottobosco finanziario che ne fruisce. Per il terrorismo ha [illegible] to che la vigilanza continua sulle frange rimaste degli autonomi, alla ricerca di una diversa strategia, e [illegible] polemizzato con le autorità [illegible] permissive nell'accogliere rifugiati e condannati, non solo per fatti di eversione: «È devoluzione confondere che mentre ci affanniamo a costruire [illegible] Comunità Europea, non ci si trovi ancora d'accordo su che cos'è il delitto».

Gianni [illegible]

Scagionata [illegible] dopo [illegible]

Riparte [illegible] l'inchiesta sull'omicidio di Antonio Pornabalo, 23 e[illegible], operaio [illegible], ucciso la notte del 29 luglio '83 mentre scendeva dall'auto davanti alla sua abitazione, a Orbassano. Il giudice istruttore [illegible] Sorbello ha prosciolto dall'accusa di concorso con gli esecutori del [illegible] Caterina Metastasio, [illegible] anni.

Molti anni prima, quando la donna non aveva ancora 18 anni, era stata fidanzata [illegible] l'operaio che aveva trucidato per sposarla, nonostante alle nozze si opponessero i genitori. Trattandosi di una minorenne, [illegible] necessaria l'autorizzazione del tribunale, che non l'aveva concessa. All'indomani [illegible] le chiacchiere in paese avevano fatto indirizzare i sospetti su Caterina Metastasio: i tre killers dell'operaio potevano [illegible] stati mandati da lei per una tardiva vendetta d'onore.

Ma l'inchiesta ha accertato che il tribunale non aveva [illegible] l'autorizzazione proprio perché era Caterina Metastasio ad opporsi alle nozze.

A [illegible] ieri notte, dopo [illegible] che [illegible] hanno soddisfatto.

Trovato morto il prof. Bruni

Poco prima di mezzanotte la polizia ha rinvenuto morto nella sua [illegible] in via Verdi [illegible] il prof. Massimo Bruni, [illegible] anni, direttore d'orchestra, ex docente [illegible] teoria e solfeggio al Conservatorio di Torino, noto [illegible] particolare per aver [illegible] il «Collegium musicum» e per [illegible] stato per molti anni critico musicale della Gazzetta del Popolo.

Dopo la [illegible] Greco, 20 anni, via La Loggia 68/6, è stato [illegible] a bordo di [illegible] «500» risultata rubata. Il giovane è stato bloccato dagli agenti di una volante poco dopo [illegible] domenica notte, mentre percorreva via [illegible] Reduzzi: l'auto era stata rubata poco prima a Luigi Trucco.

Come passano l'estate i ragazzi: l'esperienza di Pozzo Strada

Riscrivono le lettere di S. Paolo ma sanno anche giocare e ridere

Si rivolgono a personaggi noti o sconosciuti, parlando [illegible] giustizia, lavoro, altruismo - Un gruppo è tornato dalla Sardegna dove ha aiutato gli handicappati

Si parte per le vacanze, case e strade si vuotano, ma proprio in questi giorni c'è anche chi ritorna o può [illegible] com'è [illegible] la villeggiatura. Il cronista ha raccolto varie testimonianze, una pratitella tra i giovani. Per una circostanza casuale, sul traghetto [illegible] rientra [illegible] Pozzo [illegible] la prima buona [illegible] per questo tipo di test.

La nave, oltre [illegible] passeggeri con automobile, ha imbarcato centosettanta pedoni [illegible] un [illegible] gruppo organizzato; ragazzi e ragazze fra i 13 e i 17 anni, ognuno con lo zaino in spalla. Spiccano allegria. «Beh? Non siete un po' displaciuti di [illegible] e Torino, d'aver interrotto la [illegible] al mare?». Dicono d'essere un po' displaciuti, ma non eccessivamente. «È stata così [illegible] per [illegible] giorni, così entusiasmante che siamo ancora carichissimi».

Spesso, al ritorno dalla villeggiatura, si sentono saluti, si ascolta l'elenco delle [illegible] perdute e dei contrattempi incontrati. [illegible] è il caso [illegible] questi ragazzi, [illegible] è una prima, lieve sorpresa. La seconda piccola rivelazione riguarda la grande città e la sua assoluta incapacità d'offrire ai giovani [illegible] spontanei punti d'aggregazione e cure iniziative interessanti. Per i ragazzi arrivicinati sul traghetto questa condizione non vale: «Noi abitiamo a Pozzo Strada — dicono — [illegible] uno delle parrocchie di San Benedetto [illegible] si sa che da noi c'è un vulcano d'iniziative, infatti molto seguite [illegible] giovani? E campi estivi che facciamo in Sardegna non sono che uno degli aspetti [illegible] nostre attività, anche se fra i più piacevoli».

Per il terzo anno consecutivo il campo ha avuto per sede Martina, sulla [illegible] Nord, [illegible] da Castelsardo: una grande casa affittata da un ordine religioso [illegible] sacre isolare, a poche decine [illegible] metri dalla spiaggia; il sacrario, un ampio spazio delimitato da [illegible] muricciolo per [illegible] le [illegible] a ospitare una parte dei ragazzi (non tutti potevano trovar alloggio nelle case); un programma giornaliero apparentemente sparsano, punteggiato da momenti di riflessione e canti, da giochi e bagni, [illegible] attività [illegible] collegate alla funzionalità dell'insediamento e del soggiorno. E poi la novità dell'anno, il letto delle 3 settimane passate in Sardegna [illegible] questi giovani: la ristrutturazione delle Lettere di San Paolo, da lanciare fra le 14,30 e le 16,30 [illegible] ogni giorno. «Sono state scritte [illegible] 3000 lettere — dice [illegible] Mino Lanzetti — un grande pacco che consegno con cura a che presto dovrà cominciare a esaminare attentamente per il valore che racchiude. [illegible] avvio un grande successo quest'idea di invitare i giovani a rivolgersi con degli scritti a personaggi attuali, [illegible] noti o umili, sviluppando i temi della generosità, della libertà, del lavoro».

Fra i centosettanta ragazzi del traghetto che naviga verso Genova, numerose le opinioni che confermano la buona accoglienza avuta [illegible] quest'idea a Martina: «Ma non bisogna [illegible] che il nostro tempo fosse [illegible] fatto soltanto dalle meditazioni [illegible] e impegnate — sottolineano i campeggiatori — perché c'erano anche i lunghi momenti [illegible] svago e [illegible] gioia per [illegible] attività collettive spensierate, [illegible] eravamo [illegible] un passaggio [illegible] sogno: il mare limpido e blu, come nelle canzoni. La sabbia bianchissima. Un [illegible] che [illegible] sempre [illegible] la più piccola nube. E poi le nostre spedizioni di qualche decina di chilometri, [illegible] quella fino all'isola Rossa; il piacere di contribuire [illegible] preparazione dei nostri grandi (grandi per laboriosità) pranzi, la gioia [illegible] saper sempre più spesso sorridere quel gruppetto [illegible] nostri compagni handicappati.

f. g.

Tutta la vita del quartiere

Con un po' d'esagerazione, [illegible] chi lo chiama «il miracolo di [illegible] è presto [illegible] perché: nel popolare quartiere [illegible] Pozzo Strada, [illegible] giovane pa[illegible] [illegible] Benedetto — sorta nel 1975 [illegible] da don Mino Lanzetti, [illegible] anni — il rimedia a [illegible] una [illegible] forma [illegible] «coinvolgenti». Basta forse un elemento a [illegible] la misura del dinamismo di questa comunità: [illegible] abitanti che la parrocchia serve, una gran parte di giovani. [illegible] sono iscritti al [illegible] dal sacerdote co[illegible] numerosi programmi. Gruppi che si occupano di molteplici aspetti della vita del quartiere, dal saggio [illegible] del tempo libero [illegible] attività sportive, dalla generica assistenza sociale alla cura degli anziani [illegible] e in difficoltà per motivi di salute, alle attività teatrali, [illegible] escursioni organizzate, [illegible] catechismo, all'impegno [illegible]

«Un delegato scrivenovelle stiepa qualche tempo [illegible] il vecchio nella nostra sala dalle [illegible] — dice il giovane animatore del gruppo più [illegible] — a parlarci del suo Paese e a ringraziarci di quel po' che avevamo fatto noi. Non ce l'aspettavamo. Avevamo semplicemente raccolto qualche soldo fra i parrocchiani, mandandoli a una missione in Etiopia che conoscevamo bene. Però quei soldi devono essere stati spesi nel verso giusto, se con tanta gratitudine il delegato scrivenovelle è venuto a ringraziarci dei cinque o sei pozzi d'acqua potabile scavati e messi in funzione tramite il nostro intervento».

Visita del direttore generale degli istituti [illegible] pena

Carcere delle Vallette pronto in primavera

L'ha annunciato [illegible] Amato giunto a Torino per esaminare, [illegible] gli altri, il problema del sovraffollamento [illegible] Nuove

Mentre il ministro Scalfaro presiedeva la riunione a palazzo Lascaris sulla criminalità in Piemonte, il dott. Nicolò Amato, direttore generale degli istituti [illegible] prevenzione e pena, «sentiva il polso» della situazione carceraria piemontese. Non è stato un incontro di routine con i direttori delle case circondariali, ma un'occasione per prendere provvedimenti nelle carceri della regione (2500 posti per [illegible] detenuti). Molta attenzione è stata dedicata alle Nuove (1300 reclusi, in celle che al massimo [illegible] tollerarne 700) e al [illegible] delle [illegible] (150 posti) i cui lavori di costruzione «dovrebbero [illegible] ultimati in primavera».

L'incontro con il direttore [illegible] Nuove, [illegible] Giuseppe Buracci, aveva come punto di partenza la denuncia del presidente della sezione di sorveglianza dott. Pietro Fornelli [illegible] drammatica situazione del penitenziario torinese, unico in Italia ad avere ancora un reparto sotterraneo. Aveva scritto il giudice [illegible] Amato: «Sono quasi dalla segrete, la luce è solo artificiale e l'aria irrespirabile. Il fetore dei pabnetti (a vista) i locali che al massimo dovrebbero ospitare non più di 20-25 persone, mentre ne [illegible] sono una cinquantina».

È [illegible] che il direttore degli istituti di pena ha annunciato che «questa vergogna» sarà cancellata. Nei prossimi giorni «l'ala destra del reparto verrà sgombrata, con trasferimenti [illegible] reclusi [illegible] altre sezioni». Il progetto finale è quello di eliminare «il braccetto», ma poiché questo [illegible] è [illegible] [illegible] la [illegible] dei posti, non verrà smantellata l'ala sinistra per ospitare i «detenuti che non [illegible] restare [illegible] gli altri».

Parlando con i giornalisti, il dott. Amato ha fatto notare che la situazione [illegible] non è la peggiore [illegible] mille reclusi in carceri che hanno [illegible] posti). Le recenti norme [illegible] della «scuola cautelare» (nuova definizione di carcerazione preventiva) sono un cambiamento di rotta del governo nella politica carceraria e alle Nuove sarebbero 300 i reclusi «candidati alla libertà».

Ci sono [illegible] progetti per rendere più vivibili le carceri e recuperare spazi. Amato ha auspicato provvedimenti [illegible] riformare, [illegible] esempio, l'art. 90 sul trattamento differen[illegible] dei detenuti; ha lamen[illegible] che anche a Torino [illegible] gono interpretate in modo restrittivo le norme alternative alla detenzione (arresti domiciliari); ha sottolineato che [illegible] Comuni riattivassero le case mandamentali si potrebbero alleggerire gli istituti [illegible] pena.

A proposito dei «segnali che arrivano [illegible] "politici"» [illegible] ciali della lotta armata, [illegible] ha fatto notare che vanno inoltre «tenendo [illegible] le esigenze di giustizia». Ha aggiunto: «Noi abbiamo già [illegible] delle risposte. Circa 200 sono stati [illegible] [illegible] regime previsto dall'art. 90».

Si è parlato anche di Giuliano Naria, presunto br, detenuto nel reparto delle Molinette perché sofferente [illegible] un'aneurisma (pesa 40 chili). [illegible] Amato, che ha voluto incontrarlo per [illegible] con[illegible] [illegible] condizioni di salute, ha detto: «Non sono [illegible] medico, non posso [illegible] giudizi. Certo dall'ultima volta che l'ho visto mi è sembrato dimagrito».

Emanuele Manta

Insolito incontro per [illegible] pattuglia [illegible] volante

All'alba, per strada caracollava un pony

Lo hanno trovato gli agenti di una volante — domenica mattina alle 7,30 — alle prime luci dell'alba. Camminava con fierezza [illegible] bordo della [illegible], in [illegible] Piacenza, poco distante dalla [illegible] vigili [illegible] fuoco. Un pony, il [illegible] bianco, lunga criniera nera sul muso. Un po' affaticato, ma per nulla intimorito dal traffico, e qualche [illegible]

Di quel [illegible] non si sa nulla: è stato affi[illegible] ai proprietari [illegible] una cascina, al fondo di corso Regina Margherita. Da dove arriva? [illegible] chi è? In un primo tempo [illegible] era pensato che fosse fuggito nella notte a Engman Osterberg, un [illegible] dimostratore.

[illegible] il dott. Traisci, dell'Ente protezione animali: «È un animale molto raro, nessuno lo ha mai visto [illegible] Probabilmente è abituato al calesse, per questo si [illegible] trovato sulla strada, senza timore [illegible] auto». L'Enpa è impegnata in questi giorni in una [illegible] che invita a non abbandonare gli animali, grandi manifesti con un cane tra le braccia di un bimbo: «Io sono tutto l'anno... e tu?». Ancora Traisci: «Mi auguro che [illegible] i tratti di un abbandono. Probabilmente il pony è fuggito da qualche stalla». Che ti ritrova [illegible] grandi [illegible] contagiosa [illegible] lui?

Indagini in corso

La centrale [illegible] è più un mostro

Il mese di ferie rallenterà un po' il ritmo delle indagini sulla localizzazione della centrale nucleare: e ieri la Commissione [illegible] Regione [illegible] Enea, [illegible] i rappresentanti di Università e Politecnico e degli Enti locali interessati hanno tracciato il piano di lavoro per settembre. Sono state presentate le [illegible] sulle quali [illegible] questi studi: in particolare un'indagine [illegible] svolta dall'Enel sulle due aree.

La Pol ha [illegible] Comuni, 54.000 ettari, 43 mila abitanti, [illegible] addetti all'agricoltura, 3000 all'industria, [illegible] e servizi; la [illegible] ha lo stesso numero [illegible] comuni, 34.500 ettari, [illegible] abitanti, [illegible] addetti all'agricoltura, 6872 all'industria, 4963 [illegible] servizi.

Nei giorni scorsi, ha [illegible] l'assessore Calsolaro, il presidente della Regione Lombar[illegible] ha denunciato il collasso [illegible] Regione se non parte quella centrale.

Il Piemonte è [illegible] molto avanzato dei lavori preparativi. L'impegno, espresso anche [illegible] vicepresidente della giunta, Rivalta, è di procedere con ritmi serrati nel rispetto della legge. E di coinvolgere [illegible] massimo nella costruzione le imprese regionali e la forza di lavoro della zona e del Piemonte.

Sullo svincolo di Carmagnola

Fallita rapina a portavalori

Con tre [illegible] i [illegible] attaccano la scorta, sparano, ma [illegible] a fuggire

Ieri mattina verso le 11.45, quattro o cinque [illegible] a [illegible] di tre auto, una Lancia Delta Hf, una Fiat 125 ed una A112, hanno tentato una rapina a Carmagnola allo svincolo dell'autostrada Torino-Savona.

Una Fiat [illegible] portavalori dell'Istituto San Paolo [illegible] [illegible] ritirato dalle [illegible] del casello dell'autostrada [illegible] milioni [illegible] contanti [illegible] [illegible] giare all'Istituto [illegible] Credito: era seguita da una Ritmo con due guardie giurate. Poco prima di uscire [illegible] svincolo [illegible] Ritmo [illegible] è stata violentemente speronata [illegible] la Lancia dei banditi, nel tentativo [illegible] buttarla fuori strada, ma il malvivente [illegible] [illegible] il controllo dell'auto.

[illegible] scesi sparando alcuni colpi [illegible] pistola hanno [illegible] le guardie giurate, poi si è diretto [illegible] una A112 a bordo della quale [illegible] attendeva un complice. Prima di [illegible] sull'auto ha ancora [illegible] [illegible] direzione della Ritmo e [illegible] ta ha risposto [illegible] fuoco. Intanto altri due malviventi, a [illegible] della 125, hanno cercato [illegible] speronare la Fiat Uno portavalori nel [illegible] di bloccarla, ma [illegible] ci sono riusciti.

[illegible] Pasquale Costantino, [illegible] anni, abitante a Castle in [illegible] Mazzini 34, è stato arrestato dai carabinieri perché colpito [illegible] un ordine di cattura per furto emesso dalla procura della Repubblica di Torino.

Temperatura [illegible] ieri

massima	+31,6
minima	+17,6
media	+25,3

Rilevazioni [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb, umidità 34%. Temperature: massima +30,8; minima +17,2; media +23,9. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso, con locali addensamenti associati a precipitazioni temporalesche. Visibilità buona. Venti deboli o moderati. Temperatura stazionaria. Ieri: sorge alle 5.13; tramonta alle 21.01. Temperature delle scorse ore a Torino: max +34.5; min. +22.6

Saper spendere

Un'assicurazione

Non è obbligatoria per danni derivanti dalle parti comuni [illegible] condominio

Da Firenze Fortunato F. chiede che sia [illegible] un dubbio a proposito di un piccolo condominio (nel [illegible] domini) nel quale ha un appartamento come seconda [illegible] Scrive: «In assemblea ho proposto [illegible] sottoscrivere [illegible] per quanto riguarda le parti condominiali comuni, tipo scale, tetti, [illegible] tutti, escluso naturalmente il sottoscritto, [illegible] dichiarandi contrari respingendo la proposta come "inutile" e per di più non obbligatoria. È" per vero che ogni condomino è assicurato per conto suo per incendio e R.C. ma la responsabilità civile, se non vado errato, non comprende le parti comuni dello stabile. E allora, che posso fare per tutelare me stesso, superando il contrasto dell'assemblea?».

*** L'avv. Lorenzo Frola sottolinea che «nessuna legge, per ora, impone l'assicurazione obbligatoria per responsabilità civile da danni derivanti da cose comuni nel condominio». Afferma quindi «Se tale assicurazione non è prevista dal regolamento di condominio in questione, il relativo contratto potrà essere stipulato soltanto previa delibera dell'assemblea». Non resta però ad aggiungere: «Purtroppo molti "imprudenti" potrebbero avere la meglio [illegible] un [illegible] saggio».

Continua il legale dell'Unione piccoli proprietari: «Ma il contratto di assicurazione per le parti comuni (tetto, ascensore, scale, ecc.) può essere separatamente stipulato dai [illegible] condomini che lo vogliono per conto loro, con copertura relativa alle loro proprietà esclusive ed alle corrispondenti loro quote di proprietà comune.

«In caso di sinistro l'assicuratore rimborserà ai condomini assicurati la quota [illegible] danno corrispondente, [illegible], e ovvio, i condomini dimenticati non assicurati risponderanno del danno in proprio».

Chi accorre in aiuto di Anna di Treviso? Abbiamo bisogno del buon senso e dell'esperienza delle lettrici. Scrive: «Mi interessano precisazioni casalinghe per fare lo yogurt in casa. Sono in possesso di erbette naturali, una specie di spugna bianca che si riproduce in continuazione, ma i consigli avuti non [illegible] hanno soddisfatta. C'è fra i lettori qualche esperto di "yogurt"? Io vorrei sapere: quanto tempo devono restare in [illegible] latte gli "inoculi"; [illegible] vanno rischiacquati prima dell'uso; se il latticello [illegible] [illegible] deve essere buttato; se il latte deve essere intero».

[illegible] anche un [illegible] interrogativo, ma riguarda la quantità di yogurt che fa bene ad una persona e quindi riguarda la salute: invitiamo le lettrici a rivolgersi per questi particolari suggerimenti al suo medico di fiducia, o a un nutrizionista o a un dietologo, che certo sapra consigliarla con maggior cautela e conoscenza del problema specifico.

È [illegible] difficile adesso c'è anche nei gomitoli di lana. Lo denuncia Pina Pasqua: «Come si può comperare un gomitolo di lana nel quale c'è scritto "50 grammi" per poi ritrovarsene soltanto 45, fuorché comperare? Con questi chiari [illegible] furia [illegible] mi sono messa a fare maglie e pullover e mano per riparrirare, ma se dopo aver pagato mezzo chilo [illegible] mi ritrovi soltanto [illegible] grammi, non mi può certo dire di aver fatto un buon affare. Ho proposto a cambiare marca, ma [illegible] nessuno cambia, anche se ho trovato qualcuno che afferma [illegible] grammi ne vanno [illegible] di».

[illegible] Un «risotto [illegible] principesco» il quello consigliato da Paola Quirico: «Far appassire in 50 gr di burro una cipolla affettata fine e aggiungere il riso, [illegible] due manciate per persona più due "per il piatto" come [illegible] suol dire; bagnare con un bicchiere di vino [illegible] co e, sempre mescolando, aggiungere una manciata di funghi secchi (si prendono ammollati e lasciumati [illegible] il vino sarà evaporato, unire poco per volta [illegible] brodo di carne o di dado; a [illegible] cottura incorporare [illegible] di prosciutto cotto tagliato a dadini; concludere la cottura aggiungendo, se [illegible] la necessità, del brodo. Quando è pronto, incorporarvi ancora un cucchiaio di panna liquida e una noce di burro, completare con una bella spruzzata di parmigiano grattugiato e servire subito ben caldo».

Simonetta

Specchio dei tempi

«Anziani, non isolatevi, pretendete [illegible] andare in vacanza con i vostri figli» - Autorimesse [illegible] orario super-ridotto - La [illegible] Loco e la difesa delle montagne - Più vacanze a scuola - Agenti [illegible] sorveglianti speciali?

[illegible] lettore ci scrive:

«Sempre tempestive, "La Stampa" ha già parlato [illegible] problemi degli anziani, che ogni anno esplodono appena si sente il chiodo [illegible]

«A questo proposito vorrei fare alcune considerazioni: sono ottime le varie iniziative di quartieri e parrocchie, [illegible] famiglia stessa però dovrebbe premunirsi di più forse, non "portar dietro il nonno", ma tenere ben presente che è un familiare anche [illegible] abita solo, allo stesso modo di un bimbo o di un figlio che fa esami.

«Gli anziani, esperti in tempo libero, inoltre insegnino agli italiani a fare [illegible] (esempio: ripresa, silenzio, pace, compren[illegible] gli altri, bontà ecc.)

«Anziani, sapienti, ispiratori, fate sentire la vostra voce, inseritevi nella società ora che la [illegible] è calma. Buone vacanze utili».

don Lino Barocco

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con stizza il trafiletto [illegible] apparso [illegible] lettore sugli orari delle autorimesse in questo. Questo signore è fortunato! Nell'autorimessa dove custodisco la mia automobile (una utilitaria) l'orario è il seguente: 8-9, 13-20!! Ed anche perme l'affitto è ugualmente [illegible] salato.

«Non è possibile un intervento della autorità per regolamentare — come fanno per qualunque pubblico esercizio — orari e tariffe, visto che l'Associazione Autorimesse si interviene è soltanto per difendere la categoria in questo e in altre situazioni?».

Mario Frisina

Un lettore ci scrive da Via.

«Come altre associazioni stiamo seguendo con viva apprensione la polemica che proprio in questi giorni divide la giunta provinciale di Torino sui contributi relativi alla viabilità ed alle manifestazioni culturali nelle località montane.

«Ci lasciano a dir poco perplessi le parole di un assessore provinciale, il quale testualmente afferma (La Stampa - edizione di lunedì) "I soldi vanno impiegati per iniziative qualificanti, non per andare incontro ai desideri delle varie Pro Loco".

«Evidentemente questo assessore è poco al corrente delle attività svolte dalle organizzazioni dei Comuni montani che, a differenza di quanto [illegible] operano al fine di frenare il progressivo abbandono e spopolamento [illegible] alpine.

«Inoltre la modesta somma [illegible] 50 milioni prevista per le sovvenzioni [illegible] tutti i Comuni montani della Provincia di Torino parsimoniosa ci militerà che ci spendono per [illegible] manifestazioni culturali di Torino non ci sembra rappresenti "una elargizione a pioggia" come afferma il succitato assessore.

«Non ci resta che continuare a confidare in chi conosce realmente i veri problemi dei Comuni montani».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ultimo mese mai fa ho letto le date di inizio degli anni [illegible]tici per il prossimo triennio. Sono rimasto alquanto amareggiata in quanto sperava di un ripopolamento da parte dei ministeri.

«Dato il fatto incontestabile, specialmente per la scuola media inferiori e superiori, che sino a novembre e anche a dicembre non si hanno insegnanti fissi per tutte le materie, e a volte neppure l'insegnante supplente, non capisco quale sia il vantaggio [illegible] anticipare l'apertura dell'anno scolastico.

«Oltretutto si parla molto di scaglionamento delle ferie. Vorrei sapere: le ferie lavorative le hanno solo i pensionati [illegible] figli ormai adulti o coppie senza figli [illegible] età scolastica? Settembre, a quanto mi risulta, anche qui nel Nord Italia è un mese godibilissimo, nei luoghi di villeggiatura c'è disponibilità di posti e, per fortuna, ci sono pensieri meteorologici. Perché punire così questo periodo dell'anno? Che cosa si può fare in concreto per modificare la situazione?».

Mirella Ariagno

Un lettore ci scrive

«Ho letto con tristezza della morte violenta del vicebrigadiere Domenico Barbaro, ucciso a Milano in un agguato. Forse cose di droga! Si sono spontaneamente domandato, datosi del più elementare buon senso. Come mai questo giovane accorreva per Milano e Torino [illegible] Perché, quando il suo stipendio gli avrebbe [illegible] facile e redditizia? Perché il tuo comandante diretto non ha vigilato sulla sua vita privata, rendendosi così complice della sua morte? Neppure l'incidente stradale che ha distrutto la prima. Perché ha aperto gli occhi ai suoi superiori. Dove pigliare i [illegible] per alimentare la sua vita gaudiosa e dispendiosa?

«I suoi superiori si sono affrettati a far sapere che il finanziere [illegible] non si trovava per motivi di servizio ma sulla pista.

«Chi scrive ha fatto tredici anni nella Finanza, ha avuto diversi comandi di reparto [illegible] finanzieri giovani, [illegible] ha sentito sempre il dovere di seguirli anche nella vita privata, per [illegible] che fosse comune con i loro doveri professionali».

Segue la firma

Ai «Punti verdi»

Per i «Punti verdi» questa sera a Palazzo Reale anteprima de «L'Armata ritorna» di Luciano Tovoli (Francia, 1983) con Marcello Mastroianni, Michel Piccoli e Anouck Aimée. Alla Pellerina proseguono le notti elleniche.

Viaggio tra le fabbriche del futuro

Aziende del 2000

Un'impresa torinese (35 dipendenti con un fatturato annuo di [illegible] miliardi) all'avanguardia nella prevenzione dei disastri ambientali

A pensarci vengono i brividi: stiamo vivendo su una polveriera. [illegible] s'intrano le armi atomiche, più minaccia incombente sull'umanità. Ci riferiamo al «rischio chimico» derivante dall'introduzione massiccia [illegible] prodotti e sostanze nocivi nella vita di tutti i giorni.

E' uno dei prezzi che il [illegible] stro modello di civiltà deve pagare? Il [illegible] Seveso è stato un episodio clamoroso, ma quanti altri attentati sta subendo l'ecosistema mondiale? «Soltanto il 5 per cento degli interventi di emergenza [illegible] nostro Paese vengono [illegible] scelti dall'opinione pubblica», afferma Wanda Tumiatti, presidente della Sea [illegible], [illegible] torinese leader nel settore [illegible] decontaminazione ambientale, un'altra delle aziende tecnologicamente avanzate che, come scrivevamo nei giorni scorsi, anticipano il 2000.

La stragrande maggioranza degli «incidenti tecnologici stabilimenti industriali (fuoriuscite di sostanze tossiche, guasti, scoppi, incendi, inquinamenti ambientali da fluidi e gas ecc.) viene tenuta rigorosamente segreta per [illegible] suscitare allarmi. Non può Tumiatti, perché vincolato al segreto professionale, citare casi clamorosi di recenti «incidenti». «Le autorità sono informate, spetta a loro eventualmente renderli noti».

Ma siamo proprio sicuri che gli interventi [illegible] pronto soccorso ambientale vengano eseguiti professionalmente, senza rischi per la collettività, possiamo tranquillizzarci sul fatto che le sostanze tossiche [illegible] gano rese inoffensive? Tu[illegible] allarga le braccia: «Meno [illegible] dieci per cento bisogna smaltirlo a regola d'arte. Il resto chi lo sa... Vi sono intere regioni [illegible] senza controlli, è anarchia completa. Poi, quando succede un [illegible] Seveso, ecco [illegible] mobilitazione affrettata, l'improvvisazione negli interventi. Tappare i buchi in questi casi non serve, occorrono prevenzione, esperienza, attrezzature adeguate, norme chiare e autorità che le facciano rispettare».

La [illegible] Marconi, 35 dipendenti, (per [illegible] più ingegneri, chimici e tecnici), 4 miliardi di fatturato annuo, una quindicina d'anni d'esperienza, è nata proprio per riempire il vuoto nel [illegible] prevenzione, dell'emergenza in [illegible] di contaminazione ambientale, del recupero di materiale strategico e [illegible] smaltimento dei rifiuti. In anni di attività, ha accumulato nella sua banca dati computerizzata, elementi essenziali, in caso d'emergenza, su 15 mila prodotti chimici e ha sotto controllo [illegible] aziende in tutta Italia, [illegible] settore pubblico al privato.

«Il miglior intervento è [illegible]re la prevenzione — dice Tumiatti —. C'è un crescente numero [illegible] aziende che [illegible] ne rendono [illegible] perché prevenire significa risparmiare nei costi di gestione generale e non compromettere la salute [illegible] lavoratori e [illegible] collettività. Ma la strada in questa direzione è ancora lunga».

Tra i rifiuti [illegible] riciclabili (vi sono 28 famiglie di sostanze nocive che si devono distruggere perché il recupero comporterebbe maggior pericolo) cui la Sea Marconi dedica particolare attenzione c'è il famigerato pcb (policlorobifenile), cancerogeno. La Cec ne [illegible] l'immissione sul mercato o l'utilizzo al di fuori di alcuni casi eccezionalmente consentiti (per esempio, negli apparecchi elettrici a sistema chiuso, nei grandi condensatori).

Come smaltire questa micidiale sostanza non biodegradabile presente negli [illegible] esausti? «Noi abbiamo trovato la soluzione — dice Tu[illegible] —. Abbiamo smaltito migliaia di tonnellate [illegible] liquidi e materiali contaminati da pcb». Ma nel mondo circolano almeno un milione di tonnellate di pcb puro. Che fine fa? A Torino, il pretore Guarinello, ha da tempo avviato indagini per punire i responsabili e sensibilizzare imprenditori e autorità sui rischi da pcb.

Purtroppo il nostro Paese non brilla per sollecitudine nell'affrontare il problema. La cosiddetta «direttiva Seveso», normativa comunitaria volta a prevenire gli incidenti rilevanti che possono derivare da determinate attività industriali, non è stata ancora recepita dall'Italia. Un'omissione che ci può [illegible] sare cara.

Guido J. Paglia

Cava [illegible] Meana incendio doloso?

Potrebbe [illegible] di origine [illegible] l'incendio che, giovedì scorso, ha causato gravi danni nella cava Palli [illegible] Meana di Susa. I responsabili dell' [illegible] presentato denuncia ai carabinieri. [illegible] sostengono: «Da anni un gruppo [illegible] persone ci occupa di inquinare l'ambiente. La scelta fatta dall'Usl per conto del pretore di Susa hanno già dimostrato che queste voci sono infondate; non è da escludere che l'incendio sia stato voluto da qualcuno che ha [illegible] a rinnovare queste accuse e riproporre il nome [illegible] ditta alla pubblica attenzione».

Cinquantatrè supplenti

Le graduatorie provinciali per l'84-'86 degli aspiranti professori a un posto non [illegible] ruolo nella scuola superiore saranno esposte a partire da stamane in 12 scuole [illegible] città e provincia.

A Torino: Ferrai, piazza Giaconinni 24; Olivetti, via Bardassano 5; Pascoli, piazza Bernini 5; Berti, via Duchessa Jolanda 27; Alfieri, corso Dante [illegible] Cavour, corso Taxoni [illegible]; Grassi, [illegible] Veronese 305. In provincia: Giuliano di Susa, piazza Italia 13; Fermi di Cirié, via S. Giovanni Bosco; [illegible]iva di Pinerolo, via del Rochis; Olivetti [illegible] Ivrea, Colle Bellavista; Pininfarina di Moncalieri, via Panchieiti.

Dopo la rapina al tabaccaio [illegible] Testona era riuscito [illegible] fuggire

Il complice del bandito ucciso preso in un bar tra gli amici

E'-un giovane [illegible] Chieri, anche lui tossicodipendente, già noto ai carabinieri per piccoli reati - Il commerciante indiziato di eccesso colposo in legittima difesa

Quando domenica [illegible] i carabinieri di Moncalieri sono entrati, a Trofarello, nel bar Cavour, [illegible] Schiraldi, 28 anni, via S. Giorgio 18, Chieri, tossicodipendente, [illegible] noto ai militari per piccoli reati, [illegible] compagnia di altri sfaccendati come lui. Portato in caserma, non ha resistito [illegible] alle contestazioni: «Sì, è vero, sabato sera c'ero anch'io». Ed ha ammesso la partecipazione alla rapina di Testona, nella quale il suo complice, Bartolomeo Barraco, 21 anni, via Torino [illegible] Trofarello, è stato ucciso dal tabaccaio Franco Borgna, 42 anni.

Ora il giovane è rinchiuso in camera [illegible] sicurezza, con l'accusa di concorso in rapina a mano armata. Ieri è stato interrogato [illegible] sostituto procuratore dott. Bonfiglio. I carabinieri hanno anche recuperato la pistola finta che lo Schiraldi aveva con sé al momento dell'assalto. E' una «Bruni» calibro 8, con 8 colpi a salve nel caricatore. Sembra autentica. Anche l'arma della vittima era una pistola-giocattolo.

Racconta Franco Borgna: «Quando [illegible] uscito dal negozio mi sono trovato la rivoltella puntata contro il viso. La mano [illegible] rapinatori non tremava: [illegible] avuto paura. Potevano anche spararmi. [illegible] sono rifugiato dietro [illegible] stipite della porta ed ho sparato fuori il braccio, facendo fuoco per mettermi in fuga». [illegible] proiettile [illegible] raggiunto [illegible] un fianco Bartolomeo Barraco, che è morto subito, mentre il complice, abbandonata l'Honda con la targa ricoperta di nastro adesivo, è fuggito a piedi. Ma la sua libertà è durata poco.

Sabino Schiraldi, fermato

Franco Borgna, 4 rapine subite e 6 mesi d'ospedale per una rivoltellata sparata da un bandito, è teso, pallido, trema: «Come si fa ad essere tranquilli? Ho ucciso una persona. Non è possibile rimanere sereni; alla notte non si dorme più... Quel bandito mi aveva preso di mira [illegible] pistola, come potevo sapere che era finta? Un colpo di un'arma del genere mi avrebbe fatto un buco così. [illegible] Io ho già avuto la pancia trapassata una volta. Ho avuto paura e mi sono difeso. In verità volevo spaventarli, in modo che non tornassero più».

Sabato sera il magistrato ha interrogato il tabaccaio, che è ora indiziato di eccesso colposo di legittima difesa. Ieri Franco Borgna ha nominato suoi difensori [illegible] avvocati Mazzola e Merlone.

I carabinieri [illegible] escludono che, [illegible] la stessa arma-giocattolo ed in complicità, con [illegible] vittima, Schiraldi possa aver partecipato [illegible] altre rapine, probabilmente per procurarsi l'eroina. Ieri è stata [illegible] l'autopsia sul cadavere del giovane morto [illegible] un colpo gli ha trapassato il fegato.

Bartolomeo Barraco [illegible] in libertà provvisoria. La scorsa settimana il giudice istruttore Lanza [illegible] rinviato a giudizio assieme [illegible] altri [illegible] imputati per un traffico di droga nella cintura torinese. Barraco era sospettato assieme ad un complice per una rapina ad [illegible] orefice di Cambiano. Proprio dalle sue dichiarazioni aveva preso l'avvio l'inchiesta.

Si lotta per salvarlo

Insegnante [illegible] sul Lagorai

Un alpinista è caduto in un crepaccio nei monti sopra il Pian della Mussa, in Alta [illegible] Lanzo, durante un'escursione [illegible] due. Il suo compagno è sceso a dare l'allarme e le squadre di [illegible] sono partite [illegible].

L'infortunato vittima è Giuliano Accomazzo, 37 anni, insegnante, residente a Torino in via Paria 10; suo compagno d'escursione Paolo Ciselia, 16 anni, Torino, via Orbetello 166. Avevano scalato l'Alberon di Savoia e tornavano a valle ma, attraversando il ghiacciaio dello stesso [illegible] diretti al Pian del Gias, un ponticello di neve e ghiaccio [illegible] ceduto sotto il peso [illegible] Accomazzo, che è caduto in un crepaccio.

[illegible] gridato al più giovane amico di andare a cercare soccorso al rifugio Gastaldi, ma Ciselia non è riuscito a trovare il sentiero poiché si era levata una fitta nebbia ed è invece riuscito a scendere al sottostante rifugio Cirié del Pian della Mussa, dove è giunto verso le 19,30.

E' subito scattato l'allarme. Mezz'ora dopo, partivano le squadre di soccorso alpino di Balme guidate da Elso Demattels. Si pensa che possano giungere sul posto nel cuor della [illegible] per cercare di rifocillare e recuperare l'Accomazzo. [illegible] già stato avvertito il servizio elicotteri ed all'alba [illegible] partirà [illegible] per atterrare al Pian del Gias, nebbia permettendo.

★ Un ordigno rudimentale, forse utilizzato [illegible] pescatori di frodo, è stato trovato nelle acque del torrente Orco, fra San Benigno e Chivasso. La bomba, notata da alcuni bagnanti, è stata [illegible] brillare

Eccezionale risultato [illegible] liceo classico Cavour: tutti i candidati sono stati promossi

Studenti in gamba o maturità facile?

Per chi ha affrontato la maturità e crede nei buoni esempi ecco un risultato eccezionale: al liceo [illegible] Cavour tutti i 106 candidati interni [illegible] promossi, così come i 35 studenti «abbinati» del Maurizio Fossati [illegible] Rivoli (scuola legalmente riconosciuta). Molti i voti superiori ai 50 sessantesimi. Nell'istituto [illegible] euforia. Circola una frase: «E' proprio vero che qui [illegible] arriva in fondo ha imparato tutto, compreso il metodo giusto di studio». Felici anche i candidati [illegible] Fossati.

Ma c'è anche chi, pur non negando i meriti di docenti e allievi, avanza un dubbio: «Le commissioni hanno voluto [illegible] il merito dei docenti [illegible] classe che, ammettendoli all'esame con tutte le materie sufficienti, in pratica li avevano già promossi?» E ancora: [illegible] è [illegible] scritto che si è scelta la [illegible] dell'indulgenza?».

Difficile dire. D'altra parte anche [illegible] istituti hanno [illegible] tutti gli allievi interni promossi: ad esempio, il magistrale Berti; il tecnico femminile Clotilde di Savoia; [illegible] aperimentale di Giaveno; l'Ottavo Industriale; il Guarrella; i linguistici legalmente riconosciuti Virgilio, Cadorna, Mazzantini, S. Massimo, il Bella per ragionieri.

I bocciati, come sempre, sono soprattutto i privatisti. Studenti che hanno affrontato l'esame seguendo un percorso di studio non regolare.

Fra oggi e domani tutti conosceranno la propria sorte: ieri [illegible] stati pubblicati nelle bacheche scolastiche i risultati di 54[illegible] candidati [illegible] 16.206; di cui 6,20 per cento non maturi. In dettaglio.

Licei classici: Alfieri [illegible] maturi, 8 respinti; D'Azeglio 273, 3; Cavour 143, zero. I bocciati: 2,63 per cento.

Licei scientifici: [illegible], 6; Cattaneo 109, 3; Copernico [illegible], 5. I respinti sono il 4,33 per cento.

Magistrali: Berti 141, 2. I respinti sono privatisti.

Geometri: Castellamonte 200, [illegible] Guarini 48, 13. Non [illegible] 14,19 per cento.

Tecnico femminile: Santarosa 74, 11; Clotilde di Savoia [illegible] zero. Bocciati: 8,28 per cento.

Sperimentale: Giaveno 23, zero; Maria Mazzarello[illegible] Respinti, 1,93 per cento.

Professionali: [illegible] 71, 3; [illegible] 3; Bosso 41, 2; [illegible] 104, 21. Non maturi: 5,95 per cento.

Agrario: [illegible] Pianezza 49, 8.

Industriali: Avogadro 58, 5; Peano 198, 3; Bodoni 138, 3; Guarrella 46, zero; Casale 11, [illegible] Non maturi: 3,12 per cento.

Linguistico: Virgilio 74, zero; Cadorna 64, [illegible] Mazzantini [illegible] zero; S. Teresa D'Avila 41, 2; M. Vittoria 63, 2; S. Massimo 9, zero. Respinti, 1,58 per cento.

Ragionieri: Sommeiller 196, 31; Einaudi 54, 11; Moro [illegible], 19; Bella 30, zero; Luxemburg 133, 5. Bocciati: 9,41 per cento.

m. val.

Si guarda con ansia sui tabelloni per scoprire il giudizio

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 42 tel. 349.866 orario continuato dalle 9,30 alle 18,30.
BIBLIOCOPIA GARINO fotocopiatrice, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Garibaldi 38.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI Sconto agosto. Via Garibaldi 27 tel. 886 6063
DENTIERA ROTTAT accurata riparazione in giornata prezzi tel. 534.198.
DIETISTA aperto anche festivi, str. S. 20. Esecuzioni e rilevazioni presso ufficio, Via Cavour 14, tel. 519.366.
MEDICO DENTISTA diano disponibile previa telefonata servizio notturno presso ospedali e cliniche. Tel. 744.845.
SOCCORSO DENTISTICO aperto e notturno c.so V. Emanuele 66 | 543.406
DENTISTA ANCHE FESTIVI, aperto continuato, via Cons. Alberto 56. Tel. 530.047. Rateazioni prezzi urgenti.
PIONI srl, MEDICO e via Trieste 117, Bonelli, Pian. rep. tel. 325.087 - 383.186
MOBILIFICIO DEL MOBILE via Pinelli 57, corso Trieste 11 via P. Cossa 15, Torino, via Cavour 93 Alpignano
ANTONIO CORBELLO Nail coiffeur corso De Gasperi 74 c no tel. 562.863.
ATELIER DI BELLEZZA MASSUCCO via S. Teresa 10, tel. [illegible] - 511.032.
NUBI PETRUNZIO Parrucchiere per signora via Alfieri 18, tel. 530.944.
COIFFEUR Piero Berra via Bocchi 4, primo piano tel. 547.417.
[illegible] Salaris e cure capelli [illegible] Fiume 2 (piazza 17) tel. 460.99.60.
ALDO AMATO COIFFEUR, corso Re Umberto 37, t. 543.366 orario continuato.
NUOVA APERTURA parrucchiere per uomo Enzo, P.za Adriana 8, tel. 441.565.
RISTORANTE Cardon [illegible] San Quirino 1 DIS. Aperto tutto agosto.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Moncalvo, 13, tel. 890.737 aperto tutto agosto.
[illegible] Servizio [illegible] Cigna [illegible]. Tel. 521.2146 aperto tutto agosto.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informatene i lettori/clienti tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 546.966 - 546.946

echi di cronaca

[illegible]ado di Candiolo

comunica la propria apertura con normale orario di vendita per tutto il mese di agosto ad esclusione del periodo dal 12 al 15. Tel. 911.962.964.

21 MATURI

su 23 maturandi
e ... **due 60/60,**
due 56, un 54, un 52
altri voti eccellenti!

Così la Commissione di Stato ha valutato la preparazione degli allievi. Merito dei docenti!

Liceo Linguistico
«J.J. ROUSSEAU»
10123 TORINO
VIA LAGRANGE 3
TELEFONO 011/546.845

STAMPA SERA

I [illegible] [illegible] [illegible]

La Corte dei Conti interviene sul deficit dell'Ente Cinema

«Perché la Rai non sfrutta gli impianti di Cinecittà?»

DALLA

ROMA — In un anno il deficit di bilancio dell'Ente gestione cinema è quasi raddoppiato raggiungendo la cifra di cinque miliardi e 396 milioni. La scoperta è della Corte dei Conti che ha dovuto inviare al relazione sull'esercizio finanziario dell'Ente affinché la Camera sappia e dove vengono spesi i contributi statali erogati anno.

Ma di chi è la colpa? Secondo la Corte dei Conti la colpa non starebbe nell'Ente, che tutto quanto stava in suo potere, ma nelle cui ricevuto i finanziamenti promessi e soprattutto nella insufficienza con cui hanno lavorato le sue società operative, Cinecittà e l'Istituto Luce-Italnoleggio.

I provvedimenti presi l'anno scorso dalle due società, la Corte dei Conti, *«inadeguati, frammentari poco efficaci e non in linea con il piano di riammodernamento definito dall'Ente gestione e dal ministero delle Partecipazioni Statali»*.

L'anno nonostante i tre miliardi e 800 milioni che l'Ente cinema ha ricevuto dal ministero, l'Istituto Luce-Italnoleggio ha avuto una perdita di due e Non solo, ma il fatturato complessivo di due miliardi e 600 milioni è superato dal del lavoro che il di due miliardi e novecento milioni.

discorso per Cinecittà. che quest'anno Cinecittà ha avuto un miliardo e 121 milioni di perdita, ma questo si è potuto verificare soltanto grazie alla rivalutazione del patrimonio immobiliare: se questo non fosse avvenuto le perdite di Cinecittà avrebbero infatti superato i quattro miliardi.

Nonostante il bilancio negativo però il giudizio su Cinecittà formulato dalla Corte dei Conti è meno severo di quello sull'Istituto Luce-Italnoleggio.

Confrontando il bilancio quello dell'83 Cinecittà infatti presenta segni di ripresa: nell'82 le perdite avevano i cinque miliardi e il fatturato complessivo era di dieci miliardi e mezzo contro i quattordici dell'anno scorso.

Ma perché, se i risultati ottenuti dalle sue due società operative sono cattivi, l'opinione che la Corte dei conti dà sull'Ente cinema è invece sostanzialmente favorevole?

Perché, spiega la Corte dei Conti, *«l'Ente gestione cinema ha contribuito a migliorare l'immagine del gruppo pubblico»*.

Inoltre le prospettive per l'anno appaiono stanziamento di ventiquattro miliardi che lo Stato gli ha erogato.

Questi ventiquattro miliardi, ricorda però la Corte dei Conti, per oltre l'ottanta per cento dovranno essere investiti nella produzione e nella commercializzazione del film e non seguendo la logica assistenziale della copertura delle perdite.

La Rai, infine, è colpevole di scarsa collaborazione con Cinecittà. Ma come, si domanda la Corte dei Conti, agli impianti di Cinecittà che pure sono i migliori d'Europa la Rai ha preferito quelli della Dear Film?

la tv di Stato ritiene di aver fatto tutto quanto è possibile per sfruttare al meglio gli stabilimenti di Cinecittà, affidando loro la lavorazione di moltissime delle sue opere cinematografiche e dei suoi sceneggiati.

«Quanto questione di Dear Film — spiega Dino Basili capo delle relazione esterne Rai — *abbiamo più volte detto che a noi occorre un punto vasto perché il centro di produzione via scoppia. se Dear può fornirci uno stabilimento dove trasferire definitivamente nostri settori, reparti operativi completi di personale e di macchinari, Cinecittà può solo fornirci servizi. E mi pare che questa sia l'utilizzazione da parte nostra»*.

L'ultimo interrogativo che la Corte dei Conti si pone riguarda il acquisto Dinocitta parte Cinecittà: perché regalare miliardi a una società straniera per comprare un complesso abbandonato e fatiscente e non potenziare invece strutture della stessa Cinecittà?

Punto stagione che si conclude in coincidenza le ferie d'agosto

Nell'83-'84: tv di Stato in crisi I network non stanno meglio

Carrà e Parisi: le ha scelte salvatrici dell'azienda

Televisione, oggi, vuole dire Olimpiadi. E poiché le trasmissioni diurne e notturne, registrate e in diretta, che arrivano da Los Angeles, un'esclusiva della Rai, c'è dire che quest'immenso spettacolo — del televisore come mai — costituisce una notevole risorsa, un colpo di prestigio per la tv pubblica.

E' un buon auspicio per la prossima Oggi è l'ultimo giorno di luglio e un'antica consuetudine, legata pausa delle ferie d'agosto, in linea ideale, ma anche pratica, fine della stagione nel settembre scorso, la stagione '83-84.

Non si ha la pretesa qui di tirare bilancio, ma semplicemente di annotare delle impressioni. E la prima impressione è che la Rai tra l'83 e l'84 abbia segnato il

Travagliata da una crisi interna di organizzativo e finanziario, funesta dagli effetti di una lottizzazione esasperata, e sempre in attesa della legge di regolamentazione che a causa di una finora volontà politica e non chiari (o troppo chiari) non si attua assurdamente da anni, la Rai vissuta giorno per giorno della concessione privata e nell'ossessione dell'indice di ascolto.

Sarebbe ingiusto dire che non si siano realizzate cose importanti; però la tendenza è stata quella di rincorrere i «networks» abbassandosi al loro livello, di assicurarsi a suon di miliardi di ballerine e conduttori di show (vedi Heather la Carrà e adesso Pippo Baudo) eletti a salvatori dell'azienda, di privilegiare in misura eccessiva trasmissioni di varietà a scapito di quei programmi di attualità, di cultura e di informazione che rientrano nei precisi doveri di servizio pubblico.

Si è avuta la sensazione che l'incubo concorrenza sia stato uno degli elementi più pesanti che hanno indotto la Rai a scelte discutibili e ad una politica incerta, individuabile.

E pensare che sul piano della programmazione la — che si riassume ormai in un nome, Berlusconi — non è mai stata tale da mettere la Rai.

Due milioni gli spettatori notte Olimpiadi

ROMA — Ben di telespettatori hanno seguito in tv dalle 1,25 alle 5 del mattino la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Los Angeles.

Secondo il del servizio opinioni della Rai, il stimo hanno avuto un «picco» domenica tra le e le 18,47, con milioni e spettatori.

Quello è un punto fondamentale, da tenere presente: la programmazione di Canale 5 e Italia 1, ad quotidiano, si è mantenuta una media spettacolo «facile» (perché altro non c'è) senza imperdonabili particolari. e epici scontri frontali, specie di domenica, rimasti lontano rispetto della stagione precedente. Qualche l'ha trasmessa a Retequattro, ma Retequattro dissestata finanziariamente sta per essere ceduta Mondadori e finirà nell'area e nei criteri manageriali

Purtroppo la chiusura '83-'84 trova la Rai in piena tempesta, annunci economie in certi settori (mentre in altri sprechi continuano) e il ritorno — già incombe — di tagli direzione sbagliata e di un ulteriore, nefasto accentramento che riduca o annulli le considerate periferiche.

D'altro canto proprio in questi ultimi mesi si è registrato da più parti un fervore di interesse e di polemica per la salvaguardia della tv pubblica e il suo rinnovamento contro la minaccia di un grosso «trust» privato. L'alto grado di professionalità in Rai, da non intaccare accrescere, il patrimonio vivo e prezioso, e vincente, la stagione '83-'84 si conclude in bellezza con le Olimpiadi: folle sperano che essere la stagione della riscossa

Ugo Buzzolan

La Sipra tra due contratti contestati

ROMA — *La Eri, la casa editrice della Rai che pubblica il settimanale «Radiocorriere tv», ha deciso di denunciare gli «attuali rapporti contrattuali» con la concessionaria di pubblicità della Rai, la Sipra.*

La decisione, comunicata con telex presidente dell'Eri Ruggero al presidente ed amministratore delegato della Sipra, è motivata dal taglio di fatturato pubblicitario garantito dall'azienda al Radiocorriere.

Agli 8 miliardi e 300 milioni dell'83 — si fatto notare negli ambienti della Eri — l'ipotesi per quest'anno riduce la fetta di pubblicità ad 1 miliardo 600 milioni. Un taglio dell'80 per cento quando le vendite del settimanale sono rimaste nell'83 pressoché invariate.

La Sipra, a volta, contestato rottura contratto di concessione pubblicitaria con «Sorrisi e canzoni», il più diffuso settimanale italiano. Dopo che l'editore dichiarato cessato il contratto che lega alla Sipra considerandolo «unilateralmente risolto» questo la concessionaria pubblicità, consociata Rai, offerto una cifra minore rispetto a quelle della «Publitalia», società pubblicitaria di Canale 5 e Italia 1, la Sipra ha reagito.

In un comunicato si definisce la decisione dell'editore «Sorrisi e canzoni» «arbitraria» e si annuncia «di aver affidato la controversia ad un collegio arbitrale».

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN PROGRAMMA IN TV

Belmondo tra i delitti di provincia

Il seguito «Love Story» Shirley Temple scatenata adolescente all'assalto di Cary Grant

A MANDATA di Claude a Raidue con Jean-Paul Belmondo, Antonella Lualdi, Madeleine Robinson, Bernadette Lafont. il film ventinovenne regista — prima aveva realizzato *Le beau Serge* e *Les cousins*, due pellicole impegno formale e stanziale, anticipatrici della «nouvelle vague» — anche il primo approccio all'amato giallo-poliziesco americano, particolare riferimento a Hitchcock.

In della Provenza un rispettabile padre famiglia stringe una stretta relazione con un'attrice; figlio, morbosamente attaccato madre, la vendetta delle umiliazioni uccide l'attrice, di far ricadere l'colpa sul fidanzato della sorella. Un giallo che è anche e soprattutto una pittura costume.

PASCINO (1944) di Charles Vidor a Raitre con Rita Hayworth e Gene Kelly: commedia musicale in piena guerra preciso di sollevare il morale civili e combattenti e che stilla modelli allegri e spensierati tipico musical hollywoodiano (e di way) Anni con splendide canzoni (*Long Ago and far Away*) e impeccabili numeri di danza, eseguiti Gene Kelly e Rita Hayworth sopranominata allora «Ruggine» per la fulva; due anni dopo, ancora con Vidor, Rita Gilda e diventerà «l'atomica».

STORIA OLIVER film per la di John Korty a Retequattro con Ryan O' e Bergen: sentimentale e drammatica storia d'amore, è il seguito, sempre scritto da Erich Segal, di *Love Story*.

Rita Hayworth

Ryan O' Neal, vedovo, tutto angoscia e lavoro, incontra una bella direttrice d'azienda e ricomincia così un'altra vicenda spregiudicata e patetica.

VENTO DI PRIMAVERA recente in Italia *L'intraprendente signor Dick*: è su Eurotv, la regia di Irving Reis e la sceneggiatura, premiata con l'Oscar, di Sidney uno dei più grandi successi cassetta del Interpreti un trio d'eccezione, Cary Grant, Loy e una diciannovenne Shirley Temple. In una dimensione favolosa, ragazzina s'innamora di un brillante playboy quarantenne; ma energicamente interviene la sorella della giovinetta, donna magistrato.

GIOCO D'ANGOSCIA (1972) di Michael Crichton a Retequattro protagonista Gazzara: è un fantapolitico in cui agente segreto dà caccia a un terrorista che vuole sterminare con (tutti i partecipanti) ad un importante convegno politico.

LE DUE INGLESI (1971) di François Truffaut sui lardi a Retequattro con Jean-Pierre, Leaud: romantica e ironica di un giovanotto francese che in Inghilterra si innamora di due sorelle.

SCANDALO INTERNAZIONALE (1948) di Billy Wilder con marinaiole su Canale 5, con Marlene Dietrich, Jean Arthur, John Lund: commedia drammatica ambientata sull'occupazione alleata della Germania

FILM: storia Anja Breien segnalata Venezia nell'81

Che strega, piacerebbe Dreyer va al rogo tra i monti norvegesi

CACCIA ALLA di Anja Breien, con Lil Terselius, Björk, Bjorn Skagestand. Drammatico, colori, Norvegia 1981. Cinema Chaplin 1.

Film produzione norvegese, da donne. Anja Breien, presentato a Venezia nel segnalato dalla giuria -menzione per la ricostruzione storica e ambientale», e Premio Pasinetti assegnato, come «miglior attrice», alla protagonista Terselius.

La vicenda di Caccia alla strega (-Forfølgelsen-) si svolge nel tra montagne norvegesi.

«In questo ambiente rurale si colloca dramma di Eli Lopstad, giovane non debole, che dagli uomini ricevuto altro che torti: violentata a 14 anni, messa incinta da un iniquo padrone e obbligata abortire; poi sposata male un che la tradisce, lei abbandonato lo con le abitudini d'una società puritana che vuole la donna schiava del potere maschile.

Una successiva relazione Eli con lo stalliere Arlak scandalizza la comunità, che in base a certa circostanza (ella abile manipolare medicinali la strega. Arlak, sofferente di epilessia, si ritiene vittima rea, l'accusa davanti all'inquisizione che la manderà al rogo.

Il film è al suo posto fi- le streghesche alle cinematografie nordiche e nel quale il fanatismo popolare combacia con la superstizione medioevale.

Anche stavolta l'enigma modello del Dies Irae di Dreyer non può non essere ricordato e proposto di Caccia alla strega, che narrativamente si affida a un tema simile.

Anja Breien, regista preparata e però diretto questo suo secondo film un rigore appropriato confronti della vicenda sia dei caratteri; se sono un po' di maniera certe angolazioni femministe del racconto, questo dispone peraltro d'una sua convincente densità.

Nel cast, che alliscu, la immagini sempre belle, interpreti norvegesi, svedesi e danesi, c'è, in una forte caratterizzazione, bergmaniana Anita Björk, «signora» protagonista Eli, la protagonista impersonata dalla Terselius.

E. V.

Per Los Angeles stereofonica giornali radio su onde medie

ROMA — Ieri mattina, sintonizzando il proprio apparecchio radio sulla modulazione di frequenza della stereofonia per ascoltare uno dei tanti notiziari giornalistici della RAI, molti italiani sono rimasti sorpresi: Olimpiadi, Olimpiadi solo Olimpiadi.

Cosa mai era successo? Dove erano andati a finire i tanti giornali radio che ogni mezz'ora fornivano notizie dal mondo? Il mistero è stato chiarito. Durante l'intero periodo dei giochi olimpici la Rai ha di trasmettere in stereofonia a reti unificate unicamente informazioni che provengono da Los Angeles. Dalle 8 alle 8 del mattino i giornali radio si possono trovare onde alla alla

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,30; 23,30

11 — Dichiarazioni del presidente del Consiglio Craxi, dalla Camera dei Deputati

13 — Mariatona d'estate. Rassegna internazionale di danza. stella e un balletto. Rudolf Nureyev (2ª)

13,45 I due crociati (1969). Giuseppe Orfilm con Franco Franchi, Ingrassia, Janet Agren, Tesi

16,20 Mister Fantasy, con Carlo Massarini

16,30 Le avventure di Rin Tin Tin, telefilm

17 — Kojak, telefilm, «Nato perdente»

17,50 Il fedele Petrush, cartone animato

18,15 Al Paradiso, Pasqui e Guardi con Alice ed Ellen Kessler, Nicholas e Bonnie Bianco (replica)

18,40 Almanacco giorno - tempo

20,30 L'elemento D, in 5 puntate di Vittorio Barino e Franco Enna, con Solfa Gabel, Mario Ritter, Michele Preti, Micantoni, Carlo Sabatini, Gianni Mantesi, Patrizia Milani, Rossano Brazzi, Lia Tanzi, Ormanoel, Giuseppe Pambieri

21,40 Dal di Angeles - Olympic gala. Musica, cinema, per l'apertura dei giochi olimpici 1984, con Jane Fonda, Robert Wagner, Jack Lemmon, Walter Matthau, Esther Williams, Christopher Reeve, Brooke Shields, Gene Kelly, Placido Domingo, Sarah Vaughan, The Beach Boys, Dizzy Gillespie

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 21,55; 22,55

10,30 Los Angeles: Giochi della XXIII Olimpiade

15,15 Due e stampella. Uno sceneggiato in giorno, a cura di Anna Giolitti e Letizia Boluatri. La fiera della vanità (3)

,20 Dallo studio 4 di Roma: Questalalala, Quiz, musica, filmati per un pomeriggio con noi, Paola Tanziani. Nel corso programma: il sentiero della memoria - Agenda in esclusiva, cartoni animati; Qualdi più, documentario - Buon giorno - Le folli - fuga; Ufo Robot, cartone animato. La ricerca del superumano

16 — Lo schermo in - Amori, canzoni e avventure degli Anni 50: anni d'amore (1954), di Leonello De Felice, Aldo Fabrizi, Chevalier, Arnova, Miriam Bru, Titina e Eduardo De Filippo, Cesare Camparini, Vittorio Sica, Dorian Gray

17,55 Dal Parlamento

18 — Los Angeles: Giochi XXIII Olimpiade - Meteo 2 - Previsione del tempo

20,30 doppio (1959), di Chabrol, Rosemberg. Interpreti: Antonella Lualdi, Madeleine Robinson, Jean-Paul Belmondo, Bernadette Lafont

22,05 Sereno variabile - Speciale Puglia

23 — In collegamento via con Los Angeles: Giochi della XXIII Olimpiade

RAITRE

Telegiornale: 19 - 19,10 ; 19,10 - regione per regione; 23,20

19,20 TV3 regioni. Programmi e diffusione regionale

20 — DSE: Il continente guida. Panorama dell'Europa del XX secolo commentato da Jeane Terrains, commentato da Peter Ustinov. 1ª puntata: «L'Europa all'apogeo», 1ª parte

20,30 - 23,20 Sport e spettacolo per Los Angeles '84

Roma chiama Los Angeles, in diretta, tutto sulle Olimpiadi

21,30 Principi olimpici

21,40 (1944), film di Charles Vidor, Rita Hayworth, Gene Kelly, Lee Bowman, Phil Silvers, Otto Kruger

23,45 La cinepresa e la memoria, a cura di Giovanna Ventura. Litorio di pietra (1962), regia di Alessandro Rovera

23,55 Speciale Orecchiocchio, con Frank Stallone

A Rudolf Nureyev è dedicata la puntata odierna della «Maratona di danza», per la serie «Una stella, un balletto», in onda alle 13 su Raidue

Italia 1

8,30 grande vallata, telefilm

9,30 Tutta la città ne parla (1934), film di John Ford. Edward Robinson, Jean Arthur, Ford (giallo)

11,30 Maude,

12 — Giorno per giorno

12,30 Lucy Show

13 — Bim Bum Bam

14 — Agenzia Rockford, telefilm

15 — Cannon, telefilm

16 — Bim Bum Bam

17,40 La casa nella prateria, telefilm

18,40 Kung-Fu, telefilm

19,50 Il mio amico Arnold, telefilm

20,25 Simon & Simon, telefilm

21,25 L'uomo di Singapore, telefilm

22,30 Devlin & Devlin, telefilm

23,30 La morte dell'innocenza (1971), film di Paul Wendkos, con S Winters

0,50 Ieri oggi, telefilm

Canale 5

8,30 In casa Lawrence

9,15 Alice, telefilm

10,15 Phyllis, telefilm

10,45 Angeli senza paradiso (1970), film di Ettore Fizzarotti, con Romina Power, Al Bano

12 — I Jeffersons, telefilm

12,25 Lou Grant, telefilm

13,25 In casa Lawrence

14,25 Piangerò (1956), di Daniel Mann, con Susan Hayward

15,25 Simon Templar

17 — Hazzard, telefilm

18 — Tarzan, telefilm

19 — I Jeffersons, telefilm

19,30 Benetta, telefilm

20,25 sceneggiato (5ª puntata)

22,25 Mary Benjamin, telefilm

23,25 Sport: Base - Davis - Bejines, campionato del mondo del peso gallo Wbc

0,25 Scandalo internazionale (1948), film di Billy Wilder, con Jean Arthur, Marlene Dietrich

Rete quattro

8,30 Banana Split - Arrivano i Superboys - Ass. Stando il ritorno ai papà - zen, cartoni

10,10 novela (2)

10,50

11,45 Tre cuori in affitto, telefilm

12,15 Il magico mondo di oggi - Star Blazers

13,10 Prontocidico

13,30 Fiore selvaggio

14,15 Magia, novela

15 — Una casa per sempre (1978), film di Delbert Mann, con Henry Fonda

17 — Il magico mondo di Gigi - Gisaiura

18 — Truck Driver

18,50 Tre cuori in affitto

19,25 Chip's, telefilm

20,25 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm

21,30 Storia di Oliver (1978), film di John Korty con Ryan O'Neal, Bergen

23,15 La (1971), film di François Truffaut, con Leaud

Eurotv

13,30 Yattaman, cartoni

14 — Mama Linda

19 — Yattaman, cartoni

18,30 Mama Linda

20,20 L'intraprendente signor Dick (Vento primavera), (1947), film Cary Grant, S. Tampa

22,20 Spy-Force

23,30 Strani e curiosi

23,45 La formula uno del mare

Rete A

14 — Mariana: Il diritto di nascere

15 — Cara e cara

18,30 Anselma quasi sposi (1972), film con Rossalind Russel, D. Fairbanks

18 — Fbi, telefilm

19 — Cara e cara

20 — Angie Girl, cartoni

20,25 Mariana: Il di nascere

21,30 Gioco d'impegno (1972), film Ben Gazzara

23,30 Superpresente

Montecarlo

Telegiornale: 19,05; 23,15

13 —

18 — Capitol, 53ª puntata

19 — Oroscopo - Bollettino meteorologico

19,15 I Cyborg, cartoni

19,45 Olimpiadi - In Mondovisione da Los Angeles: Ciclismo, in diretta

21 — Pugilato, in diretta

22,15 Gioco di morte, 2

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,50

14,30 Giochi olimpici 1984

18,30 Il cacciatore

19,50 Il pane attraverso i secoli - Panem et

20,20 La regina Far West, film con Barbara Stanwyck, G. Evans, R. Reagan

22,05 Morava

23,30 Los Angeles: Giochi olimpici 1984

Svizzera

Telegiornale: 12; 19,10; 20,15; 22,45

18,30 Terra del tramonto, telenovela

19,55 Il Regionale

20,40 Sua maestà Fuoco

21,45 Decoder

22,55 Giochi olimpici

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 15; 18; 19; 23.

11,20 I fantastici Anni 50; 13,20 Master; 15 Era d'estate; 16 Il pagliaccio scalzo; 17,30 Edington '84; 18,10 Da Los Angeles; 20 I mariedi della signora omicida; 21 Gruppo italiano paesaggio futuro; 21,30 Son gentile con clarinetto; 22 I fantastici Anni 50; 23,05 La telefonata; Stereouno: 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 7,05; 8,30; 9,30; 10; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,30 Dalle Olimpiadi; 8,45 «La scatola» (27); 9,10 Varsavia premio; 10,30 «Ma che vuoi, la Luna?»; 12,30 Dalle Olimpiadi; 13 Donne alla sbarra; 15,27 «Estate stendi»; 19,50 Dalle Olimpiadi; 18,50 L'aria che tira; 21,11 Concerto a quattro mani; 22,40 «Estate Jazz 84»; Stereodue: 19-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55.

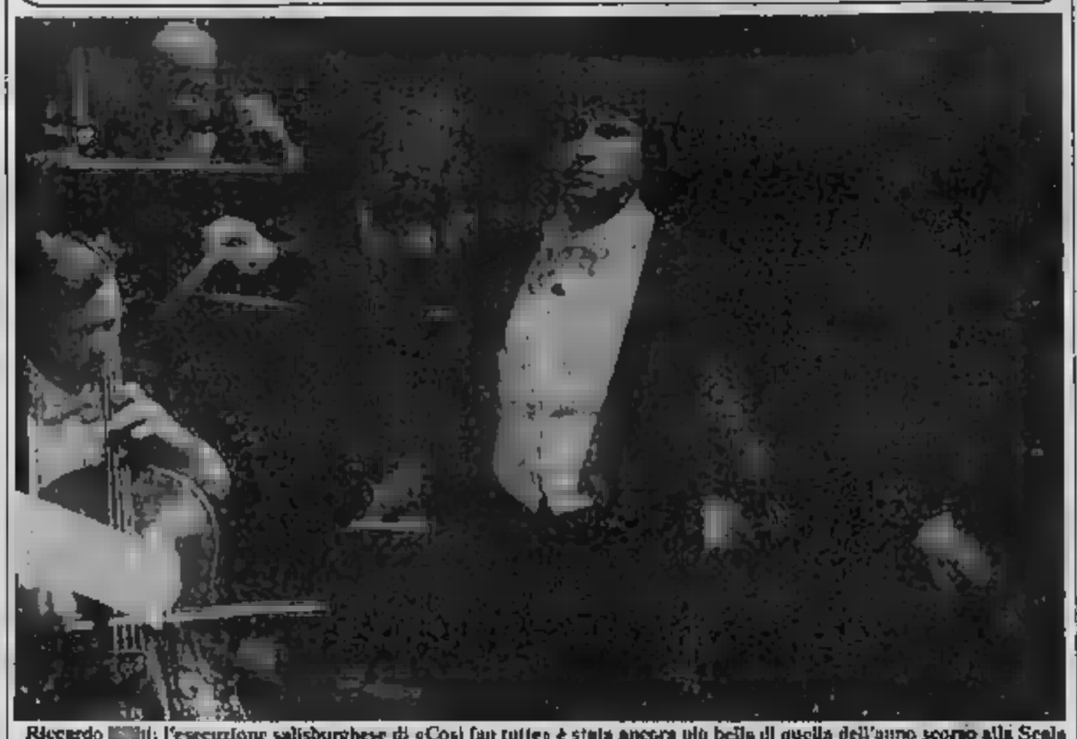
8,45 Il concerto del mattino; 11,48 Pomeriggio musicale; 18,30 Un certo discorso estate; 17 DSE; 17,30 - 19 Spaziotre. 21,10 Scenix; 21,30 «Lo strano caso del dr. Jeckill e del signor Hyde». 23 Il jazz; 24 Il racconto di mezzanotte; Stereouno: 24-6.

Alla radio

Trionfo a Salisburgo di «Così fan tutte», qualche riserva per «Idomeneo»

Muti, un Mozart da Olimpiade

Sotto la sua guida, l'orchestra respira con i cantanti - Grande prova di Elizabeth Connell (Elettra): è la protagonista sensazionale dell'aria della collera nell'opera diretta da Levine



Riccardo Muti: l'esecuzione salisburghese di «Così fan tutte» è stata ancora più bella di quella dell'anno scorso alla Scala

DAL NOSTRO INVIATO

SALISBURGO — Il Festival continua a parlare italiano, sia per bocca di Mozart, con due riprese di spettacoli già presenti lo scorso: l'*Idomeneo* e *Così fan tutte*.

L'*Idomeneo* è la prima opera della maturità di Mozart, la culminazione di tutte quelle opere giovanili che sono state assiduamente visitate in Italia quest'anno e l'anno scorso.

Perché è ancora un capolavoro perfetto come lo lo *Don Giovanni* o *Le nozze di Figaro*? La risposta tradizionale è: «*Perché è ancora* concepito dentro gli schemi ragionati del melodramma serio italiano; il ventiquattrenne compositore non fa ancora individuato con chiarezza la sua personale concezione del teatro».

Questa spiegazione è valida specialmente per il primo dei tre atti. Il salisburghese Varesco gli ha dato un libretto nobilmente antiquato, ma per i due seguenti, specialmente per l'ultimo, l'autore del teatro costringe, se non a respingere questa spiegazione, perlomeno a correggerla un poco. Non è che Mozart sia ancora passivamente prigioniero degli schemi melodrammatici. E' piuttosto che sente ormai fastidio, e ingaggia una lotta titanica per liberarsene, ma si affida a un colpo di testa quasi passivo, da kamikaze. Cioè, convoglia l'azione interamente sopra il personaggio e il religioso.

L'importanza dei singoli personaggi, e dei loro amori e interessi, scompare e l'azione è quasi per intero occupata dal loro collettivo soggiacere al pericolo, alla minaccia di un mistero, il mare, il suo dio Poseidone, che esige la città di Creta riparazione per il tradimento di parola di Idomeneo, il re di Creta, che rientrando in patria dopo la guerra di Troia era incappato in una tremenda tempesta e aveva fatto voto di sacrificare a Poseidone la prima persona che incontrava a terra se riusciva a salvarsi sull'isola di Creta.

La prima persona era stato suo figlio Idamante, e ora lui, di nascosto il furbo, progettava di mandare il figlio in Oreta come Elettra, la figlia di Agamennone, un po' misteriosamente dimorante a Delfi e innamorata di Idamante.

Ora quasi tutto il dramma consiste nell'oppressione, nell'incubo di questa soprannaturale; non si svolge in forma sacrale di precisi collettivi, ma la si comunica anche con espressioni dei singoli, gli innamorati Ilia e Idamante, il colpevole Idomeneo. Sola eccezione fine, quando la situazione è felicemente sbloccata, l'aria di collera di Elettra, personaggio laterale, alla Mozart per vederci sfuggire l'amato Idamante.

Risultato di tutto questo è che il terz'atto cumulate in un'ora di solenne musica culturale, di altezza sublime non propriamente divertente, così austera come Mozart non aveva mai neanche nelle sue numerose opere salisburghesi. Ci voleva un coraggio di leone, a sferrare un colpo simile, per un giovanotto che aveva bisogno di farsi strada.

Pare a Monaco l'opera abbia avuto successo. Il Principe Elettore (che era rimasto fino alla fine) complimentò in un modo l'autore: «*Che strano che una testolina così piccina ci stiano così tanto grandi*».

Ma dopo quella prova i teatri si guardarono bene dall'ordinare a Mozart altre opere serie. Le ritornare sulle scene dovette poi attaccarsi al fringuello locale o all'opera comica italiana.

Un'opera così problematica ha bisogno di essere difesa con le unghie e con i denti nell'esecuzione, se si impegnano bene le tre interpreti femminili, Trudeliese Schmidt, Yvonne Kenny e Elizabeth Connell, elettrica Elettra, protagonista sensazionale di un'aria di collera ai limiti dell'epilessia, ci riescono il tenore Curtis Lyan, protagonista, il direttore James Levine, e la regia movimentata con scene fisse di Ponnelle, il quale è un genio della commedia, non della tragedia e tantomeno del sacro.

Il problema, invece, nessuna riserva per *Così fan tutte*, diretto da Muti, con le scene e i bei costumi di Mauro Pagano già viste anche in Italia e regia spiritosa, fluida, di esecuzione di una volta più bella di quella, bellissima, dell'anno scorso alla Scala. Ma qui l'orchestra dei Wiener Philharmoniker è superba).

Vorrei sfatare un tentativo di spiegazione molto prosaica e molto terra terra. Secondo me, la felicità di questa esecuzione sta nello stacco esatto dei tempi. Si tratta, naturalmente, di valori minimi, impercettibili, di quelle frazioni di secondo per cui si vincono o si perdono i centimetri alle Olimpiadi. Nessun direttore è così bravo a battere svelto quel che va adagio e viceversa. Ma i meccanismi di questa musica sono così delicati che basta uno scarto impercettibile, un'inezia, perché inspiegabilmente più rilenta funzioni.

Aggiungerei anche questo esatto punto di partenza. Muti muove il discorso musicale con un altrettanto imperscrutabile «rubato», determinato dalle esigenze della voce, al che l'orchestra respira con i cantanti. I quali non sono voci eccezionali (Don Alfonso è il nostro anziano Bruscantini, dal quale però i più giovani colleghi farebbero bene a prender lezione sul modo di pronunciare i recitativi): ma bene addestrati allo scopo.

Margaret Marshall supera senza paura le difficoltà delle arie di bravura di Fiordiligi (che qui è bionda). Ann Murray è una Dorabella bruna, ma allegra e pacioccona, e Samuel Ramey Scarabelli è quella vivace Despina che abbiamo già apprezzata anche in Italia.

Forte la coppia maschile, adattissima anche fisico ai personaggi: James Morris è un Guglielmo grande e grosso come un contrabbandiere, una specie di Porthos dei Tre Moschettieri, invece il tenore Araiza è gentile, al che riesce quasi fisicamente dimostrato il male assortimento delle due coppie, ragione della grandezza di quest'opera che soltanto due tenori come Beethoven e Wagner potevano scambiare per uno schema frivolo e insignificante.

Massimo Mila

Intervista col sovrintendente: si lavorerà sino a novembre per garantire sicurezza e cartellone

«La stagione del Regio non è in pericolo»

TORINO — *Il Regio è stato grave? Il sovrintendente lo esclude. Per lo spettro dell'insicurezza che grava il teatro ha ricevuto una commissione giudiziaria, è consapevole dei problemi che dovrà risolvere entro settembre, come prescrive il magistrato, tuttavia assicura che gli impegni con il pubblico saranno rispettati. Il mese anche se di tanto minore, la stagione d'autunno e si svolgerà regolarmente la stagione lirica '84-85, che «Il 8 novembre inizieranno le prove ufficiali Due Foscari di Verdi, il cui debutto è previsto per il 23-24 novembre».*

Non dovrebbero dunque avere effetti gravi programmazione i problemi che affiorati nell'ultimo scorcio della stagione, soprattutto quelli dell'agibilità e del bilancio?

«Il Regio — dice Erba — è uno dei sicuri d'Europa. Ci sono imperfezioni saltate fuori negli ultimi tempi alle quali dovremo porre rimedio, ma non tali da pregiudicare l'apertura e lo svolgimento della stagione».

Mostra il verbale stilato l'11 luglio dalla commissione di vigilanza della Prefettura, dove si legge, fra l'altro, «che le prescrizioni formulate non sono da costituire pericolo per la pubblica incolumità, ne motivo ostativo alla prosecuzione dell'attività».

I punti in discussione riguardano l'impianto delle luci di sicurezza, che dovrebbe essere potenziato e raccolto in un unico locale sorvegliato; bisognerà ampliare di dieci centimetri quattro porte che immettono alla platea (l'attuale apertura ha ridotto l'agibilità di 200 posti); portare le centimetri a metro, quest'ultima prescrizione c'è qualche piccolo dissenso. Il consiglio d'amministrazione del Regio alla commissione che elevare a un metro soltanto che sui ritornare sulle scene dovette poi attaccarsi al fringuello locale o all'opera comica italiana.

Ancora il problema delle moquettes. Bisognerà e incollare al muro quelle attualmente sono montate su pannelli di legno. Per il momento saranno tolte; si cercherà, spiega Erba, di trovare al più presto le soluzioni più opportune. A aggiunto il «caso» creato dagli specchi e dalla fossa orchestra.

E grave soprattutto l'ultimo punto. La fossa orchestra è completamente lignea, con un vuoto d'aria tra sé e il muro per assicurare le migliori condizioni acustiche possibili. La commissione vorrebbe che l'intercapedine fosse riempita di lana di vetro o di altro materiale ignifugo. «E' una richiesta assurda — dice Erba — sarebbe come riempire di cemento un violino: non suona più. Su questo punto ci sono perplessità non solo nostre, ma anche del pretore Guariniello che è venuto ad ispezionare la sala».

Fin da ora, grazie alla tradizionale concessa dal Comune, sono cominciati i lavori di ristrutturazione, il cui costo, per le prime opere, si aggirerebbe intorno ai 470-480 milioni «completamente coperti», precisa Erba. A causa di queste imprevedibile, giungerà la stagione che offrirà i tradizionali balletti ma tre concerti ciaikovskiani diretti da Delman. La danza sarà rappresentata dalla Carmen, di Gades («Abbiamo potuto prenderla perché costava poco», dice Erba).

E il bilancio? E' fatta dall'epoca pareggio? Il sovrintendente che il bilancio è «potenzialmente in pareggio», si attende soltanto il contributo della Regione. «Avevamo almeno 500 milioni, quanto basta per evitare il rosso», aggiunge che il Gargantua è costato milioni più del previsto, ma abbiamo risparmiato su altri allestimenti. E che permetterà di chiudere che l'84 in pareggio».

g. g.

Novelli: [illegible] 1 miliardo garantiamo la copertura

TORINO — Anche il sindaco Diego Novelli, presidente del teatro Regio, è ottimista sul normale svolgimento della prossima stagione lirico-sinfonica. «Con tutte le cautele — dice — le preoccupazioni di questo momento non dovrebbero creare intralci».

Ricorda che la situazione in cui si trova il Regio era nota da qualche mese e che subito *siate messe in atto misure per affrontarla con la dovuta tempestività».*

Per ottemperare a tutte le prescrizioni della Commissione di sicurezza, necessaria una spesa di oltre un miliardo. Per ora stati stanziati milioni. Il resto della spesa verrà discussa e approvata non appena sarà l'elenco circostanziato dei lavori da compiere.

«E' giusto queste modifiche vengano effettuate — dice Novelli — ma scattare l'allarmismo. Alcune cose vorremmo discutarle. Per esempio, non si può distruggere con il "colpo mistico". Bisogna che pensare che un teatro uno strumento musicale e non una cassa come tutte le Il rigori della legge volta vanno mediati dall'intelligenza».

A dispiace che non siano adottate norme transitorie per l'adeguamento alle norme di sicurezza dei luoghi di spettacolo. «Saremmo giunti ad una graduale normalizzazione di questo problema. Certo è che tutti gli edifici pubblici inclusi, compreso il Municipio, il Prefettura e, lo dico senza ironia, l'edificio del pretore Guariniello».

L'artista sovietico direttore dell'Arena del Sole e del Centro culturale di Bobigny

Con Ljubimov regista per l'Ater gemellaggio tra Parigi e Bologna

BOLOGNA — Il regista Yuri Ljubimov, privato pochi giorni fa della cittadinanza sovietica da un decreto del Presidium del Soviet supremo, dirigerà dal prossimo autunno il teatro Arena del Sole di Bologna. Lo ha annunciato lo stesso regista in una conferenza stampa avvenuta ieri mattina sul palcoscenico del

L'Arena del Sole, di Ljubimov, diventerà la sede principale della produzione teatrale dell'Ater (Associazione teatri dell'Emilia-Romagna). Il regista il presidente dell'associazione, Enzo hanno proclamato il firmato, che penso una collaborazione triennale, sottoposta a verifica ogni anno. Il primo spettacolo dovrebbe andare in scena l'inizio di dicembre per l'Odeon di Parigi, dirretto Strehler, *I demoni* di Dostojevski (spettacolo proibito a Mosca), con repliche in Italia; in programma anche *Passione secondo Matteo* di Bach alla Scala.

Le prove cominceranno ottobre e con la riduzione teatrale di *Delitto e castigo* di Dostojevski, Ljubimov ha già presentato a Londra. In agosto partiranno i primi lavori di restauro del teatro.

Ljubimov, che ha assunto l'impegno con il ministro della Cultura francese Lang di dirigere nel 1985 il Centro culturale di Bobigny, vicino a Parigi, pensa anche ad una stretta collaborazione i teatri delle due città per portare in scena le migliori produzioni europee.

Per il cartellone della prossima stagione teatrale dell'Arena del Sole, Ljubimov pensa a otto o nove spettacoli, ma non ha precisato se farà altre regie, oltre a quella di *Delitto e castigo*.

Ha comunque annunciato nel prossimo anno realizzerà per l'Odeon di Parigi, di *Demoni* di Dostojevski e *Passione secondo Matteo* di Bach alla Scala.

A proposito della privazione della cittadinanza sovietica, Ljubimov ha affermato: «*Sono stato, sono, e rimarrò lo conservato il passaporto anche il console sovietico di Genova mi ha telefonato per dirgere che andassi a restituirglielo*». Il regista ha precisato che non ha chiesto la cittadinanza a nessun Paese, e che non intende farlo in futuro. Ljubimov è convinto che decisione sovietica sia avvenuta anche a causa della sua partecipazione, il 16 luglio a Milano, alla manifestazione stampa dell'altro regista sovietico Tarkowskij, in quell'occasione annunciò di aver chiesto asilo politico all'Occidente».

«*Con questa decisione autorità sovietiche* — ha continuato Ljubimov — *hanno saldato il conto per i miei vent'anni di attività direttore del teatro Taganka Mosca. Avevano cercato farmi un teatro d'elite, tra lo ero sostenuto da milioni di spettatori, dei quali durante la mostre facevano fila per trovare i pochi biglietti disponibili, dopo tutte le prenotazioni fatte dai componenti della massima istituzione sovietica*».

A proposito della politica culturale in Urss, Ljubimov ha detto di avere l'impressione che, soprattutto dopo la morte di Andropov, sia stata «un'ulteriore stretta». Ha anche raccontato che in precedenza era stato licenziato due volte, ma Breznev lo aveva fatto rientrare.

Yuri Ljubimov

Oldfield in tournée a settembre

GENOVA — Mike Oldfield, il trentunenne musicista rock inglese, sarà in tournée in Italia nel mese di settembre. La tappa, il 4, sarà al Palasport di Genova.

Oldfield, che cominciò a suonare a quattordici anni in duo con la sorella Sally, deve la sua popolarità a «Tubular Bells», che divenne colonna sonora del film «L'esorcista».

ECONOMICI

Oli auto al ordinario prezzi. TORINO, via Roma 80 - via Marocco 33; MILANO, via Cristoforo Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; BOLZANO, via Perathoner 39; BREMBANOME, via Boccioni 2; GENOVA, via S. Vincenzo 73; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MERANO, corso Libertà 39; MONDALCONE, via Duca d'Aosta 108; NAPOLI, via Roma 149; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 81/5; SANREMO, via Giolitti 67; SARNAN, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lendiara 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, ottenere presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o cheque. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 18% globale

La lenta è di L. 9600 la riga. Rubrica 8 operai/impiegati L. 8800, tecnici L. 9700, dirigenti L. 9900. Rubrica 9 e 11 (domenica) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa e varianti + doppio numero urgenti. data fissa o urgentissimi il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di telefoniche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ogni una corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono valersi del servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Rispondere Publikompass S.p.A. 10126 Torino». L'importo del tale casella è di L. 900 per oltre un rimborso di L. 3000 più le spese di recapito corrispondente.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle sue caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di accertarsi soltanto quelle effettivamente inerenti agli annunci, non trattando ogni altra forma di corrispondenza. Marchi, Brevetti e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o incomprensibili

Per una speciale delega intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tale Istituto Bancario autorizzati in tutto.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.21.83 (3 linee ricerca automatica)

Il relativo pagamento sull'estratto conto presso questa Banca San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

GA cilindro verticali elevatori generatore 100 kva macchina da legno con prelaboratori e vari. ufficio 011 883.548.

2 Affari e capitali

AAAAAA

PRESTITI A TUTTI

residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1° società del settore specializzata (per privati immediato su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni

FINANZIARIA FID

Via Cernaia 18
Telefoni 530 445 - 540 834

AAAAA. PRESTITI cessi personali immediati e mutui ipotecari per [illegible] più vantaggiose condizioni.

FINCOTER

Tel. 6203 - 270 226, corso Francia 18.

AAAA. GUNGHINBARDA presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 534 780 - 599 918 via Saluzzo 58

AA. ARMONIONANDI prestano rapidamente e cessioni operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo, istruzione telefonica. Tel. 011 836.369.

A tassi mai SVIN Cia 4 finanzia in 24 ore. Telefonare al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A tassi convenienti in giornata

FINANZIAMENTI FIDUCIARI

durata e rate concordate

MUTUI IPOTECARI

SOGEFIM S.p.A.

piazza Vittorio 23/7
telefoni 647.756 - 653.231

A tutti, senza spese anticipate,

SUBITO UN [illegible]

COSFIM

massima riservatezza, modalità di rimborso concordate. Mutui su auto. Finanziamenti ipotecari su immobile Torino, corso Re Umberto 23 (scala destra, 3° piano), tel. 011 816.049 - 519 805

CENTRALFIN

concede velocemente prestiti personali mutui per case stabili immobili agenti tutto agosto Tel 746 722.

SVIN Formula risparmio S.FinCia a Svizzera in 24 ore. Telefonare al 538.704 - 538 447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT svuotamenti su automezzi e immobili Celerità, riservatezza, tassi minimi. Torino, via Avogadro 19, telefono 510.136 - 650 267.

FINANZIARIO rapidamente concedono persone, artigiani, commercianti, dipendenti, massima serietà riservatezza. Telefonare 534 807.

PRIVATI concedo prestiti cessioni operai ed impiegati ed anche ipotecari e chirografi Telefonare 857.837.

PRIVATO

finanzia rapidamente correntisti lavoratori artigiani ditte, dipendenti. Serietà e riservatezza. Tel. 011 581.007.

SVIN [illegible] in 24 ore. Telefonare al 538.704 - 538 447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Aziende, negozi

AAAAA. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.3175 comprendente attività ogni genere e prezzo.

A. AFFARISSIMO bar ristorante buon incasso vendo causa vari motivi attuale proprietario L. 10 milioni. Tel. 535 540

AFFARE importa vendesi avviato bar zona centralissima per causa anzianità L. 135 milioni. Tel. 011/255.07.

AZIENDAL MARKET 650.2175 centralissimo Corso Media X-XIV cinque sale/negozi. Anche privo di merce. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.3175 ristorante zona periferia commerciale ampi ambienti mese agosto. Ampie dilazioni.

BARBIERIA arredatissima lavoro solo sei mesi incasso L. 300 mila al mese vendesi causa abbinamento ad altra attività L. 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.280

NUOVA DALMAZIA 0183 456 765 Alassio decidiamoci bar via Aurelia causa trasferimento dilazioni vero [illegible]

NUOVA DALMAZIA [illegible] Centro attività abbigliamento articoli sportivi e altri Acqui.

[illegible]TTI paco zona [illegible] avviata attività elettrodomestici-HiFi. Tel (0184) 85.150 ore ufficio.

PASTICCERIA centralissima pasticceria cedesi in gerenza a persone pratiche referenziate cauzionando. Tel. 537.213 -

[illegible] in azienda prestigiosa bellissima Riviera Ponente, ottimo incasso stagionale interessante, con alloggio vendesi. Tel. 0183 29 341.

RISTORANTE sul centralissimo corso gestore Telefonare 831.708, ore ufficio.

4 Terreni

CUNEO terreno industriale mq 4110 inserito in P.P.A. per 1400 coperti adiacente circonvallazione, Case-Nove 820 9705.

PRIVATO vende ampissimi lotti terreni per casematte a villaggi turistici vista mare L. 1000 al mq. Tel. (019) 683.284

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5681 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, panorami case, box.

offerte

A L. 4 milioni 500 mila direttamente vendo casetta con terreno per autoriparazione roulotte, appure 500 mq di terreno con box incorporato adatto a giardinaggio o campeggio nel Canavese vicino paese Tel. 0124 31.201 - 31.306.

A Venaria vendo locale industriale mq 900 più 378 mq uffici L. 220 milioni Tel. 610 341.

AFFARE bassa lombarda libero mq 40 più portierato privato adiacente lungo Po Armoniei L. 8 milioni. Fama & Benvenuto 741.2674

BOX auto libero adiacenze piazza Benefasi sotto L. 11 milioni. Fama & Benvenuto 741.2674

CASAMERCATO 5681 Orbassano fronte statale terreno 8.000 mq adiacenti industriale o commerciale Dilazioni.

CASAMERCATO 5681 libero centro Gassi-Vinzent mur negozio con servizi vano fronte strada più retro

CROCETTA affittasi elegante locale 300 mq circa, uso ufficio. Telefonare 534 948.

PIAZZA Statuto via Bertola mq 180 soppalcati uffici laboratori divisibili L. 90 milioni più canone 48 milioni. Tel. 696.572.

PORTA NUOVA vendo locale mq 250 via S. Anselmo 1° piano per laboratorio - ufficio Tel. 810 341.

USAV 747.729 zona Principe Odone Umberto 4 locali negozio affitto mq 120 in blocco o frazionati.

(continua)

Per informazioni rivolgersi agli EE.PP.T. di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e alle A.A.A.S.T. di Bari, Barletta, Brindisi, Fasano, Lecce, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martina Franca, Noci, Ostuni, Otranto, San Giovanni Rotondo, Santa Cesarea Terme, Trani e Vieste

A cura dell'Assessorato Turismo Regione Puglia

LA STAMPA dà di più

Tutto dove

supplemento settimanale dedicato ai viaggi al tempo libero e alle curiosità turistiche

domani con
LA STAMPA

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 547.007). La seconda moglie innocente di Alfred Hitchcock con Gwenn, John Forsythe, Shirley MacLaine. Colori. Dr.: 15.10 17, 18.50 20.30 22.30

CENTRALE (via C. 31, tel. 540.110) Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis con D. Naughton, J. Agutter. Colori. Dr.: 17.15; 18, 20.45; 22.30. Ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245). Caccia alla strega di Arie Sinan (Venezia 87) colori (minuti 95) sv. 17.15; 19, 20.50; 22.40 in grassa 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.745) Fiori dal giorno, di Paolo Bocgna con Leonardo Treviglio, Angelica Ippolito, col. (min. 95) 16.10, 17.50; 19.30, 21.10; 22.50 Ingresso 5000, ridotti

CRISTALLO (via Golgi 5, tel. 71 00) Mai dire mai, Sean Connery, Max Von Sydow, Barbara Carrera col. Non visto Dr.: 15.10 20.20; 22.30

DORIA (via Cibrario 9 tel. 542.423) chiuso per ferie

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 101 tel. 857.604) La strada di Manhattan, The truth about Jennifer (Sentimentale) ho 14.30, Un 22.45 Vist 18 ingresso 4000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.823) chiuso per ferie

LUMIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Non 18, 18.10; 20.20, 22.50 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe 5, tel. 656.334) Hard Line 1984 - 3° mondo

MOLE' ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 837.481) Ricordi? di Woody Allen con Woody Allen, Charlotte Rampling, Jessica Harper. Colori. Dr.: 15.30 17.30, 19.30, 21.30, 23.30

MONTE CARLO (via Cibrario 72, tel. 770.012) Sesso e volentieri, di Dino Risi con Ornella Muti, Alessandro Haber, Jean Rochefort. Colori. Dr.: 15.30 17.30, 19.30, 21.30, 23.30

NAZIONALE (via Pomba 31, tel. 839.261) Sesso e volentieri, di Dino Risi con Ornella Muti, Alessandro Haber, Jean Rochefort. Colori. Dr.: 15.30 17.30, 19.30, 21.30, 23.30

NUOVO (corso Trapani 91, tel. 32.178) Sesso e volentieri, di Dino Risi con Ornella Muti, Alessandro Haber, Jean Rochefort. Colori. Dr.: 15.30 17.30, 19.30, 21.30, 23.30

PLAZA (via Lagrange 31, tel. 547.990) Sesso e volentieri, di Dino Risi con Ornella Muti, Alessandro Haber, Jean Rochefort. Colori. Dr.: 15.30 17.30, 19.30, 21.30, 23.30

PRINCIPE (via Cavour 31, tel. 547.990) Sesso e volentieri, di Dino Risi con Ornella Muti, Alessandro Haber, Jean Rochefort. Colori. Dr.: 15.30 17.30, 19.30, 21.30, 23.30

REGINA MARGHERITA (corso Regina Margherita 161, tel. 839.266) Sesso e volentieri, di Dino Risi con Ornella Muti, Alessandro Haber, Jean Rochefort. Colori. Dr.: 15.30 17.30, 19.30, 21.30, 23.30

ROMA (via Roma 31, tel. 547.990) Sesso e volentieri, di Dino Risi con Ornella Muti, Alessandro Haber, Jean Rochefort. Colori. Dr.: 15.30 17.30, 19.30, 21.30, 23.30

SUPERGA (via Torino 31, tel. 547.990) Sesso e volentieri, di Dino Risi con Ornella Muti, Alessandro Haber, Jean Rochefort. Colori. Dr.: 15.30 17.30, 19.30, 21.30, 23.30

VITTORIA (via Roma 31, tel. 547.990) Sesso e volentieri, di Dino Risi con Ornella Muti, Alessandro Haber, Jean Rochefort. Colori. Dr.: 15.30 17.30, 19.30, 21.30, 23.30

PROSEGUIMENTI

ALFIERI (via Alfieri 31, tel. 547.990) Sesso e volentieri, di Dino Risi con Ornella Muti, Alessandro Haber, Jean Rochefort. Colori. Dr.: 15.30 17.30, 19.30, 21.30, 23.30

ARENA TEATRO (via Chiesa 31, tel. 547.990) Sesso e volentieri, di Dino Risi con Ornella Muti, Alessandro Haber, Jean Rochefort. Colori. Dr.: 15.30 17.30, 19.30, 21.30, 23.30

VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 31, tel. 511.903). Tutta voglia di te prima regazza, Annette Haven. Vist 18 Dr. ho 14.05, 15.30, 17.30, 19.30, 21.10, 23.35

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) chiuso per ferie

NUOVO GOGOL (via 31, tel. 788.238) Messaggio con film musicale in high dynamic system Barbara Ignesti, un film di Alan Parker musiche di Michel Gale Paul McCrane e Irene Cara, The Body Electric Dolby stereo. minuti 85 Ap 20, ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 31, tel. 544.077): chiuso per ferie

CINECLUB (via Cavour 31, tel. 531.842) dalle 14.30 per 24 continuato. Nina U Thai out Nuremberg. Novità esclusiva. Ingresso riservato soci.

ZONA REGIO PARCO

MADRI (largo G. Cesare 100, tel. 267.974) Ragazzi di vita. Colori Vist 18 Ap 15, ult 22.30

FUORI CITTA'

IVREA

POLITEAMA: chiuso per lavori

MONTANARO

VITTORIA: Genital Charms.

ITALIA: La casa delle hostess. Vist 18

RITZ: Un terremoto da letto.

RIVOLI

NUOVO: Film per adulti.

S. AMBROGIO

S. AMBROGIO: Peppe Pluto Paperino nel Far West (cortometraggio) Mai dire mai per

BEINASCO

FRATELLI: Hall con la cavalla. S. Lorenzo, Tarzana Ha Ore 18

SUSA

CENISIO: Rocky III°.

VALPERGA

AMBRA: Baby Colore

Genitori e bambini al concerto record di New York

Jackson, una superstar a dimensione familiare

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Bene accompagnato dai fratelli, soprattutto Jermaine, che incomincia a brillare di luce autonoma, la superstella della musica leggera americana, Michael Jackson, ieri trionfalmente esordito a New York, la tappa più importante della sua «tournée della vittoria». Di fronte a quasi 50 mila spettatori paganti tutti seduti nello stadio di football Usa dei Giants (e dei Cosmos del presidente della Lazio Giorgio Chinaglia) nel New Jersey, vicino alla metropoli, Michael si è esibito nei suoi cantoni più belle e affermate, suscitando un entusiasmo sconosciuto persino a Elvis Presley, i Beatles e i Rolling Stones, i suoi più illustri predecessori.

Le statistiche misurano in cifre il suo successo: un incasso di 1 milione e mezzo di dollari — ciascun biglietto ne costava 30 — due miliardi e mezzo di lire complessivi, 4000 giornalisti presenti, insieme con 5000 poliziotti e altri membri dei servizi di sicurezza, e un pubblico di «divi», tra cui l'attrice Brooke Shield.

New York non si era mai adattata a condizioni analoghe a quelle imposte da Michael Jackson per il suo spettacolo: la sua turbolenta popolazione non ama l'irreggimentata. Ma domenica, nel primo dei concerti di fila all'aperto (altri due avranno luogo al Madison Square Garden il prossimo week—end) gli spettatori si sono ordinatamente presentati alle 17 per uno show che è incominciato alle 21,30; si sono lasciati frugare dai poliziotti, confiscavano birre, marijuana, macchine fotografiche, oggetti contundenti e via di seguito, e hanno tenuto un comportamento degno del pubblico più aussigeso del Metropolitan, il tempio della musica lirica.

Tanta pace è stata spiegata da una constatazione elementare: Michael Jackson è la superstella delle famiglie. Gli spettatori allo stadio dei Giants erano genitori con i figli, per lo più quarantenni con bambini di 8 anni, o trentenni con bambini di 2-3. È osservato il «New York Times» che si tratta di un fenomeno senza precedenti.

Del concerto, quello che più colpisce i presenti (fuori non trapela nulla: le tv possono girare solo un palo di minuti) non è tanto la musica quanto la coreografia. La musica è arcinota, non c'è neanche il nuovo disco del Jackson, «Victory», l'unica novità è assistere alla performance dei fratelli. Ma la coreografia è una sorpresa. La tournée poggia su 140 tecnici, ogni volta montano 375 tonnellate di equipaggiamento, 2200 lampadine o riflettori, un palcoscenico semovente con alcuni robot in perpetuo lavoro, e uno schermo gigante che fornisce il filmato istantaneo dello spettacolo.

Michael Jackson canta più il suono dell'orchestra a quello dei raggi laser, i fuochi artificiali, del battito di mani della folla. Sempre il «New York Times» sottolineato che fra il cantante e il pubblico c'è un'intesa misteriosa, forse il secondo si identifica nel primo».

Era capitato in precedenti tappe della tournée e è ripetuto anche a New York. Quando Michael Jackson sale sul palcoscenico, cessano le polemiche della vigilia. Sabato scorso, dopo l'annuncio che tutto era da parte degli organizzatori, la polizia aveva arrestato alcuni bagarini.

Una nota d'obbligo: Michael Jackson sta creando una nuova moda. La folla allo stadio dei Giants vestiva in buona parte come lui: calze bianche e guanti di pelle, calzoni stretti a righe e camicia larga e giacchetta sportiva di plastica. Si impone anche di essere magri, e i medici incominciano a preoccuparsene: le diete feroci causano già parecchi guai negli Usa.

Michael Jackson

E' Adrian Lyne

Il regista di Flashdance gira un film erotico

NEW — Adrian Lyne, il regista inglese di «Flashdance», sta girando a New York «Nove settimane e mezzo», un film con Mickey Rourke (uno dei protagonisti di «Rusty il selvaggio» di Coppola) e Kim Basinger, la bionda amica di Sean Connery in «Mai dire mai».

Dice il regista: «E' un film basato su quel tipo di passione che rasenta la follia. Ci sono due persone, un giovane uomo d'affari ed una esperta d'arte, che si attraggono a vicenda ed escludono tutto il resto». Lyne è convinto che il suo film avrà l'effetto dirompente dell'«Ultimo tango a Parigi».

Il regista ha scelto gli interpreti dopo il primo unico provino. «Erano perfetti».

«Nove settimane e mezzo» è il terzo film di Lyne. Oltre a «Flashdance» aveva già girato «Foxes», che non ha avuto assolutamente successo.

Dopo questo film, che dovrebbe essere concluso in circa quattro settimane, Lyne girà un altro lavoro, «Sticheri», protagonista una ragazza sola, probabilmente con Diana Ross.

TEATRI E CONCERTI

VIONALE ZANZA 64 - TEATRO NUOVO TORINO: ad. tel. 01/43/832 431

[illegible]

BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero, ore 21 pallo tapis.

CHALET: ore 21 Armando Savini e la sua Romagna.

DU PARC: riposo.

LA PERLA del Valentino: ore 21

HENNESSY CLUB (al Teatro Puccini via Passione) - Ristorante - Spettacolo (tel. 900.2561) orch. Pippo [illegible]

DOMANI NOTTI: ore [illegible] Orch. Gino - Nuova Ritorna

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: [illegible] originali

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: feriale 9-12.30, 14.30-18.30; festivo 9.30-12.30; 14.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-18 domenica 9.30-12 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso salvo festività chiuso

[illegible] E D'ARMI(RISTRUTTURAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e martedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 8.30-12.30 e 15-18. Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (chiuso per restauro e riordino delle raccolte)

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Treves 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da esperti)

MUSEO EDILIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) piano terra, lun.-ven. 9-18

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattrocchi 7) dal martedì a sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] «DUCA D'ABRUZZI» (Convento dei Cappuccini) «Il cimitero di Susa nelle cartoline d'epoca 1850-1930» aperto tutti i giorni orario 8.45-12.15, 14.45-18.15 fino al 2 settembre

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della [illegible] martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): piano terra, 9-19 domenica 9-12 (ore [illegible] visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 12.30 la domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso: il gruppo numeroso annunciare la sua partecipazione al 924 32 102)

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1850-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8.45-12.15; 14.45-18.15. Fino al 2 settembre

NOTTI [illegible]
con la collaborazione del Teatro Ut
dalle 21.30
ALESSANDRA VANZI DI GAIA
SCIENZA «UNDER ALE»
ore 22.15
SPETTACOLO
DELL'ACCADEMIA DI ROCK
ACROBATICO
DA MIMMO [illegible]
ore 23.30
IN DIRETTA DA LOS ANGELES
PROIEZIONE [illegible] GIANI
PARCO DELLA PELLERINA
ingresso L. 3000

Chalet del Valentino
EREDI FILLI DE LAUDE
ARMANDO [illegible]
e la vera Romagna

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
ANTEPRIMA
L'ARMATA RITORNA
di Luciano Tajoli
Marcello Mastroianni

OGGI AL CENTRALE
UN GRANDE RITORNO
Dal regista di «Animal house» - «The blues brothers» e «Una poltrona per due»
...«Voglio che si esca dal cinema ridendo, ma guardandosi alle spalle. Non si sa mai!»
JOHN [illegible]
UN LUPO MANNARO AMERICANO A LONDRA

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.33 - C.C.P. N. 10363101
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

AVVISO AL PUBBLICO

RIGUARDANTE LA COSI' DETTA "PIRATERIA CINEMATROGAFICA"

Le società
C.E.I.A.D. (Columbia), MGM/UA, EMBASSY PICTURES (Italy), ORION, PARAMOUNT, P.I.C. (Warner Bros.), 20TH CENTURY FOX, UNIVERSAL, BUENA VISTA (Walt Disney)

rendono noto quanto segue:

1) - Circolano sul mercato italiano copie furtive e contraffatte di films nei formati "35 mm.", "16 [illegible]", "Super 8 mm." e "video cassette";
2) - Le Società suddette, [illegible] nel loro diritti [illegible] sfruttamento economico dalla circolazione delle copie contraffatte, hanno svolto e continuano a svolgere azioni, [illegible] in [illegible] civile che penale, dirette a reprimere tale illecita circolazione [illegible] punirne i responsabili;

Pertanto, le Società suddette

- Invitano -

cineteche, cineclubs, emittenti televisive, privati [illegible] e quanti altri acquistano e noleggiano films in qualsiasi formato, ad accertare sempre la provenienza dei prodotti, chiedendo al venditore garanzie in proposito

- Fanno presente -

che [illegible] dei loro films [illegible] stagione 1982-83 o 1983-84 circola legittimamente nei formati "[illegible] mm.", "Super 8 mm." e "video cassette" e che altresì ben pochi sono quelli delle stagioni precedenti immessi [illegible] mercato in "16 mm.", "Super [illegible] mm." e "video cassette";

- Sono a disposizione -

del pubblico per fornire informazioni, in ogni caso [illegible] legittimo dubbio, su quanto sopra.

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI [illegible] p[illegible] CARLO [illegible] (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» [illegible] lunedì [illegible] sabato [illegible] 7,45 [illegible] 12.
— PIAZZA DONATORE [illegible] [illegible] (davanti all'Ospedale Nuovo [illegible] Martini) [illegible] lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,30.

AGOSTO

Sabato 4	Salice [illegible]
Domenica 5	Chiese: S. Natale (Via Boston 37) - Sestriere - Bardonecchia - Cossato - Giaveno - Luserna S. Giovanni - Settimo T. - Torre Pellice
Lunedì 6	Cesana
Martedì 7	Exilles
Mercoledì 8	Chiomonte
Giovedì 9	Grassonay
Venerdì 10	Torgnon
Sabato 11	Centrale
Domenica [illegible]	[illegible]: S. Rita (Piazza S. Rita) - Courmayeur - [illegible]gi - Santena - Sommariva Bosco - Vidi
Lunedì 13	Ala di Stura - Fenestrelle
Martedì 14	Pessinetto - Fenestrelle
Mercoledì [illegible]	Traves - Fenestrelle
[illegible]	Mazzenile
Venerdì 17	Centallo
[illegible] 18	Chialamberto - Largo Torinese
Domenica 19	Chiese: M. Ausiliatrice (P.za M. Ausiliatrice) - Pisoetta - Volpiano - Progetto - Prali - Mathi - Lanzo Torinese - Castagneto Po
Lunedì 20	Cesana
Lunedì [illegible]	Ala di Stura - Fenestrelle
Martedì 14	Pessinetto - [illegible]rello
[illegible] 23	Giaveno - S. Giorio di Susa
Venerdì 24	Salice d'Ulzio - Pomaretto
Sabato 25	Bardonecchia - Cumiana
Domenica [illegible]	Chiese: Madonna [illegible] Rose (Via [illegible]sio [illegible] Fè) - Sestriere - Borgone di Susa - Busoleno - Cafasse - Fiano - Rondissone - S. Antonino [illegible] Beluggia - Villanova C.se
Lunedì 27	Borgaro Torinese
[illegible]	Susa
Giovedì 30	Rubiana - [illegible]ar Perosa
Venerdì 31	Luserna [illegible] Giovanni - [illegible] - T[illegible]

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE [illegible]

Incontro con i due cantanti torinesi che progettano di conquistare gli States e fare film

Cinema, ultima playa del Righeira

I Righeira al loro primo concerto torinese: incontro tra vecchi amici

Ospiti fissi a «Sotto le stelle», annunciano di voler cambiare, anticipando l'eventuale [illegible] canzone demenziale cui devono il successo

TORINO — *Vamos a la playa* colpisce ancora: l'inno dell'estate '83, con il suo ritmo furbo e le sue parole post-bomba, è [illegible] bandiera degli scaltri Righeira. I due ragazzi torinesi erano l'altra [illegible] concerto [illegible] Castello [illegible] Rivoli, ultimo appuntamento dell'«Assedio».

Nessuno è profeta in patria, [illegible] loro evidentemente sì: i 600 posti a disposizione esauriti in fretta, la gente a premere dietro le transenne, e poi vigorose dimostrazioni di affetto e di assenso durante lo spettacolo, pressanti richieste di autografi alla fine, ma soprattutto lunghe processioni [illegible] amici, parenti, compagni di scuola, vicini [illegible] casa, tutti a rendere omaggio, a fare complimenti [illegible] esortazioni: «*Mi raccomando, non stancatevi troppo*». E loro di rimando, con aria da «Bocttico blu»: «*Faremo il possibile, d'altronde questo è il nostro mestiere*».

Era il primo concerto torinese, uno dei loro primi in assoluto. I due Righeira, Michael e Johnson (Stefano [illegible] e Stefano Righi), [illegible] e 23 anni, sono esplosi l'anno scorso [illegible] [illegible] canzone spagnola, nati praticamente dal nulla, valorizzati dall'intuito dei fratelli La [illegible] avevano mai avuto grandi contatti con il pubblico, bazzicavano le cantine milanesi, imparavano la *new-wave*, l'adattavano al loro spirito punk-demenziale. Poi all'improvviso, *Vamos a la playa*.

Qual è stato il segreto di questa canzone?

«*Adesso che il successo è arrivato* — rispondono i due togliendosi garbatamente la parola l'un l'altro — *può essere facile trovare spiegazioni. La [illegible] è che abbiamo rischiato. Forse proprio lo spagnolo, una lingua così calda applicata ad [illegible] testo volutamente apparentemente senza senso, è stata la carta vincente. Una novità, un intervento deviante sulla tradizione*».

Ora il «demenziale» è [illegible] gran moda: che fare quando questa moda passerà?

«*Noi ci evolviamo. Già adesso [illegible] siamo più quello che cantavamo sei mesi fa. Vorremmo fare canzoni [illegible] inglese, perché ci interessa la lingua e perché puntiamo al mercato anglosassone. In Sudamerica e in Germania stiamo andando molto [illegible] perché non può accadere altrettanto negli Stati*».

E in fondo hanno ragione. *Vamos a la playa* è [illegible] delle poche canzoni che hanno rotto il silenzio italiano all'estero, durato tanti anni, dopo *Volare* [illegible] Modugno. La loro giovanile presunzione li porta a grandi idee. «Bisogna [illegible] coraggio» *spostarsi, cambiare, rinnovarsi*».

Dopo [illegible] (v. *Tutto perfetto* con *la Giorgi* in Sotto le stelle) per il capo gli frulla l'idea del cinema. [illegible] chi? Come risposta sguardi furbetti e grati ammiccanti. «*Non non abbiamo paura di niente*», sentenzia Johnson Righeira (quello che ha [illegible] il nome al duo: quando era [illegible] liceo, giocava al calcio fingendosi, almeno nel cognome, un ra[illegible] venuto dal Brasile).

Non hanno paura neanche [illegible] *kitch*: «*Più si è brutti più si è belli*», dicono, e tra le loro [illegible] (che per ora non [illegible] moltissime) propongono uno pseudo-carducciano inno [illegible] bue, cantato con un bel palo di corna flocate [illegible]. E il *kit-motiv* è: «*Ehi mamà, dimmi perché non posso mai portar le corna quando [illegible] con te*». Tremendo. Per dimenticare non ci resta che [illegible] piovo.

[illegible] Comazzi

I due fratelli preparano «Cinecittà», regista Calenda

Dopo i Maggio, ecco i De Vico con *l'avanspettacolo d'autore*

ROSSA — *Il teatro comico considerato per anni un genere «minore» sembra avviato a prendersi le sue rivincite. E adesso in queste rivincite coinvolge anche il cinema e la sua più prestigiosa «fabbrica dei sogni». Infatti nella prossima stagione teatrale Pietro De Vico e suo fratello Mario (due «istituzioni» dell'avanspettacolo napoletano) [illegible] Anna Campora protagonisti di uno spettacolo che ha intitolato Cinecittà.*

Dopo il redditizio e applaudito exploit ottenuto con i fratelli Maggio (E'... 'na sera e Maggio), Antonio Calenda si appresta a rivisitare i fratelli De Vico con un «avanspettacolo d'autore» scritto [illegible] Pier Benedetto Bertoli (autore radio-televisivo e autore anche de I [illegible] per il teatro).

«E' uno spettacolo — dice Bertoli — con musiche e [illegible] mati d'epoca [illegible] cui i fratelli De Vico, circondati da una affollata compagnia di giovani attori, ballerini e cantanti, rievocano le vicissitudini [illegible] due comici falliti, che per [illegible] prawivere — siamo nel 1937-38 — cercano una scrittura a Cinecittà, dove [illegible] sta realizzando il primo film Luciano Serra pilota. E i due poveretti faranno [illegible] fortuna, un provino con Blasetti (allora chiamato «Pabst e Pagliolo») per il [illegible] Ettore Fieramosca».

Le musiche di questo spettacolo, allestito e prodotto da Antonio Calenda, [illegible] di Mario Pagano e [illegible] Germano Mazzocchetti, [illegible] giovane musicista appassionato di rifacimenti, che per due stagioni ha accompagnato [illegible] pianoforte I fratelli Maggio nella fortunata tournée di E'... 'na [illegible] e Maggio». In questo collage cavalcata dietro le quinte del [illegible] cinema italiano, ambientata tra l'inaugurazione di Cinecittà e lo scoppio della guerra, [illegible] anche [illegible] gli sketch d'epoca e le canzoni del repertorio dei De Vico come la celebre Tecla».

«Dietro al dramma umano dei due comici falliti — sottolinea Bertoli — [illegible] "sentiranno" la presenza di Hitler a Roma, la morte di D'Annunzio, la persecuzione razziale, l'Albania italiana.

Nel ruolo di regista-impresario, Antonio Calenda ha prodotto nella passata stagione due spettacoli (E'... 'na [illegible] e Maggio e [illegible] Todero Brentolen), *e quest'anno si ripeterà con i fratelli De Vico Maggio* (Cinecittà) *e ancora [illegible] Ossione [illegible] che riprenderà Uno sguardo dal ponte di Arthur Miller.*

s. b.

STASERA ESTATE

Gasdia in Friuli Lehár a Trieste

[illegible] — Dopo il jazz, il folklore e la danza l'«Estate musicale» di Villa Manin capita la lirica. Nel parco della residenza dogale in [illegible] si [illegible] il [illegible] [illegible] accompagnata al pianoforte [illegible] Leone Magiera. La giovane cantante eseguirà [illegible] [illegible] da opere liriche e [illegible] camera.

TRIESTE — Al teatro «Giuseppe Verdi» va in scena alle 20,30, per il «Festival dell'operetta - Estate '84», Frasquita di Franz Lehár, [illegible] Elena Zilio, Dario Bini, Valeria [illegible] no, Elio Crovetto, Ugo Maria Morosi, Gianfranco Saletta, Nicoletta Curiel.

FIESOLE — Al Teatro [illegible] (ore 21,30), la Phoenix Dance Company presenta «Night life at the Flamingo», «Reach», «Sweet [illegible] angel/Black sweet angel», «Ritual for death», «Solitude», «Frames from the Ocean dance album».

MATERA — La compagnia dell'associazione culturale Persia presenta alle 21, a Palazzo Lanfranchi, il codice di Perrin di Aldo Palazzeschi, con gli attori della Bottega Teatrale di Firenze diretta da Vittorio Gassman. La regia è di Alvaro Piccardi.

FOLIGNO — Dopo l'apertura, il 16 luglio, affi[illegible] [illegible] Nuova compa[illegible] di canto popolare, entra nel vivo Estate [illegible] Valle Umbra, che per tutto agosto vedrà succedersi, a Foligno e nei centri vicini, spettacoli teatrali, musicali e cinematografici. Stasera [illegible] 21, nell'atrio [illegible] Palazzo Trinci a Foligno, è in programma «Cinema e musica».

[illegible] — Per la rassegna «Festival al Castello», organizzata [illegible] Teatro Pe[illegible] nell'antico Castello Svevo, [illegible] esibisce il [illegible] [illegible] Theatre di Gail Conrad, considerato [illegible] coreografi più interessanti nell'ambito della rivalutazione che sta conoscendo [illegible] questi ultimi anni il tip-tap.

[illegible] — [illegible] tappa nel centro [illegible] provincia [illegible] Bari la tournée estiva di [illegible] Vanditti.

[illegible] — All'Accademia Santa Cecilia l'Orchestra giovanile italiana diretta da Piero Bellugi esegue la Sinfonia n. 3 di Brahms e la Sinfonia n. 6 «Patetica» di Ciaikovski.

GIFFONI — Prosegue il 14° Festival internazionale del cinema per i ragazzi e per la gioventù

Branduardi canta per l'Unicef

[illegible] — Le attese di riprendere a Nimes, la prossima settimana, la sua tournée francese, Angelo Branduardi e il suo complesso si esibiscono sabato a San Martino Valle Caudina e domenica a Giffoni Valle Piana in chiusura del Festival cinematografico internazionale per i ragazzi.

Anche questi due concerti di Branduardi si svolgono sotto il patrocinio dell'Unicef ed hanno l'obbiettivo di divulgare e promuovere l'attività dell'organizzazione internazionale in favore di milioni di bambini. Nel programmi di Branduardi c'è inoltre un concerto, ad ingresso gratuito, da tenersi a Torino il 15 settembre.

Il concerto di San Martino Valle Caudina coinciderà, invece, con l'apertura della diciassettesima «Estate sannnartil[illegible]» che prevede l'intervento di parecchi grossi nomi dello spettacolo: da Peter Ustinov a Cecilia Gasdia, da Antonello Venditti ai primi ballerini dell'Opera di Roma, dai pianisti Antonio e Marcello agli acrobati di Pechino.

Soltanto dai 400 misti vengono le soddisfazioni per i nostri nuotatori

Franceschi tiene a galla gli azzurri

La staffetta cola [illegible] picco

Squalificata la 4x200 per cambio irregolare

DAL NOSTRO [illegible] — Per Giovanni Franceschi il primo appuntamento con l'Olimpiade si risolve in poco più che un bagnetto da turista, buono comunque per garantirgli il terzo tempo assoluto [illegible] batterie [illegible] misti, 4'23"03, proprio niente male. Nella prima [illegible] gli fa compagnia l'altro [illegible] Maurizio Divano, John parte allegro, viaggia per [illegible] (delfino 58"08, dorso 1'06"78) in vantaggio [illegible] Nuota con grande facilità anche a [illegible] (1'14"55), sapendo che il termine di questa frazione lo aspetta [illegible] rendez-vous con l'amico «Divenetto», che parte più lento, ma è rinomato provetto, [illegible] supera il canadese Dobson e il giapponese Ito e arriva puntuale ai piedi [illegible] Franceschi prima [illegible] a cravl.

Negli ultimi [illegible] metri John si limita a far compagnia a [illegible], gli tira la volata, [illegible] quasi incitarlo, va personalmente molto piano (1'02"24, mentre, per esempio, [illegible] europei [illegible] Roma segnò 58"80), [illegible] trascina il genovese [illegible] al primato personale di 4' 23"03, che resterà il quinto tempo, dopo anche quelli di Baumann, Kostoff e [illegible] brasiliano Prado.

Il cela-canadese è partito piano, [illegible] sodo, a delfino (1'00"96), poi stimolato dal duello col russo-statunitense Kostoff (chi ha detto che [illegible] Los Angeles non c'è l'Est europeo?), ha prodotto frazioni di 1'06"02, 1'15"31, 1'00"27, respingendo l'assalto del baniamino locale, che nuota [illegible] rana assolutamente irregolare.

E' venuta quindi [illegible] l'unica nota positiva [illegible] gli azzurri nella seconda mattinata alla piscina dell'Usc. Il resto [illegible] un disastro, o quasi. Ad [illegible] squalificata [illegible] staffetta 4x200, per un cambio anticipato di 6/100 fra Rampazzo e Dell'Uomo, dopo [illegible] Revelli, sempre più misterioso, aveva rinunciato («Non me [illegible] sento») a parteciparvi. Qui le riserve Usa, lanciate dall'italoamericano Geoff Gaberino, hanno distrutto in batteria il [illegible] Germania Ovest, da T'20"40 a T'18"87.

[illegible] anche Rampazzo (58" 70, quindicesimo tempo) nei [illegible] delfino, che hanno [illegible] un favorito, l'americano Matt Gribble, debilitato da uno stiramento [illegible] schiena e [illegible] 55"30, [illegible] subito esplosa la battaglia fra l'altro Usa (di origine cubana) Pedro Paolo Morales (58"76) e Michael Gross (56" [illegible] scherzando).

Un po' meglio [illegible] la Perri nei 200 sl (2'03" [illegible]) e le ranlste Belotti e Dalla Valle, [illegible] sfortunate perché decima [illegible] in [illegible]'32 e nona la lombarda in 2'36"94, personale, [illegible] un passaggio suicida in 1'12"36. Stupore per [illegible] pole-position conquistata dalla sedicenne [illegible] Ingrid Lamparelli, [illegible] [illegible] colpo [illegible] 6", fino a 2'32" 46.

[illegible] finali della prima giornata, il bilancio azzurro era stato positivo, per quanto poteva essere [illegible] l'inspiegabile catastrofe di [illegible] sui 200 sl, solo parzialmente compensata dal 7° posto inat[illegible] di Marco Dell'Uomo, ottenuto peggiorando dall'1'51" 47 del mattino a 1'52"20.

Ottavo invece [illegible] 100 [illegible] Avagnano, [illegible] ha invano rubacchiato in partenza, poi [illegible] via [illegible] a tutti, ripetendo praticamente il tempo di batteria (1'4"11 contro 1'4"09). Meglio di lui ha fatto il diciottenne Minervini nella «finalina» per il 9° posto, vinta col personale [illegible] 1'3"99: il primato di Lalle (1'3"82) resiste.

Non resistono invece i primati [illegible] Silvia Persi nei 100 sl, perché lei [illegible] il cancello: seconda nella «piccola [illegible]», dunque decima, la romana s'è tolta di colpo altri 38 centesimi, scendendo a 57"24, un limite finalmente degno di rispetto. Meno bene, nel pomeriggio, Roberta Felotti, per [illegible] quale la finale di consolazione [illegible] serviva affatto da consolazione dopo l'eliminazione per un centesimo della finalissima. Con gli occhi ancora [illegible] ti, Roberta ha chiuso quarta (12°) in 4'37"74, più di 3" peggio [illegible] che al [illegible] Oggi dovrebbe essere più fortunata la Lazi nel [illegible] miglior carta [illegible] nella giornata conclusiva [illegible] soprattutto alla corrida [illegible] 100 [illegible] maschili, che per noi nuoteranno Rampazzo e Colombo. Guardacci — in forma eccellente — resterà in tribuna.

Gianni Menichelli

Los Angeles. Michael Gross (con il compagno Fabrice), [illegible] del [illegible] sl e primatista del mondo

Guida [illegible] terza giornata del nuoto olimpico

GARE	PRIMATI	FAVORITI	ITALIANI	ASSENTI
400 sl D	m Wichham (Aus) 4'18"38 p Strauss (Ddr) 4'19"01 I Lesi 4'15"31	Quinn (Usa) 4'13"47 Linehan (Usa) [illegible] Beyermann (Ger) 4'15"41	Lesi 4'15"31 Cinti 4'20"91	Strauss (Ddr) 4'19"01 Sonnenbrodt (Ddr) 4'10"37
100 sl U	m Gaines (Usa) 49"36 p Woithe (Ddr) 49"80 I Guardacci 50"30	Heath (Usa) 49"81 Gaines (Usa) 49"82 Johansson (Sve) [illegible]	Rampazzo 51"38 M. Colombo [illegible]	Woithe (Ddr) 49"80 Smirnagin (Urs) 50"13 Martovsky (Urs) 50"46
100 dorso D	m Reinisch (Ddr) 1'0"86 p Ideas I [illegible] 1'4"39	Patrascoiu (Rom) 1'3"18 Mitchell (Usa) 1'3"36 Banaclu (Rom) 1'3"01	Carosi 1'0"47	Otto (Ddr) 1'1"13 Kleber (Ddr) 1'1"33 Gorchakova (Urs) 1'2"70
200 dorso U	m Carey (Usa) [illegible] p Richter (Ddr) 1'0"39 I Falchini 2'3"47	Carey (Usa) 1'0"36 Wedel (Can) 2'1"20 Vassallo (Usa) 2'1"46	[illegible] [illegible] Bortolon 2'2"13	Richter (Ddr) [illegible] Zabolotnov (Urs) [illegible] Shemetov (Urs) 2'0"69
4x100 sl [illegible]	m Ddr 3'42"71 p Usa I Italia [illegible]	Usa 3'40"46 (*83) Olanda 3'40"24 (*83) [illegible] 3'40"49 [illegible]	Persi, Dalla Valle, Cinti (Lesi), G.Colombo 3'54"20 (*83)	Ddr 3'42"71 Urss 3'40"36

NOTE: batterie ore 9.30 (17.30 Italiani), finali ore 16.[illegible] (11.15 Italiani). Nella tabella non sono stati [illegible] le norme cambiate fra i favoriti gli atleti italiani; nelle colonne dei principali favoriti e degli italiani in gara sono riportati i limiti personali stagionali (per la staffetta i limiti 4x); nella colonna dei più importanti assenti per handicap sono riportati i limiti personali assoluti.

Mentre in campo maschile il tedesco Gross ha cominciato la caccia [illegible] primati [illegible] medaglie

Le donne battono record di commozione

Lacrime per Tracy Caulkins, 5 medaglie d'oro ai mondiali [illegible] finalmente un [illegible] olimpico [illegible] misti; lacrime per le due ragazze dei 100 stile libero, Hogshead e Steinseifer, incredibilmente a pari merito

DAL [illegible]

[illegible] — *Alle 18,12, [illegible] della West Coast. Il domenica 29 luglio 1984, l'America si è stretta attorno ad una delle sue figlie più amate, ha [illegible] e pianto [illegible] lei, [illegible] sul cuore, mentre la bandiera saliva sul pennone, le note dell'inno salivano al cielo e i poveri giornalisti addetti al nuoto olimpico salivano per trecento [illegible] fino al [illegible] d'aquila dalle loro postazioni*

Tracy Caulkins, la regina di Nashville, [illegible] finalmente, da pochi minuti, un'olimpionica, aveva ottenuto l'unico titolo che — incredibilmente — mancava a quella che viene ricordata [illegible] la più grande nuotatrice statunitense [illegible] tutti i tempi. Tracy, dal '78 ad oggi, aveva fatto tutto, tranne che un'Olimpiade, cinque medaglie d'oro ai mondiali di [illegible], ben [illegible] titoli nazionali, cancellando un record appartenuto nientemeno [illegible] a Johnny «Tarzan» Weissmuller. E soprattutto aveva [illegible] premi, riconoscimenti, referendum di popolarità, [illegible] Sullivan Award alla Broderick Cup. L'Olimpiade l'aveva beffata quattro anni fa per il boicottaggio a Mosca e dopo tanta attesa la premia ora, con gli interessi, regalandole successi che, a venticinque anni, alle soglie del ritiro, le più potenti vetrine Ddr le avrebbero probabilmente negato.

Tracy cerca di onorare questi regali con un impegno straordinario sul piano della qualità. Domenica, nella prima giornata del nuoto, ha vinto i [illegible] misti con mezza vasca sulle [illegible], stringendo i denti dall'inizio alla fine, cogliendo i quattro fraseggi nel [illegible] limpido, quasi scolastico stile di nuotatrice mirabilmente eclettica e chiudendo in 4'39"24, più di tre secondi sopra l'impossibile, mondiale della Schneider, ma tutto[illegible] personale, [illegible] po d'ogni epoca al mondo, indiscutibilmente [illegible] incontrastato canto del cigno: «E' finito [illegible] incubo — ha poi confessato — e adesso potrò smettere col nuoto, anche se non [illegible] ad immaginarmi lontana [illegible] piscina. Da quattro anni, da prima di Mosca, non migliorava un mio [illegible] nale: qui devo riuscirci in [illegible] cioè anche nei 200 misti e 100 rana. Questa è la mia Olimpiade, devo[illegible] essere una festa».

Poi è andata al podio, è riuscita a non piangere, serrando strette le [illegible] bra, mentre attorno a [illegible] mosca piscina aveva gli [illegible] umidi. Con l'età s'è fatta quasi carina, anche [illegible] non ha [illegible] messo di somigliare all'acerbo pulcino Mitka, quello [illegible] Mosca, quello che lei non [illegible] mai potuta avere nella sua collezione.

Prima di [illegible] altre due ragazze americane [illegible] già portato al livello di guardia la temperatura «emotiva» della giornata, realizzando l'impresa [illegible] nella storia olimpica, di vincere [illegible] medaglia d'oro a pari merito, i 200 stile libero. Nancy Hogshead, una florida biondina della Florida, 22 anni, nota come dell'atleta e velocista [illegible] possente, [illegible] tallonato l'estrosa olandesina Annemarie Verstappen, che non appena decide [illegible] allenarsi un po' seria a livelli mondiali e olimpici: 26"96 per lei, 27"01 per la Hogshead [illegible] strada. Qui [illegible] Verstappen pagava il suo poco amare per l'allenamento, si contentava [illegible] finire davanti all'amica-rivale Van Bentum e [illegible] via [illegible] a Nancy.

Ma negli ultimi 25 metri [illegible] il colpo di [illegible] Carrie Steinseifer, una bella sedicenne californiana dalle lunghe chiome, produceva [illegible] una già rinomata [illegible] vincente, uscita dal gruppo, braccava la Hogshead, guadagnava centimetro su centimetro, sfruttava il maggiore allungo per toccare con lei. Il computer, preso [illegible] sprovvista, le assegnava l'oro, poi la gioia controllava i tempi, perfettamente uguali (55"82) e ripescava Nancy da un paio di disperazione, assegnando la parità. Andarono in coppia alla premiazione, Carrie cantava l'inno e Nancy piangeva, rideva, sorrideva, singhiozzava. **g. mon.**

Mondiale anche per Lundquist (100; rana) e sfortunata prova [illegible] Moffet

DAL NOSTRO [illegible]

LOS ANGELES — [illegible] in minorenata sul piano scientifico-emozionale dalle [illegible] uomini del nuoto [illegible] ampiamente [illegible]ti sul terreno della tecnica, [illegible] prima giornata [illegible] finali ha dato [illegible] primatoni [illegible] mondo, l'albatros Gross [illegible] volato [illegible] e gli ha risposto, [illegible] gli Usa, il [illegible] Lundquist, cui nel [illegible] è toccato rimediare (eccome!) [illegible] drammatica uscita [illegible] scena del «golden boy» John Moffet.

Moffet [illegible] ha avuto ruolo in finale, dopo il formidabile [illegible] della batteria, [illegible] con un fatale stiramento inguinale. Addirittura ottavo al 50, il lavorito ha guardato sempre da dietro [illegible] spaventosa battaglia fra Steve Lundquist, colosso platinato [illegible] grandi denti, [illegible] anni, [illegible] Jonesboro, Georgia, [illegible] Victor Davis, ventenne canadese dell'Ontario, bronzo, riciclato e compatto nei suoi 185 cm.

Lundquist ha sfruttato una quasi falsa partenza del nostro Avagnano (e la lunghezza [illegible] proprio tutto) [illegible] dare [illegible] avanti, [illegible] la sua rana da velocista, però pulita, continua, senza singhiozzi. Ritmo da mondiale ai 50, 28" [illegible] [illegible] dietro, poi pian piano sempre più vicino, bel[illegible] anche lui nell'inseguimento, in perfetta coordinazione gambe-braccia.

Niente da fare: Lundquist ha resistito, ha toccato, s'è girato a guardare il tempo (1'1" 65, incomprensibile, polverizzato l'1'2"13 recente di Moffet), è [illegible] di colpo fuori [illegible], Davis (1'1"80) [illegible] ci, volete credere: fissava il tabellone, [illegible] (dei quali è campione e primatista mondiale) per ritirarsi, mentre [illegible] Lundquist così in forma diventa un cliente pericoloso [illegible] Baumann nei 200 misti.

Fa [illegible] notizia il [illegible] record di Gross, un 1'47"44 [illegible] 200 sl che pure è enorme. Il ventenne [illegible] Francoforte ha [illegible] 11/100 a se stesso, in aurea solitudine, lasciando il forzuto texano [illegible] Heath a difendere l'argento dall'altro tedesco, l'elegante Palmer, che ha buttato fuori dal [illegible] il veterano statunitense Floni e il grintoso [illegible] Mestre. Gross ha scelto ritmi più saggi rispetto alla batteria, passando in 25"70, 53"14, 1'20"27 e concludendo con una vasca [illegible] 27"17, senza calare, [illegible] pre allungatissimo. **g. mon.**

Polemiche su «Izvestia»

[illegible] ANGELES — Pur avendo continuato a dire fino ad avant'ieri che le Olimpiadi di Los Angeles «non sono rappresentative e che le medaglie conquistate sono «svalutate» dall'assenza degli atleti dell'Urss e degli altri paesi comunisti, l'agenzia sovietica Tass è riuscita ieri nel complesso paniere e a sensazione nel rendere noti i risultati [illegible] Davis, ventenne canadese dell'Ontario, bronzo, riciclato e compatto nei suoi 185 cm.

I cestisti azzurri giocano male ma vincono il secondo match

Tedeschi sconfitti, soffrendo

Chiuso in svantaggio il primo tempo (33-39) la squadra di Gamba rimonta e chiude 80-72

[illegible]

Germania 72

ITALIA: [illegible] Bonamico 10, Milardi 6, Magnifico 5, Brunamonti, Villalta 16, Meneghin 3, Riva 17, Vecchiato 4, Marzorati 3, Bacchetti 6. [illegible] entrato: Fra[illegible]

[illegible] Kumer 6, Hauco, Peters 3, Zander 11, Pappert 8, Schrempf 14, Blab 15, Mandzi 10, Welp 9. Non entrati: Radac, Kramer e [illegible] (Primo tempo 33-39).

ARBITRI: Frai[illegible] (Argentina) e Silva (Uruguay).

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Ci [illegible] voluti tutto il brio e la capacità [illegible] cambiare ritmo di Charly Gaglierio, il più piccolo [illegible] dei cestisti azzurri e, forse, dell'Olimpiade, perché l'Italia — soffrendo — domasse la Germania. I tedeschi per lungo tempo hanno sognato la possibilità [illegible] ottenere il primo successo contro di noi [illegible] una manifestazione ufficiale.

Gli otto punti finali (80 a 72) di [illegible] per la squadra [illegible] Gamba non devono trarre [illegible] inganno. Buoni [illegible] gli azzurri che anche i tedeschi, forti [illegible] una valida batteria di lunghi (soprattutto Blab e Welp), [illegible] «dor-[illegible] per lunghi tratti.

L'Italia, troppo lenta ad impacciata, imprecisa nel tiro, ha sofferto enormemente nella prima frazione (quando il solo Bonamico manteneva [illegible] la squadra). [illegible] azzurri sono riusciti a mantenere il punteggio in equilibrio per poco più di 8 minuti, permettendo poi agli avversari [illegible] condurre fino a un vantaggio massimo [illegible] 7 punti (28-35, quindi [illegible] infine 32-39). Il [illegible] primo tempo si chiudeva [illegible] 39-33 per la Germania.

In apertura di ripresa Gamba giocava finalmente la [illegible] Gaglierio dopo [illegible] alternato in regia [illegible] successo Marzorati e Bruna[illegible]monti. E Charly, [illegible] da Oliardi, [illegible] Villalta finalmente [illegible] meno evanescente, cambiava volto alla partita, ridando [illegible] anche al pubblico che aveva rischiato [illegible] sino ad allora di addormentarsi.

Nei 17' che è stato in campo, il playmaker torinese ha ribaltato la situazione, trasformando i «-6» punti di svantaggio in «+5» (65-60). Poi è rientrato Marzorati, ma [illegible] quel punto la squadra azzurra era sbloccata, in grado [illegible] tenere il controllo della partita [illegible] un'avversaria, forte fisicamente e quadrata, [illegible] di scarsa fantasia, tanto più nel momento in cui, finalmente, anche Antonello Riva tornava a «bucare» il cesto.

Ottenuta la vittoria rimane comunque l'impressione di una squadra ancora insufficiente in troppi uomini. Specie la [illegible] discreta nel primo tempo, è franata nel secondo quando, a sorpresa, veniva perforata con estrema facilità dagli avversari. Insomma un'Italia che non consente [illegible] cullare sogni particolari per il futuro, a meno [illegible] non riesca a darsi una veloce e indispensabile regolata.

g. bar.

Il medagliere

	O	A	B
USA	6	3	0
CINA	2	1	1
CANADA	1	2	0
GERMANIA	1	0	1
AUSTRALIA	0	1	0
SVEZIA	0	1	0
GIAPPONE	0	0	1
OLANDA	0	0	1
NORVEGIA	0	0	1

Nei 100 sl femminili sono state assegnate due medaglie d'oro e nessuna [illegible]

Delusione per Gnagnarelli, bene invece nel piattello

Giovannetti, l'oro è ormai nel mirino

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Ellc Gnagnarelli contava su questa Olimpiade per portare a casa una medaglia, possibilmente d'oro. Quando smette di tirare scuote il capo, ha un gesto di stizza, getta lontano paraocchi e quanto, allontana perfino il fucile. «E' la prima volta che mi succede», dirà più tardi. Il [illegible] punteggio (583 su 600) non lascia alcuno spazio alle [illegible] ranze. Avevo cominciato bene, con una prima serie di 100; poi, nella seconda, un 99 inspiegabile, [illegible] e nella quarta, ma il tiratore, fin entrambe, ha segnato due punti dubbi. I giudici gliene assegneranno uno [illegible] dopo la verifica. Due «99» chiudono la serie di sei ed il totale risultato è corretto dice.*

«Contavo [illegible] arrivare a 597-598 — commenta Gnagnarelli [illegible] gara appena conclusa — Gli allenamenti [illegible] andati bene, [illegible] in pedana tranquillissimo, disteso. [illegible] qualche attimo di esitazione e [illegible] medaglia [illegible] sfumata».

Ieri mattina, Gnagnarelli (31 anni il prossimo ottobre, tiratore di carabina libera a terra da 17 anni, [illegible] volte primatista italiano e 7 [illegible] campione nazionale assoluto) si [illegible] svegliato alle due. «Pensavo alla gara, ma senza emozioni. Stavolta ce la farò, mi dicevo.

«Durante l'allenamento — *spiega Gnagnarelli* — mi sono concentrato molto [illegible] sparo. E' quello olimpico, pensavo, non devo sbagliare. E infatti ho sempre fatto 10». *Il 9 di ieri mattina secondo il tiratore, è [illegible] tato ad [illegible] improvviso [illegible] blamento del vento mentre il colpo stava partendo. «E' bastato quello — prosegue l'azzurro — per far andare basso il tiro. Ma forse — mi consola — nemmeno quel centro mi avrebbe riportato in zona [illegible] medaglie».*

Gnagnarelli ha tirato con la [illegible] celerità [illegible] mattinata, invece, della pedana del tiro al piattello, dove Luciano Giovannetti — l'altro ieri secondo con 72/75 alle spalle dell'americano Carlisle (73/75) — s'è preso una grossa rivincita sullo [illegible] fantasma scavalcandolo [illegible] graduatoria provvisoria dopo le quattro serie di bersagli volanti. [illegible] ne ha centrati [illegible] su 25, Carlisle [illegible] ha sbagliati due e la situazione, a metà gara, vede quindi l'azzurro con 97/100 e l'americano con [illegible] Successivamente l'americano [illegible] è [illegible] scomparso l'azzurro e ora guida con [illegible] contro i [illegible] di Giovannetti, appaiato da altri quattro concorrenti. La situazione però è spettacolare, anche perché il forte vento condiziona molto la gara e spiega l'alto numero di errori.

Eugenio Ferraris

Ecco i risultati delle prime due giornate

DOMENICA

CICLISMO — *Prova su strada f.*: 1) Connie Carpenter (Usa) med. d'oro; 2) Twiet (Usa) argento; 3) Schumacher (Ger) bronzo; 4) **Maria Canins (Ita)**; 5) **Luisa Seglenni (Ita)**.

Prova su strada m.: 1) Alex Orewal (Usa) med. d'oro; 2) Bauer (Usa) argento; 3) Lauritzen (Norv) bronzo; 13) **Alberto Volpi (Ita)**.

NUOTO — *Finali. 100 s.l. f.*: 1) ex-aequo [illegible] Steinseifer (Usa) e Nancy Hogshead med. d'oro; [illegible] Verstappen (Ola) med bronzo; 10) **Silvia Persi (Ita)**.

400 misti f.: 1) Tracy Caulkins (Usa) med. d'oro; 2) Landells (Aus) argento; 3) Zindler (Ger) bronzo

100 rana m.: 1) Steve Lundquist (Usa) med. d'oro; 2) Davis (Can) argento; 3) Evans (Aus) bronzo; 8) **Raffaele Avagnano (Ita)**.

200 s.l. m.: 1) Michael Gross (Ger) med. d'oro; 2) Heath (Usa) argento; 3) Fahrner (Ger) bronzo; 7) **Marco Dell'Uomo (Ita)**.

TIRO A SEGNO — *Fucile libera m.*: 1) Xin Hainfeng (Cin) med. d'oro; 2) Ekanaker (Sve) argento; 3) Yifu (Cin) bronzo; 8) **Vincenzo Tondo (Ita)**.

Fucile standard f.: [illegible] Linda Thom (Can) med. d'oro; 2) Fox (Usa) argento; 3) Dench (Aus) bronzo; 18) **Loredana Lupino (Ita)**.

SOLL. PESI — *Mosca*: 1) [illegible]ogiang Zeng (Cin) med. d'oro; 2) Zhou (Cin) argento; 3) Manabe (Ola) bronzo.

CALCIO — *Girone A*: Francia-Qatar 3-3, Cina-Norvegia 0-0. *Classifica*: Francia, Qatar, Cina e Norvegia p. 1.

Girone D: Italia-Egitto 1-0; Usa-Costa Rica 3-0. *Classifica*: Italia e Usa p.2, Egitto e Costa Rica 0.

PALLAVOLO — *Girone A*: Corea del Sud-Tunisia 3-0; Usa-Argentina 3-1. *Classifica*: Usa e Corea del Sud p. 2, Argentina e Tunisia 0.

Girone B. Italia-Canada 3-1; Giappone-Cina 3-0. *Classifica*: Italia e Giappone p. 2, Canada e Cina 0

BASKET — *Girone A*: Italia-Egitto 110-62; Jugoslavia-Germania 86-83; Australia-Brasile 76-72. *Classifica*: Italia, Jugoslavia e Australia p. 2, Egitto, Germania e Brasile 0.

Girone B: Uruguay-Francia 81-87 (d.t.s.); Usa-Cina 97-48; Spagna-Canada 93-82. *Classifica*: Usa, Uruguay e Spagna p. 2, Francia, Cina e Canada 0.

[illegible] — *Prove [illegible] equitazione. Classifica ind.*: 1) on [illegible] Masala (Ita), Carlo [illegible]llo (Ita), Philips (Ger), Araki (Cia), Elvenedy (Egi) p. 1100, 17) Pasquale Cristofori (Ita) 1060.

Classifica a squadre: 1) Italia p. 3240, 2) Usa 3188, 3) Giappone 3150

EQUITAZIONE — *Concorso completo prove di dressage*. 1) Karen Stevens (Usa) pen. 48,20; 2) Patterson (Sve) 54; 3) V. Stevens (Gbr) 54,40, 6) **Bartolo Ambrosione (Ita)** 60,80; 14) **Mariza Scicchitani (Ita)** 67

GINNASTICA — *Esercizi obbligatori m. ind.* 1) ex aequo Koji Gushiken (Cia) e Peter Vidmar (Usa) p. 59,25; 3) Li Ning (Cin) 59,00; 23) **Vittorio Allievi (Ita)** 57,50.

LUNEDI'

NUOTO — *100 farfalla m. Prima batteria*: 1) Buchanan (Aus) 54"86; 2) Halsall (Sve) 55"35; 3) Lopez-Zubero (Spa) 55"68. *Seconda batteria*: 1) Castro (Ven) [illegible] 2) Fabrie Beyermann (Ger) 2'02"43; 3) Dalgneault (Can) 2'03"40

Qualificati per la finale: Wayte (Usa), Woodhead (Usa) Croft (Gbr), Pearson (Aus), Van Bentum (Ola), Verstappen (Ola), Beyermann (Ger), Mc Van (Aus).

200 rana f. Prima batteria: 1) Lempereur (Bel) 2'33"46; 2) Ottembrite (Can) 2'33"43; 3) Boscatto (Arg) 2'36"28. *Seconda batteria*: 1) Kallot (Aus) 2' 33"23; 2) Rapp (Usa) 2'33"46; 3) Browndson (Gbr) 2'36"54. *Terza batteria*: 1) ex aequo Hause (Ger) e Nagasaki (Gia) 2'34"48; 3) Rhodenbaugh (Usa) 2'35"54; 4) **Manuela Dallavalle (Ita)** 2'35"15.

Qualificate per la finale: Lempereur (Bel), Kellett (Aus), Ottembrite (Can), Rapp (Usa), Nagasaki (Gia), Hause (Ger), Browndson (Gbr), Rhodenbaugh (Usa).

400 misti m. Prima batteria: 1) Giovanni Franceschi (Ita) 4'23"03; 3) Maurizio Divano (Ita) 4'23"81, 3) Dobson (Can) 4'26"81. *Seconda batteria*: 1) Prado (Bra) 4'25"21; 2) Vassallo (Usa) 4'25"82, 3) Diegel (Ger) 4'26"10 *Terza batteria*: 1) Baumann (Can) 4'22" 46; 2) Kostoff (Usa) 4'22"55; 3) Woodhouse (Aus) 4'24"56.

Qualificati per la finale: Baumann (Can), Kostoff (Usa), Giovanni Franceschi (Ita), Prado (Bra), Maurizio Divano (Ita), Vassallo (Usa), Woodhouse (Aus), Poulter (Gbr).

4x200 s.l. m. Prime batterie: 1) Usa T'16"87; 2) Gran Bretagna T'20"83, 3) Francia T'27"40. *Seconde batterie*: 1) Germania T'25"28; 2) Australia T'26"90, 3) Canada T'28"31 Italia squalificata.

Qualificate per la finale: Usa, Germania, Gran Bretagna, Australia, Francia, Canada, Svezia, Olanda.

TIRO — *Finale carabina piccolo calibro*; 1) Eisel (Usa), med. d'oro; 2) Bury (Pra), med. d'argento dopo spareggio; 3) Sullivan (Gbr) med. bronzo.

Fossa olimpica (primi 75 piattelli): 1) Carlisle (Usa) p. 73, 2) Giovanni Giovannetti (Ita), Rom[illegible] (Aus), Puses (Aut), Ellis (Aus), Carrega (Fra) p. 72.

CICLISMO — *Chilometro da fermo*. 1) Schmidtke (Ger) 1'04"104 medaglia d'oro; 2) Harnett (Can) 1'06"490 argento; 3) Colas 1'08"640 bronzo; 4) Samuel (Trl) 1'08"991; 5) Admir (Nzl) 1'08"964; 6) Stefano Baldini (Ita) 1'07"702.

Il programma di oggi

Questo il programma delle [illegible] giornata di oggi. Tra parentesi [illegible] italiana.

■ **CANOTTAGGIO:** (ore 16.30) [illegible] uomini.

● **HOCKEY PRATO:** Torneo [illegible]nile: (17.30) Australia-Spagna; (19.15) Germania-Usa; (1.15 di mercoledì) India-Malaysia. Torneo femminile: (23.30) Olanda-Nuova Zelanda.

● [illegible] (17.30) Batterie 400 s.l. f., 100 s.l. m., 100 [illegible] f., 4X100 s.l. f., 200 rana m. (1.15 di mercoledì) Finali della stessa gara.

■ **BASKET:** Torneo maschile: Gruppo B: [illegible] Cina-Francia; (1.30 di mercoledì) Usa-Canada; (ore 7 di mercoledì) Uruguay-Spagna. Torneo femminile. (16) Australia-Usa; (23.30) Jugoslavia-Corea del Sud; (5 di mercoledì) Cina-Canada.

■ **TIRO A VOLO:** (18) Fossa olimpica.

● **TIRO A SEGNO:** (18) Pistola corrente e carabina ad aria compressa.

● **GINNASTICA:** (19.30 e [illegible] Esercizi liberi maschili. (3.30 di mercoledì) Esercizi liberi maschili e finale a squadre.

● **CICLISMO:** (19) Batteria e ripescaggi velocità; quarti inseguimento ind.; qualificazione corsa a punti.

■ **PALLAVOLO:** Torneo maschile: Gruppo B. (19) Egitto-Canada; (21) Italia-Cina. Gruppo A. (2.30 di mercoledì) Brasile-Argentina; (5.30 di mercoledì) Usa-Tunisia.

● **PUGILATO:** (30 e 1 di mercoledì) Eliminatorie.

● **PALLAMANO:** Torneo maschile. Gruppo B: (30) Svezia-Corea del Sud; (21.30) Spagna-Danimarca; (23) Jugoslavia-Islanda. Gruppo A: (3.30 di mercoledì) Svizzera-Giappone; (5 di mercoledì) Romania-Algeria; (5.30 di mercoledì) Germania-Usa.

● **LOTTA:** (21 e 1 di mercoledì) Qualificazioni categorie kg 48, 52, 62, 74 e oltre 100.

● **BASEBALL:** (1 di mercoledì) Italia-Rep. Dominicana. Usa-Taiwan.

● **VELA:** (23.30) Prima regata.

● **PENTATHLON:** (23) Prova di nuoto.

● **SOLLEVAMENTO PESI:** (23 e 3 di mercoledì) categoria kg 60.

● **CALCIO:** (4 di mercoledì) Gruppo A: Norvegia-Francia; Cina-Qatar. Gruppo D: Egitto-Costarica; Italia-Usa.

La Tv dei Giochi

■ **RAI 1:** 10.30-13: riepilogo delle gare [illegible] giorno precedente.

● **RAI 2:** 13-19.35: in diretta le gare di nuoto, ginnastica, ciclismo e alcune riprese registrate.

● **RAI 1:** 20.30-21.30: Speciale Olimpiadi.

● **RAI 2:** 22.30-05.45: in diretta le gare di nuoto, ginnastica, pallavolo (Italia-Cina), calcio (Italia-Usa) e in registrata alcune altre discipline.

Nel calcio brutta partenza: quattro espulsi (tra cui Nela) e cinque ammoniti

Vittoria con rissa contro l'Egitto

L'unico gol realizzato da Serena al 65' su suggerimento di Vignola (entrato al 60') - Scambi di accuse per la responsabilità del gioco violento praticato - Bearzot: «In questa partita niente di olimpico» - Il terzino romanista squalificato, anche Bagni e Vierchowod sul taccuino dell'arbitro

Italia-Egitto 1-0

ITALIA: Tancredi; Ferri, Nela; Baresi, Vierchowod, Tricella; Fanna, Bagni, Iorio (60' Vignola), [illegible] (60' Massaro), Serena.
EGITTO: El Manzour; Hamed, Yassen; Saleh, Sedky, Yemni; Marzy, [illegible] (65' Ismail), Abouzid, Abdelghani, Soleman (79' El Khatib).
ARBITRO: Castro (Cile).
RETE: 65' Serena.

DAL NOSTRO INVIATO

PASADENA — Il primo penalty e per il telespettatore italiano [illegible] passato a mezzanotte (insonne per vedere una partita di calcio, magari con tanto di goleada, ed ha invece assistito ad una rissa continua (che l'arbitro [illegible] durare anche più del dovuto prolungando il supplizio [illegible] entrambi i tempi ben [illegible] di regolamentari).

Cerchiamo di esaminare prima di tutto i fatti positivi e cioè che l'Italia [illegible] vinto quando [illegible] si era undici contro undici, ottenendo così il primo [illegible] qualificazione, della sua avventura olimpica. A dare il «la» è stato [illegible] Vignola, pronto a recuperare un pallone a centrocampo malamente giocato da un avversario, ed a lanciare sulla sinistra Fanna, il cui cross ha trovato [illegible] prontissimo [illegible] all'appuntamento con il gol di testa.

L'incubo di un nuovo passo falso dell'Olimpica si è così allontanato, ma da quel momento la partita è diventata incontrollata ed incontrollabile. La [illegible] aveva serpeggiato fin dai primi minuti è diventata brutale realtà e l'arbitro non è più riuscito a tenere in mano la partita neppure decidendo quattro espulsioni [illegible] quel quarto d'ora iniziale Serena e Bagni — ci limitiamo ai fatti — avevano già ricevuto colpi [illegible] regolari ma anche due egiziani avevano dovuto ricorrere al medico per delle botte che solo [illegible] role possono venir giustificate.

La rissa, che ha impedito [illegible] assistere [illegible] una partita di calcio e, molto probabilmente, avrà convinto anche maggiormente gli americani (37 mila i presenti al [illegible] Bowl, con larga rappresentanza di nostri emigrati), che il [illegible] sport [illegible] interessante (a [illegible] che al contrario non [illegible] abbia entusiasmati per la sua violenza, visto che [illegible] adorano il football...).

[illegible] partita, della vittoria, dei suoi episodi di brutalità gratuita, [illegible] ben poco da ricordare, tanto più perché pare che nel sottopassaggio, a fine partita, ancora ci sia stato [illegible] di colpi proibiti. Rimane la rabbia dei [illegible] che hanno subito, per bocca [illegible] loro allenatore, l'Italia [illegible] aver provocato deliberatamente e [illegible] aver picchiato come se si trattasse di un match di boxe, «comportandosi» come certo non ha mai fatto nessuna squadra campione [illegible] mondo».

Le parole del signor Saleh sono state durissime, corredate dal fatti che dicono [illegible] [illegible] bendata per [illegible] sopracciglio spaccato al sia ritrovato un loro giocatore fin [illegible] primi minuti. Bearzot [illegible] certo [illegible] è stato [illegible] onesto, [illegible] come Nela che ha attribuito di aver avuto uno scatto di nervi ingiustificato vedendo Serena colpito [illegible] [illegible] Fatto sta che se [illegible] egiziani hanno finito in dieci, per gli azzurri ci sono adesso molti, troppi, ammoniti oltre Nela che è squalificato d'ufficio e [illegible] trebbe anche venir punito con più [illegible] un giornata.

«Per un quarto d'ora — ricorda [illegible] — abbiamo cercato di far gioco, segnando magari anche un gol valido con Iorio che però ci è stato annullato. Mi limito [illegible] que ad [illegible] che abbiamo [illegible] difficoltà dopo l'Italia promettente, e che a causa [illegible] quanto stava accadendo [illegible] è finito [illegible] perdere i collegamenti con la squadra che si è ritrovata in debito. E questo non me lo aspettavo, specie dopo [illegible] ultimi allenamenti».

Oggi, comunque, è già tempo [illegible] verifica [illegible] quegli [illegible] che hanno superato Costarica per 2-0. Per la squalifica [illegible] Nela, forzatamente cambierà qualcosa nella nostra formazione: [illegible] troverà Galli ma potrebbe trovare posto dall'inizio anche Massaro (Vignola viene ritenuto uomo ideale per risolvere a partita iniziata, come ha [illegible] con l'Egitto) vista la pessima esibizione [illegible] Battistini nella [illegible] d'esordio.

Giorgio Barberis

Los Angeles. Aldo Serena esulta dopo il bellissimo gol segnato contro l'Egitto (Telefoto)

Los Angeles è diventata la capitale dell'assurdo

Festival di controsensi tra ostriche e computer

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Al villaggio olimpico c'è un ristorante che serve quattro tipi di carne di bue, la bistecca t-bone, [illegible] con l'osso, la sirloin che non è un taglio della nostra macelleria, il tenderloin che è il filetto e l'hamburger, più il maiale e l'agnello. L'altra notte, al villaggio, insospettiti dal fumo che usciva da [illegible] porta, i poliziotti hanno buttato, c'erano cinque atleti cenati che stavano cuocendosi [illegible] bel serpente.*

In [illegible] posto di Los Angeles, fuorché nei posti delle gare olimpiche, [illegible] telefoni per avere [illegible] dieci secondi qualsiasi [illegible] del mondo. Dove i giornalisti — ottomila — hanno bisogno [illegible] telefoni, funzionano soltanto apparecchi, pochissimi e disputatissimi, che [illegible] ricevere chiamate [illegible] c'è [illegible] tutti gli Stati Uniti. Solamente mappiare di quello di un giornalista al centro-stampa olimpico: anche da Singapore si comunica meglio.

Chiunque arrivi adesso a Los Angeles, per l'Olimpiade dei controsensi, nella città [illegible] contrasti, trova una camera di motel, bella, pulita, con letto doppio, [illegible] ad acqua, televisione a colori e, a richiesta, anche pornocassette pagando trenta dollari: ma chi ha pensato per tempo alla trasferta, ha prepagato cento dollari per una topaia con televisore in bianco e nero, il simbolo massimo, qui, [illegible] miseria.

[illegible] pranzo [illegible] spaghetti e polpette, con orribile vino Chianti fatto con la polvere, costa sui quaranta dollari: cifra per la quale [illegible] hanno in negozi sontuosi [illegible] cattedrali due aragoste giganteschi, o cinque [illegible] bistecche con [illegible] insalate vitaminiche, o ostriche freschissime a volontà, se si vuole, da mangiare sul posto.

Gli stadi sono pieni di posti vuoti [illegible] proprio un gioco [illegible] parole), però [illegible] uno vuole un biglietto [illegible] senza chiedere qualcosa come trecento dollari, [illegible] gente fuori dall'impianto.

Il computer domina, ogni giornalista, ogni atleta, ogni dirigente, ogni accreditato [illegible] cinquantamila persone] ha possibilità [illegible] comunicare tramite il computer, [illegible] lasciare e ricevere messaggi. Però l'unico posto [illegible] i computers funzionanti è al centro stampa, dove si possono lasciare messaggi a chi sta [illegible] fronte all'altro computer. Il vicino. Los Angeles è stata perfettamente selezionata [illegible] esperti, per la soluzione [illegible] problemi dal traffico [illegible] esistono teoricamente problemi, però basta, anzi è bastato (esperienze già fatte, già subite) un autobus che, mancando un semaforo, non passi all'ora ics nel posto ipsilon, per mandare in tilt, [illegible] uno spazio enorme, tutto il sistema dei trasporti olimpici.

Nei [illegible] canonici dei giochi, bambini e bambine, [illegible] sotto [illegible] colore, offrono garofani, ma se uno si mette il garofano all'occhiello e [illegible] con il braccio, [illegible] inavvertitamente, la piazza di accreditamento, viene spinto contro il muro da [illegible] della «security», la [illegible] sulle pistole. La sicurezza [illegible] l'incubo, il chiodo, il tormentone, [illegible] tragedia spicciola e comica dei giochi. [illegible] allo stadio [illegible] può portare una bomba, controllano [illegible] borse [illegible] cento, rarissimi sono i metaldetectors.

Un [illegible] accreditato che voglia entrare nei recinti olimpici è un pazzo, un suicida, oltre che un profanatore. Ma il pazzoide [illegible] ogni Olimpiade «salta» una enorme parrucca con i colori dell'Iride e annuncia dannazione e redenzione a giornalisti mongoli, gabonesi e nepalesi può entrare dovunque, e farsi fotografare fra Brooke Shields e Ronald Reagan.

L'Olimpiade [illegible] dei bianchi, il presidente del comitato organizzatore è un orlando tedesco, non ci sono negri ai vertici del comitato esecutivo. Però l'Olimpiade si svolge a Los Angeles, dove il sindaco è negro, e i due ultimi tedofori per la cerimonia d'apertura sono negri, la nipote di Owens e Rafer Johnson il decathleta. Una cerimonia poi con dentro l'assurdo di rifare la vicenda dell'America [illegible] presentare gli indiani. E [illegible] fine chi giura è un altro negro, Moses, ritenuto il loico, l'intellettuale della squadra [illegible] atletico: però si impappina miseramente e non riesce a dire [illegible] frasette applaudo il contraccento dentro se stesso. E per finire: mancano due terzi dei grandi atleti, quasi tutti di ogni specialità, ma si continua a parlare di più grande Olimpiade di tutti i tempi. Il che magari è vero, a patto che [illegible] dica che è tale anche [illegible] soprattutto per l'enormità, l'inverosimiltà dei contrasti, dei controsensi. g. p. o.

Grande ed insperata vittoria (3-1) dei pallavolisti azzurri

Schiacciati i giganti canadesi

Azzurri in gara

Ecco gli azzurri in gara oggi.

CANOTTAGGIO — Eliminatorie ex. «due con» (Abbagnale, Abbagnale, Di Capua), «due senza» (Alese, Romanelli), «quattro di coppia» (Foti, Lari, Dell'Aquila, Gaeta).

NUOTO — Eliminatorie ed eventuali finali. 400 s.l. f.: Olmi, Lasi. 100 s.l. m.: Battocletti, Colombo. 100 dorso f.: Caroni, 200 dorso m.: Bortolan, Falchini. 4x100 s.l. f.: Ferri, Olmi, Dalla Valle, Colombo.

TIRO A VOLO — Fiaschi fossa olimpica. Finale: Giovannetti, Cenni.

TIRO A SEGNO — Bersaglio mobile. Finale: Mezzani, Cini.

GINNASTICA — Esercizi liberi m. (Ambrosi, Allievi, Lazzarich).

CICLISMO — Batterie velocità (Ceci, Sella); qualificazione individuale a punti (Maffeletti, Martinello).

PALLAVOLO — Girone eliminatorio gruppo [illegible] Italia-Cina.

PUGILATO — Eliminatorie: Casamonica-Storey (Int); Mason-Omond (Ken).

LOTTA GRECO-ROMANA — Eliminatorie 48 kg (Maenza).

VELA — Prima regata: Star (Gorla-Peraboni); 470 (T. Chieffi-E. Chieffi); F.D. (M.Celon-C.Celon); Soling (Lamaro, Dalla Vecchia, Ramoni); Flan (Demerano); Windglider (Marsan).

PENTATHLON — Prova di tiro (Masala, Mazzullo, Cristofori).

CALCIO — Girone Di Italia-Usa [illegible]

ITALIA: Tancredi; Ferri, Galli; Baresi, Vierchowod, Tricella; Fanna, Bagni, Iorio, Battistini, Serena. In panchina: Zenga, Massaro, Sabato, Vignola, Briaschi.

USA: Ilecic; Savage, Thompson; Kapp, Crow, Dibernardo; Roela, Davis, Mayers, Force; Willrich. In panchina: Swanner, Durgan, Fox, Hooker, Kain.

Dopo aver perso il set iniziale la squadra di Prandi si è ritrovata ed ha dominato

LOS ANGELES — Dopo tre deludenti [illegible] sostenute a Los Angeles (sconfitte per 3-1 e 3-1 contro la Corea e [illegible] 3-0 [illegible] l'Argentina) nessuno era disposto a scommettere nemmeno un dollaro bucato sulla pallavolo azzurra impegnata nella gara d'esordio contro i beniamini del Canada che si presentavano all'appuntamento con una severissima preparazione alle spalle e tante vittorie [illegible] amichevole (comprese [illegible] vittorie [illegible] match [illegible] i superman dell'Urss [illegible] completo). [illegible] alla resa dei [illegible] la squadra [illegible] Silvano Prandi si è ritrovata [illegible] d'incanto per esprimersi al meglio delle sue possibilità, annullando gli effetti negativi di un primo set perso, per rimontare ed affermarsi in quattro dopo [illegible] e [illegible] minuti.

[illegible] squadra canadese il dodicesimo [illegible] [illegible] di giocatori [illegible] italo eccezionale, molti [illegible] i due metri [illegible] altezza. [illegible] nonostante la guida di un allenatore giapponese. Merda, pratica un gioco abbastanza prevedibile in cui negli schemi di attacco più che sulla varietà e l'estro la affidamento sulla potenza.

Così la squadra di Prandi, schierata con il sestetto base composto [illegible] Rebaudengo in regia [illegible] Vullo opposto, Lanfranco e Dametto centrali, Bertoli ed Errichiello schiacciatori, ha penato solo [illegible] primo set quando i canadesi hanno incamerato [illegible] punti [illegible] una eccezionale serie di battute in salto del gigante John Barrett [illegible] in set [illegible] ha sorpreso la ricezione italiana. A nulla [illegible] valse [illegible] sostituzioni di Lucchetta per Lanfranco, Da Luigi per Vullo e Vecchi per Dametto, i canadesi hanno vinto il primo set lasciando [illegible] azzurri a quota 15.

Ma quando si pensava che lo scoramento potesse determinare un crollo, [illegible] squadra si è ritrovata come d'incanto e con il suo gioco [illegible] di combinazioni ha [illegible] in difficoltà il [illegible] mentre il nostro annullava tutti gli attacchi canadesi.

Nel secondo incontro del girone degli azzurri, ottima prestazione del Giappone che ha superato con un secco 3-0 la Cina, secondo avversario dell'Italia, mentre ha riposato l'Egitto [illegible] ruolo [illegible] Generentola [illegible] gruppo.

Nell'altro girone, [illegible] Uniti hanno confermato le loro ambizioni superando per 3-1 l'Argentina mentre il Corea ha [illegible] liquidato la Tunisia. Ha riposato il Brasile.

c. p.

Nella scherma il 4°, mentre crollano i suoi compagni

Pentathlon, Masala regge

LOS [illegible] — Dopo il buon avvio, la squadra azzurra di pentathlon moderno è incorsa in una giornata negativa. Dopo la prova di equitazione Daniele [illegible] e Carlo [illegible] guidavano la classifica individuale insieme [illegible] altri tre concorrenti, tutti appaiati con [illegible] punti: il tedesco Phelps, il giapponese Arahi e l'egiziano Elkenedy. Ornato al 19° posto con 1040 punti del terno atleta azzurro, Pierpaolo Cristofori, l'Italia guidava anche la classifica a squadre con un totale di 3240 punti precedendo gli Stati Uniti con 3188, la sorpresa Giappone con 3150 e la Spagna con 3106.

La prova di equitazione si [illegible] stalla ad Orange County, a sud di Los Angeles su di un percorso di 600 metri reso infido a causa dell'alta temperatura e dalla notevole umidità. La seconda prova in programma, la scherma, che sarà seguita dal nuoto, dal tiro e dalla corsa in chiusura, si è rivelata molto negativa per gli azzurri, nonostante il quarto posto di Masala.

La prova di scherma, secondo i pronostici, avrebbe dovuto vedere in primo piano gli azzurri mentre gli americani apparivano inabissati nel nuoto e nella [illegible] l'ultima prova, solitamente punto debole dei nostri uomo-guida Daniele Masala, campione del mondo nel 1982 con un record personale [illegible] punti.

I tre pentathleti italiani sono tutti e tre romani: Daniele Masala è del 1955, diplomato insegnamento di educazione fisica fa parte del gruppo sportivo della Pubblica Sicurezza; Carlo Mazullo, classe 1956, è studente di medicina; Pierpaolo Cristofori, classe 1956, è laureando in fisica, ed è alla sua terza Olimpiade mentre Masala ha dovuto disertare, in quanto militare, i Giochi di Mosca mentre Mazullo partecipa per la prima volta alle Olimpiadi.

Delusione della prima prova la Francia che si trova solo al 9°

c. p.

Per le prime due medaglie d'oro

«Memorabile» dicono in Cina

PECHINO — Entusiasmo in Cina per la conquista di due medaglie d'oro a Los Angeles. L'agenzia «Nuova Cina», che sta seguendo i Giochi con una tempestività e un'ampiezza di informazioni senza precedenti, ha definito l'evento «memorabile».

La tv ha aperto il notiziario con un servizio di 15 minuti sulle imprese degli atleti cinesi, relegando in secondo piano i colloqui pubblici tra il primo ministro Zhao Ziyang e il ministro degli Esteri inglese Howe sul futuro di Hong Kong.

I [illegible] della sera hanno dedicato ai successi olimpici [illegible] la prima pagina e nei passi d'origine dei vincitori si è fatto festa nei centri [illegible] lavoro e in strada.

• UN MURATORE Italiano, Erminio Calogan di Castelfranco Veneto, è venuto a Los Angeles dall'Australia, dove risiede da vent'anni, per assistere alle Olimpiadi. Calogan non è alla prima esperienza del genere: prima di questa ha già visto altre tre Olimpiadi.

• IL BOICOTTAGGIO ha precedenti anche nelle Olimpiadi antiche. Il primo episodio [illegible] avvenne, a quanto sembra, [illegible] al 332 avanti Cristo, quando i Giochi si disputavano fra le città greche. Atene decise di non partecipare alle gare che si svolgevano ad Olimpia, per protestare contro una multa inflitta ad un proprio pentathleta, tale Callipo, che aveva [illegible] corrompere i giudici.

Baudino (km) soltanto [illegible]

[illegible] — Niente da fare per Stefano Baudino nella prova dei «chilometro che assegnava le prime medaglie del ciclismo su pista. Lo studente universitario torinese è sceso nell'infuocato velodromo quando il vento era assentato e non ha potuto quindi usufruire del suolo lentissimi. Come, del resto, non le ha nemmeno [illegible] il tedesco [illegible] che è risultato vincitore con 1'00"10, un tempo [illegible] eccezionale a [illegible] rispetto, [illegible] resto.

[illegible] bene (terzo miglior tempo al primo giro in 21"78), Baudino è però calato a metà del secondo. La medaglia d'argento è stata vinta dal canadese Marsanti (1'00"43) e quella di bronzo è andata al francese Colas in 1'00"84. Baudino è giunto soltanto nono; l'anno passato, nei campionati del mondo, con diversi tedeschi orientali e sovietici in gara, si era piazzato ottavo.

Uno dei due inseguitori azzurri, il trentino Roberto Calori, si è qualificato per gli ottavi di finale dell'inseguimento per con una lenta partenza che lo faceva trovare la prestanza di oltre 6" sul danese Larsen. Il ragazzone, che abita a pochi chilometri dal paese di Moser, ha recuperato brillantemente battendo il suo avversario in 4'49"29 che risultava il settimo miglior tempo assoluto; nei quarti di finale, Calori incontrerà l'olandese Nijdam, che è figlio dell'ex campione del mondo professionisti dell'inseguimento (1968 a Milano).

c. v.

Il baseball all'esordio

[illegible] — Gli azzurri del baseball aprono oggi il torneo olimpico (dimostrativo) affrontando la Repubblica Dominicana. Il manager [illegible] schiererà Davide Farina come lanciatore, Toni Le Nero come ricevitore, Davide Di Marco in prima base, Ruggero Bagialemani in seconda, Michele Romano interbase, Giovanni Uggiana in terza, Giuseppe Carelli, Mauro Talarico e Guglielmo Trinci agli esterni e Roberto Bianchi come battitore designato.

«Per noi è la partita chiave — ha spiegato il responsabile tecnico degli azzurri — vincendo con la Dominica abbiamo infatti ottime possibilità di accedere alle semifinali».

Al girone blu, quello dell'Italia, partecipano gli Stati Uniti, favoritissimi della vigilia, la Repubblica Dominicana, presentata molto forte in attacco, e la Cina di Taiwan.

L'obiettivo della [illegible] dra italiana è quello di conquistare il secondo posto e la relativa qualificazione per battersi poi con la prima classificata dell'altro raggruppamento che comprende Corea, Giappone, Canada e Nicaragua.

L'atmosfera del clan azzurro è fiduciosa. Ieri l'ambasciatore generale d'Italia ha incontrato la squadra ed il presidente federale Beneck per porgere il suo augurio personale agli azzurri del baseball. Lo sport che qui in America vanta il maggior numero di appassionati. Prova ne sia che ormai tutti i biglietti del torneo sono esauriti da tempo.

Due medaglie d'oro degli Usa, che erano i più forti ottant'anni fa

Ritorna un ciclismo antico

Alla Carpenter ed a Grewal i [illegible] su strada - L'impegno della Canins sola nota positiva [illegible] gli azzurri

DAL [illegible] INVIATO

LOS ANGELES — C'è qualcosa [illegible] nuovo nel ciclismo, anzi d'antico. Agli inizi [illegible] secolo i più bravi pedalatori erano americani, quelli [illegible] Sei Giorni, soprattutto il favoloso Zimmermann. Adesso gli americani ritornano. Favoriti, [illegible] capisce, dall'assenza [illegible] sovietici, polacchi e tedeschi orientali, [illegible] comunque più [illegible] italiani, belgi, francesi, olandesi, spagnoli, svizzeri, [illegible] occidentali, cioè di quelli che fanno il grosso (non è il caso di scrivere grande) ciclismo internazionale.

Lo hanno detto le due gare su strada di [illegible] Angeles. Due medaglie d'oro e una [illegible] argento. [illegible] prima, [illegible] Stati Uniti [illegible] andati oltre il bronzo olimpico. Connie Carpenter-Phinney ha vinto la prova su strada, la prima gara ciclistica femminile nella [illegible] [illegible]. Poche [illegible] dopo, sotto [illegible] stesso sole pazzesco di [illegible] Viejo, Alexi Grewal ha vinto la prova maschile. Dietro la Carpenter un'altra statunitense, Rebecca Twigg, poi [illegible] tedesca, una norvegese, un'italiana (Maria Canins) e una francese. Dietro a Grewal un canadese, Bauer, due norvegesi, Lauritzen e Baetlier. Il Phinney marito [illegible] Carpenter, Rogers un altro statunitense. Migliore (si fa per dire) degli italiani Volpi, che è anche l'[illegible] [illegible] arrivato tredicesimo, come fu a [illegible] 1980 Cattaneo, migliore (si fa sempre per dire) [illegible] nostri, allora.

Furbo più che forte [illegible] statunitensi, in una gara segnata dall'atletismo loro, di Bauer, altro nordamericano, dei [illegible] norvegesi che tolgono a tutti l'alibi del caldo. [illegible] ha ingaggiato [illegible] uno sprint lungo un [illegible] chilometri: il [illegible] lo ha preso, gli è scappato, è stato raggiunto, è stato come [illegible] indietro in una volata parossistica. Atletismo puro, estraneo ai nostri e a [illegible] po' tutto il ciclismo europeo. Questa è gente che corre per i premi, mangia se corre, si fa ricca se vince. [illegible] nel nostro mondo [illegible] di patire le tattiche, le trappole. Oppure di [illegible] il [illegible] preciso [illegible] dei sovietici, [illegible] polacchi, dei tedeschi orientali, poco epilettici, molto sodi.

Però siamo [illegible] un ciclismo sano, semplice, [illegible] Possibile che sul circuito di Mission Viejo, [illegible] intorno gente della stessa razza, gente californiana «western» e ciclofila, [illegible] e ciclistica statunitensi [illegible] comunque imbattibili. Ci piace anche pensarlo a suo modo, è frequentare un'idea di giustizia, di evento sportivo [illegible] superiore [illegible] relativo dei sabotaggi, delle parrucche di calcolo.

Non possiamo dire che ci sia una svolta, comunque. Questi statunitensi infatti sembrano intenzionati a [illegible] tinuare a correre a casa loro. Le [illegible] popolare [illegible] Rebecca e della Connie, e adesso anche dell'Alexi che è [illegible] del Colorado, pochi giorni fa, il [illegible] sbattuto fuori per doping, [illegible] che ha messo avanti un vizio di forma [illegible] analisi, la sua condizione di sanatico bisognoso [illegible] certi medicamenti, i possibili effetti di una erba cinese [illegible] proibita, [illegible] ha ottenuto di partecipare [illegible] Giochi. [illegible] un bell'atleta [illegible] visto mobilissimo, ha [illegible] anni, è del Colorado; sembra un siciliano che abbia fatto tanta palestra.

Non è la svolta. Il ciclismo professionistico è complesso, non è [illegible] atletica [illegible] bicicletta. Però è una bella storia, e magari è [illegible] Noi [illegible] non partecipiamo alla nuova vicenda. Maria [illegible] è estranea al movimento ciclistico, è arrivata [illegible] la bicicletta per sazziare la voglia di sport rimediando intanto [illegible] nausea da troppo [illegible] nordico. [illegible] mini sono tutti soltanto per un'iniziativa di Volpi, [illegible] messicano Alcala, prima che la corsa passasse ai tre statunitensi, al canadese, al [illegible] norvegesi, al colombiano [illegible] Gli azzurri mancano di classe, di fisico, [illegible] ha volata non ha fondo. Magari Gregori, il commissario tecnico [illegible] è una specie di rito. Non vinciamo ai Giochi dal 1968, con Vianelli, a Seul, [illegible] prossima Olimpiade saranno vent'anni, almeno cifra tonda.

g. p. o.

Altri tre equipaggi (due femminili) ai recuperi

Canottaggio, già in finale Il «quattro con» italiano

LAKE CASITAS — *Una prima soddisfazione dal canottaggio: l'armo azzurro del «quattro con», formato da Sergi-Segrou, Suarez, Ieppi, Curendo e [illegible] è stato la propria batteria e si è qualificato direttamente per la finale. La giornata doveva essere dedicata alle batterie del canottaggio femminile, ma all'ultimo momento erano state aggiunte anche alcune gare maschili. In campo italiano, oltre al «quattro con» che ha ripetuto nell'ordine Germania, Canada e Brasile (nell'altra serie successo della Gran Bretagna), era impegnato anche il doppio di [illegible] Esposito. I due si sono classificati secondi, battuti dal Belgio e dovranno far ricorso ai recuperi per proseguire il loro cammino.*

Due equipaggi azzurri erano impegnati anche in campo femminile ed entrambi andranno ai recuperi. Antonella [illegible] nel singolo si è classificata quarta, il quattro di coppia il gradino basso. L'equipaggio composto da Borio, Memo, Minorati, Grimaldi e Del Core è stato battuto nettamente [illegible] Stati Uniti e Danimarca.

LA TIVU' OLIMPICA

Rai, ecco come fallire le occasioni più belle

Subito dopo il telegiornale delle 13,30 [illegible] spot pubblicitario della Tivù annuncia: «Olimpiadi, il più grande spettacolo [illegible] mondo, eccezionale cerimonia, in diretta dalle 22,30 tutti gli avvenimenti principali». Subito dopo lo spot pubblicitario, appunto la solita annunciatrice che legge i programmi a seguire e dice: «Questa sera in diretta le Olimpiadi dalle 23,10».

Come si può notare in programmazione funziona bene... Sono giustificati i ritardi rispetto al previsto che non sono certo causati da problemi di satellite; basta aprire la tivù di Mediaset per essere inondati da basket (Italia in diretta, fra Palire) e ciclismo. E' la nostra tivù che non ritiene necessario sfruttare appieno le possibilità di collegamento. Intanto di Olimpiadi se ne fanno parecchie, una ogni quattro anni.

Sul tipo di collegamenti scelti, sul modo di fare le telecronache ci sarà tempo di tornare, nei prossimi giorni. Ma per intanto, concludendo il discorso, ci si domanda: possibile che un avvenimento del tutto eccezionale venga programmato negli orari più scomodi per il pubblico? Possibile che le fasce orarie di maggior ascolto non siano sfruttate per proporre o riproporre gli avvenimenti della giornata?

Appunto il basket ieri sera: l'Italia ambiziosa ha sofferto contro la Germania; chi non capta la tivù di Mediaset ha dovuto attendere la mezzanotte su Rai 2 per sapere come sarebbe andata a finire, mentre avrebbe potuto tranquillamente avvalersi di questa curiosità con un gelo d'ore d'anticipo. Anche quando non si sono i fusi orari di mezzo ci pensa la tivù a tormentarli.

g. fo.

I [illegible] femminilità sono segreti

Ciclista «mascolina» è costretta al ritiro?

LOS ANGELES — Una ciclista giamaicana, Marylin Phillips, delle Isole Cayman, ha realizzato a modo suo un record olimpico degno di essere ricordato. Nella competizione individuale femminile su strada, ha perso contatto dal gruppo subito dopo il colpo di pistola dello starter ed ha abbandonato la corsa dopo soli sei chilometri. La sua partecipazione alle Olimpiadi di Los Angeles è durata soltanto undici minuti.

Da questo record negativo alla preoccupazione, che ritorna in ogni competizione ed alle livelle, che certi risultati delle donne siano da attribuire ad una «mascolinità» ben mascherata. Anche a Los Angeles tutte le concorrenti ai Giochi devono sottoporsi ai test di femminilità. I risultati però saranno tenuti segreti per salvaguardare i diritti della persona. Il presidente della commissione medica del Cio, principe De Merode, ha garantito che l'atleta incriminata alle Olimpiadi che risultasse avere un numero eccessivo di ormoni maschili «sparirebbe tranquillamente» dai Giochi, senza pubblicità.

CALENDARI Oggi la Federcalcio dirama l'elenco delle partite dei campionati di serie A e B

Il tedesco Karl-Heinz Rummenigge sarà uno [redacted] protagonisti del prossimo campionato

Sordillo, realtà e problemi

Prima conferenza stampa [redacted] presidente federale dopo l'elezione - Dal sorteggio degli arbitri al tema dello svincolo

ROMA — L'avv. Sordillo, rieletto domenica presidente della Figc [redacted] votazione plebiscitaria, ha tenuto [redacted] prima conferenza stampa del [redacted] quadriennio per approfondire i vari problemi che si trova a fronteggiare il calcio italiano. [redacted] L'incontro ha [redacted] mantenuto [redacted] carattere informale. La riunione del nuovo Consiglio [redacted], che secondo la prassi avrebbe dovuto svolgersi subito dopo i lavori dell'assemblea, è stata fissata per il 4 settembre. Evidentemente [redacted] la presidenza ha ritenuto opportuno frapporre [redacted] periodo di riflessione.

Sordillo ha [redacted] numerosi argomenti non trascurando accenti polemici, che passeranno al più presto all'esame del [redacted] Consiglio federale.

Sorteggio ar[redacted] — «[redacted] [redacted] siamo [redacted] nel campo delle ipotesi — [redacted] il presidente — *la Lega* [redacted] Milano, orientata diversamente [redacted] quella di Firenze, ha fornito al [redacted] arbitrale elementi per uno studio approfondito. *Non dobbiamo avere fretta*, il campionato inizia il 16 settembre. *Non si deve procedere ad una riforma solo per il gusto di cambiare, ma scegliere la strada giusta per migliorare*».

F[redacted] dello svincolo — «*Innanzitutto è necessario proteggere le società* [redacted] *intollerabili richieste dei giocatori* — ha sottolineato [redacted] tono deciso Sordillo —. *Il problema più importante è quello* [redacted] *di proteggere l'area dilettantistica dalle* [redacted] *dello svincolo.* [redacted] *piano personale* [redacted] *nostra politica è precisa. Ma non bisogna confondere la Federazione* [redacted] *il Sindacato. A Campana tuteliamo relativamente la difesa* [redacted] *società. Il suo compito è assai più semplice dovendo preoccuparsi* [redacted] *proteggere solo gli interessi dei calciatori.* [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] *conclude la* [redacted] [redacted] *giocatori con quei colleghi che* [redacted] *le loro pretese economiche costituiscono la* [redacted] [redacted] *professionistico*».

Legge 91 — La Federazione continuerà a [redacted] per [redacted] modifica di [redacted] legge che [redacted] piano pratico sta creando gravi problemi. «*Ho avuto diversi incontri con ministri e uomini politici che* [redacted] *hanno scorto alcun effetto Speriamo che* [redacted] *forze politiche, presenti* [redacted] [redacted] *quando la nazionale conquistò* [redacted] *coppa del mondo,* [redacted] *prendano di* [redacted] *in considerazione con i fatti. Sappiamo bene che urgono correttivi all'istituto dello svincolo. Dobbiamo adeguare lo statuto federale* [redacted] *legge 91 ma non si considera l'impossibilità* [redacted] *controllare i conti* [redacted] *gestione* [redacted] *società. Le 6 proposte di legge* [redacted] *modifica* [redacted] [redacted] *avanti*».

[redacted] stranieri — «*Non* [redacted] *nemico dei giocatori* [redacted] *stranieri. Spesso mi vengono* [redacted] *le* [redacted] *Mec che prevedono* [redacted] [redacted] *circolazione dei lavoratori.*

Turno facile per le squadre nelle Coppe

ROMA — Oggi alle [redacted] ma[redacted] [redacted] i calendari dei campionati [redacted] serie A e B al centro elettronico del Coni. Al «correttore» sono state fornite alcune indicazioni: le sei squadre [redacted] serie (Juventus, Roma, Fiorentina, Inter, Torino e Verona) non potranno incontrarsi fra di loro prima della [redacted] [redacted].

Gli incontri fra compagini della stessa città si effettueranno fra la quarta e la decima giornata. Sono previste partite non difficili per le squadre che parteciperanno alle coppe europee, alla prima e alla [redacted] giornata di campionato.

Vorrei [redacted] *che in quel trattato siano indicate anche l'autodifesa economica. Ma* [redacted] *è questo il punto. Non* [redacted] *pare che Argentina,* [redacted]*a, Brasile facciano parte del Mec*».

Il [redacted] mandato — «*Quando fui eletto nell'agosto* [redacted] *del* [redacted] *c'erano i carabinieri* [redacted] *intervenuti per indagare sul calcio scommesse. Ero emozionato, conoscevo* [redacted] *la Federazione anche se* [redacted] *la carica di consigliere. Tuttavia trovai una sola situazione da fronteggiare. Adesso* [redacted] *mi trovo* [redacted] *fronte a molteplici problemi, scaturiti soprattutto dalla legge* [redacted] *Capisco che la gente* [redacted] *interessi di più* [redacted] *caso Eriksson, di cui ufficialmente non so nulla, dell'arrivo* [redacted] [redacted] *stranieri. Ma c'è anche l'aspetto* [redacted] *che è assai difficile da fronteggiare e* [redacted] *gestire. C'è stato qualche momento difficile superato dalla enorme soddisfazione maturata dalla vittoria nel Mundial. L'assegnazione dei mondiali del* [redacted] *hanno* [redacted] *costituito una spinta* [redacted] *per andare avanti*».

Squalifiche alle dimissioni — [redacted] è parlato di un [redacted] probabile abbandono in seguito [redacted] [redacted] riscontrate [redacted] riuscire i disagi fra [redacted] leghe. Sordillo ha risposto seccamente: «*Dico soltanto che l'unità da me auspicata è stata raggiunta*». [redacted] presidente [redacted] concluso mettendo in rilievo l'impegno [redacted] la preparazione [redacted] [redacted] andrà in Messico e quello relativo all'organizzazione [redacted] mondiali in [redacted] [redacted] ha preannunciato che interromperà le vacanze per recarsi a Los Angeles [redacted] gli azzurri andranno [redacted] [redacted]. Per [redacted] [redacted] già il biglietto dell'aereo in tasca.

Mario Bianchini

In mattinata visita dell'Avvocato, [redacted] serata arrivo [redacted]

Agnelli e Platini con la Juve

Il presidente [redacted] Fiat a [redacted] [redacted] salutare la squadra - Tabella di [redacted] [redacted] il francese

VILLAR PEROSA — *Visita a sorpresa dell'avvocato Giovanni Agnelli nel ritiro della Juventus. Il presidente della Fiat è salito ieri mattina a Villar Perosa per scoprire i «nuovi volti» bianconeri. Si è fermato mezz'ora* [redacted] *(dalle 8,30 alle 9), riservando una battuta a ciascun giocatore.* [redacted] *a Trapattoni, naturalmente, non* [redacted] *quale Agnelli si è intrattenuto per* [redacted] *decina* [redacted] *minuti. Gli ha chiesto dettagli sulla preparazione, gli ha fatto gli auguri. «La solita gradita visita di inizio* [redacted] *pionato — ha commentato il tecnico —. L'avvocato è* [redacted] *pre cordiale.* [redacted] *fa piacere sentirlo così vicino».*

Rivolgendosi a Rossi, Agnelli ha detto: «[redacted] *come mai il così pallido?». A l'attaccante, un po' imbarazzato, ha risposto: «Ma, ci siamo appe[redacted] [redacted]». In effetti, dopo che la visita dell'avvocato era stata* [redacted] *dirigenti bianconeri, la «sveglia» alla squadra* [redacted] *mattina è* [redacted] *anticipata di tre quarti d'ora.*

Quando ha stretto la mano a Tacconi, Agnelli gli ha [redacted] *mandato tacitamente: «Ma come farà, adesso che non c'è più Zoff?». Il Tacconi, [redacted] non si lascia* [redacted] *sorpreso in contropiede, ha replicato prontol: «Cercherò* [redacted] *migliorare e progredire come ho fatto lo scorso anno. Così non sarete costretti a richiamare Dino».*

[redacted] *visita informale,* [redacted] *di fuori dell'ufficialità. Come vuole l'avvocato Agnelli non* [redacted] *mai accennato* [redacted] *Coppa Campioni, l'obiettivo che* [redacted] *sta più a cuore* [redacted] *per un pisico* [redacted] *scaramanzia. E non* [redacted] *parlato, con Rossi, del rifiuto all'offerta di Boniperti. I contratti* [redacted] *discutono* [redacted] *altri momenti.*

[redacted] I nuovi, che *Agnelli ha salutato* [redacted] *cordialità «speciale», Limido* [redacted] *apparso quasi* [redacted] *intimidito. «L'avevo visto soltanto* [redacted] *tv — ha rivelato —, così ho squadrato con* [redacted] *massima attenzione quel personaggio così importante che veniva a stringermi la mano...».*

E' stata una giornata particolare. In serata, infatti, è [redacted] *presentato nel ritiro bianconero* [redacted] *anche Michel Platini. Ieri mattina ha* [redacted]*to l'ultima lezione a St-Cyprien, nella* [redacted] *scuola di calcio. Poi* [redacted] *pomeriggio è partito* [redacted] *il* [redacted] *«jet».*

Trapattoni gli ha preparato [redacted] *«tabella* [redacted] *lavoro» differenziata. «Lui deve* [redacted] *re tutto da capo — ha spiegato il tecnico —, quindi soltanto tra una settimana potrà aggregarsi* [redacted] *compagni e solo* [redacted] *loro ritmi inutile rincorrere prima. Comunque Michel farà qualche apparizione nelle partitelle* [redacted] *metà campo, giusto* [redacted] *riprendere affiatamento con la squadra».*

Trapattoni [redacted] *minuto* [redacted] *portato dalla «contestazione» a Rossi, attuata durante l'allenamento di domenica pomeriggio* [redacted] *due isolati tifosi. «Qualcuno ha parlato di litigio — ha detto —. Ma non è assolutamente* [redacted]*. Quando ho sentito un tifoso inopportuno stuzzicare Paolo* [redacted] [redacted] *parole "lavora, mercenario", sono subito intervenuto. Ma Rossi non ha reagito, non c'è stata tensione. Stiamo lavorando nella massima tranquillità,* [redacted] *ho motivo di preoccuparmi».*

L'albergo della Juve (che appartiene ad Ernesto Pellegrini, presidente dell'Inter) continua [redacted] *essere «assediato»* [redacted] *tifosi. E' stato creato perfino un menù bianconero, a ventimila lire tutto compreso. Per domenica, quando alle 17 nel* [redacted] *della Rio la Juventus farà la prima* [redacted] *ufficiale* [redacted] *la squadra «B», attesi almeno* [redacted] *mila tifosi.*

E. S.

Villar Perosa. Tardelli e Boniek in una pausa della preparazione

Il Milan [redacted] seguirà le [redacted] della Roma, è ancora giovane e inesperto

Liedholm per ora rinuncia alla zona

«Lo schema [redacted] [redacted] lungo addestramento [redacted] noi siamo alla ricerca [redacted] risultati immediati»

DAL NOSTRO INVIATO

BRUNICO — «*Trascurato*», ha detto Ray Wilkins, con [redacted] [redacted] fiato che gli restava, commentando il «percorso [redacted] guerra» a salacenghi [redacted] 3 chilometri e mezzo, [redacted] nel menù quotidiano della preparazione studiata da Nils Liedholm e [redacted] prof. Colucci per il Milan.

L'asso inglese, come gli altri [redacted] (tranne Hateley che l'ha compiuto [redacted] passo [redacted] dolto poiché [redacted] [redacted] contrattura muscolare a Viareggio) stanno conoscendo la [redacted] Liedholm» il quale certa; [redacted] con l'esempio, di [redacted] [redacted] borità dei [redacted] metodi.

«*Pure io l'ho fatto gli allenatori*», sorride Liedholm. *Mai per un ultimo ritiro* [redacted] «percorso di guerra» non è uno scherzo. Allenare e allenarsi [redacted] [redacted] basta, [redacted] [redacted] durre vita [redacted] a Liedholm, dopo pranzo, si concede [redacted] [redacted] sulla terrazza del [redacted] Hotel, circondato [redacted] giornalisti e tifosi, con il sole a picco.

[redacted] *flirt* con il Milan, dopo [redacted] parentesi romana quinquennale, continua. Aveva lasciato i rossoneri [redacted] lo scudetto [redacted] stella, ritrovo sogna altri trionfi, ma con il tempo.

Brunico. Hateley e Di Bartolomei (a terra) in allenamento

Quanto? A Roma gliel'hanno concesso, a Milano vanno più di fretta e l'astinenza dura [redacted] '78. Liedholm lo sa: [redacted] questo [redacted] perplesso se adottare subito la [redacted] [redacted] ricorrere [redacted] sistema misto.

«*A Roma feci la zona perché avevo la retroguardia più anziana, come Santarini e Turone* — spiega —, [redacted] *disponevo* [redacted] *Righetti e Nela nuovi* [redacted] *posto. Invece qui ci* [redacted] *molti giocani che faticano a* [redacted] *il sistema misto* [redacted] *gioco* [redacted] *più* [redacted] *avversari hanno più problemi a farci gol. A Roma c'era un cocktail* [redacted] *giovinezza* [redacted] *esperienza. Qui* [redacted] *l'età media è molto più bassa e bisogna amalgamare il gruppo* [redacted] *Con i giovani è* [redacted] *facile lavorare* [redacted] [redacted] *sono maggiori difficoltà a raggiungere* [redacted] *tati immediati perché la con*[redacted] *è più forte*».

— Neppure l'Uefa [redacted] alla portata del Milan?

«*Valutando gli avversari, siamo da ottavo posto. Davanti ci sono Juventus, Roma, Inter, Fiorentina, Napoli e forse Verona e Torino. Però, osservando l'impegno feroce dei rapaci, conto di lottare molto più in alto. Ab*[redacted] *elementi brasiliani.* [redacted] *un po'* [redacted] *personalità: il marchio* [redacted] *grande squa*[redacted] *lo* [redacted] *ottiene quando tutti amministrano il pallone con tranquillità e non solo con la tecnica individuale*».

E chi può essere il Falcao che interpreta, sul campo, le sue [redacted]

«*Di Bartolomei e Wilkins. Con Agostino* [redacted] *perso un elemento che, con i suoi lanci, rigori e parabole a parte, poteva carpomolgere la gara. In Coppa Italia, assente l'abilissimo Baresi, potrei utilizzarlo* [redacted] *libero ma la campionato agirà a centrocampo con Wilkins, che è tra i più abili distributori* [redacted] *gioco d'Europa. L'inglese* [redacted] *sempre al servizio* [redacted] *compagni, come* [redacted] *Falcao e Cerezo, [redacted] Maradona, Elco, Platini, Socrates e Rummenigge hanno impennate superiori, servono* [redacted] *riempire gli stadi* [redacted] [redacted] *alla classifica e al rendimento*».

— Lei, [redacted] Maradona, non [redacted] vorrebbe?

«*Certamente. E'* [redacted] *di Bruno Conti,* [redacted] *più* [redacted] *e votato al gol. Maradona-Conti sarebbe la coppia ideale. Rossi? Ci farebbe comodo, ma è impossibile per il Milan prenderlo, così come credo sia improbabile che la Juventus lo ceda*».

Un tifoso dice a Liedholm che Rossi è antipatico ai milanisti e il «barone», serafico, ribatte: «*Perché segnava?*». E spera che il «suo» Rossi sia Mark Hateley «combattivo, con un buon sinistro e una stacco notevole di testa per poter inserirsi nelle tradizionali grandi trasversali rossoneri». Un applauso della piccola folla chiude la chiacchierata.

Bruno Bernardi

Fiorentina, De Sisti soddisfatto

Socrates affiatato Antognoni migliora

PINZOLO — [redacted] De Sisti, allenatore [redacted] Fiorentina, fa il bilancio della prima settimana [redacted] preparazione della sua squadra e si dichiara soddisfatto: «*Vedo i giocatori lavorare con grande entusiasmo, anche se il primo impatto con gli* [redacted] *atletici ha causato a* [redacted] *un po' di fatica*».

Il più affaticato è [redacted] [redacted] tano [redacted] che lamenta anche un indolenzimento muscolare [redacted] coscia sinistra. [redacted] [redacted] la [redacted] preparazione: è ora leggermente differenziata rispetto a quella [redacted] compagni. «*Socrates* — dice De Sisti — [redacted] *era abituato a spendere tanta energia nella fase del precampionato.* [redacted] *abbastanza logico, quindi,* [redacted] [redacted] *qualche difficoltà tattiche. Ma sta recuperando*».

[redacted] problema [redacted] accusa anche Occhipinti [redacted] ha un dolore al piede sinistro. Complessivamente, però, niente [redacted] preoccupante per De Sisti che è [redacted] anche per quanto riguarda il recupero [redacted] Giancarlo Antognoni: «*Il capitano sta lavorando con il prof. Bacconi e giornalmente* [redacted] possono rilevare [redacted] piccolissimi miglioramenti». [redacted] a Passarella. Invece, non [redacted] so[redacted] [redacted]

Nuovo sponsor per l'Ascoli

ASCOLI — L'Ascoli ha cambiato sponsor, passando da un'industria di abbigliamento (Pop 84) a una alimentare (Olio S. Giorgio). Sulla maglia bianconera, pertanto, dal prossimo campionato figurerà la scritta «Olio S. Giorgio».

Il contratto è stato stipulato sulla base di 370 milioni.

Il [redacted] (o la concreta speranza?) dell'allenatore [redacted]

«Forse è un Napoli da 50 gol»

Il tecnico tuttavia ammette: «Juve sempre favorita» - Le punizioni-bomba [redacted] Maradona

CASTEL DEL PIANO — [redacted] *Maradona hanno dato fastidio i pronostici «a favore» di Trapattoni, a Marchesi indubbiamente* [redacted] [redacted] *disposti. Il tecnico partenopeo preferisce che* [redacted] *sua squadra non sia designata tra le favorite. Infatti, quando gli è stato riferito che Mazzola, Rossi e Cabrini indicavano il Napoli come una delle candidate allo scudetto, ha* [redacted] *detto: «Chiacchiere* [redacted] *luglio». Trapattoni, invece, ha assegnato agli* [redacted] *il ruolo di outsiders ed a* [redacted] [redacted]

[redacted] Napoli logicamente [redacted] rivoluzionato. [redacted] *occorrerà un po' di tempo prima che vecchi e nuovi elementi formino squadra. Per*[redacted] [redacted] *hanno lavorato bene, ho a disposizione tutti giocatori di valore, ma è meglio non illuderci: Juve la numero uno», afferma* [redacted] *trainer.*

«Giocheremo indubbiamente [redacted] un buon calcio, gli spettatori si divertiranno. Vedranno [redacted] squadra che [redacted] [redacted] grande carica agonistica. Tenteremo di migliorare sempre più [redacted] livello tecnico», [redacted] *Marchesi.*

— *Come giocherete?*

«Dovremo addestrarci anche [redacted] [redacted] zona», dice il tecnico, *che ha già in mente la formazione titolare:* [redacted] *Bruscolotti, Celestini o Boldini; Bagni, Ferrario, Marino; Bertoni,* [redacted] *Vecchi, Penzo, Maradona, Dal Fiume.*

Il Napoli del prossimo [redacted] *pionato potrebbe somigliare* [redacted] *po'* [redacted] *Juve della stagione. Marchesi è soddisfatto soprattutto perché dispone di molti* [redacted]*: Bertoni, Penzo, Maradona, De Vecchi, Bagni e Dal* [redacted]

«Se renderanno tutti al massimo, sarà un Napoli ad alto potenziale offensivo. Sì, potrebbe essere una squadra da 50 gol. [redacted] l'anno che arriveranno terzi (stagione *1980-81: n.d.r.*), ritengo che lo scudetto non ci sarebbe sfuggito».

— *Juliano e Bruscolotti* [redacted] *vengono che l'attuale e il Napoli più forte* [redacted] *sempre. Maradona ha lasciato le sfida* [redacted] *grandi. Marchesi, è preoccupato per l'impegno* [redacted] *l'inizio?*

«No. Tanto entusiasmo [redacted] [redacted] grosso stimolo per tutti. L'importante è non lasciarsi suggestionare. Siamo bravi? Bene, dimostriamolo sul campo. Ogni giorno. Sono contento [redacted] come procede la preparazione. Tutti hanno una gran voglia di lavorare. Spesso [redacted] frenare l'impeto dei giocatori, anche dei più [redacted]».

Ieri [redacted] *telefonato Perlino. Ha parlato con Marchesi. Il tecnico ha informato il presidente dei programmi, gli ha parlato a lungo di* [redacted]*. Le partitelle di Diego hanno discusso. Nella partitella di domenica ha battuto Carteliani con un bolide che ha centrato il «7» della porta. «Giuro» dice «Io e la barriera eravamo piazzati bene. Niente da fare». Elco e Platini avevano un degno rivale.*

Maradona in campo a fuori è concentratissimo. Unici svaghi: qualche chiacchiera con Claudia (sono [redacted] perché a Napoli non [redacted] ancora trovato casa) e le degli autografi. Dalle [redacted] stanze, poi, ogni sera, alle 22,30, parte l'ordine di spegnere i fari che illuminano il parco dell'albergo. La [redacted] fuori nella cantera e infastidisce Maradona. E sull'imparo di «re Diego» cala il buio.

Michele Gilpelli

Al [redacted] si parla di ingaggi

BRUNICO — Anche al Milan si parla di ingaggi. E' arrivato Rancaccioni, delegato dal presidente Farina a trattare la questione economica. Ci saranno dei «casi»? Battistini, pur avendo un contratto fino all'85, e Baresi, entrambi a Los Angeles, protenderebbero dei consistenti aggiornamenti. Le stesse vale per Evani, Incocciati e Icardi malgrado il contratto triennale firmato nella scorsa stagione. Verso, invece, devo discutere la sua posizione ex nove.

Intanto domenica prossima il Milan disputerà la prima partita (ore 17) contro il Brussles. Ci sarà anche Hateley. Il giorno dopo probabile secondo schiaccione a Belmonte.

LA STAMPA
[redacted] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mussoni
Francesco Paolo Mottoli
[redacted] Antonio Ferrero (presid.)
Luigi Gamaleri
Giovanni Peradotto
[redacted] Gianpaolo Paolo Pelosetti

Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: G.T.E. S.p.A. Cinisello Balsamo (MI), Cassino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione [redacted] Torino n. [redacted]

CERTIFICATO N. 000 DEL 00-12-1900

(Segue [redacted] pagina [redacted])

[redacted] Improvvisamente tornato alla casa del Padre

Giuseppe Morgando

di anni 81

Lo annunciano: la moglie Silvia; i figli Gianfranco e Tarcisio con le loro famiglie, Severino e Marisa; il fratello don Giuseppe, avvocati e parenti tutti. Funerali in Borgaldo mercoledì 1° agosto ore 15.
— Borgaldo, 31 luglio 1984

Carla Cossa-Cotta, Giovanni Pignatone, Giuseppina Brigo e undici Poveri Vincenziani partecipano commossi al dolore di Gianfranco e famiglia.

[redacted] L'addolorato annuncio

Domenico Traversi

L'annuncio lo fanno Paolina con il marito dottor Riccardo Chiarelli e la nipotina Anna Maria con Gigi e Mondo Ciarla, Nicoli, congiunti e parenti tutti. Funerale in Cattedrale di Vercelli mercoledì 1° agosto ore 10, tumulazione nel cimitero di Cuneo.
— Cuneo, 30 luglio 1984

[redacted] Il marchese

Ottaviano Cagnasso

Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, Cavaliere di Vittorio Veneto di anni 91

L'annunciano i figli Beppino e Olga, la nuora, le nipoti e parenti tutti. Funerali in Asti, mercoledì 31 luglio ore 17 partendo dall'ospedale San Lazzaro per la parrocchia di San Domenico.
— Asti, 30 luglio 1984

Partecipano gli amici ed ammiratori.
Maurizio Mariano
Liliana Ferrari
Rodolfo Gallo
Gualtiero La Spina
Renato Zanaglia
Torquato Rusca
Mario Galletto

I Dipendenti della Direzione Generale, Sede di Torino e Sede di Milano, della Banca di Credito [redacted] S.p.A. partecipano commossi al dolore che ha colpito l'amico rag. Ugo Cagnasso per la perdita del padre

Ottaviano Cagnasso

— Torino, 30 luglio 1984

La famiglia Terrafranca partecipa al dolore della famiglia Cassa per la scomparsa della figlia

Carla Cassa

— Torino, 31 luglio 1984

Il Gruppo Amatori Alfa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Giovanni Bertoglio

— Torino, 30 luglio 1984

Carla e Mario Scandellone partecipano commossi al dolore di Enrica, Massimo e Marco Carla e ne ricordano per la scomparsa di

Giovanni Carla

— Asti, 30 luglio 1984

Condoglianze, tristezza ed Associazione per Cavalieri «Pino Mendola» di Nichelino, partecipano al dolore per la scomparsa di

Luigi Ferrero

— Torino, 30 luglio 1984

Cristoforo e Marcella Morgando partecipano al lutto della famiglia Cassa per la scomparsa di

Emilia [redacted] nata Agheno

Abbracci l'annunciano il marito Giuseppe, la figlia Aurelia con il marito Piero Ferrarotti e figli Giuseppe, [redacted] Elisa, cognato, nipote, parenti tutti. Funerale martedì 31 corr., ore 9, dall'abitazione via Torino 35.
— Grosolo, 29 luglio 1984
— Bonigallo, 31 luglio 1984

Rina Vergelli con i figli Paolo ed Arcadio partecipano commossi al dolore dei familiari.

I Dipendenti della Soc. Lister partecipano al dolore della famiglia Blanco e Verdelli.

Ernestina Pellotta, Lucrezia e Antonia profondamente commosse per l'immatura scomparsa della signora

Emilia Bianco

[redacted] si unisce al grande [redacted] della famiglia Bianco-Verdelli.
— Torino, 30 luglio 1984

[redacted] Dolore partecipato della famiglia Bianco.

Ha terminato l'esistenza terrena un grande padre partigiano

Michele Salamino

ultima delle molte vite extraterrene. Partecipano la sconsolata notizia la moglie Silvia Bosio, l'amatissima figlia Antonella, il genero Claudio Mussetti, il caro fratello Andrea, le cognate, i nipoti. Partecipano gli amici di benemerito partigiano Armando Capra. I funerali avranno luogo mercoledì 1° agosto alle ore 10,15 nella parrocchia San Bernardino, Borgo San Paolo. Eventuali offerte alla Charitas di via Arcivescovado 12.
— Torino, 30 luglio 1984

Partecipano al dolore della famiglia e ricordano con affetto e rimpianto il [redacted] [redacted] MICHELE
Giuseppe Erbetti e famiglia
Ernestina Ghisolfo e nipoti
Giovanni Verduno e signora

Carla, Elisa e Massimo Mussetti si uniscono al dolore di Silvia ed Antonella.

Ernestina, Andi, Assietteni e Pennacchi della sottosezione di Avondo-Moglia e Rivalunga partecipano affettuosamente al dolore di Antonella per la scomparsa del PAPA'.

Gruppo Amatori S. Bernardino partecipa al dolore di Enrica e famiglia.

Pino Bosio con Bertola con Luciana, Carmelina, Dario piangono il carissimo cognato e zio

geom. Michele Salamino

valente buono e generoso.
— Torino, 31 luglio 1984

Alberto Fiorenzi ricordano sempre l'amico partigiano

geom. Michele Salamino

— Torino, 31 luglio 1984

Gli amici e colleghi della Pasticceria partecipano al dolore di Antonella per la perdita del padre

Michele Salamino

I Dipendenti Giornalisti Biagi Colli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio collaboratore e collega

Giovanni Cavagnaro

— Broglietto, 31 luglio 1984

Cristoforo e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Cassa per la scomparsa di

Emilia [redacted] nata Agheno

— Torino, 31 luglio 1984

Il Gruppo Amatori Alfa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Carla Cassa

— Torino, 31 luglio 1984

Il Gruppo Amatori Alfa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Giovanni Bertoglio

— Torino, 31 luglio 1984

La Direzione e le Maestranze del Gruppo Water Westinghouse di Torino partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Enzo Bottino per la scomparsa della moglie signora

Gloria Novarese Bottino

— Torino, 30 luglio 1984

La Direzione, gli Addetti ed i Collegati della Water Westinghouse Componenti Italiana Seguenti partecipano commossi partecipano al grave lutto che ha colpito direttore generale della Società, ing. Enzo Bottino, per la perdita della moglie signora

Gloria Novarese

— Piossasco, 30 luglio 1984

Il Gruppo Amatori Water Westinghouse prende viva parte al dolore del socio dott. ing. Enzo Bottino per la scomparsa della signora

Gloria Novarese Bottino

— Piossasco, 30 luglio 1984

[redacted] partecipa al dolore di Piolino in questo triste momento per la scomparsa di

Margherita Cagliero in Pipino

— Torino, 31 luglio 1984

I Condomini tutti e l'Amministratore del Palazzo Fiorito di Rapallo partecipano al lutto della famiglia Scolaro e Bertinetti per la scomparsa della signora

Giuseppina [redacted]

— Rapallo, 30 luglio 1984

I Soci tutti e l'Amministrazione del Club del Pesi di Rapallo partecipano al cordoglio per la scomparsa della signora

Giuseppina Reti Scotteras

— Rapallo, 30 luglio 1984

[redacted] [redacted] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Gloria Novarese Bottino

— Piossasco

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 30enne esperto patente E automunito cerca occupazione offresi e sede citta. Tel. 737.296.

IMPIEGATISSIMA 25enne automunita esperienza vendita/service e altro lavoro purché serio offresi anche sostituzione o aiutante purché sodo Torino e cintura ottime referenze. Tel. 800.573.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. NORD Orbassano stabilimento di meccanica cerca collaudatore di produzione e cronometrista. Scrivere «Publikompass 304 — 10100 Torino».

A Moncalieri pasticceria, zona S. Genuario bagno stagionale cerca urgentemente una pasticcheria esperta e 2 garzoni/e in campo manutenzione giardino. Tel. 690.659.

AZIENDA in Collegno ricerca esperto manutentore elettrico elettronico conoscenza schemi relativi per riscontri operazione e manutenzione banda macchina disponibilità a lavorare su 3 turni effettivi e temporaneamente 3° turno automatico. Non rispondere se mancano requisiti richiesti. Tel. 717.3223 per appuntamento.

CERCASI carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Presentarsi Nuova OMC Orbassano. Tel. 9124 20.546 - 20.939.

CERCASI corsi elementari per impianti industriali a bordo macchina utensili, meccanici, tubisti, carpentieri periodo agosto. Tel. 601.5116.

impiegati

ASSUMIAMO disegnatore per struttura in carpenteria meccanica referenziato. Tel. 057.8758 Piemonte, parlare Renato tel. 019 27.880.

tecnici

A. NORD di Orbassano stabilimento meccanico cerca tecnico programmatore per cnc esperti operi su centri di lavoro lineari a cnc a pista e programma. Scrivere «Publikompass 303 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA produttrice accessori per abbigliamento cerca rappresentanti Piemonte e Lombardia. Scrivere Publikompass casella 368 - 35100 Vicenza.

CERCANSI rappresentanti Torino provincia. Si concede zona esclusiva settori alimentari, tel. 0172 22.367 - 35.179

PRIMARIA industria regalo aziendale ricerca agenti settorio nazionale. Guadagni annuali superiori 40 milioni. Inviare curriculum vitae e postale 235-28100 Pavia

SIETE rappresentanti già introdotti su gli ipermercati, viveristi, vitivinicoli, zona varia, ecc.? Aggiungete una carta supplementare con prodotto fotocopia di alta tecnologia di grande diffusione, venduta da 30 anni in 52 Paesi. Fantastica commissione. Scrivere con curriculum vitae a: E. Colla, 6 place St-Augustin, 75008 Paris (France) che tramasmetterà.

15 Autovetture

A. ALLA Lingotto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuova gamma consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Francia C.ne 69, corso Orbassano 72. Sabato tutto il giorno.

A 112, 127, 128, 131, 124, Polo, Peugeot 304 familiare, Escort, Taunus, Giulia, Bunes 1307, Zas, R18, Kadett, Ascona, Manta, Rekord. Via Cigna 3.

ACQUISTA auto d'occasioni e concessionario permanente piazza Munno 14 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA Auto Citta piccole e grosse cilindrate e sorprendi pagamenti contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.874

AUTRAUTO 60, corso Casale 484 Torino, tel. 893.858 concessionaria per Torino e provincia Volkswagen Audi autovetture d'occasione con garanzia VW Golf GTI 1983 rossa km 28.000 originali, Opel Rekord D. 1981 bianca splendida, Bmw 316 1978 azzurro metallizzato perfetta.

AUTO RIGGIONE corso Brescia 63/78. Tel. 761 843 - 745.213 Mercedes 240 D, 190 E, 190 D, 230 E, 280 E, 280 CE, 280 SE, 500 SEC, 500 SEL, 300 TD, 280 TE, 280 GE, 230 G, 300 GD, 280 GE, 500 SEL, 500 SEC, 500 SE, 500 SEL, 500 SEC, 500 SE, 500 SEL, 500 SEC, 500 S

Criminalità in Piemonte: vertice del ministro dell'Interno, Scalfaro

Più omicidi, meno sequestri

Una [illegible] conferma: la nostra regione [illegible] più colpite in Italia dalla droga - No all'eventualità [illegible] un'amnistia, «istituto offensivo della dignità [illegible]» - Vigilanza continua sulle frange del terrorismo - [illegible] colpire la mafia che trova sempre nuovi canali per riciclare il denaro sporco

Ordine pubblico e criminalità al centro di una riunione promossa e presieduta dal ministro dell'Interno, Scalfaro, presenti l'alto commissario per la lotta antimafia, De Francesco, il capo [illegible] polizia Porpora, i prefetti del Piemonte, i vertici [illegible] magistratura, delle [illegible] dell'ordine e delle amministrazioni locali. L'incontro ha messo a fuoco una serie di problemi attuali nel pomeriggio in una riunione più ristretta, a porte chiuse; ma è anche stato in un modo concreto — come ha detto Scalfaro — *per portare lo Stato in periferia e offrire a tutti possibilità di rapporto con le forze [illegible] e la magistratura [illegible] criminalità.*

I presidenti della Regione Piemonte, Viglione, e della Valle d'Aosta, Rollandin, hanno introdotto la discussione, delineando [illegible] situazione socioeconomica sulla quale agisce la criminalità. Il sindaco Novelli [illegible] indicato i problemi «*prioritari di tossicodipendenze, malumori*»: occupazione, casa, droga, carceri, sicurezza degli edifici pubblici. Il prefetto Sparano ha messo in guardia contro il ritorno dell'eversione anche se, negli [illegible] anni stati [illegible] terrorismo a Torino. Per il procuratore generale, Severino Rossa, è allarmante che negli ultimi mesi ci siano stati ben 30 regolamenti di conti fra elementi della malavita. Vigilanza continua [illegible] contestato l'eventualità di un'amnistia: «*Questo è stato e questo rigetto che hanno vissuto anni di terrorismo per il terrorismo, non possono perdonare*». E il ministro [illegible] gli ha fatto eco: «*In 30 anni di vita parlamentare non mai [illegible] per un'amnistia, istituto offensivo [illegible] dignità dell'uomo*».

I [illegible] più recenti dopo vanno dal [illegible] della polizia, Porpora. In sintesi, furti esclusi, l'indice di criminalità in Piemonte è dell'8 per cento inferiore alla media nazionale: bisogna però tener conto che gli omicidi aumentano (37 nel primo semestre contro i 30 del medesimo periodo [illegible] e [illegible] pure le rapine [illegible] (180 [illegible] 142), mentre i sequestri e le estorsioni diminuiscono (da 4 a 3 i primi, [illegible] 15 a 40 i secondi). Furti e scippi si mantengono su livelli elevati.

Per [illegible] droga il Piemonte è [illegible] le regioni maggiormente colpite: [illegible] tossicodipendenti si sono rivolti [illegible] strutture pubbliche e private nell'83, 2263 nei primi sei mesi di quest'anno, periodo in cui si sono già stati 17 morti (1 nell'83). Le operazioni [illegible] i trafficanti sono in continuo aumento: [illegible] persone (710 in stato d'arresto) sono già state denunciate.

Il prefetto De Francesco, in una [illegible] poche [illegible] positive, ha rilevato che proprio nella nostra regione si trovano le più [illegible] strutture pubbliche [illegible] per combattere [illegible] droga, oltre [illegible] Gruppo Abele, a carattere volontaristico, «*che può [illegible] portata a compimento*» secondo De Francesco il [illegible] mafia, presente anche in Piemonte, è difficile da combattere per la sua versatilità appena vista scoperta [illegible] la «via [illegible] banche» per [illegible] sporca, i criminali si [illegible] rivolti a beni alieni e investimenti immobiliari, triplicati in [illegible] tempo.

Il ministro Scalfaro, infine, ha [illegible] la necessità di impedire [illegible] crimine organizzato [illegible] poter investire il denaro guadagnato [illegible] con il [illegible] (droga, estorsioni) tagliando il ponte fra la delinquenza e il sottobosco finanziario che ne [illegible] l'esca. Per il terrorismo ha [illegible] che la vigilanza continua sulle frange rimaste degli autonomi, alla ricerca di una diversa strategia, e [illegible] polemiche [illegible] con le autorità francesi, permissive nell'accogliere ricercati e condannati, non solo [illegible] fatti [illegible] eversione «*E' desolante constatare che mentre ci affanniamo a costruire la Comunità Europea, non ci si trovi ancora d'accordo su che cosa è il delitto*».

Gianni Risio

Scagionata dal delitto dopo 3 anni

Riparte da zero l'inchiesta sull'omicidio di Antonio Pirrabalo, 29 anni, operaio Fiat, ucciso la notte del 26 luglio '81 [illegible] scendeva dall'auto davanti [illegible] sua abitazione, a Orbassano. Il giudice istruttore Borbello ha prosciolto dall'accusa di [illegible] con [illegible] delitto Caterina Metastasio, 24 anni, difesa dall'avv. Feli.

Molti anni prima, quando la donna non aveva ancora 18 anni, era stata fidanzata con l'operaio che [illegible] sposarla, nonostante alle [illegible] si opponessero i genitori. Trattandosi di una minorenne, era necessaria l'autorizzazione del tribunale, che non l'aveva [illegible]. All'indomani del delitto il chiacchiericcio in paese avrebbe fatto indirizzare i sospetti su Caterina Metastasio: i tre [illegible] dell'operaio potevano [illegible] stati [illegible] da lei per una tardiva vendetta d'onore.

Ma l'inchiesta ha [illegible] che il tribunale non aveva concesso l'autorizzazione proprio perché [illegible] Caterina [illegible] si oppose alle nozze.

★ Ieri notte, dopo aver isolato [illegible] la [illegible] considerata una grata [illegible] scala del soffitto dell'Jper Standa [illegible] corso Roma a Moncalieri. [illegible] di si sono introdotti [illegible] magazzino. Dal reparto valigeria hanno preso sei grosse valigie e le hanno riempite con gli oggetti di maggior valore; dopo aver tentato di aprire la cassaforte, forse perché disturbati sono scappati abbandonando [illegible] posta tutti [illegible] arnesi. Da una prima valutazione il valore della merce rubata si aggira [illegible] trenta milioni. Il furto è stato [illegible] ieri mattina [illegible] dipendenti.

★ Franco Greco, 26 anni, via La Loggia 66/8, è [illegible] fermato a bordo [illegible] una «500» risultata rubata. Il giovane è [illegible] bloccato dagli agenti di una volante poco dopo le 3 di domenica notte, mentre percorreva via Cesare Redenti: [illegible] era stata rubata poco prima a Luigi Trucco.

Erano in Sicilia 17 autovetture rubate in città

Un altro *stock* di auto rubate a Torino e rivendute in mezza Italia è stato sequestrato a [illegible] carradore [illegible] «napoletani» documenti falsi, venivano riciclate e offerte come nuove [illegible] me: [illegible] titolare, Calogero Fulco, [illegible] anni, è stato arrestato ieri [illegible] squadra mobile nissena, che [illegible] sequestrato 17 vetture (15 Uno, 3 Regata, 1 Ritmo).

[illegible] ha raccontato di averle acquistate in buona [illegible] [illegible] un collega torinese, originario di Caltanissetta.

Come passano l'estate i ragazzi: l'esperienza [illegible] Pozzo Strada

Riscrivono le lettere di S. Paolo ma sanno anche giocare e ridere

Si rivolgono a personaggi noti [illegible] sconosciuti, parlando [illegible] giustizia, lavoro, altruismo - Un gruppo è [illegible] Sardegna dove ha [illegible] [illegible] handicappati

Si parla per le vacanze, esse si girano si vagliano, ma proprio in questi giorni d'estate anche chi rifiuta e può rinunciare con [illegible] la villeggiatura. Il cronista ha raccolto varie testimonianze, soprattutto tra i giovani. [illegible] simpatica canzone, [illegible] ragazzetto che rientra da Porto Torres sono la prima buona occasione per questo tipo di test.

La [illegible] oltre [illegible] passeggiari con automobile, ha imbarcato centocinquanta persone in un unico gruppo organizzato: ragazzi e ragazze fra i 13 e i 17 anni, ognuno con la valigia in spalle. Spirano allegria. «*Bah? Non sarà un po' dispiacciuti [illegible] ritornare a Torino, [illegible] interrotto [illegible] al mare?*». Dicono [illegible] un po' dispiaciuti, ma non sconvolgimenti. «*E' stato così bello per 15 giorni, così entusiasmante che siamo pronti a ricominciare*».

Spesso, al ritorno dalla villeggiatura, si sentono malumori, si ascolta l'elenco delle occasioni perdute e dei contrattempi incontrati. Non è il caso di questi ragazzi, ed è una prima, lieve sorpresa. La seconda piccola rivelazione [illegible] la [illegible] [illegible] è la [illegible] conclamata incapacità d'offrire [illegible] giovani soltanto spiccioli punti d'aggregazione e rare iniziative [illegible]. Per i ragazzi avvicinati [illegible] traghetto questa condizione non vale: «*Noi [illegible] a Pozzo Strada* — dicono — *siamo della parrocchia [illegible] Benedetto. [illegible] lo so che da noi c'è un [illegible] d'iniziative, tutte molto seguite dai giovani? I campi [illegible] facciamo in Sardegna [illegible] sono [illegible] uno degli aspetti della nostra attività, anche se fra i [illegible] piccoli*».

Per il terzo anno consecutivo il campo ha avuto per sede Marina, [illegible] Nord, non lontano da Castelsardo: una grande casa affittata da un ordine religioso di suore lombarde, a poche decine di metri dalla spiaggia. Il mercato, un angolo tipico dell'isola, [illegible] visitato da un nutrito gruppo per [illegible] le tende necessarie a ospitare una parte dei ragazzi (non tutti potevano trovar alloggio nelle case); un programma giornaliero apparentemente sparisce, punteggiato da momenti di riflessione e canti, da giochi e bagni, da attività sorte collegate alla funzionalità dell'insediamento e del soggiorno. E poi la novità dell'anno. Il test molto delle 3 settimane passate in Sardegna da questi giovani: la riscrittura delle Lettere di San Paolo da loro.

Tutta la vita del quartiere

Con un po' d'esagerazione, c'è chi le chiama «il miracolo di San Benedetto» ed è presto detto perché nel popoloso quartiere di Pozzo Strada, la giovane parrocchia di San Benedetto — sorta nel 1975 e retta da don Mino Lanzetti, 35 anni — è riuscita a diventare una ricchissima fucina di iniziative «extravaganti». Basta forse un elemento a dar la misura del dinamismo di questa comunità: su cinquemila abitanti che la parrocchia serve, una gran parte di giovani, oltre 600, sono inseriti ai gruppi istituiti dal [illegible] con numerosi programmi. Gruppi che si occupano di svariatissimi aspetti della vita del quartiere, dal saggio una tantum libero alle attività sportive, dalla guerriera assistenza possibile alle cure degli animali soli e in difficoltà per motivi di salute, alle attività teatrali, alle manifestazioni organizzate, al catechismo, all'impegno scolastico.

«Un delegato arrivò-ecco-ville circa qualche tempo fa a ve[illegible] mostra sulle [illegible] — dice il giovane [illegible] pro missioni — a parlarci [illegible] suo [illegible] e ci ringraziarono di [illegible] per [illegible] fatto [illegible] Non ce l'aspettavamo. Avevamo semplicemente raccolto qualche soldo fra i parrocchiani, mandandoli a una missione in Etiopia che conoscevamo bene. Però quei soldi dovevano essere stati spesi nel verso giusto, se con tanta gratitudine il delegato arrivò-ecco-ville è venuto a ringraziarci dal cinque o sei paesi d'acqua potabile scavati e messi in funzione tramite il nostro intervento».

Ma parlare per le vacanze, esse si girano si vagliano, ma proprio in questi giorni d'estate anche chi rifiuta e può rinunciare con [illegible] la villeggiatura. Il cronista ha raccolto varie testimonianze, soprattutto tra i giovani. [illegible] simpatica canzone, [illegible] ragazzetto che rientra da Porto Torres sono la prima buona occasione per questo tipo di test.

La [illegible] oltre [illegible] passeggiari con automobile, ha imbarcato centocinquanta persone in un unico gruppo organizzato: ragazzi e ragazze fra i 13 e i 17 anni, ognuno con la valigia in spalle. Spirano allegria. «*Bah? Non sarà un po' dispiacciuti [illegible] ritornare a Torino, [illegible] interrotto [illegible] al mare?*». Dicono [illegible] un po' dispiacciuti, ma non sconvolgimenti. «*E' stato così bello per 15 giorni, così entusiasmante che siamo pronti a ricominciare*».

Spesso, al ritorno dalla villeggiatura, si sentono malumori, si ascolta l'elenco delle occasioni perdute e dei contrattempi incontrati. Non è il caso di questi ragazzi, ed è una prima, lieve sorpresa. La seconda piccola rivelazione [illegible] la [illegible] [illegible] è la [illegible] conclamata incapacità d'offrire [illegible] giovani soltanto spiccioli punti d'aggregazione e rare iniziative [illegible]. Per i ragazzi avvicinati [illegible] traghetto questa condizione non vale: «*Noi [illegible] a Pozzo Strada* — dicono — *siamo della parrocchia [illegible] Benedetto. [illegible] lo so che da noi c'è un [illegible] d'iniziative, tutte molto seguite dai giovani? I campi [illegible] facciamo in Sardegna [illegible] sono [illegible] uno degli aspetti della nostra attività, anche se fra i [illegible] piccoli*».

Per il terzo anno consecutivo il campo ha avuto per sede Marina, [illegible] Nord, non lontano da Castelsardo: una grande casa affittata da un ordine religioso di suore lombarde, a poche decine di metri dalla spiaggia. Il mercato, un angolo tipico dell'isola, [illegible] visitato da un nutrito gruppo per [illegible] le tende necessarie a ospitare una parte dei ragazzi (non tutti potevano trovar alloggio nelle case); un programma giornaliero apparentemente sparisce, punteggiato da momenti di riflessione e canti, da giochi e bagni, da attività sorte collegate alla funzionalità dell'insediamento e del soggiorno. E poi la novità dell'anno. Il test molto delle 3 settimane passate in Sardegna da questi giovani: la riscrittura delle Lettere di San Paolo da loro.

Fra i centosettanta ragazzi del traghetto che naviga verso Genova, numerose [illegible] opinioni che confermano la buona accoglienza avuta [illegible] quest'idea e [illegible] «*Mi non bisogna credere che il nostro campo fosse caratterizzato [illegible] dalle meditazioni [illegible] e impegnate — sottolineano i campeggiatori — perché c'erano anche i momenti di svago e di gioia [illegible] tante attività collettive spontanee, insomi [illegible] creasse in un paesaggio [illegible] sogno: il mare limpido e blu, come nelle canzoni. La sabbia bianchissima. Un cielo che era sempre sereno in più piccole sue. E poi le nostre riunioni [illegible] qualche decina di chilometri, come quella fino all'Isola Rossa; il piacere di contribuire alla preparazione dei nostri grandi (grandi per laboriosità) pranzi; la gioia di poter sempre più spesso sorridere quel gruppetto di nostri compagni handicappati.*

f. z.

Visita del direttore generale degli istituti [illegible] pena

Carcere delle Vallette pronto in primavera

L'ha [illegible] il dott. Amato giunto a Torino per esaminare, [illegible] altri, il problema del sovraffollamento delle Nuove

Mentre il ministro Scalfaro presiedeva la riunione a palazzo Lascaris sulla criminalità in Piemonte, il dott. Nicolò Amato, direttore generale degli [illegible] di prevenzione e pena, «sentiva il polso» della situazione carceraria piemontese. Non è stato un incontro di routine [illegible] i direttori delle case circondariali, ma un'occasione per prendere provvedimenti nelle carceri [illegible] della regione [illegible] per [illegible] detenuti). Molta attenzione è stata dedicata alle Nuove (1300 reclusi, in celle che al massimo possono contenerne 700) e al carcere delle Vallette (650 posti) i cui lavori di costruzione «dovrebbero [illegible] in primavera».

L'incontro [illegible] il [illegible] delle Nuove, dott. Giuseppe Quirici, aveva [illegible] punto il parlamare la denuncia del presidente della sezione di sorveglianza, dott. Pietro Parnas, sulla [illegible] situazione [illegible] penitenziario torinese, unico in Italia ad avere [illegible] un reparto autonomo [illegible]. Aveva scritto il giudice al dott. Amato: «*Sono quasi delle sepolte; la luce è solo artificiale e [illegible] irrespirabile. Il fetore dei gabinetti invade i locali che al massimo dovrebbero ospitare non più di 20-25 persone, mentre ce ne sono una cinquantina*».

E' così che il direttore degli [illegible] di pena ha annunciato che «quasi sorpresa» starà [illegible] Nei prossimi giorni «l'ala [illegible] del reparto sarà sgombrata, una trentina [illegible] reclusi trasferiti in altre sezioni». Il progetto finale è quello [illegible] eliminare «il braccetto», ma poiché qui [illegible] è [illegible] subito, [illegible] la carenza dei posti, [illegible] verrà smantellata l'ala sinistra [illegible] ospitare i «detenuti che non possono [illegible] gli altri».

Parlando [illegible] i giornalisti, il dott. Amato [illegible] fatto notare che la situazione torinese non è la peggiore d'Italia (46 mila reclusi in carceri che hanno 26 mila posti). Le [illegible] canti norme sui termini [illegible] «custodia cautelare» (nuova [illegible] di [illegible] preventiva) [illegible] un [illegible] mento di rotta del governo nella politica carceraria e alle Nuove sarebbero 300 i reclusi [illegible] alla libertà».

[illegible] altri progetti per rendere più [illegible] le carceri e recuperare spazi. Amato ha [illegible] auspicato provvedimenti [illegible] riformare, [illegible] esempio, l'art. [illegible] sul trattamento differenziato dei detenuti; ha lamentato [illegible] che anche a Torino vengono interpretate in modo restrittivo le norme alternative alla detenzione (arresti domiciliari), ha sottolineato che se i Comuni rialtivassero le case mandamentali si potrebbero alleggerire gli istituti di pena.

A proposito dei «*regnali [illegible] arrivano dei "politici"*» disciolti dalla lotta armata, Amato [illegible] notare che [illegible] raccolti «*lavorano con la delle crigenze di giustizia*» aggiunto «[illegible] abbiamo già *dato delle risposte. Circa 200 sono stati tolti dal regime previsto dall'art. 90*».

[illegible] è parlato anche di Giuliano Naria, presunto br, detenuto nel reparto delle Molinette perché sofferente di [illegible] [illegible] (6 chili). Il [illegible] Amato, che [illegible] voluto incontrarlo per [illegible] lo delle sue condizioni di salute, ha detto «*Non sono un medico, non posso esprimere giudizi. Certo [illegible] pelle [illegible] che [illegible] è sembrato dimagrito*».

Emanuele Mianiti

Insolito incontro per una pattuglia della volante

All'alba, per strada coccolava un pony

Lo hanno trovato [illegible] agenti di una [illegible] — domenica [illegible] alle 7,30 — alle prime luci dell'alba. Camminava [illegible] ferrata [illegible] bordo della strada, in via Pianezza, poco distante dalla caserma dei vigili del fuoco. Un pony, il manto bianco, lunga criniera nera sul muso. Un po' affaticato, [illegible] per nulla intimorito dal traffico, a quell'ora scarso.

Di quel [illegible] si sa nulla: [illegible] affidato ai proprietari di una cascina, al fondo di corso Regina Margherita. Da dove arriva? [illegible] In un primo tempo [illegible] pensato che [illegible] fuggito nella notte a Engvar Osterberg, [illegible] ex domatore.

Dice il dott. Traisci, dell'Ente protezione animali: «*E' un animale molto curato, nessuno lo ha mai visto nella sosta. [illegible] abituato al cemento, per questo si è spaventato sulla strada, senza timore delle auto*». L'Enpa è impegnato in questi giorni in una campagna che invita a non abbandonare gli animali, grandi manifesti con un cane tra le braccia di un bimbo. «*Io sono tutto l'amore... e tu?*». Ancora Traisci: «*Mi auguro che non si tratti di un abbandono. Probabilmente il pony è fuggito da qualche stalla*». Che il cinema [illegible] grandi [illegible] consigliato anche lui?

Indagini in corso

La centrale [illegible] è più un mostro

[illegible] mesi [illegible] forse [illegible] un po' il ritmo delle indagini sulle [illegible] della centrale nucleare; e ieri [illegible] Commissione mista Regione Enel Enea, con i rappresentanti di Università [illegible] e degli [illegible] interessati hanno tracciato il piano di lavoro per [illegible] Sono state presentate [illegible] sulle quali poggeranno questi studi: in particolare un'indagine socioeconomica svolta dall'Enel sulle due aree.

La Pol ha 21 Comuni, 84.000 ettari, 61 mila abitanti, 3633 addetti all'agricoltura, 9000 all'industria, 6041 ai servizi; la Fol ha lo stesso numero di comuni, 34.340 ettari, 34.850 abitanti, 2382 addetti all'agricoltura, 8972 all'industria, 6043 ai servizi.

Nei giorni scorsi, ha detto l'assessore Calosiro, il presidente della Regione Lombardo ha denunciato il silenzio della Regione su non parte questa centrale.

Il Piemonte è in fase molto avanzata dei lavori preparativi. L'impegno, espresso anche dal vicepresidente della giunta, Rivalta, è di procedere con ritmi serrati nel rispetto della legge. E di coinvolgere al massimo nella costruzione le imprese regionali e la forza di lavoro della casa e del Piemonte.

[illegible] svincolo di Carmagnola

Fallita rapina a portavalori

Con tre auto i banditi attaccano la scorta, sparano, ma sono costretti a fuggire

Ieri mattina verso le 11,45, quattro o cinque banditi a bordo di tre auto, una Lancia Delta Hf, una Fiat 126 ed una A112, hanno [illegible] una rapina a Carmagnola sullo svincolo dell'autostrada Torino-Savona.

Una Fiat Uno portavalori dell'Istituto San Paolo aveva appena ritirato dalle casse del casello dell'autostrada 30 milioni in contanti da [illegible] girare all'Istituto [illegible] Credito; era seguita da una Ritmo con due guardie giurate. Poco [illegible] di [illegible] svincolo la Ritmo [illegible] scorta è stata violentemente speronata [illegible] la Lancia [illegible] banditi, nel tentativo [illegible] bottarla fuori strada, ma il malvivente ha perso il controllo dell'auto.

E' [illegible] sparando alcuni colpi [illegible] pistola [illegible] le guardie giurate, poi si è diretto [illegible] una A112 a bordo della quale lo attendeva un complice. Prima di salire sull'auto ha ancora sparato in direzione della Ritmo e la scorta ha risposto al fuoco. Infine [illegible] altri due malviventi, a [illegible] della 126, hanno cercato di speronare la Fiat Uno portavalori nel tentativo di bloccarla, ma non ci sono riusciti.

★ Pasquale Costantino, 30 anni, abitante a Caselle in via Mazzini 34, è stato arrestato [illegible] dai carabinieri perché colpito [illegible] un ordine di cattura per furto emesso dalla procura della Repubblica di Torino

Temperatura di ieri

massima	+31,6
minima	+17,6
media	+25,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb, umidità 54%. Temperatura: massima +30,6, minima +17,3, media +23,9. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso, con locali addensamenti associati a precipitazioni temporalesche. Visibilità buona. Venti deboli o moderati. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6.11, tramonta alle 21.01. Temperature delle nostre zone a Torino: max +31,5, min. +21,6.

Da Firenze Patrizia F. chiede che sia risolto un suo dubbio a proposito di un piccolo condominio (sei condomini) nel quale ha un appartamento come «seconda casa». Scrive: «*In assemblea ho proposto di sottoscrivere un'assicurazione per quanto riguarda le parti condominiali comuni, tipo scale, tetti, ecc., ma tutti, escluso naturalmente il sottoscritto, si sono dichiarati contrari spiegando la proprietà come "inutile" e per di più non obbligatoria. E' pur vero che ogni condomino è assicurato per conto suo per incendio e RC, ma la responsabilità civile, se non vado errata, non comprende le parti comuni dello stabile. E allora, che fare per tutelare me stesso, esperendo il rammarico dell'assemblea?*».

★★ L'avv. Lorenzo Fratini sottolinea che «nessuna legge, per ora, impone l'assicurazione obbligatoria per responsabilità civile da danni derivanti da cose comuni nel condominio». Afferma quindi: «Se tale assicurazione non è prevista dal regolamento di condominio in questione, il relativo contratto potrà essere stipulato soltanto previa delibera dell'assemblea». Non solo però ad aggiungere: «Purtroppo molti "imprudenti" potrebbero avere la [illegible] assicurazione.

Saper spendere

Un'assicurazione

Non è obbligatoria per danni derivanti dalle parti comuni [illegible] un condominio

[illegible] saggio».

Continua il legale [illegible] Unione piccoli proprietari: [illegible] il contratto di assicurazione [illegible] per le parti [illegible] fisso, [illegible] scale, ecc.) può [illegible] separatamente stipulato [illegible] soli condomini [illegible] lo vogliono [illegible] conto loro, con copertura relativa alle loro proprietà esclusive [illegible] [illegible] corrispondenti loro quote [illegible] proprietà comune.

«In caso [illegible] sinistro l'assicuratore risponderà ai [illegible] danni assicurati in quota di [illegible] corrispondente, mentre, è ovvio, i condomini disinteressati [illegible] assicurati risponderanno [illegible] danno di proprio».

[illegible] soccorre [illegible] aiuto [illegible] Anna di Trevisol. Abbiamo bisogno del buon senso e dell'esperienza delle lettrici. Scrive: «*Mi interessano precisazioni casalinghe per fare lo yogurt in casa. Sono in possesso di semini naturali, una specie di spugna bianca [illegible] si riproduce in continuazione, ma i consigli [illegible] li ho trovati discordanti. Ho provato a fare yogurt con latte in polvere [illegible] latte fresco intero ma non sono riuscita a fare maglie e pullover a mano per risparmiare, ma se dopo aver pagato [illegible] di lana [illegible] mi ritrovi soltanto [illegible] grammi, non si può certo dire di aver fatto un buon affare. Ho provato a cambiare marca, ma la consumo non cambia, anche se [illegible] trovato qualcuno che anziché 50 grammi ne vende ben 49*».

★ Un «rimedio [illegible] principesco» è quello consigliato da [illegible] Quirico. «*Far appassire [illegible] gr di burro una cipolla affettata fina e aggiungere il riso, circa due manciate per persona più due "per il piatto" [illegible] si dice; bagnare [illegible] un bicchiere di vino bianco secco e, sempre mescolando, aggiungere una mancia [illegible] funghi [illegible] in precedenza ammollati e tagliuzzati. Quando il vino [illegible] evaporato, [illegible] per volta del brodo di carne o di dado; a metà cottura incorporare 150 gr [illegible] prosciutto cotto tagliato a dadini; concludere la cottura aggiungendo, secondo la necessità, del brodo. Quando è pronto, incorporare [illegible] un cartoccio di panna liquida e una noce [illegible] burro, completare [illegible] una [illegible] spruzzata di parmigiano grattugiato e servire subito ben caldo*».

Simonetta

[illegible] lettore ci scrive:

«*Sempre tempestive, "La Stampa" ha già parlato dei problemi degli anziani, che ogni anno esplodono appena si respira il clima [illegible]*.

«*A questo proposito vorrei fare alcune considerazioni, [illegible] ottime le varie [illegible] di [illegible] quartieri e parrocchie, la famiglia stessa però dovrebbe pensarci di più. Forse, non "portar dietro il nonno", non [illegible] presente che è un fardellare anche se abita sola, [illegible] stesso modo di un bimbo e di un figlio che fa esami.*

«*Gli anziani, esperti in tempo libero, inoltre insegnino agli italiani a fare vacanze (esempio rigore, silenzio, pace, conoscere gli altri, bontà ecc.)*

«*Anziani, non isolatevi; fate sentire la vostra voce, mostrate nella società ora che la città è calma. Buone vacanze utili!*».

don Lino Barsano

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto con attenzione il tempestivo ed opportuno intervento del lettore sugli orari delle autoritrazioni in agosto. Questo signore è fortunato! Nell'autorimessa dove custodiscono la mia autovettura [illegible] "Libertà") l'orario è il seguente: 8-8, 22-24!! Ed anche per me l'affitto è [illegible]*».

«*Non è possibile [illegible] intervento delle autorità per regolamentare — come forma per qualunque pubblico esercizio — [illegible] e tariffe, [illegible] l'Autorimessa [illegible] intervenire [illegible] soltanto per difendere [illegible] categoria in questo e in altre situazioni*».

Mario [illegible]

[illegible] lettore ci scrive [illegible] Vita:

«*Come altre associazioni [illegible] seguendo con vivo apprensione la polemica [illegible] proprio in questi giorni divide la giunta provinciale di Torino sui contributi relativi alla viabilità ed alle manifestazioni culturali nelle località montane.*

«*Ci lasciano a dir poco perplessi le parole [illegible] un [illegible] re provinciale, il quale testualmente afferma (La Stampa - sabato 21 luglio): "I soldi vanno impiegati per iniziative qualificanti, non per andare incontro ai desideri delle sagre Pro Loco".*

«*Evidentemente questo [illegible] assessore è poco al corrente delle attività svolte dalle organizzazioni dei Comuni montani che, a differenza di quanto suppone, operano al fine di trovare il progressivo abbandono e spopolamento delle valli alpine.*

«*Inoltre la modesta somma di 50 milioni prevista per le organizzazioni di tutti i Comuni montani della Provincia di Torino parrebbe ai maligni che si spendono per certe manifestazioni culturali di Torino non ci sembra rappresenti "una elargizione a pioggia" come si afferma il succitato assessore.*

«*Non ci resta che sollecitare a consolare in chi conosce realmente i veri problemi dei Comuni montani*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Circa due mesi fa ho letto la data di [illegible] degli esami scolastici per il prossimo triennio. Sono rimasta allarmata quando ho un nuovo rimando da parte del ministero.*

«*Dato il fatto monetario, specialmente per le scuole medie inferiori e superiori, che cosa succederà a coloro a dicembre non si hanno ingaggiati fissi per tutto la materia, e a volte neppure l'insegnante risponde, non sapendo quale sia il vantaggio di anticipare l'apertura dell'anno scolastico.*

[illegible] parla molto di scaglionamento delle ferie. *Vorrei sapere: le ferie lavorative le hanno solo i pensionati con figli ormai adulti o coppie senza figli in età scolastica? Settembre, è quando [illegible] risulta, anche qui [illegible] Nord Italia è un mese poliziesco, nei luoghi di villeggiatura c'è disponibilità di posti e, per fortuna, ci sono grandi assembramenti. Perché punire così questo periodo dell'anno? Che fosse il caso di fare in concreto per modificare la situazione?*».

Mirella Arlagno

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto con tristezza della morte violenta del vicebrigadiere Domenico Barbaro, ucciso a Milano in un maxiblitz forse covo di drogati. Mi sono spontaneamente una domanda, destinata dal più elementare buon [illegible] Come mai questo giovane sottraeva per Milano a bordo di una Porsche, quando il suo stipendio già avrebbe [illegible] a malapena un'utilitaria? [illegible] il [illegible] comandante diretto non [illegible] vigilato [illegible] vita privata, rendendosi così complice della sua morte? Neppure l'incidente stradale che ha distrutto la prima Porsche ha aperto gli occhi ai [illegible] superiori. Dove pigliava i soldi per alimentare la sua vita pandiosa e dispendiosa?*

«*I [illegible] superiori si sono affrettati a far sapere che il finanziere nell'abbaino non [illegible] trovato per motivi di servizi[illegible] più*

«*Chi scrive ha fatto front' anni nella Finanza, ha [illegible] diversi comandi di reparto con finanzieri giovani, ma ha sentito sempre il dovere di seguirli anche nella vita privata, per accertare che fosse corsona con i loro doveri professionali*».

Segue la firma

Specchio del tempi

«Anziani, non isolatevi, pretendete di andare in vacanza con i vostri figli» - Autorimesse con orario super-ridotto - Le Pro Loco e la difesa delle montagne - Più vacanze a scuola - Agenti a sorveglianti speciali?

Ai «Punti verdi»

Per i «Punti verdi» questa sera a Palazzo [illegible] anteprima de «L'Armata ritorna» [illegible] Luciano Tovoli (Francia, [illegible] Marcello Mastroianni, Michel Piccoli e Anouck Aimée. Alla Pellerina proseguono [illegible] noti allegria.

Nel calcio brutta partenza: quattro espulsi (tra cui Nela) e cinque ammoniti

Vittoria con rissa contro l'Egitto

L'unico gol realizzato da Serena al 65' su suggerimento di Vignola (entrato al 60') - Scambi di per la responsabilità del gioco violento praticato - Bearzot: «In questa partita niente olimpico» - Il terzino romanista squalificato, anche Bagni e Vierchowod sul taccuino dell'arbitro

Italia-Egitto 1-0

ITALIA: Tancredi; Ferri, ; Baresi, Vierchowod, Tricella; Fanna, Bagni, Iorio (dal 60' Vignola), Battistini (60' Massaro), Serena.
EGITTO: El Maamour; , , Salah, Sedky, Youssif; Mecky, (dal 46' Ismail), Abouaied, Abdelghani, Soleman (dal 78' El Khatib).
ARBITRO: Castro (Cile).
45' Serena.

DAL NOSTRO INVIATO

PASADENA — Il primo pensiero è per il telespettatore che ha passato la notte insonne per vedere una partita di calcio, magari tanto golosa, ed ha invece assistito ad una rissa continua (che l'arbitro ha fatto durare anche più del dovuto prolungando il supplizio in entrambi i tempi ben oltre ai 45' regolamentari).

Cerchiamo di esaminare prima di tutto i fatti positivi e cioè che l'Italia ha vinto quando ancora si era undici contro undici, ottenendo così il primo successo, qualificazione compresa, una ventura olimpica. A di «a» è stato Beniamino Vignola, pronto a recuperare un pallone a centrocampo malamente giocato da un avversario, ed a lanciare sulla sinistra Fanna, il cui cross ha trovato prontissimo Serena all'appuntamento con il gol di testa.

L'incubo di un passo dell'Olimpico è così allontanato, ma da quel momento la partita è diventata incontrollata, incontrollabile. La violenza già serpeggiato fin dai primi minuti è diventata brutale realtà e l'arbitro non è più riuscito a tenere in mano la partita neppure decidendo quattro espulsioni e ammonendo altri cinque giocatori.

Il perché di una rissa iniziata fin dai primissimi minuti, chi per colpa degli egiziani, chi per colpa degli italiani (per fare a botte bisogna essere almeno in due...) è difficile a dirsi. Come sottolinea Bearzot è stata una «partita con ben poco di olimpico». Non gli si può certo dare torto. Perché se gli egiziani hanno «picchiato» in maniera sciocca, persino, spesso per foga e ancor di più per incapacità, gli azzurrini certo non si sono tirati indietro facendo tesoro dell'esempio del loro capitano Bagni che dopo 15' era ammonito (l'altro sarà poi Vierchowod) e due minuti dopo non trovava di meglio che allungare il piede per un pedata nel sedere di un avversario, che fortunatamente andava a non neppure rilevata dall'arbitro.

In quel quarto d'ora iniziale Bagni — ci limitiamo ai fatti — avevano già ricevuto colpi non regolari anche egiziani avevano dovuto ricorrere al medico per delle botte che solo a parole possono venir giustificate.

La rissa, che ha impedito di assistere ad una partita di calcio e, molto probabilmente, avrà convinto anche maggiormente gli americani (27 mila i presenti al Rose Bowl, con larga rappresentanza di nostri emigrati), che il «soccer» è uno sport scarsamente interessante (a meno che il contrario non il entusiasmati per la violenza, visto che loro adorano il football...).

Della partita, della vittoria, episodi di brutalità gratuita, c'è ben poco di ricordare, tanto più perché che nel sottopassaggio, a fine partita, ci uno scambio di colpi proibiti. Rimane la rabbia degli egiziani che hanno fatti — avevano già ricevuto colpi non regolari anche egiziani avevano dovuto ricorrere al medico per delle botte che solo a parole possono venir giustificate.

La rissa, che ha impedito di assistere ad una partita di calcio e, molto probabilmente, avrà convinto anche maggiormente gli americani (27 mila i presenti al Rose Bowl, con larga rappresentanza di nostri emigrati), che il «soccer» è uno sport scarsamente interessante (a meno che il contrario non il entusiasmati per la violenza, visto che loro adorano il football...).

Della partita, della vittoria, episodi di brutalità gratuita, c'è ben poco di ricordare, tanto più perché che nel sottopassaggio, a fine partita, ci uno scambio di colpi proibiti. Rimane la rabbia degli egiziani che hanno finito in dieci, per gli azzurri sono molti, troppi, ammoniti oltre che il squalificato d'ufficio e potrebbe anche venir punito con più di un giornata.

«Per un quarto d'ora — ricorda Bearzot — abbiamo cercato di far gioco, segnando magari anche un gol valido con Iorio che però è stato annullato. limito comunque ad abbiamo avuto difficoltà dopo l'inizio promettente, e che quanto stava accadendo è finito per perdere i collegamenti con la squadra che si è ritrovata debito. E questo non me lo aspettavo, specie dopo gli ultimi allenamenti».

, comunque, è già tempo verifica quegli che hanno superato Costarica per 2-0. Per la squalifica Nela, fortunatamente cambierà qualcosa nella nostra : entrerà Galli potrebbe trovar posto dall'inizio anche Massaro (Vignola viene ritenuto ideale per risolvere a partita iniziata, come ha fatto con l'Egitto) pessima esibizione di Battistini nella d'esordio.

Giorgio Barberis

Los Angeles. Aldo Serena esulta dopo il bellissimo segnato contro l'Egitto (Telefoto)

Los Angeles è diventata la capitale dell'assurdo

Festival di controsensi tra ostriche e computer

DAL NOSTRO

ANGELES — *Al villaggio olimpico c'è un ristorante che quattro tipi di bue, il t-bone, cioè l'osso, lo sirloin che non è un taglio nostra macelleria, il tenderloin che è il filetto e l'hamburger, più il maiale e l'agnello. L'altra notte, al villaggio, inzuppatissimi dal fumo che usciva da sotto una porta, i poliziotti hanno bussato, c'erano cinque atleti cinesi che stavano cuocendosi un serpente.*

In ogni posto Los Angeles, fuorché nei posti delle gare olimpiche, ci sono telefoni per avere in dieci qualsiasi del mondo. Dove i giornalisti — ottomila — hanno bisogno di telefoni, funzionano soltanto apparecchi, pochissimi e disputatissimi, non possono ricevere chiamate e non c'è in tutti gli Stati Uniti isolamento maggiore di quello di un giornalista al centro-stampa olimpico: anche da Sing-Sing si comunica meglio.

Chiunque arrivi a Los Angeles, per l'Olimpiade dei controsensi, nella città dei contrasti, trova una camera in motel, bella, pulita, un letto doppio, ed acqua, televisione a colori e, a richiesta, anche pornocassette pagando trenta dollari: chi ha pensato per tempo il trasferta, il prepagato cento per una topaia con televisore in bianco e nero, il simbolo massimo, qui, di miseria.

A pranzo spaghetti e polpette, orribile vino Chianti fatto con la polverina, costa quaranta dollari: cifra in la quale si hanno in negozi sontuosi cattedrali due aragoste pigantesche, o cinque enormi bistecche con annesse insalate vitaminiche, e ostriche freschissime a volontà, e si vuole, da mangiare nel posto.

sono pieni posti vuoti (non è proprio un gioco parole), però se vuole un biglietto si sente chiedere qualcosa come trecento dollari, da gente fuori dell'impianto.

computer domina, ogni giornalista, ogni atleta, ogni dirigente, ogni accreditato (cinquantamila persone) ha possibilità di comunicare tramite il computer, di lasciare o ricevere messaggi. Però l'unico posto dove i computers funzionano è al centro stampa, si possono lasciare messaggi a chi sta di fronte all'altro computer, a Los Angeles è stata perfettamente sezionata da esperti, per la soluzione dei problemi del traffico. Non esistono teoricamente problemi, però basta, anzi è bastato (esperienze già fatte, subite) un autobus che, mancando un semaforo, passi all'ora lor nel posto lpsilon, per dare in tilt, uno spazio tutto il sistema dei trasporti olimpici.

Nei posti canonici giochi, bambini e bambine, di solito di colore, offrono garofani. se uno si il garofano all'occhiello e copre con il braccio, nel movimento, la pistola di accreditamento, viene spinto contro il muro uno «security», mano sulla pistola. La sicurezza è l'incubo, il chiodo, il tormentone, la tragedia piccolola e cosmica dei giochi. Però allo stadio si può portare una bomba, controllano borse cento, reticolini sono i metaldetectors.

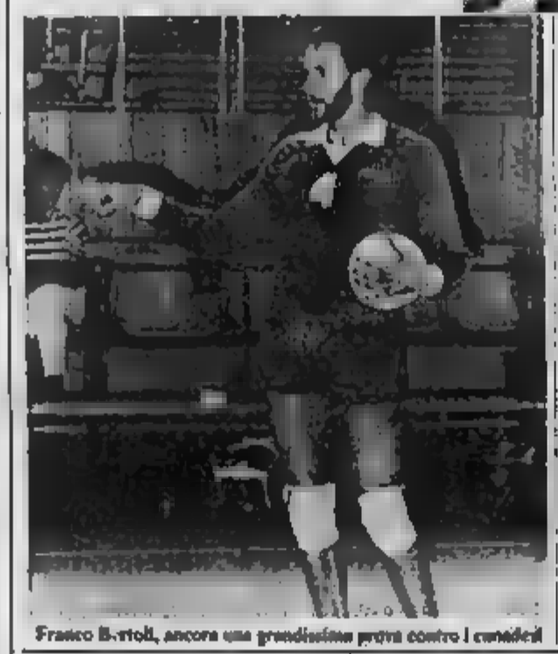
accreditato che voglia entrare nei recinti olimpici è un pazzo, un suicida, che un profanatore. Ma è possibile che ogni Olimpiade «calza» una enorme con i colori dell'Aride e annuncia dannazione e redenzione a giornalisti mongoli, gabonesi e nepalesi può entrare dovunque, a farsi fotografare fra Brooke e Reagan.

L'Olimpiade è dei bianchi, il presidente del comitato organizzatore è un orlando tedesco, non ci negri ai vertici del comitato esecutivo. Però l'Olimpiade si svolge a Los Angeles, dove il sindaco è negro, e i due ultimi tedofori per la cerimonia d'apertura sono negri, nipote di Owens e Rafer Johnson il decathleta. Una cerimonia poi dentro l'assurdo rifare la vicenda dell'America senza presentare gli indiani. E alla fine chi giura è un altro negro, Moses, ritenuto il falso, l'intellettuale della squadra Usa di atletica, però impappina miseramente e riesce a dire tre frasette capitando ti controsenso dentro stesso. E per finire mancano tutti dei grandi atleti, quasi in ogni specialità, ma si continua a parlare di più grande Olimpiade di tutti i tempi. Il che magari è vero, a patto che si dica che è tale anche se non soprattutto per l'anormalità, l'abnormità dei contrasti, dei controsensi.

g. p.

Grande ed insperata vittoria (3-1) dei pallavolisti azzurri

Schiacciati i giganti canadesi



Franco Bertoli, ancora una grandissima prova contro i canadesi

Dopo aver perso il set iniziale la squadra di Prandi si è ritrovata ha dominato

LOS ANGELES — Dopo le tre deludenti amichevoli sostenute a Los Angeles (sconfitte per 3-1 e per 3-0 contro la Corea e per 3-0 contro l'Argentina) nessuno era disposto a scommettere nemmeno un dollaro bucato sulla pallavolo azzurra impegnata nella d'esordio contro i bestioni del che si presentavano all'appuntamento con severissima preparazione alle spalle e tante vittorie in amichevole (comprese tre vittorie su tre match contro i superman al completo). alla resa dei conti, la squadra di Silvano Prandi si è ritrovata d'incanto per esprimersi al meglio possibilità, annullando gli effetti negativi di un primo per rimontare ed aggiudicarsi il quattro dopo un'ora minuti.

La squadra canadese è composta da giocatori fisico eccezionale, molti superano i due metri altezza, ma non la guida di un allenatore giapponese, Menda, pratica un gioco prevedibile in cui negli schemi di attacco più che sulla varietà e l'estro affidamento sulla potenza.

La squadra di Prandi, schierata il sestetto composto da Bebadango in regia con Vullo opposto, Lanfranco e Dametto centrali, Bertoli ed Errichiello schiacciatori, ha penato solo nel primo set quando i canadesi hanno incamerato facili punti una occasionale serie di battute in salto del gigante John che in sei occasioni ha sorpreso la ricezione italiana. A nulla sono valse le sostituzioni Lucchetta per Lanfranco, De Luigi per Vullo e Vecchi per Dametto, i canadesi hanno vinto il primo set lasciando gli azzurri a quota 10:

quando si pensava lo scoramento potesse determinare un crollo, la squadra si è ritrovata come d'incanto e il suo gioco ricco di combinazioni messo in difficoltà il avversario mentre il annullava tutti gli attacchi canadesi.

Nel incontro girone degli azzurri, ottima prestazione del Giappone che ha superato con un secco 3-0 la Cina, secondo avversario dell'Italia, mentre riposato l'Egitto destinato al ruolo di Cenerentola del gruppo.

Nell'altro girone, Stati Uniti hanno confermato le loro ambizioni superando per 3-1 l'Argentina mentre la Corea ha facilmente liquidato la Tunisia. Ha riposato il Brasile.

m. p.

La nostra squadra guida la classifica nel pentathlon

Masala e Masullo al comando

LOS — Buon avvio della squadra azzurra di pentathlon moderno. Dopo la prova di equitazione Daniele Masala e Carlo Masullo guidano la classifica individuale insieme ad altri tre concorrenti, tutti appaiati con 1100 punti: il tedesco Pheips, il giapponese Araki e l'egiziano Elkenedy. Grazie al 19° posto con 1040 punti del terzo atleta azzurro, Pierpaolo Cristofori, l'Italia guida anche la classifica a squadre con un totale di 1340 punti precedendo gli Stati Uniti con 3168, la sorpresa Giappone con 3150 e la Spagna con 3106.

La prova di equitazione si è svolta ad Orange County, a sud di Los Angeles su di un percorso 600 metri reso insidioso a causa dell'alta temperatura e dalla notevole umidità. La seconda prova in programmma è la scherma che sarà seguita nuoto, dal tiro e dalla di chiusura. Anche la prova di scherma dovrebbe vedere in primo piano gli azzurri mentre gli americani appaiono insidiosi nel nuoto e nella corsa, l'ultima prova, solitamente punto debole del nostro capo-squadra Masala, campione del mondo nel 1983 con un record personale di 5.000 punti.

I tre pentathleti italiani sono tutti e tre romani: Daniele Masala è del 1955, diplomato insegnamento educazione fisica fa parte del gruppo sportivo della Pubblica Sicurezza; Carlo Masullo, 1956, è studente di medicina; Pierpaolo Cristofori, classe 1958, è laureando in fisica, ed è alla sua terza Olimpiade mentre Masala ha dovuto disertare, in quanto militare, i Giochi di Mosca mentre Masullo partecipa per la prima volta alle Olimpiadi.

Deludente della prima prova la Francia che si trova solo al 9° posto nella nazioni a causa della prestazione offerta dal suo atleta di maggior spicco, Joel Bouzou, che si è piazzato solo al 43° posto.

Per le prime due medaglie d'oro

«Memorabile» dicono in Cina

PECHINO — Entusiasmo in Cina per la conquista di due medaglie d'oro a Los Angeles. L'agenzia «Nuova Cina», che sta seguendo i Giochi con una tempestività e un'ampiezza di superiori a quelli precedenti, ha definito l'evento «memorabile».

La tv ha aperto il notiziario con un servizio di 15 minuti impresa degli cinesi, relegando in secondo piano i colloqui politici tra il primo ministro Zhao Ziyang e il ministro degli Esteri inglese Howe sul futuro di Hong Kong.

I giornali della hanno dedicato al successo ai olimpici titoli e foto in prima pagina e nei posti d'origine dei vincitori si è fatto festa nei centri di lavoro e in strada.

■ UN italiano. Erminio Catapan di Carbonifranco Veneto, è venuto a Los Angeles dall'Australia, dove risiede da vent'anni, per assistere alle Olimpiadi. Catapan non è alla prima esperienza del genere: prima di questa ha già visto tre Olimpiadi.

■ IL BOTTAGGIO ha preceduti anche nelle Olimpiadi all'. Il primo episodio del genere, a quanto sembra, risale al 668 avanti Cristo, quando i Giochi si disputavano fra le città greche. Atene decise di non partecipare alle gare che si svolgevano ad Olimpia, per protestare contro una multa inflitta ad un proprio pentatleta, Lalo Calipo, che aveva tentato di corrompere i giudici.

Ungheria Giochi in tv

VIENNA — Come la televisione sovietica, anche quella ungherese ha ignorato la di apertura dei Giochi olimpici di Los Angeles. Il boicottaggio televisivo sarà totale, dal momento che nei programmi televisivi non è previsto nessuno spazio giornali alcun reportage.

La televisione ungherese seguirà invece le Olimpiadi, anche se in misura ridotta: dedicate alla inaugurazione dei Giochi dieci minuti di trasmissione, in diretta, e ogni giorno, tranne il lunedì (che è un giorno di «riposo» televisivo), darà resoconti delle gare con un'ora di trasmissione serale.

Il boicottaggio televisivo oltre a far risparmiare denaro serve anche, secondo gli osservatori, a non permettere l'amarezza degli atleti dei Paesi assenti.

«Siamo molto dispiaciuti che i nostri atleti siano assenti a Los Angeles — commentava due giorni fa l'organo del partito comunista ungherese "Nepszabadsag" — e non neghiamo a Los Angeles le sue Olimpiadi (questo è il motivo per cui verranno seguite dal "mass media" ungheresi), così come l'ingiustificato boicottaggio americano nella tolse ai Giochi olimpici di Mosca».

■ GLI JUDOKA non avranno più diritto ad una prova d'appello al momento del peso. In precedenza quelli che superavano il limite di categoria avevano la possibilità di ripresentarsi nella mezza una mezz'ora più tardi, dopo aver effettuato un po' di footing e preso contemporaneamente la misura necessario per liberarsi dei grammi superflui.

Il baseball all'esordio

LOS ANGELES — Gli azzurri del baseball aprono oggi il torneo olimpico (dimostrativo) affrontando la Repubblica Dominicana. Il manager Mandella schiererà Davide Farina come lanciatore, Toni La Nero come ricevitore, Davide Di Marco in prima base, Ruggero Bagialemani in seconda, Michele Romano interbase, Giovanni Ugriana in terza, Giuseppe Carelli, Marco Talarico e Guglielmo Trinci agli esterni e Roberto Bianchi come battitore designato.

«Per noi è la partita chiave — ha spiegato il responsabile tecnico degli azzurri — vincendo con la Dominica abbiamo infatti ottime possibilità di accedere alle semifinali».

Al girone blu, quello dell'Italia, partecipano gli Stati Uniti, favoritissimi della vigilia, la Repubblica Dominicana, presentatasi molto forte in attacco, e la Cina di Taiwan.

L'obiettivo della squadra italiana è ripetere il secondo posto e la relativa qualificazione per batteri poi con la prima classificata dell'altro raggruppamento che comprende Corea, Giappone, Canada e Nicaragua.

L'atmosfera dei clan azzurri è ristretta, ieri l'ambasciatore generale d'Italia ha incontrato la squadra ed il presidente federale Bancoli per portare il suo augurio personale agli azzurri del baseball, lo sport che qui in America vanta il maggior numero di appassionati. Pronto ne sia che ormai tutti i biglietti del torneo sono esauriti da tempo.

Due medaglie d'oro degli Usa, che erano i più forti ottant'anni fa

Riforma un ciclismo antico

Alla Carpenter ed a Grewal i titoli su - L'impegno della Canins positiva tra gli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — C'è qualcosa di nuovo nel ciclismo d'antico. Inizi del secolo i più pedalatori erano americani, quelli delle Sei Giorni, soprattutto il favoloso Zimmermann, gli americani ritornano. si capisce, i sovietici, polacchi e tedeschi orientali, ma comunque più bravi italiani, belgi, francesi, olandesi, spagnoli, svizzeri, tedeschi occidentali, cioè di quelli che fanno il (non il 2 di scrivere grande) ciclismo internazionale.

Lo hanno detto le due gare di Los Angeles. Due medaglie d'oro e una d'argento. Mai, prima, gli Stati Uniti erano andati il bronzo olimpico. Carpenter-Phinney ha vinto la prova su strada, la prima femminile nella storia dei Giochi. Poche ore dopo, lo sole pomeriggio di Mission Viejo, Alexi Grewal ha vinto la prova maschile. Dietro la ster un'altra statunitense, Twigg, poi una tedesca, una norvegese, un'italiana (Maria Canins) e una francese. Dietro a Grewal canadese. Bauer, due norvegesi, Lauritsen e Saether, il Phinney marito Carpenter, Rogers un altro statunitense. fa per dire) degli italiani Volpi, è anche l'unico arrivato: tredicesimo, come fu a 1980 Cattaneo, migliore (si fa sempre per dire) dei nostri,

Furbe più che forti le statunitensi, una gara faticata soprattutto dalla Canins, più gli statunitensi, in una gara segnata dall'atletismo loro, Bauer, altro nordamericano, dei due norvegesi che tolgono a tutti l'alibi caldo, ha ingaggiato con uno sprint lungo un giro, 12 chilometri. Il canadese lo ha preso, gli è scappato, è stato giunto, è stato cacciato indietro in una volata parossistica. Atletismo puro, neo ai nostri e a po' tutto il ciclismo europeo. Questa è gente per i premi, mangia fa ricca se vince. nel mondo ciclistico, rischia patire atletiche, le trappole. Oppure di subire il modo preciso di correre dei sovietici, polacchi, tedeschi orientali, spilletici, molto sodi.

Però siamo ad un ciclismo semplice, chiaro. Possibile che il circuito di Mission Viejo, con intorno gente stessa razza, gente californiana «western» e ciclofila, ciclisti e ciclisteesse statunitensi fossero comunque imbattibili. Ci piace anche pensarlo; a suo , è frequentare un'idea di giustizia, di evento sportivo assoluto, superiore al relativo dei sabotaggi, delle porcherie di calcolo.

Non possiamo dire che ci una svolta, comunque. Questi statunitensi infatti sembrano intenzionati a tinuare a correre a loro. Le è popolare Rebecca e della Connie, e adesso anche dell'Alexi che al Giro del Colorado, pochi giorni fa, è stato fuori per doping, che ha messo visto ferma nelle analisi, la sua condizione sarmatico bisognoso di certi medicamenti, i possibili effetti di una erba cinese non proibita, ed ha ottenuto di partecipare Giochi. È un bell'atleta dal viso mobilissimo, 26 anni, il del Colorado, sembra un siciliano che abbia tanta palestra.

Non è la svolta, il professionistico è complesso, non è soltanto atletica in bicicletta. Però è una bella storia, è magari è storia, non partecipiamo alla nuova vicenda. Maria Canins è estranea al movimento ciclistico, è arrivata per sorpresa, la bicicletta per sbaglio voglia di sport rimediando intanto da troppo ai nordico. minuti soltanto per un'iniziativa di Volpi, messicano Alcala, prima la corsa tra statunitensi, al canadese, due norvegesi, colombiano Mora. azzurri mancano di classe, di fisico, chi ha volata non ha fondo. Magari salterà Gregori, commissario tecnico: una specie rito. Non vinciamo Giochi dal 1968, con Viansilli, a Città, alla prossima Olimpiade saranno vent'anni, almeno cifra tonda.

g. p. o.

Altri tre equipaggi (due femminili) ai recuperi

Canottaggio, già in finale il «quattro con» italiano

LAKE CASITAS — *Una prima soddisfazione del canottaggio: l'armo del «quattro con», formato da Serpi-Sagras, Suarez, Ierppi, Carando e Mati ha vinto la propria batteria e si è qualificato direttamente per la finale. La giornata doveva essere dedicata alle batterie del canottaggio femminile, all'ultimo momento erano aggiunte anche alcune gare maschili. Il campo italiano, oltre al «quattro con» che ha regolato nell'ordine Germania, Canada e Brasile (nell'altra serie successo Gran Bretagna), era impegnato anche il doppio di Verroca-Esposito. I due si sono classificati secondi, battuti dal Belgio e dovranno far ricorso ai recuperi per proseguire il loro cammino.*

Due equipaggi azzurri erano impegnati anche in campo femminile entrambi andranno ai recuperi. Antonella nel singolo si è classificata quarta, il quattro di coppia è giunto terzo. L'equipaggio composto da Boric, Memo, Minoretti, Grisetti e Del Core è stato battuto nettamente dagli Stati Uniti e Danimarca.

LA TIVU' OLIMPICA

Rai, ecco come fallire le occasioni più belle

Subito dopo il telegiornale delle 19,30 lo sport pubblicitario della annuncia «Olimpiadi, il più grande spettacolo del mondo, seguitelo insieme in diretta dalle 22,30 tutti gli avvenimenti principali». Subito dopo lo sport pubblicitario, spunta la annunciatrice che legge i programmi a seguire e dice: «Questa sera in diretta le Olimpiadi dalle 22,15».

Come si può notare la programmazione l'avvicina bene...Sono quaranta minuti di ritardo rispetto al previsto che non sono certo causati da problemi di satellite; basta aprire la tivù di Montecarlo per essere investiti da basket (Italia in diretta, tra l'altro) e ciclismo. E' la nostra tivù che non ritiene necessario sfruttare appieno le possibilità di collegamento. Intanto di Olimpiadi se ne fanno parecchie, una ogni quattro anni, anche se si perde un'occasione arrivarà presto la prossima.

Un tipo di collegamento scelti, sul modo di fare le telecronache ci sono tempo di tornare, nei prossimi giorni. Ma per intanto, concludendo il discorso, ci si domanda: possibile che un avvenimento del tutto eccezionale venga programmato negli orari più scomodi per il pubblico? Possibile che le fasce orarie di maggior ascolto non siano sfruttate per proporre o riproporre gli avvenimenti della giornata?

Appunto il basket ieri sera: l'Italia ambizioso ha sofferto contro la Germania; chi non capta la tivù di Montecarlo dovrà attendere le prossime Olimpiadi, per saperne di più. Con tre canali Rai e disposizione non si poteva dedicarne uno totalmente ai Giochi?

g. ro.

I test femminilità segreti

Ciclista «mascolina» è costretta al ritiro?

LOS ANGELES — Una ciclista giamaicana, Maryita Phillips, della isola , ha realizzato a modo suo olimpico degno di essere ricordato. Nella competizione individuale femminile su strada, ha perso contatto dal gruppo subito dopo il colpo di pistola dello starter ed ha abbandonato la corsa dopo soli sei chilometri. La sua partecipazione alle Olimpiadi di Los Angeles è durata soltanto undici minuti.

Da questo record negativo alla preoccupazione, che ritorna in ogni competizione ad alto livello, che certi risultati delle donne siano da attribuire ad una «mascolinità» ben mascherata. Anche a Los Angeles tutte le concorrenti ai Giochi devono sottoporsi al test di femminilità. I risultati però saranno tenuti segreti per salvaguardare i diritti della persona. Il presidente della medica del Cio, principe De Merode, ha garantito che l'atleta iscritta Olimpiadi che risultasse avere un numero eccessivo di ormoni maschili saprebbe tranquillamente dai Giochi, senza pubblicità.

Lo stabilimento entrerà in produzione a marzo

Fra pochi mesi s'inizia a lavorare alla Saiwa

Sono già stati assunti una novantina di lavoratori - In breve l'organico salirà a duecento unità

CAPRIATA D'ORBA — Avrà inizio il primo marzo 1985 la produzione nel nuovo stabilimento della Saiwa che sta sorgendo nelle campagne di Capriata d'Orba, con una spesa prevista [illegible] miliardi di lire. E' stato annunciato dalla [illegible] durante un incontro [illegible] il coordinamento sindacale e [illegible] i dipendenti [illegible] a quel momento [illegible] assunti [illegible] l'industria dolciaria che fa parte della multinazionale formata da Standard Brands e Nabisco.

Una novantina di lavoratori sono già stati assunti e [illegible] quasi un anno e mezzo [illegible] sono seguendo corsi di addestramento [illegible] nello stabilimento di [illegible] te Triulzi in provincia di Milano: [illegible] il nucleo specializzato del [illegible] vo complesso capriatese. Le altre assunzioni [illegible] fatte [illegible] zona [illegible] è previsto poi [illegible] entro [illegible] tempo il numero dei dipendenti raggiunga le duecento unità.

Durante l'incontro tra [illegible] Saiwa — [illegible] il direttore generale Luciano Schenone e quello dello stabilimento [illegible] Capriata, Ferruccio Papa — ed i sindacalisti [illegible] [illegible] pure annunciato che il [illegible] centro diverrà anche il polo [illegible] commercializzazione delle produzioni degli stabilimenti di Locate Triulzi e di Genova. Tutto verrà convogliato a Capriata, da [illegible]ve muoveranno i furgoni per la consegna in tutte [illegible] direzioni.

L'interno dello stabilimento Saiwa

La decisione di realizzare nello stabilimento capriatese il polo di commercializzazione sembra [illegible] motivato [illegible] volontà di liberare spazi negli altri due complessi [illegible] dare avvio [illegible] altre produzioni specializzate (ad esempio i chips), ma è evidente che si [illegible] tenuto anche conto della possibilità [illegible] arrivare, quanto prima, ad aprire a Predosa (a pochi chilometri [illegible] Capriata) [illegible] casello sull'Autotrafori, il centro commerciale verrebbe quindi ad essere servito dalla rete autostradale, [illegible] quanto l'Autotrafori è collegata alla Milano-Genova e [illegible] Torino-Piacenza.

Lo stabilimento capriatese, d'altra parte, è destinato ad espandersi notevolmente [illegible] attualmente ha una superficie coperta [illegible] [illegible] metri quadrati, questa dovrebbe salire a 50 mila. «Il programma è di ampliare il complesso ora in costruzione, raddoppiandolo e portando il numero dei [illegible] pendenti a 500», afferma infatti Arduino Voghera, amministratore delegato [illegible] Saiwa Italia e presidente [illegible] Branda.

Appare evidente che una simile decisione significherebbe per la zona una notevole prospettiva [illegible] sviluppo, dando un valido contributo [illegible]mento dei livelli occupazionali nell'Alessandrino ed alla ripresa economica della vallata dell'Orba.

E' inoltre prevedibile che la presenza dello stabilimento Saiwa a Capriata d'Orba finisca con indurre altri complessi a [illegible] localizzarsi nella [illegible] qualcosa [illegible] è [illegible] motivando, non [illegible] certo le difficoltà, anche [illegible] natura programmatoria, [illegible] per la Valle dell'Orba il futuro si [illegible] più roseo.

Franco Marchiaro

L'elenco degli studenti che hanno conseguito il diploma

Sono tutti «maturi» al Volta ma nessuno ha ottenuto il 60

I meccanici di Ovada - I risultati dell'Istituto professionale «Enrico Fermi»

ALESSANDRIA — *Primi risultati degli esami di maturità: gli esiti [illegible] positivi, fatta eccezione, [illegible] quasi sempre avviene, per gli studenti privatisti. Le votazioni però nel complesso [illegible] sono molto alte.*

Istituto Tecnico Industriale «Alessandro Volta». Prima Commissione meccanica: 35 candidati, tutti maturi ma nessuno ha ottenuto la [illegible]ma votazione.

Promossi: Piero Casanova, Enrico Consano, Stefano [illegible], Domenico Lucarino, Roberto Mandirola, Roberto Mandirola, Andrea Ornelli, Sergio Poggi, Giuseppe Re, Roberto Scaglione, Stefano Simeon, Alessandro Ventura, Piero Berne e Emanuele Zecchin. Prima Commissione meccanici, 19 candidati, tutti maturi, [illegible] con la massima votazione. Promossi: Giuseppe Balbo, Pietro Buzzi, Giuseppe Ceravolo, Paolo Chiodi, Roberto Dieli, Giuseppe Farina, Dario Feltrin, Corrado Ferri, Ezio Gandino, Massimo Gentile, Alberto Grilli, Massimo Martello, Fulvio Massarelli, Fulvio Migliora, Luciano Morelli, Fabio Picchio, Enrico Piccinini, Roberto Semino e Claudio Tacchella.

Prima commissione meccanici sezione staccata [illegible] Ovada, 15 candidati, tutti maturi, uno, Patrizio Ambrosetti, con [illegible] Promossi: Patrizio Ambrosetti, Lorenzo Bono, Giorgio Botta, Roberto Mandini, Alessandro Mazzarello, [illegible]usto Minetti, Mauro Oddone, Elio Olivieri, Claudio Pastorino, Giorgio Pastorino, Enzo Pesce, Giuseppe Conte, Mauro Rapiore, Roberto [illegible] e Emilio Viotti. Privatisti quattro, [illegible] solo, Giovanni La Vecchia, maturo.

Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato «Enrico Fermi». Tecnici per industrie meccaniche, [illegible] candidati, tutti maturi, [illegible] uno con la votazione massima. Promossi: Massimiliano Giannotte, Alfredo Mancaniello, Mimmo Nunziata, Fausto Piacentino, Mauro Pilotto, Renzo Sorli, Mario Scarzella, Baldassarre Scionti, Carlo Spiri. Tecnici per le industrie elettriche ed elettroniche. 16 candidati, tutti maturi, [illegible] 40/60. Promossi: Orazio Borio, Valter Cervelli, Nazario De Benta, Giovanni Piorini, Alessandro Garbarino, Giancarlo Grosso, Giovanni Laguzzi, Giuseppe Leoncino, Gabriele Mandirola, Fausto Masini, Daniele Moro, Giuseppe Porrati, Alessandro Ropponi, Maurizio Zanfini. Privatisti: Marco Camporelli, Mauro Remotti (uno respinto).

e. c.

Trovarsi in piazzetta

Alessandria. Quattro chiacchiere in [illegible] Lombarda (Foto «La Stampa» - Piero De Marchis)

Novese di 55 anni

Ciclista investito e in coma

Incidente a Basaluzzo

BASALUZZO — Durante la seconda prova del campionato provinciale Uisp, corsa ciclistica per amatori svoltasi domenica con partenza e arrivo a Novi Ligure, il ciclista [illegible] Luigi [illegible]nfranchi, 55 anni, [illegible] Tortona [illegible] è rimasto vittima [illegible] un [illegible] incidente: è ricoverato [illegible] coma all'ospedale [illegible] Alessandria per le lesioni riportate.

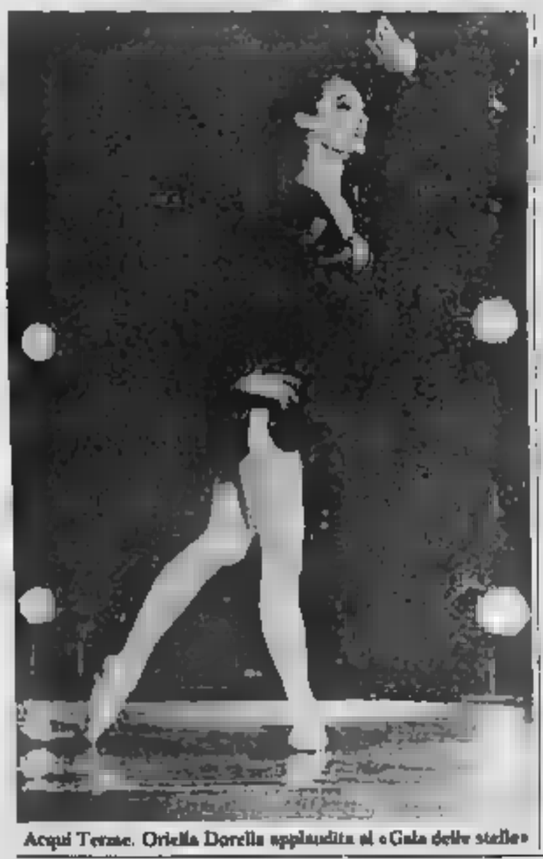
La corsa aveva preso il via nella mattinata da Novi. [illegible] quarantina di ciclamatori erano impegnati nelle fasi finali della gara: i primi corridori erano già transitati [illegible] Basaluzzo [illegible] all'incrocio [illegible] via Francavilla e via Nuova, a Basaluzzo, una «Fiesta» guidata da Ciro De Rosa, 21 anni, abitante a Novi in viale Saffi 12, [illegible] è fermata allo «stop».

Nello stesso istante in cui l'auto si immetteva in via Nuova, sopraggiungevano alcuni corridori ritardatari, tra i quali [illegible] cinquantacinquenne Luigi [illegible] il ciclista non è riuscito ad evitare l'improvviso ostacolo ed è finito contro la parte posteriore [illegible]. Dopo l'urto è caduto ed è rimasto a terra senza sensi.

Soccorso dai militi di un'ambulanza della CRI, che era al seguito della gara, il ciclista è stato trasportato all'ospedale novese **n. f.**

Grande successo delle due manifestazioni [illegible] danza

I balletti di Vignale e Acqui



Acqui Terme. Oriella Dorella applaudita al «Gala delle stelle»

ACQUI TERME — *Se il Festival internazionale [illegible] danza di Vignale Monferrato, alla sesta edizione, [illegible] ormai una realtà consolidata [illegible] affermata, [illegible] si può certo negare che grande sia stato [illegible] sin dalla sua prima, affrettatamente organizzata edizione, [illegible] «Acqui in palcoscenico», [illegible]go di [illegible] parco stupendo dell'Hotel Antiche Terme [illegible] «Gala [illegible] stelle» come gran finale.*

Vignale Monferrato e Acqui Terme [illegible] la dimostrazione dell'interesse sempre crescente per la danza, interesse attivo [illegible] giovani che, nelle due località, partecipano agli stages (sono stati oltre cento i partecipanti ad Acqui, un vero successo considerato l'affrettata organizzazione e la novità). Interesse, poi, della gente per la danza come spettacolo.

A Vignale Monferrato, sabato e domenica sera, per il consueto appuntamento di fine settimana in quell'anfiteatro all'aperto che è la piazza antistante l'Enoteca regionale di Palazzo Callori, dava spettacolo il «Complesso accademico folcloristico di Stato [illegible] Repubblica [illegible] Georgia»; le ballerine e i ballerini georgiani sono stati splendidi, tra gli applausi ripetuti del numerosissimo pubblico.

Molto veloci i balli maschili, con i ballerini magnifici nelle loro esibizioni sulle punte, senza fare uso di scarpe speciali ma semplicemente calzando i loro morbidi stivali di pelle nera. Lenti e solenni i balli femminili, con [illegible] ricchi e belli. Gran finale [illegible] salti, balli sulle punte, pirouette, tra richieste continue [illegible].

Successo, quindi, per i georgiani. E successo non inferiore per il «Gala delle stelle» a Acqui Terme, [illegible] il palcoscenico allestito nello stupendo Parco delle Terme ed un pubblico veramente numeroso, a dimostrazione — se ancora fosse necessario averla — [illegible] quanto sia riuscita la breve ma interessante stagione [illegible] danza [illegible]. Voluta da Regione, Azienda autonoma, Comune e Provincia sarà certamente ripetuta.

Al «gala» hanno partecipato, tutti bravi, tutti applauditissimi, Oriella Dorella, Jean Pierre Martel e Loredana Furno, Margherita Parilla e Massimiliano Harapes, il «santone» Bob Curtis, i solisti della Compagnia di danza del Teatro di Torino. [illegible] successo, per tutti.

Al termine, durante un incontro alle Antiche Terme, il sindaco Raffaello Salvatore ha offerto una medaglia ricordo a Loredana Furno, coordinatrice dello stage, [illegible] un invito a proseguire «Acqui in palcoscenico».

r. m.

Morto [illegible] Acqui l'ex presidente dei commercianti

ACQUI TERME — Si [illegible] svolti, [illegible] una massiccia [illegible] tecipazione di [illegible] i funerali di Giovanni Giacobbe, morto a 76 anni e molto conosciuto in città e nella zona. Era presidente della sezione acquese dell'Unione nazionale veterani sportivi, di cui era stato fondatore. In gioventù aveva partecipato come motociclista all'attività agonistica, poi aveva contribuito allo sport come dirigente.

Commerciante nel settore oleario, Giovanni [illegible] aveva [illegible] attivamente alla fondazione dell'Associazione commercianti acquesi e ne era stato per lunghi anni presidente. E' stato tumulato nella tomba [illegible] famiglia, a Cremolino **(c. r.)**

Casale — Giovanni Furiano, 22 anni, Tortona, corso Romita 119, arrestato dai carabinieri è stato subito rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Ugo Ricciardi per furto. Avrebbe rubato oggetti d'oro nelle abitazioni dei casalesi Carlino Zullo e Maria Veneri.

Furti e scippi due denunce e due arresti

ALESSANDRIA — Due persone sono state arrestate [illegible] altrettante denunciate dai [illegible] per quattro diversi episodi.

A Novi Ligure Antonio Merlino, 24 anni, tossicodipendente, abitante in via Antica [illegible]ova è stato accusato di rapina impropria.

Avrebbe strappato [illegible] collo di Leandra Marcenaro, 27 anni, tre catenine d'oro.

Per resistenza e rifiuto di fornire [illegible] proprie generalità è invece stato arrestato Gaspare Criscuolo, 19 anni, militante a [illegible] Michele.

Domenica scorsa percorreva le strade di San Salvatore, procedendo sulla sola ruota posteriore della sua «Vespa». Fermato da un vigile, [illegible] rifiutato di consegnare i documenti. Ne è nato un alterco. Sono intervenuti i carabinieri e Gaspare Criscuolo è finito [illegible] caserma.

In [illegible] è finito pure Giuseppe Filippone, 45 anni, soggiornante obbligato a Felizzano. E' stato arrestato su ordine di cattura della Procura di Palermo, dovendo ancora scontare 2 anni e 10 [illegible] di reclusione per rapina.

Denunciato per [illegible] aggravato [illegible] Pier Giorgio Michelon, [illegible] anni, abitante in via Medaglie d'Oro. Ha scippato a [illegible] Crinti, 61 anni, via Cordara 19, la borsa **r. sc.**

Fratelli «insospettabili» fermati dai carabinieri

Arrestati tre vogheresi rapinarono prostitute?

Sono accusati anche di violenza carnale, sequestro, sfruttamento e lesioni

VOGHERA — Tre fratelli, uno dei quali minorenne, [illegible] [illegible] a Casei Gerola, che avrebbero aggredito, violentato e rapinato alcune prostitute, sono [illegible] arrestati [illegible] bato sera dai carabinieri di Stradella. Ieri mattina il procuratore della Repubblica li ha interrogati convalidando il provvedimento.

Sono Pierangelo e Antonio Cicagna, di [illegible] e 23 anni, commercianti, e [illegible] loro fratello minorenne. Per tutti [illegible] accuse sono di rapina a [illegible] armata, sequestro [illegible] persona, violenza carnale, sfruttamento [illegible] prostituzione, lesioni, porto e detenzione d'arma.

I fratelli Cicagna pare abbiano ammesso le proprie responsabilità, giustificandosi poi dire di essersi voluti vendicare di un furto subito [illegible] opera di [illegible] delle prostitute che si sarebbe impossessata del loro portafogli contenente una discreta somma di [illegible] naro.

I due giovani commercianti [illegible] Casei Gerola sono stati identificati dai carabinieri [illegible] Stradella, attraverso il numero di targa delle auto usate per le «spedizioni punitive» notturne, e che venivano cambiate di volta in volta. Le prostitute aggredite, infatti, erano riuscite sempre a prendere nota [illegible] di targa e li avevano poi comunicati ai militari al momento della denuncia.

Secondo quanto si è appreso Pierangelo, Antonio Cicagna e il fratello, [illegible] notte, [illegible] aperta campagna, nella zona di Broni e Stradella, armati di pistola, nelle scorse settimane [illegible] aggredito alcune prostitute genovesi — tre o quattro — costringendole a salire sulla loro auto. Le prostitute sarebbero state violentate e quindi rapinate del [illegible] in loro possesso. Una [illegible] esse inoltre [illegible] anche [illegible] per un'intera notte a incontrare occasionali clienti e a consegnare quindi l'incasso ai fratelli Cicagna.

Per alcune sere le genovesi [illegible] subito [illegible] violenza, infine [illegible] loro [illegible] rivolgersi [illegible] carabinieri. I fratelli [illegible] Casei Gerola [illegible] incensurati e considerati da tutti insospettabili!

e. g.

PANORAMA ALESSANDRINO

Bareggano — L'agricoltore Remo Gianelli, 36 anni, via Castello, domenica pomeriggio si è suicidato, impiccandosi ad un trave della sua stanza. Sembra che fosse turbato [illegible]ta voce, circolata in paese, che attribuiva a lui la responsabilità di un incendio scoppiato qualche giorno fa in un cascinale ad opera di un piromane.

Orsara — L'ex sindaco, il pensionato Pietro Ferrero, 72 anni, si è ucciso gettandosi in un pozzo [illegible] vicinanze della sua abitazione. L'uomo si era allontanato da [illegible] — in [illegible] Trento 13 — sabato mattina, alle 21 è stato trovato cadavere. Era stato sindaco per una ventina di anni sino al 1965.

Ovada — Ruba un ciclomotore, ma viene scoperto ed arrestato dai carabinieri: è A.O., 17 anni, abitante ad Alessandria. Il giovane si era impossessato di una «Vespa 50».

Margherita Carelli e la figlia Daniela, commosse per la grande partecipazione al lutto e affette [illegible] loro Caro

[illegible] Traverso

ringraziano quanti si sono uniti al loro immenso dolore. Un ringraziamento particolare al dott. Pietro Repetti, amico e medico curante del compianto.

— Novi Ligure, 30 luglio 1984

ECONOMICI

[illegible] contanti [illegible] purché [illegible], presentarsi con vetture e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Asso Automotori torinese

I risultati delle partite nei campionati A e [illegible]

Castelferro battuto con onore

La Francavillese ha conquistato a Torino due punti preziosi

OVADA — Il Castelferro Ultimoda è tornato battuto [illegible] campo trentino dell'Aldeno, [illegible] con la testa alta. Solo per un soffio, infatti, non è riuscito a strappare un pareggio come è dimostrato dai parziali: 3-5, 3-7.

Per la serie B, la Francavillese Tessilnovi ha fatto il colpo [illegible] a Torino portando a [illegible] due preziosissimi punti mentre la Capriatese A, pur [illegible] andando oltre il pareggio contro la Madonna [illegible], si è messa in zona salvezza. Il problema retrocessione, [illegible] la Capriatese B, interessa [illegible] due saliggiane Madonna Olmetto ed Azzano.

Risultati e classifiche. Serie A: Salvi Rossello - Bonate Sotto 2-0 (8-4, 8-2); Minotti Valgiaera - Castelfiorentino 2-0 (8-1, 8-1); Aldeno - Castelferro Ultimoda 2-0 (8-5, 8-7); Edilconsul Asti - S.Maria Guglielmi 0-2 (4-8, 6-8); Madone - Maria Pia Busnelengo 0-2 (5-8, [illegible] Cerro - Origari Marmirolo 0-2 (3-8, 4-8).

Classifica: Maria Pia Busnelengo 22; Minotti Valgiaera 21; Madone 20; Edilconsul Asti e Marmirolo 18; Santa Maria Guglielmi 17; Aldeno 15; Castelferro 14; Salvi Rossello 13; Bonate Sotto 12; Cerro 10; Castelfiorentino 2.

Serie B: Nizza - Vigliano 3-0 [illegible] 8-7); Azzano - Capriatese [illegible] 2-0 (8-2, 8-1); Capriatese A - Madonna Olmetto 1-1 (8-4, 6-8); Torino - Francavillese Tessilnovi [illegible] (6-8, 5-8). Ha riposato Chiusano.

Classifica: Vigliano 29; Nizza 28; Francavillese Tessilnovi 15; Chiusano e Capriatese A 14; Torino 13; Madonna Olmetto ed Azzano 12; Capriatese B 1. **r. bo.**

Le gare ciclistiche degli alessandrini

Orlando della Fossati è campione regionale

[illegible] LIGURE — [illegible] roso exploit di Giampaolo Orlando, novese [illegible] novenne, neo perito elettronico: domenica a Novara ha conquistato il titolo di campione piemontese di ciclismo dilettanti di seconda serie.

Orlando, che difende i colori della [illegible] «Fossati», al termine di 170 chilometri resi massacranti dalla durezza del percorso e dal caldo afoso, si è classificato al quinto posto assoluto alle spalle dei soliti mattatori della «Piat Agri», [illegible] primo appunto dei «seconda serie». Grossa soddisfazione per lo sport provinciale e per i dirigenti della «Fossati». **(r. f.)**

La corsa, riservata ai dilettanti [illegible] prima e seconda categoria, si svilupperà sulla distanza complessiva [illegible] 120 chilometri, su un circuito interamente pianeggiante. Partenza da Gale, monoiere il Sindaco Travella, alle 14,30. **(c. r.)**

● SILVANO D'ORBA — Daniele Ferrari del V.C. Tortonese «Berse Coppi» è il campione provinciale di ciclismo della categoria [illegible]. Il corridore tortonese si è classificato 7° nel Trofeo «Pacho Villa» disputato domenica a Silvano d'Orba, vinto da Adriano Favole della S.C. Fossano Fonderie Botta. **(r. bo.)**

Alessandria — L'Asca Gallimberti calcio (Prima categoria) sta cercando di assicurarsi [illegible] l'allenatore Bibo Salice, dopo la partenza di mister [illegible] La società alessandrina ha ceduto Elvio Beltrame, uno dei suoi «gioielli», al Cenisio (Promozione ligure).

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

AMBRA: Bianca (commedia).
CRISTALLO: Procedura del piacere (sexy)

ACQUI [illegible]

CRISTALLO: Ragazze super per no (sexy).

CASALE MONFERRATO

[illegible]: [illegible] per i tuoi occhi (avventuroso)

GAVI LIGURE

IL FORTE: I misteri del giardino di Compton House (thrilling).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible] dolce signora (sexy)
ITALIA: [illegible] Kramer (drammatico).

OVADA

LUX: Baby Catch (sexy)
MODERNO: Julia (commedia)

TORTONA

VERDI: Hard sensation (sexy).

VALENZA PO

[illegible]: Desideri caldi e segreti (sexy).

VOGHERA

ARLECCHINO: Porno rapporti degli svedesi (sexy).
ROMA: La chiave di Jennifer (sexy)

FARMACIE

Alessandria: Ganovi, corso Roma; notturna Falcone, via Milano
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Cucchiara, via Manacorda.
Novi: Dellapiana, via Dogana.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour
Voghera: Sparella e Vallecca

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale: [illegible]; Novi 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213 838)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile [illegible] (306 + numero interno).

MUSEI

[illegible] Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione ferroviaria: 51.632

FARMACIA TURNI

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. S [illegible] ore 9,45.

[illegible]

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperture dalle 9 alle 12 e dalle 14 [illegible] alle 18

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, ip, via G. Bruno 1; Epas, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

ALEC TV

TELECITY

23,20 L'intraprendente signor Dick di S. Bredon, con C. Grant — All'amato attore è regalato dalle attenzioni d'una ch[illegible]one (1947)

PRIMANTENNA

18,30 La pulce della settimana
20 — Telefilm
20,30 Film Licenza premio
22 — Telefilm delle serie New Scotland Yard
23 — Numero magico. Il futuro e il passato a portata di telefono
24 — Film della notte
1,30 Buona notte con...

Le ferie ecologiche

Le strade verdi delle Valli Borbera-Spinti

ALBERA — Per meglio far conoscere [illegible] che è senza dubbio tra le più [illegible] e interessanti della provincia, l'Associazione albergatori e operatori turistici e [illegible] «Amici [illegible] Val Borbera», con i presidenti Bruno [illegible] e Glauco Zanini ed i vice [illegible] [illegible] Milano e Guido Palma, hanno [illegible] un simpatico e pratico dépliant che è stato presentato durante un incontro a S. [illegible] di Albera, presenti amministratori, i presidenti della Provincia e dell'Ept, operatori turistici.

Attraverso undici schede [illegible] altrettanti punti turistici dislocati nelle Valli Borbera e Spinti, il dépliant offre [illegible] turista la possibilità di scoprire [illegible] veramente interessanti, località dove trovare [illegible] vacanza-riposo all'insegna del verde e dell'ospitalità.

L'Ept, invece, in collaborazione [illegible] [illegible] Comunità [illegible] tana, ha predisposto un'interessante cartina delle strade, dei sentieri e delle mulattiere delle Valli Borbera e Spinti. Un altro utile modo per far meglio conoscere ed apprezzare la zona che, punto di incontro del Piemonte [illegible] Emilia, Liguria e Lombardia, [illegible] [illegible] alla dolcezza [illegible] [illegible] anche [illegible] paesaggisticamente intatta e stupenda. **f. m.**

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

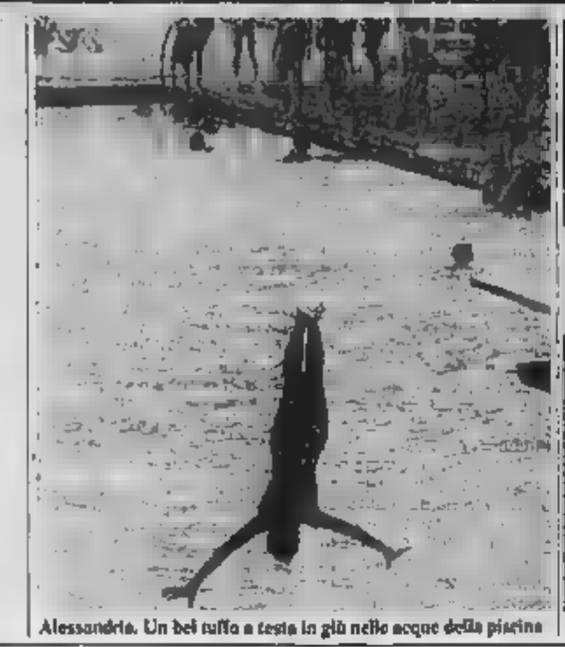
STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

AUT. MIN. N° 1/5838 10/5/84

QUATTRO BELLE IMMAGINI DELL'ESTATE: DALLA PISCINA ALLA GITA, AL MOMENTO DI RIPOSO

Da domani 1° agosto, con l'inizio delle grandi vacanze, le città si svuotano per un mese.

La pausa tanto attesa finalmente è arrivata



Alessandria. Un bel tuffo a testa in giù nelle acque della piscina

Asti. Due ragazzi in gita: nella cattedrale ammirano l'acquasantiera

Fossano. Lo «shopping» estivo sotto i portici di via Roma

Biella. Relax nei giardini degli Alpini d'Italia (Foto de La Stampa)

I produttori piemontesi rispondono ai nuovi gusti dei consumatori

Con l'estate si bevono vini freschi le cantine sociali puntano «bianco»

I progetti dell'associazione «Viticoltori Piemonte» - Presto ad Asti boutique del vino e enogrill - Una borsa enologica a Torino

DAL NOSTRO INVIATO

COSTIGLIOLE — Il confronto tra birra e vino con l'estate diventa ancora più serrato. Anche i fedelissimi dell'enologia per placare la sete abbandonano i vini più corposi. Nei ristoranti il consumo si sposta quasi esclusivamente sui vini bianchi, leggeri, magari lievemente frizzanti, tutti comunque da servire fresco e la bottiglia immersa nel secchiello del ghiaccio.

Lo stesso i produttori dei maggiori vini piemontesi. Per tradizione barbera, dolcetto, grignolino (per non parlare di barolo e barbaresco) si prestano con meno facilità a trasformarsi in semplici bevande mantenendo invece le caratteristiche e la forza di vino-alimento.

Ma la tipicità dell'enologia piemontese di questi tempi non favorisce certo il consumo a tutto vantaggio delle produzioni di altre regioni (Veneto e Friuli in primo piano) che hanno, con qualche eccezione, imboccato la strada del vino leggero in diretta concorrenza con la birra.

Con la vendemmia ormai vicina (tra quaranta giorni si inizierà a raccogliere il moscato) e una produzione che si prevede in calo ma non troppo, il mercato del vino piemontese si presenta quindi piuttosto fiacco con prezzi stazionari ad eccezione il moscato, grazie alla ripresa delle vendite dell'Asti spumante).

Non mancano segnali di ripresa, soprattutto nel settore produttivo e commerciale. Imprese, cantine sociali e enti pubblici si stanno infatti muovendo per lanciare nuove iniziative con l'intenzione di rispondere all'attacco di birra e bevande alternative.

La più recente azione promozionale è sul fronte dei vini rossi, proprio quelli più colpiti dal cambiamento dei gusti. Venticinque cantine sociali piemontesi si sono unite in una associazione: la «*Viticoltori Piemonte*» che comprende oltre 5500 imprese agricole con un totale di tredicimila addetti.

«*Non vogliamo contrapposizioni alle organizzazioni agricole già esistenti* — spiega Alessandro Ciconola, presidente della cantina sociale di Nizza Monferrato e presidente anche della nuova associazione — *ma anzi il loro aiuto svolgerà un ruolo autonomo di promozione e offerta sul mercato*».

La «*Viticoltori Piemonte*» fin dalla prossima vendemmia potrà infatti concentrare l'offerta di vino (si calcola che le cantine sociali aderenti abbiano disponibilità di circa 50 milioni di litri l'anno) evitando così in parte quella «polverizzazione» del mercato che ha fatto finora sempre il gioco di commercianti e mediatori.

Gli industriali avranno così di fronte una unica organizzazione con la quale trattare prezzi e quantità. E' il primo passo verso la tanto attesa programmazione del settore che già si è tentata (e si ritenterà) per il moscato.

Altro punto sottolineato in rosso nel libro delle «cose da fare» è una nuova disciplina delle doc che meglio risponda alle nuove richieste dei consumatori. «*Ripresenteremo la possibilità per lo stesso vigneto* — spiegano alla "Viticoltori Piemonte" — *di ottenere diverse denominazioni di origine in base alla qualità stagionale* o ai *programmi commerciali aziende in relazione, ad esempio, all'invecchiamento*». Ciò significa che da una stessa vigna i produttori potrebbero ottenere sia barbera d'Asti che del Monferrato in base anche alle richieste del mercato. E' una proposta delicata, destinata a far discutere ma che risponde all'esigenza di maggiore elasticità produttiva, fatte salve naturalmente le caratteristiche di qualità e genuinità del vino.

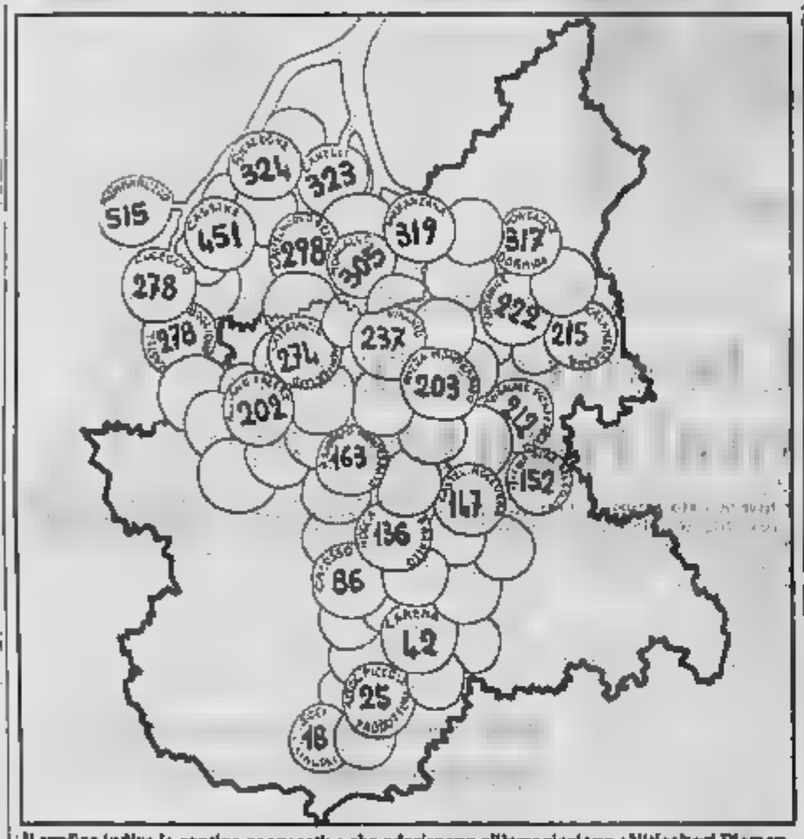
Il discorso si allarga quindi a tutte le produzioni. La campagna della Regione a favore delle due anime della barbera, «la storica» e «la vivace», ha fatto nascere una lunga serie di nuove etichette. In aumento anche le vinificazioni in bianco.

Ogni cantina cooperativa ha ormai in vendita un suo tipo di barbera bianco o frizzante. «*I consumatori si accostano a questi nuovi vini con piacevole naturalezza* — commenta Ciconola — *sembrano troppo meravigliosi che derivino dalle vecchie fatiche delle barbere*». Questo però non significa dimenticarsi dei vini più classici.

Del resto sono in arrivo importanti novità a favore di tutta la produzione piemontese. Asti avrà fra qualche mese due centri pubblici di vendita dei vini: la Camera di commercio sta infatti allestendo nei locali di un vecchio cinema di Alfieri una enoteca permanente (è stata definita la «boutique del vino»), mentre la provincia ha deliberato la costruzione di un «enogrill» che si aprirà lungo l'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza del casello Asti-Est.

A Torino si aprirà invece a gennaio (dal 23 al 27) la prima borsa dei vini del Piemonte. Il «*Vipit '85*» sarà una sorta di salone di tutto quanto produce di meglio l'enologia della regione. Ospitato nei locali di Torino Esposizioni il salone costituirà anche l'occasione di numerosi produttori per la prima volta a contatto con operatori commerciali che si prevede arriveranno dal mondo.

Sergio Miravalle



Il grafico indica le cantine cooperative che aderiscono all'associazione «Viticoltori Piemonte», il numero riportato accanto alla località è quello dei soci di ciascuna cantina sociale

Rosso rubino premiato a Roppolo

ROPPOLO — E' di un viticoltore viveronese, Guido Cavagnetto, il miglior vino «rosso rubino» prodotto per la vendemmia 1983 nell'intera zona lo ha stabilito l'altro giorno nella sala di degustazione dell'Enoteca regionale della Serra una giuria composta da esperti dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vini).

La Commissione, presieduta dal vercellese Giuseppe Bicheri e composta da Rosanna Antoniolo di Gattinara, Vittorio Borasio di Piverone, Vittorino Novello di Chivasso e Mario Negri di Sizzano, ha giudicato il vino di Guido Cavagnetto 89 punti su 100, contro i 91 assegnati al «rosso rubino» del roppolese Ezio Zola con un conteggio di 91/100. Tuttavia, in vittoria è stata assegnata a Cavagnetto perché si è tenuto conto anche della prima prova svoltasi nel marzo scorso e vino non ancora imbottigliato.

Secondo posto, come detto, a Claudio Zola di Roppolo; seguono nell'ordine Tullio Zola di Viverone (178 punti complessivi nelle due prove), Mauro Zabiena di Viverone (165) ed infine, quinti ex-aequo, Sergio Vietti di Roppolo ed Oliviero Pastoris di Viverone, entrambi con 162 punti.

(r. a.)

Stasera i saggi finali alle «Vacanze estive musicali»

Mille violini per Oropa

I quaranta allievi, giunti da tutta l'Italia, si esibiscono in due concerti: rappresentano la prova generale per l'attività di concertisti che li attende

OROPA — Le custodie delle arpe sono riuscite a varcare la spaziosa porta a vetri dell'hotel Miravalle e sono rimaste, silenziose e monumentali, ad attendere all'esterno. Sono però entrati i pianoforti, i violini, i violoncelli, i flauti e i clarinetti. Sono stati tolti i letti e le camere trasformate in aule di musica e tutto l'albergo, così, tutto di arpe, sospira di violini, si ammalia di flauti e geme di violoncelli.

E' l'hotel Miravalle di Oropa che ospita i quaranta allievi delle «*Vacanze estive musicali di Oropa*» organizzate dall'Associazione Lorenzo Perosi. Futuri concertisti che arrivano un po' da tutte le parti d'Italia: Maria Chiara che suona l'arpa e viene da Cesena, e con lei le altre arpiste, Roberta da Brescia, Paola di Torino, Lorella e Barbara di Biella e Massimo, che suona il violino e viene dall'Abruzzo, e Pasquale da Salerno, e Monica da Brescia.

Vengono a questi corsi di perfezionamento (molti di essi sono già diplomati al Conservatorio) Maria Chiara Raggi e Monica Zambelli) tenuti dal professore e dai docenti: il violoncellista Sergio Parisi, già docente nei Conservatori del Venezuela, dell'Università della Colombia, a Lucerna e ora al «Verdi» di Torino, all'arpista Micheline Mosca Bertola, con alle spalle di concerto e case discografiche in un grande numero del suo strumento, al fianco del violino Luigi Agazzini (il quale riguarderà lo studio della qualità del suono dipendente dall'arco e dalla mano sinistra), il flautista Arturo Dinolfo che vanta allievi presso le più importanti orchestre italiane e straniere e sulle cattedre dei maggiori conservatori, al pianista Domenico Caniglia e al clarinettista Mario Marzi, entrambi del Conservatorio di Torino e noti concertisti.

Transfughi dalle camerette del Santuario che li aveva ospitati sino allo scorso anno, docenti ed allievi delle «*Vacanze musicali di Oropa*» si sono trasferiti ora nelle fortevoli camerette dell'hotel più a valle (più a valle per modo di dire, poiché quell'albergo in pietra così affacciato a strapiombo sulla vallata, pare più una grande guglia, uno sperone naturale delle montagne, che non un edificio).

Oggi, hanno ottenuto il completo in mattinata un'escursione alle montagne di Oropa, i 40 futuri concertisti, ma sarà l'unica concessione al fervido programma che li segregherà tutto il giorno.

Alla sera, nella hall del Miravalle, fasciata di calda tonalità di legno scuro, i loro maestri impartiscono lezione pratica di concerto in quelle «*Serate musicali di Oropa*» aperte al pubblico, che da quattro anni — e grazie al fervore organizzativo del maestro Giorgio Giacomelli — costituiscono uno dei momenti più qualificanti delle serate culturali che Biella offre per la sua estate. Mozart, Beethoven, Schubert, Debussy, Paganini, Prokofiev; ma anche nomi meno divulgati, come Kummer e Reicha. Con il violino di Massimo Marin, allievo di Salvatore Accardo, che è un «Guadagnini» del 1747 ha tenuto concerti dall'Europa agli Stati Uniti all'Urss, con il violoncello di Sergio Parisi, con il pianoforte di Enrico Lini, dell'Orchestra sinfonica della Rai e, ancora, con il violino di Camillo Grasso, primo violino del Teatro Regio.

Ogni sera, fino a ieri, lunedì 30 luglio. Oggi, martedì 31, invece, scenderanno le arpe, i violini e i flauti dalle camerette degli allievi per provarsi a loro volta nella hall fasciata di legno scuro dell'hotel Miravalle, in un vero concerto per solisti, per duo, per complesso d'archi. Sarà saggio finale, a conclusione del corso di Oropa, e prova generale per l'attività di concertisti che li attende.

Pier F. Caracciolo

Programma dei concerti

BIELLA — L'Associazione musicale Lorenzo Perosi, in occasione delle «Vacanze estive musicali di Oropa», ha organizzato per oggi, martedì 31 luglio, nella Sala delle feste dell'hotel Miravalle di Oropa, due concerti finali degli allievi dei corsi di perfezionamento in violino, violoncello e arpa. Il primo avrà inizio alle ore 18, il secondo alle ore 22.

Oggi — E' in distribuzione l'opuscolo della serie «Orizzonte Piemonte» intitolato «Dal Lago Maggiore al Lago d'Orta»: si tratta di un'iniziativa pregevole, non foto inedito, commentate, più che dalle didascalie, da testi di autori famosi quali René de Chateaubriand, Rousseau, Stendhal, Hippolyte Taine, Stanislao Fogazzaro, Mario Soldati, Piero Chiara, Gianni Rodari.

Giovanni Ceresa, calderaio a Trino Vercellese da mezzo secolo

«Troppe tasse»: chiude bottega l'ultimo re delle pentole in rame

Dalle quaranta prenotazioni al giorno di un tempo agli attuali sette o otto clienti la

TRINO — L'ultimo calderaio di Vercellese se ne va e, con lui, scomparire un'epoca. L'oscillo irrinunciabile ha deciso di chiudere bottega ed ora pochi, per non dire nessuno, si fanno «stagnare» l'interno delle pentole, dei paioli, delle padelle calde, le nonne fanno cuocere il riso, rimestavano la polenta.

E l'ultimo «magnano» (è il termine dialettale) di Trino, chiude bottega. Si chiama Giovanni Ceresa, ha 65 anni, due figli che hanno tentato inutilmente di rinverdire la tradizione.

Ceresa arriva cinquant'anni fa a Trino, da Ribordone Canavese, vicino a Cuorgnè dove — spiega — tutti fanno il «magnan». Il padre era bravissimo nell'arte di stagnare e trasmise la passione a lui, Giovanni, e ad un altro dei quattro figli che andarono a cercare fortuna altrove.

Quando Ceresa arriva a Trino ha 33 anni ed una gran voglia di lavorare; è intelligente ed abile. Apre il laboratorio nella «contrà d'la mort», vicino alla chiesetta dove si dà l'estremo saluto ai cari e ogni giorno, in sella alla sua bicicletta, passa a raccogliere le commissioni.

Ricorda: «*Impossibile accontentare tutti: fra richieste di stagnatura e di riparazione di padelle aveva non meno di trenta-quaranta prenotazioni al giorno*». Ceresa faticava a trovare sette-otto clienti la settimana e rimpiange i tempi in cui la sua bottega pullulava di gente che urlava: «*E' pronta la mia pentola?*».

I vecchietti, paioli di rame dovevano essere «stagnati» all'interno perché il rame, ottimo conduttore del calore e quindi adattissimo ai fornelli, ha un notevole grado di tossicità e quindi non si presta al contatto diretto con i cibi.

Le pentole di rame, inoltre, si rompevano facilmente, si ammaccavano, si foravano. Così il «magnan» doveva rattopparle o rimodellarle. Giovanni indica gli «strumenti» di lavoro nel suo laboratorio in via Lanza: il «spolo», l'incudine, il «cavalletto», la forgia (dove si esegue la stagnatura) e scopre: «*Li ho sempre tenuti, sono forse che, per miracolo, qualcuno mi fosforse quarant'anni*».

Oggi ai calderai si rivolgono gli antiquari, i collezionisti dei contenitori in rame che, se di epoca, sono quotatissimi sul mercato: una formina da budino del '600 può valere anche mezzo milione. Poi vanno dal «magnan» gli abitanti con la vecchia casseruola da aggiustare: Ceresa distema la toppa e, ad ogni colpo di martello, rivive un momento irripetibile.

Giovanni Ceresa annuncia che, presto, si ritirerà. Dice: «*Ho la pensione, e le tasse che devo pagare per fare il magnan sono ormai troppo alte per i proventi che ricevo. Una stagnatura vale dalle 6 alle 12 mila lire. E ne faccio sempre meno*».

Enrico Di Maria

Trino. Giovanni Ceresa al lavoro nel suo laboratorio (Foto Greppi)

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Le reazioni al cambiamento del consiglio di amministrazione

«La Sitav ora chiarisca chi sono gli azionisti»

La presidenza della giunta: «Chiederemo un incontro» - Il pci insiste sul Saisel

AOSTA — La notizia della nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Sitav (la società che gestisce i giochi tradizionali al casinò di St-Vincent) ha suscitato reazioni positive, ma con riserva, negli ambienti e tra gli interessati vicende la casa di gioco valdostana.

Ieri i risultati molti coloro che hanno detto di restati di sorpresa delle decisioni degli azionisti Sitav. Si è l'assemblea ordinaria scelto i tre dirigenti del amministratore che principale guida nella formazione dei nuovi vertici del casinò.

Il dottor Alessandro Mamiardi, professionista dello studio Chiaraviglio di Milano; l'avvocato Luigi Santamaria, ex presidente della Bastogi e Sria Vi-; il dottor Angelo Tealnominato da Prodi commissario alla Cest di Torino.

A questo ristretto consiglio di «tecnici» spetterà, entro 15 giorni (secondo indiscrezioni prima del 10 agosto), scegliere il presidente della società e il resto dello staff dirigenziale: amministratore delegato e direttore (potrebbero essere più di uno) del

Aosta il politico ha accolto la notizia con serie di prudenti commenti.

Assente il presidente della giunta Rollandin impegnato a Torino nella riunione con sull'ordine pubblico), il suo portavoce, il capo di gabinetto, Gino Bertoli, si è limitato a dire: «*Prendiamo atto di queste nomine. Adesso vogliamo parlare con questi tre professionisti,* incontro *ufficiale. Un primo* positivo può *tenuto nell'unanimità dell'espressione* stato degli azionisti *sui nomi di Mamiardi, Santamaria e Tealdo*».

«*I tre eminenti professionisti prescelti allo scopo* ulteriormente *garantire la ripresa e il rilancio delle attività del gruppo*» (come si legge nel comunicato emesso sabato sera dalla Sitav) danno buone garanzie, anche se in Regione che di persona. Il presidente del consiglio, il democristiano Gianni Bondaz ha detto: «*Mi riservo di valutare con attenzione la notizia. Prima di esprimere un parere voglio qualche in più*».

Grandis, pri, vicepresidente del consiglio ha avanzato speranza: «*Mi auguro che la scelta ricoli giusta, oculata, intelligente. Il vertice della Sitav deve migliorare i rapporti la Regione*».

Emergono però riserve ogni parte e tutte con un denominatore comune: la necessità di un chiarimento profondo nell'azionariato Sitav e dei legami con la più «giovane» Saisel, che ha la gestione dei tavoli americani.

Valutando la nomina sabato il presidente dell'Union Valdôtaine, Leonardo Tamone, ha, ad esempio, detto «*un tentativo di chiarezza positivo nello sforzo di giungere definizione dei gravi problemi del casinò*». Si aspettano altre nomine: amministratore delegato, presidente e direttore.

Il nuovo consiglio di amministrazione per il segretario liberale Francopaolo Vaglienti può soppio *pulizia, l'inizio, forse, di una nuova strada societaria*». Ma lo stesso Vaglienti nota però: «*Ora questi professionisti dovranno cominciare un'opera non apertole. studio più preciso potrà suggerito proprio dal comportamento futuro*».

Come si vede, nessuna dichiarazione entusiasta, ma l'intenzione di «*stare a vedere*». Condizione i giudizi anche l'istruttoria in corso.

Il Gianni Terrione torna vecchio interrogativo «*manovratori occulti*». Dice: «*I nomi comunicati sabato incepcibili, ma è molto più importante l'assetto societario nel complesso. Che cosa dietro al disperso azionariato della Sitav? L'esperienza ci ha ormai insegnato che conta di più ciò che è dietro alle quinte quanto viene dato vedere a tutti*».

Non esprime giudizi su Musardi, Santamaria e Tealneppure il segretario pci Aldo Torino: «*La Sitav ha fatto un tentativo per rifarsi trucco. Invece bisogna affrontare subito e il problema delle due società, Sitav e Saisel, alla guida casinò, giungendo possibilmente a gestione unica. Non c'è chiarezza azioni che una rete collegamenti tra Sitav e Saisel e sulle persone che muovono probabilmente i fili entrambe*».

A St-Vincent la nomina del consiglio di amministrazione accolta favorevolmente dai dipendenti casinò. Il commissario regionale supplente (sostituisce in congedo fino agosto) ha detto: «*C'è finalmente un chiarimento, si è giunti a un assetto societario che la Sitav opera più di mesi*».

fonti della da gioco, è probabile che alcuni degli dirigenti Sitav siano scelti fra professionisti che svolgono la loro attività in Valle d'Aosta.

Crestodina

Le prospettive occupazionali

AOSTA — Domani incontreranno le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei dipendenti regionali. riunione (alla quale parteciperà Rollandin) affronteranno la prevista ristrutturazione degli regionali e il rinnovo del contratto triennale.

Sempre in campo sindacale confronto oggi Regione tra il presidente Rollandin, l'assessore all'Industria Lanivi e i sindacati categoria per fare il punto sulla situazione occupazionale della Valle d'Aosta e prospettive del settore.

Da venerdì forestale e vigili del fuoco contro il rogo

Lillianes, ora le fiamme sono vicine a un alpeggio

Brucia il bosco La Stouba - Opera soccorso: venti di volo dell'elicottero

LILLIANES — Ieri mattina verso mezzogiorno ripreso l'incendio nel bosco di larici in località La Stouba di Lillianes in fiamme da venerdì pomeriggio. Brucia quasi un ettaro di foresta crinale d'una valletta a 1300 metri d'altitudine e a 300 metri in linea d'aria dall'alpeggio La Stouba, cresciuta tra i di una pietraia che rende più difficile l'intervento delle guardie e vigili 600 volontari di Pont-St-Martin.

Con loro hanno lavorato i piloti della «Eli»: oltre 20 ore di volo durante la giornata di sabato e il pomeriggio di domenica. L'ultimo «secco» d'acqua è stato gettato sulle fiamme alle buio. «*Mai un incendio di bosco ci ha impegnati così*», dicono alla società di trasporti aerei.

Sul posto sono all'opera squadre di soccorso anti-incendio. Il timore è che si alzi il vento e il fuoco riprenda a espandersi. Le fiamme hanno trasformato i loro e sono ai e alimentate leggera brezza che accompagna l'aurora.

Mentre l'elicottero migliaia di litri d'acqua fuoco, forestali, vigili e volontari isolavano la zona con trincee, portavano lontano i secchi, facevano nel sottobosco per permettere all'acqua di penetrare a fondo. Il fitto intreccio di ramaglia e aghi di pino, i cespugli di ginepro e rododendro nascosti tra i buchi della pietraia hanno impedito spesso l'intervento delle squadre anti-incendio.

«*Era un inferno, quando il fuoco sembrava spento nuove fiamme uscivano all'improvviso tra i massi*» aggiungono all'Eli. Due giorni e mezzo di incendio malgrado la Forestale avesse piazzato ai margini del bosco la vasca in plastica di 2000 litri per il rifornimento dell'elicottero che prelevava acqua ogni due minuti. Quando tutto sembrava finito, un leggero soffio vento alle fiamme si sono battuti a sera, mentre l'elicottaro volta a gettare l'acqua. I focolai sembrano sotto pattuglie della Forestale rimaste di guardia tutta la notte.

A Verrès vecchie bombe scoppiano per l'incendio

VERRES — E' stato spento l'incendio divampato venerdì monti circostanti Verrès e che ha creato panico tra popolazione. Le fiamme bravano inarrestabili erano estese dal lago di Chalandi St-Victor a Torille, frazione di Verrès, e sul monte St-Ollies.

Quando le fiamme hanno raggiunto la zona circostante Champey è avvenuta una serie di esplosioni che ha messo in grave pericolo le squadre anti-incendio: scoppiavano a intervalli i bellici (bombe, proiettili, erano stati o abbandonati nei boschi dopo la Liberazione. Il calore delle fiamme, anche a distanza di metri, ha fatto saltare le polveri. «*Sembrava di essere in guerra*», ha detto uno dei

Dopo tre giorni di lavoro da parte delle squadre anti-incendio (vigili fuoco, volontari e dei paesi limitrofi e guardie forestali), domenica mattina sembrava che l'incendio fosse spento.

elicotteri, che dalle sei mattino facevano portando acqua nella zona, stavano per interrompere la loro opera quando, verso le 14, forse a causa del vento alzatosi in quel momento, fiamme all'improvviso riprendevano a divampare.

In pochissimi minuti tutta la zona verso Torille si è trasformata in rogo e il fuoco è estesa anche vicinanze dei centri abitati. L'incè giunto a 10 metri dalle case, minacciando le abitate della frazione Quassò e della zona circostante, area verrettese in espansione.

I vigili volontari hanno dovuto chiedere rinforzi, facendo intervenire due autobotti dalla centrale di Aosta per i rifornimenti dell'acqua. I pompieri Verrès, stendendo 300 di tubo sono riusciti a evitare disastro, fermando le fiamme che lambivano ormai le abitazioni. Li hanno aiutati gli abitanti frazioni, in particolare i giovani.

Altro momento difficile alle sette di sera: la usata dall'elicottero per versare l'acqua sulle fiamme si è guastata e i vigili hanno dovute affrontare l'incè il supporto della canduta a intervalli di sei quindi d'acqua velivolo al rifornirsi nel vicino laghetto formato dal Chalamy e gettata ogni tre minuti.

Riparato il guasto, l'elicottero ha poi ripreso il servizio ed ha continuato la sua opera sino a sera inoltrata. Quando il buio era ormai calato e le fiamme erano uomini rimasti a convogliare l'incenverso le pietraie.

Durante la notte un ultimo grande sforzo l'incendio è stato spento. Era dalla seconda guerra mondiale che nella zona si verificava più un incendio così grande.

e. bo.

La Regione: «Prudenza nei boschi»

AOSTA — In tutti incendi boschivi divampati in queste settimane varie località Regione è intervenuta personale del Corpo forestale valdostano.

Il servizio tutela dell'ambiente naturale dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste segnala la situazione è sotto controllo. Un comunicato emesso ieri consiglia tuttavia la massima prudenza.

In relazione stato pericolosità annunciato nei giorni scorsi rivolge un appello ai cittadini.

La proposta di due assessori

Zona pedonale forse cambiata

AOSTA — Questa settimana apportate probabilmente alcune leggere modifiche al progetto sperimentale di pedonalizzazione del centro storico di Aosta, la cui novità principale è stata la chiusura al traffico alle 24 di piazza Chanoux.

Saranno gli assessori comunali Piercarlo Ricci e Amedeo Roppo a interessare la giunta, in occasione della prossima riunione in programma per domani, alle richieste presentate da alcuni ristoratori del centro, secondo i quali l'iniziativa una decina di giorni or si è negativamente ripercossa sulla loro attività commerciale.

Dice Elio Sanson, rappresentante ristoratori nell'Associazione commercianti della Valle d'Aosta e gestore un ristorante nel centro cittadino: «*Il mio locale lavora soprattutto passaggio che, in auto discenti al ristorante decide di fermarsi. Ora seguito decisione dell'amministrazione comunale di vietare agli automobili l'accesso alla piazza alle ho subito clientela*».

Benché amministratori comunali siano concordi nell'affermare che l'introduzione una qualsiasi novità porta necessità di lasciare alla il tempo di abituarsi quindi, all'inizio, certo disagio, probabilmente, essendo il progetto di pedonalizzazione sperimento, sarà concesso dalle alle 2) l'accesso degli autoveicoli alla piazza della Cattedrale da via de Sales.

Questa che potrebbe essere presa prima riunione della giunta e che, se approvata, immediatamente attuata. A giorni, inoltre, dovrebbero essere anche piazzati cartelli indicatori per segnalare ai turisti le zone parcheggio e spiegare in diverse lingue i motivi dell'iniziativa.

Proprio conferma del carattere sperimentale del progetto di pedonalizzazione del centro storico il Comune darà ai cittadini il loro parere sull'iniziativa, prima di decidere se rendere o no il progetto definitivo.

Per una settimana, verso la metà del mese di agosto, quando cioè o meno tutti si a sulle conseguenze pedonalizzazione cittadino, sarà posta, forse archi del Municipio, una «bocca della verità»: un'urna dove i cittadini potranno imbucare, dopo averle compilate e osservazioni sul progetto, apposite schede distribuite Comune.

Mesea

«Sciopero oggi-domani» di Franco Pinet di Issogne 87 punti

Una scultura dal tema attuale vince il concorso a St-Vincent

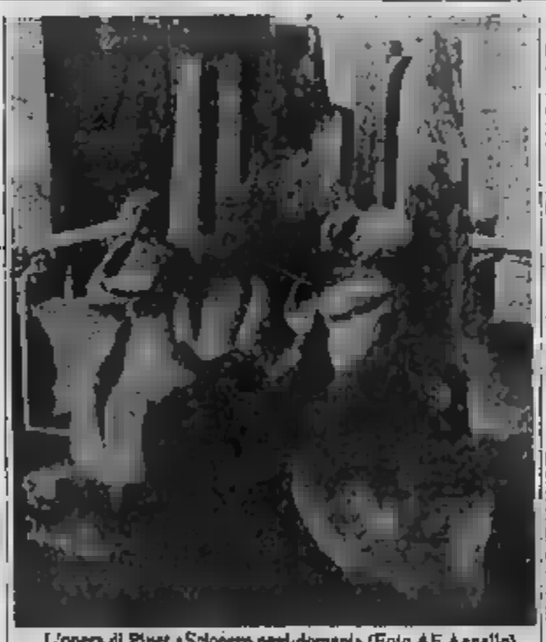
Il secondo premio a Giuseppe Binel, terzo Vierin - La rassegna dell'artigianato

SAINT-VINCENT — La «*Rassegna dell'artigianato tipico valdostano*», giunta alla settima edizione estiva St-Vincent, ha fatto da all'esposizione dei secondo «*Concorso regionale di scultura su legno*».

Quarantasette gli espositori ammessi, i quali alcuni di metallo e di pietra ollare. Si è trattato di una rassegna della produzione artigianale più qualificata e che il pubblico ha dimostrato di gradire, affollando via Chanoux e interessandosi a tutti i lavori esposti, statico del alle composizioni sulla vita montagna, dai piatti alle tabacchiere scolpite.

complesso si è notata gli artisti tendenza a riprendere la lavorazione di come e già nella tradizione più tipica produzione oggetti originali (quali esempio i per capre).

La ha raggiunto un notevole livello qualità, di conseguenza i prezzi alti e le vendite non molto incoraggianti. Ammirevolissime le opere presentate al concorso che ha visti impegnati durante settimana scultori e intagliatori di



L'opera di Pinet «Sciopero oggi-domani» (Foto AF Agnello)

Fin dalle prime ore mattino, giuria ha in rassegna i lavori. Con 87 punti il risultato primo tra gli scultori Franco Pinet di Issogne l'opera «*Sciopero oggi-domani...*».

Il secondo premio è andato a Giuseppe Binel di Donnas l'opera «*Concorso di scul-*». Dice lo «*Sono rappresentate tre generazioni intente a intagliare il legno, potrebbero essere il padre, il figlio e il nipote*». Il terzo premio è stato assegnato a Biro Vierin per i suoi cavalli. «*Verso la libertà*».

Nella sezione ha vinto con punti Giovanni Toux con l'opera «*I boscaioli*». 79 punti al classificato Luigi Meynet «*La fienagione*»; 77 punti sono stati assegnati a Franco Crestani terzo classificato (direttore della prima in coppia con Vierin) per l'opera «*Serenata a Mele*».

«Anche per la settima «*Rassegna dell'antiquariato tipico*» la giuria ha il suo giudizio. Giuseppe Binel ha ottenuto punti, Biro Vierin Giovanni secondo, Marco Joly 80, Luigi Meynet 78.

Questa classifica è stata in parte dai partecipanti alla perché ha insieme scultori e intagliatori iscritti al concorso nelle stra-. Tra i lavori più ammirati dalla quelli di Guglielmo Pramotton, Carlo Gadin, Franco Crestani, Daguin, Berlier e, per l'eleganza e linea, le grolle classiche dei Brunet di Valtournenche.

La giuria ha infine attribuito, a titolo di incoraggiamento, due targhe ai fratelli Ivano e Armando Laurent, per l'uso della corteccia di betulla, e a Aldo Ottobon per i colliari.

Renata Delfino

Ora è in funzione l'attesa telecabina

VALTOURNENCHE — Da sabato è entrata in attività la telecabina che da Lesanche (850 metri), attraverso Laviel, porta in 2250 metri di Salette. in funzione fino al agosto.

La Cime Bianche S.p.A. ha predisposto orari molto comodi per raggiungere i punti di ristoro, con terrazza solarium, di Salette e La Motta (a mezz'ora di cammino dalla stazione di arrivo della telecabina, verso il Colle delle Cime Bianche).

Vi saranno corse ogni ora dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 16,30. Sono previste supplementari per gruppi di almeno 8 persone. Ognuno il costo del biglietto (8 mila lire andata, 8 mila lire andata e ritorno; 50 per cento di sconto per bambini fino a un metro e trenta di altezza, gratis se al metro).

La telecabina permette, a numerosi escursionisti che affollano il capoluogo, di raggiungere la località d'arrivo della telecabina, particolarmente adatta per intraprendere interessanti escursioni e passeggiate.

L.

Cervino, i sogni e le leggende nella mostra di pittura

CERVINIA — Alberto Giordani, tordi anni, ritorna a soggiorno Valtournenche, della consueta prospiciente la piazzetta delle guide. Il titolo col quale presenta la rassegna, delle è «*Valtournenche e Cervino e leggenda*»: soggetto molto suggestivo, ricco promesse.

giunge un po' dopo che, qualche anno Rinaldo Carrel ne aveva prospettato all'artista non poi saperne più nulla. L'alpinista scalatore e poeta di Valtournenche, che esprimersi tagna con figlio d'arte (discende una dinastia grandi guide e, a 21 anni, in vetta all'Everest, primo italiano, con Mirko Minuzzo), sa destreggiarsi penna e pennelli.

Di Alberto Giordà, figlio a sua volta (suo padre Stefano noto pittore e collaboratore), dice: «*In questa rassegna le opere avrebbe concentrarsi un soggetto obbligato: il Cervino e le sue valle e le leggende e i sogni che hanno ispirato. Ho pensato che la tecnica cui Giordà realizza opere, usando una ampia gamma di colori, che vanno dall'blu, al pastello, agli acrichi corretti grafica riprovoa e raffinata, lasciando libero spazio alla sua fertile creatività, consentito all'artista torinese di risolvere difficile problematica che presenta pittura paesaggistica quando vuole essere non soltanto fotografica*».

Carrel: «*Ho pensato che avrebbe potuto rendere un buon servizio al Cervino il simbolo della nostre valle e delle nostre montagne. La sua pittura neoromantica, ricca intensi, carichi di varie tonalità, attraversata improvvisi fasci luce, che rappresenta albe e tramonti modo inconfondibile, può piacere o piacere, ma non è mai banale. Inoltre, i soggetti alpini che sovente raffigura sembrano rivelare un sincero amore per montagna*».

Ed ecco come Massimo Centini ha «visto» questa mostra che si inaugura di oggi e si protrarrà fino al 14 agosto: «*Alle ai il Cervino raccontato in questa mostra è visto attraverso che diverse e con impianti compositivi eterogenei, ritorno sempre, quasi propiziatorio, ad essere il soggetto principale, il primo attore di rappresentazione sacra ora profana*».

L. c.

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29 ang. Via Tel. 0165-40.381 - AOSTA

IL DELLA PELLICCERIA E A QUOTAZIONI ESTIVE

ALCUNI ESEMPI:

OPOSSUM	L. 990.000
VOLPE	L. 1.700.000
PERSIANO	L. 990.000
CASTORO	L.
VISONE COD.	L. 1.450.000
MARMOTTA	L. 1.900.000
AGNELLO	L. 570.000
MURMEL	L. 1.900.000
VIKINGO	L.

PRENOTI UN ACCONTO E RITIRI PIU' TI A DI PAGAMENTO

HI-FI CAR

IN PRIMA FILA ALL'AUDITORIUM

AOSTA - V. Parigi 232 - Tel. 0165/551.783

OFFERTA VACANZE

PRESSO IL SALONE DELL'AUTOMOBILE

DEI F.LLI GAL

Per tutto il mese di luglio troverete un'offerta vacanze a condizioni molto vantaggiose, scegliendola tra

- Vetture nuove nazionali ed estere
- Autoveicoli 4x4 fuoristrada
- Auto d'occasione garantite

VISITATE IL

SALONE DELL'AUTOMOBILE

DEI F.LLI GAL

SAINT-CHRISTOPHE

TEL. 0165 32.066

AVRETE UN SICURO RISPARMIO

al 26 agosto per la pubblicità su

LA STAMPA

telefonate

765.222 (0165)

MUSUMECI - Quart (Ao)

UN SORSO DI ENERGIA

Dalla radice del ginseng si ottiene una bevanda spiccate proprietà indicate quando è necessario stimolare e ristorare le normali funzioni fisiche e psichiche nei casi di:

- progressivo qualsiasi tipo di prestazione
- svogliatezza e indebolimento della memoria
- stati ansiosi

Al fine di ottenere risultati soddisfacenti è però essenziale consumare il Jin Sam Jung originale in vendita in esclusiva presso la NATURAL - Via Croce di Città 6 - Aosta.

Il Jin Sam Jung è consigliato agli uomini e alle donne che vogliono mantenersi più giovani e più in forma, ma anche agli sportivi per sentirsi più in forza ed ai ragazzi per vincere le fatiche dello studio.

TACCUINO

AOSTA

DORBO: riposo.
GIACOMA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: film a luce rossa. Vet. min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Belle sette, regia di Lina Wertmuller, con E. Montesano, Y. Lario, L. De Santis (Italia 1984)

COGNE

GRAN PARADISO: Acqua e sapone, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, N. Hovey (Italia 1983)

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La finestra sul cortile, regia di Alfred Hitchcock, con J. Stewart, G. Kelly, R. Burr (Usa 1954)

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Gressan, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» corso Ivrea.
«Agip» di viale Piemonte.
Aosta: Mocca, (chiusura ore escluse chiamate urgenti).

RADIODUE

12.10 Voix de la
14 — Pomeriggio in Valle: Les jeunes consécrétes, ricreazione di Carlo
14.30 Voix Valdo

RAITRE

19.10 Tg 3 Regionale
19.20 Carrefour: lee

RADIO VALLE D'AOSTA

7 — d'Aosta buongiorno
7.25 La voce delle stelle
9 — Liscio in libertà
13 — Estate e musica
17 — Doo Jay time
18.30 Musicalmente insieme
19.30 Radiogiornale
20 — Il nostro paese
21 — Notturno Continuato
2
12 — Mixit

RADIO E TV

12.30 Les oeuvres de la belle époque
13.35 Chapeau!
14.30 Sports été Jeux Olympiques à Los Angeles
18.40 Flash information
19.15 régionales
Pile
20 — Le journal
20.35 Antiroute, film
22.05 Les artistes contemporains
23.05 Edition de la nuit
23.45 Jeux Olympiques à Los Angeles

TV SUISSE ROMANDE

17 — Bulletin des informations régionales
18 — L'Imprévu de Sandol
18 — Télévétys
18.30 Téléjournal
20.10 Et ses chemins...
21 — Outlaw
21.50 Téléjournal
22.05 Jeux Olympiques
23.35 Jeux Olympiques

Il vincitore della cima himalayana ricorda l'avventura vissuta

Compagnoni: «I fantasmi lassù sulla vetta del K2»

Trent'anni fa Lacedelli vinse la montagna - La morte di Puchoz - La drammatica salita

CERVINIA — Trent'anni or sono gli italiani conquistarono il K2, che con i suoi metri è la seconda montagna della Terra, concludendo un lungo assedio al «grande monte» incominciato con la spedizione internazionale dell'inglese Oscar Eckenstein.

Alle ore Achille Compagnoni e Lino Lacedelli giungevano sulla vetta. Alle 23 erano nuovamente all'ottavo campo, a 7925 metri, dove abbracciavano i compagni Erich Abram, Walter Bonatti, Pino Galletti e «hunza», esultando con loro per la vittoria. Il 3 agosto il capo spedizione Ardito Desio dal campo base dava all'Italia e al mondo la notizia del clamoroso successo.

Le polemiche che vi furono su quell'impresa ora tacciono. Achille Compagnoni porta i segni incancellabili del congelamento sulle sue dita: piantare a mani nude sulla cima la piccozza con la bandiera costretto a i guanti e non ebbe esitazioni, pur prevedendo il rischio che «Sapevo tutto, ma si doveva fare, più che per noi per colore che in noi avevano creduto, l'Italia», spiega Compagnoni.

Questa sera a Bormio, terra natale, anche se però da cinquant'anni vive a Cervinia, si svolgerà una grande serata che concluderà i quattro giorni di festeggiamenti per il trentennale della leggendaria impresa.

Che cosa ricorda con particolare emozione Compagnoni di quell'impresa?

Achille Compagnoni ha piantato la piccozza con il tricolore sulla vetta del K2: è il 31 luglio 1954

«Il 21 giugno morì il valdostano Mario Puchoz. Il momento più difficile superare. Un compagno tra i più forti era stroncato modo improvviso e per noi incomprensibile. Il bollettino medico parlò poi di faringo-laringite diventata una notte di bufera a 5950 metri bronco-polmonite fulminante. Ma per noi fu una mazzata: compagno che ci lasciava per sempre in pochi minuti».

La spedizione proseguì e ricorda Compagnoni «sfiorammo il dramma più volte, prima del durissimo assalto nella ultima cordata metri. Affondavamo fino alle ascelle tra neve farinosa, su pendio con pendenza superiore al 50 per cento pericolo a ogni passo di essere travolti dalle valanghe. Sentivamo ogni tanto il della neve che precipitare era soltanto un'illusione, come tante altre, provocata dall'altezza. Non rinunciammo a proseguire finché trovammo spiolo riparo da dove risalimmo e passare per poi proseguire la vetta».

E cima? «Una sensazione incredibile, sembrava voler più ascendere. Credevo vedere Puchoz». Ombre, simili a fantasmi, si agitavano attorno ai due alpinisti italiani. La quota creava visioni irreali. Poi cominciò la lenta discesa, ancora tra mille difficoltà «ma sorretti dalla gioia, commossi uccello fatto».

Le polemiche, il patto silenzio sui particolari della spedizione, i ricordi i compagni scomparsi dopo quel giorno di gloria, oggi tutto sopito. «Questi i veri fantasmi, che erano cacciati, non quelli che credevamo di vedere sulla vetta».

La vittoria italiana sul K2 giungeva un periodo molto delicato per il nostro alpinismo. Il maggio dell'anno prima inglesi conquistato l'Everest in rapida successione francesi, svizzeri, tedeschi austriaci avevano ottenuto prestigiose vittorie su himalayane.

Oltre che rilanciare il prestigio nostro alpinismo quella vittoria premiava italiani sulla montagna himalayana dove si erano maggiormente distinti. Nel 1909, dopo sistematica esplorazione, Luigi Amedeo d'Aosta, duca degli Abruzzi, aveva individuato correttamente nella cresta Sud-Est, denominata poi «Cresta Abruzzi», la via più sicura per attaccare vetta e durante la spedizione scientifico-geografica del 1929 guidata duca di Spoleto il geologo Ardito Desio ottenne un'ampia documentazione fotografica.

Dopo una ricognizione preliminare di 40 giorni effettuata con Ricardo Cassin nell'agosto del 1953, Ardito comandava l'armo dopo la spedizione vittoriosa.

Luigi Castellarin

Il premio Aosta

Minigolf per giocatori in campo

AOSTA — partecipazione nella settima edizione Premio Città di Aosta, disputato sull'impianto in zona Tramberlet con la presenza di quasi sessanta giocatori.

Nel settore maschile è imposto Domenico Scopacasa, che ha concluso il percorso un totale di 47 colpi, mentre alle sue spalle si è piazzato, un solo colpo di ritardo, Walter Spigolon.

La terza posizione è quindi a Paolo Marciano con 50, mentre per la definizione quarto e del quinto si è svolto spareggio tra Giorgio Carlorosi e Roberto Raso, entrambi con 51 colpi.

Nella prova supplementare su tre buche Carlorosi ha chiuso con 9 colpi, i 13 di Raso.

Nel settore femminile la gara è stata altrettanto entusiasmante e al termine si è dovuto disputare uno spareggio per l'assegnazione della vittoria risoluta, andata a Monica Pelappi con colpi su Viviana Sollimano, anch'essa con 58 colpi, peggior risultato nello spareggio su tre buche.

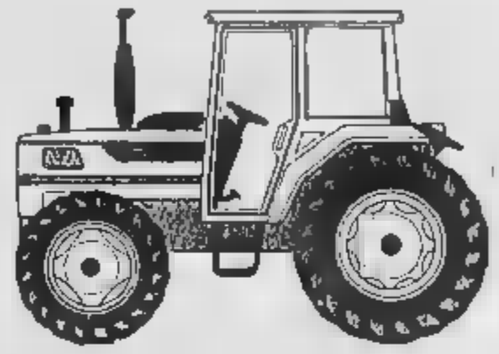
La Pelappi ha chiuso con 11 colpi e la Sollimano 20. Al terzo posto si è classificata Annamaria Clobbo, con 59 colpi, mentre al quarto si è piazzata Elisabetta Chuc, 62.

c. g.

Il trofeo tsan

BRISSOGNE — Nella terza giornata del trofeo estivo tsan «Danilo Praio», la squadra Pont ha sconfitto lo e il Brissogne ha avuto la meglio sul col, mentre ha riposato il St-Christophe.

AGRICOLTORI
CAPPIO e SAME
ANCORA INSIEME



Vendita - Assistenza trattori
F.lli CAPPIO
Corso Padre Lorenzo, 45 - Tel. 0165/40.250
AOSTA

DE
VALLEE D'AOSTE
Avviso di licitazione privata
Si rende noto che l'Amministrazione comunale di Brissogne intende esperire una licitazione privata, secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della L. 3-3-1973 n. 14 per l'affidamento dei lavori di costruzione di polisportivamento dell'apposito comunale di Chamonganche.
L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 907.500.000
Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione privata inviando domanda in carta legale corredata di certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori a.
Comune di Brissogne, Loc. Prévé, 11020 Brissogne (AO)
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà il maggior ribasso. Non saranno ammesse offerte in aumento.
Il Sindaco
geom. Nello Mercoz

IN PRIMA FILA
AL CONCERTO ROCK
AOSTA - V. Parigi 232 - Tel. 0165/551.783

Meeting Club
QUESTA SERA CONCERTO
Appunti per una storia Jazz LINO PATRUNO
con la partecipazione artisti d'eccezione in collaborazione la Rai e con il patrocinio della R.A.V.A.
INGRESSO L.
Via Chambéry 98 - Tel. 45.333

AFFITTASI
uso ufficio
appartamento Aosta centro 4 locali, ampio corridoio, servizi, ascensore, piano.
Telefonare
0165 - 42.745

DITTA IN AOSTA
CERCA
Abile
con mansioni responsabilità negozio.
Telefonare 0165 44.332 ore ufficio.

COMPRO
AUTO SINISTRATE
PER DEMOLIZIONE
CENTRO AUTORICAMBI D'OCCASIONE
AOSTA - Reg. Tzambarlet
Tel. 0165/31.828

CREME DE GRATTE
DOLCISSIMA
OTTOZ
80 ANNI DI
GENEPY

Immobiliare Aosta snc
Via Lucat 2/A
VENDE o PERMUTA con alloggio in Aosta o dintorni, villetta recente ampi locali, disposta su piani con giardino, posizione panoramica e soleggiata
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Immobiliare Aosta snc
Via Lucat
Si ultime adesioni per costituito
COOPERATIVA
in BETULLE
prezzi interessantissimi.
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Incontro amichevole a Châtillon

Bella vittoria nel ping-pong

I valdostani hanno sconfitto il Cornaredo

CHATILLON — Si è risolto con la vittoria della rappresentativa valdostana l'incontro amichevole tennis tavolo disputato sabato pomeriggio, nel dell'Istituto Cervasone a h, con la squadra milanese di Cornaredo.

Il punteggio finale è stato di 7 a 5 in favore dei giocatori valligiani, al termine di manifestazione organizzata dal Csi (Centro sportivo italiano) di Châtillon nel quadro delle iniziative promozionali in favore della diffusione di questa disciplina sportiva.

Un pubblico diversamente numeroso ha seguito con attenzione gli incontri, che hanno permesso poter constatare come l'attuale livello del tennis tavolo valdostano abbia raggiunto valori qualitativi eccellenti, tali da consentire ai responsabili settore di guardare non certo ottimismo ad sviluppo maggiore di questo sport nella regione.

I punti per rappresentativa valdostana, che era formata da Paolo Perrenchio, Enrico Romagnoli, Tiziana Pinsoni, Davide Pellegrino, Fulvio Rigon e Garaffi sono stati conquistati grazie alle seguenti vittorie: Enrico Romagnoli e Marco Garaffi sconfiggono, in doppio, Gianni Miele e Michele Potel per 21 a 15, 21 a 16; Paolo Perrenchio supera Diego Cozzi per 21 a 11, 21 a 12; Marco Garaffi batte Gianni Miele per 21 a 15, 6 a 21, 21 a 16.

Paolo Perrenchio prevale poi su Maurizio Miele per 21 a 11, 12 a 21, 21 a 16; Enrico Romagnoli batte Diego Cozzi per 21 a 8, 21 a 11; Marco Garaffi sconfigge Marco Sisti per 23 a 20, 21 a 18.

L'incontro decisivo è stato il doppio giocato tra le coppie da Paolo Perrenchio e Davide Pellegrino contro Maurizio Miele e Michele Potel. Il primo set è stato vinto dai valdostani per 21 a 17, quindi gli ospiti conquistavano il secondo il punteggio di 21 a 18; si scatenava però il campione valdostano Paolo Perrenchio nel set decisivo ed i valdostani si imponevano per 21 a 12 conquistando una vittoria assoluta nofferta, meritata **c. g.**

I versi saranno letti domenica alla sagra della cascata del Lenteney

Anche la poesia ora canterà il bianco vino dei ghiacciai

Chiunque potrà inviare verso» che celebri il pregio del Blanc di Morgex La Salle

MORGEX — «*Tutti hanno parlato bene del nostro Blanc de Morgex et de La Salle, una voce manca a sostegno di questo nostro inimitabile vino bianco: quella dei poeti. Noi vorremmo sentirla in occasione della tredicesima sagra che svolgerà il 4 e 5 agosto. Perciò invitiamo tutti i poeti, incoronati e non, a inviarci un verso, un loro verso per il vino dei ghiacciai*».

Bruno Salice, geometra, presidente della Cave du vin Blanc de Morgex et de La Salle, segretario dell'Associazione produttori del Blanc de La Salle, ha lanciato l'idea d'un certame corotnario, senza però alcun premio (almeno per quest'anno, in seguito vedrà), per celebrare il vino prodotto nei più alti vigneti d'Europa.

Dice Salice: «*La sola idea non può un concorso, soltanto una raccolta di versi e una riunione di poeti meraviglioso scenario della del Lenteney, dove si svolgerà la del nostro vino. Questa leggendaria produzione ligure valdostano merita il lustro che gli può dare la poesia*».

Non un certame, però quasi una riedizione delle antiche «floralies», anche se non è più primavera, dei «jeux floraux» tolosani con tema obbligato il meraviglioso che nasce ai piedi ghiacciai I versi inviati saranno esposti e letti durante spettacolo folcloristico (alle ore 15,30 del 5 agosto) al pubblico, che sempre partecipa con interesse a questa manifestazione.

Il bando preparato da Bruno Salice invita quindi a far pervenire il per il vino» all'Associazione viticoltori di La Salle «Les Ribodzaru» entro il 10 di domenica 5 agosto per poterlo fotocopiare e esporre su appositi tabelloni: il pubblico valuterà e dirà quali è il migliore. Ma per ora premio, nessuna classifica. Il «gioco floreale», come nelle antiche corti provenzali, è aperto a tutti e forse qualche bella fanciulla bacierà il poeta bravo e fortunato. Sarà una festa di canto, ma anche di vino. Verranno in corale di Sant'Orso I Fruskapol di Cirenaica.

I premi vi saranno, ma destinati ai viticoltori, per ricordare a tutti che deve alla loro dedizione per coltivazione della vite lo splendido vino bianco di Morgex e La Salle. A Derby, di fronte alla cascata del Lenteney, sarà allestito uno stand con i prodotti dei ventisei vitivinicoltori dell'Associazione Blanc e Salle e i dieci della Cave cooperative di vin Blanc di Morgex e La Salle.

Uno stand unico, tra breve unica sarà l'attività cooperativa per produrre e commercializzare questo vino ghiacciai. Le bottiglie anranno esposte e messe in vendita.

Dice Bruno Salice: «*Alla sagra partecipa anche l'Associazione viticoltori di Morgex che produce il Blanc de Morgex, presente però il proprio vino, ma non per una presa di posizione polemica nei confronti dei produttori aderenti alle altre due cooperative. La sagra sarà anche l'occasione per discutere quale potrà essere il futuro del vino di Morgex-La Salle, che ha già il riconoscimento d'origine controllata (doc) e attende soltanto la pubblicazione decreto sulla Gazzetta Ufficiale per poterne fregiare, anche un momento per incontrarci e giudicare il vino d'oggi sulla scorta degli anni passati*».

Bruno Salice

In settembre in fruizione Ruine di Morgex costruito nuova sede della cooperativa, con 2 miliardi e 200 impegnati dalla Regione. vera «Casa del vino» bottiglie Blanc de Morgex e La Salle. Le cantine avranno la possibilità lavorare quintali uva (ora ne vengono vinificati 500 quintali) con possibilità quindi di scegliere nuovi soci.

Un futuro orientato verso lo sviluppo, verso la conquista mercati come quello tedesco, dove già si vendono mila bottiglie di Blanc La e 3 mila di Blanc de Morgex e Ma alla più delle relazioni sul marketing, è attesa la voce dei poeti: si vuol sapere come sapranno cantare il vino ghiacciai.

Piero Cerati

La prima edizione dell'inconsueta gara Pondel

I pontesan si impongono nell'inedita 24 ore di palet

AYMAVILLES — Il villaggio di (poche raccolte intorno all'omonimo ponte acquedotto romano poco dopo l'imbocco della Val Cogne si è questl'ultimo fine settimana per accogliere nel modo più degno i migliori giocatori di palet giunti per disputare la prima edizione della «24 ore» gioco continuo.

Il tranquillo paese è stato trasformato un piazzale ricavato all'ingresso del villaggio (grazie all'intervento delle amministrazioni regionale e comunale) e che è servito per i nove campi da gioco, da un'illuminazione «a giorno», da dieci tende militari usate come ricovero nella notte per le 21 squadre partecipanti (6 giocatori ciascuna) e da un fornito stand-buvette, che ha rifocillato per la durata manifestazione concorrenti e spettatori.

I pochi abitanti si sono impegnati perché non mancasse nulla; c'era anche il gruppo «Trouveur valdotèn» a tener tutti con musica. L'intento degli organizzatori di proporre praticamente una festa, oltrechè la gara, per accomunare tutti gli appassionati di palet, sollazzandoli divisi sul campo dalle categorie di appartenenza. E il successo della manifestazione è stato garantito proprio dai partecipanti, con loro interesse. Il loro impegno, per formula di gara del tutto nuova per questo sport.

Dopo 24 ore di gara delle prime 21 si è giocato con incontri andata tra le sette squadre di ogni girone, successivamente le prime classificate hanno svolto una fase finale), si è dovuto attendere gli ultimi secondi per conoscere la formazione vincente, tanto è stato l'equilibrio in

Soltanto il conteggio delle differenze dei punti con cui sono state vinte le varie partite (tutte a coppie) ha alfine assegnato la vittoria al Pontey Rustic Art sull'Issogne C e l'Issogne A, listle nell'ordine alle sue spalle.

Questo squadre erano state in precedenza le vincitrici dei rispettivi gironi, stringendo a lottare soltanto per la quarta posizione tre formazioni di Châtillon (Panificio Colri, Bar Sarmassa e Monte Bianco), che avevano tutte concluso al posto d'onore nella fase eliminatoria. Seguono poi in graduatoria: al settimo posto Valtournenche A, all'ottavo Issogne B e al nono Arnad Bar Rouge et Noir.

La vittoria del «pontesan» è giunta per certi versi inattesa poichè tutti ormai convinti del trionfo zione di Issogne giunta in finale con due formazioni. Ido Lavoyer, Franco Pernillon, Walter Brunet, Fernando Allod, Ives Theodule e Francesco Riviera (i nei componenti del Pontey) hanno dimostrato più occasione, più grinta e determinazione degli avversari.

premiati il più giovane (Romano Blanc, 14 anni, di Aymavilles) e il più anziano (Henri Laurencet, 58 anni, del Torgnon) tra i partecipanti. **c. fo.**

Gara nazionale Notre Vallée

Bocce, fortuna alle quadrette

Netto il successo della formazione torinese

AOSTA — La quadretta Tuttobocce di Torino, formata da Giancarlo Luigi Busai, Pastre e Piero Amerio, ha vinto gara nazionale «propaganda» disputata ad per l'ottima organizzazione bocciofila Notre Vallée.

successo della formazione torinese è parso chiaro fin dalle qualificazioni grazie soprattutto alla precisione dei «bocciatori» Pastre ed Amerio che hanno concluso con una percentuale positiva superiore, per entrambi, per cento.

In semifinale, la quadretta di Selva aveva superato facilmente, con il punteggio di 13 a 0, la squadra del Valperga capitanata da Giuseppe Cibrario, mentre a loro volta i giocatori del Belvedere Valenza, guidati Renzo Vassallo, superavano per 13 a 9 l'Alimentari Oesano capitanata Paolo Oesano.

La finalissima, giocata di fronte ad un pubblico strabocchevole, sui campi di Notre Vallée, in via Saint Martin de Corléans, non ha avuto molta e sono state sufficienti poche «giocate» per la vittoria assoluta alla quadretta della Tuttobocce il risultato 13 a 2 sulla Belvedere Valenza.

fortuna per quadretta valdostane, che sono state eliminate fin fasi iniziali della competizione e nulla hanno potuto contro l'evidente superiorità tecnica espresso dalle squadre ospiti.

Questa pertanto la classifica finale delle prime quattro squadre: 1) Tuttobocce Selva (Selva, Busai, Pastre e Amerio); Belvedere Valenza (Fassone, Rossia, e Brignone); 3) Alimentari Oesano (Radici, Garbario, Franzoni e Oesano); 4) Valperga (Cibrario, Giorgi, Francioli, Grandi).

Carlo Bobbo

Una maxi-tv Courmayeur

COURMAYEUR — tabelo sul fondo pista della palmoire a Courmayeur funziona un servizio televisivo in occasione delle Olimpiadi Los Angeles. Le immagini proiettate su uno schermo gigante due metri e mezzo di larghezza per due metri di altezza.

I programmi sono messi in onda 21,30, fino alle 22,30 trasmessi filmati (videocassette) complessi di musica leggera moderna, quindi avviene il collegamento tramite la tv le Olimpiadi.

1300cc, oltre 167 Km/h.
NUOVA OPEL CORSA SR.
IL COLPO DI FULMINE.

VIENI A SCOPRIRLA DA:
VALLE D'AOSTA
SAVOIE
S.S. per il Monte Bianco
SARRE (Ao)
Tel. 0165 561.627
Sopravalutazioni usato
Minimo anticipo
Rateazioni fino a 48 mesi
IVREA
VI-AUTO S.A.S.
S.S. lago di Vivarone
BUROLO (To)
Tel. 0125 57.542
OPEL
La strada dell'intelligenza.
GMAC: Finanziaria General Motors per l'acquisto con rapide operazioni
Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 Centri di Servizio Opel in tutta Italia

Un'iniziativa dell'Associazione autonoma commercianti

Bancarelle nella strada e prezzi promozionali

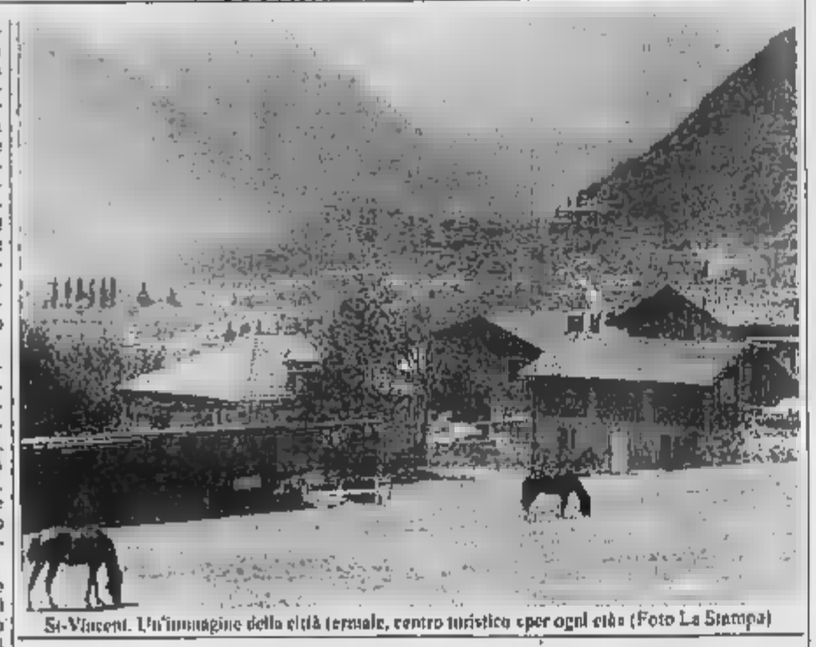
Sino al 6 agosto via Chanoux dalle 20,30 alle 24 - In vendita un po' di tutto

SAINT-VINCENT — L'anziana signora siede su una panchina davanti all'azienda di soggiorno. Viene da Milano e racconta: «*Vent'anni or sono conoscevo soltanto la strada del Casinò, adesso le cose sono cambiate. A St-Vincent si sta bene, almeno quello è il giudizio di noi anziani; la gente è cortese. Ogni mattina vado a piedi fino alle Terme; quell'acqua è buonissima, più di quella di Chianciano. E poi il clima; è favoloso, non è freddo né troppo caldo*».

St-Vincent rimane la «Riviera delle Alpi» per il suo tipico clima di transizione, marittimo in estate e continentale nella stagione invernale. Sul piano turistico però ha perso lo slancio di tempi, nonostante non manchino le strutture per il tempo libero come la piscina, il bocciodromo, i campi da tennis.

La vicenda del Casinò, che ha diminuito l'arrivo dei clienti e la chiusura del tiro piccione (una settimana di gara sembra valere per il commercio mese di lavoro) hanno inflitto un colpo pesante agli operatori turistici di St-Vincent e scoperto una volta per tutte le carenze della cittadina. Quasi sotto choc (è la prima impressione che si ha parlando con negozianti e albergatori) tutti si sono accorti che il vincolo con la casa da gioco era come un elastico sul punto di spezzarsi.

Dice un commerciante: «*L'età media della clientela turistica va dai agli anni e dobbiamo ancora dire grazie alle Terme*». Un villeggiante mette il dito su un'altra piaga: «*Mancano gli alberghi. Escluso il lussuoso Billia non ce ne sono di prima categoria, ce n'è uno solo di seconda, gli altri sono di terza e di quarta e quasi tutti meublé*».


St-Vincent. Un'immagine della città termale, centro turistico «per ogni età» (Foto La Stampa)

Le difficoltà ravvivato la partecipazione della gente. Fioriscono le iniziative. Il Comune è stato sotto pressione con una serie di proposte, gli albergatori hanno suggerito una tavola rotonda tra amministratori il mondo economico della città per vedere esistono rimedi ai mali di St-Vincent. E' scattà l'emergenza insonnia.

Ad aprile è anche l'associazione autonoma dei commercianti che raggruppa circa il per cento della categoria. Ne è presidente una donna che dirige una distilleria, Silvana Cortese. I vicepresidenti Fermo Bevolo, negoziante di scarpe, e Maria Teresa David Olanoglio, titolare di profumeria.

Non lo dicono apertamente, ma la loro intenzione è di stimolare anche gli altri dell'economia del posto per migliorare l'aspetto di St-Vincent (anche a livello architettonico) e rilanciarlo sulla strada della signorilità e della nobiltà, dopo la decadenza negli ultimi anni. poi una motivazione più materiale: la prima parte dell'esistente è caratterizzata da una grave crisi, «mancano i clienti».

Così dal 30 luglio al 6 agosto l'associazione ha organizzato la bancarella-mercato nella centrale Chanoux (dalle 20,30 a mezzanotte) alla quale possono aderire tutti i commercianti di St-Vincent. E' la prima iniziativa del genere. Sui banchi lungo la via (ben illuminata e pedonalizzata per l'intera stagione estiva) si venderà un po' di tutto (libri, abbigliamento, scarpe, mobili, souvenirs) a eccezione dei prodotti alimentari.

Dice Fermo Bevolo, uno dei due vicepresidenti dell'associazione: «*Alla manifestazione che dovrebbe dare mano turismo cittadino hanno aderito commercianti. Si tratterà una vera promozionale le serate saranno completate da spettacoli bandistici e di folclore locale*».

Valido anche il programma dell'Azienda soggiorno. Molto apprezzate dai villeggianti le passeggiate guidate nei dintorni di St-Vincent e le gite culturali alla scoperta della Valle d'Aosta.

Dario Crestodina

Mostra-mercato il 18 e 19

Minerali, fossili quasi una magia

Esposizione di pietre e di reperti rari

SAINT-VINCENT — Nel salone delle Terme di St-Vincent si svolgerà sabato 18 e domenica 19 agosto la sesta edizione della «*Mostra-mercato dei minerali e dei fossili*». Ha organizzato l'incontro la sezione di mineralogia e paleontologia del Cenacolo «*Italo Mus*» di St-Vincent.

I partecipanti saranno più di un centinaio, provenienti da tutte le regioni e dall'estero, in particolare da Francia, Germania e Olanda.

Lo scopo della mostra non è strettamente commerciale. Gli espositori, tutti appassionati che percorrono a piedi monti e vallate alla ricerca dei minerali e dei fossili, vogliono mostrare al pubblico i pezzi migliori delle loro collezioni, esibire con legittimo orgoglio il frutto delle loro faticose ricerche.

Inoltre i convenuti, nelle due giornate di St-Vincent, avranno l'occasione di scambiarsi alcuni «pezzi», ma soprattutto le esperienze e le informazioni preziose sui luoghi più interessanti da visitare. Fra i pezzi esposti vi saranno parecchi cristalli trovati nelle montagne della Valle d'Aosta, in particolare nella zona Bellecombe, Fraborna, Emarese, del Monte Bianco e del Monte Rosa.

E' difficile valutare quali saranno i pezzi più ammirati. Dipende se il visitatore avrà interessi più di tipo scientifico o legati invece alla suggestione minerale.

Fra i fossili saranno esposti molte trilobiti e ammoniti di varie epoche, pesci, insetti, stelle di mare, denti squalo incisi nella roccia. Tra i cristalli susciteranno l'ammirazione del pubblico delicati ciuffi di aragonite di Emarese; formaline del Brasile, okenite dell'India, «velluti» formati da minuscoli cristalli grandi come un ago. Vi minerali provenienti dalla zona dell'Etna, dal Marocco, dall'Arizona.

La mostra sarà un'occasione per i visitatori per cogliere fascino terre lontane, il mistero della successione delle epoche geologiche e anche quello dell'evoluzione.

I responsabili della sezione mineralogica e paleontologica del Cenacolo «*Italo Mus*» vogliono qualificare St-Vincent un centro importante per la ricerca e lo studio. Esiste già, nella sede del vecchio municipio, un museo discretamente attrezzato, che resterà aperto al pubblico nei mesi luglio e agosto (fino al giorno 20) con orario dalle 10 alle 12 dalle 19,30.

Molti espositori conoscono già Valle d'Aosta, per gli altri sarà un'occasione per apprezzare bellezze della regione e invito a trascorrere fra montagne periodi vacanza alla ricerca di minerali e fossili. E' prevedibile che qualche espositore si tratterà alcuni giorni dopo la mostra, per non perdere l'occasione qualche ora alla ricerca di pezzi.

b. bas.

Le serate dedicate al folclore

Canti e colori della regione

SAINT-VINCENT — C'è spazio anche per il folclore nell'estate della cittadina termale. Tra le tante manifestazioni di agosto due sono dedicate a canti e balli della Valle. La prima serata è in programma l'8 agosto, la seconda il 22.

Lo spettacolo che inaugurerà il programma folcloristico comincerà alle 21, durerà un'ora e mezzo: i protagonisti saranno tre gruppi molto conosciuti in Valle e con esperienze italiane e estere.

I primi a cantare saranno i «Sargaillon» di Torgnon. Il gruppo si è costituito nel 1969 su iniziativa dell'allora sindaco Luigi Lucat e del parroco don Pession, che avevano deciso di salvaguardare il patrimonio culturale ereditato dagli avi. gruppo fanno parte adulti ala bambini e ha anche alcuni fisarmonicisti.

I «Sargaillon» usano strumenti musicali rudimentali e cari alla tradizione valdostana. Il repertorio è costituito da canzoni conosciute e da altre particolari, frutto di pazienti ricerche nella cultura locale. Il costume adottato dal gruppo è semplice e molto vivace: è molto simile a quello usato nel paese nell'Ottocento.

Il secondo gruppo che si esibirà l'8 agosto nel teatro all'aperto, sotto il municipio di St-Vincent, sarà il «Comité des traditions valdôtaines» di Aosta. Composto da 30-35 elementi, il gruppo è da parecchi anni sulla cresta dell'onda.

E' stato fondato nel per recuperare e far conoscere il patrimonio folcloristico valdostano: canti e danze. Il costume è quello della borghesia aostana del XVIII secolo.

Il terzo gruppo a cantare e ballare sarà il «Chalet Argent» di Villeneuve, nato nel 1971: 15 donne e 17 uomini vestiti da castellani disegnati da un costumista teatrale.

e. m.

I problemi della cittadina visti dal suo sindaco

Una piscina bellissima «ma poco frequentata»

SAINT-VINCENT — Il sindaco Romano Pol, democristiano, eletto, nel febbraio dell'83 dopo un braccio di ferro con l'Union valdôtaine, dice che il desiderio di St-Vincent è «*essere indipendente dalle ricchezze della casa da gioco*». Senza l'industria (a meno di non considerare tale le terme «*Fons Salutis*») resta la prospettiva turistica. La situazione però non è positiva. Augusto Fasson, libero professionista di St-Vincent e da poco assessore regionale ai Lavori Pubblici, spiega: «*Gente ne vede poca, l'unico dato positivo è un leggero movimento della richiesta di alloggi*». Un piccolo segnale di ripresa, appena incoraggiante.

Dice ancora il sindaco: «*Una volta il villeggiante arrivava e si fermava tre mesi, adesso trascorre al massimo i tre giorni del fine settimana*».

Ma i giovani con quel loro turismo itinerante e di contenuto ricambio dove sono? Romano Pol ha una risposta piena di ambizione: «*Non ci sono. Forse ci manca un punto di incontro, ma mi domando: che cosa vogliono questi ragazzi? Faccio l'esempio della piscina coperta, alla quale adesso abbiamo aggiunto anche delfini. E' una struttura molto bella che ci costa parecchio, è poco frequentata. E' una constatazione deludente*».

Adesso tutti dicono che bisogna fare qualcosa, ma il sindaco mostra il bilancio. St-Vincent (4800 abitanti) ha archiviato il piano previsionale per il 1984 con un totale a pareggio di 5 miliardi e 800 milioni di lire. Di questa somma solo poco più di due miliardi vanno agli investimenti, il è «*strangolato*» dalle spese ordinarie.

Dall'amministrazione regionale il Comune St-Vincent riceve il 6 per cento netto della parte di utile che Sitav (Casinò) versa alla Regione. Per il 1984 sono stati messi a bilancio sotto questa voce 1700 milioni di lire. «*Calcolati però sugli indici dell'82*» aggiunge Pol. Questa compartecipazione sugli incassi della casa da gioco esclude tuttavia St-Vincent il riparto dei pubblici che spettano agli enti locali.

Dice il sindaco: «*Credo che St-Vincent possa recuperare la sua identità di stazione turistica con il tempo e l'aiuto della Regione che finora ha sempre guardato a noi soltanto in funzione del Casinò*».

L'intervento della giunta regionale, tuttavia, non può essere sufficiente. Non spetta né alla Regione né al Comune realizzare e gestire la rete ricettiva di un centro di villeggiatura.

Conclude il sindaco: «*E' mancata per troppo tempo l'iniziativa privata locale e perlomeno è stata carente*».

d. cr.

BEVOLO
CALZATURE E PELLETTERIE DI PRESTIGIO
VIA CHANOUX - ST. VINCENT

CORINNE
di Eddy e Irma
MODA
• BIMBO
• GIOVANE
• DONNA
Via Vuillerminaz - St-VINCENT (AO)

RISTORANTE - BAR
ASTOR
AL VOSTRO SERVIZIO
Via Marconi - Fronte Casinò - St-Vincent - Tel. 0166 - 23.37

Lo studio RG
dell'architetto Giuseppe Rollandin, sito in Saint-Vincent (Ao)
Via Emilio Chanoux - Telefono (0166)
E' A VOSTRA DISPOSIZIONE PER:
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
• ville • chalets
• condomini
• ristrutturazioni • restauri
• edifici civili
• edifici industriali e artigianali
CONSULENZA
• stime
• valutazioni
• perizie
• frazionamenti
• pratiche catastali
• rilevamenti
OPERE STRUTTURALI
• cementi armati
• progettazioni
• direzione • calcolo
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
• terreni agricoli, industriali, edificabili
• rustici da ristrutturare • restaurati
• ville • chalets
• appartamenti
• cessione e rilievo attività commerciali

CLINICA VETERINARIA
DR. CLAUDIO OTTAVIO
a Saint Vincent - Via Vuillerminaz 14
(vicino Municipio) - Tel. (0166) 2835
VACCINAZIONI ANTIRABBIA per CANI e GATTI
Chirurgia, analisi, degenza - visite • domicilio

sport Jory
SAINT-VINCENT

OREFICERIA - UFFICIO CAMBIO
MARIA ROMANO
Via Marconi 33 - Tel. 0166 2101 - St. Vincent
DI FRONTE AL CASINO

SAINT-VINCENT
la sorgente di salute nel cuore della valle d'aosta
Una delle più complesse e complete acque minerali per il suo alto contenuto in solfati • carbonati sodici e magnesiaci, per la ricchezza in acido carbonico, per la presenza degli ioni bromo • iodio, particolarmente indicata nelle malattie del fegato e delle vie biliari, dello stomaco, dell'intestino e nei disturbi del ricambio.
Alberghi di ogni categoria, manifestazioni culturali e mondane, palazzetto dello sport, bocciodromo coperto, piscine, stand di tiro • volo, centro congressi, casinò sono la cornice moderna di valori artistici, termali • climatici che sin dal XIX secolo hanno fatto di Saint-Vincent un centro turistico di prim'ordine in campo europeo.
A cura dell'Amm.ne Com.le e dell'Azienda Aut. di Cura • Soggiorno.

La città delle Terme e del Casinò non dimentica l'ospitalità

St-Vincent, festa d'agosto

Un programma denso per turisti e valligiani - Non un giorno senza una manifestazione del folclore valdostano alle serate danzanti con i complessi musicali moderni e con i cantautori - Recitals classici

Il paesaggio di St-Vincent, tra il verde folto dei boschi mette la tradizionale costruzione delle terme «Fons Salutis» (Tel.)

SAINT-VINCENT — Si [illegible] con una gara podistica notturna, [illegible] 18 alle 21, per evitare le ore più soleggiate della Riviera delle Alpi, [illegible] atleti passeranno attraverso le vie cittadine e spiranno con il loro corso l'agosto di St-Vincent, ricco quest'anno di manifestazioni.

Giovedì secondo giorno del mese è dedicato a un segno di grande amicizia: il gemellaggio con Bruson. E' un sodalizio all'insegna del turismo, che avrà [illegible] luogo sacramentale il Colle di Joux, che secondo alcune interpretazioni etimologiche correnti è il Colle di Giove, adatto quindi ai patti, al sancire fedeltà e amicizia. Alle 21 invece l'appuntamento è al palazzetto dello sport, dove l'orchestra «I novelli» allieterà con le sue musiche gli ospiti, invitandoli alle [illegible].

Venerdì, alle 21, nel [illegible] delle Terme si esibirà in concerto il duo Menegotto-Bancod, in [illegible] recital per pianoforte e clarinetto. [illegible] appassionati della [illegible] leggera non devono temere, perché avranno modo di ascoltare il giorno dopo, sempre [illegible] alle 21 e [illegible] pre al palazzetto [illegible] sport. [illegible] loro beniamini: il cantautore Ron, menestrello dei tempi moderni che alla viola [illegible] sostituito la chitarra.

E nel giorno di festa (ma per i turisti il mese d'agosto è tutta una festa a St-Vincent) ecco al laghetto Barbestion la gara di pesca alla trota in cui villeggianti e valligiani esperti «lenze» (nel senso alleutico della parola) si esibiranno per giocarsi in coppia i premi in palio. Quali premi? Sarà una sorpresa.

Un martedì all'inglese spezza un po' il ritmo frenetico della gran festa agostana: si potrà gustare un ottimo the con il suono discreto della musica, cioè senza frastuoni dell'amplificatore, nel salone delle terme, mezz'ora prima del fatidico «five o'clock».

Ma le giornate, anzi le dolci notti rinfrescate dal vento rivierasco incalzano: mercoledì 8 agosto alle ore 21 nel teatro all'aperto del municipio sarà di scena il folclore valdostano, con canti e balli, che preludono alla settima festa del turista di giovedì 9 agosto.

L'11 agosto, un sabato, al palazzetto dello sport si svolgerà un gala benefico: il ricavato della serata verrà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Alla serata prenderanno parte l'attore comico [illegible] Be[illegible] (chi non ricorda il suo: «E allora...» pronunciato passandosi la mano su guance e mento) e l'orchestra Macario.

La domenica successiva [illegible] dedicata all'arte: dalle ore [illegible] alle 18 in via Chanoux si terrà [illegible] rassegna dei pittori valdostani. Il 14 agosto alle 16.30 ancora un the musicale nel salone [illegible] Terme, [illegible] per incontrarsi, parlare, [illegible] progetti [illegible] seconda metà del mese.

Mercoledì alle ore 21 al teatro all'aperto del Municipio saranno di scena le danzatrici della scuola di St-Vincent che già allietano gli spettatori ogni [illegible] con l'esibizione [illegible] fine-corso. Giovedì è tutto per i giovani (chi ammetterà [illegible] non esserlo?): alle [illegible] al palazzetto [illegible] sport gran serata con l'orchestra [illegible] «Caravan Center», che farà ballare tutti con i suoi ritmi.

Ma [illegible] ritorna al classico venerdì 17 agosto. Sfidando ogni superstizione (giorno e numero) [illegible] concerti. Giuseppe Massaglia si esibirà al pianoforte in [illegible] recital alle ore 21 nel salone delle Terme. Sabato [illegible] agosto, giorno dedicato [illegible] risata grazie a Gino Bramieri e al suo spettacolo, [illegible] una serata al palazzetto dello sport [illegible] inizio alle ore 21.

Il 16 e il 19 agosto il salone delle Terme ospiterà la [illegible] mostra-scambio [illegible] minerale e dei fossile. E finalmente, mentre gli appassionati e i semplici curiosi passeranno tra i banchi a scrutare e valutare [illegible] pietre, al [illegible] ippodromo comunale i campioni si esibiranno in una gara interregionale a quadrette per contendersi il trofeo Mario Page. Domenica 19 [illegible] 10 [illegible] 18 [illegible] Chanoux si riuniranno le vetture sempre in gamba, [illegible] in [illegible] si svolgerà [illegible] il raduno delle auto d'epoca.

Martedì, alle 16.30, salone delle Terme, the musicale per [illegible] consuntivo sulle giornate trascorse e i programmi per quelle prossime. [illegible] prospettano tre grandi serate: il 22 agosto al [illegible] all'aperto del Municipio con i cori alpini; il 23 agosto al palazzetto dello sport quindi si ballerà con l'orchestra «Gli smeraldi»; il 25 agosto ancora al palazzetto dello sport (tutte e tre le manifestazioni cominciano alle ore 21) con [illegible], canzoni, canzoni [illegible] sognare, grazie a Peppino Di Capri.

E il giorno dopo altro consuntivo con quattro chiacchiere, qualche confidenza al the musicale nel salone delle Terme, ore 16,30. Il mercoledì 29 agosto gran finale del mese con la celebre banda musicale di Pont-St-Martin.

r. c. d.

La Riviera delle Alpi

SAINT-VINCENT — Un luglio caldo e troppo avaro di piogge non è riuscito a rovinare il paesaggio attorno a St-Vincent: la collina è ancora verde e tra i castagni l'erba spunta a ciuffi. Il paese è adagiato su un leggero dolce pendio in mezzo alla vallata: una specie di balconata a 575 metri [illegible] altitudine, quasi [illegible] stessa di Aosta.

Il clima mite è una delle particolarità della cittadina, che è conosciuta [illegible] giusto titolo come la «Riviera delle Alpi». L'esposizione in pieno Sud assicura un'ottima insolazione, la collina una brezza che d'estate tiene lontano l'afa. Per questo St-Vincent è [illegible] ideale luogo di villeggiatura.

Alle bellezze del paesaggio, al clima salubre e allo splendido panorama si aggiungono le strutture turistiche: casino, centro congressi, terme, piscina, palazzetto dello sport, tiro a volo. D'inverno in 15 minuti si raggiungono con l'auto le piste di sci del Col di Joux, alle spalle di [illegible] St-Vincent: 1700 metri di altitudine in [illegible] alle pinete.

La [illegible]na termale è quindi un centro turistico completo e per questo è conosciuta in [illegible] Europa. Boutiques, ristoranti, n[illegible] d'ogni [illegible] vie del centro che ha saputo conservare, pur attrezzandosi modernamente, l'aspetto tipico [illegible] borghi valdostani.

Un'architettura sobria che [illegible] contrasta [illegible] le nuove strutture: il Casino di vetro e granito rosa, l'ardito disegno del palazzetto dello sport, la piramide lucida del municipio. Nella cittadina si riconosce cultura, tradizione e folclore valdostani.

St-Vincent, che ha oggi oltre 4500 abitanti, ha un passato ricco di storia. Le vestigia dell'augustea «via delle Gallie», una delle due grandi strade consolari romane che attrave[illegible] la Valle, per i [illegible] del Grande e Piccolo [illegible] Bernardo. Percorsi accidentati in molti tratti nella roccia e su cui passò Cesare per la sua campagna nei territori del [illegible].

Anche [illegible] sottosuolo [illegible] chiesa parrocchiale sono visibili resti romani: un impianto termale. Ma prima di Roma anche le popolazioni galliche s'interessarono dell'area, dove oggi sorge la chiesa sono stati trovati resti di edifici del periodo tardo-gallico.

La chiesa parrocchiale racchiude tra le sue mura gran parte della storia della cittadina. Fu costruita, a quanto si sa, [illegible] il 1050 e il 1075 su iniziativa dei monaci benedettini dell'abbazia lionese [illegible] Aynay. E' una delle chiese più antiche della Valle. Interessante la cripta con i suoi capitelli: immagini del periodo carolingio.

I dati stilistici dimostrano che la costruzione della chiesa e della cripta risalgono agli [illegible] anni dell'XI secolo. I resti tardo-gallici e [illegible] mani (impianto termale del III secolo dopo Cristo) sono custoditi nel sotterraneo sotto il pavimento della chiesa ed è facilmente accessibile.

e. m.

Escursioni in pullman

SAINT-VINCENT — Il «Saint-Vincent estate» è programmato dall'amministrazione comunale, dall'Azienda autonoma di cura e soggiorno e dalla Sitav, la [illegible] che gestisce il Casino.

Le manifestazioni che si svolgono al teatro all'aperto del Municipio sono a ingresso libero (in caso di cattivo tempo si svolgeranno con le medesime modalità al palazzetto dello sport). Per entrare invece agli spettacoli organizzati nel palazzetto dello sport occorre il biglietto a pagamento.

A St-Vincent vengono poi organizzate gite in pullman per Aosta (visita archeologica), Cervinia (Monte Cervino), Cogne (Parco nazionale del Gran Paradiso e giardini Paradisia), Colle de Joux, Courmayeur (Monte Bianco), Oreasoney (Monte Rosa), La Thuile (Piccolo San Bernardo), visite ai castelli valdostani.

Sitav al 31 [illegible] i lunedì e venerdì si svolgono poi gite con guida nei luoghi più suggestivi della Valle. Per informazioni ci si può rivolgere all'Azienda autonoma di cura e turismo.

Le Terme salutari

SAINT-VINCENT — Le famose Terme di St-Vincent hanno storia antica. La sorgente fu scoperta nel 1770 dall'abate Battista Perret e una prima analisi chimica fu eseguita [illegible] Giovannetti, medico di Carlo Emanuele III nel 1779.

E' un'acqua minerale bicarbonato-solfato-alcalino, limpida, [illegible] gradevole.

UN NUOVO RISTORANTE A ST-VINCENT
L'OASIS
• CUCINA FRANCESE MODERNA E TRADIZIONALE
■ BANCHETTI E CENE D'AFFARI
• TERRAZZA
Via Perret 6 - ST-VINCENT - Tel. 0166 - 37.674

ST-VINCENT
VIALE DUCA D'AOSTA
• HOTEL [illegible]
• PROFUMERIA DAVID PELLETTERIA
• CHAINE [illegible] IN BOUTIQUE
• ABBIGLIAMENTO SPORT
• [illegible]
VI DANNO IL BENVENUTO

TAVERNA LE GRENIER
TIPICO RISTORANTE VALDOSTANO
Piazza Zerbion [illegible] ST-VINCENT (AO) - Tel. 0166 - [illegible]
Chiuso [illegible] lunedì [illegible] mezzogiorno e tutto [illegible] martedì

L'ELEGANZA
di PERENCHIO
Via Emile Chanoux 71 - Tel. [illegible] / 25.22
11027 ST-VINCENT (AO)

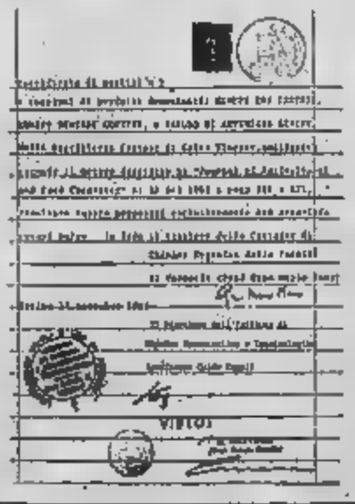
HOTEL POSTA
BAR - RISTORANTE
Proprietà Bella Maria - Gestione familiare
■ CUCINA ACCURATA CON PIATTI TIPICI VALDOSTANI
• CAMERE CON BAGNO, DOCCIA, TELEFONO
■ GIARDINETTO CON DEHORS
■ SITUATO NEL BORGO ANTICO DAVANTI ALLA FUNICOLARE CHE PORTA ALLE TERME
P.zza [illegible] Aprile 1, St. Vincent - Tel. [illegible] 22.50-37.093

RISTORANTE
3 PORCELLINI
SAINT-VINCENT
telef. 0166/3407

PAOLA
MODA INTIMA UOMO DONNA
CAMICIE
CRAVATTE
FOULARDS
Via E. Chanoux [illegible]
Tel. 0166 - 23.58
ST-VINCENT

PROFUMERIA
FIO
St-VINCENT
Via Chanoux - Tel. 22.35
ARMANI - MISSONI - VALENTINO
DIOR - Y. ST-LAURENT - REVLON
BIOTHERME - LANCASTER
ULTIMA II - LANCOME - RUBINSTEIN

PASTICCERIA - BAR
[illegible]
SPECIALITA' TORCETTINI
APPREZZATI DAL 1925 DALLA CASA REALE
Via E. Chanoux 27 - Tel. 0166 - 21.77
St-Vincent (AO)


QUALITY NOT QUANTITY MOTIVATE AZIENDA CONCEPT
SONO GARANTITI DA CERTIFICATO DI ANALISI
DISTILLERIA CORTESE ST-VINCENT

CRAVEL
Presenta la nuova collezione autunno-inverno '84 linea uomo - donna
GIANFRANCO FERRE'
BASILE - LAURA BIAGIOTTI
ENRICO COVERI
Via E. Chanoux 49 - Tel. 0166 - [illegible]
Saint-Vincent (AO)

Taverna Birreria
Brasserie
Videoteca
Creperie
La Grolla
Aosta, 1 - St. Vincent
Tel. 0166/2[illegible]

Famiglie e giovani affollano le sponde del fiume

Una domenica sul Tanaro inventando una vacanza

Una abbronzatura «economica» - Qualcuno, nonostante i divieti, fa il bagno

Asti. Una immagine colta lungo la riva del Tanaro trasformata in una estemporanea spiaggia

ASTI — Se non fosse per qualche bikini un po' troppo ridotto potrebbe benissimo essere una domenica di vent' [illegible] quando il Tanaro non la spiaggia di chi ancora poteva permettersi la fuga verso [illegible] località alla [illegible]

A pochi metri dalla riva [illegible] località Perosini, è ancora in piedi [illegible] vecchia costruzione, in un civettuolo stile coloniale, del ristorante dove negli Anni Cinquanta si [illegible] appuntamento i giovani della città. [illegible] curiosando [illegible] do[illegible]nate lungo il fiume si possono di nuovo scoprire un po' a sorpresa l'umanità di una [illegible] «a due passi da [illegible] che sembravano ormai consegnate alle foto ingiallite [illegible] tanti anni fa.

Fin [illegible] mattino, sulle strade che attraversano i campi portano al Tanaro. [illegible] registra [illegible] movimento di auto e di motociclette. Dal bagagliai [illegible] attrezzature da picnic, canne [illegible] pesca, tutta l'occorrente per una domenica [illegible] fiume. E' una scena che [illegible] ripete da La Motta fino a [illegible] dove tra i pioppeti e i blocchi [illegible] cemento gettati sulle sponde per tenere sotto controllo le piene è stata disegnata la mappa di decine di spiaggette improvvisate.

Sono famiglie e ragazzi che per sfuggire al [illegible] della città cercano un antidoto di abbronzatura. La domenica non c'è tranga delle polemiche per il fiume che muore. [illegible] indici di inquinamento che anche [illegible] una serie [illegible] controlli [illegible] tecnici della Regione ha denunciato allarmanti. All'ingresso del lungofiume del parco del Tanaro il cartello con il divieto di balneazione è bene in vista. Ma due ragazzi che si gettano nell'acqua che il lungo periodo di siccità ha ridotto a un rivolo sottile facendo emergere grandi isolotti di sabbia, sembrano incuranti di colibatteri e [illegible] pericoli di malattie.

«Veniamo sul fiume da anni, abbiamo sempre fatto il bagno senza conseguenze. E poi quest'anno l'acqua sembra più pulita» ribattono a [illegible] è messa in guardia sui pericoli. Quest'anno non si sono ancora dovute registrare le morti per annegamento di bagnanti incauti.

Sono ben pochi quelli che scendono in acqua. Sulle [illegible] sembra di moda soprattutto il picnic con le radio a [illegible] volume. Non tutti sono edu[illegible] e la sera [illegible] sponde del fiume spesso sono un po' più sporche [illegible] cartacce e rifiuti. Sotto le rocche di Variglie il fiume ha scorci suggestivi e i pioppi nascondono le draghe che a poche centinaia di [illegible] tri [illegible] fatto scempio della [illegible] vita e un paesaggio lunare. Curiosando tra le automobili [illegible] scoprono anche targhe [illegible] Torino e Cu[illegible]

«Cercavamo un posto per un picnic — spiega una signora torinese impegnatissima a controllare che i due [illegible] si tuffino nel fiume —. *Abbiamo scoperto un angolo [illegible] Monferrato che non conoscevamo».*

Domenico Quirico

Si puliscono le sponde [illegible] Borbore

ASTI — In questi giorni si è iniziata, dopo la chiusura della zona al passaggio dei [illegible] ed il completamento [illegible] procedura di affidamento [illegible] lavori, [illegible] rimozione [illegible] dei rifiuti e degli scarichi abusivi dalle strade [illegible] e [illegible] aree demaniali che fiancheggiano parte del corso cittadino [illegible] torrente Borbo[illegible]. E' previsto un secondo intervento per realizzare la ripulitura e la definitiva sistemazione dell'alveo e delle sponde [illegible] corso d'acqua.

I tabelloni confermano la severità del «Giobert» anche [illegible] i ragionieri

Maturità difficile per i geometri tutto bene invece allo Scientifico

[illegible] — [illegible] candidati su quaranta [illegible] tecnico «Giobert» [illegible] geometri [illegible] non [illegible] dichiarati maturi dalla prima commissione d'esame. Nessuno studente ha raggiunto il massimo della votazione. E' un dato fortemente negativo rispetto agli esiti dello scorso anno quando su 60 aspiranti [illegible] meriti solo cinque non erano stati ritenuti degni.

Anche [illegible] i ragionieri la situazione è peggiorata rispetto [illegible] [illegible]: dieci respinti su cinquantanove candidati (due soli non maturi nel luglio del 1983). Anche in questo [illegible] nessuno neo ragioniere è stato licenziato con sessanta sessantesimi.

Migliore la media promozioni all'Istituto Ariosto (anche in questo [illegible] studi però neppure uno studente [illegible] avuto il massimo [illegible] voti); numerosi invece i [illegible]ta» [illegible] liceo scientifico «Vercelli»; infine all'Istituto [illegible] tutti i candidati sono stati [illegible] maturi. L'anno [illegible] risultati non [illegible]

Ecco i nomi degli studenti che le [illegible] d'esame hanno giudicato «maturi» nelle rispettive scuole astigiane.

[illegible] tecnico «Giobert» (geometri), (60 candidati, 18 non maturi, 2 assenti): Bruno Arneodo, Giancarlo Barrera, Mauro Bosticco, Walter Carbone, Mauro Damasio, Claudio Fassio, Luciano Franco, Paolo Gabrieli, Vittorio Ginepro, [illegible] latrino, Claudio Negro, [illegible] Negro, Flavio Penna, Pietro Polini, Giovanni Tagliapietra, Renza Casalone, Roberto Cren, Marco Festa, Giuseppe Parodi, Stefano Poggio, Livio Rosso, Antonio Vigilante.

Istituto tecnico «Giobert». Indirizzo amministrativa (ragionieri). [illegible] candidati (10 non maturi): Edi Accornero, Nella Baldi, Claudio Barberis, Annamaria Castelli, Mario Cussotto, Mario Didier, Mariuccia Franco, Angela Gagliardi, Claudio Ghione, Ivana Longato, Paola Marenzana, Giovanni Marletto, Maria Maschio, Ornella Nano, Rosa Pella, Piero Penna, Luigia Rabino, Paola Rasero, Carla Redoglia, Patrizia Rosso, Tiziana Salasco, Luciano Sutera [illegible], Valeria Tartaglino, [illegible] Trabacchino.

Carla Alcasio, Roberta Casalone, Gianfranco Castaldo, Gabriella Castellaro, Emilia Civitate, Paolo Martinetti, Anna Massocco, Massimo Morra, Sabrina Penna, Luca Pescarmona, Riccardo Picca[illegible]luga, Carla Rabino, Daniela Rosso, Franca [illegible] Rosso, Susanna Sartor, Mara Selva, Franca Sorrentino, Giuseppe Toso, Maria Verga[illegible] Cristina Verrua, [illegible] Zanovello, Roberto Zoboli, Giovanna Allegro, Luigi Caroli.

Istituto tecnico «Artom» (periti elettronici). Indirizzo elettronico (24 candidati, uno non maturo): Marco Beccuti, Piero Bernhardt, Roberto Ghidella, Pietro Giarrizzo, Luigi Grasso, Luigi Ivaldi, Claudio Marchialis, Paolo Pitarone, Paolo Rissone, Marco [illegible], Marco Stamino, Gianni Briatore, Paolo Cotto, Piermassimo Cussotto, Paolo Patello, Alessandro Forno, Pier Luigi Gatti, An[illegible] Manzato, Alfredo Mirabile, Donato Montesano, Ilario Poletto, Paolo Raviola, Marco Sciutto.

Istituto tecnico «Artom» (periti industriali). Indirizzo industrie metalmeccaniche, 45 [illegible] (2 non maturi): Giorgio Boero, Roberto Bovio, Paolo Caligaris, Luciano Cavallo, Roberto Cerruti, Marco Fassio, Franco Gerbo, Marco Ghiella, Lorenzo Loffredo, Gianfabio Massaro, Giovanni Morone, Paolo Orlegia, Giovanni Padula, Mario Parella, Mauro Piana, Massimo Pilia, Vincenzo Tartaglino, Corrado Trinchero, Massimo Turletti.

Gervasio Bodda, Paolo Bricarello, Luca Broggi, Fabio Conti, Fiorenzo Giachino, Roberto Lanzoni, Vittorio Marocco, Giorgio Nebiolo, Filippo Nicosiano, Salvatore Palma, Giuseppe Principe, Franco Stroppiana, Roberto Tosini, Roberto Vicari, Sandro Adorno, Bruno Bottero, Sandro Ghidone, Gianluca Marello, Giuseppe Mena[illegible], Giovanni Penna, Claudio [illegible]stone, Angelo Raihono, Mario Boria, Oscar Toricelli, Aldo Torteroglio.

Istituto d'arte. 47 candidati, tutti maturi: Giorgio Annone, Sabrina Bianco, Graziella Carmignotto, Maddalena Cerrato, Elisabetta Cristina, Daniela Dezani, Paolo Guerrelli, Laura Ghignone (60/60), Lucia Gualco, Rossana Gulinelli, Daniela Moira, Alessandro Sacco Botto, [illegible] Scala, Monica Spera, [illegible] Viarengo (60/60), Gabriella Bellone, Marino Ferraris, Cristina Ferrero, Rosaura Garriti, Fabrizio Maccario, Anna Maria Magro (60/60), Sandra Nivalo, Michele Perosino.

[illegible] Assandri, Nicoletta Daniela Baricola, Cosima Bartolucclo, Giovanna Bazzano, Virginia Benzo, Federica Caviglia (60/60), [illegible] D'Angelone, Rosanna Di Virgilio, Gabriella Linarez, Stefania Omodeo, Danilo Parola, Simona Pongibove, Federica Vandone, Luciana Visca, Paolo Macatri Archetti, Antonella Cerruti, Maria Paola Chiarlone, Gabriella Malfatti, Emilia Piazzolla, Antonella Poggio, Simonetta Ricci, Monica Robiglio, Anna Maria Scasso (60/60).

Liceo Scientifico «Vercelli» (prima commissione), 76 candidati, 5 [illegible]: Alberto Amisano, Arianna Arione, Carla Audenino, Massimo Barbero, Roberto Boero Rui, Pierluina [illegible], Michele Bottino, Alberto Brignolo, Adriano Brondolo, Luca Brunasco, Claudio Buonvicino, Edoardo Capello, Alberto Casasso, [illegible] Cavalletto (60/60), Luisella Celi, Andrea Cellino, Ferdinando Ciliberti, Francesco Cinquerrui, Maria Cristina Coffaro, Bettina Conti, Massimo Cossetta, Mauro Costa (60/60), Rosella D'Addato, Fabrizio [illegible] Simone, Fabrizio [illegible] Bucci (60/60), Mauro Fasano, Nor[illegible] Ferrero, Fabio Foglio, Al[illegible] Gagliano, [illegible] Gagliardi, Carlo Gamba, Maristella Gamba, Paola Garbarino, Barbara Giannacchi, Gabriella Graziano, Paolo Graziano, Patrizio Grosso, Annalisa Isocrono, [illegible] Lovisone, Irma Lupariui, Patrizia Manetta, Tecla Marchese, [illegible] Mastallone, Paola Meneghin, Maurizio Menna, Luisa Milesi, Aurora Montagnolo, Carlo Moro, Romana Musso, Daniela Novara, Furio Peruzzi, Ivo Pesato, Andrea Quaglia, Nadia Rizzolari, Manuela Roggero, En[illegible] Rolleri, Giuseppe Rollo, Silvia Romanelli, [illegible] Maria Saglietti (60/60), Mariuccia Sanlorenzo, Roberto Saracco Francesco Maria Scaliari, Fausto Scaglienza, Stefano Scaglienza, Emanuele Serra, Maria Tabusso, Monica Torino, Stefano Trotti (60/60 e lode), Luigi Varesio, Franca Zapparoli, Marilena Zichi.

Liceo Scientifico «Vercelli» (seconda commissione), 38 candidati, tutti maturi: [illegible] Ambroggio, Elena Rebuzzi, Claudia Binello, Barbara Bo, Stefania Boffano, Silvia Bosello, Nadia Bottino, Fabio Maurizio Catelli (60/60), Simone Corrato, Pao[illegible] Chiuminatti, Alessandro Cortese, [illegible] Fornaca, Re[illegible] Grazia Garbarino, Paola Gardini, [illegible] Gatti, Francesco Gentile, [illegible] Graziano, Anna Rita Iolmo, Pierpaolo Lauzira, Grazia Li[illegible] Aida Loruaso, Marco Marengo, Ileana Maschio (60/60), [illegible] Massobrio, Nicola Novellone, Marco Oddone, Anna Maria Pafundi, Lucio Pellegrini, Andrea Ma[illegible]ria Rabino, Gian Mario Resinito, Donatella Silvia Salvi, Andrea Santi, Giovanni Saracco, Sergio Val, Valentina Valente, Marco Vanara, Antonella Viarengo, Gaetano Vigna [illegible]

Liceo Scientifico statale di [illegible] Monferrato, 33 candidati, 1 non maturo, privatista: Fernanda Antonini, Adelfio Borio, Chiara Calini, Loredana Cossetta, Claudio Delponte, Silvana Delpzino, Giovanna Gardino, Loredana Masiero, Luisa Pignari, Corrado Pistarino (60/60), Maddalena Poria, Massimo Quaglia, Laura [illegible], Corrado Scaglione, Marco Bosca, Anna Braghetti (60/60), Arnaldo Campini, Giovanna Cardino, Alberto Castelletta, Michele Cioddo, Daniele Ferrero, Paolo Giovannone, Giuseppe Gorzelino, Grazia Guarnieri, Gianluca Luparia, [illegible] Martinengo, Rober[illegible] Negro, Carlo [illegible], Vit[illegible] Elena Sacco, Giovanni Scaglione, Gianfranco Ruffo

Spettacoli locali

[illegible]

LUX: chiuso [illegible] ferie
[illegible] chiuso per [illegible]
RITZ: Rocky 3.
SPLENDOR: Gioco erotico.
VITTORIA: chiuso per ferie
EX FERRERE ERCOLE: Contando sotto la pioggia, con G. Kelly.

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.
RACING D'ORO: chiuso per ferie

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso per ferie
VERDI: riposo

[illegible]

LUX: riposo
SPLENDOR: chiuso [illegible]
CRISTALLO: chiuso per [illegible]

FARMACIE [illegible]

[illegible] diurne Baronolaro, piazza S. Secondo, [illegible] Barla [illegible], [illegible] Torino [illegible]
Canelli: Fantozzi, via Giuliani 1.
Monastero: [illegible] via [illegible] Settembre.
[illegible] Bianchi, viale dei Partigiani

Vittima dell'incidente un giovane impiegato di Tonengo d'Asti

Auto sorpassa su un dosso muore un messo comunale

La vittima Pierangelo Varaglio

MONTIGLIO — Il [illegible] comunale [illegible] Tonengo [illegible], Pierangelo Varaglio, 23 anni, è morto sabato notte in un incidente [illegible] sulla provinciale Montiglio-Cocconato. Alla guida di una «A112» il giovane percorreva il tratto di strada nella località denominata Bertiglia, poco fuori della frazione Carbonera. In prossimità di un dosso, la sua automobile è stata investita, frontalmente, da una Bmw [illegible] che viaggiava a velocità sostenuta, guidata dall'alessandrino Luciano Calvo, 22 anni, residente a Murisengo, via Torino 95.

L'urto [illegible] [illegible] automobili è stato violentissimo: l'impiegato comunale è morto sul colpo, imprigionato nell'abitacolo [illegible] utilitaria.

Per potere estrarre [illegible] lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti che hanno dovuto lavorare a lungo. Il guidatore della Bmw e due suoi amici che viaggiavano con lui, sono rimasti illesi. Le due automo[illegible] sono state poste sotto sequestro dal [illegible]

La [illegible] di Pierangelo Varaglio è [illegible] composta nella [illegible] mortuaria di Montiglio. Il giovane, celibe, viveva [illegible] i genitori e una sorella in una [illegible] di Tonengo. Non [illegible] ancora la data dei funerali.

l. b.

[illegible] una cascina

[illegible] CASABOO — Un incendio divampato nel pomeriggio di domenica in una [illegible] è [illegible] completamente domato. Sopo il prodigarsi dei vigili del fuoco di Asti solo ieri mattina, verso mezzogiorno.

Le fiamme [illegible] sono sprigionate nel cascinale [illegible] Aldo Cavello, [illegible] frazione Madonna; i danni [illegible] ingenti. [illegible] le strutture distrutte sono da elencare [illegible] metri quadrati [illegible] tetto, decine di quintali [illegible] paglia e fieno posto ad essicare [illegible] portacali, centinaia di litri [illegible] carburante destinato in parte ad [illegible] agricolo e in parte a riscaldamento dell'abitazione.

(f. b.)

I componenti comitato di gestione hanno rimesso [illegible] mandato al partito

Usl di Nizza: ripensamento dc forse cambierà il presidente

NIZZA — I sei componenti democristiani del Comitato di gestione dell'Usl [illegible] di presidente Giuseppe [illegible] e Giuseppina Billitteri, Enzo Barbero, Giovanni Lazzarino, Giuseppe Fassone, Giuseppe Morra) hanno rimesso il loro mandato nelle mani [illegible] segretario provinciale [illegible] partito, Francesco Leva.

L'operazione assestamento all'interno del partito scudo crociato è virtualmente incominciata: lo scopo, a differenza dell'altro precedente, quello del gennaio scorso, non è di cambiare alleanze (in quell'occasione furono estromessi dalla maggioranza psdi e psi) ma [illegible] rivedere incarichi all'interno [illegible] partito.

La democrazia [illegible]ana [illegible] [illegible] maggioranza assoluta all'interno dell'assemblea [illegible] su 40): vi è [illegible] forte [illegible] che vorrebbe [illegible] [illegible] rotta nell'amministrazione ed ha chiesto [illegible] dimissioni dell'attuale presidente Giuseppe Odasso.

Ora ripartendo da zero tutte le posizioni sono [illegible] [illegible] scudate. Pare che il segretario provinciale Leva abbia cercato [illegible] all'ultimo [illegible] mediazione ritenendo poco opportuna una simile operazione a pochi m[illegible] [illegible] elezioni amministrative.

In alternativa [illegible] Odasso (che potrebbe però anche essere riconfermato) [illegible] [illegible] le [illegible] quella di Barbero, considerato però troppo «duro», e quella della Billitteri, che [illegible] sarebbe [illegible] vista dalle opposizioni.

E' dato per [illegible] che da questa verifica interna la [illegible] [illegible] con [illegible] proposta di collaborazione [illegible] i [illegible] partiti, psi e psdi, estromessi a gennaio [illegible] Billitteri è ritenuta la persona adatta a ricucire i rapporti; [illegible] [illegible] candidatura potrebbero però coalizzarsi i rappresentanti di Nizza che vorrebbero [illegible] nere sede e presidenza dell'ente. Anche qualche altro consigliere del Comitato cambierà il parla di Carlo Gizia, [illegible] Bubbio, al posto del rappresentante [illegible] Monastero, Giuseppe Lazzarino.

f. la.

DUBINO [illegible] MICHELE — Un pensionato siciliano, Antonio Coletta, [illegible] anni, residente a Messina, è [illegible] «vittima» di un incidente [illegible] nella «famigerata» [illegible] Migliarina, sulla statale Torino-Asti. Alla [illegible] della sua Nsu Prinz il Coletta era diretto verso Asti. Giunto [illegible] curvone ha perso il controllo dell'utilitaria, che ha abbandato capovolgendosi in [illegible] Soccorso e trasportato all'ospedale [illegible] siciliano è stato ricoverato [illegible] ferite [illegible] gravi.

l. b.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti veicoli usati marche commerciali. Presentare con visione e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Ariatenzi telefonare.

Tamburello [illegible] muro: sconfitte Montemagno e Vignale

Moncalvo e Montechiaro prenotano la finalissima

Sono Montechiaro e Moncalvo le vincitrici degli incontri [illegible] prima semifinale [illegible] torneo di tamburello a muro, disputata domenica nei due sferisteri monferrini.

Ma mentre agevole, per certi versi [illegible] trionfale, è [illegible] il [illegible] degli [illegible] [illegible] Montemagno, [illegible] [illegible] sofferta si è rivelata l'affermazione dei montechiaresi sul Vignale.

Le partite di ritorno [illegible] disputeranno, in campi invertiti, domenica [illegible]

Montechiaro-Vignale 8-6 (10-9; 10-2) — Una prestazione [illegible] incredibile di Mimmo Basso, capitano e leader indiscusso vignalese, [illegible] sostenuto anche [illegible] «battitore» [illegible] Ciarmi Assandri, ha permesso agli ospiti, per un lungo tratto del primo set, di sperare nel miracolo. Il Vignale, infatti, contro ogni pronostico, si è trovato a condurre 9-8, con la possibilità di conquistare un punto preziosissimo per l'accesso alla finalissima di Cuneo. L'orgoglio dei montechiaresi, che avevano il mezzovolo Paolo Quilico in non perfette condizioni [illegible] causa del riacutizzarsi di un malanno alla spalla, [illegible] però permesso [illegible] la rimonta. [illegible] 9-9 [illegible] 40x40 proprio [illegible] sfortunatissimo, ha colpito in rimessa con la palla un tratto di cornicione del caratteristico «battistero» montechiarese, commettendo fallo.

Scampato il pericolo i padroni di casa hanno ripreso il [illegible] delle operazioni, affidate ad un brillantissimo Beppe Tirone, al fratello Angelo Tirone ed ai terzini Piero Parena ed Enzo Falletti. Molto folto il pubblico, nonostante una presenza piuttosto ridotta [illegible] tifosi vignalesi. Nessun problema per il [illegible] arbitro Baluardo di Asti.

Moncalvo-Montemagno 2-0 (10-0; 10-4) — Impressionante prova dei moncalvesi, che, nel primo set, hanno addirittura [illegible] uno storico «cappotto» ai titolati avversari. Trascinatore dell'intera squadra è stato ancora una volta Silvano Acelo, autore di una prestazione praticamente perfetta, determinata in ogni frangente. Benissimo [illegible] [illegible] però comportati anche il rimettitore Renato Gerbo, l'esuberante mezzovolo Walter Scarso (uomo-spettacolo [illegible] compagnie alcrsmica), i terzini Piero Musumeci ed il rientrante Roberto Garni.

Nel Montemagno, protagonista in negativo della partita [illegible] risultato l'attesissimo [illegible] Marostica, [illegible] [illegible] giocatore certamente al di [illegible] delle proprie possibilità. [illegible] nulla è [illegible] l'impegno compromettente e generoso in battuta ed in rimessa di Arturo Morellato, poco [illegible] compagni di squadra. Nel secondo set gli ospiti hanno sostituito Ferraro con Gotta, ma la mossa, dopo un [illegible] sio 2-1 parziale nella seconda frazione, non ha dato i risultati sperati.

Un'ultima notazione riguarda il pubblico, numerosissimo e [illegible] grandi occasioni, che affollava le scalre [illegible] «Fossa [illegible] leoni» moncalvese, ed il terreno di gioco, in ottime condizioni. Impeccabile infine la direzione di gara [illegible] Boero di Asti.

Franco Binello

Tamburello serie A: gli astigiani fuori condizione

Scivolone Edilconsat che regala due punti

Astuto dell'Edilconsat

ASTI — Brusco stop per l'Edilconsat sabato sullo sferisterio di Lungotanaro nella diciassettesima giornata del campionato di tamburello [illegible] serie A: opposti al Santa Ma[illegible] [illegible] Verona, [illegible] matricola [illegible] ancora dopo [illegible] avvio di campionato molto stentato, gli astigiani sono incappati in una giornata di generale appannamento e di [illegible] vinzione.

[illegible] squadra veneta, dimostratasi nell'occasione per [illegible] trascendentale, si è trovata [illegible] sul classico piatto d'argento [illegible] successo (7-0 con i parziali di 6-0 e 8-5) che probabilmente alla vigilia non avrebbe neppure lontanamente immaginato.

Il bilancio della sconfitta è presto fatto: col trascorrere [illegible] tempo (la partita si è protratta per tre ore), la rea dell'Edilconsat si è fatta concreta: dapprima si è inceppato il reparto di fondocampo (Secondo Ferrero e Candido Sibona) e poi una volta perso ricambiolescamente [illegible] primo set, [illegible] squadra si è smarrita del tutto. Lo stesso Dellavalle, fra i migliori nella prima frazione di gioco, [illegible] incorso in [illegible] di errori grossolani.

Formazione dell'Edilconsat: Sibona, Ferrero, Dellavalle, Astuffo e Ferrero.

Altri risultati della giornata: Salvi-Bonate 2-0 (8-6; 8-2); Valpiatara-Castelfiorentino 2-0 (8-1; 8-1); Aldeno-Castelferro 2-0 (8-5; 8-7); Madone-Bussolengo 0-2 (6-8; 6-8); Orro-Marmirolo 0-2 (3-8; 4-8).

Classifica: Bussolengo punti 32; Valpiatara 31; Madone 22; [illegible] e Marmirolo 18; S. Maria 17; Aldeno 15; Castelferro 14; Salvi 12; Bonate 12; Orro [illegible] Castelfiorentino 2.

[illegible] torno: Bussolengo-Edilconsat; Orro-Mado[illegible] [illegible] Maria-Aldeno; Castelferro-Valpiatara; Castelfiorentino-Salvi; Marmirolo-Bonate.

f. c.

Berruti nelle [illegible] del balone

CASTELLETTO MOLINA — Alcardi, Balocco, Bertola, Berruti e Vacchiotto accedono alla poule scudetto; Pavese, Arrigo Rosso e Pirero [illegible] giocano in spareggio l'ultima piazza disponibile; [illegible] campione d'Italia Rodolfo [illegible] viene clamorosamente eliminato e dovrà disputare il girone di salvezza.

L'ultima giornata [illegible] prima fase del campionato nazionale di pallone elastico ha riservato non poche sorprese, prima fra tutte la mancata partecipazione alle finali della [illegible] di Cengio. Rosso, nell'antipolo di sabato, doveva assolutamente vincere, ma di fronte si è trovato un Felice Bertola [illegible] più sorprendente, che quest'anno ha perso un solo incontro, contro Berruti. Grossa soddisfazione invece per il giovane Vacchiotto, rivelazione del torneo, che a Mondovì ha [illegible] Tonello (11 a 7) dimostrando di [illegible] in buona forma soprattutto alla battuta.

Suspense nel girone A, dove Pavese e Rosso [illegible] hanno perso (il primo contro Alcardi e il secondo contro Balocco) permettendo così l'agganclo a Pirero autore di una bella vittoria su Paoletto. Ora i tre sono a pari punti al terzo posto e per accedere alle finali bisognerà ricorrere allo spareggio.

Da segnalare nel girone A la prestazione di Riccardo Alcardi che ha sempre vinto e con merito.

Infine Berruti: tutto secondo pronostico e facile vittoria [illegible] Devia. Nella poule finale potrebbe ricalcare [illegible] [illegible] inizio di stagione.

f. la.

Decisione dell'Amministrazione comunale

Alba, parco fluviale per salvare il Tanaro

Recupero dell'area sulla riva destra - Percorsi pedonali

■ — Un parco fluviale sorgerà sul Tanaro a Alba. Lo ha deciso l'amministrazione comunale da tempo sollecitata da associazioni naturalistiche, in particolare da Italia Nostra, e da molti albesi.

L'incarico per la progettazione dell'opera è ■ conferito all'architetto Gemma Fulcheri di Alba che ■ della collaborazione dell'ufficio tecnico.

«L'amministrazione comunale *intende compiere un primo significativo passo verso il recupero totale dell'area sulla* ■ *del Tanaro (compresa nella* ■ *del piano regolatore) nella quale esistono già alcune attrezzature comunali come il* ■ *sportivo* ■ *Coppino,* ■ *ciofila, i campi Robinson, un* ■ *calcio per allenamenti», dice il* ■ Tortalo ■.

«L'intento è quello di ripulire e sistemare ■ ■ *sono con la creazione di percorsi pedonali lungo* ■ *fiume, aree di sosta per attività podistica e ricreativa, piantumazione* ■ *alberi,* ■ ■ *che possa essere rettificata e utilizzata dai cittadini* ■ *area* ■ *ecologica»*, osserva l'assessore all'ecologia Roberto Conte.

In pratica ■ tratta ■ sono compresa tra i parchi Robinson e la confluenza del torrente Cherasca nel ■ ra, abbastanza ■ al centro storico, carente di verde e di spazio. ■ accade in molti ambienti fluviali anche questa zona ha subito da tempo un notevole degrado e non era più ■ Molti ■ sperano ■ questa iniziativa sia il primo ■ la realizzazione ■ una più ampia «oasi-parco naturalistica» sul Tanaro di cui si parla ■ da tempo e che potrebbe essere interessante da un punto di vista ecologico e educativo per la salvaguardia e lo studio della ricca fauna e ■ fluviale.

Il Tanaro, secondo gli studiosi, è un'importante via migratoria di ■ acquatici e ■ determinati periodi dell'anno è possibile ■ passare delle specie rare ■ i cormorani, i cavalieri ■ e altri, soprattutto in corrispondenza alle pittoresche ■ di ■.

Un problema grosso per le sponde del fiume è rappresentato dalle numerose discariche abusive, cumuli ■ rifiuti accumulatisi negli anni, nonostante i divieti.

L'ar■ comunale si è impegnata a farli rimuovere.

Come ha ■ volte ■ annunciato ■ nostra» che ha pure compiuto uno studio pubblicato recentemente dal titolo «Progetto Tanaro: un fiume per tutti», uno dei fattori che ha maggiormente contribuito a modificare e, in genere, a deturpare il Tanaro sono le cave.

Gianfranco Fiori

Aiutava ■ padre in macelleria

Ragazzo di Saluzzo è morto nell'auto finita fuori strada

Sulla provinciale per Lagnasco - Aveva ■ anni

SALUZZO — Profonda impressione ha destato ■ ■ la tragica morte del giovane Emanuele Pellissero, 18 anni, macellaio, abitante in via Don Bosco 6.

Il giovane, che era figlio unico e coadiuvava il padre Ero■, titolare di una macelleria in via Torino 12, è deceduto domenica sera nella ■ rianimazione del S. Croce di Cuneo, per le conseguenze di un ■ stradale, accaduto verso le 17.30 dello stesso giorno, sulla provinciale Saluzzo-Lagnasco all'altezza ■ frazione Colombaro ■.

Il Pellissero viaggiava da solo, a bordo della propria auto, un'Abarth 112 proveniente da Lagnasco in direzione di Saluzzo: all'uscita da una curva, improvvisamente la tragedia.

Secondo i rilievi ■ polizia stradale di Saluzzo, accorsa ■ ■ pattuglia sul luogo dell'incidente subito dopo l'allarme, il giovane avrebbe perso il controllo dell'auto; ha sbandato, uscendo di strada sulla propria destra.

Tracce di frenate rilevate sull'erba ■ ciglio stradale testimoniano dell'estremo tentativo di ■ la traiettoria dell'automobile, che dopo ■ urtato un muretto che fa da argine a un canale ■ l'irrigazione, si è schiantata di punta in un campo di actinidie, dopo aver tranciato numerosi pali di cemento che fanno da sostegno alle piante da frutta.

Le condizioni del Pellissero sono apparse subito gravissi■ ■ ai primi ■: estratto dai rottami in stato ■ incoscienza, dopo ■ breve sosta all'ospedale civile di Saluzzo, il ferito è stato trasportato ■ un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale ■ Croce di Cuneo.

Nonostante il prodigarsi dei medici del reparto di rianimazione, però, il giovane è deceduto dopo due ore, senza aver ripreso conoscenza, ■ ■ irreparabili lesioni riportate: il referto medico parla di trauma encefalico grave.

La polizia stradale di Saluzzo sta svolgendo le indagini ■.

p. l. r.

■ Pauroso volo giù da un burrone per un'anziana donna, Teresa Vacobello, 81 anni, ospite ■ casa di riposo di Montou Roero. La donna, domenica pomeriggio, stava passeggiando nei pressi dell'istituto quando si è avvicinata a una pianta per raccogliere della frutta.

Nello sporgersi per afferrare un ■ ha ■ l'equilibrio ■ è precipitata ■ una profonda scarpata rotolando per circa 80 metri. Soccorsa è stata trasportata all'ospedale di Alba dove è ricoverata con prognosi riservata ■ trauma cranico.

La vittima ■ un muratore di Vicoforte (aveva ■ anni)

Un giovane perde la vita in uno scontro a Mondovì

Morto sul colpo per ■ ■ sfondamento ■ ■ toracica - Altri incidenti

Walter Mollea

MONDOVÌ — ■ giovane di Vicoforte, Walter Mollea, è morto e altre sette persone sono rimaste ferite in tre in■ automobilistici accaduti nel Monregalese tra domenica e lunedì.

Il più grave è successo ieri notte poco dopo l'una sulla statale Torino-Savona nell'immediata periferia di Mondovì.

Walter Mollea, 25 anni, muratore, celibe, abitante al numero 3 della ■ Mollea ■ Vicoforte, stava procedendo ■ a velocità sostenuta ■ guida ■ sua ■ ■ quando ha ■ il controllo del mezzo nell'ampia curva di fronte al distributore Erg.

In senso opposto stava arrivando la ■ ■ con ■ da Sergio ■ studente, 20 anni, di Savona, ■ vacanza nel Monregalese.

L'urto, frontale, è stato vio■ ■ Mollea è morto sul colpo ■ trauma cranico e sfondamento della cassa toracica.

Sergio Bellini ha riportato ferite al volto e alle gambe.

Immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale di Mondovì, guarirà in 25 giorni salvo complicazioni.

■ corpo ■ Walter ■ è stato composto nella camera mortuaria del cimitero ■ Mondovì e questa mattina ■ portato in frazione Mollea di Vicoforte ■ ■ partiranno i funerali. Il giovane muratore era molto conosciuto a Vicoforte dove aiutava i genitori nei lavori agricoli ■ nella gestione ■ un piccolo ■ per la ■ facilitata ■ ■ trota e a Niella Tanaro dove da ■ decina di ■ lavorava come muratore per una piccola impresa edile con il fratello Flavio.

Domenica ■ Monregalese ■ ■ vo stati ■ incidenti.

■ provinciale Cuneo-Mon■vi verso le 16 una ■ ■ con quattro persone a bordo, tutte della ■ famiglia, abitante a Savona in via Turati 18/A3. Il uscita di strada per un improvviso malore della conducente, ■ Orlando, 30 anni. L'auto si è capovolta per due volte. Immediatamente soccorse le quattro persone sono state ricoverate all'ospedale di Mondovì.

■ Orlando ha riportato ■ la frattura di un braccio e ■ guaribili in trenta giorni: la madre Maria Paola ■ 56 anni, trauma cranico e ferite ■ volto guaribili in 40 giorni; la nonna, Maria Casarino, 79 anni, una serie di ferite guaribili in ■ giorni. Il figlio dell'Orlando, Massimiliano Giovone, ha riportato escoriazioni superficiali guaribili in otto giorni.

■ altro incidente ■ ■ avvenuto verso le 23 in frazione Lurisia di Roccaforte dove due auto si sono scontrate frontalmente. I conducenti, Claudio Bonameri, ■ anni, abitante al numero 39 di via Carle a Chiusa Pesio, e Luciano Dutto, 25 anni, regione Canale, via Roata 22, Cuneo, ha riportato ferite guaribili in pochi giorni.

A Monastero Vasco, ■ pensionato, Piero Caramello, 66 anni, abitante a Montaldo in località Mora, è morto d'infarto ■ ■ attendeva che il ■ ■ ■ aggiustasse ■ l'automobile. **g. m.**

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

Alle tv private

VIDEOUNO

22.15 Morgan matto da legare di M. Reisz. ■ V. Redgrave — *Tentativi stravaganti di Morgan per scongiurare il divorzio* (1966)

TELECITY

23.20 L'intraprendente signor Dick di S. Sheldon, con C. Grant — *Affermato pittore è oggetto delle attenzioni d'una diciassettenne* (1947)

G.R.P.

20.20 L'intraprendente sig. Dick di S. Sheldon, con C. Grant — *Affermato pittore è oggetto delle attenzioni d'una diciassettenne* (1947)

23.20 S.O.S. I mostri vivono ancora di T. Fisher, con P. Cushing — *Scienziato produce corpi gelatinosi che attaccano l'uomo* (1975)

1 — Orizzonte di lusso di R. Thiele, con M. Adorf — *Storie d'una mondana nella Germania del boomeconomico* (1983)

RETE 4

21.30 Storia ■ ■ di J. Korty, con R. O'Neal — *A* ■ *di «Love Story» è innamorata di una dirigente d'industria*

23.15 La due legioni di F. Truffaut, con J.-P. Léaud — *Vacanze in Camargue per un giovane impegnato in un duplice amore* (1971)

CUNEO

CORSO: L'estate cuneese.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: La chiave del sesso.

ALBA

CORSO: ■

BORGO S. ■

■ ■

BRA

IMPERO: chiuso per ■.
VITTORIA: riposo.

LIMONE

LUX: Harry and ■.

ORMEA

ARISTON: riposo.

SALUZZO

ITALIA: Abbracci di corpi ■ ■.

FARMACIE

Cuneo: Bottero, via Caraglio 1.
Alba: Giovano, piazza Rossetti 3.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Ceva: Marenco, via Marenco 61.
Fossano: Municipale 1, via Roma ■.
Mondovì: Zizia, via Meridiana 5.
Saluzzo: S. ■, piazza ■ Risorgimento.
Savigliano: Monchiero, ■ del Popolo 60.

Appuntamenti

FESTA — L'11 e il 12 agosto ■ ■ il ■ interregionale degli alpini ■ Piemonte e della Liguria. La manifestazione s'inizierà sabato 11 ■ con una grande polentata nei boschi, seguita dal «ballo verde». Domenica ■ 9,30, raduno in piazza Cavour, alle 10,15 la Messa e quindi la sfilata, con le bande musicali di Chiusa e di Roccavione.

A Robilante, questa sera alle 21,15 nel salone civico, nell'ambito della «15ª Settimana Robilantese», sfilata di moda.

A Valdieri si svolgerà domenica 5 agosto la tradizionale festa ■ ■ del Colletto.

Operaio ■ grave

■ MONDOVÌ — Giorgio Rasso, 18 anni, operaio, è ricoverato all'ospedale ■ Cuneo con prognosi ■ le gravi ■ riportate ■ un incidente automobilistico accaduto mentre sulla provinciale per Sant'Anna di Vicoforte.

Canale: grave incidente ■ Fiera ■ ■

Arrivano i corridori motociclista muore

Scontro tra il grupp■ ■ un anziano che viaggiava in senso opposto

CANALE — La 42ª «Fiera del pesco» conclusasi ieri a Canale è stata funestata da un grave incidente durante una gara ciclistica organizzata in occasione dei festeggiamenti.

Un motociclista, Ottaviano Cagnasso, di 91 anni, nativo di Alba e residente a Canale in via Armando Diaz 16, è morto.

L'anziano stava immettendosi da viale del Pesco ■ statale 29 diretto ■ Alba quando è sopraggiunta ■ senso opposto la corsa con circa ■ partecipanti. Pare che il Cagnasso non abbia aderito all'invito di fermarsi per lasciare passare i corridori lanciati ■ ■ guardo, che era ormai a poca distanza. Motociclista e corridori sono finiti a terra in una paurosa carambola. Mentre il Cagnasso ■ deceduto poco dopo, quattro corridori sono rimasti feriti. Il più grave è ■ Arese, 27 anni, nativo di ■ a ■ e Castrì in via Vittorio Veneto 53, ricoverato all'ospedale ■ Cuneo ■ prognosi riservata per trauma cranico, fratture frontali e costali, trauma alla colonna vertebrale. Gli altri ■ feriti ■ Livio Barberis, 23 anni, abitante a Mondovì, via Paolino 2, ricoverato all'ospedale di Mondovì con la prognosi di un mese, Giuseppe Cappellano, ■ anni di Murazzano, e Adelino Zappa, 45 anni ■ Cambiano, che hanno riportato ferite guaribili rispettivamente in una settimana e in quindici giorni.

g. f.

Scarcerati

CUNEO — Arturo Moine, 34 anni, rappresentante, e Francesco Lamberti, 33 anni, agente immobiliare, entrambi ■ residenti a Passatra, arrestati perché sospettati ■ far parte della banda che ricattava i negozianti, sono ■ scarcerati ■ insufficienza di indizi.

Il provvedimento è ■ firmato sabato dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dottor Maddalena, e poche ore dopo Moine e Lambroni potevano far ritorno a ■ dove sono stati ■ colti con comprensibile gioia dai familiari e dagli ■ che non hanno mai ■ della ■ estraneità al presunto racket.

Sfoga Arturo Moine, ancora ■ per l'allucinante esperienza: «*Sono stato 9 giorni in carcere, a Cuneo e a Torino, e ho patito* ■ *sapevo niente* ■ *pene dell'inferno*».

L'inchiesta, ■ dal magistrato torinese, ■ que continua anche su sugli sviluppi è calato il riserbo.

ECONOMICI
ACCOUNTABILITY consente vendere varie partite commerciali, disponibili per visione e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17, Alba. Aperture settimanali.

PALLONE - Clamorosa eliminazione ■ campione

Addio allo scudetto, delusione Dodo Rosso fugge in montagna

La quadretta della Spec non ha «girato» - Crollo morale del tricolore

DAL NOSTRO INVIATO

PRIOLA — «Dodo» Rosso nella polvere, ovvero la caduta del ■ Sconfitto a Cengio dall'intramontabile Bertola, il tricolore in carica ha dovuto dare addio alle finali per il titolo italiano 1984. Una clamorosa eliminazione, imprevedibile all'inizio del campionato di serie A di pallone elastico, dopo la splendida stagione '83.

A Priola, in Alta Val Tanaro, Rosso non si fa trovare: è «fuggito» in montagna, sulle alture di Ormea, dove il ■ ceto ha una casa isolata e senza telefono. Il campione ha voluto rimanere lontano da tutti qualche giorno, per cercare di smaltire un'amarezza troppo grande.

«Dodo non c'è — dice la mamma, cortese come sempre, ma anch'essa tanto delusa —. *Tornerà domani sera, perché deve giocare in torneo a Cengio».*

Parlando con la madre, si scopre il dramma del forte giocatore di ■. *«Mio figlio ha vissuto un'annata tremenda: la squadra non funzionava, lui aveva di tasca l'ultima ruota del carro. Il suo è stato un crollo morale, per noi era diventato irriconoscibile».*

La quadretta della Spec di Cengio era stata rivoluzionata rispetto allo scorso anno per la partenza della «spalla» Solferino, ■ da Galliano Rosso e compagni non hanno ■ girato al meglio, cedendo il passo ai soliti Bertola e Berruti e alla sorprendente Carmagnolese di Vacchetto e Solferino.

«Quando è tornato a casa dopo la sconfitta di Cengio con Bertola mi ha detto: "Ormai già che sarebbe finita così". E' stato un campionato disgraziato, Adesso Dodo si concentrerà sul torneo», conclude la madre.

Nel «clan» dei Rosso di Priola, all'amarezza del campione fa da contraltare la gioia del giovane cugino Arrigo, capitano dell'Astor Sopedil di Ceva, che da domani disputerà gli spareggi per l'ingresso nelle finali. Malgrado i problemi

«Dodo» Rosso, il campione italiano clamorosamente caduto

a un ginocchio, malgrado le sconfitte iniziali, Arrigo Rosso, 20 anni, matricola della serie A, ben sorretto dalla «spalla» Belmonte, può puntare in alto. Chi l'avrebbe detto, a primi di giugno?

Giuseppe Grosso

Da domani sera

Gli spareggi fra Dogliani Cuneo e Ceva

CUNEO — Appendice, forse imprevista, quella che si è aggiunta all'ultima giornata della fase eliminatoria del girone A del massimo campionato di pallone elastico, ■ ■ davvero clamoroso ■ è stata l'esclusione nel girone B del campione d'Italia in carica, Rodolfo Rosso, e della ■ di Cengio.

Paveso della Subalcementi Cuneo, ■ della Dogliansese e Arrigo Rosso dell'Astor Ceva si giocheranno ■ finale in questa calda settimana, disputando da domani (vi ■ la solita variazione da parte della federazione) ■ degli spareggi.

■ programma: domani ■ ore 21,15, a ■ ■ Dogliansese-Astor G. Balbo; venerdì (■ 21,15) a Canale Subalpina contro la perdente del primo incontro. Domenica (ore ■ ■ Alba Subalpina contro la vincente del primo incontro. In caso di parità in classifica contano la differenza giochi, in ■ di ■ parità si ■ ricorrere ad uno spareggio.

■ ■ intanto nelle sferisterio cuneese gran finale del torneo Centro dei Mobili con in campo ■ Don Dagnino ■ ■ l'Albese ■ Bertola.

g. b.

Il forte ligure ■ lasciato il Cuneo dopo ■ solo anno

I biancorossi iniziano la preparazione (non c'è più l'attaccante Carlo Petrini)

CUNEO — Finisce, dopo un solo anno, il rapporto tra Carlo Petrini e il Cuneo Alpitour.

Per motivi di famiglia e di lavoro, l'esperto attaccante, ■ anni già compiuti, non vestirà più la maglia biancorossa nella stagione che sta per iniziare (domani, appunto, il raduno dei giocatori).

Dice il direttore sportivo Elio Barrero: «*E' stata una decisione dettata da esigenze personali di Petrini, con il quale stavamo avviando un discorso di collaborazione anche nel settore organizzativo. Non ha la possibilità di raggiungere Cuneo tre giorni la settimana per gli allenamenti*».

Petrini si «accaserà» al Rapallo.

Al Cuneo viene a ■ la ■ punta» da affiancare a Degiani e Formato: è però possibile che l'allenatore Vittorio Rosso trovi la soluzione in casa. Dipenderà dall'esito ■ trattative ■ Gianni Nasta: la forte mezzala è appetita da Omegna, Imperia, Savona.

Se approderà in Cl, il Cuneo cercherà sul mercato un giocatore in grado di dare garanzie offensive. Altrimenti l'inserimento ■ giovane Macagno e diversi compiti tattici dello ■ Nasta sono le armi ■ quali si affiderà ■ per sostituire ■ ■ punte, o comunque schierare ■ formazione dalle spiccate caratteristiche offensive.

I biancorossi, che domani al Parco della gioventù, iniziano la preparazione, stanno definendo il calendario precampionato.

Il 10 agosto (ore 20,45) affronteranno l'Imperia. ■ l'appuntamento ■ maggior prestigio è per il 12 (ore 20,45) con il Cagliari del peruviano Uribe.

Il ■ agosto il Cuneo affronterà l'Orbassano.

gi. g.

Urbanistica tra i Comuni ■ ■ ■ Cassinelle ■ e Montaldo ■ ■ ■

Il Presidente

Informa che con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 1 del 10-3-1984 è stato adottato il Piano Regolatore Generale Intercomunale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56 del 5-12-'77, e successive modifiche e integrazioni.

Il P.R.G.I. è depositato presso la segreteria dei Comuni consorziati per giorni 30 a decorrere dal 27 luglio 1984 e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio di detti Comuni.

Durante il predetto periodo chiunque può prendere visione degli elaborati costituenti il P.R.G.I. — presso la segreteria del Comune consorziati — nelle ore d'ufficio (sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 12).

Nizza Monferrato, li 20-7-1984.

Il Presidente
geom. Renato Pronzo

PRETURA DI CANALE

N. 3/84 Es. Pen.
N. 140/83 R.G.

Il Pretore di Canale, in data 18-3-1983 ■ pronunciato la seguente sentenza ■:

Valfrè Giovanni, nato ad Alba il 10-10-1936, residente a Canale, via Cittadella, imputato di avere, con più atti esecutivi del medesimo disegno criminoso, emesso i sottoelencati assegni bancari senza che presso il trattario esistessero i fondi per il pagamento, in Canale il 22-6-1983 per L. 800.000, in Alba il 30-5-1983 per L. 1.200.000; in Canale il 30-5-1983 per L. 2.000.000; in Canale il 7-6-1983 per L. 580.000, in Alba il 6-6-1983 per L. 1.620.000; in S. Damiano d'Asti il 7-6-1983 per L. 1.000.000; in Torino il 14-6-1983 per L. 2.000.000, in Canale il 30-7-1983 per L. 2.500.000. Reato grave per il numero degli assegni e per i precedenti penali.

CONDANNA

Condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino e la diffida all'imputato di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno.

Per ■ conforme all'originale.
Canale, li ■ aprile ■.

Il Cancelliere
A. Lambiase

PRETURA DI ■

N. 2/84 Ca. Pen.
N. 785/82 R.G.

Il Pretore di Canale, in data 3-5-1984 ha pronunciato la seguente sentenza penale

Broglione Ilde, nata a Verduno il 1-1-1946, residente in B. Vittoria d'Alba, via Statale 19, imputata di avere emesso un assegno bancario per Lire 14.500.000 senza che presso il trattario esistessero i fondi per il pagamento in Saldaserre d'Alba il 30-8-1982. Reato grave per l'importo dell'assegno.

CONDANNA

Condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino e la diffida all'imputato di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno.

■ ■ conforme all'originale.
Canale, li 20 aprile 1984.

■

LA STAMPA
tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri
dà di più

OPERAZIONE RISPARMIO
fino al 10 AGOSTO
PREZZI BLOCCATI
su tutta ■ gamma
LANCIA-AUTOBIANCHI
per ■ disponibili al 15-7-84 presso
la Concessionaria **LUX AUTO** s.n.c.
■ ■ C.
Via Cuneo 90 - ■ ■ DALMAZZO — Tel. (0171) 760.975
AUTOSALONE - Piazzale Libertà 1 - ■ — Tel. (0171) ■

ALLOGGI CON MUTUO 13%
alloggi, negozi, ville, ■, ■ magazzini.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA ■ RUZIONI
piazza Europa 8 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 66271

CAMACO — **STUDIO 80** CUNEO ■ 20 BORGO SAN ■
GIOVEDI' 2 ■
LISCIO LISCIO LISCIO
■ SPETTACOLO
GIANDINO PIVA
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
Nei giorni prefestivi e festivi il Camaco riapre sabato 1° settembre

SFIM
■
ANCHE SENZA CAMBIALI
I PRIVATI - I DIPENDENTI - LE DITTE
CUNEO - Via S. Grosolio 30 — Tel. 0171 64.067
ALBA - Via G. Pasolini 8 — Tel. 0173 36.067

ipifim
prestiti ■ tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui ■ auto
Rate concordabili per ■ e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - ■ 011/515.291 - 517.000
CUNEO - C.so Nizza 1 - ■ 0171/60■47
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.819

Vendesi
Bellissima
■ ■
In zona residenziale periferia Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171 760.571

Estate E Vacanze. Tutte Le Sere Escluso Lunedì.
FORTINO *disco*

Prima riunione del comitato

Il caso Liguria nel taccuino della consulta

GENOVA — La consulta regionale ha discusso stamattina, presenti i sindacati, l'esito dell'incontro [illegible] luglio a [illegible] tra la delegazione ligure (presidenti Regione e Provincia, sindaco Fulvio Cerofolini) e il governo. Dopo oltre [illegible] ore di [illegible] della situazione, il giudizio è stato complessivamente positivo almeno da un punto di vista politico: in primo luogo, perché «il caso Liguria» è [illegible] portato a livello nazionale e inserito nella priorità del governo; inoltre perché il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, [illegible] Amato, e i ministri dei settori interessati hanno concordato sull'esigenza di rivedere i piani delle finanziarie di Stato, respingendo tagli indiscriminati.

La Consulta — Per la prima volta, è [illegible] riunita [illegible] piato, nel suo ruolo di comitato regionale per la programmazione. Ne fanno parte, oltre [illegible] presidente della Giunta Regionale, [illegible] Magnani, tre consiglieri (Magliotto, Signorini, Orsanini), [illegible] al turismo [illegible] Giamaica, i sindaci delle quattro città capoluogo, [illegible] assessori [illegible] e Persico, i quattro presidenti [illegible] Amministrazioni provinciali. Di volta in volta, a seconda degli argomenti da trattare, la Consulta potrà [illegible] allargare [illegible] industriali, alla Camera di Commercio, agli enti portuali.

[illegible] spiegato Magnani: «Questo organismo può [illegible] misure progetti, [illegible] finite il teatro Carlo Felice o il mercato dei fiori di Sanremo, o centrali termoelettriche, tanto per fare qualche esempio, lo [illegible] ovviamente di Consulte la gestione di tale opera. La Consulta spingerà qualsiasi iniziativa [illegible] dei privati] che [illegible] regionale».

Sottosegretario — Ieri mattina, il presidente Magnani ha chiarito la posizione della Regione sulle polemiche sollevate dalla Dc, che aveva chiesto una sua presenza al «gran consiglio» romano [illegible] precisando che [illegible] sindacati non era contemplata [illegible] mandato conferito all'assemblea elettiva, svoltasi a Palazzo [illegible] Giorgio, alla [illegible] gazione [illegible] Del [illegible] sottosegretario Amato ha [illegible] assicurato che [illegible] problemi trattati a Roma, e che investono [illegible] Liguria, [illegible] ampia informazione.

[illegible] impegni [illegible] — Tutti d'accordo sul [illegible] politico del vertice [illegible]. Si [illegible] ora di verificare [illegible] impegni. [illegible] accertare che gli interventi a sostegno siano inseriti nella legge finanziaria [illegible] Stato: questo [illegible] a [illegible] settembre, quando [illegible] delegazione ligure [illegible] incontrerà nuovamente [illegible] i rappresentanti [illegible] governo. Un primo risultato positivo è quello di aver ottenuto la continuità della produzione [illegible] stabilimento siderurgico «Oscar Sinigaglia» [illegible] attesa dell'intervento dei pool degli imprenditori privati.

I cantieri — Rappresentata un'altra [illegible] «emergenza» ligure. Positivo — è stato riaffermato in [illegible] — che il governo abbia fermato il piano Fincantieri che prevedeva, fra l'altro, lo smantellamento [illegible] cantieri di Sestri Ponente. [illegible] la flotta pubblica e privata dovranno precisare le loro esigenze [illegible] di nuovo naviglio: alla luce [illegible] che verranno forniti, [illegible] prese le decisioni anche per quanto riguarda [illegible] nuove società.

[illegible] Regione ha ripetuto il parere favorevole [illegible] raddoppio della centrale a carbone [illegible] Vado Ligure «sempre [illegible] non si [illegible] opponiamo ostacoli ecologici, e [illegible] assetto del territorio».

[illegible] Coppini

La [illegible] Costa Armatori inclinata nel porto di Cadice

Il naufragio della Columbus causato dalla forte corrente

Con l'alta marea verrà raddrizzata e portata in cantiere - Tra quattro mesi potrà tornare in mare - Nessuna scena di panico - Il presidente della compagnia: «Non c'è stato errore umano»

GENOVA — La «Columbus C.» potrà [illegible] rimessa del porto [illegible] di Cadice [illegible] inclinata [illegible] gradi sul lato sinistro, ed [illegible] portata in un cantiere per la ripa[illegible]. Hanno raggiunto le loro [illegible] crocieristi (tedeschi e olandesi) e i 200 membri dell'equipaggio, molti dei quali genovesi. [illegible] ferito. Tutti hanno lasciato la [illegible] tranquillamente; non ci [illegible] stati né [illegible] panico.

Si chiude [illegible] storia di un sinistro marittimo che dopo [illegible] quando si è diffusa la notizia in Liguria, aveva suscitato molto allarme: anche perché il primo notiziario, giunto dal porto [illegible] gnolo, parlavano [illegible] «probabile [illegible] che avrebbe, fra l'altro, ridotto [illegible] [illegible] cento la operatività [illegible] porto [illegible] Cadice.

La [illegible] C.» appartiene [illegible] gruppo Costa che l'ha noleggiata da [illegible] anni a metà ad un [illegible] operatore tedesco, la «Hapag Loyd» [illegible] Amburgo, che l'ha utilizzata [illegible] crociere nel Nord Europa e nel Mediterraneo. Stava rientrando [illegible] a Genova, che avrebbe [illegible] raggiungere il 2 agosto.

L'«incidente» [illegible] domenica mattina. In che modo? Lo chiediamo [illegible] dottor Nicola [illegible] presidente della Costa Armatori.

Spiega: «Non è vero che la nave «abbia urtato contro una banchina», [illegible] qualcuno [illegible] scritto. Al porto [illegible] Cadice, si [illegible] da un [illegible] che, a metà, oddrippa la nave ad un [illegible] ampia curva. Ai lati del canale, ci sono due scogliere. La Columbus procedeva normalmente (il pilota era già a bordo da una decina di minuti) quando una repentina, violenta corrente l'ha spinta contro una [illegible] scogliera. Tre rimorchiatori l'hanno trainata fino ad una banchina, dove si è inclinata di venti gradi. Purtroppo, l'urto con gli scogli è avvenuto in una fiancata [illegible] rosicando — pensiamo — tre file dalle quali è entrata una grande massa d'acqua».

A bordo cos'è accaduto?

«Tutto tranquillo. I passeggeri si sono resi conto subito di non correre alcun pericolo. Quasi la nave fu banchina, sono tutti scesi con calma, assistiti dall'equipaggio».

Qual è ora la posizione della «Columbus C.»?

«Poggia sul fondo, anche a causa della bassa marea. Con l'alta marea, verrà raddrizzata. Non c'è alcun pericolo che possa affondare o capovolgersi. Come tempi di recupero, contiamo tuttavia, in linea di massima, un periodo fra i quattro e i cinque mesi. Infatti si deve tener presente che sono allagate le sale macchine e i due ponti passeggeri».

È possibile escludere, nel sinistro, un errore umano?

«Da escludere del [illegible]. Comandante della Columbus C. è [illegible] Percicale, [illegible] anni, [illegible] 29 anni di naviga[illegible] dei quali [illegible] in [illegible] passeggeri. No, ripeto, [illegible] errore umano: è [illegible] un gigantesco schiaffo dato dalla corrente».

A parte il [illegible] immediato, questo sinistro, [illegible] pieno tempo [illegible] crociere, non è grave anche [illegible] l'immagine italiana sul mare?

«Certo. In questo caso, poi, si tratta della [illegible] che è una [illegible] [illegible] operare con altre cinque unità della nostra flotta, [illegible] contrattare la presenza sovietica crocieristica che, in Germania, è dell'80 per cento dell'intero mercato».

Ma con i sovietici, non c'è stato un accordo?

«Sì, ma va rinegoziato. I sovietici hanno navi discrete e possono offrire pranzi basiliari, usando un naviglio minore costo del lavoro. Il contenzioso rimane». In questo quadro, il [illegible] della «Columbus C.» assume un aspetto particolarmente negativo.

g. c.

Il transatlantico «Columbus C» ripreso la navigazione durante una crociera (Telefoto Ansa)

Incidente domenica sulla via Aurelia, la giovane aveva 17 anni

Cade in moto con l'amico muore ragazza a Zoagli

[illegible] — [illegible] giovane vita stroncata [illegible] asfalto dell'Aurelia [illegible] pallo a Zoagli. Dopo la tragi[illegible] morte di Alberto Brugo che due settimane fa si era [illegible] motorino contro una vettura, domenica a Lecceto a Francesca Spotti, ge[illegible] (abitava in corso Mazzini 34), che [illegible] piuto 18 anni il prossimo 16 agosto.

La [illegible] viaggiava sulla [illegible] 500 condotta da un amico, il genovese Angelo Morosco, 21 anni, salita [illegible] Francesco da Paola 20/8. Verso le 11.30 i due, diretti a Chiavari, hanno [illegible] una [illegible] di pressimità della «Marina di Bardi» tra Rapallo e Zoagli. Per cause ancora [illegible] imprecisate la [illegible] è schiantata contro un furgone Fiat 242 che stava immettendosi sull'Aurelia.

Francesca Spotti è subito [illegible] più [illegible] Trasportata[illegible] all'ospedale «G. Rapallo con due ambulanze della [illegible] Bianca rapallese, [illegible] (abitava in corso Matteotti 36), che [illegible] vivere durante il trasporto. Il referto parla [illegible] sfondamento [illegible] cranico.

Meno gravi le condizioni [illegible] Morosco che ha riportato [illegible] rie fratture ed [illegible] 2° [illegible] (trasferito [illegible] S. [illegible] di Genova: la prognosi è [illegible] trenta giorni.

Il conducente del furgone targato Milano, Andrea Meroia, 53 anni, originario [illegible] Caserta e residente nel [illegible] lucco lombardo in via Pantoni, non [illegible] era accorto [illegible] nulla fino al momento [illegible] tragico schianto: evidentemente du[illegible] la frenata [illegible] dal [illegible] Il mezzo a due ruote ha perso [illegible] aderenza [illegible] [illegible] controllo.

Non [illegible] stato [illegible] possibi[illegible] [illegible] sicurezza se la giovane avesse o meno [illegible] la seconda ipotesi resta la più plausibile vista la gravità [illegible].

Con ogni probabilità il bilancio di questa domenica sull'Aurelia avrebbe quindi potuto [illegible] meno grave se i due centauri avessero indossato il provvidenziale accessorio.

m. r.

Ragazza muore con la [illegible]

[illegible] — [illegible] incidente sull'asfalto da un'auto in passo è stato fatale per una grossa moto che è [illegible] contro il guard-rail dell'autostrada [illegible] Trafori: via [illegible] [illegible] che andava [illegible] sull'opposto pedestre è morta per le gravi ferite riportate. [illegible] Il guidatore se l'è cavata con leggere escoriazioni.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molto' «Gazzi [illegible] [illegible] Davide [illegible] vacchi, [illegible] anni, abitante a Genova in via Rossini 11, che portava sul sellino posteriore Luciana Gambolati di 18, Genova Albaro, [illegible] Boxio 2/11.

Torna il referendum «Disc-jockey di Ferragosto»

E vinca il migliore dietro la «consolle»

Saranno premiati i migliori conduttori di serate nelle discoteche delle due Riviere - Aumentano i premi - Il regolamento

Signori, si balla. Siamo in piena estate [illegible] quando cala la notte, [illegible] ogni tipo (al chiuso, sotto [illegible] stelle, [illegible] rive al mare, nell'entroterra) il popolano di giovani [illegible] e meno giovani. Mare, [illegible] e poi tanta musica: una [illegible] fa troppo facile.

E sono i disc-jockey, dietro [illegible] «consolle» sempre più sofisticate, [illegible] bardati come marziani, a [illegible] e persino decisi [illegible] i nostri gusti musicali. Siamo così alla seconda edizione del «Disc-jockey di Ferragosto». Il referendum [illegible] nostro giornale batteza[illegible] l'anno [illegible] e che vi [illegible] oggi per l'edizione numero 2.

Sino al 15 agosto troverete [illegible] ogni giorno un «La Stampa - Cronache [illegible] Liguria» [illegible] tagliando per [illegible] il [illegible] disc-jockey preferi[illegible] [illegible] [illegible] divertiti? Al ritmo di un disco è nato un nuovo amore? C'è un locale che vi fa impazzire per la sua [illegible] Semplice: premiate il [illegible] jockey, scegliete chi, [illegible] do voi, il migliore di tutti.

Quest'anno i pinciteri [illegible] set: il disc-jockey più [illegible] della provincia di Savona, quello della provincia di Imperia, della [illegible] sarra [illegible] e Tigullio, il disc-jockey donna che preferite [illegible] infine, il numero uno, il pinciteri assoluto che, [illegible] anno, fa Roberto Murtillaro [illegible] «Moulin Rouge» [illegible].

I tagliandi [illegible] [illegible] per[illegible] a Torino [illegible] Stampa, Ufficio promozione e sviluppo, via Marenco 32, [illegible] quattro portali [illegible] entro il 23 agosto. [illegible] nei locali dei cinque disc-jockey pinciteri, spettili di tromba, servite di gala a proclamazione finale.

E' un referendum forse [illegible] più interessante e difficile della scorsa [illegible] In campo musicale vanno c'è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gruppo Italiano [illegible] Tropicana, la musica [illegible] nostra offre [illegible] Nannini, Pino Daniele e qualche cantautore, ma sembra scoppiare un po'. E anche la disco-music, [illegible] sempre prolifica di brani, lascia spazio [illegible] interpretazioni dei disc-jockey e alle [illegible] scelte. [illegible] consolle, dunque, bisogna stare particolarmente [illegible] per accontentare chi vuole divertirsi ad ogni costo: ritmo o non [illegible] la canzone?

*Sempre andando a caccia di novità, si può pattare sul piatto tanta break-dance. [illegible] Italia, dicono gli esperti, siamo [illegible] ritardo. [illegible] break-dance, definitivamente consacrata [illegible] ribi come Breakin negli Stati Uniti, in Inghilterra e nei Paesi anglosassoni, secondo alcuni può essere considerata la novità dell'estate 1984. Nacque [illegible] danze popolari dei ragazzi di colore, da [illegible] [illegible] ancora [illegible] po' difficilina. Pochi sanno danzarla [illegible], molti [illegible] provano, alcuni preferiscono attendere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Resi noti i risultati dell'esame di Stato in molti istituti

Imperia sfiora l'en plein (95 per cento di maturi)

Altissime le percentuali di promossi in quasi tutte le scuole - I [illegible] degli studenti che hanno ottenuto i 60/60 - Al liceo classico De Amicis diplomati tutti i 65 candidati

[illegible] — Dopo il «fatidico» e le preoccupazioni dei giorni scorsi, [illegible] studenti di Imperia [illegible] preparano a trascorrere [illegible] piacevole [illegible] campa; negli istituti superiori del capoluogo la percentuale dei promossi [illegible] resumi [illegible] maturità è [illegible] superiore al [illegible]. I tabelloni [illegible] stati esposti in quasi tutte [illegible] scuole si riguardano il [illegible] degli iscritti.

La prima «proiezione» [illegible] molto positiva. I «non maturi» [illegible] contano sulle [illegible] di una mano. Abbastanza numeroso anche il drappello [illegible] «superpromossi», [illegible] la sessantesimi. [illegible] provincia, in totale, [illegible] d'uomo erano 21.

Tornando [illegible] capoluogo, ecco i primi [illegible] tati. Tutti promossi al Liceo classico «De Amicis» di piazza [illegible] (31 imperiesi e 34 provenienti [illegible] piazzata «Rossi» di Ventimiglia). Fra gli studenti del capoluogo, il primato è delle ragazze [illegible] hanno ottenuto 60 Daniela Danesi e Bruna Coromilas, A); Annamaria Cardea, [illegible] D'Adda, Claudia Riva e Giuseppe Ruggiero (B); nel tabellone di Ventimiglia, i 60 sono quelli [illegible] Franca [illegible] Bianchert, Antonio Orsatelli [illegible] Guglielmi (A), [illegible] Amerio e Alessandra Guida (B).

Allo Scientifico «Vieusseux», si conoscono per il [illegible] solo i risultati della [illegible] di Ventimiglia. Su [illegible] candidati, 1 «non maturo» e il «laureati» [illegible] la [illegible] votazione: Enrico Zunino, Claudia Mao e Rosalia Drago. Per i circa 60 [illegible] delle [illegible] A, O e D l'attesa durerà [illegible] per un giorno.

Altissima percentuale [illegible] promossi [illegible] al «Ruffini». Finora, [illegible] quelli già [illegible] sti, 60 [illegible] pagella per Danila Moreno, [illegible] Daffiano, Enrico Vignale, Sonia Colantuono e Sabrina Carfagli, [illegible] guilli a ruota (58/60) [illegible] Giovanna Palomba e Alessandro [illegible].

All'Istituto professionale [illegible] di via Cibelli [illegible] candidati è stato giudicato «non maturo» solo uno dei due privatisti. [illegible] votazioni migliori (54/60) sono [illegible] Pierluigi Di Pasqua e Giorgio Di [illegible] «En plein» all'Istituto per il commercio e il turismo di piazza Calvi: 18 su 18, la [illegible] più alta, [illegible] è quella [illegible] Enrica Marenco.

All'Itis, di su [illegible] non [illegible] superato gli [illegible] solo uno [illegible] tre privatisti, [illegible] i [illegible]: Luigi Boni, Marco Osvaldo e Sebastiano Spada

m. f.

Convocato il Consiglio [illegible] Taggia

TAGGIA — Il Consiglio comunale [illegible] Taggia è [illegible] convocato per questa [illegible] 21. [illegible] diecimila [illegible] per lavori pubblici [illegible] totale [illegible] quasi un miliardo e mezzo.

Il programma stilato dall'Amministrazione prevede la costruzione del nuovo palazzo comunale, la palestra della scuola media Raffini, il risanamento delle fognature e nuove strade interpoderali.

Il Consiglio [illegible] anche [illegible] sera. (c. d.)

Due barelle a cucchiaio per la Cri

DIANO [illegible] — La [illegible] Rossa di Diano Marina ha potenziato i propri mezzi [illegible] soccorso. All'ente d'assistenza sono state donate in questi giorni [illegible] «barelle a [illegible].

La prima è stata [illegible] acquistata con i fondi degli ateneI militi, la seconda è un regalo della «Gioventù sanpietrese», [illegible] ha devoluto il ricavato [illegible] feste organizzate a [illegible] Pietro il 1° luglio.

Sono poi state acquistate [illegible] [illegible] per contegno. (f. d.)

Ventimiglia: l'animale colpito da [illegible] fucilata

Uccisa la scimmietta

VENTIMIGLIA — Grave [illegible] di teppismo a Ventimiglia. Una scimmietta [illegible] tre anni, che il [illegible] Gianni Rossi, noto radiologo ventimigliese, teneva [illegible] giardino, è stata [illegible] un colpo di fucile.

«Pongo», di razza Saimiri, [illegible] specie originaria della Bolivia, è [illegible] raggiunta da un proiettile [illegible] le [illegible] di venerdì.

Il medico, che [illegible] in via Nervia 61, era [illegible] in giardino preoccupato [illegible] veder rientrare la scimmietta [illegible] sua [illegible] sul [illegible] della casa, dove stava abitualmente. [illegible] trovata ormai morta, per il colpo di fucile [illegible] è stato accertato [illegible] caccia.

Il dottor [illegible] ha [illegible] sporto denuncia dell'accaduto ai carabinieri e ha segnalato il fatto all'Associazione protezione [illegible] animali.

L. m.

A giorni sarà siglato l'accordo

Un contratto per agevolare i floricoltori

SANREMO — Il nuovo contratto nazionale per i lavoratori del settore «esportazione e commercializzazione dei fiori» è alla vigilia della firma. Dopo quasi [illegible] mesi di incontri, [illegible] e trattative [illegible] [illegible] possibile concludere e definire la parte tecnica dell'elaborato.

In pratica le controparti, la Confederazione sindacale Cgil, [illegible] e l'Ancef (associazione [illegible] commercio ed esportazione fiori, con sede a Sanremo, avrebbero trovato un'intesa sui vari problemi [illegible] sul tappeto della categoria.

[illegible] contratto nazionale di lavoro, che ha la durata di 3 anni, entrerà in vigore dal prossimo settembre. Nella sola provincia di Imperia interessa direttamente circa cento aziende e più di 1500 lavoratori tra subalterni, preparatori di fiori, imballatori.

[illegible] provincia. Il settore import-export floricolo occupa una importante fetta del panorama economico [illegible] e più ditte che operano tra il confine [illegible] Ventimiglia e Cervo nel [illegible] hanno registrato un fatturato di [illegible] 130 miliardi solo per i fiori venduti all'estero. Il fatturato per il mercato interno, [illegible], è stato [illegible] quasi 200 miliardi.

Complessivamente in provincia [illegible] Imperia (e [illegible] ha [illegible] la parte del leone) il settore esportazione [illegible] commercializzazione dei fiori, che [illegible] attorno all'Ancef e che ha [illegible] bacino di sviluppo [illegible] vendita l'Europa e l'Italia, ha portato in porto contratti per oltre [illegible] [illegible] lire.

Un [illegible] che merita, quindi, qualcosa [illegible] per essere incrementato al [illegible] di diventare sempre più [illegible] petitivo, soprattutto nei [illegible] fronti dell'Olanda, [illegible] Paesi del Terzo Mondo, del Sud America e di tutte quelle nazioni attualmente in grado di offrire la merce a prezzi più contenuti.

[illegible] contratto nazionale [illegible] [illegible] — ha dichiarato Pierangelo Raineri (Cisl) — è riuscito a vincere soprattutto due battaglie a favore dei lavoratori. La prima: ottenere un aumento del salario che, mediamente, si aggira sulle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Attualmente lo stipendio varia dalle 800 alla 1ire al milione e [illegible]. La seconda, l'istituzione, anche per il settore dell'esportazione e della [illegible] commercializzazione dei fiori, del metodo del part-time. [illegible] la creazione [illegible] una maggiore flessibilità nel panorama del[illegible] mano d'opera [illegible] definire [illegible] nuovo contratto sono [illegible] molti incontri, ma [illegible] fine è prevalso in tutti [illegible] buon [illegible] ed i vari problemi e le varie originarie, secondo me, hanno trovato giuste soluzioni. Nelle prossime settimane [illegible] [illegible] l'incontro definitivo, quello [illegible] firma».

r. [illegible]

Un concorso [illegible] borsa di studio

IMPERIA — L'Unione nazionale segretari comunali e provinciali, informa che scade [illegible] il [illegible] agosto il [illegible] per presentare o spedire alla prefettura la domanda di partecipazione al concorso per titoli a [illegible] borse di studio per la frequenza ai corsi per aspiranti segretari comunali per l'anno 84-85.

I corsi [illegible] (tenuti a Roma, Torino e Venezia. Le domande da presentare in prefettura, dovranno [illegible] dirette al ministero dell'Interno.

(f. d.)

Un pensionato ha imboccato la corsia sbagliata tra Imperia e Sanremo

Centrano sull'Autofiori, un morto

Ha [illegible] frontalmente una Maserati (ferito il conducente), dopo essere stato evitato da una Ferrari che ha urtato il guard-rail

ARMA DI TAGGIA — Dopo aver percorso circa 30 chilometri contromano, sull'Autofiori, al volante [illegible] sua [illegible], un pensionato [illegible] Ventimiglia [illegible] [illegible] colpo, schiantandosi contro una Maserati 321 «Biturbo»: vittima del drammatico scontro, accaduto domenica sera, verso [illegible] [illegible] anni, [illegible] nella [illegible] in [illegible] Limone Piemonte 124.

L'utilitaria proveniva da Imperia-verso Sanremo. Il bilancio dell'terribile incidente, in cui [illegible] rimaste coinvolte diverse vetture, poteva avere dimensioni ancora più gravi: pochi istanti prima dello scontro con la Maserati, un'altra auto, la Ferrari 208 Turbo del medico sanremese Mario Badino, [illegible] anni, [illegible] riuscita a evitare [illegible] frontale con una [illegible] spericolata.

Il dr. Badino, [illegible] a Sanremo, strada dei Colli, viaggiava [illegible] compagnia del figlio, un bambino [illegible] 12 anni. Per schivare la «500», intravista [illegible] all'uscita [illegible] galleria all'altezza del viadotto [illegible] Taggia, il conducente della Ferrari [illegible] sterzata con prontezza sulla sua destra. L'auto ha urtato contro il guard-rail sul lato sinistro della carreggiata e ha strisciato [illegible] la protezione metallica per circa 100 metri. Padre [illegible] usciti miracolosamente illesi. [illegible] Ferrari è semidistrutta, i danni ammontano a decine di milioni.

Dietro la Ferrari, viaggiava la Maserati. Quest'ultima procedeva sulla corsia di sorpasso e lo [illegible] frontale [illegible] l'utilitaria [illegible] inevitabile. Il conducente della Maserati, Enrico Valditerra, [illegible] anni, [illegible] a [illegible] Ligure, ha riportato la frattura [illegible] una gamba ed è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria, con prognosi di 30 giorni.

Nello scontro sono rimasti coinvolti anche gli occupanti [illegible] un'Audi diesel, condotta [illegible] Giovanni Oronchi, 29 anni, Castelfranco di Sotto (Pisa). Tutti sono rimasti illesi; solo qualche contusione e un grande spavento.

[illegible] Sanremo stavano [illegible] raggiungendo altre vetture, che viaggiavano a forte velocità: si sono verificati alcuni tamponamenti, ma per fortuna senza feriti.

Sul luogo dell'incidente hanno prestato servizio due autolettighe [illegible] [illegible] [illegible] di Sanremo e alcune pattuglie [illegible] polizia stradale di Imperia. Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo agghiacciante: la «500» era ridotta a un ammasso di lamiere contorte.

m. f.

Sterile per lo spavento provocato dall'assalto [illegible] [illegible] cani?

Una capra dallo psichiatra

CALDARO — Può lo spavento subito per l'assalto di due cani provocare in una capra uno choc psicologico [illegible] da impedirle, in futuro, di [illegible] le «premesse» del caprone?

E' la tesi sostenuta da un pastore che nei confronti un gregge di capre sulle pendici del monte Grande [illegible] presi di Carpasio.

Alcuni [illegible] fa una [illegible] capra si è allontanata [illegible] [illegible] andando a pascolare in un [illegible] adiacente l'albergo [illegible] Piani, gestito da Margherita e [illegible] Maria Luisa Vita, quest'ultima già [illegible] di Carpasio: [illegible] cani [illegible] guardia, [illegible] l'istinto, l'hanno aggredita provocandole una ferita al collo che, subito [illegible] [illegible] veterinario, l'ha richiusa [illegible] [illegible] [illegible].

Ma il pastore non la [illegible] così: «Anche se l'animale guarisce perfettamente, [illegible] le voglio più e ne vigilo l'istinto [illegible] in denaro, per 250 mila lire. Il trauma psicologico riportato impedirà, in futuro, alla mia capra di accettare le «premesse» del becco.

Opposta la tesi della sorella Vita.

Vista il contrasto delle tesi è probabile [illegible] più il pretore [illegible] Taggia a dover decidere, eventualmente [illegible] il parere di uno psichiatra, se una capra [illegible] [illegible] [illegible] sia soggetta, o [illegible] [illegible] che le impedisca [illegible] di procreare regolarmente.

b. v.

Ventimiglia: tentativo di furto a [illegible] gioielleria

La banda del buco ha fallito il «colpo»

VENTIMIGLIA — La fatalità ha sventato un colpo alla gioielleria Albri, a Ventimiglia. In via Ruffini, che poteva fruttare un congruo bottino (il [illegible] valore sarebbe stato dell'ordine [illegible] svariate decine [illegible]).

La titolare [illegible] Olga Pignone, 61 anni, ex dell'assessore all'Urbanistica Marcello Pignone, ma la gestione dell'esercizio [illegible] affidata al figlio Edilio Mollo di 30 anni.

La [illegible] delle pulizie dell'immobile di [illegible] della ditta Onaldi, che si trova nello stesso edificio ma al primo piano, domenica mattina era andata a riassettare gli uffici, entrichè sabato pomeriggio [illegible] faceva di consueto, e ha ritrovato in uno dei locali un vasto armamentario di arnesi per scasso, che sarebbero serviti a forare il soffitto e per attaccare anche la cassaforte del negozio sottostante.

Infatti la polizia, fatta intervenire sul posto su richiesta [illegible] titolare [illegible] ditta [illegible] spedizioni che era [illegible] avvisato dalla sua dipendente, ha trovato una lancia termica, due bombole di ossigeno, [illegible] d'amianto e altri arnesi [illegible] sofisticati per mettere a [illegible] il colpo. Il tutto per il valore di qualche milione.

[illegible] è sorprendente, poi, gli inquirenti hanno notato che da una finestra che dà su un cortile privato [illegible] stato divelto la sbarra in ferro per far passare tutta [illegible] tura. Lo stabile è in pieno centro e ci sono anche alcune abitazioni, ma [illegible] ha sentito alcun rumore.

La fortuna è stata particolarmente amica della [illegible] della gioielleria, visto che non era nemmeno assicurata.

I malviventi, poi, dovevano conoscere le abitudini della donna delle pulizie e ciò farebbe ritenere che siano persone che [illegible] studiato nei [illegible] particolari il piano.

I banditi, forse, volevano effettuare la razzia con calma, durante [illegible] giornata festiva, [illegible] abitanti [illegible] per lo più sulla spiaggia o ai monti.

Il colpo [illegible] stato [illegible] perto naturalmente solo lu[illegible] pomeriggio, all'apertura degli uffici della ditta Onaldi, poichè la mattinata per i negozi [illegible] alimentari fa parte [illegible] giornata di riposo settimanale.

Intanto tutto il materiale rinvenuto è [illegible] sequestrato e [illegible] stà cercando di scoprire dov'è stato acquistato.

I danni [illegible] esigui, poichè i [illegible] non [illegible] [illegible] la loro [illegible] il pavimento che è sopra l'oreficeria.

Se la [illegible] delle pulizie [illegible] svolto il suo compito nelle ore di [illegible] pomeriggio [illegible] come aveva sempre fatto la gioielleria Albri [illegible] subito un danno notevole [illegible] preziosi.

L. m.

Rifiutò assistenza a un giovane?

L'Usl respinge tutte le accuse

[illegible] — «Non è stato possibile [illegible] l'intervento dell'ufficiale [illegible] presso laboratori privati, perché l'esame citato da lui richiesto non è incluso nel prontuario nazionale [illegible] elenco le prestazioni ambulatoriali con strutture esterne»: così Sergio Lanteri, vicepresidente dell'Unità sanitaria [illegible] dell'Imperiese, [illegible] [illegible] che ha presentato alla procura della Repubblica un esposto contro l'Usl.

A sollecitare l'intervento [illegible] magistratura [illegible] Sergio Quittadamo, [illegible] degli Ingiesi 185, Sanremo: ha [illegible] dichiarare se calcolo[illegible] patemi [illegible] nella vicenda al centro della quale si è trovato [illegible] figlio Fabrizio, 17 anni. Quando il ragazzo, affetto da rinite allergica, [illegible] è presentato [illegible] uffici di [illegible] Matteotti, [illegible] sottoporsi [illegible] alcuni esami di laboratorio, si è sentito rispondere di ripassare dopo il 15 settembre, «perché adesso il personale è in ferie».

Dice Lanteri: «Va precisato che, al Quittadamo, [illegible] consigliato di rivolgersi all'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure, in caso [illegible] necessità di risposte urgenti, strada [illegible] [illegible] [illegible]

Negli istituti di Savona, Albenga, Loano e Alassio

Maturità, studenti felici e la scuola resta malata

Tutti promossi al Nautico - Qualche candidato [illegible] - La mancanza di strutture e di insegnanti condiziona il rendimento degli allievi

SAVONA — Maturità decisamente tranquilla per gli studenti savonesi. Complessivamente, [illegible] a giudicare dai primi cartelloni esposti nelle scuole, pochi [illegible] stati i respinti. [illegible] (60, ma [illegible] innalzato il livello delle votazioni: è stato abbastanza alto. Se si dovesse giudicare lo stato di salute degli studenti superiori in base ai voti, la situazione sarebbe davvero confortante.

Al Nautico c'è stato l'en plein: tutti promossi gli allievi del corso capitani e macchinisti. Ovviamente soddisfatto il preside, ingegnere Pietro Taramasso, non nuovo ad exploit di questo genere. Al Leon Pancaldo c'è una dura selezione nei primi anni. Poi per i ragazzi che hanno superato l'impatto con i severi metodi di studio tutto diventa più facile.

Non è andata troppo bene (ancora è l'unica eccezione) al «Galileo Ferraris», dove i respinti sono stati 12. Segno che qualcosa [illegible] è andato per il verso giusto. Le prime reazioni dinanzi ai cartelloni.

Esordiare Luca, uno dei «maturi», con una votazione medio-bassa: «*A qualcuno di noi la sfortuna ha giocato uno scherzo poco piacevole. Sono caduti sulle materie in cui ci sentivamo più forti e preparati. Un ruolo importante l'ha avuto lo stress degli ultimi mesi. Alcuni sono arrivati all'appuntamento con la commissione esausti. Eppure durante l'anno il rendimento medio era stato elevato*». Tra le «vittime», fanno notare i compagni di corso, c'erano anche ragazzi che sono stati ammessi con buone valutazioni.

Tutti maturi (ma i risultati non sono completi) al Scientifico Orazio Grassi. Dinanzi ai cartelloni una folla di ragazze e ragazzi felici. Per loro l'estate sarà di assoluto riposo. C'era molta preoccupazione perché durante le prove, soprattutto quelle orali, si erano registrate molte «defaillances», provocate, anche in questo caso, dalla fatica e dall'emozione.

I prossimi giorni si avrà un quadro preciso della maturità. I cartelloni saranno esposti dai magistrali, all'artistico, mentre [illegible] completati quelli degli altri istituti. Sono stati esami all'insegna del thrilling, prima il misterioso giallo della versione di latino scomparsa e ritrovata, poi per gli errori tecnici presenti in alcuni degli elaborati proposti e corretti all'ultimo momento.

Rimangono irrisolti per la scuola savonese tanti problemi, che in qualche modo condizionano gli esiti degli esami: in molte classi del «Ferraris», per esempio, alcuni docenti si sono assentati per lunghi periodi, provocando polemiche e lettere di protesta da parte dei genitori. Inoltre le strutture insufficienti, quella del liceo artistico.

[illegible] dovrebbe verificarsi una svolta positiva. L'«Arturo Martini» sarà trasferito in locali adatti al tipo di insegnamento che richiedono i corsi dell'artistico. Stessa situazione anche per i geometri che dovrebbero abbandonare le sale anguste di via Trilussa per approdare nel moderno edificio di via La Rocca, che ospita attualmente l'istituto industriale.

[illegible] Nuova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — *Sono [illegible] pubblicati i primi [illegible] relativi agli esami di maturità nei [illegible] vonesi: 55 maturi al classico «Giovanni Pascoli» di Albenga, su 65 candidati, pari all'87 per cento; 146 maturi su 161 candidati all'istituto tecnico commerciale per ragionieri «Paolo Boselli» di Loano, pari al 91 per cento. Ad Albenga la commissione ha esaminato anche quattro studenti dell'istituto salesiano (un maturo, tre respinti), a Loano il «Boselli» ha presentato 120 candidati ai quali si [illegible] aggiungere 39 dell'istituto «Enrico Fermi». [illegible] Albenga [illegible] maturi su [illegible] più [illegible] appartengono al «Leonardo da Vinci». [illegible] Alassio (un respinto).*

A Loano hanno funzionato tre commissioni. La percentuale dei respinti (10, pari al 13 per cento), alla maturità [illegible] co, è sicuramente superiore alla media. Si è parlato di una commissione molto severa. Migliore, decisamente, il risultato del commerciale «Boselli», con soltanto il 9 per cento di bocciati (13). Scarseggiano i punteggi elevati. Al liceo classico «Pascoli» di Albenga, quattro candidati hanno ottenuto la votazione massima di 60/60: Elisabetta Bastiano che già era stata ammessa agli esami con un 10 di italiano, una valutazione che non è di tutti i giorni; Marina Bordiano; Nicola Pecchioni; Monica Pittaluga. Due i maturi con 58/60: Enrico Airaudi e [illegible] Costante.

All'istituto loanese «Boselli» per ragionieri, i maturi con la valutazione massima di 60/60 sono cinque: Gian Paolo Restani, Paola Cogno, Claudia Fantino, Carla Perdoni e Maria Teresa Bargamarchi. Altri tre candidati hanno [illegible] 58/60: Flavio Gaggero, Simona Taramasco e Lucia Pantano.

All'istituto Alma Mater per geometri di Alassio, oltre il 90 per cento degli studenti è stato giudicato maturo. Su 45 candidati presentatisi all'esame, si sono avuti, sia per con votazioni non eccezionalmente brillanti, 41 promossi e 4 respinti. Il voto più alto è andato a Marco Durante, [illegible] 54/60.

Nelle prossime ore saranno noti i risultati relativi agli altri istituti superiori della zona: la scuola professionale alberghiera di Alassio, l'istituto tecnico industriale per periti chimici ed elettronici di Albenga Campochiesa, il liceo scientifico di Albenga e l'istituto tecnico per [illegible] metri di Loano.

g. m.

Ad Albissola, dove mancano iniziative, [illegible] torneo di [illegible]

Dal Palio arriva una sfida

Oltre tremila presenze e grande entusiasmo - Un paese «morto»? - Una manifestazione organizzata [illegible] grandi mezzi - [illegible] per [illegible] i bambini che hanno partecipato alle [illegible] calcistica tra i rioni

ALBISSOLA M. — Ventotto serate di divertimento, di allegria, che hanno contagiato non solo i piccoli protagonisti, ma anche e soprattutto gli adulti. Ecco cos'è stata l'edizione 1984 del Palio calcistico giovanile dei [illegible] delle tre Albisole, organizzato dalla S. Cecilia con la [illegible] de La Stampa cronache della Liguria.

Il torneo è stato chiuso sabato sera con le finali delle due categorie (Trofeo Eurosport per i più piccoli, da otto a dieci anni, Trofeo [illegible] per i più grandi, fino a 13 anni), ma ieri sera, nel giardino della società arancione, ha vissuto ancora una simpatica serata con le premiazioni.

Come costume [illegible] società diretta dal neopresidente Gino Briano, la premiazione è stata occasione di autentico divertimento: pizza, farinata e gelati gratis per tutti, grandi e piccoli, e tanti visi sorridenti sia [illegible] di consegna dei premi sia prima che dopo la cerimonia vera e propria.

Un fenomeno, questo del Palio dei Rioni, che da qualche anno rappresenta, ad Albissola [illegible] dei rari momenti di aggregazione. Purtroppo, da tempo certe [illegible] turistiche di Albisola sono finite nel dimenticatoio, e ogni [illegible] diminuiscono gli capiti nel paese della Ceramica.

Un'idea di Piero Napoli, «padre» del torneo, ha saputo risvegliare entusiasmi nuovi. Più di cento persone per sera (per un totale di oltre tremila presenti a tutto il torneo) ha fatto degna cornice al Palio.

[illegible] al [illegible] morto». Il Corso, anche questa sera. Ma soprattutto la dimostrazione che non [illegible] il rischio di [illegible] allisonanti, alano casi di calciatori, di cantanti o di artisti, per ridestare l'interesse della gente. [illegible]an pò d'intuizione, di fantasia, di voglia di lavorare anche per gli altri.

Per la cronaca, il torneo [illegible] piccoli è stato vinto [illegible] squadre di località Olamea, che in finale ha battuto 5-2 Lucchi, con doppiette di Facciolo e Terranova e autorete di Messina; per i vincitori, e [illegible] Guarnieri e Cutrupi per i secondi classificati.

Viale Faraggiana ha invece vinto il Trofeo U3 superando in finale [illegible] via Orsoleo. Tre reti di Porta e due di Di Maggio hanno siglato il successo di viale Faraggiana, mentre per i battuti hanno realizzato Ziliani e il portiere Luca Vicenzi, quest'ultimo direttamente su rinvio.

In pratica tutte e 14 le squadre iscritte nei due tornei «paralleli» sono [illegible] premiate dagli organizzatori. L'elenco è lungo ma merita di esser citato per intero. Ogni riconoscimento è stato doppio, visti i due tornei allestiti. Migliori portieri sono stati Luca Vicenzi e Giacomo Chiarbonello; migliori difensori Alessandro Rossi e Corrado Stievano; migliori centrocampisti Alessandro Siri e Alberto Cutrupi; migliori attaccanti Gabriele Amendola e Andrea Bolla.

Poi ancora: i più combattivi Massimo Caddeo e Davide Lavagna; i più tecnici Maurizio Mazzarotto e Nazzarena Facciolo; i più promettenti Mauro Zucca e Dario Frocero; i più estrosi Alberto Borsese e Davide Ciampini, i migliori in assoluto Stefano Porta ed Emiliano Amato; le reti più belle di Saverio Delfino e Davide Bertolotto; gli «stranieri» Francesco Taddeo e Nicolò Pace; i cannonieri Alessandro Aragno [illegible] gol) e Juri Scalise (18); i più giovani Marco Gardo e [illegible] Scanu. Infine, ai [illegible] ragazzi che venivano [illegible] più lontano (premi offerti [illegible] Comune [illegible] Mare): [illegible] Andrea Bagnasco, il cui padre, ingegnere, si è da poco trasferito a New York, e [illegible] Bonfardeci, residente a Palermo.

r. bg.

Dopo [illegible] rubato nell'hotel Italia

Un ladro a Noli tenta di fuggire in mare: preso

NOLI — [illegible] topo d'albergo è stato bloccato a Noli mentre stava cercando scampo in mare dopo che, grazie alla prontezza di riflessi, era riuscito in un primo tempo a sfuggire alla cattura.

Il fatto è accaduto a Noli domenica mattina, presso l'albergo Italia, nell'omonimo corso. Il titolare, salendo nei piani, aveva notato un giovane sconosciuto che usciva da una delle camere. Alla domanda cosa stesse facendo, il giovane, Ottavio Di Maria, 19 anni, di Torino, aveva risposto [illegible] tutta [illegible] che era un [illegible] e che [illegible] svolgendo indagini a seguito di una denuncia per furto.

Sono [illegible] queste poche parole per fargli guadagnare qualche istante e fuggire [illegible] dalle scale e quindi da una porta di servizio, prontamente inseguito [illegible] proprietario. [illegible] in strada, il ladro era riuscito a dileguarsi tra [illegible] folla.

Avvisati i carabinieri, è iniziata [illegible] subito [illegible] caccia al ladro che nel frattempo aveva cercato rifugio sulla spiaggia. Qui, riconosciuto dal proprietario dell'albergo, è stato arrestato nonostante il tentativo di buttarsi in acqua.

Nel gran trambusto, però, il complice del torinese è fuggito [illegible] lasciare traccia. Il secondo giovane non era stato notato nell'albergo e quindi non si sa ancora con precisione che ruolo abbia svolto nella vicenda.

Ottavio Di Maria, che ha «visitato» sei camere dell'albergo, è stato trovato in possesso di quasi 900 mila lire in contanti e diversi gioielli e oggetti di valore. Non è però ancora noto l'esatto importo del furto, in quanto non si sa se il complice avesse con sé una parte della refurtiva.

Di Maria è [illegible] rito nelle carceri di Marassi. a. d.

ANDORA — Sulle alture [illegible] frazione; in [illegible] Marula, e nei boschi di Arnasco, nell'entroterra di Albenga, sono divampati ieri pomeriggio due incendi boschivi, uno verso le 14,30 l'altro intorno alle 18.

Celle: arrestato topo d'albergo dalle mani d'oro

CELLE L. — Distinto, simpatico, dialettica [illegible] le e mano d'oro: l'ultimo «colpo», grazie all'intuito del maresciallo D'Evoli, comandante della stazione di Celle, gli è stato fatale.

E così Antonio di Benedetto, 50 anni, nativo di Lecce e residente ad Andora, specialista in raffinati furti in alberghi, è finito in carcere. E' stato bloccato [illegible] corridoio di un hotel, [illegible] un passepartout. Negli [illegible] giorni a Celle [illegible] avvenuti parecchi episodi del genere.

(m. nu.)

Sbarcano i saraceni

LAIGUEGLIA — Grande partecipazione di pubblico (gli [illegible] le [illegible] valutati [illegible] 12 [illegible] persone) per lo «sbarco dei saraceni» — La manifestazione che rievocava lo sbarco dei turchi circa quattro secoli fa — avvolti nabab sera [illegible] spiaggia di Laigueglia.

Presentatore d'eccezione, un laiguegliese [illegible]: l'attore Gipo Farassino, [illegible] particolarità alla [illegible] (a colpi di zucchetti [illegible] plastica piena d'acqua) almeno 400 giovani. Nella foto di Aldo Campagnole lo sbarco di un gruppo di giovani saraceni sulla [illegible] gia

(r. br.)

Un turco che l'accompagnava s'è rivolto alla polizia

E' sparito nel nulla un turista tedesco

Il fatto sarebbe accaduto [illegible] settimana [illegible] - Indaga l'Interpol

SAVONA — [illegible] ormai un giallo in pieno regola: dove è finito Willy Hansemann, 49 anni, tedesco federale residente nella provincia di Danzica (Polonia) e residente, secondo i dati del passaporto, a Berlino Ovest, settore [illegible]?

L'uomo, un ex dipendente di una casa da gioco della Germania Occidentale, è sparito da sette giorni in una località imprecisata della Riviera [illegible].

Hansemann, secondo le prime indagini (ora [illegible] caso si interesserà l'Interpol) stava viaggiando sulla sua [illegible] vettura giapponese «Mazda» condotta da un turco di 18 anni, Yersir Yilmaz, che si è autodenunciato [illegible] la polizia «autista-accompagnatore».

Ad un [illegible] punto ha chiesto all'amico [illegible] fermarsi in [illegible] Imperiale. [illegible] chiedere informazioni sul percorso. Il turco, che ha denunciato la scomparsa del pensionato di Berlino con sei giorni di ritardo, non è stato nemmeno in grado di ricordare [illegible] è avvenuto il fatto. E' sicuro che si trattasse di un piccolo centro e borghi di una città.

Hansemann, privo di [illegible] documenti (li ha lasciati in auto, con effetti personali, medicine e valigie), con pochi soldi in [illegible] è scesa dall'auto. Non è più tornato: il suo giovane amico ha aspettato per giorni e giorni che il pensionato si facesse vivo. Ha pensato infatti che si fosse perduto, che fosse rimasto vittima di un malore. Poi si è rivolto [illegible] questura di Savona.

Ha raccontato ai funzionari una storia [illegible] ha [illegible] zone d'ombra, molti aspetti confusi e contr[illegible] Yersir Yilmaz non è stato fermato dalla polizia. Dicono a palazzo di Chiara: «*Riteniamo che il giovane, [illegible] per il momento, sia stato in buona fede. Certo non ha voluto precisare alcuni particolari ritenendoli estremamente importanti per chiarire la vicenda*».

Tra i due potrebbe [illegible] avvenuto un litigio. Hansemann, alterato, avrebbe abbandonato l'auto in fretta ed in un profondo stato di irritazione.

E' morto [illegible] sindaco di [illegible]

[illegible] S. — E' morto [illegible] Venturi, [illegible] anni, ex sindaco di Albissola, [illegible]te dei padi e presidente, dal 1965 al 1983, della Croce Verde.

Venturi, da tempo sofferente di [illegible] [illegible] polmoni, si è spento nel pomeriggio. Si era sentito male la stessa mattina. (m. nu.)

S' rimanda all'affetto dei suoi cari

Carlo Pellerino (Carluccio)

Ne danno il triste annuncio [illegible], le sorelle Lucia, Fernanda e Irma, la cognata Anna, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

— Cerisola, 29 luglio 1984

[illegible] tre anni la città tedesca espone i suoi prodotti alla [illegible] del Priamar

Con Schwenningen gemellaggio artigiano Savona alla conquista della Foresta Nera

Incontro tra Scardaoni e il borgomastro - Successi e problemi delle piccole imprese

SAVONA — Dopo i russi, i tedeschi. Le [illegible] di Savona, gemellata [illegible] quella portuale di Zdhanov, in Unione Sovietica, si appresta a stringere [illegible] lo stesso patto [illegible] gen-Schwenningen, il capitale della Foresta Nera.

In questi giorni, sul Priamar, nel palazzo della Sibilla, la delegazione tedesca capeggiata, nell'ambito [illegible] rassegna dell'artigianato, [illegible] una [illegible] di prodotti tipici e [illegible] documentazione delle [illegible] ni in campo sociale, culturale, sanitario ed economico.

Sono tre anni che i tedeschi della Foresta Nera partecipano alla rassegna del Priamar e lo scorso anno Savona, con una propria delegazione, si è presentata a Willingen-Schwenningen.

Ieri, incontratisi col borgomastro e la delegazione ufficiale della città germanica, il sindaco Umberto Scardaoni ha ribadito il diritto dell'ente locale a promuovere una propria, autonoma «politica estera». Ha cioè proposto a tempi brevi il patto di gemellaggio tra le due città, che dovrà essere ora ratificato dal consiglio comunale.

Ha affermato il sindaco: «*A questo obiettivo ci stiamo arrivando a piccoli passi, dopo una serie di contatti che hanno arricchito la reciproca conoscenza*».

Il [illegible] ha rappresentato l'occasione per mettere a fuoco l'iniziativa. Il borgomastro Ossbaum, che è [illegible] trato anche [illegible] rappresentanti di altri enti savonesi, ha detto: «*Molte sono le ragioni per sviluppare i rapporti fra la mia città e Savona, all'insegna dello spirito europeo e della [illegible] I [illegible] (e non [illegible] i due Comuni, le rispettive Camere di Commercio e le Casse di risparmio*».

La delegazione tedesca, ripartita in giornata, si riserva in particolare [illegible] sviluppare [illegible] scambi commerciali tra le due città e [illegible] favorire [illegible] scambio [illegible] esperienze [illegible] le due comunità di artigiani.

E' un settore, questo, che [illegible] a [illegible] provincia [illegible] sempre più [illegible] [illegible] grande rassegna sul [illegible] lo dimostra. [illegible] l'altro, mentre quasi tutti i [illegible] produttivi sono in crisi, le imprese artigiane [illegible] mresciute, negli ultimi quattro anni, di circa il 4% passando da 9263 a 9617. L'incremento [illegible] maggiore si è avuto nel comparto delle costruzioni e installazioni d'impianti, mentre una caduta si è registrata nel settore tessile e dell'abbigliamento.

L'artigianato [illegible] [illegible] 14 mila persone, con una dislocazione piuttosto diffusa nei 69 Comuni dell'intera provincia. Infatti, mentre il capoluogo conta 1833 imprese artigiane (30% circa), l'80% (5795 aziende) è distribuito sul territorio provinciale.

Qualcuno, molto argutamente, definisce gli artigiani, visti i loro ritmi di lavoro, degli «giapponesi», gente che non si spaventa a lavorare 12 ore al giorno, che non conosce «ponti» e fenomeni di assenteismo. I loro problemi più urgenti riguardano [illegible] questioni fiscali, [illegible] ciali, soprattutto il fenomeno dei tratti. Sono circa 6 mila in provincia quelli che hanno la bottega in affitto e molti vivono momenti d'ansia. l. [illegible]

Sviene e muore operaio a Borghetto

ORCO FEGLINO — Improvviso decesso di un operaio della società Ghigliazza Fratelli, ieri mattina, alla barriera autostradale di Feglino. L'uomo, Sergio Vannelli, 49 anni, residente a Borghetto Santo Spirito in via Fonti, stava rientrando con un collega da uno dei cantieri che la ditta ha in provincia di Genova, dove si era infortunato ad una caviglia. Nella galleria Orco, a poche centinaia di metri dalla barriera, è improvvisamente crollato senza più riprendere conoscenza.

Trasportato al Santa Corona di Pietra Ligure da un'ambulanza della Croce Verde di Finalborgo, l'operaio, che lavorava da poco tempo nella ditta finalese, è poco dopo deceduto. (a. d.)

Giovane rischia di annegare a Spotorno

SAVONA — Camillo Bozzano, 25 anni, Cadibona, via Cima [illegible] 8, ha rischiato di annegare, domenica pomeriggio, davanti alla spiaggia libera di Spotorno.

Il giovane, insaperto di nuoto, ha [illegible] refrigerio immergendosi vicino a riva.

A un tratto, però, forse per un malore, Bozzano è finito sottacqua, quasi senza dibattersi.

Per fortuna un suo amico, Donato Verdina, 20 anni, Savona, via Firenze 27, se n'è accorto in tempo e ha dato l'allarme.

Soccorso, il giovane di Cadibona è stato trasportato al S. Paolo da un'ambulanza della Croce Bianca di Spotorno.

L'ISTITUTO NAZIONALE [illegible] CONTRO GLI [illegible] SUL LAVORO

AVVISA

che intende eseguire n. 4 [illegible] privati per l'ittiamento dei lavori di straordinaria manutenzione [illegible] eseguirsi nei sottoindicati edifici di proprietà:

MESSINA: c.so Cavour. Importo totale d'appalto L. 83.500.000 cig. 2.
MILANO: largo Porta di Classe. Importo totale d'appalto L. 124.000.000 cig. 3.
SAVONA: via Verzuna. Importo totale d'appalto L. 623.177.275 cig. 2.
ROMA: via Dante De Blasi. Importo totale d'appalto L. 573.300.000 cig. 2.

All'aggiudicazione delle gare si provvederà con il criterio di cui all'art. 24, punto 2, lett. a) del D.P.R. n. 696/1979 e, per la sola gara di Savona, con il criterio di cui all'art. 1 lett. d) della legge n. 14[illegible] 1973, con accettazione di offerte in aumento, escluse la gara di Messina. Le gare saranno dichiarate «deserte» qualora non siano state presentate due offerte (art. 37, penultimo comma, D.P.R. 696/1979).

Le imprese interessate dovranno allegare alla domanda di partecipazione una apposita dichiarazione dalla quale risulti il possesso dei seguenti requisiti:

1) di essere iscritte all'A.N.C. nella categoria inclusa e fascia [illegible] sicuri superiori e per un importo adeguato;
2) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione e di cessazione di attività;
3) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di contributi sociali secondo la legislazione vigente;
4) di essere in regola con gli obblighi riguardanti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti secondo la legislazione vigente;
5) di non essere passibile di provvedimenti in applicazione di [illegible] di cui al capo II della legge 13-9-1982, n. 646.

Le domande di partecipazione, in carta bollata, delle imprese interessate, in regola con i requisiti richiesti, con l'indicazione del C.A.P., dovranno pervenire almeno - Servizio Investimenti - Ufficio Centrale - Via Fornovo n. 8 (Palazzina «A») 00192 Roma, entro il giorno [illegible] agosto 1984.

Le domande non sono vincolanti per l'amministrazione.

Il Presidente
on. Paolo Cabras

GULLIVER
DISCOTECA ALL'APE
aperto tutte le sere
Tel [illegible]

INFORMITALIA
[illegible] NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INVESTIGATIVE - ESITO ASSICURATO
Corso VIII Settembre, 197
Telefoni 511.884 - 836.882

LA STAMPA
Cronache [illegible] Liguria

Ente Provinciale Turismo Savona
Comune Borgio Verezzi

Comitato Manifestazioni Culturali
Patrocinio della Regione Liguria

3ª Rassegna Nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni»

Aulularia

di T. M. Plauto

con Gianrico Tedeschi

Verezzi, 30 e 31 luglio 1° agosto
piazza Sant'Agostino ore 21,30

Il Rapallo cerca un paio di giocatori, ieri il raduno dei biancocelesti

S'è rimessa in marcia l'Entella

Domani la comitiva chiavarese raggiungerà il ritiro di Capezzano Pianori, in provincia di Lucca - Cereghino desidera ceduto - I bianconeri puntano sestrese Perego - Una salvezza tranquilla nei programmi della società

Con Brogi la politica dei giovani

RAPALLO — A Santa Margherita continuano imprecare contro di lui e non riescono a digerire il suo «tradimento», ma Vittorio s'è già calato completamente nuova dimensione di allenatore del Rapallo, lasciandosi il passato alle spalle.

Il tecnico genovese, 43 anni, una notevole serie di si, inframmezzati da momenti tempestosi, che dopo sua ricomparsa dell'Interregionale centro di tutto il mondo calcistico genovese, e che la sua avventura è già «importante» prima ancora che sia iniziata. Il Brogi s'è riproposto in cuor suo di mettere a tacere tutti, puntare ai massimi livelli. «Che sia molto necessariamente dire la promozione o la poltrona d'onore — precisa il tecnico —, quando si fa il proprio dovere fino in fondo, quando si realizzano i desideri della dirigenza e si valorizzano magari anche qualche giocatore, questo è un vero successo. posto più o più giù in classifica non vuole significare proprio nulla. Lo sport ha intrapreso la politica dei giovani, ma anche quella del buon senso, non sguarnendo i vari reparti; i dirigenti dicono che il traguardo da raggiungere è una salvezza tranquilla, senza troppi patemi d'animo. Sono tutte scelte che mi stanno benissimo. Insieme con i ragazzi cercherò di fare davvero un buon lavoro. Bisognerà che la pioggia però abbia un po' di pazienza: ci sono parecchi pali nuovi, bisognerà dar loro il tempo di ambientarsi».

Il portiere Marocchi, militare, sarà solo a mezzo servizio?

Brogi passa per un allenatore con il pallino dei giocatori esperti e navigati: da quando siede in panchina, ha sempre avuto a disposizione il meglio che potevano offrire la varie categorie.

«Ma anche con i giocatori più non sono sempre trovato piuttosto bene — aggiunge il tecnico bianconero —, quando ho avuto alla mia dipendenze Guido Basso e Giorgio Benatti, ad esempio, erano molto giovani e con esperienze poco felici alle spalle. Tutti sanno poi come è andata hanno fondato e non di poi a attualmente tra i migliori attaccanti dell'Interregionale. Bisogna avere un po' di fortuna, questo è scontato: trovare ragazzi che abbiano appetito la voglia e capacità emergere».

In questi giorni Brogi è indaffaratissimo a reclutare paio elementi per avere il mosaico della squadra finalmente completo. Il Rapallo serve, ad esempio, ancora un marcatore. «Il punteruolo su Perego dal Sestri Levante che è sicuramente un giocatore di categoria. E poi è abbastanza giovane ma con parecchia esperienza, ha giocato lo scorso anno a Rapallo e conosce molto bene l'ambiente e gran parte della squadra».

La difesa comunque accessivi problemi a Brogi, neppure i portieri. Massa e Guglino, che sono del babies. Federico Marocchi probabilmente sarà a servizio, essendo impegnato con il servizio militare. Sicuramente il mister spenderà tempo, e parole per il centrocampo. «Aspetto fare un discorso franco e risolutore con Chiarotto — dice il mister —, voglio sapere quali sua effettive intenzioni; se ha trovato di meglio, oppure se si adatta a restare ancora a Rapallo». Vorrei vederci subito chiaro: questo quello del l'ho pagato caro proprio qui a Rapallo due stagioni fa. Desidero in mezzo campo un uomo che abbia voglia di dirigere tutto il gioco e non una che miri solo a sbarcare il lunario».

Brogi, che è un vecchio marpione, dice non in mente alternative caso che Chiarotto rispondesse picche, chi conosce il sicuro che ha già in tasca la soluzione vincente.

Stefano Benati

Le carte in regola per far bene

CHIAVARI — E' cominciata ufficialmente ieri la stagione 1984-85 dell'Entella: dirigenti, tecnici e giocatori del sodalizio biancoceleste si incontrati nella nuova sede societaria, costruita a tempo di record nei locali attigui al campo sportivo, e, dopo il consueto brindisi beneaugurale, si sono scambiati le prime impressioni sul futuro.

Oggi è stato ancora un giorno di libertà a tutti; domattina la comitiva chiavarese partirà (ore 7) alla volta di Capezzano Pianori, un paesino in provincia di Lucca, dove svolgeranno il ritiro e la preparazione precampionato fino al 14 agosto. A Ferragosto sarà data la «libera uscita» ai giocatori e il giorno 16 si riprenderanno gli allenamenti al «Comunale» di Chiavari.

Al raduno della nuova Entella, naturalmente, tanti sorrisi, grande entusiasmo e ropositivo volontà di far bene per riconquistare i tifosi e non di risultati.

Il presidente Sergio Barbieri si appresta a vivere il suo secondo anno al vertice della società che spera sia prodiga di belle soddisfazioni. Dice senza mezzi termini il massimo dirigente entellino: «Nella stagione ottenemmo un pur sempre onorevole quinto posto, ma possiamo e dobbiamo più; la squadra è fortissima e sul centrocampo capitano della ultime stagioni s'è ancora accordato con il presidente Barbieri e, sembra probabilmente «chiamato» da Mariani per il ruolo di libero, gradirebbe sistemazione in un'altra formazione dell'Interregionale (Rapallo o Migliarina).

Dopo aver mancato i traguardi di D'Agostino e Bertola del Rapallo, i chiavaresi sperano quindi realizzare un altro colpo e il nome che più ricorre sulla dei bene informati è quello di Affanni della Sarzanese, che piace molto a Ventura e il cui prezzo è tutt'altro che elevato.

Continua Dellepiane: «Vedremo, vedremo. Nel frattempo abbiamo stilato il calendario delle nostre amichevoli precampionato che ci porterà il agosto a Lido di Camaiore contro la compagine locale (Promozione toscana) per la prima uscita stagionale, il giorno 19 a Sestri Levante contro il Riva Trigoso, il 22 a Chiavari contro il Varazze, il 26 a Cairo Montecontro la Cairese, il 28 a Lavagna nel "Memorial" Stagnaro". Il 2 settembre ricorderemo in Coppa Italia».

Aldo Costa

Cereghino forse se ne va

abbiamo operato con grande oculatezza, confermando l'ossatura di base del passato campionato e apportando alcuni essenziali ritocchi che la renderanno ulteriormente competitiva. Il obiettivo non è la promozione in C2, ma la disputa di un torneo d'avanguardia, che ci veda sempre brecciai, a contatto con le primissime. Le mie favorite sono il Pog nat, il Rosignano e il Pelli; ma questo Entella ha le carte in regola per mettere in lì tutti avversari. Staremo a vedere».

Dei nuovi acquisti, il sono mezzi subito a disposizione dell'allenatore Giampiero Ventura (ex napoletano Mariani, il torinese Benedetti e il ligure Oliveri, mentre l'ex sampdoriano Costantino è partito la scorsa settimana per il servizio militare e al momento ancora non si sa quando tornerà a Chiavari.

Commenta Ventura: «Sono tornato molto volentieri già due anni condussi alla conquista del quarto posto. La squadra mi piace molto e sussistono tutti i presupposti per disputare ottimo campionato. Abbiamo ritenuto giusto e logico linea di massima i giocatori dell'Entella edizione 1983-84 nucleo è stato potenziato con innesti. Il più grande augurio è quello di lavorare in un ambiente sereno e tranquillo, e a Chiavari facilmente realizzabile».

A disposizione mister Ventura ci sono i portieri Castagnola e Cardinale, i difensori Guerra, Gandolfo, Di Fraia, Mariani e Caporro, i centrocampisti Stabile, Poggi, Oliveri, Scarpa e Benedetti, gli attaccanti Antonucci, Evangelisti e Talarico: nell'elenco manca, oltre al militare Costantino, la bandiera chiavarese Pietro Cereghino

Vela, disputato il trofeo Girelli per le derive

Sfida all'ultima virata nelle acque di Sestri

SESTRI LEVANTE — Chi la vela non ha avuto certo il tempo di annoiarsi con le regate disputatesi nei giorni scorsi a Sestri Levante: la sezione locale della Lega navale italiana ha organizzato un meeting cui hanno partecipato imbarcazioni delle classi cosiddette «minori» (le derive), vale a dire «470», «420», «Flying Junior», «Laser» ed «Europa» e il successo in fatto di partecipazione del pubblico è stato notevole. Le regate in palio il «trofeo Girelli» ricordo di Daniela Girelli, la socia della Lega navale di Sestri Levante prematuramente scomparsa, e per imporsi i vincitori varie categorie hanno dovuto regolare una concorrenza assai agguerrita.

prove si sono svolte su un percorso a triangolo tipo olimpico ricavato nello specchio d'acqua antistante la diga foranea del porticciolo e sono state caratterizzate da mare calmo e vento di scirocco di quattro nodi al secondo.

Nella classe «470» la vittoria è andata a Luigi e Laura Vattone, che hanno preceduto al traguardo Eugenio Prumento e Federico Delavigna, Eugenio Micell e Marina Podestà, Giuliani e Simonetta Marinente. L'equipaggio formato da Riccardo Borsarilla e Michele Castagna invece è stato il migliore nella «420» ed ha regolato nell'ordine Gianmaria Mori e Marco Pigatto, Massimiliano Conzi e Paolo Labirinto.

Molto combattuta è stata la regata che ha visto impegnati gli «Flying Junior» dove al II posto il bravo Carlo Bertano, Dietro lui arrivati nell'ordine i fratelli e Luca Martello, Alessandro Cocchieri e Fabio Rossi.

Nella «Laser» si è verificato il netto predominio di Davide Barbieri, che ha preceduto Marcello Di Chiapari, Andrea Otto e Stefano Olmelli. E infine, nella categoria «Europa», si è registrata l'affermazione finale di Enrico Pedemonte, che ha lasciato nella sua scia Massimo Rava, Giuseppe Sergenti, Lorenzo Pedemonte, Alessandro Macchelli e Simona Mori. La premiazione è avvenuta secondo tradizione sulla spiaggetta di Portobello, proprio davanti alla sede della Lega navale di Sestri Levante.

Per gli appassionati di vela i prossimi appuntamenti sono in programma domenica 5 agosto: i circoli velici veranzzolesi organizzano una regata riservata ad imbarcazioni della classe «Optimist», mentre il Vela Levante vedrà impegnata nella sua gara barche categorie «Flying Dutchman», «420» e «Laser».

a. c.

Oggi ritrovo al Ciccione, poi a Garessio

Cancellate le «grane» si presenta l'Imperia

Anche Oddone e Conti hanno firmato - Vanno al ritiro 22 giocatori - La «rosa» ancora qualche mutamento? - Cresce l'attesa dei tifosi

IMPERIA — Si ricomincia. I giocatori dell'Imperia si ritroveranno domani in sede. Il raduno è fissato per le 10 allo stadio «Ciccione». Nerazzurri vecchi e nuovi si incontreranno con "mister" Giuseppe Grassotti e con i dirigenti. Alle 12, al ristorante Irma, di Diano Gorleri, per la presentazione ufficiale squadra. Alle 15,30, la comitiva partirà per il ritiro di Garessio.

Anche capitan Conti, che gli emolumenti, hanno firmato: a convincerli, è stato l'amministratore Delegato Gianfranco Ricci, dopo essersi incontrato con loro. La società, soprattutto per quanto riguarda il libero, aveva messo le mani avanti: stati presi contatti Lancetti del Mantova, del Potenza e Granata del S. Angelo Lodigiano.

«Guarda che, se spendiamo dei soldi per comprare un sostituto, non pensiamo più tornare indietro. Pertanto bene», dello Ricci a Conti, e Luca, unico imperiese della formazione, dopo la cessione di Bencardino, ha accettato le condizioni offerte, e pure Conti ne ha seguito l'esempio.

A Garessio, divisi per ruoli, andranno: i portieri Bannonatti e Lagnezzi; i difensori Schiavano, Oddone, Zaccaria, Doni e Trapani; i centrocampisti Martinelli, Mirolli, Massimilla, Miniotti, Barbagli, Conti e Paolini; gli attaccanti Samaritani, Magaraggia, Chiolonni e Zardi. Con i titolari, ci saranno anche qualche ragazzi della «Berretti»: Arrigo, Costantini, Parisi e Simondo.

Non è la «resa» definitiva, qualche cambiamento è sempre possibile. L'arrivo di Massimilla potrebbe provocare l'esclusione di il mediano si i compagni, il senza Desidera Grassotti se confermarlo il no A Garessio, sarà presente in incognito anche un giovane e corteggiatissimo «stopper» lo prova, di cui si tiene gelosamente nascosta rinnelli e Magaraggia, richiesti da club piemontesi dell'Interregionale, potrebbero anche ceduti da un all'altro.

L'allenatore Grassotti, completare il mosaico, avrebbe desiderato un «esperienza per la difesa. «Abbiamo sondato il no. Ci siamo sparare c'è pausache. Se ne riparlerà a settembre, ci fosse ancora necessario: è un ruolo dove stono ampie possibilità di scelta», spiega Ricci.

Intanto cresce l'attesa dei tifosi. nuovo club è fase costituzione a Carmagnola. La sede in via G. Airenti 202. Il presidente protempore, Vittorio Paganin.

Stefano Delfino

Bis al

RAPALLO — Sui campi del Tennis Club Rapallo si è concluso il «Trofeo ri», riservato a giocatori non classificati. Nel «Trofeo» anche il successo è andato a Verdese, del Tennis Club Albaro, che ha battuto nella finalissima Marcello Vigari, dello Sporting Golfo.

In semifinale, Verdese aveva eliminato Federico Lenmann, del Club Genova (7-5, 6-3), Vigari si sbarazzato Chili, del Tennis Genova (7-5, 6-2).

Nel doppio, la vittoria è stata ottenuta da Bruno-Fabio Verdese, del Tennis Club Albaro, che hanno battuto Carlo-Pier Canessa, del Tennis Club Santa Margherita.

(a. c.)

Iniziata ieri la preparazione a Villanova Caboni ha qualche problema

Albenga, Pittino fa i capricci e Vignone prenota un posto

Il giovane portiere non accetta più di rimanere tra le quinte - C'è abbondanza di punte

ALBENGA — I prati di Garlenda e il nuovo campo di Villanova ospitano i calciatori dell'Albenga che ieri hanno cominciato a sudare per la preparazione alla stagione 1984-'85. Alla sede sociale, ieri mattina, si sono presentati i portieri Ancona e Vignone; i difensori Marco Bianchi, Daga, Buonsitero, Rembado e Bado; i centrocampisti Davi, re, Di Napoli e Franchi; gli attaccanti Basso, Marcolini, Di Pietro, Rosso, Alfano e Serpico, quest'ultimo un diciassettenne in osservazione, giunto dal Piemonte. Si debbono poi aggiungere altri elementi del vivaio: Sciortino, Celiberti jr. e Arvati. Domani si uniranno alla comitiva il difensore Calcerotti e il centrocampista Gatti Magi.

Non c'era Claudio Pittino, che non ha risposto e non nessuna intenzione di vestire ad Albenga. E' una delle prime grane che si presentano al presidente cav. Antonio Bruzzone che non sembra co-

Il bizzoso Pittino

munque esserne particolarmente turbato. Tra i partecipanti al ritiro, presso il quartier generale dell'Hotel Herbillago, anche Gianni Bado che partire per Cagliari assieme a Marche.

Il presidente spiega: «La questione è in via di chiarimento presso gli organi federali. Il Cagliari, con il suo ar presidente Amarugi, ha sottoscritto un contratto di acquisto che è regolarmente depositato in Lega. Per Bado, tuttavia, non appena risolta la questione, potrei chiudere alla società sarda di lasciarcelo per una stagione in prestito, visto che Pittino fa i capricci».

Partito Remo Bianchi per Bairetto, c'è una trattativa in corso per l'ingaggio del portiere Altini dal Vado, ma i contatti vanno a rilento.

Un eventuale arrivo di Altini nelle file giallorosse potrebbe aprire un'altra per l'ultimo di Fabio Vignone che, dopo cinque anni di attesa e di prestiti, pare destinato alla formazione Under 20. Il giocatore prospettiva e mano a padre, che dice: «Dall'Albenga finora sono promesse, fatti i giochi si sono fatti sulla pelle del mio ragazzo. Se anche quest'anno porrà sacrificato, penso che mi rivolgerò ad un legale per mettere in chiaro

Sembra che all'Albenga non sia condiviso l'impiego di due ri giovani e probabilmente sarà polemica. Sabbiano comunque ventidue i calciatori che affronteranno la preparazione nel ritiro, agli ordini di mister Ezio Caboni e del suo secondo, Vincenzo Celiberti. Caboni dice: «Siamo in sovrabbondanza di punte, ma sono giovani da valutare. Credo che il miglior acquisto sia la disponibilità di Marcolini.

I giallorossi iniziano la preparazione con un'intensa attività per il fondo nelle ore mattutine, correndo sui prati, al pomeriggio in campo la palla per esercizi tecnici e teoria. L'Albenga farà la prima comparsa ufficiale il 31 agosto contro il ed ufficialmente si presenterà Riva sera del 14 agosto, affrontando la amichevole la Sanremese. Sono in corso contatti l'Imperia e il una squadra di Serie A che dovrà giocare a Genova la Coppa Italia.

ppe Marchio

Golf: tra i seniores Barbesino

Una vittoria record di Figari a Rapallo

RAPALLO — Sul green del Golf Club Rapallo le manifestazioni si susseguono e ritmo intenso. Il ricco ca appuntamenti luglio è completato disputa del Johnnie Walker», che ha richiamato sui campi di via Mameli più di 200 giocatori, una gara disputata con formula Medal su un percorso a 18 buche e l'handicap limitato fino a 18 per gli uomini e a 24 per le signore.

Il successo è andato a Luigi Figari che, partendo da un handicap di +1, ha completato il percorso con 68 colpi lordi (66 netti).

Con questo eccezionale risultato, Figari succede nell'albo d'oro del torneo ad Agostino Cornaggia, trionfatore nell'edizione 1983, si qualifica per la finale sanremese del «Trofeo Johnnie Walker» (23 dicembre al Golf Club Sanremo) ottiene il diritto di partecipazione alla «Pro-Am» dell'open d'Italia 1984.

Nella classifica finale della prova rapallese, Luigi Figari ha preceduto, nell'ordine, Camillo Ciurlo (handicap 16-colpi 67), Sally Batten (21-68), Nicola Nobile (4-68), vicecampione italiano juniores e vincitore della «Coppa Castello di Paraggi», Giovanni Calcaprini (14-69), Franco Frumento (18-69), Linda Ravizza (21-70), che si è aggiudicata il primo premio «Ladys Cesi Ernesto» (23-79), e Mario Barbesino (16-77), cui è andato il primo premio seniores. Andrea Canessa ha vinto il primo premio «lordo».

Il «Trofeo Johnnie Walker» è in pratica un circuito che si articola su 12 prove (dal 7 aprile al 30 dicembre) e per staccare il biglietto per la finalissima di Sanremo i concorrenti avranno ancora a disposizione le prove di Varazze (5 agosto), Imolas (11 agosto), Barbarasina (2 settembre), Finestina (8 settembre), Pevera (16 settembre) e (30 settembre).

Parallelamente al «Trofeo Johnnie Walker» si è disputata una gara riservata a giocatori «under 18» (Medal, percorso di 18 buche). La vittoria è stata conquistata da Milena Foscoli, che con handicap 30 ha completato il percorso con 91 colpi. Al secondo posto Thea Vaccari (36-70) e quindi Alberto Sposetti (17-73), Gianluigi Agostini (24-78) e Marina Figari (8-78).

Frattanto la direzione del Circolo ha reso noto il calendario degli appuntamenti del mese di agosto: il 5 si disputerà la «Coppa Mirocoli» (contro bogey 18 buche, handicap. Il 12 la «Coppa del Capitano» (stableford, 18 buche, handicap). Il 26 la «Coppa Brigatti» (Medal, 18 buche, handicap).

a. c.

Basket: a Rapallo assicurati anche Rossello

La Cadorin torna alla Fabbrica e Gritti giura sul suo ritorno

RAPALLO — La Fabbrica in Pelle ce l'ha fatta, anche se proprio sul filo di lana, come è ormai sua abitudine: a poche ore dalla chiusura della campagna trasferimenti della serie A2 di pallacanestro femminile, la società biancoverde è riuscita ad assicurarsi per la prossima stagione le prestazioni di Silvana Cadorin e di Rossello.

Con questi due colpi, l'operazione di rafforzamento della Fabbrica dovrebbe definitivamente conclusa, anche perché il presidente Luigi Epis ha detto chiaro e tondo può fare.

L'acquisto delle due fortissime giocatrici, che vengono a coprire ruoli molto importanti, e i precedenti arrivi (le giovani ma promettentissime Zanon dal Sanremo e Recagno dal Cogoleto) l'allenatore Cesare Gritti, che ritiene avere a sua disposizione un complesso sufficientemente quadrato, in grado di portare a termine un campionato soddisfacente.

Per Silvana Cadorin si tratta di un ritorno: la guardia-play classe milità nel quintetto rapallese prima di spiccare il salto verso l'olimpo del basket femminile. Nel 1982 disputò un grande campionato con la maglia dell' Uto. Fu giudicata la miglior giocatrice italiana del campionato e risultò anche la più realizzatrice. Nella stagione successiva non si mise d'accordo con i dirigenti veneti dell'ingaggio e fece la pratica la turista. Il resto è storia recente: prima ancora che il campionato terminasse, i dirigenti rapallesi avevano allacciato contatti sia con la società d' apparteneva (che nel frattempo ha cambiato sponsorizzazione, ora si chiama Echio) che con la stessa giocatrice. La trattativa è stata lunga, ma alla fine il presidente Epis l'ha spuntata.

Silvana s'è contentissima di tornare a giocare in Riviera e Cesare Gritti non ha dubbi: «Silvana quando è in forma è davvero la più forte: in A2 una giocatrice così fa senz'altro la differenza».

Silvana Cadorin, 30 anni, indifferentemente nei ruoli di play e di guardia.

Elisabetta Rossello, invece, è un volto nuovo per la piazza di Rapallo: la diciottenne allieta spezzina è il tassello per completare il reparto delle lunghe. E' 1,80 ed ha un fisico potentissimo. Gritti la conosce bene, perché la volle con sé quando andò a far parte dello staff tecnico del Treviso.

In Veneto, la Rossello si dimostrò uno degli elementi determinanti nella formazione juniores e poi passò con successo nella prima squadra. La scorsa stagione ha militato nel Viterbo: un buon inizio, ma poi un ginocchio capriccioso condizionò le sue prestazioni. La giovane pivot considera la Fabbrica in Pelle come un nuovo trampolino il lancio per tornare nel novero migliori giovani giocatrici.

Gritti, dal canto suo, parla di un grosso investimento in proiezione futura. Il tecnico avrà dunque a sua disposizione Cadorin nel duplice ruolo play e guardia; Dapra play-maker; Vargnano Acquarone guardie; Palombarini e Crezzato ali; Piattoni, Rossello e Toppino pivot. Completano la rosa tre giovani, Zanon, Recagno e Tornesa. Il raduno è fissato il 20 agosto

a. b.

CLUB VIRTUS GIANETTO N

A SANREMO
ramello SAS
LE PELLICCE
16 ALLE SABATO TUTTO IL GIORNO
COLLEZIONE 84/85
PREZZI DI PURO REALIZZO
ramelli SANREMO
NOTIZIA
LE PELLICCE a disposizione di
ATE CLIMATIZZATI
GRATUITA
IL NOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA PREGIATA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 583.241): Ciao amici ragazzi di via Maggio V. 16, L. 5000
DOMINO (via Colombo 11, tel. 363.658) Vivi svelati giovani privati Or. 15-19 16.36, 18.06, 19.30, 21.05, 22.30 L. 5000
PUNTO VERDE - Cinema Nuovo Lido via J. Dixon, 4. Brun.
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 580.512) La scuderia [illegible]. M. 16.40, [illegible] 19.00 - [illegible] 22.40 L. 5000
SMERALDO (via Cantagrillo 2 tel. 200.748) College girls
[illegible] (via Cagliari 6r, tel. 682.734): Bionaheto Indino. Vivi, III. Dr. 15; 16.30, 19, 19.30, 21, 22.30 L. 5000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210 tel. 542.312): Venerdì 13 capitolo finale. Vivi 14 Or. 15.30 17.25, 19.10 22.40 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo tel. 580.360): Porno sexy Jersey V. 18
CHIABRERA: Provvisoriamente su di lo.
CRISTALLO [illegible] (tel. 218.167): Lassù gliè.
[illegible] (tel. 681.902) (guerrieri della notte).

SECONDE [illegible]

BALDINEDANIA
A.B.C.: Le patrouille - 2° operazione Sirenone.
ELDORADO: L'amico di Sonia.
SPLENDOR: Odissea erotica
CERTOSA
[illegible]: Una donna particolare.
BISTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Charlotte.
COGOLETO
ARENA: La discoteca.
ARENZANO
ITALIA: Segni particolari bellissimi.
CHIAVARI
ARTON: Nuovo programma

CENTRO: Dopodomani.
MIGNON: Bobby.
NUOVO: Noi non ci sposiamo.
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
SUPERGINE: Bar '34
ODEON: Come il sassolino un bilbo.
BISTRI LEVANTE
ARISTON: Ore sentenza.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Vendetta a gerolamino.
MIGNON: Cenda giorni a Palermo.
LUX: Topolino - Superman.

TEATRI

PALAZZO DORIA TURSI (via Garibaldi 9): Appuntamento alle Duttera [illegible] nel corso di via Garibaldi; ore 21: Concerto bandistico. Musiche di Verdi, Orfe Rossini Mancini Miller [illegible] terre Bordi. In Genova vi sono di passaggio gli spettacoli e stranezze nel Oratorio San Filippo via Lomellini 10 ore ore 21.30
PARCO DELL'ACQUASOLA (via IV novembre): Comune di Genova Sere di Genova 84 Comando nella la stella. Orchestra «I Fiorelli» Canzoni, musica e ballo Miguel Bronco Ariosto Colman Lucio D'Alessio ed Ass. gli A.E.D.I.
TEATRO AL PARCO - NERVI (via Da Ponte - via Cassio, tel. 328.816): Carmen Story. Coreografia di Antonio Gades e Carlos Saura. Compagnia Antonio Gades tra Cristina Hoyos e Antonio Gades replica mercoledì e giovedì. Prezzi: L. 20.000 - [illegible] - 10.000 ore 21.30.

SAVONA

CINEMA

ARE (via Vegerio [illegible] 20.943): Inquilino che mordono.
DIANA: L'uomo che sapeva troppo.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): [illegible] Italia.
FILMSTUDIO (c. Dan tel. [illegible]): Bodas de sangre.
ALASSIO
CAPITOL: Mai dire mai.
COLOMBO: Riposo.
ESCELSIOR: L'uomo che sapeva troppo nel cuore la donna

TEATRI

PALAZZO DORIA TURSI (via Garibaldi 9): Appuntamento alle Duttera [illegible] nel corso di via Garibaldi; ore 21: Concerto bandistico. Musiche di Verdi, Orfe Rossini Mancini Miller [illegible] terre Bordi. In Genova vi sono di passaggio gli spettacoli e stranezze nel Oratorio San Filippo via Lomellini 10 ore ore 21.30
PARCO DELL'ACQUASOLA (via IV novembre): Comune di Genova Sere di Genova 84 Comando nella la stella. Orchestra «I Fiorelli» Canzoni, musica e ballo Miguel Bronco Ariosto Colman Lucio D'Alessio ed Ass. gli A.E.D.I.
TEATRI AL PARCO - NERVI (via Da Ponte - via Cassio, tel. 328.816): Carmen Story. Coreografia di Antonio Gades e Carlos Saura. Compagnia Antonio Gades tra Cristina Hoyos e Antonio Gades replica mercoledì e giovedì. Prezzi: L. 20.000 - [illegible] - 10.000 ore 21.30.

SAVONA

CINEMA

ARE (via Vegerio [illegible] 20.943): Inquilino che mordono.
DIANA: L'uomo che sapeva troppo.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): [illegible] Italia.
FILMSTUDIO (c. Dan tel. [illegible]): Bodas de sangre.
ALASSIO
CAPITOL: Mai dire mai.
COLOMBO: Riposo.
ESCELSIOR: L'uomo che sapeva troppo nel cuore la donna

CINEMA

CENTRALE: F.F.S.S. Ciao ciao bel portafo a bordo a Pastiglia...
MARINELLA: Superman III
DORIA: Nuovo programma
NOSARO: Tendere
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Deathstrike
CENTRO: Poliziotteschi - Sentimentale programma.
GIARDINO: Victor Victoria.
BORDIGHERA
OLIMPIA: L'ossa degli orsi, con Jean Paul Belmondo
CHIAVARI MARINA
DIANESE: Furia
PERGOLA: Footloose
RIVA LIGURE
[illegible]: Due strani papà

SARZANO

ARISTON (via [illegible] tel. 71.071): Venerdì 13 capitolo finale
ARISTON ALL'APERTO: [illegible]. Giochi di giovani.
CENTRALE (via Mazzini): Dentista! Lezione di danza
DUSEO: Il vagabondo, con A. Sordi e Ma ell. Tolo
RITZ: Delinquenti over 18
CASINO' DI SARZANO: Orchestra di Sergio Nanni - (Concerto con il Karaoke)
[illegible]ESE: Cristina, v. 18
SUPERCINEMA: Amarsa blue jeans.
VENTIMIGLIA
[illegible]: Turbo-Time

MOULIN ROUGE: Furia.
RITZ: Finalmente domenica.
SALESIANI: Rocky III.
ALBENGA
DON NATALE LEONE: Peperino & C. nel Far West.
ALBENGA MARE
MARCONI ESTIVO: Non commettere.
ALBENGA
ASTOR: Restaurato
ARENA: Gloria
CRISTALLO: Tuono blu
GIARDINO: Nuova programmazione.
BORGO VEREZZI
ASTRA: Sonzi
BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Mai gridare al lupo.
CAIRO
ARENA: riposo
[illegible]riposo per ferie
CERIALE
[illegible]: Bianca.
FLORA: Fatalità della notte.
FINALE LIGURE
ARENA: Nuovo programma
LUX: Nuovo programma
OMBRINA: Nuovo programma
IDEALE: Sara in pensione
VITTORIA: La collina dei conigli.
LOANESE
CORALLO: La squadra del [illegible]
LOANESI: Fatalità della notte.
PERLA: Un pesce vicende particolare
[illegible]
STELLA: Sorcomandanti.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Bing sing.
SPOTORNO
ARISTON: Cento giorni a Palermo.
ASTRO: Segni particolari bellissimi.
CASTELLO: Due in mano Pantaleone.
VARAZZE
TEATRO: Bar sport.
TEATRO ESTIVO: Mi manda Picone.
VERDI: Voglio di inverno.
LE PALME: Fratelli della notte.

Belmondo è «L'uomo degli orsi» all'Olimpia di Bordighera

Nei «Luoghi della seduzione»

La Carmen con Gades

Antonio Gades e Cristina Hoyos interpreti di Carmen a Nervi

GENOVA — Reduce [illegible] ottenuto a Spoleto, arriva questa [illegible] a Nervi, [illegible] *Luoghi della seduzione*, [illegible] Gades, il [illegible] ballerino spagnolo è, con Cristina Hoyos, l'interprete principale di Carmen.

Nato dalla collaborazione di Gades con Carlos Saura, il lavoro (derivato solo parzialmente dal film dello stesso Saura) riprende la vicenda dell'opera [illegible] Bizet per esaltarne alcuni aspetti, tipicamente spagnoli.

«*Il nostro intento* — hanno scritto i due autori — *è stato quello* [illegible] *estrarre dalla nostra razza, dalle nostre caratteristiche gli elementi che costituiscono Carmen e per questo motivo abbiamo utilizzato il ballo e il canto flamenco*».

Bizet è presente in poche pagine, in una versione diretta [illegible] Thomas Schippers con il quale, nel 1962, Gades debuttò in Italia partecipando proprio ad un allestimento [illegible] *Carmen*.

Antonio Gades è in attività da una trentina d'anni. Dopo [illegible] fatto parte di diverse formazioni ha fondato nel 1961 con Cristina Hoyos l'attuale gruppo, in cui opera come ballerino, coreografo e regista.

In *Carmen*, accanto alla Hoyos e a Gades, danzeranno anche Juan A. Jimenez (il marito di Carmen) e Juan Alba (il torero).

Lo spettacolo sarà replicato domani e giovedì.

Band genovesi [illegible] Punta Vagno

GENOVA — Stasera a Punta Vagno, nei giardini Oliberto Oori, nell'ambito della rassegna «Tempo d'estate - eventi spettacolari in rapida sequenza», prosegue la rassegna musicale dei giovani gruppi genovesi intitolata «Internos».

[illegible] saliranno tre bands: i «Juke point», «Big fat mama» e «Jacchetta». Poi [illegible] Comunità di San Benedetto presenteranno una serie di diapositive sonorizzate.

Genitori [illegible] bambini al concerto record [illegible] New York

Jackson, [illegible] superstar a dimensione familiare

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

[illegible] — *Bene* [illegible] *compagnato* [illegible] *fratelli,* [illegible] *prattutto Jermaine, che incomincia a brillare di luce autonoma, la superstella della musica leggera americana, Michael Jackson, ha ieri trionfalmente esordito a New York, la tappa più importante della sua «*[illegible] *della vittoria. Di fronte a quasi 80 mila spettatori paganti, tutti seduti nello stadio di football Usa dei Giants (e dei Cosmos del presidente della Lazio Giorgio Chinaglia) nel New Jersey, vicino alla metropoli, Jackson si è esibito nelle sue canzoni più belle e affermate, suscitando* [illegible] *entusiasmo sconosciuto persino a Elvis Presley, i Beatles e i Rolling Stones, i suoi più illustri predecessori.*

Le statistiche misurano così il suo successo: un incasso di 1 milione e mezzo di dollari — ciascun biglietto ne costava 20 — due miliardi e mezzo di lire complessivi, 4000 giornalisti presenti, (unirne con 5000 poliziotti e altri membri [illegible] *servizi di sicurezza, e un pubblico di «divi», tra cui l'attrice Brooke* [illegible]

New York [illegible] *adattata a condizioni analoghe a quelle imposte* [illegible] *Michael Jackson per il suo spettacolo:* [illegible] *una turbolenta popolazione non* [illegible] *impreparata. Mi domenica, nel primo dei tre* [illegible] *fila all'aperto fatti* [illegible] *avranno luogo al* [illegible] *Square Garden il prossimo week-end) gli spettatori si sono ordinatamente presentati alle 17 per uno «show» che è incominciato* [illegible] *21,30: si sono lasciati frugare dai poliziotti che confiscavano birra, marijuana, macchine fotografiche, oggetti contundenti e via di seguito, e hanno tenuto un comportamento degno del pubblico più suggestoso* [illegible] *Metropolitan,* [illegible] *tempio* [illegible] *musica lirica.*

Tanta pace è stata spiegata da una constatazione elementare: Michael Jackson è la superstella delle famiglie. [illegible] *spettatori allo stadio dei Giants erano genitori con i figli, per lo più quarantenni con bambini di 10 anni, o trentenni con bambini* [illegible] *2-3. Ha osservato il «New York Times» che si tratta di un fenomeno senza precedenti.*

Del concerto, quello che più colpisce i presenti (fuori non trapela nulla: le tv possono girare solo un paio di scene) non è tanto la musica quanto la coreografia. La musica è arcinota, non c'è nessuna canzone del nuovo disco dei Jackson, «Victory», l'unica novità è [illegible] alle performance dei fratelli. Ma la coreografia è una sorpresa. La tournée poggia su 140 tecnici, [illegible] *ogni volta montano 275 tonnellate di equipaggiamento, 2200 lampadine o riflettori, un palcoscenico semovente con alcuni robot in perpetuo lavoro, e uno schermo gigante che fornisce il filmato intertesto dello spettacolo.*

Michael Jackson canta più che al suono dell'orchestra a quello dei raggi laser, dei fuochi artificiali, del battito di mani della folla. Sempre il «New York Times» ha [illegible] *messo che tra il cantante e il pubblico «esiste una sintonia misteriosa, come il secondo si identificasse nel primo».*

Era già capitato nelle precedenti [illegible] *tappe della tournée e si è ripetuto anche a New York. Quando Michael Jackson sale sul palcoscenico, cessano le polemiche della vigilia. Sabato scorso, dopo l'annuncio del tutto* [illegible] *da parte degli organizzatori, la polizia aveva arrestato alcuni bagarini, tra cui due fratelli che rivendevano i biglietti a 700 dollari l'uno, 1 milione 380 mila lire. Domenica, il sono misteriosamente resi reperibili centinaia di posti, caduti tutti a prezzi regolari. Allo stesso modo, davanti all'albergo che ospita la superstella, l'Helmsley Palace, fan appartamento di tre stanze, 1500 dollari per notte senza i pasti, 2 milioni e mezzo di lire), la polizia non ha costretto più i «fans» a sgombrare, dopo una serie di furibonde proteste contro la sua durezza. L'unico punto su cui Michael Jackson non transige è quello della «privacy»: ogni ripresa* [illegible] *proibitissima.*

Una nota d'obbligo: Michael Jackson sta creando una nuova moda. La folla allo stadio dei Giants vestiva in buona parte come lui: calze bianche e guanti di pelle, calzoni [illegible] *stretti a righe e camicia larga oppure giacchetta sportiva di plastica. La moda impone anche di essere magri, e i medici incominciano a preoccuparsene: le diete feroci causano già parecchi guai negli* [illegible] *Uniti, senza* [illegible] *intervenga Jackson a renderle ancora più popolari.*

Michael Jackson, un «fenomeno» che ha oscurato Elvis e i Beatles

Al [illegible] Borciani primo oboe del Comunale

GENOVA — E' morto, sabato pomeriggio, all'ospedale di San Martino, [illegible] Borciani, il primo [illegible] dell'orchestra del Teatro Comunale dell'Opera.

Borciani [illegible] stato colpito da [illegible] giovedì 19 luglio, durante un concerto tenuto [illegible] Teatro a Finale Ligure. Le sue condizioni [illegible] erano subito [illegible] disperate.

Le [illegible]televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION - CANALE 5

[illegible] 53, 56 — Ore 8.30 Telefilm Alice; 9 Telefilm Phillip; 9.20 Telefilm Una vita da vivere; 10.20 Film L'ora del mondo cornuto; 12 Telefilm I Jeffersen; 12.25 Telefilm Lou Grant; 13.25 Telefilm Tenente Sheridan; 14.25 Telefilm Generale Hospital; 15.25 Telefilm Una vita da vivere; 16.50 Telefilm Hazzard; 18 Telefilm Tarzan; 19 Telefilm I Jeffersen; 19.30 Telefilm Bionda; 20.25 Sceneggiato Mary Benjamin; 23.25 Boxe; 0.25 Film Stiamo disperati ma non serio commedia.

[illegible]

RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 58, 60 — Ore 9 Cartoni; 10.10 novela magia; 10.50 Telefilm Fantasilandia; 11.45 Telefilm 3 cuori in affitto; 12.15 Cartoni; 13.10 Pronto soccorso; 13.30 novela Fiore selvaggio; 14.15 Novela Magia; 15 Film la 6 ore, addio; 16.50 Cartoni; 18 Telefilm Truck Driver; 18.50 Telefilm 3 cuori in affitto; 19.25 Telefilm Chips; 20.25 [illegible] I predatori dell'isola d'oro; 21.30 Film Ciavarelli brucia (dramm. 1956); 23.25 Donne sul Secolo XIX; 23.30 Telefilm Quincy; 0.40 Film Il mago della pioggia (1958 comm.)

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, da 52, 56, 60 — Ore 8 Almanacco diarios; [illegible] Cartoni Archie i ricchi piangono, 10, Telefilm La casa al colle; 10.45 Telefilm L'uomo di Amsterdam; 12 Telefilm La grande barriera; 12.35 Telefilm [illegible] 13.30 Cartoni Yattaman; 14 [illegible] Mona Linda; 14.45 Film [illegible] dell'alba (dramm. Messico 1950); 16 Telefilm La grande barriera; 16.30 Cartoni Thundercats; 18 Cartoni Yattaman; 18.30 Telenovela Mona Linda; 20.20 Film, commedia La mia due mogli; 22.05 Calcio campionati mondiali di lotta; 22.55 rubrica Strani e curiosi; 23.15 Film, commedia, Italia, 1977, Che notte quella notte.

TELECITTA'

UHF 49, 52, 54 — Ore 12.35 Leggendoli insieme; 16.25 Los Angeles. Giochi olimpici 1984, commento; 16.55 Intervallo; 17 Los Angeles. Giochi olimpici 1984, nuoto; 19 Documentario La storia dell'aviazione; 19.30 Telefilm Il gentiluomo; 19.29 Diretta; 19.30 Tg-punto d'incontro; 19.50 Cartoni; Il paré stravolto (doppio); 20.20 Film La sfida del Far West; 21.50 Tg Tuttogol; 22.05 Sport, sceneggiato L'ospedalino; 23.05 Zoli tra bici - Il tempo in immagini; 23.30 Los Angeles. Giochi olimpici 1984, commento.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 13 Oggi/Sport edizioni rubrica; 13.30 Fair Play, varietà; 14.30 Cartoni; 15 Film; 16.30 La pagina della vita rubrica; 17 Film; 18.45 Il mercatino, rubrica; 19.30 Videogiornale; 20 Diseducazione sessuale, rubrica; 21 Film; 22.30 Videogiornale; 23 Film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible] 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 Telefilm Le grande collezione; 9.30 Film Mano pericolosa, Usa 1952 poliziesco 11.30 Telefilm Mazzabubù; 12 Telefilm Dianna per giorno; 12.30 Telefilm Lucy show; 13 Film Bum Bum Bum; 14 Telefilm Agenzia Rockford; 15 Cannon; 16 Bum bum bum; 17.40 La casa nella prateria; 18.40 Kung Fu; 19.50 Telefilm Il mio amico Arnold; 20.25 Telefilm Simon & Simon; 21.25 Telefilm L'uomo di Bingapore; 22.30 Film Double & Devlin; 23.30 Film Panico in Echo Park. (Usa 1977, drammatico); 0.45 Intervallo.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Telefilm Bella Bill; 12.25 Cartoni, Astrogange; 17.50 Cartoni, tel. Baseball; 13.15 Cartoni, Mimì e le ragazze della pallavolo; 13.40 Telefilm The Corruptors; 14.25 Telefilm I misteri di New York; 15.15 Telefilm Kiss Kiss; 15.40 [illegible] Wallace Style; 16.40 Telefilm Beverly; 17.30 Cartoni Bel-[illegible]; 17.50 Cartoni, Calendarmen; 18.10 Cartoni, Pat la ragazza del baseball; 18.30 Cartoni Jeep Robot; 19.10 Telefilm The Doctors; 19.30 Telefilm, Disperatamente tua, 20.25 Telefilm, Poliziotto di quartiere; 21.25 Film Casablanca (1942, dramm.), 23,10 Film, L'uomo che uccideva a sangue freddo (1972 dramm.); 0.45 Telefilm, Medical Center; Joe Forrester; Harry O.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 Telefilm Squadra speciale anticrimine, 7.25 Telefilm Cosmo 3; 8.15 Telefilm Operazione Tartaruga; 8.15 Telefilm Barnaby Jones; 10.15 Film I perseguitati; 12 Telefilm; 12.30 Sempel ragazza peccatrice; 13 La furia di Hong Kong; 13.30 Cuore selvaggio; 14.20 Telefilm Operazione Tartaruga; 15 Film Come quando perché; 16.45 Cartoni Vivi; La furia di Hong Kong; Sempel ragazza peccatrice; 19,30 Telefilm The pallabersteres; 20,20 Telefilm Mannix; 21,20 Telefilm Operazione Tartaruga; 22,20 Telefilm The cellebersteres; 23,20 Oroscopo; 23,30 Film Il grido; segue non stop:

PRIMOCANALE

UHF 53, 55, 29, 27 — Ore 12 Cartoni Tarzan 5; 12.30 Video shop; 13 Telenovela Laura; 14 Vetrina d'oro; 18 Cartoni Tarzan 5; 18.30 Cartoni, 19 Telefilm Alle mense; 20 Telefilm Laura; 21 Film Sad Man of Missouri (I tre moschettieri del Missouri) (1948 western); 22.45 Telefilm Il mio amico Isolasma; 24 La terra trema (1948 dramm.)

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34 40 52 56 — Ore 12.20 Cartoni, 13.05 Telefilm Una coppia quasi normale; 14 Telefilm I rangers della foresta; 14.30 Film, 17.50 Cartoni, 18.35 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente; 19.15 Telefilm Una coppia quasi normale; 20 Telefilm I rangers della foresta; 20.30 Film 22 Telefilm [illegible] famiglia piuttosto intraprendente; 22.30 Film 0.20 [illegible] Una coppia quasi normale.

CANALE 7

UHF 22, 54, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 12.30 Telefilm Edgard Wallace; 18.20 Film drammatico Italia 1954, Bianco, 15 Telefilm Carovana; 15,50 Le avventure di Tom Sawyer e Huckleberry Fynn; 16.40 Cartoni Auggie Doggie;

Bogart in «Casablanca» alle 21,25 su Telegenova

Prima riunione del comitato

Il caso Liguria nel taccuino della consulta

GENOVA — La consulta regionale ha discusso ieri mattina, presenti i sindacati, l'esito dell'incontro del 26 luglio a Roma tra la delegazione ligure (presidenti della Regione e della Provincia, sindaco Pulvio Cerofolini) e il governo. Dopo oltre tre ore di attento esame della situazione, il giudizio è stato complessivamente positivo almeno da un punto di vista politico: in primo luogo, perché «il caso Liguria» è stato portato a livello nazionale e inserito nella priorità del governo; inoltre perché il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, e i ministri dei settori interessati hanno concordato sull'esigenza di rivedere i piani delle finanziarie di Stato, respingendo tagli indiscriminati.

La Consulta — Per la prima volta, si è riunita al completo, nel suo ruolo di comitato regionale per la programmazione. Ne fanno parte, oltre al presidente della Giunta Regionale, Rinaldo Magnani, tre consiglieri (Magliotto, Signorini, Grassini), l'assessore al turismo Gustavo Gainaleto, i sindaci delle quattro città capoluogo, gli assessori Merlo e Persico, i quattro presidenti delle Amministrazioni provinciali. Di volta in volta, a seconda degli argomenti da trattare, la Consulta potrà essere allargata agli industriali, alla Camera di Commercio, agli enti portuali.

Ha spiegato Magnani: «*Questo organismo può attivare progetti, al limite il teatro Carlo Felice o il mercato dei fiori di Sanremo, o centrali termoelettriche, tanto per fare qualche esempio, lasciando ovviamente ai Comuni la gestione di tale opere. La Consulta spingerà qualsiasi iniziativa (anche dei privati) che abbia valenza regionale*».

Un equivoco chiarito — Ieri mattina, il presidente Magnani ha chiarito la posizione della Regione sulle polemiche sollevate dalla Dc che aveva chiesto una sua presenza al «gran consiglio» romano. Magnani ha precisato che la presenza dei sindacati non era contemplata dal mandato conferito all'assemblea elettiva, svoltasi a Palazzo San Giorgio, alla delegazione genovese. Del resto il sottosegretario Amato ha assicurato che dei problemi trattati a Roma, e che investono la Liguria, sarà data ampia informazione

Gli impegni del governo — Tutti d'accordo sul risultato politico del vertice romano. Si tratta ora di verificare gli impegni, di accertare che gli interventi a sostegno siano inseriti nella legge finanziaria dello Stato: questo avverrà a fine settembre, quando la delegazione ligure si incontrerà nuovamente con i rappresentanti del governo. Un primo risultato positivo è quello di aver ottenuto la continuità della produzione allo stabilimento siderurgico «Oscar Sinigaglia» in attesa dell'intervento dei pool degli imprenditori privati.

I cantieri — Rappresentano un'altra delle «emergenze» liguri. Positivo — è stato riaffermato in Consulta — che il governo abbia firmato il piano Fincantieri che prevedeva, tra l'altro, lo smantellamento del cantiere di Sestri Ponente. Ora la flotta pubblica e privata dovranno precisare le loro esigenze in fatto di nuovo naviglio: alla luce dei dati che verranno forniti, verranno prese le decisioni anche per quanto riguarda le nuove società.

La Regione ha ripetuto il parere favorevole al raddoppio della centrale a carbone di Vado Ligure «*sempre che non vi si oppongano ostacoli ecologici, e di assetto del territorio*».

Guido Coppini

La nave della Costa Armatori inclinata nel porto di Cadice

Il naufragio della Columbus causato dalla forte corrente

Con l'alta marea verrà raddrizzata e portata in cantiere - Tra quattro mesi potrà tornare in mare - Nessuna scena di panico - Il presidente della compagnia: «Non c'è stato errore umano»

GENOVA — La «Columbus C.» potrà essere rimossa dal porto di Cadice dove si trova inclinata di venti gradi sul lato sinistro, ed essere portata in un cantiere per le riparazioni. Hanno raggiunto le loro sedi i 620 crocieristi (tedeschi e olandesi) e i 300 membri dell'equipaggio, molti dei quali genovesi. Nessun ferito. Tutti hanno lasciato la nave tranquillamente: non ci sono stati né resse né panico.

Si chiude così la storia di un sinistro marittimo che domenica sera, quando si è diffusa la notizia in Liguria, aveva suscitato molto allarme: anche perché le prime notizie, giunte dal porto spagnolo, parlavano di «probabile affondamento» che avrebbe, fra l'altro, ridotto del 50 per cento la operatività del porto di Cadice.

La «Columbus C.» appartiene al gruppo Costa che l'ha noleggiata da due anni e mezzo ad un *tour operator* tedesco, la «Hapag Loyd» di Amburgo, che l'ha utilizzata per crociere nel Nord Europa e nel Mediterraneo. Stava rientrando da Amsterdam a Genova, che avrebbe dovuto raggiungere il 2 agosto.

L'«incidente» è avvenuto domenica mattina. In che modo? Lo chiediamo al dottor Nicola Costa, presidente della Costa Armatori.

Spiega: «Non è vero che la nave abbia urtato contro una banchina, come qualcuno ha scritto. Al porto di Cadice, si accede da un canale che, a metà, obbliga la nave ad un ampia curva. Ai lati del canale, ci sono due scogliere. La Columbus procedeva normalmente (il pilota era già a bordo da una decina di minuti) quando una repentina, violenta corrente l'ha spinta contro una delle scogliere. Tre rimorchiatori l'hanno trainata fino ad una banchina, dove si è inclinata di venti gradi. Purtroppo, l'urto con gli scogli è avvenuto su una fiancata provocando — pensiamo — tre falle dalle quali è entrata una grande massa d'acqua».

A bordo cos'è accaduto?

«Tutto tranquillo. I passeggeri si sono resi conto subito di non correre alcun pericolo. Stando la nave in banchina, sono tutti scesi con calma, assistiti dall'equipaggio».

Qual è ora la posizione della «Columbus C.»?

«Poggia sul fondo, anche a causa della bassa marea. Con l'alta marea, verrà raddrizzata. Non c'è alcun pericolo che possa affondare o capovolgersi. Come tempi di recupero, possiamo indicare, in linea di massima, un periodo fra i quattro e i cinque mesi. Infatti si deve tener presente che sono allagate la sala macchine e i due ponti passeggeri».

E' possibile escludere, nel sinistro, un errore umano?

«Da escludere del tutto. Comandante della Columbus C. è Massimo Percivale, 48 anni, genovese, 29 anni di navigazione dei quali dieci su navi passeggeri. No, ripeto, nessun errore umano: è stato un gigantesco schiaffo dato dalla corrente».

A parte il danno immediato, questo sinistro, in pieno tempo di crociere, non è grave anche per l'immagine italiana sul mare?

«Certo. In questo caso, poi, si tratta della Columbus che è una nave molto amata dai tedeschi. Cercheremo di recuperare con altre cinque unità della nostra flotta, per contrastare la presenza sovietica crocieristica che, in Germania, è dell'80 per cento dell'intero mercato».

Ma con i sovietici, non c'è stato un accordo?

«Sì, ma va rinegoziato. I sovietici hanno navi discrete e possono offrire prezzi bassissimi, spendo un assai minore costo del lavoro. Il contenzioso rimane». In questo quadro, il sinistro della «Columbus C.» assume un aspetto particolarmente negativo.

g. c.

Il transatlantico «Columbus C» ripreso in navigazione durante una crociera (Telefoto Ansa)

Dopo Sanremo, un'altra località turistica è contro l'aumento

Alassio dice no al caro caffè

In vigore da domani - Il prezzo della tazzina al banco rimarrà a 500 lire, contro le 600 previste

ALASSIO — Capita sempre tanto l'occasione per dimostrare che la Riviera ligure non rapina i turisti, ma succede. Ad Alassio, uno dei maggiori balneari più «in» del Ponente, si è deciso che i prezzi del caffè e del cappuccino non aumenteranno come previsto dalle organizzazioni commerciali parecchi giorni addietro.

Il termine fissato per il ritocco dei prezzi della tazzina del caffè e quindi del cappuccino, è il 1° agosto, ma ad Alassio il caffè continuerà a costare 500 lire e il cappuccino 1000.

Questa la decisione, anche se nei grandi centri del settentrione il nuovo listino è già applicato da parecchi giorni. Dice un esercente: «*I torinesi e i milanesi che si presentano a prendere un caffè, mettono sul banco sessanta lire e si stupiscono quando restituiamo cento lire precisando che ad Alassio l'aumento non è scattato e che, temporaneamente, non scatterà*».

Si tratta, evidentemente della consumazione al banco, mentre i diversi locali possono variare il prezzo al tavolo a seconda della categoria dell'esercizio e del tipo di servizio fornito. Il presidente della Confesercenti, Vitali, ha dato l'annuncio ufficiale ieri invitando gli aderenti alla propria associazione di mantenere i prezzi vecchi.

Dice: «*Di fronte ad una stagione che possiamo soltanto definire disastrosa, dopo che il mese di luglio ci lascia con i conti in rosso, abbiamo tempestivamente deciso di non aggravare la situazione aumentando, come previsto, la tazzina di caffè e del cappuccio. Si colpirà speculativamente la situazione in un prossimo futuro ed applicheremo il nuovo listino soltanto se vi saremo costretti*».

E' evidente, quindi, che per la Confesercenti l'estate '84 passerà senza l'applicazione dell'aumento di cento lire alla tazzina del caffè.

La stessa decisione è stata adottata dal sindacato dei pubblici esercizi che fa capo all'Ascom, anche se con un distinguo a confronto con l'associazione paritetica.

Il rappresentante di categoria, Belabini, afferma: «*Alla nostra organizzazione fa capo la stragrande maggioranza degli esercizi pubblici classici e siamo intenzionati a non ritoccare i prezzi, contrariamente a quanto già è avvenuto nei grandi centri urbani, fino a quando non vi sarà una uniformità di comportamento e una decisione in proposito a livello provinciale. Se i colleghi di Savona lo faranno, lo faremo anche noi*».

Il settore commerciale di Alassio ha lanciato una proposta contro il caro-vacanze: negli altri centri balneari del Savonese verrà seguita?

g. m.

Torna il referendum «Disc-jockey di Ferragosto»

E vinca il migliore dietro la «consolle»

Saranno premiati i migliori conduttori di serate nelle discoteche delle due Riviere - Aumentano i premi - Il regolamento

Signori, si balla. Siamo in piena estate e, quando cala la notte, discoteche di ogni tipo (al chiuso, sotto le stelle, in riva al mare, nell'entroterra) si popolano di giovani e meno giovani. Mare, sole e poi tanta musica: una ricetta fin troppo facile.

E sono i disc-jockey, dietro cabine a «consolle» sempre più sofisticate, spesso bardati come marziani, a instradare e persino decidere i nostri gusti musicali. Siamo così alla seconda edizione del «Disc-jockey di Ferragosto», il referendum del nostro giornale battezzato l'anno scorso e che si inizia oggi per l'edizione numero 2.

Sino al 15 agosto troverete ogni giorno su «La Stampa - Cronache della Liguria» il tagliando per votare il vostro disc-jockey preferito. In discoteca vi siete divertiti? Al ritmo di un disco è nato un nuovo amore? C'è un locale che vi fa impazzire per la sua musica? Semplice: premiate il disc-jockey, scegliete chi, secondo voi, è il migliore di tutti.

Quest'anno i vincitori saranno sei: il disc-jockey più bravo della provincia di Savona, quello della provincia di Imperia, della Costa Azzurra di Genova e Tigullio, il disc-jockey donna che preferite e, infine, il numero uno, il vincitore assoluto che, lo scorso anno, fu Roberto Mortillaro del «Moulin Rouge» di Savona.

I tagliandi dovranno pervenire a Torino (La Stampa, Ufficio promozione e sviluppo, via Marenco 32, codice postale 10126) entro il 25 agosto. Sabato 25, nei locali dei cinque disc-jockey vincitori, squilli di trombe, serate di gala e premiazione finale.

E' un referendum forse anche più interessante e difficile della scorsa estate. In campo musicale non c'è la rivelazione come fu il Gruppo Italiano con Tropicana, la musica di casa nostra offre Gianna Nannini, Pino Daniele e qualche cantautore, ma sembra scoppiare un po'. E anche la disco-music, pur sempre prolifica di brani, lascia spazio alle interpretazioni dei disc-jockey e alle loro scelte. Dalla consolle, dunque, bisogna essere particolarmente bravi per accontentare chi vuole divertirsi ad ogni costo: siamo o non siamo in vacanza?

Sempre andando a caccia di novità, si può gettare sul piatto tanta break-dance. In Italia, dicono gli esperti, siamo in ritardo. La break-dance, definitivamente consacrata da film come Breakin negli Stati Uniti, in Inghilterra e nei Paesi anglosassoni, secondo alcuni può essere considerata la novità dell'estate 1984. Nacque dalle danze popolari dei ragazzi di colore, da noi pare ancora un po' difficilina. Pochi sanno danzarla bene, molti si provano, alcuni preferiscono attendere.

Sia o non sia la ricetta giusta, vedetevela col disc-jockey del vostro locale, quello, appunto, che potete votare con il nostro referendum. Via libera alle preferenze da Sestri Levante a Recco, da Varazze a Savona, da Spotorno a Finale, da Alassio a Diano, da Sanremo fino a Bordighera e Ventimiglia. E poi, un salto in Costa Azzurra, che esercita sempre il suo fascino. L'anno scorso — guarda caso — vinse il disc-jockey di un locale di Montecarlo.

Tutti i giorni il tagliando, poi servirà per fare il punto sulle classifiche e informare i lettori sull'andamento del referendum. I premi, quest'anno, saranno sei e, grande novità, il referendum arriverà anche sulla Riviera di Levante.

Andiamo verso Ferragosto, la Liguria, crisi o non crisi, è piena seppa di gente. La discoteca, e il ristorante, lo stabilimento balneare sono luoghi giusti per ritrovarsi assieme e scegliere il disc-jockey che, secondo il vostro giudizio, è il migliore per farvi trascorrere anche la serata di Ferragosto, forse la più attesa di tutto l'anno.

Sandro Chiaramonti

IL DISC-JOCKEY DI FERRAGOSTO

Voto per

della discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via Marenco 32 - 10126 Torino

Prosegue la stagione in piazza S. Agostino e si pensa già al prossimo anno

Il teatro di Verezzi cerca uno sponsor Gianrico Tedeschi replica «Aulularia»

Il sindaco Rembado e il presidente dell'Ept Bono: «Una rassegna così va aiutata»

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO VEREZZI — Anche il teatro cerca lo sponsor. Lo dice Enrico Rembado, sindaco di Borgio: «*Tutti ricevono aiuti, noi invece dobbiamo anche vincere la concorrenza dei Comuni vicini*». Lo sottolinea Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo: «*Quest'anno spenderemo tra i due e i trecento milioni. Secondo me è una cifra miracolosa, basta andare a vedere cosa costa a uno Stabile l'allestimento di uno spettacolo. Dobbiamo fare tutto da soli, la Regione interviene ma in misura davvero poco adeguata. Sì, servirebbe proprio uno sponsor*».

L'idea-proposta circola in piazza S.Agostino mentre Arnoldo Foà recita «*Il settimo sigillo*», di Ingmar Bergman, che ha portato sin quassù il pubblico delle grandi occasioni. Cresce il livello qualitativo della stagione teatrale, cresce il numero degli spettatori, aumentano nomi e volti noti del teatro italiano, ma i soldi a disposizione sono sempre gli stessi. E le difficoltà aumentano.

Afferma Rembado: «*Sarei onorato, come sindaco, di poter aiutare la stagione lirica di Finale. Sono convinto che quella manifestazione serva anche al turismo di Borgio. E Finale dovrebbe pensare altrettanto della nostra rassegna. E' solo un esempio per dimostrare che, tra le località della Riviera, manca ancora la collaborazione necessaria. Avevamo inaugurato una specie di gemellaggio col Festival di musica da Camera di Cervo ma anche quel discorso è caduto. La Regione fa quel che può, si sa. Ma penso alla Toscana, oppure all'Emilia, dove addirittura certi spettacoli, tutti di un certo livello s'intende, sono sponsorizzati. I Comuni si consorziano, si aiutano, in nome del turismo e della cultura. Qui sembra di parlare arabo*».

Porti e teatro. L'accostamento è di Bono quando parla del ruolo della Regione. «*La Liguria ha tre scali d'interesse nazionale, Genova, La Spezia e Savona, e i finanziamenti vanno divisi mentre altre regioni puntano su un porto pilota. In campo turistico succede di peggio. Intanto perché l'assessorato ha pochi soldi, poi perché si perde tutto in mille rivoli*».

L'altra sera, in prima fila, c'era il ministro del Tesoro, Giovanni Goria. Bono e Rembado gli hanno parlato, gli hanno raccontato com'è nata l'idea del teatro a Verezzi, degli anni eroici e degli attori dilettanti (quelli che ricevevano tutte le sere, al posto della busta-paga, un piatto di ravioli). Ma soprattutto hanno detto al ministro che questa rassegna merita più attenzione. Anche da Roma. E Goria è rimasto stupito quando ha saputo (lui che ai soldi è così attento) dei costi, e dei contributi così scarsi.

Un'idea per l'anno prossimo: cercare l'accordo tra le quattro grandi stagioni estive (Verona, Gardone, Verezzi, Ostia Antica) per la produzione e lo scambio degli spettacoli. Stasera Gianrico Tedeschi replica «*Aululoria*». Altri applausi, altro successo in piazza S. Agostino.

Pier Paolo Cervone

Gianrico Tedeschi

BORGIO VEREZZI — «E' un avaro che diventa ministro politico, e baratta la figlia partoriente con una cassa magica misteriosa, che gli dà la sicurezza di possedere finalmente e solo per sé il tesoro. Sicurezza che è un'illusione, perché quella invenzione, brevettata da un servo furbo potrebbe essere un prodotto di fantasia. Ma se c'è una cosa che l'avaro non può avere, così vittima e schiavo della sua debolezza, è proprio la fantasia»: *Gianrico Tedeschi parla volentieri del suo Euclione, il personaggio principale di «Aulularia»*.

La commedia di Plauto, inserita fra gli spettacoli della Terza Rassegna Nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni», ha debuttato ieri sera a Verezzi, e sarà replicata anche oggi e domani (ore 21,30) in piazza S. Agostino. Accanto a Tedeschi, figurano fra gli interpreti Donato Castellaneta, Ileana Boria, Tatiana Winteler, Sergio Di Giulio, Maurizio Razieri, Franco Corlese, Annalisa Pratesi, Manuela Sete e Walyer Mramor.

Spiega il regista, Massimo Cinque: «La scena, realizzata da Daniele Spisa, rappresenta gli spaccati di due case, una ricca e una povera, che sembrano derivare da una costruzione gioco per ragazzi. In questo adattamento si ricrea anche la musicalità della situazione, in cui l'intreccio diventa scorrevole. Si è sottolineato quindi ritmo, giochi di parole, invenzioni umoristiche e rottura dell'illusione scenica, per dialogare con il pubblico».

E aggiunge: «L'uso delle miniche serve ad arricchire alcune scene, a distaccarle da tutto il resto: una sorta di orchestra dal vivo, composta di strumenti che suonerà improvvisati, usando ciò che possono avere a disposizione per suonare o fare rumore, che, nel nostro caso specifico, è quasi la stessa cosa. E il finale è tutto nuovo, arricchito da un elemento in più: un brevetto di una cassa impenetrabile, dove finalmente Euclione potrà mettere al sicuro il suo tesoro».

Traduzione e adattamento del testo sono stati curati dallo stesso Tedeschi che precisa: «Nella mia versione, Aulularia fornisce un esempio di commedia di carattere: ritorno al vecchio avaro e alla sua farnesca paura di perdere la pentola ruota tutta la rappresentazione. E' una specie di commedia musicale, un vorticoso divertimento teatrale, che coinvolge ogni personaggio».

r. d.

Le manifestazioni in programma oggi nelle province di Savona e Imperia

Una battaglia tra casalinghe per la festa del mare a Savona

Carri allegorici e sbandieratori sfilano a Coldirodi - La festa patronale a Tosse

La «teen-ager»

ALASSIO — Eppure in ritardo rispetto agli anni precedenti, prende il via anche nel Ponente savonese la stagione delle miss. La prima è stata nominata al Boccaccio Club di Alassio, a cui è stato assegnato il titolo di Miss Teen-ager e il diritto di partecipare alla finale nazionale.

La palma della vittoria è toccata a Laura Tessore, 17 anni, torinese. Il primato le è stato contrastato sino all'ultimo dalla presenza di Milena Morandi, 17 anni, di Brescia, a cui è andato il titolo di Miss Teen-ager Moda. Nella foto: Laura Tessiore, a sinistra, e Milena Morandi (r. cr.)

«Albisola ti sorride» ha in programma, per stasera, al cinema Leone di Albisola Capo uno spettacolo cinematografico a prepara, per domani, l'eliminatoria del torneo di pallarlanciata.

A Savona, sulla fortezza del Priamar, prosegue la rassegna regionale dell'artigianato ligure. Per stasera è in programma uno spettacolo del gruppo folkloristico «Città di Chiavari». Sempre a Savona, nel quartiere delle Fornaci, prosegue la «festa del Mare». Stasera, nel giardino Berenella, le casalinghe del quartiere si daranno... battaglia a forza di gustosi piatti tipici. Ci sarà anche uno spettacolo di majorettes e prenderà il via il torneo di bocce.

Ad Altare, alle ore 10, tavola rotonda sul tema «Il mestiere vetrario di Altare». E' una delle iniziative culturali che fanno da cornice alla mostra del vetro, che chiude oggi i battenti in piazza Giorello (stazione ferroviaria).

Festa patronale di Sant'Ignazio quest'oggi a Tosse, frazione di Noli. Il locale comitato dei festeggiamenti ha programmato, dopo la processione, intrattenimenti e giochi vari.

A Sanremo, questa sera, folklore (ore 21) nella frazione di Coldirodi: sfileranno carri allegorici e sbandieratori; si svolgerà la «sagra del pan e pumata». A Pian di Nave prosegue la Festa dell'Unità: è di scena Tito Modena con il suo complesso. Musica e danze anche sul lungomare Vittorio Emanuele II con l'orchestrina dell'azienda autonoma di soggiorno. Sulla passeggiata delle Nazioni, davanti alla stazione ferroviaria, alle 21, «ciclismo in notturna» con gare per giovanissimi. A Villa Ormond prosegue la mostra «Bambini vivi... e i loro nemici?» (orario: 15-24).

Al Roof Garden del casinò si esibiscono l'orchestra di Sergio Nazzi, il duo Ghikano e il «Paris Briac Champagne Ballet»; nel salone delle feste della casa da gioco prosegue la mostra antologica dedicata al pittore Aligi Sassu.

Ad Ospedaletti, alle 21, nella palestra comunale, prende il via il torneo nazionale juniores di basket; a Bordighera, al Palazzo del Parco, prosegue il 37° Salone Internazionale dell'Umorismo (orario: 16-21).

Allo Sporting Club di Montecarlo, nella sala «Des Etoiles», sarà di scena alle ore 23 di stasera il secondo grande spettacolo dell'estate «Kapana», firmato da André Lavasseur.

COMUNE DI CALICE LIGURE
Provincia di Savona

AVVISO

Il Sindaco rende noto

che sarà indetta una gara d'appalto, a licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. A) della legge 14/73 con offerta al massimo ribasso, per l'affidamento dei lavori di costruzione strada inomonte.

L'importo a base d'appalto L. 127.919.039.

Le richieste di invito delle imprese interessate debbono essere dirette all'ufficio segreteria di questo Comune entro il 10-8-1984.

Il Sindaco
geom. L. Bianchi

CONOSCI IL COMPUTER ?
diventa programmatore ISTA - FAMILY COMPUTER
Scuola programmatori Via N. Sauro 1/5 Savona tel. 019/20.700

Stasera inizia la sfida tra le stelle del calcio estivo patrocinata da La Stampa

Supercoppa: pronti, via

E' la quinta edizione - Sei formazioni iscritte - Primo incontro tra AF Elettronica e Patrone cementi Cogoleto - I vincitori di un torneo che ha sempre fatto registrare un grande successo - Qualche assenza «ingiustificata»

Benvenuti alla quinta edizione della Supercoppa dell'Estate. Questa sera, sul campo di Leca, si parte. Sei squadre di fronte, con una formula che cerca di essere la più rapida e snella possibile per decretare quale sia la formazione più forte del calcio di notte.

La partecipazione è titolata, gli organizzatori e la Federcalcio hanno fatto il possibile per consegnare al pubblico uno spettacolo degno. E' persino difficile citare tutti i campioni del calcio dilettanti che scenderanno in campo. Si rischierebbe di essere ingiusti. Saranno i risultati a fare questa spietata selezione.

La Supercoppa nacque da un'idea di questo giornale nel 1979. L'hanno vinta la Movero Loano, la Gelati Sanson Savona, la Canavese Frutta e Verdura di Sanremo, lo Studio 2000 di Vallecrosia. Non si disputò nel 1982 per la concomitanza con i Mondiali di Spagna. Sabato 4 agosto sapremo chi succederà a queste squadre nell'albo d'oro.

E' una manifestazione che mette in risalto soprattutto gli sponsor, i «patroni» che più di altri si cimentano nel mondo del calcio estivo. Pone di fronte i migliori, cerca conferme per chi ha vinto tornei che non sempre sono sullo stesso livello. Fa leva sull'orgoglio di chi vuol essere il primo in assoluto, senza ombre.

La Supercoppa non è fatta, né lo sarà mai, a costo di non essere più organizzata, per mettere in palio favolosi premi riservati ai calciatori. Questo è il compito dei tornei che fioriscono dappertutto. Il calcio dilettanti ha fatto fin troppi passi verso il semiprofessionismo che ha già rovinato molte società.

Poi ci sono le manifestazioni estive, che assegnano motorini, televisori, frullatori, magliette e così via. La Supercoppa non chiede una tassa d'iscrizione (che nei tornei è arrivata fino a 700 mila lire per squadra) e non vuole né può premiare i singoli atleti.

E' confortante che pochi abbiano sollevato questo problema, e che non siano certo stati i giocatori più quotati a farlo. Ai quali altri che da questa sera giocano, rinnoviamo il benvenuto, senza alcun rimpianto per gli altri, per i «Platini dei dilettanti» che, senza frullatore in palio, non vengono a giocare le due partite regolamentari scarse (il torneo dura in tutto 150 minuti) con cui si assegna la Supercoppa.

n. ch.

Sarà un'edizione di lusso, basta scorrere i nomi dei giocatori delle sei squadre iscritte. Anche quest'anno, la Supercoppa presenta un «cast» di primattori davvero d'eccezione. E in effetti quando mai non è stato così? Basta andare a rivedere la formazione della Sanson di Franco Decessi, vincitrice nel 1980, per accorgersene.

Ferrandi, Bocco, Davi, Salvi, i fratelli Molli, rappresentarono alla grande quell'anno il meglio del calcionotte delle Due Riviere. Poi venne la grande ondata delle squadre del Ponente. L'81 vide il trionfo della Canavese Frutta e Verdura, guidata da un appassionatissimo «patron» e con Aldo Graziano in veste di direttore d'orchestra.

Le gesta di Paolino Rossi e degli altri azzurri al Mundial di Spagna bloccarono la disputa del mazzi-trofeo nel 1982: il programma di calcio, quell'estate, fu ubriacante e prolungato, impossibile sarebbe stata una Supercoppa con tanti tornei estivi rinviati, e altri iniziati molto tardi.

L'anno scorso fu il grande mesto dei negretti, i fratelli francesi Donvalla, che guidarono lo Studio 2000 al successo finale di fronte a quello stesso Studio Tecnico Grenno che torna quest'anno, per la terza volta, all'assalto del primato. Ed è il caso, in questa occasione, di riproporre alcune delle squadre che, magari con poca fortuna, hanno fatto la «storia» della Supercoppa.

Per prima un indubbiamente citata la Sanson, che dopo aver vinto la seconda edizione (la prima andò alla Movero di Loano) era tornata lo stesso anno come «invitata di lusso» a Vado Ligure. Ai biancoblù (decimati dagli infortuni, compreso un grave incidente stradale occorso al terzino Dapa) andò l'Oscar della sfortuna, ma anche la certezza di avere, ancora una volta, recitato un ruolo di primissimo piano.

E poi la Studio Grenno, al quale spetta l'invidiabile primato, per la terza volta in cinque edizioni, di squadra con il maggior numero di presenze in assoluto alla Supercoppa. Merito delle scelte tecniche, ma anche di un «patron», Aldo Traverso, sicuramente tra i più appassionati ed entusiasti personaggi del calcio estivo ligure.

Infine le Assicurazioni Latina Renana. Vennero l'anno scorso a Vado Ligure, dove una serie di circostanze impedì loro di presentare la miglior formazione. Non ebbero fortuna, così come ne hanno avuta poca quest'anno ai tornei di Leca, chiuso al terzo posto. Ma ci goloca cinca una «old» cardità valida di quella guidata da Don Gandolfo, un accordo [illegible] Certamente [illegible] il perché della scelta degli organizzatori, dopo il forfait dei vincitori (e dei secondi) di Tiglia.

Degli assenti meglio non parlare. Solo un appunto: è un vero peccato per gli sponsor, spesso anche disposti a notevoli sacrifici economici. Purtroppo certe società e giocatori non hanno ancora capito lo spirito della manifestazione. Va bene andare in ritiro, ma quando si gioca in Promozione certi atteggiamenti fanno solo sorridere.

Ad ogni modo, stasera alle 20,45, col calcio d'inizio di AF Elettronica-Patrone Cementi Cogoleto, si apre l'edizione '84 della Supercoppa. Siamo certi che gli sportivi di Albenga e dintorni non perderanno l'occasione di gustare tre serate di grande calcio estivo.

E la fondo il pallone non perde mai il suo fascino. Sarà così anche stasera, per tre appuntamenti di grande spettacolo e, in fondo, poco dispendio di energie per i calciatori. Anche chi arriva in fondo, chi vince, avrà disputato, in cinque giorni, meno di due tutere partite di campionato. Uno sforzo certamente non enorme, in cambio di un palcoscenico eccezionale che assicura un grande prestigio.

Roberto Baglietto

La squadra del Bar Minerva Conca Verde sarà tra le protagoniste della Supercoppa

Oggi ritrovo al Ciccione, poi a Garessio

Cancellate le «grane» si presenta l'Imperia

Anche Oddone e Conti hanno firmato - Vanno in ritiro 22 giocatori - La «rosa» subirà ancora qualche mutamento? - Cresce l'attesa dei tifosi

IMPERIA — Si ricomincia. I giocatori dell'Imperia si ritrovano stamane in sede. Il raduno è fissato per le 10 allo stadio «Ciccione». Nerazzurri vecchi e nuovi si incontreranno con "mister" Giuseppe Orassotti e con i dirigenti. Alle 13, al ristorante Irma, di Diano Gorleri, avrà luogo la presentazione ufficiale della squadra. Alle 15,30, la comitiva partirà per il ritiro di Garessio.

Anche capitan Oddone e Conti, che avevano chiesto un sostanzioso ritocco degli emolumenti, hanno firmato: a convincerli è stata l'amministratore delegato Gianfranco Ricci, dopo essersi intrattenuto a cena con loro. La società, soprattutto per quanto riguarda il libero, aveva messo le mani avanti: erano stati presi contatti con Lancetti del Mantova, Toti del Potenza e Granata del S. Angelo Lodigiano.

«Guarda che, se spendiamo dei soldi per comprare un sostituto, non possiamo più tornare indietro. Pensaci bene», ha detto Ricci a Oddone, e Luca, unico imperiese della formazione, dopo la cessione di Bencardino, ha accettato le condizioni offerte, e pure Conti ne ha seguito l'esempio.

A Garessio, divisi per ruoli, andranno: i portieri Sanzonetti e Laguzzi; i difensori Schiesaro, Oddone, Zaccaria, Doni e Trapani; i centrocampisti Martinelli, Mirotti, Massimilla, Minietti, Barbagli, Conti e Paolini; gli attaccanti Samaritani, Magaraggia, Chistolini e Zardi. Con i titolari, ci saranno anche quattro ragazzi della «Berretti»: Arrigo, Costantini, Partal e Simondo.

Non è la «rosa» definitiva, qualche cambiamento è ancora possibile. L'arrivo di Massimilla potrebbe provocare l'esclusione di Paolini: il mediano si allenerà con i compagni, ma è senza contratto. Decidera Orassotti se confermarlo o no. A Garessio, sarà presente in incognito anche un giovane e corteggiatissimo «stopper» in prova, di cui si tiene gelosamente nascosta l'identità. Martinelli e Magaraggia, richiesti da club piemontesi dell'Interregionale, potrebbero anche essere ceduti da un momento all'altro.

L'allenatore Orassotti, per completare il mosaico, avrebbe desiderato un uomo d'esperienza per la difesa. «Abbiamo sondato il terreno. Ci siamo sentiti sparare cifre pazzesche. Se ne riparlerà a novembre, se fosse ancora necessario: è un ruolo dove esistono ampie possibilità di scelta», spiega Ricci.

E intanto cresce l'attesa dei tifosi. Un nuovo club è in fase di costituzione a Caremagna. La sede è in via O. Airenti 202. Il presidente protempore, Vittorio Paganin.

Stefano Delfino

A Finalpia sono in gara 64 tennisti

FINALE L. — *Sì iniziato domenica, presso i campi del Tennis Club di Finalpia, il torneo nazionale di tennis riservato alla categoria C. Una competizione che vede ai nastri di partenza ben 64 atleti.*

Queste le teste di serie del torneo: n. 1 Verdaja (T.C. Monza); 2 Fesce (A.T. Verona); 3 Jovino (T.C. Genova); 4 Cassani (Scaligero Verona); 5 Nespoli (Nastro Verde); 6 Motto (Canottieri Alessandria); 7 Cosenato (T.C. Calcinaia di Savona); 8 Spallarossi (Park Genoese).

Le note interessanti non mancano. Uno dei maggiori motivi tecnici è rappresentato dalla presenza dell'alessandrino Cavalli, un «under 14» già classificato nona C3, considerato il numero uno

Iniziata ieri la preparazione a Villanova ma Caboni ha qualche problema

Albenga, Pittino fa i capricci e Vignone prenota un posto

Il giovane portiere non accetta più di rimanere tra le quinte - C'è abbondanza di punte

ALBENGA — I prati di Garlenda, e il nuovo campo di Villanova ospitano i calciatori dell'Albenga che ieri hanno [illegible] alla preparazione [illegible] 1984-'85. Alla sede sociale, ieri mattina, si sono presentati i portieri Ancona e Vignone; i difensori Marco Bianchi, Daga, Buraslero, Rembado e Bado; i centrocampisti Davi, Cantore, Di Napoli e Franchi; gli attaccanti Basso, Marcolini, Di Pietro, Rosso, Alfano e Serpico, quest'ultimo un diciassettenne in osservazione, giunto dal Piemonte. Si debbono poi aggiungere altri elementi del vivaio: Sciortino, Celliberti jr. e Arvati. Domani si uniranno alla comitiva il difensore Gallarotti e il centrocampista Sarti Magi.

Non c'era Claudio Pittino, che non ha risposto alla convocazione e pare non abbia nessuna intenzione di venire ad Albenga. E' una delle prime grane che si presentano al presidente cav. Antonio Brusasone che non sembra comunque doverne particolarmente turbato. Tra i partecipanti al ritiro, presso il quartier generale dell'Hotel Hermitage, c'è anche Gianni Biadi che dovrebbe partire per Cagliari assieme a Marchetti.

Il presidente spiega: *«La questione è in via di chiarimento presso gli organi federali. Il Cagliari, con il suo ex presidente Amarugi, ha sottoscritto un contratto di acquisto che è regolarmente depositato in Lega. Per Biadi, tuttavia, non appena risolta la questione, potrei chiedere alla società sarda di lasciarcelo per una stagione in prestito, visto che Pittino fa i capricci»*.

Partito Rosso Bianchi per Sanremo, c'è una trattativa in corso per l'ingaggio del portiere Albini dal Vado, ma i contatti vanno a rilento.

Un eventuale arrivo di Albini nelle file giallorosse potrebbe aprire un'altra grana per l'utilizzo di Fabio Vignone che, dopo cinque anni di attesa e di prestiti, pare destinato alla formazione Under 20. Al giocatore la prospettiva non piace e tanto meno a suo padre, che dice: *«Dall'Albenga ho avuto finora solo promesse, tutti i giochi si sono fatti sulla pelle del mio ragazzo. Se anche quest'anno verrà sacrificato, penso che mi rivolgerò ad un legale per mettere in chiaro molte cose»*.

Il bizzoso Pittino

Sembra che all'Albenga non sia condiviso l'impiego di due portieri giovani e probabilmente sarà polemica. Giocheranno comunque ventidue i calciatori che affronteranno in preparazione nel ritiro, agli ordini di mister Enzo Oddoni e del suo secondo, Vincenzo Celiberti. Caboni dice: *«Siamo in sovrabbondanza di punte, ma sono giovani da valutare. Credo che il miglior acquisto sia la disponibilità di Marcolini»*.

I giallorossi iniziano la preparazione con un'intensa attività per il fondo nelle ore mattutine, correndo sui prati, al pomeriggio in campo con la palla per esercizi tecnici e teoria. L'Albenga farà la sua prima comparsa ufficiosa l'11 agosto contro il Bastia e ufficialmente il presenterà allo Stadio Riva la sera del 16 agosto, affrontando in amichevole la Sanremese. Sono in corso contatti con l'Imperia e il Savona e con una squadra di Serie A che dovrà giocare a Genova in Coppa Italia.

Giuseppe Morchio

Calcio a Ceriale

S. Giorgio stasera i «quarti»

CERIALE — La Lenza-Bar Antenino, Bar Sport-Ristorante Le Cascate, Gelateria L'Elite-[illegible] Elettronica e Ristorante Martino sono gli accoppiamenti dei quarti di finale del Trofeo San Giorgio, che ha concluso domenica prima i gironi di qualificazione e che terminerà il 5 agosto.

Le qualificazioni non hanno riservato sorprese e le squadre che si erano messe in evidenza negli incontri di esordio hanno confermato il buon stato di forma, passando il turno.

I primi due incontri dei quarti si disputano questa sera alle 21 e alle 22,30; gli altri due il 1° agosto, con gli stessi orari. Il pronostico vede favorita un quartetto di formazioni: La Lenza, Il Ristorante Le Cascate, la Gelateria L'Elite e l'Elba Martino.

Le semifinali si giocheranno venerdì 3 agosto alle 21 e alle 22,30

Titolari e curiosità delle squadre in campo

I protagonisti ai raggi X

Defezioni e ingaggi dell'ultima ora - Qualche formazione misteriosa

Ed ecco i protagonisti della Quinta Supercoppa, divisi per squadra e caratteristiche: un elenco di notevole rilievo per una manifestazione che [illegible] di prima qualità.

AF Elettronica — La trionfatrice del torneo di Leca torna per confermarsi. Ha perso il portiere, Ancona, in ritiro con l'Albenga, e l'ha rimpiazzato l'esperto Zanardini. Ma il colpo gobbo è venuto con l'ingaggio di Battistel, miscelante del Moncalieri in vacanza in Riviera, preso al posto di Cialiombardo, infortunato. Gli altri invece sono gli stessi del torneo: Cappellotto, Bertola, Dilliberti, Rossi, Ciocca e De Campo. Alcuni tra i migliori giocatori albenganesi in assoluto.

Patrone Cementi Cogoleto — Ha vinto domenica il torneo di Cogoleto, ed è la formazione più «misteriosa» tra le sei presenti. Schiera alcuni elementi del Levante C e del Cogoleto, ma probabilmente mister stasera utilizzerà i due cartellini a disposizione per rinforzare la squadra, che si presenta in veste di outsider.

Bar Minerva Conca Verde — I problemi della formazione di Macri, Amatruda e Ferro sono legati al lavoro di Buscaglia e all'assenza di Genta. Gli altri [illegible] dovrebbero [illegible] Peluso e il centrocampista Orione.

Assicurazioni Latina Renana — Ancora da risolvere il «caso» di Ottonello (potrà presentarsi almeno in prima due sere, visto che il 4 deve rispondere alla convocazione della Catrese?). Don Gandolfo spera di avere senza «nuovi» Papone e Sabbatucci, da aggiungere ai vari Cino, Cerutti, Iellamo, Tamagnino e Parodi.

Autoscuola Fabbio — Arnaldo Bagnasco ha cambiato per ora solo il portiere, immettendo il fortissimo Bressan al posto di Zanini. Il resto della squadra da già ampie garanzie, con Franco e Guido Bagnasco, Sergio Costa, Canaparo, Balocco, e il giovane bomber Beltrame, uno dei pezzi pregiati dell'intera Supercoppa.

Studio Tecnico Grenno — Perduti Manzo e Battistel, Enzo Grenno è corso ai ripari assicurandosi Tonino Sacco e Grippo. La squadra è molto forte in ogni reparto: Paolo Brondo tra i pali, Valle, Graziano, Gerry Grosso e Frumento, più il giovane Fornaroli, sono tutte garanzie.

Ed ora ricordiamo gli appuntamenti della prima serata. Alle 20,45 AF-Patrone Cementi; alle 21,45 Bar Minerva Conca Verde-Latina Renana; alle 22,45 Studio Grenno-Autoscuola Fabbio. [illegible]

Questa sera si gioca anche qui

GORRA
Gironi di semifinale:
ore 20,30: Studio Di. Mobili-B 612 Il disco
ore 22: Calzaturo Aldino-Nauti Sport
FINALPIA
Semifinali:
ore 20,45: Ristorante Cornei-Bar Sanremo
ore 22: Elettrodomestici Gallina-Bar Stazione
SPOTORNO
Quarti di finale:
ore 21: Agenzia Spica-Bar Stella

Capitan Aicardi trascina la Don Dagnino in finale

CENGIO — Una sola squadra ligure accede alle finali del massimo torneo di pallone elastico alla fine della prima fase del campionato. Si tratta della «Don Dagnino» di Andora, capitanata da quel Riccardo Aicardi che sembra il favorito numero uno alla conquista dello scudetto tricolore '84.

Niente da fare, invece, per le altre due formazioni liguri. La modesta Calizzese, malgrado una prova d'orgoglio di Devia, soccombe sul suo campo di fronte ad un Berruti non irresistibile, mentre a Cengio il campione d'Italia Rosso si fa travolgere dal «campionissimo» Bertola, che si trova irrimediabilmente estromesso dalla fase finale.

Quest'ultima sconfitta ha creato particolare amarezza negli ambienti della squadra di Cengio, dove all'inizio del torneo non si nascondevano ambizioni di ben figurare, dopo l'esaltante vittoria, lo scorso anno, nella finalissima di Cuneo proprio contro lo stesso Bertola. Rosso, sceso in campo subito sera col proposito di vincere ad ogni costo, si è trovato spianato di fronte ad un Bertola che in dieci partite di qualificazione ha concesso un solo punto agli avversari e si trova in una condizione di forma splendida.

La colpa della sconfitta, comunque, non può essere addossata solo al giovane battitore di Cervasio, in quanto Rosso è stato l'unico, per tutto l'arco della partita, che ha cercato di opporsi in ogni modo allo strapotere degli avversari. E' stata la squadra, ed in particolare la «spalla» Felice Calliano, a palesare lacune ed incertezze che hanno condannato la Spes di Cengio al girone di retrocessione.

Comunque, Rosso aveva già compromesso il suo campionato nelle prime partite del torneo.

In particolare, sabato sera, al recriminatissima sulla partita persa in casa contro il giovanissimo Giorgio Vacchetto, vera rivelazione del girone B, dopo essere stato in vantaggio al riposo per 7-3.

Aicardi in finale

Ed è stato proprio Vacchetto che, travolgendo a Mondovì Toncello, per 11-7, si è aggiudicato per un solo punto l'accesso alla fase finale assieme alla stella di serie Berruti ed a Bertola.

Per quanto si riferisce alla partita di sabato gli stessi avversari hanno riconosciuto l'impegno di Rosso. Per tutti parla Piero Calliano, incassabile spalla di Bertola, che a quarantasette anni continua a confermarsi il miglior giocatore in questo ruolo. «Abbiamo giocato un buon incontro per onorare lo sport e per spazzare le supposizioni fantasiose che sempre si fanno in occasione di partite con decisive. Rosso — conclude Calliano — si è difeso sul piano individuale, ma la sua squadra, bloccata dalla tensione, è mancata nei momenti decisivi.

Adesso Rodolfo Rosso, che disputerà il girone di set contro la retrocessione assieme a Cenia, Toncello, Paoletto ed i due perdenti degli spareggi del girone A nel quale si trovano a pari punti Pirero, Pavese e Rosso II per il posto della terza finalista, cercherà una meritata consolazione in Coppa Italia. E' stato confermato ufficialmente che il 14 agosto Rosso ed Aicardi disputeranno la finalissima della Coppa 1983 ad Arma di Taggia.

g. p. c.

Rilancio del Bardino scottata la capolista

TOVO S. GIACOMO — E' iniziato nel migliore dei modi il girone di ritorno per il Bardino Nuovo nel campionato di serie B di pallone elastico. Una prima giornata dopo il giro di boa all'insegna del gran gioco messo mai in mostra quest'anno, e così la capolista Atpe di Muratore e Rinaldi ha dovuto inchinarsi alla ritrovata vena di Isaccara e Clli.

«Finalmente hanno dimostrato quanto possono realmente dare — ha commentato Giancarlo Aicardi, dirigente del Bardino — ed è stata senza dubbio la migliore partita della stagione. Tutt'e quattro si sono dimostrati all'altezza della situazione perché il gioco di Muratore e Rinaldi, che in continuazione si alternano alla battuta, non è certamente dei più facili da neutralizzare».

Una ritrovata vena che oltre a rilanciare il Bardino nelle posizioni alte della classifica dà una benefica ventata ad un morale che fino a tre giornate fa era sotto i piedi.

Ora, dopo tre vittorie consecutive, l'accesso alla poule finale non sembra più così impossibile e partirà la prossima trasferta in casa della Sanstefanese e tutt'altro che proibitiva: «Se si confermano sui livelli di domenica — conclude Aicardi — il match sarà tutto da vedere. Noi partiremo certo battuti in partenza».

In testa intanto prende il largo l'Albese, cui ha letteralmente strapazzato l'Eca, una matricola che dopo un promettente avvio ha imboccato una pesante serie negativa di ben quattro sconfitte consecutive, facendosi così risucchiare nelle zone meno nobili della classifica.

Questo il quadro completo della decima giornata: Carsiglese-Subalpina 11-3; Cortemilia-Priocca 9-11; Bardino-Atpe 11-7; Albese-Eca 11-4. Ha riposato la Sanstefanese.

Classifica: Albese punti 7; Atpe, Carsiglese e Sanstefanese 6; Bardino 5; Eca 4; Priocca 3; Cortemilia 2; Subalpina 0. Cortemilia, Subalpina e Sanstefanese una partita in meno.

a. d.

SOFTBALL CLUB
VIRTUS - GIAÑETTO
CAMPIONATO NAZIONALE

PALLONE ELASTICO: LA CLAMOROSA ELIMINAZIONE DI ROSSO E LA SITUAZIONE IN E

A SANREMO

ramello SAS
LE PELLICCE

La rinomata PELLICCERIA RAMELLO
avverte la spettabile clientela che
SOLO IL POMERIGGIO DALLE 16 ALLE 20 • SABATO TUTTO IL GIORNO
ha messo in vendita tutta la

COLLEZIONE 84/85 a
PREZZI DI PURO REALIZZO

Ricordate ramello pellicce A SANREMO
in via Matteotti 84 (vicino al Casinò)
NOTIZIA ESCLUSIVA
La PELLICCERIA RAMELLO mette a disposizione di tutte le signore già in possesso di pellicce le sue CAMERE BLINDATE CLIMATIZZATE offrendo la CUSTODIA GRATUITA
N.B.: INVESTIRETE BENE IL VOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA FIRMATA RAMELLO
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

Ieri sono stati pubblicati i primi risultati

Novara, i «maturi» sono molti e bravi

Cento per cento di promossi all'«agrario» e all'istituto per periti e corrispondenti esteri - Il provveditore Brienza lascia la sede

Giuseppe Brienza

NOVARA — Dopo quattro anni di permanenza il provveditore Giuseppe Brienza lascia la sede di Novara. Il suo posto arriverà, già al 30 agosto, Pasquale Giancola proveniente dall'Aquila dove rivestiva la carica di vice-provveditore. Il dottor Brienza è stato trasferito in uno dei provveditorati più importanti d'Italia, quello di Bari, classificato al quarto o quinto posto in campo nazionale come numero di scuole amministrate.

La notizia della partenza del provveditore Brienza in questo periodo che precede di poco l'avvio dell'anno scolastico, è stata un po' una sorpresa.

Intanto si stanno concludendo le ultime fasi di scrutinio per gli esami di maturità. Molte le commissioni che chiuderanno le operazioni oggi, ultimo giorno utile, e pubblicheranno i risultati entro domani.

Fra le commissioni più solleciti ci sono le due che hanno operato all'istituto tecnico agrario Bonfantini. Tutti i 110 candidati esaminati sono stati dichiarati «maturi». Due hanno avuto il massimo voto (60/60): Roberto Donnelli e Flavio Fusè.

Cento per cento di promossi anche all'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere: 135 aspiranti e altrettanti «maturati». Nove hanno ottenuto 60/60: Paola Donati, Nadia Nava, Manuela Maccione, Pasquale Comi, Maria Carla Lanticina, Silvia Bianucci, Elisabetta Cremonini, Claudia Cazzi ed Elena Rinaldi.

Risultati meno brillanti al «professionale» Bellini: dei 50 candidati interni hanno superato la prova in 47. Anche uno dei due privatisti è stato respinto. Nessun candidato ha ottenuto il voto massimo. Parecchi bocciati anche al liceo linguistico legalmente riconosciuto «Leopardi». Sessanta candidati e 56 maturi.

Nella stessa commissione si sono presentati nove candidati del De Filippi di Arona. Sette hanno superato la prova e due hanno ottenuto 60/60: Deborah Mo ed Eleonora Carbonati.

Al liceo classico «D'Arghiennes» di Arona su 32 candidati 30 hanno ottenuto la «maturità classica». Due i bravissimi con 60/60: Roberto Pedroli e Silvia Fellini. Tutti maturi gli undici candidati del classico legalmente riconosciuto S. Gaudenzio di Novara.

Ottimi risultati, infine, anche all'I.T.C. Einaudi di Domodossola con 28 promossi su altrettanti candidati. Due i maturati col massimo dei voti: Carla Vinzler e Stefano Oliva.

Marcello Sanzo

A Borgomanero, in oreficeria

Due rapinatori sono aggrediti e messi in fuga

BORGOMANERO — I carabinieri stanno cercando due giovani sui 25 anni, di media statura: sono gli autori di una rapina svoltasi in circostanze curiose sabato scorso ai danni dell'oreficeria Colombo di via Dante 64 a Gozzano.

I due sono entrati nel negozio in un momento in cui c'era solo il titolare, Luigi Colombo, 54 anni, originario di Cassano Magnago (Varese) e residente ad Invorio in via Italia, 40. Entrambi tenevano in mano un cono di gelato, e avevano tutta l'aria di essere dei turisti di passaggio.

Uno di loro ha chiesto di vedere delle catenine, in quanto avrebbe dovuto fare da padrino ad un battesimo con la fidanzata; quindi, ha voluto dare un'occhiata anche ai braccialetti, volendo fare un regalino alla ragazza.

Intanto era rientrato in negozio, da cui si era appena allontanato, il fratello del Colombo: Mario, 40 anni, riparatore di orologi, abitante a Cassano in via D'Azeglio, 2.

A questo punto, uno dei giovani ha puntato una pistola alla schiena del nuovo arrivato, mentre l'altro ha tentato di strappare dalle mani dell'orefice il vassoio dei braccialetti: tutti e due i rapinatori hanno però fallito il colpo, perché Mario si è girato di scatto ed ha scaraventato fuori del negozio l'uomo con la pistola, mentre Luigi non ha mollato il piatto dal quale sono tuttavia caduti alcuni braccialetti.

L'aggressore si è allora accontentato di arraffare alcuni braccialetti (valore, circa due milioni), ed è scappato. Gli orefici hanno chiuso la porta a chiave. I due li hanno minacciati attraverso i vetri, intimandogli di lasciarli entrare; ma i fratelli Colombo non hanno più aperto.

Una scena tra il dramma e la comica. Gli inesperti rapinatori se ne sono infine andati con una Alfa Sud targata Milano passando attraverso il vicino passaggio a livello che, per loro fortuna, in quel momento era aperto.

r. n.

Molti incendi nel Verbano Boschi distrutti

VERBANIA — Ininterrotta la catena di incendi anche nelle zone del Verbano. Vigili del fuoco, guardie forestali, carabinieri e volontari, sono stati chiamati al lavoro anche in quest'ultimo week-end e ancora ieri mattina, sulle alture sovrastanti Verbania, a Premeno Pian di Sole, presso Oggebbio, a Sant'Agata e nelle prime propaggini della Valle Cannobina. Ha continuato anche ad ardere nonostante l'intervento di un elicottero il vasto incendio che si era sviluppato fin da giovedì scorso sui rilievi nei boschi sovrastanti Intragna.

Distrutti i boschi cedui e un vivaio di resinose, le fiamme sono ora risalite penetrando nei pascoli alti verso i monti Zeda e Marona, cioè tra i 1600 ed i 2000 metri di quota. Sembra intanto siano rimasti inascoltati tutti gli appelli alla prudenza

Annegato nel lago a Feriolo

STRESA — Impressione a Gravellona Toce (dove aveva abitato sino a due anni fa) e a Levo di Stresa, dove risiedeva in via Don Filippo Rossi 1, per la tragica morte di Gabriele Viscardi, 24 anni, sposato (la moglie Alessandra Alovisetti è maestra d'asilo) annegato domenica alle 16,30 nelle acque del Lago Maggiore all'altezza del Camping «Conca d'oro» di Feriolo.

Subito ripescato e portato sulla riva veniva immediatamente soccorso da un turista olandese che, infermiere professionista, lo ha sottoposto a respirazione artificiale. I soccorsi sono poi continuati sull'ambulanza di Baveno durante il trasporto verso l'ospedale di Verbania. Al pronto intervento dell'ospedale per oltre mezz'ora i medici hanno tentato, ma purtroppo senza alcun esito, di rianimarlo.

Domani i funerali della donna e dei bimbi morti nell'incidente

Fara e Ghemme in lutto per la famiglia distrutta

La madre aveva 37 anni, i figli 13 e otto - Migliora il marito: oggi sarà trasportato dalle Puglie all'ospedale di Novara - Stavano andando verso il mare per trascorrere le vacanze

Teresa Portigliotti, con Matteo Lodroni, uno dei due bambini

GHEMME — Si svolgeranno domani, alle 16, i funerali di Teresa Portigliotti, 37 anni, e dei piccoli Alberto e Matteo, 12 ed 8 anni, rimasti vittime di un incidente stradale in Puglia mentre stavano per raggiungere la località scelta per le vacanze. L'auto guidata da Gianfranco Lodroni, 46 anni, marito della Portigliotti e padre dei due bambini, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrata con un camioncino, sul quale viaggiavano altre due persone. L'urto è stato fatale alla donna e ai bambini mentre il Lodroni e una delle due persone che si trovavano sul camioncino sono stati ricoverati con prognosi riservata all'ospedale di Fasano.

La notizia del tragico incidente è giunta nella sera di sabato a Ghemme dove abita la famiglia Lodroni, e a Fara dove era nata e si era sposata Teresa Portigliotti e si trovano ancora i due genitori. Dapprima nessuno voleva credere alla notizia in quanto molti avevano visto sabato mattina partire tutta la famigliola da Ghemme. Lo stesso parroco, don Gabriele Peloso, al quale è stato affidato il triste compito di portare la notizia ai congiunti, ha detto: «*E' una cosa terribile. Ho visto venerdì Matteo e Alberto all'oratorio, felici per aver vinto una medaglia partecipando al torneo di calcio. Una famiglia unitissima in un attimo*».

Gianfranco Lodroni migliora e quasi certamente sarà trasportato oggi da Fasano all'Ospedale Maggiore di Novara. A Ghemme abitano il padre, ospite della casa di riposo, e un fratello.

Unanime cordoglio anche a Fara dove abitano i genitori di Teresa Portigliotti. Il padre Mario e la moglie Maria Tognetti sono inebetiti da quando hanno appreso la notizia. Teresa si era sposata giovanissima, appena diciottenne, ed aveva lasciato Fara per trasferirsi a Milano con il marito per gestire una latteria. Solo da sette anni erano rientrati andando ad abitare a Ghemme. Avevano aperto un piccolo stabilimento di maglieria a Carpignano Sesia che dava lavoro a una ventina di giovani operaie.

I due genitori non li avevano visti partire e la mamma aveva in mano una foto di Matteo quando aveva 6-7 anni. «*E' cresciuto con noi. Non si staccava mai dal nonno, l'unico che riusciva a farlo mangiare. Ora non li rivedremo più. Perché devono accadere queste disgrazie?*».

l. l.

Fondata la Pro Montrigiasco

ARONA — Che un capoluogo si dimentichi delle proprie frazioni è fatto così frequente da diventare luogo comune; e anche Arona rispetta la regola, tanto è vero che se Mercurago si è dotato un proprio comitato per i festeggiamenti locali, Dagnente ha costituito da anni la Pro Cavallotti. Ed ora, terza frazione d'Arona, anche Montrigiasco si è fatto una propria associazione.

(m. b.)

Colpito da malore

Gravissimo il sindaco di Caltignaga

Gianluigi Daffara

NOVARA — Il sindaco di Caltignaga, Gianluigi Daffara, 34 anni, è ricoverato in gravi condizioni al reparto di neurochirurgia dell'ospedale Maggiore. Domenica mattina è stato colpito da emorragia cerebrale mentre, con la moglie, i due figli e un gruppo di amici, stava facendo un picnic a Madonna del Sasso.

Daffara è stato colto da malore attorno alle 10, subito dopo l'arrivo nel luogo dove la sua comitiva aveva stabilito di fermarsi. Il primo a soccorrerlo è stato l'assessore Ernesto Tornielli: «*Dapprima sembrava uno dei soliti da poco. Il sindaco ha ripreso conoscenza quasi subito, ma io ho insistito perché andasse all'ospedale di Borgomanero*».

m. s.

Da ieri ventun giocatori sotto la guida di Maroso affilano le armi nel ritiro di Arona

Il Novara nasce sul lago, obiettivo la C1

Il neo-presidente, ministro Franco Nicolazzi, si è intrattenuto a lungo con la squadra: «Ritengo che la rosa sia in grado di puntare alla promozione»

Arona. Il presidente-ministro Franco Nicolazzi si intrattiene con Pioletti, Volpi, Maroso (Finotti)

ARONA — *Ventun giocatori, tirati a lucido, con maglietta, pantaloni e scarpette nuove, sono da ieri in ritiro ad Arona all'Hotel «Atlantic». Quest'anno, non certo per fattore di tifosi novaresi, ma per motivi di tempo, il raduno si è svolto direttamente nella sede dove si svolgerà la preparazione per favorire la presenza del «personaggio» numero uno della nuova società: il ministro Franco Nicolazzi.*

Il neo-presidente ha voluto intrattenersi prima di tutto con i giocatori per far loro conoscere gli intendimenti della società. «Ho detto loro quali sono gli impegni della società e quelli, di riflesso, della squadra. Ritengo che sia stata preparata una "rosa" di giocatori in grado di puntare all'obiettivo. Non siamo tanto presuntuosi da dire che vinceremo il campionato: il nostro obiettivo è la promozione».

Dopo questa promessa, ai giornalisti, il ministro-presidente ha aggiunto una serie di considerazioni che meritano di essere affrontate per la loro chiarezza. «La "rosa" è stata voluta dall'allenatore e dal direttore sportivo e quindi la società non ha voluto esprimere giudizi tecnici. Se vogliamo partire col piede giusto è indispensabile che della parte tecnica si interessino solo i tecnici. Il primo interlocutore dei giocatori dev'essere l'allenatore.

A proposito dei primi impegni l'on. Nicolazzi ha precisato che la società ha programmato due fasi: quella immediata e quella futura. La prima che vedrà gli impegni con Fiorentina, Varese e Como; la seconda con altre grosse formazioni. «Il nostro obiettivo è quello di far tornare agli sportivi il gusto del calcio facendoli divertire. Il secondo motivo sarà quello di una attività stimolante per gli stessi giocatori, soprattutto i giovani che pensano a un grande futuro e non devono sentirsi umiliati di giocare in serie C. Il contatto con grosse squadre permetterà loro di guardare avanti, stimolandoli certamente a dare qualcosa di più del necessario».

Franco Nicolazzi ha chiuso la sua lunga duplice chiacchierata con un accenno alla società.

Gradito da tutti i tifosi il ritorno della famiglia Bossetti quale «sponsor» ufficiale della squadra. Maroso, con il suo vice Bancato, dispone di 21 giocatori per questa prima fase del «ritiro». Sono: Marchese, De Giorgi, Pioletti, Volpi, Gioria, Arrighi, Massaro, Di Marzio, Catena, Sciassa, Grossi, Maffioletti, Ferrari, Fumagalli, Zardi, Luoni, Conton, Colombo, Raimondo, Seramin, Balacich.

Liliano Laurenzi

Nuovi acquisti del Vigevano

VIGEVANO — Sono quattro i nuovi acquisti sicuri del Vigevano per il prossimo campionato di calcio interregionale mentre un quinto giocatore è ancora da scegliere. Il general manager Bobo Gori è infatti in contatto con l'Inter per assicurarsi una punta. La società nerazzurra è d'accordo sul prestito di Graziano Brambilla, che l'anno scorso indossò la maglia del Seregno, mentre il giocatore non si è ancora pronunciato.

(gc. r.)

Festa a Pettenasco

Un ponte e cento candeline

PETTENASCO — Lo stupendo viadotto ferroviario, ad arcate multiple, in blocchi di granito di Alzo, a monte dell'abitato è stato festeggiato per i suoi cento anni. Non è mancata la torta (colossale, di oltre XX chilogrammi) con le tradizionali candeline che sono state spente dall'ing. Luigi Ballatore capo del compartimento ferroviario di Torino, e poi distribuita ai numerosi presenti.

Nella ricorrenza centenaria la «Pettenasconostra» ha voluto assegnare alle ferrovie dello Stato il premio «cusiani benemeriti» in riconoscimento del ruolo che la ferrovia, in questi cento anni di presenza, ha avuto nei mutamenti della realtà sociali, economiche e culturali delle popolazioni della riviera di San Giulio. L'artistico macinacaffè è stato ritirato dall'ing. Ballatore.

a. m.

Spettacoli

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
COCCIA: Il ritorno di Lola.
ELDORADO: chiuso per restauri.
FARNESINA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiuso per restauri.
BROLETTO (all'aperto): Brisby e il segreto di Nimh.

BORGOMANERO

NUOVO: I sopravvissuti della città morta.
NUOVO: Alta Blue.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: La chiave di Jennifer

VERBANIA

APOLLO: Segreti particolari.

Alle tv

NOVARA

ANTENNA 3

20,30 Film L'intraprendente signor Dick di S. Sheldon, con C. Grant — *Affamato pittore è oggetto delle attenzioni d'una dilettantessa* (1947)
22,20 Telefilm New Scotland Yard
23,30 Film S. O. S. I mostri uccidono ancora di T. Fisher, con P. Cushing — *Scienziato produce corpi gelatinosi che attaccano l'uomo* (1966)

GRIMALDI OMEGNA PROPONE

LAGO D'ORTA: Madonna del Sasso, libera bifamiliare villa bifamiliare composta da: p.t.: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio. P.1°: ingresso, soggiorno, 3 camere, servizio, terrazzo. P. 2°: mansarda con soggiorno, pranzo, cucina, camera, servizio, balcone. Box auto doppio, terreno di mq 2700.

VERBANIA INTRA: semicentro via XXV Aprile, cedesi avviata licenza articoli pelletteria e da regalo, tabelle XI e XIV, compreso arredamento e fondo magazzino. L. 60.000.000 dilazionabili.

GRAVELLONA TOCE: via Liberazione, libera casetta indipendente composta da: ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, 2 camere, balconcini, solaio, box auto, cantina, L. 40.000.000

GRAVELLONA TOCE: via Fiume, in palazzina di 2 piani appartamento nuova costruzione composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box auto, L. 69.000.000 trattabili.

OMEGNA CRUSINALLO: via IV Novembre mura negozio attualmente adibito a parrucchiere; ampio vano + servizio L. 34.000.000.

OMEGNA
Via IV Novembre 65
Tel. 0323 62.833

...l'importante è il metodo!

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 26
Tel. 0321 - 20.755

NOVARA - Appartamento libero fine anno '84 composto di: ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, servizi, balconi, cantina, cortile a L. 20 milioni contanti + L. 20 milioni dilazionabili.

NOVARA - Libero appartamento in 6° piano di mq 135 composto da: 3 camere letto, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, servizio, balconi, cantina e L. 20 milioni contanti + L. 36 milioni dilazionabili.

NOVARA - Vicinanza - Casa su 3 piani di complessivi 4 locali + servizi, cortile, cantina a L. 13 milioni con possibilità d'azioni.

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
Tel. 0323 - 61.313

OMEGNA: zona Stazione del Popolo, ottima posizione, casa indipendente, anche bifamiliare di 12 locali da ammodernare parzialmente, cortile, giardino di mq 450 circa.

NUOVO APPARTAMENTO: terminatissimo in palazzina ad OMEGNA CRUSINALLO, composto da: 2 letto, bagno grande cucina abitabile, cantina, box, L. 700/mq con possibilità mutuo fondiario.

LAGO MAGGIORE: Meina collinare, cascina rurale, indipendente, con terreno di 7500 mq circa, ottima posizione dominante lago.

LAGO MAGGIORE Vicinanze: soleggiata e panoramica casa indipendente, da ristrutturare, 6 locali più servizi, ripostigli, cantina, grandioso circostante di mq 400 circa L. 30 milioni più discussi.

VAL D'OSSOLA: Arizona, villetta indipendente cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, posto auto, terreno di 1000 mq circa. L. 80.000.000.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA - VIA TORINO 12
TEL. 0322-[illegible]/46284

INVORIO: in zona residenziale panoramica, villa su 2 piani di mq 225 con giardino pianeggiante, recinto di mq 1500 circa.

LESA: in zona centrale, villa su 2 piani di mq 170 così composta: ingresso, soggiorno, cucina, tinello, 3 camere, bagno, servizio, autorimessa, cantina, giardino.

DORMELLETTO: fronte strada statale del Sempione, porzione di piano terreno di immobile libero da adibire ad attività commerciale mq 70 L. 40.000.000

SESTO CALENDE località Abbasia: appartamento mq 80 composto da: tinello, cucinino, disimpegno, 2 camere, bagno, posto auto L. 35.000.000.

SESTO CALENDE: magazzino-deposito mq 60 ca. al piano terreno in via Piave, località Abbasia, L. 16.000.000.

ARONA CENTRO: appartamento libero, recente di mq 100: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, 2 cantine L. 65.000.000

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Potete mi alla solitudine
Telefonate al n.
0321 / 462 337 di Novara

VENDO FORNO USATO
PER CARROZZERIA
VERO AFFARE
Tel. 0323 846.317

VENDIAMO

NOVARA: via Gnifetti: libero - ingresso, ampio soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, due balconi, cantina, box. L. 49.000.000 dilazionabili. Per informazioni tel. allo 0321 453.701 - 457.238.

NOVARA: via Valsesia: libero - ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, tre balconi, ripostiglio, L. 28.500.000 dilazionabili. Per informazioni tel. allo 0321 453.701 - 457.238.

PELLETTERIA
caron
dal 21 LUGLIO al 21 AGOSTO
SALDI
del
30-40-50%
sino ad esaurimento merce
ARONA
corso Cavour 65
Elaborata comunicazione al Consumo

questa sera si corre
alle Bettole di Varese
1° AGOSTO
TRIS
STRAORDINARIA
PREMIO CARLO BODINI
Inizio della riunione ore 20.45

EDILFIN
Agenzia immobiliare a servizio completo
vende

SACRO CUORE: in nuova costruzione libero bilocale con servizi e box, nuovo, mai abitato, riscaldamento autonomo, finiture signorili.

ADIACENZE C.SO TRIESTE: libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, servizi, solaio, L. 24.000.000. Possibilità box auto doppio L. 7.500.000.

V.LE KENNEDY: libera villa bifamiliare completamente indipendente con giardino.

TRECATE: libera casa completamente indipendente, composta da 3 appartamenti, 5 box, cortile, L. 145.000.000.

VIA FUSCO ANGOLO V.LE VOLTA: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, 1 camera, servizi, cantina: L. 29.500.000.

PALESTRO: rustico completamente indipendente, in parte da ristrutturare, disposto su 2 piani, per complessivi mq 200, con annesso terreno mq 1000 circa più ampio osservo.

PAGAMENTI: 20% anticipo in contanti
RATE DA 2 A 30 ANNI costanti o progressive
INTERESSE 12% FISSO NON INDICIZZATO
PERMUTE DIRETTE CON PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.68.33 - 32.341

ALL'IPER MAGENTA
SIAMO APERTI CON ORARIO CONTINUATO,* TUTTO IL MESE DI AGOSTO
* 9,30 — 19,30
LUNEDI' 14,00 — 19,30
IPERMAGENTA - Corso Italia, angolo via Leopardi Magenta.
IPER
SALVADANARO

Nel Borgodalese si producono pesche ma anche mele, uva ed actinidia

Il paradiso della frutta

Un convegno sui problemi dei coltivatori

Borgo d'Ale. Il mercato ortofrutticolo del paese, con le pesche al posto d'onore (Foto Cesare Ilesio)

BORGO D'ALE — Il territorio del Comune di Borgo d'Ale e di parte dei Comuni limitrofi ha acquisito in trent'anni una marcata specializzazione frutticola. La produzione principale, quella delle pesche, che, nel 1965, era stata di 64 mila quintali, ha raggiunto nel 1982 quota 80 mila quintali.

Con l'estendersi dell'area pescicola e con l'introduzione di nuove coltivazioni quali l'asparago, lo zucchino, il melo, l'uva fragola e, ultimamente, l'actinidia, il volume della produzione ascende a circa 130 mila quintali all'anno.

Il tutto sostenuto da una struttura di supporto rappresentata dal cereale mercato, realizzata non senza difficoltà dall'ente locale e operante dal 1967. Ma ciò non è sufficiente poiché v'è l'urgenza di adeguare i servizi di commercializzazione e di conservazione dei prodotti.

Da che dipende, dunque, il futuro economico della zona? Risponde Pier Antonio Citta, delegato del movimento giovanile provinciale dei coltivatori diretti: «*La scelta di nuove varietà di pesche che maturano durante tutto l'arco dell'estate e destinate al consumo interno e il crescente numero di operatori richia[illegible] produzione delle mele e dell'actinidia, impongono il consolidamento dei traguardi raggiunti, pena il decadimento delle scelte colturali e dell'economia locale*».

Prosegue Citta: «*L'operatore chiede oggi servizi adeguati a sistemi di produzione e di commercializzazione consoni alle richieste degli operatori e dei consumatori; una struttura mercantile dotata di impianto frigorifero per la conservazione e la lavorazione della frutta, di tipo polivalente. Lungo questa strada, apprendiamo con soddisfazione, si sta muovendo l'amministrazione comunale ed in questo sforzo auspichiamo che essa venga affiancata dagli enti economici operanti sul territorio provinciale e regionale*».

Conclude Citta: «*Per noi giovani coltivatori questo è un motivo di speranza e una prospettiva di sviluppo sociale ed economico, per non rimpiangere la scelta di vita e di professione che abbiamo fatto*».

L'accorato intervento Pier Antonio Citta lo ha fatto domenica durante il convegno peschicolo regionale indetto dalla Coldiretti con la collaborazione dell'amministrazione civica. La riconferma dell'intervento comunale è stata espressa dal sindaco Francesco Caldera.

Sull'impiego di nuove «cultivar», sulla lotta antiparassitaria e sulle prospettive commerciali hanno parlato il prof. Elvio Bellini di Firenze, i professori Alberto Ugolini e Gennaro Mancini di Torino.

Walter Nasi

L'elenco degli studenti che hanno superato la maturità

Istituto tecnico agrario trentaquattro diplomati

Nove i respinti - Oggi usciranno i quadri al Lagrange, al Lanino e al Cavour

VERCELLI — La prima commissione dell'istituto tecnico agrario ha pubblicato l'elenco dei maturi: riguarda la quinta C ed i privatisti. Oggi si conosceranno i promossi al liceo classico «Lagrange» ed all'istituto professionale «Lanino» ed all'istituto tecnico commerciale e per geometri «Cavour». Anche [illegible] dovrebbe esporre i «quadri» delle sezioni che ancora mancavano all'appello ed, in generale, tutti gli istituti superiori della città concluderanno gli scrutini entro giovedì 2 agosto.

Questo l'elenco dei maturi all'Agrario, dove, fra quinta C e privatisti, sono stati scrutinati 43 studenti: tre non maturi nella sessione normale, sei fra i diciotto privatisti. Non ci sono stati 60/60.

Quinta C: Stefano Balossino (42/60), Adolfo Barbonaglia (42), Andrea Barone (39), Alessandro Bizyak (50), Pier Angelo Bollo (38), Fabrizio Borasio (39), Gianni Bottero (44), Moreno Brusa (38), Riccardo Brusa (45), Giampiero Burdisso (39), Antonio Carenzo (42), Franco Demichelis (48), Giuseppe Ferraris (48), Pier Giuseppe Ghisio (45), Riccardo Dellarì (40), Sandrino Martinetti (42), Vincenzo Piola (38), Giuseppe Pissinis (50), Sandro Prato (37), Gianni Rastelli (36), Gian Luigi Richieri (40), Franco Rosatno (44) e Stefano Salandin (48).

Privatisti: Domenico Giraudo (36), Walter Moresi (42), Stefano Porta (36), Mario Pruneddu (40), Luciano Rey (38), Fabrizio Rivetti (38), Alberto Ruffa Rosso (37), Massimo Vergnano (37), Maurizio Verniero (40), Marco Vicentini (36) e Michele Zicola (36).

d. b.

Biella: i «maturi» al liceo Avogadro

BIELLA — Al liceo scientifico «Avogadro» quattro studenti, su 66, non hanno ottenuto la maturità. Il numero maggiore di «bocciati» si è registrato nella sezione B: 3 studenti su 22 non hanno superato l'esame. Il quarto era nella A. Due soli allievi hanno ottenuto la votazione di 60/60: Enrico Ferraro (Sezione A) e Federica Falcetto (Sezione B).

Liceo scientifico «Amedeo Avogadro» — Sezione A: Antoniotti Susanna, 54/60; Avidano Luca, [illegible]; Barbero Marco, 38; Bossi Maria, 46; Botto Paola Giovanna, 50; Buratti Giulio, 43; Ceretti Enrica, 52; Corigliano Giovanna, 47; Ferraro Enrico, 60; Galimberti Silvio, 46; Giusti Lorenzo, 49; Laurino Rocco, 36; Manetti Silvia, 39; Motta Michele, 54; Nicolo Simona, 42; Realis Luc Maria Daniela, 48; Scalon Stefano, 36; Sella Gianot Gilberto, 47; Sola Filippo, 52; Sosso Luisa, 44; Tibaldi Massimo, 56; Villetti Roberto, 31; Vivenza Claudia, 52; Zeviel Maurizio, 54.

Sezione B: Balocco Luisa, 39/60; Barberis Claudia, 39; Bertuzzi Annalisa, 44; Botta Luca, 48; Borri Brunetto Giovanna, 42; Cassullo Maria Cristina, 52; Cerio Corrado, 43; Falcetto Federica, [illegible]; Giardino Stefano, 38; Giordanetti Roberta, 44; Lamperti Enrico, 42; Olivi Daniela, 45; Ottinetti Fernanda, 45; Peletta Maurizio, 40; Perona Vittorio, 44; Pisoni Barbara, 38; Rosso Andrea, 44; Simonetti Guido, 56; Tempia Banda Paolo, 42.

Sezione C: Balestrini Elena Maria, 39/60; Boatto Sara, 36; Brianco Massimo, 40; Buscaglia Flavia, 48; D'Alto Viviana, 54; Fogio Alberto, 38; Gaia Barbara, 39; Lucchesi Vittorio, 40; Magni Alessandro, 56; Marchese Simonpietro, 37; Mastro Alessandro, 42; Navaretti Elena, 42; Perrigotti Donatella, 54; Perrone Guc[illegible], 50; Pettino Laura, 36; Presenti Fabio, 36; Scanzio Massimo, 36; Viola Vittorio, 40; Zaldera Elisa, 39.

p. m.

Coraggioso gesto di un'operaia diciottenne sul ponte di Lorazzo

Si lancia nel Cervo e afferra la donna che cerca di morire

Portata a riva la mancata suicida (con sintomi d'annegamento) le ha poi prestato i primi soccorsi

TOLLEONO — Un'operaia diciottenne, Stefania Michelini, ha salvato una donna che per suicidarsi si era gettata nel Cervo dal ponte di Lorazzo, sulla strada per Andorno Micca. Inoltratasi coraggiosamente nelle acque gelide del torrente, l'ha tratta a riva, prestandole poi i primi soccorsi in attesa dei vigili del fuoco (il Cervo scorre incassato fra rive scoscese e non era possibile riportarla subito sul piano stradale) e di un'autolettiga della Croce Rossa.

La mancata suicida — Mariangela Ciarola, 52 anni, abitante in paese — è stata trattenuta all'ospedale. Nella caduta da una decina di metri di altezza non ha riportato lesioni, ma le sue condizioni, per la permanenza nell'acqua (particolarmente fredda, per varie circostanze, nonostante la stagione estiva), ne hanno imposto il ricovero a titolo prudenziale.

Non si conoscono i motivi del tentativo di suicidio. Mariangela Ciarola da qualche tempo ha lasciato l'attività commerciale, dopo aver gestito a lungo un negozio di generi alimentari.

Poco prima delle sei, ieri mattina la donna ha raggiunto il ponte. Alcune operaie, che si stavano recando in un gruppo di aziende tessili artigiane, in un edificio situato nei pressi del ponte, per iniziare il primo turno, hanno notato che era in preda ad agitazione. Prima che ne intuissero il proposito suicida, l'ex negoziante ha scavalcato la ringhiera del ponte e si è lasciata cadere nel torrente.

La Ciarola è stata fortunata: è finita, infatti, in uno stretto passaggio, fra enormi rocce affioranti, in cui l'acqua è relativamente alta. Se fosse caduta sui massi, non avrebbe avuto scampo. La corrente l'ha poi trascinata a valle per un breve tratto. Un uomo che era sul greto ha tentato vanamente di agganciarne gli abiti con un ramo ad uncino.

Poco dopo è giunta Stefania Michelini. «*Mi sono subito resa conto che la donna era ancora viva e istintivamente corsa in suo aiuto, individuando il sentiero adatto per scendere velocemente sul greto*», ha detto la ragazza. E ha aggiunto: «*Mentre entravo nell'acqua fredda mi sono ricordata che avevo fatto da poco colazione e per di più ero accaldata. Avendo perso il pullman, avevo dovuto arrangiarmi con l'autostop. Il timore di una congestione è però durato un attimo. Mi sono fatta dare il ramo da quell'uomo e sono riuscita nell'intento, agganciando la maglia della donna*».

Stefania Michelini ha poi cercato di dare un po' di calore alla Ciarola, mettendole sul petto la propria maglietta e nel contempo l'ha massaggiata vigorosamente. La donna, già in preda a sintomi di annegamento, si è ripresa.

Stefania Michelini

Piero Minoli

Scoperti casualmente dai carabinieri: avevano anche delle armi

Ospitava un evaso e l'amica sono rinviati tutti a giudizio

In carcere, la donna ha tentato di sbarazzarsi di una pistola che aveva nascosto negli slip

BIELLA — Il procuratore della Repubblica, Enrico Ognibene, ha rinviato a giudizio un evaso, la compagna di quest'ultimo e un amico della coppia, arrestati dai carabinieri dieci giorni fa. La notizia non venne riferita a suo tempo perché lo stesso magistrato ha bloccato ogni rapporto con gli organi d'informazione.

L'evaso è Luciano Fabbro, 29 anni, di Massa, nel cui carcere stava scontando una pena. Gli era stata concessa la «semilibertà» e ne ha approfittato per darsi appunto alla latitanza. All'inizio della scorsa settimana il giovane giunse in città insieme con Franca Patrizia De Bergiolo, 28 anni, pure di Massa. Diede ospitalità ad entrambi, nel suo appartamento, Ugo Charles, 28 anni, abitante al borgo Piazzo.

Non è facile destreggiarsi nel chilometrico capo di imputazione. In sintesi, Luciano Fabbro è accusato, come si è detto, di evasione. La De Bergiolo deve rispondere di favoreggiamento, nonché, unitamente al suo compagno, di detenzione e porto illegale di due pistole, una delle quali era stata nascosta e poi trovata in una legnaia, e di una dozzina di cartucce.

Anche il Charles, legicamente, è accusato di favoreggiamento. Rientra nell'ambito della imputazione anche il fatto, come si legge nel capo di accusa, di «*aver aiutato Fabbro e De Bergiolo ad assicurarsi il prodotto e il profitto dei reati di porto e detenzione illegale di arma*».

L'altra arma venne recuperata successivamente all'arresto dei tre, in circostanze insolite. La De Bergiolo era infatti riuscita a nasconderla negli slip. Entrata in carcere, la ragazza ha cercato di sbarazzarsene in una «toilette», ma non è riuscita.

L'individuazione dell'evaso e della ragazza è avvenuta casualmente. Due carabinieri si erano recati nell'abitazione dei Charles, già conosciuto per altri fatti, per notificargli un ordine di comparizione emesso dal magistrato. I militari trovarono nell'appartamento anche gli altri due e i loro sospetti ebbero conferma dopo la consultazione dell'elenco delle persone ricercate.

Continua la vertenza tra dipendenti e Unità sanitaria

Biella, calendario dello sciopero per alcuni reparti dell'ospedale

BIELLA — Prosegue la lunga serie di scioperi articolati, da parte dei dipendenti della Unità socio-sanitaria locale 47, indetta dalla Federazione dei lavoratori della sanità. La vertenza rientra nell'ambito delle divergenze, non solo sul piano strettamente tecnico, che ha caratterizzato i rapporti tra i sindacati e il comitato di gestione dell'organismo sanitario fin dall'insediamento. I componenti di quest'ultimo respingono con decisione l'accusa di «*insensibilità*» per i problemi dei dipendenti.

A giugno la «Fis» ha deciso l'attuazione di scioperi quotidiani di due ore, dal 9 luglio all'8 agosto, secondo un programma che investe via via tutti i reparti dell'ospedale e gli altri servizi della Unità sanitaria 47. Complessivamente, le ore di sciopero programmate sono 52.

Ieri era il turno degli addetti al reparto Medicina B, sezioni maschile e femminile. Oggi sciopera il personale paramedico di Medicina C, Geriatria e Gastroenterologia; domani sarà la volta di Ostetricia, Ginecologia, «Sale» e Nido e venerdì toccherà agli addetti alle sale chirurgiche e al centro di sterilizzazione.

Nella stesura del «*calendario degli scioperi articolati*», era stato indicato per sabato prossimo il reparto cardiologia. I dirigenti sindacali si sono poi accorti che il personale paramedico di questa sezione è già stato chiamato in causa giovedì scorso. Ormai l'elenco era compilato e di conseguenza è stata semplicemente cancellata l'indicazione del reparto: anche per quanto riguarda il ciclo di agitazioni, la settimana in corso sarà «corta». L'agitazione verrà ripresa lunedì prossimo (di domenica non si attuano scioperi di sorta), per concludersi mercoledì.

Durante le due ore di sciopero i sindacati assicurano i servizi di emergenza. Non sono state comunicate, finora, le percentuali di adesioni agli scioperi.

p. m.

L'esponente del psdi aveva 77 anni

Varallo, funerali di Burla ex consigliere provinciale

VARALLO — Lutto nel mondo politico valsesiano per la scomparsa di Costantino Burla, 77 anni, esponente di spicco del psdi. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio: erano presenti le delegazioni del Comune con il sindaco Gianfranco Astori e della Provincia con il presidente Nereo Croso. Burla era stato infatti consigliere sia dell'Amministrazione comunale, sia di quella provinciale, in cui aveva ricoperto anche l'incarico di assessore alla montagna, fino al 1980.

Al di là dell'impegno politico, Burla ha rappresentato per la Valsesia un costante punto di riferimento nelle sedi amministrative, dove si è sempre battuto con passione per risolvere i problemi della sua gente.

Ieri mattina Costantino Burla è stato commemorato dai rappresentanti di tutti i partiti durante la riunione del Consiglio provinciale alla Sala delle Tarsie di Vercelli.

e. d. m.

I negozi aperti a Vercelli

VERCELLI — Prima settimana del turno di apertura dei negozi di alimentari in città. Questa la «mappa della spesa» per chi rimane a Vercelli.

A&O, galleria Viotti; Lesca, via Quintino Sella; Liboni, corso Libertà; Luzzi, mercato San Marco; Mar, via Gioberti 14; Marucchi, via Gioberti; Piacenza, piazza Massimo D'Azeglio; Jacassi, corso Italia; Luzzi, via Restano; Pola, via Volta; Bonafè, piazzale Gabelli; Conti, corso Italia; A&O, corso Salamano; Borgo, via Rodi; Bonan, corso Palestro; Greppo, corso De Rege; Jacassi, corso Magenta e corso Salamano; Marocchino, corso De Rege; Pancrazi, via Polo; Scillimani, corso Adda; Vercellino, via Prarolo; Zarino, corso Palestro; Piu, piazza Sardegna; L. Balzaretti, via Carpini; G. Balzaretti, corso Salamano; Vegros, corso Bormida; Bianco, via Petrarca; Porta, corso Abbiate 152; Modena, strada Torino; Tantardini, via Machiavelli; Extramarket, viale per Trino; Atanassi, via Failla; Ofigolio, via Chivasso; Izzo, corso Marcello Prestinari 82; Marinone, corso Marcello Prestinari 221, e Dellarole, via Fina 8.

Boxe: felice ritorno sul quadrato del pugile a Barge

Barbero, supermassimo di Villata pareggia con il temibile Musella

Antonio Barbero

VERCELLI — Buon ritorno sul quadrato di Antonio Barbero. Il giovane supermassimo di Villata, un piccolo centro agricolo a pochi chilometri da Vercelli, aveva incominciato alla grande la sua carriera pugilistica conquistando, nel 1982, il titolo di campione italiano nella categoria «novizi».

Poi Barbero aveva diradato le sue apparizioni nella palestra della «Vercelli Boxe», in via Donizetti e, in pratica, si era ritirato dall'attività. Un vero peccato perché è un giovane volenteroso e dotato di una tecnica discreta ma, soprattutto, di un coraggio da leone che gli ha consentito di avere spesso ragione di avversari molto più quotati ed esperti.

Il pugile di Villata è risalito ufficialmente sul ring a Barge, durante un confronto fra la selezione piemontese e quella emiliana di categoria. Si è trovato di fronte Musella, un supermassimo tematissimo e molto considerato dal boxing giovanile.

Sembrava un match dall'esito scontato. Invece Barbero è riuscito ad imporre un meritatissimo pari all'illustre avversario. Per l'allenatore, Antonio Spagna, una buona soddisfazione.

Rinfrancato da questi successi, la «Vercelli Boxe» cercherà ora di risalire la china dopo un periodo di crisi nera. Qualche anno fa, un gruppo di giovani, competenti ed appassionati, aveva tentato di rilanciare il pugilato in città ma la buona volontà e lo spirito di iniziativa non erano stati sufficienti a riaccendere l'antica scintilla.

Ora, presieduta da Serafino Tocco, la «Vercelli Boxe» ci riprova e la società vercellese troverà un valido aiuto da Tony Bisceglia, appassionato di noble art, designato recentemente dal Coni fiduciario provinciale per il pugilato.

f. l.

Sulle maglie la scritta di un mobilificio

Sponsor per la Biellese

BIELLA — Alzarone è il nuovo sponsor della Biellese. Per la stagione '84-'85 sulle maglie bianconere campeggerà la scritta dell'ormai famoso mobilificio. L'accordo è avvenuto ieri: pare sia stata raggiunta un'intesa su una cifra di alcune decine di milioni, «budget» comunque sufficiente per aiutare la Biellese nel suo programma di rinascita.

Giorgio Alzarone si era già lasciato tentare un paio di anni fa dall'avventura calcistica. Aveva infatti legato il proprio nome (solo per le partite in trasferta) a quelle della Cossatese. L'abbinamento non era stato molto fortunato in quanto la squadra azzurra, alla fine di quella stagione, retrocesse nel campionato di Promozione.

Ora l'avventura ricomincia con la Biellese, una squadra che almeno per quest'anno non ha propositi di risalita in C2. I bianconeri vogliono però disputare un buon campionato e proprio per questo i dirigenti lanieri continuano a muoversi sul mercato per trovare ancora un terzino ed un mediano oltre che un portiere di riserva. Purtroppo è sfumato in dirittura d'arrivo il passaggio alla Biellese del difensore del Borgomanero Strada.

m. al.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Close (commedia).
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
TEATRO CIVICO: chiuso per ferie.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: L'anitra di Senia (v. m. 18 anni)

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30

FARMACIE

Vercelli: Dottori ex Miretti, via Larga 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; **Croce Rossa** (0161) 62.277; **Arborio** (0161) 66.324; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.595.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 62.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 62.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno) **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
DORIAN: I vicini di casa.
BIELLA ESTATE: (piazza Cisterna): Dal [illegible] di Biella a Bessa.
BIELLA PIERE: Il vecchio.

ANDORNO MICCA

Ferragosto andornese: la discoteca.

COSSATO

PRIMAVERA: L'altro piacere.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; **Casella-Pavignano; Oregina; Gaglianico.**
Ussl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Lessona; Trivero.**
Ussl 49 - Borgosesia: Soca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.00.333; **Borgosesia** 26.513; **Coreggia** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valle Mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38: 8,30-12 e 16-19,30 - Biblioteca civica, via Pietro Micca 18: 8,30-12 e 14,30-18.

BENZINAI

Servizio automatico notturno - Biella: via Milano 32, Piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e Acc di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Coggiola:** frazione Masserano.

«La Stampa» - Biella

Biella: via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 (segreteria telefonica) - 24.279.
Borgosesia: via Borgovercio 1, tel. (0163) 24.185.

ALLE TV

PRIMANTENNA
18,30 Le sue della settimana
20 — Telefilm
20,30 Film Licenza premio
22 — Telefilm della serie New Scotland Yard
23 — Momento magico: il futuro e il passato è portato di telefono
24 — Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEO NORD
18,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
20,30 Film Il magnifico scherzo, con Gary Grant, Ginger Rogers e Marilyn Monroe (brillante)
22,15 Telegiornale (replica)
22,30 Telefilm della serie I ragazzi di padre Murphy dal titolo Il ragazzo che amava i cavalli
23,30 Telefilm della serie Invadere

PIZZERIA BAR RISTORANTE
con alloggio cedesi località Valsesia.
Telefonare solo se interessati 0321 - 452.338 (ore ufficio)

C'era una volta il... adesso c'è
CLUB FEELING
Privé - Attrazioni
BIELLA
Via Torino 66
Tel. 351.810

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA